REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 11/08/2022
Numero 67
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 8 agosto 2022, n. 27

Designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), a seguito di dimissioni di un componente. . . . . . **Pag. 8**

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2022, n. 92

Nomina del responsabile dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001) del Consiglio regionale del Lazio. . . . . . **Pag. 12**

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2022, n. 93

Nomina del responsabile per la conservazione dei documenti informatici del Consiglio regionale del Lazio. . . . . . **Pag. 15**

Determinazione del Segretario Generale 8 agosto 2022, n. A00713

Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di due componenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi. . . . . . **Pag. 18**

Notizia 3 agosto 2022, n. 340

Proposta di legge regionale concernente: MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DELLA RISERVA NATURALE INSUGHERATA. . . . . . **Pag. 31**

Notizia 4 agosto 2022, n. 341

Proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. . . . . . **Pag. 33**

Notizia 5 agosto 2022, n. 84

Proposta di deliberazione consiliare concernente: RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. . . . . . **Pag. 35**

Notizia 8 agosto 2022, n. 85

Proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE MOBILITÀ, TRASPORTI E LOGISTICA AI SENSI DELL'ART. 11, DELLA LEGGE REGIONALE 16 LUGLIO 1998, N. 30. . . . . . **Pag. 37**

Notizia 8 agosto 2022, n. 342

Proposta di legge regionale concernente: PROMOZIONE DI PROCEDURE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE A ROMA CAPITALE E AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA REGIONE. . . . . . **Pag. 39**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 680

Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n 1 - Lazio Nord Viterbo e la Talete S.p.A. sottoscritto in data 1 febbraio 2016 - Approvazione schema di atto di impegno relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 10 del Protocollo di Intesa. . . . . . **Pag. 41**

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 681

Approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e le Regioni attraversate dalla Via Francigena nel tratto Nord - Itinerario culturale del Consiglio d'Europa per il prosieguo del percorso di candidatura all'interno della lista del patrimonio UNESCO. . . . . . **Pag. 48**

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 682

Approvazione del documento di intenti "Carta di Granada" sul Turismo Sostenibile e dello schema di "Memorandum of Understanding per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile" tra la Regione Lazio ed i partner del progetto europeo Interreg Med denominato "BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism Med Path". . . . **Pag. 60**

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 685

Comune di Ardea (Rm). Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica da sottozona F10 a sottozona B6* al lotto Fg. 56 part.lla. 278, località Lido dei Pini. Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01/C del 30.12.2019. Approvazione con prescrizioni e condizioni. . . . . . **Pag. 251**

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 702

Revoca della DEC n. 40 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto: "Articolo 48bis della l.r. n. 27/2006 - approvazione Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma." . . . . . **Pag. 266**

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10091

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Approvazione rendicontazione, riconoscimento e liquidazione dell'importo di euro 1.176,49 con contestuale disimpegno di euro 156,90 a valere sul capitolo U0000C11913 (impegno n. 43122/2020) ed euro 445,60 a valere sul capitolo U0000C12607 (impegno n. 43144/2020), a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), quale saldo dei contributi regionali concessi ai sensi della determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 372. . . . . . **Pag. 270**

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10129

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti, con sede in Rieti. . . . . . **Pag. 275**

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10297

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.), con sede in Rieti. . . . . . **Pag. 279**

Atto di Organizzazione 29 luglio 2022, n. G10128

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Transizione energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità a Luigi PALESTINI. . . . . . **Pag. 282**

Atto di Organizzazione 29 luglio 2022, n. G10135

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato. . . . . . **Pag. 285**

Atto di Organizzazione 1 agosto 2022, n. G10246

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale". . . . . . **Pag. 293**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10002

DGR 325/2022 "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 303/2021 e alla DGR 756/2021. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Del. CIPESS 29/2021)." Attuazione MISURA 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del claim Lazio". Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) punto 3 del D. Lgs. 50/2016 per la partecipazione della Regione Lazio alla XIII ed. della manifestazione WTE - World Tourism Event for World Heritage Sites Verona, 15/17 settembre 2022. Perfezionamento della prenotazione 41253/2022 per l'importo di Euro 12.200,00 in favore della Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s. - Cap. U0000C17110 - Bilancio regionale - E.F. 2022 - CUP: F89I21000140001-CIG: ZBD37376A5. . . . . Pag. 296

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10132

Ordinanza del Commissario Straordinario per il Giubileo n.2 del 24/06/2022- Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi - Next Generation EU. Linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, intervento n. 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per accessibilità lungo i cammini regionali, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio. Nomina del dr. Roberto Ottaviani in qualità di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii.. . . . . Pag. 308

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 28 luglio 2022, n. G10011

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro . . . . . Pag. 362

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09915

STELLA 2 - Lotto 1 - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La.- Lotto 1 CIG 89231131CB. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni di impegno spesa per l'importo complessivo pari ad € 2.196.000,00 (iva inclusa): n. 2128/2022 importo € 425.780,00, 586/2023 importo € 787.390,00, 220/2024 importo € 797.390,00, e 161/2025 importo € 185.440,00 sul capitolo U0000H11726 a favore di RTI Deloitte Consulting Srl - Intellera Consulting Srl - Hspi Spa (cod. cred. 163670). Disimpegno della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 586/2023 € 157.185,89 e 220/2024 € 62.414,11 sul capitolo U000011726. Disaccertamento della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 320/2023 € 157.185,89, n. 239/2024 € 62.414,11 sul capitolo E0000121503 deb. MEF (69720). Es. Fin. 2022 -2025. . . . . Pag. 365

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09931

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8659577. . . . . Pag. 372

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09932

Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. Determinazione di aggiudicazione lotti vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo. . . . . Pag. 506

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09963

Visibilità della Regione Lazio in occasione degli eventi: "Fara Film Festival" - Impegno di spesa di ? 12.200,00 Iva inclusa in favore dell'Ass.ne Culturale Alfiere Productions e di: "Liberi sulla carta" - Impegno di spesa di € 18.300,00 Iva inclusa in favore dell'Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta. Capitolo di bilancio U0000R31902 dell'Esercizio Finanziario 2022. . . . . Pag. 512

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10009

D.G.R. n. 587/2022 avente per oggetto: Atto di indirizzo a LAZIOCrea S.p.A per il Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio - prima fase 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45369/2022 di euro 3.730.000,00 (I.V.A. inclusa) a favore di LazioCrea S.p.A. - Capitolo U0000C21924 - Esercizio Finanziario 2022. . . . . Pag. 518

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10027

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - Componente M6C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8659981. . . . . Pag. 523

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10057

Agenzie di Stampa - "gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.". Provvedimento di aggiudicazione . . . . . Pag. 793

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10089

Rettifica, per mero errore materiale, della pagina contabile della determinazione dirigenziale n. G03280/2022 avente ad oggetto: "Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022" . . . . . Pag. 814

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10098

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di ausili monouso per stomie da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G04969 del 27/04/2022. Ammissione dei concorrenti all'esito dell'apertura delle buste amministrative. . . . . Pag. 818

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10130

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - ComponenteM6C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07251 del 7/6/2022 - ID Anac 8590913. Provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice. . . . . Pag. 823

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09969

"Lavori di realizzazione della Bretella Archè - SKF DN 150 (6") - DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR)". Istanza presentata ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. da Società Gasdotti Italia S.p.A. - Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico di conclusione del procedimento. . . . . Pag. 836

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09970

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n6250290/10.1in località Valle Caia, Comune di Ardea (RM)" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A. . . . . Pag. 844

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09981

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar-Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova - Sez. Mentana in Provincia di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A. . . . . Pag. 852

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10020

Attuazione D.G.R. n. 398 del 07/06/2022 recante "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Comune di Cervara di Roma - Contributo 286.647,87 per la Realizzazione di centro polivalente sociale-culturale ed uffici comunali - Cambio oggetto del finanziamento . . . . . Pag. 860

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10088

Cod. Inframob P21.0134-0004 - Legge 122/89 Art. 3 - Programma parcheggi nei Comuni Minori del Lazio sul Capitolo U0000D44527. Impegno di spesa per importo complessivo pari ad € 75.434,52 sull'esercizio finanziario 2022 , in favore del Comune di Filettino per il pagamento rata di ammortamento relativa al periodo, annualità 2022. . . . . Pag. 864

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10090

Perfezionamento, per euro 15.000,00, della prenotazione contabile (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, al fine di attribuire, a favore del Comune di Frascati, il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2022, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Spesa di parte corrente. Codice intervento MIR n. I202200742. . . . . Pag. 869

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10287

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2019 finalizzata alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria Roma-Lido di Ostia. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44551 di complessivi euro 6.000.000,00 a favore di ASTRAL S.p.A. (codice creditore 74843) in qualità di Stazione Appaltante, a valere sulle seguenti annualità: euro 1.800.000,00 sull'es. fin. 2022 ed euro 4.200.000,00 sull'es. fin. 2023. . . . . Pag. 875

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10305

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Domanda di Rettifica n. 24250004736 della Domanda di sostegno n. 84250047556 presentata dal Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) - Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. - C.I. P20.0022-0167. . . . . Pag. 881

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO, RUOLO PROFESSIONALE - CAT. D- SETTORE INFORMAZIONE . . . . . Pag. 888

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SETTORE COMUNICAZIONE - CAT. D . . . . . Pag. 899

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA MEDICA 1 - DISCIPLINA ONCOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE . . . . . Pag. 910

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA (ricerca) - DISCIPLINA DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE . . . . . Pag. 936

Privati

ADR SPA

Avviso

Aeroporti di Roma S.p.A - Realizzazione del cavidotto connesso alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile solare sito in Comune di Fiumicino, presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci. . . . . Pag. 961

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 8 agosto 2022, n. 27

Designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), a seguito di dimissioni di un componente.

Il Presidente del Consiglio regionale

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e successive modifiche e, in particolare gli articoli 6 e 8;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 (Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 (Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo);

VISTA la nota del Presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), pervenuta a mezzo PEC del 28 ottobre 2021, acquisita al ns. prot. RU n. 20320 del 29 ottobre 2021, con la quale sono state comunicate le dimissioni di un componente del Consiglio di amministrazione;

VISTA la determinazione 11 novembre 2021, n. A00703 (Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Sostituzione componente dimissionario. Approvazione avviso pubblico e modelli ad esso acclusi);

VISTA la determinazione 11 febbraio 2022, n. A00170 (Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo): riapertura dei termini per la presentazione delle candidature di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 106/2021 relativo alla procedura di designazione di un componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del componente dimissionario);

VISTA la nota prot. RU n. 9508 del 14 aprile 2022, con la quale sono state trasmesse alla competente commissione consiliare le istanze, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, presentate dai candidati per effetto dei predetti avvisi pubblici, nonché la scheda di carattere generale, corredata dalla documentazione istruttoria, elaborata dalla competente struttura amministrativa;

CONSTATATO che, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 82, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la competente commissione consiliare permanente non ha provveduto, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della relativa documentazione, all'esame istruttorio delle candidature presentate;

CONSIDERATO che l'argomento concernente la designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a seguito delle dimissioni di un componente, è stato inserito all'ordine del giorno generale del Consiglio regionale fin dalla seduta n. 120 del 18 maggio 2022;

ATTESO che a tutt'oggi la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari non ha calendarizzato l'argomento *de quo* tra quelli da iscrivere all'esame dell'Aula;

PRESO ATTO della comunicazione fatta alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari il 29 luglio 2022 nella seduta n. 141 concernente la suddetta designazione;

VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTA altresì la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a seguito delle dimissioni di un componente;

ATTESO che la procedura di designazione in esame, come pure precisato nel citato avviso pubblico non si configura come di tipo concorsuale o para-concorsuale, dal momento che non è prevista una selezione o valutazione comparativa degli stessi candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso;

VISTE le istanze, corredate dai curricula, nonché la scheda di carattere generale e la documentazione istruttoria, elaborate dalla competente struttura amministrativa relativamente alle candidature pervenute;

RITENUTO che il signor Dario Antoniozzi sia in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza;

CONSIDERATO che l'insussistenza delle cause ostative e limitative al conferimento dell'incarico e quelle di incompatibilità con lo stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia, sono verificate prima dell'adozione del decreto di nomina da parte del Presidente della Regione;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale dei decreti del Presidente del Consiglio regionale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto

a) di designare, ai fini della successiva nomina a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), a seguito delle dimissioni di un componente, il signor Dario Antoniozzi, nato a omissis il omissis omissis ;

b) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;

c) di trasmettere il presente decreto alla Segretaria generale e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

F.to *Marco Vincenzi*

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2022, n. 92

Nomina del responsabile dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001) del Consiglio regionale del Lazio.

L’Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 53;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale e, in particolare, l’articolo 15 bis e l’Allegato A bis;

VISTO il piano della prestazione e dei risultati per il triennio 2022-2024, di cui all’allegato A della deliberazione dell’Ufficio di presidenza 18 maggio 2022, n. 46, nel quale, tra gli altri, sono stati indicati gli obiettivi strategici relativi al conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001 e all’adozione dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, volti all’ottenimento della certificazione UNI ISO 37001;

VISTA la norma internazionale per i Sistemi di gestione per la qualità (SGQ) ISO 9001, pubblicata dall’ISO (International Organization for Standardization) ed aggiornata nel 2015, la quale fornisce alle organizzazioni pubbliche e private delle linee guide per la creazione, implementazione e gestione di un SGQ e, in particolare, il sottoparagrafo 5.3 (Ruoli, Responsabilità e autorità nell’organizzazione) del paragrafo 5 (Leadership);

VISTA la norma internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione ISO 37001, elaborata dal Comitato Tecnico ISO/PC 278 "Anti-bribery management systems", la quale fornisce organizzazioni pubbliche e private linee guide per la valutazione dei rispettivi processi interni di prevenzione della corruzione, al fine di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi, e gestirne il continuo miglioramento, sottoparagrafo 5.3 (Ruoli, Responsabilità e autorità nell’organizzazione) del paragrafo 5 (Leadership);

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e successive modifiche

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 24 maggio 2018, n. 19 con il quale, previa deliberazione dell’Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito l’incarico di Segretaria generale alla dott.ssa Cinzia Felci;

RITENUTO opportuno nominare quale responsabile per i sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001) del Consiglio regionale del Lazio, la Segretaria generale, dott.ssa Cinzia Felci, in ragione delle competenze assegnate alla Segreteria generale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di nominare quale responsabile dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001) e per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001) del Consiglio regionale del Lazio, la Segretaria generale, dott.ssa Cinzia Felci, ed incaricare la medesima allo svolgimento delle funzioni di cui al sottoparagrafo 5.3 (Ruoli, Responsabilità e autorità nell'organizzazione) del paragrafo 5 (Leadership) rispettivamente della norma internazionale per i Sistemi di gestione per la qualità (SGQ) ISO 9001 e della norma internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione ISO 37001;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla dott.ssa Cinzia Felci, Segretaria generale, e ai direttori dei servizi;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2022, n. 93

Nomina del responsabile per la conservazione dei documenti informatici del Consiglio regionale del Lazio.

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 15 bis e il punto 4 dell'Allegato A bis;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche ed in particolare l'articolo 44;

Viste le Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), successivamente aggiornate con determinazione della stessa n. 371/2021 del 17 maggio 2021 e, in particolare il paragrafo 4.5 (Responsabile della conservazione);

Vista la propria deliberazione 27 gennaio 2022, n. 10 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta), con la quale sono stati istituiti quattro servizi, tra cui quello "Tecnico", al quale sono state, tra l'altro, attribuite le competenze relative alla cura la gestione, conservazione e accessibilità dei documenti e fascicoli informatici del Consiglio regionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 8, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Tecnico," all'ing. Vincenzo Ialongo;

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, nominare quale responsabile per la conservazione dei documenti informatici del Consiglio regionale del Lazio il direttore del servizio "Tecnico," l'ing. Vincenzo Ialongo, in ragione delle competenze assegnate al Servizio;

all'unanimità dei presenti

delibera

1. di nominare il direttore del servizio "Tecnico*",* ing. Vincenzo Ialongo, quale responsabile per la conservazione dei documenti informatici del Consiglio regionale del Lazio di cui all'articolo 44 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche;

2. di incaricare il direttore del servizio "Tecnico", ing. Vincenzo Ialongo, allo svolgimento di tutti i compiti previsti dalla normativa vigente per il responsabile per la conservazione dei documenti informatici;

3. di trasmettere la presente deliberazione all'ing. Vincenzo Ialongo, direttore del servizio "Tecnico,", alla Segretaria generale e alla direttrice del servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" per ogni ulteriore e consequenziale adempimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 8 agosto 2022, n. A00713

Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di due componenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi.

Oggetto: Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di due componenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi.

LA SEGRETARIA GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19 con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Cinzia Felci;

VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, relativamente alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione);

VISTI in particolare, della l.r. 6/2018:

a) l'articolo 4, ai sensi del quale:

"*Al fine di favorire l'attuazione coordinata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati all'articolo 5* [……]*, l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente".* (co. 1);
DiSCo si configura, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, come Ente pubblico dipendente dalla Regione (co.2);

b) l'articolo 6, ai sensi del quale:

"*Sono organi dell'Ente: a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Collegio dei revisori dei conti; d) la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza."* (co. 1);
"Gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti ed esercitati nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità, nonché dell'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione)." (co. 2);

c) l'articolo 8, a sensi del quale:

"*Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione."* (co. 1);

"*In armonia con quanto previsto dall'articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 ....., il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da altri quattro componenti, di cui:*
a) un rappresentante degli studenti eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU) a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto, tra tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e non statali e degli istituti di alta formazione presenti sul territorio regionale;
b) tre designati dal Consiglio regionale con voto limitato, previo avviso pubblico, garantendo la rappresentanza di genere e scelti tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo-istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio." (co. 2);

"I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio, sono rinnovabili per una sola volta e il loro compenso è individuato nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998." (co. 3);

VISTO l'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 che ha abrogato il comma 1 del citato articolo 1 della legge regionale 12/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 (Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 (Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo) con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Consiglio regionale del Lazio;

VISTA la nota prot. RU n. 0020144 del 3 agosto 2022 del Presidente del Consiglio regionale con la quale, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'incarico di due componenti di designazione consiliare, chiede l'attivazione delle procedure amministrative in ordine alla designazione stessa, indicando una durata per la presentazione delle candidature fino al 15 settembre 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), ai sensi del quale "*Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto ……. non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del

settore bancario), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9 che stabilisce, tra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza *"... incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati ...*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, segnatamente, gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconferibilità e incompatibilità con riferimento all'accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla:

a) attivazione della procedura di designazione da parte del Consiglio regionale di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente di cui trattasi, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi;
b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché di un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
c) definizione del termine ultimo di presentazione delle proposte di candidatura al 15 settembre 2022;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di pubblicare l'avviso di cui al punto 1 nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di stabilire, come termine ultimo per la presentazione delle proposte di candidatura, il 15 settembre 2022;
4. di trasmettere la presente determinazione all'area Affari generali e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

F.to *Dott.ssa Cinzia Felci*

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO DI DUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA (DiSCo).

Con riferimento alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione), il Consiglio regionale del Lazio intende procedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) della stessa, alla designazione di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente DiSCo, per la sostituzione dei componenti prossimi alla scadenza dell'incarico.

A tal fine, il presente avviso è diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura di soggetti interessati alla designazione. Si precisa, inoltre, che con il presente avviso se per un verso non si attiva alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoriadi merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e, ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione delle designazioni, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Ai sensi del richiamato articolo 8, comma 2, lettera b) della l.r. 6/2018 i componenti del consiglio di amministrazione sono designati dal Consiglio regionale e devono essere scelti "*tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo- istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio*".

All'incarico di componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo si applicano:

- le cause di inconferibilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n.12 e agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche;
- le limitazioni al conferimento di cariche in organi di governo, di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, relative a soggetti, già lavoratori dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza.

La proposta di candidatura ai fini delle designazioni di cui al presente avviso può essere presentata fino al 15 settembre 2022 compreso.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, "*hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini*".

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla candidatura (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;

b) corredata di:

1. curriculum vitae del candidato;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;
3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65 comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui alla lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;

b) corredata di:

1. documentazione di cui ai punti 1 e 2 della lettera b) del precedente paragrafo, relativa al soggetto proposto;
2. dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell'interessato (Modello 4), debitamente sottoscritta e corredata di copia fotostatica/scansione di un documento d'identità del soggetto proposto, non necessaria quest'ultima quando la dichiarazione di accettazione e la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2 della lettera b) sono firmate digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso;

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 130l - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

1) mediante consegna a mano all'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso in via della Pisana 1301, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30. Tale modalità di presentazione non è possibile nei giorni dal l'11 al 19 agosto in quanto, in attuazione di quanto disposto dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 38 del 2022, gli uffici del Consiglio regionale sono chiusi;

2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

3) per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it.

I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio, la stessa è presentata tramite la PEC istituzionale dello stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine/collegio/associazione/università/organizzazione/istituzione di cui al citato articolo 81,

comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato del 15 settembre 2022.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente:

- dal timbro apposto dall'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura, la busta contenente la stessa, ovvero l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo)*".

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali – ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90 .

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area "Affari generali" della Segreteria generale - Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma, contattando i seguenti recapiti:

Dott. Nicola Edoardo Troilo (responsabile) tel.: 06 6593 2755;
Dott. Luca Paciotti tel.: 06 6593 7094;
PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;
email: nomine_designazioni@regione.lazio.it.

La Segretaria generale
F.to *Dott.ssa Cinzia Felci*

MODELLO 1
Proposta di candidatura
(presentata da singoli cittadini)

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov.) _____ il _____

e residente in _____ (prov.)

via/piazza _____ n. _____

cap _____ telefono _____ indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC _____

PROPONE

la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine allega alla presente:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex* artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;

2) *curriculum* sottoscritto;

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.);

CHIEDE

inoltre che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:
via/piazza _____ n. _____ cap _____
comune _____ prov. _____
indirizzo PEC _____

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data _____ Firma _____

MODELLO 2
Proposta di candidatura
(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a

a_____ (prov. _____) il_____

e residente in_____ (prov._____)

via/piazza_____ n._____ cap_____

telefono_____ indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura_____

(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)

nella qualità di _____

_____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente e la denominazione del gruppo consiliare/ordine/associazione/istituzione proponente)

PROPONE

la candidatura del/della Sig./Sig.ra _____ per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine, allega alla presente:

a) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex* artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
c) *curriculum* del candidato proposto, sottoscritto dallo stesso;

d) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità del candidato proposto;

CHIEDE

inoltre che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza_____ n._____ cap_____

comune_____ prov. _____

indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura _____

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data _____ Firma _____

MODELLO 3

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONEE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

e residente in _____ (prov._____)

in via/piazza _____ n._____

cap _____, codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla presente proposta di candidatura, ai sensi della l.r. 6/2018, per la designazione a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo):

☐ di non versare in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella)

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella):
_____
_____;

☐ di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella);

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella):
_____
_____

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a componente del consiglio di amministrazione;

☐ di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (barrare la casella)

ovvero

di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal_____(barrare la casella);
(indicare la data del collocamento in quiescenza)

☐ di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'art. 53, co. 6 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche (barrare la casella)

ovvero

☐ di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione di cui all'art. 53, co. 6 del d.lgs.165/2001 e successive modifiche (barrare la casella):

_____

indirizzo:_____

_____e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dello stesso art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

☐ che la presente proposta di candidatura è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'art. 6 bis del d.lgs. 82/2005, (*barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale)*;

- che quanto riportato nella proposta di candidatura e la documentazione a corredo di essa - e nel *curriculum* allegato alla stessa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90.

Luogo e data _____ Firma _____

MODELLO 4

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA SOGGETTO TERZO

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____(prov._____) il_____

e residente in_____(prov. _____)

in via/piazza_____

n._____ cap_____ codice fiscale_____

in relazione alla proposta di candidatura avanzata dal/dalla Sig./Sig.ra

_____

nella qualità di_____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

DICHIARA

di accettare la candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

Il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90.

Luogo e data _____ Firma _____

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 3 agosto 2022, n. 340

Proposta di legge regionale concernente: MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DELLA RISERVA NATURALE INSUGHERATA.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DELLA RISERVA NATURALE INSUGHERATA.

La proposta, di iniziativa del consigliere regionale Marco Cacciatore, reca il numero 340 del 3 agosto 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 4 agosto 2022, n. 341

Proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 660 del 2 agosto 2022, reca il numero 341 del 4 agosto 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 5 agosto 2022, n. 84

Proposta di deliberazione consiliare concernente: RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di deliberazione consiliare concernente: RENDICONTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

La proposta, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Marco Vincenzi in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 agosto 2022, n. 90, reca il numero 84 del 5 agosto 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 8 agosto 2022, n. 85

Proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE MOBILITÀ, TRASPORTI E LOGISTICA AI SENSI DELL'ART. 11, DELLA LEGGE REGIONALE 16 LUGLIO 1998, N. 30.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di deliberazione consiliare concernente: APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE MOBILITÀ, TRASPORTI E LOGISTICA AI SENSI DELL'ART. 11, DELLA LEGGE REGIONALE 16 LUGLIO 1998, N. 30.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 690 del 4 agosto 2022, reca il numero 85 dell'8 agosto 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 8 agosto 2022, n. 342

Proposta di legge regionale concernente: PROMOZIONE DI PROCEDURE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE A ROMA CAPITALE E AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA REGIONE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: PROMOZIONE DI PROCEDURE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE A ROMA CAPITALE E AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA REGIONE.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 692 del 4 agosto 2022, reca il numero 342 dell'8 agosto 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 680

Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n 1 - Lazio Nord Viterbo e la Talete S.p.A. sottoscritto in data 1 febbraio 2016 - Approvazione schema di atto di impegno relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 10 del Protocollo di Intesa.

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 – Lazio Nord Viterbo e la Talete S.p.A. sottoscritto in data 1° febbraio 2016 – Approvazione schema di atto di impegno relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 10 del Protocollo di Intesa.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di Contabilità*" ", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 ;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTA la DGR 10 maggio 2022, n. 278, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2022, n. 572, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000D33900 e U0000D33902, di cui al programma 04 della missione 09*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16.3.2021, concernente il Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00878 del 31 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche", della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'ing. Nicola Marcucci;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante "*Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le convenzioni di cooperazione e di gestione che rispettivamente organizzano il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) nella forma della cooperazione e affidano la gestione unitaria del S.I.I. alla società Talete s.p.a.;

CONSIDERATO che, nel quadro del superamento dello stato di emergenza in relazione alla concentrazione di arsenico nelle acque destinate all'uso umano superiore ai limiti di legge in alcuni comuni del territorio della Regione Lazio e ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che ha dichiarato lo stato di emergenza e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3921 del 28 gennaio 2011, la Regione Lazio ha realizzato o finanziato gli impianti di potabilizzazione realizzati nei comuni;

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio per non gravare totalmente il costo di esercizio degli impianti sulla popolazione viterbese si rese disponibile a cofinanziare il gestore Talete S.p.A. per gli anni 2016 e 2017 che consentisse a regime la gestione unitaria degli impianti di potabilizzazione e, contestualmente, la piena attuazione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo);

VISTA la D.G.R. n. 19 del 26 gennaio 2016 recante: "*Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 – Lazio Nord Viterbo e la Talete S.p.A. per il trasferimento degli impianti realizzati dalla Regione Lazio, con i poteri commissariali, per fronteggiare l'emergenza determinata dalla concentrazione di arsenico superiore ai limiti di legge nelle acque destinate all'uso umano distribuite nell'ATO 1 – Viterbo*" che approvò lo schema di protocollo di intesa;

PRESO ATTO che il protocollo di intesa venne sottoscritto dall'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente della Regione Lazio, dal Presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) e dalla società Talete S.p.A in data 1° febbraio 2016;

CONSIDERATO che l'articolo 10 del protocollo di intesa stabilisce che: "La Regione Lazio tenendo *conto dell'istanza formulata dall'AATO con l'allegata Nota Prot. 137/2015 Prot. G - pag. 15 di 18 en. VT1-R1-0051927-2015 del 21.09.2015 e per evitare che gli utenti del S.I.I. viterbese possano venire gravati da ulteriori incrementi tariffari riconosce alla Talete S.p.A. un contributo straordinario ed irripetibile di € 1.000.000 per compensare il fenomeno della morosità esploso nel periodo 2009-2015, ovvero tra la conclusione del periodo derogatorio e la messa in esercizio degli impianti di potabilizzazione a condizione che la Talete S.p.A. si impegni, entro l'anno 2016, a porre in essere tutte le attività necessarie per l'aggiornamento dell'anagrafica dell'utenza e per riportare il fenomeno della morosità nei limiti fisiologici e che l'A.A.T.O. e la Talete S.p.A. si impegnino, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, a rinunciare alle richieste di risarcimento danni in essere nei confronti della Regione Lazio e a non intraprendere nuove azioni di risarcimento, generate dai contenziosi con utenti ed associazioni, in ragione della mancata conformità della qualità dell'acqua erogata";*

CONSIDERATO che la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, difesa del suolo e risorse idriche ha rappresentato alla società Talete s.p.a. che la possibilità della erogazione del contributo di cui all'articolo 10 potesse intervenire ove si concretizzassero le condizioni: a) della rinuncia alle richieste di risarcimento danni in essere nei confronti della Regione Lazio senza intraprendere nuove azioni di risarcimento, generate dai contenziosi con utenti ed associazioni; b) del recupero della morosità con il contestuale aggiornamento delle anagrafiche delle utenze;

PRESO ATTO che l'Avvocatura Regionale:

- ha precisato con il parere prot. n. 888152 del 2 novembre 2021 che: "*…l'impegno sottoscritto con l'articolo 10 del protocollo… nella parte in cui riguarda il contenzioso deve considerarsi osservato da parte della soc. Talete vuoi perché esso non riguardava ovviamente il diritto di questa a proseguire (o resistere al) le cause contro i soli privati, vuoi perché nei giudizi di impugnazione la presenza della Regione Lazio è frutto di scelte processuali verificatesi in epoche anteriori alla data di stipulazione del Protocollo stesso…*";
- nel medesimo parere rappresentava l'opportunità che: *"… ove si voglia evitare, quindi, pure un semplice coinvolgimento regionale nei giudizi di nuova instaurazione, nei quali la Regione è chiamata direttamente dai privati unitamente a Talete allo scopo così di evitare gli oneri della costituzione si dovrà sottoscrivere un apposito accordo integrativo tra Talete e Regione nel quale la seconda viene di fatto esonerata dalla difesa in quanto gli oneri conseguenti ad una eventuale condanna si prevede che saranno esclusivamente a carico della Talete…";*
- con nota protocollo n. 978694 del 26 novembre 2021 ha evidenziato che la riassunzione di nuovi procedimenti in esito alle pronunce della Corte di Cassazione sui contenziosi innescati per il risarcimento danni avrebbe, contrariamente, costituito palese violazione dell'obbligo convenzionale di cui all'articolo 10 del protocollo;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e la società Talete s.p.a. concordano sulla opportunità di dare piena attuazione al Protocollo di intesa di cui all'oggetto e, nello specifico, alla previsione di cui al suo articolo 10, in sostanziale conformità agli originari dettati convenzionali ed in coerenza con i pareri espressi dall'avvocatura regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e la società Talete s.p.a. condividono altresì la necessità di assumere impegni reciproci che, in coerenza formale e sostanziale con il Protocollo di intesa di cui

all'oggetto e con i pareri sopradetti dell'Avvocatura Regionale, consentano l'attuazione dell'articolo 10 dell'atto negoziale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare uno schema di atto di impegno che disciplini le modalità di attuazione dell'articolo 10 del "Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, l'ATO 1 Lazio Nord Viterbo e la Talete s.p.a. per il trasferimento degli impianti realizzati dalla Regione Lazio, con i poteri commissariali, per fronteggiare l'emergenza determinata dalla concentrazione di arsenico superiore ai limiti di legge nelle acque destinate all'uso umano distribuite nell'ATO 1";

RITENUTO opportuno stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad un importo di € 1.000.000,00, in ragione dell'esigibilità della spesa, trovano la necessaria copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000D33900 - missione 09 Programma 04 – Piano dei Conti 1.04.01.02 – "Spese per acquedotti, fognature, depurazione, per la tutela delle acque e del mare (parte corrente) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali" per l'esercizio finanziario 2022;

DELIBERA

Per tutto quanto sopra premesso e considerato

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale schema di atto di impegno che disciplini le modalità di attuazione dell'articolo 10 del "Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, l'ATO 1 Lazio Nord Viterbo e la Talete s.p.a. per il trasferimento degli impianti realizzati dalla Regione Lazio, con i poteri commissariali, per fronteggiare l'emergenza determinata dalla concentrazione di arsenico superiore ai limiti di legge nelle acque destinate all'uso umano distribuite nell'ATO 1";

2. di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, difesa del suolo e risorse idriche alla sottoscrizione dell'atto di impegno di cui al precedente punto 1;

3. di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad un importo di € 1.000.000,00, in ragione dell'esigibilità della spesa, trovano la necessaria copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U0000D33900 - missione 09 Programma 04 – Piano dei Conti 1.04.01.02 – "Spese per acquedotti, fognature, depurazione, per la tutela delle acque e del mare (parte corrente) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali" per l'esercizio finanziario 2022.

La Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ATTO DI IMPEGNO

(Modalità di attuazione dell'articolo 10 del "Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, l'ATO 1 Lazio Nord Viterbo e la Talete s.p.a. per il trasferimento degli impianti realizzati dalla Regione Lazio, con i poteri commissariali, per fronteggiare l'emergenza determinata dalla concentrazione di arsenico superiore ai limiti di legge nelle acque destinate all'uso umano distribuite nell'ATO 1")

I sottoscritti:

Ing. Salvatore Genova, nato a OMISSIS Prov. OMISSIS il OMISSIS Codice Fiscale OMISSIS in qualità di Amministratore unico e in rappresentanza della società Talete s.p.a.

Ing. Wanda D'Ercole, nata a OMISSIS Prov. OMISSIS il OMISSIS Codice Fiscale OMISSIS in qualità di Direttore ad interim della Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, difesa del suolo e risorse idriche e in rappresentanza della Regione Lazio

PREMESSO CHE

- L'articolo 10 del protocollo di cui all'oggetto recita che: "*La Regione Lazio ... riconosce alla Talete S.p.A. un contributo straordinario ed irripetibile di € 1.000.000 per compensare il fenomeno della morosità esploso nel periodo 2009-2015, ovvero tra la conclusione del periodo derogatorio e la messa in esercizio degli impianti di potabilizzazione a condizione che la Talete S.p.A. si impegni... a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, a rinunciare alle richieste di risarcimento danni in essere nei confronti della Regione Lazio e a non intraprendere nuove azioni di risarcimento, generate dai contenziosi con utenti ed associazioni, in ragione della mancata conformità della qualità dell'acqua erogata...*";
- la Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, difesa del suolo e risorse idriche ha precisato che la possibilità della erogazione del contributo di cui all'articolo 10 potesse intervenire ove si concretizzassero le condizioni: a) della rinuncia alle richieste di risarcimento danni in essere nei confronti della Regione Lazio senza intraprendere nuove azioni di risarcimento, generate dai contenziosi con utenti ed associazioni; b) del recupero della morosità con il contestuale aggiornamento delle anagrafiche delle utenze;
- l'avvocatura regionale ha precisato con il parere prot. n. 888152 del 2 novembre 2021 che: "*... l'impegno sottoscritto con l'articolo 10 del protocollo... nella parte in cui riguarda il contenzioso deve considerarsi osservato da parte della soc. Talete vuoi perché esso non riguardava ovviamente il diritto di questa a proseguire (o resistere al) le cause contro i soli privati, vuoi perché nei giudizi di impugnazione la presenza della Regione Lazio è frutto di scelte processuali verificatesi in epoche anteriori alla data di stipulazione del Protocollo stesso...*";
- l'avvocatura regionale nel medesimo parere rappresentava l'opportunità che: "*... ove si voglia evitare, quindi, pure un semplice coinvolgimento regionale nei giudizi di nuova instaurazione, nei quali la Regione è chiamata direttamente dai privati unitamente a Talete allo scopo così di evitare gli oneri della costituzione si dovrà sottoscrivere un apposito accordo integrativo tra Talete e Regione nel quale la seconda viene di fatto esonerata dalla difesa in quanto gli oneri conseguenti ad una eventuale condanna si prevede che saranno esclusivamente a carico della Talete...*";
- l'avvocatura regionale, altresì, con nota protocollo n. 978694 del 26 novembre 2021 ha evidenziato che la riassunzione di nuovi procedimenti in esito alle pronunce della Corte di Cassazione sui contenziosi innescati per il risarcimento danni avrebbe, contrariamente, costituito palese violazione dell'obbligo convenzionale di cui all'articolo 10 del protocollo;

- la società Talete s.p.a con le proprie note prot. n. 17/12190, n. 19/15792, n. 20/6551, n. 20/7929 e n. 21/8023, nonché con relazione del 28/01/2022 ha illustrato lo stato di attuazione delle citate condizioni sul recupero della morosità e sul contestuale aggiornamento delle anagrafiche delle utenze;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lazio e la società Talete s.p.a. concordano sulla opportunità di dare piena attuazione al Protocollo di intesa di cui all'oggetto e, nello specifico, alla previsione di cui al suo articolo 10, in sostanziale conformità agli originari dettati convenzionali ed in coerenza con i pareri espressi dall'avvocatura regionale;
- la Regione Lazio e la società Talete s.p.a. condividono altresì la necessità di concordare un percorso con l'assunzione di impegni reciproci che, in coerenza formale e sostanziale con il Protocollo di intesa di cui all'oggetto e con i pareri sopradetti dell'Avvocatura Regionale, consentano l'attuazione dell'articolo 10 dell'atto negoziale;
- la Regione Lazio e la società Talete s.p.a di comune accordo individuano nella forma dell'atto di impegno la modalità con la quale precisare gli impegni reciproci e le azioni da intraprendere;

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI SI SI IMPEGNANO CIASCUNO PER LE PROPRIE COMPETENZE, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ'

1. la società Talete s.p.a a rinunciare formalmente alla riassunzione nei confronti della Regione Lazio, dopo il grado svoltosi dinanzi alla Suprema Corte di cassazione, di tutti i giudizi nei quali la stessa Talete e la Regione Lazio sono state evocate da terzi a fini risarcitori o indennitari, nonché a non spiegare comunque alcuna domanda nei confronti della Regione Lazio, nei contenziosi di merito in corso, ed a rinunziare a quelle eventualmente svolte dopo la stipula del Protocollo originario di cui all'oggetto;

2. la società Talete s.p.a ad integrare la documentazione prodotta con le note proprie note prot. n. 17/12190, n. 19/15792, n. 20/6551, n. 20/7929 e n. 21/8023, nonché con relazione del 28/01/2022, con le quali ha illustrato lo stato di attuazione delle due condizioni sul recupero della morosità e sul contestuale aggiornamento delle anagrafiche delle utenze;

3. la Regione Lazio ad impegnare con determinazione dirigenziale la somma di € 1.000.000,00 entro il 31 agosto 2022 e, comunque, nel corso dell'esercizio finanziario 2022, a favore della società Talete s.p.a, ai sensi dell'articolo 10 del protocollo di intesa, ove la società Talete ponga in essere le azioni di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Le parti, infine, convengono che, ove una delle due non adempia agli impegni di cui al presente atto l'altra si riterrà libera di porre in essere tutte le azioni inerenti la tutela dei propri precipui e specifici interessi.

Roma, lì

Il Direttore Regionale — L'amministratore unico

Ing. Wanda D'Ercole — Ing. Salvatore Genova

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 681

Approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e le Regioni attraversate dalla Via Francigena nel tratto Nord - Itinerario culturale del Consiglio d'Europa per il prosieguo del percorso di candidatura all'interno della lista del patrimonio UNESCO.

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e le Regioni attraversate dalla Via Francigena nel tratto Nord – Itinerario culturale del Consiglio d'Europa per il prosieguo del percorso di candidatura all'interno della lista del patrimonio UNESCO.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizione relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*"; che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "*Legge di Stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTA la Legge regionale del 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche";

VISTA la Legge regionale del 15 novembre 2019 n. 24 "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale", in particolare l'art. 29 *(Interventi di valorizzazione);*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2007 n. 820 "L.R. n. 19/06. Approvazione del percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa "La Via Francigena";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 4 giugno 2020 n. 2, pubblicata sul B.U.R.L. n. 77 del 16 giugno 2020, che approva il Piano triennale del turismo 2020-2022;

PRESO ATTO che la Via Francigena, quale itinerario culturale europeo riconosciuto dal Consiglio d'Europa, è compresa nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL), ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) e dell'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 2/2017;

CONSIDERATO che la Via Francigena è stata dichiarata nel 2004 "Grande Itinerario Culturale" dal Consiglio d'Europa (secondo il percorso descritto da Sigerico, arcivescovo di Canterbury, e autore della più antica relazione di viaggio esistente che segnò l'inizio del cammino noto come Via Francigena), sottolineando la centralità che l'antica Via Francigena italiana ha rappresentato e continua a rappresentare ancora oggi, come un fattore di crescita per lo sviluppo dei territori attraversati ed un'occasione di confronto tra persone provenienti da tutto il mondo;

CONSIDERATO che attraverso la sottoscrizione di due specifici Protocolli d'intesa, avvenuti il primo in data 3 marzo 2017 e il secondo nel dicembre 2018, sono state intraprese le prime azioni necessarie a proporre la candidatura alla **Lista del Patrimonio UNESCO (World Heritage List)** nella prospettiva dell'inserimento dell'Antica Via medievale, nell'elenco dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'UNESCO;

CONSIDERATO che:

- in data 9 marzo 2018, presso la sede dell'UNESCO di Parigi, è stata presentata al Centro del Patrimonio Mondiale e all'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites) il documento "Analisi preliminare della proposta per la candidatura della via Francigena nella Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO";
- in data 3 maggio 2018, il Comitato di Coordinamento riunitosi a Firenze ha approvato il suddetto documento di analisi preliminare indirizzato alla candidatura della Via Francigena;
- nel mese di agosto 2020 è stato ultimato lo studio tematico (Framework) europeo della Via Francigena per la candidatura UNESCO;

CONSIDERATO altresì che lo studio tematico (Framework) europeo della Via Francigena per la candidatura UNESCO è stato oggetto di valutazione da parte di rappresentanti dei competenti Ministeri di Italia, Svizzera, Regno Unito e Stato della Città del Vaticano, appositamente convocati dal Ministero della Cultura (MiC) il 28 maggio e il 24 giugno 2020, che hanno espresso un orientamento tecnico favorevole al Framework;

CONSIDERATO che con decreto n. 749 del 29 settembre 2021, il Ministero italiano della Cultura ha formalmente inserito all'interno del Piano Sviluppo e Coesione "Stralcio Cultura e Turismo CIPE (FSC 2014-2020 ex delibera 3/2016) uno stanziamento di 1,1 milioni di euro per il dossier di candidatura UNESCO del tratto italiano della Via Francigena;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere allo sviluppo delle fasi successive della candidatura della Via Francigena alla Lista del Patrimonio UNESCO, in continuità con quanto attuato con i precedenti protocolli, mediante la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa tra le Regioni italiane attraversate dall'itinerario, finalizzato alla valorizzazione della specifica porzione del tracciato che attraversa le Regioni interessate, nella prospettiva di vederne riconosciuta l'eccezionale particolarità ed importanza, sia sotto il profilo culturale che paesaggistico;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra le Regioni della Via Francigena (tratto Nord) – Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, di durata triennale, per proseguire il percorso di candidatura alla lista del patrimonio UNESCO, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2 del protocollo viene confermato come Coordinatore di progetto la Regione Toscana, già coordinatore della prima fase dell'attività finalizzata alla candidatura della Via Francigena nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra le Regioni attraversate della Via Francigena (tratto Nord) – Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale per proseguire il percorso di candidatura dell'itinerario alla lista del patrimonio UNESCO.

Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REDAZIONE DEL
DOSSIER DI CANDIDATURA della VIA FRANCIGENA
nella Lista del Patrimonio UNESCO (World Heritage List)

L'anno 2022 il giorno …..... del mese di …...., in.....,
TRA

REGIONE TOSCANA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE PIEMONTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE LIGURIA

REGIONE LAZIO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE

INTERNAZIONALE

Nel seguito richiamate sinteticamente con il termine ‘Parti’

PREMESSO CHE

“le Parti”

- hanno convenuto sull'eccezionale importanza culturale e paesaggistica, della porzione della Via Francigena che attraversa i loro territori nel tratto italiano fino a Roma e sulla necessità di conservarne l’eccezionale valore universale, per le generazioni presenti e future;
- attraverso la sigla di due specifici Protocolli d'intesa, avvenuti il primo in data 3 marzo 2017 e il secondo nel dicembre 2018, hanno inteso intraprendere le prime azioni necessarie a proporre la candidatura alla **Lista del Patrimonio UNESCO (World Heritage List)** nella prospettiva dell'inserimento dell'Antica Via medievale, nell'elenco dei patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'UNESCO;

CONSIDERATO CHE

- in data 9 marzo 2018, presso la sede dell'UNESCO di Parigi, è stata presentata al Centro del Patrimonio Mondiale e all'ICOMOS la “Analisi preliminare della Proposta per la candidatura della Via Francigena nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO” nel tratto italiano fino a Roma;
- in data 3 maggio 2018 il Comitato di Coordinamento riunitosi a Firenze ha approvato il suddetto documento di analisi preliminare indirizzato alla candidatura della Via Francigena;
- a seguito della presentazione del suddetto documento di analisi, si è reso possibile il passaggio alle successive fasi procedurali della candidatura;
- in autunno 2018 sono stati avviati contatti formali con i Ministeri degli Esteri e gli Ambasciatori UNESCO dei quattro Paesi, e con rappresentanti dello Stato della Città del Vaticano. Per quanto riguarda lo studio di candidatura UNESCO della Via Francigena europea, in accordo con i rappresentanti di UNESCO e di ICOMOS e del Ministero dei Beni Culturali italiano, si è concordato che lo studio “*Frontiers of Roman Empires*” può essere il modello di riferimento per il caso della Via Francigena;

- in data 6 novembre 2018 Regione Toscana ha approvato l'affidamento all'Associazione Europea delle Vie Francigene dell'elaborazione dello studio tematico (*Framework*) europeo della Via Francigena per la candidatura UNESCO;
- in data 24 gennaio 2019 il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha espresso parere positivo all'iscrizione nella Lista propositiva nazionale della candidatura della "Via Francigena in Italia";
- in data 13 novembre 2019, Regione Toscana ha validato definitivamente il documento del *Framework* dopo aver ricevuto parere favorevole dal MiBACT. Nel mese di dicembre, Regione Toscana chiede al MiBACT di attivarsi con i Ministeri competenti di Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia per organizzare un incontro internazionale utile alla validazione del *Framework* a livello europeo;
- in data 28 maggio e 24 giugno 2020 si sono tenuti i primi due incontri internazionale tra i funzionari ministeriali dei quattro Paesi della Via Francigena (presenti Italia, Svizzera, Regno Unito e Santa Sede; assente la Francia) organizzato dal MiBACT, dove è stato presentato il *Framework.*
- in data 10 agosto 2020 il MiBACT invia formalmente ai Ministeri omologhi di Inghilterra, Francia e Svizzera documentazione integrativa al *Framework* (approfondimento dell'Analisi Comparativa), facendo seguito alle richieste di chiarimento presentate dai rappresentanti di Regno Unito e Svizzera nei precedenti incontri
- Con decreto n. 749 del 29 settembre, 2021 il Ministero italiano della Cultura ha formalmente inserito all'interno del Piano Sviluppo e Coesione "Stralcio Cultura e Turismo CIPE (FSC 2014-2020 ex delibera 3/2016) uno stanziamento di 1,1 milioni di euro per il dossier di candidatura UNESCO del tratto italiano della Via Francigena;
- in data 25 ottobre 2021 il Consiglio regionale della Toscana approva la proposta di Risoluzione per sostenere la candidatura europea della Via Francigena a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO;

RITENUTO

- necessario procedere allo sviluppo delle fasi successive della candidatura della Via Francigena alla Lista del Patrimonio UNESCO, a ricaduta dai precedenti Protocoll1 siglati il 3 marzo 2017 e nel dicembre 2018**,** al fine di realizzare la messa in valore della specifica porzione del tracciato che attraversa le Regioni interessate dal presente Protocollo, nella prospettiva di vederne riconosciuta l'eccezionale particolarità ed importanza, sia sotto il profilo culturale che paesaggistico;
- indispensabile evidenziare la presenza di un partner qualificato come Associazione Europea delle Vie Francigene che ha ottenuto l'abilitazione a "Leader di rete della

Via Francigena", divenendo il solo organismo riconosciuto dal Consiglio d'Europa, incaricato di assolvere al ruolo di facilitare la governance dei differenti attori coinvolti, legando tra loro tutti i livelli istituzionali ai fini della preservazione, valorizzazione e sviluppo dell'itinerario;

- necessario condividere le azioni che possano derivare dalle successive fasi procedurali attinenti la candidatura, secondo i contenuti del presente Protocollo, e adottare le più opportune forme organizzative di coordinamento, attraverso l'individuazione di una Regione capofila, per semplificare l'attuazione del progetto di candidatura e per assicurare il massimo raccordo tra le Regioni, gli enti locali coinvolti e i Ministeri competenti.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CON IL PRESENTE PROTOCOLLO VIENE STABILITO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – FINALITA'

1. I sottoscrittori si impegnano ad operare con la massima collaborazione per il buon esito del progetto di candidatura della Via Francigena italiana alla Lista del Patrimonio UNESCO, individuando nel presente Protocollo d'Intesa lo strumento di carattere generale per indirizzare, sviluppare e armonizzare gli interventi necessari ed opportuni.
2. A tal fine, all'interno del Comitato di Coordinamento istituito con Protocollo d'intesa firmato in data dicembre 2018 le parti si impegnano:

a) attivarsi, affinché venga intrapreso ogni sforzo utile per arrivare ad una progettazione comune di una candidatura a Patrimonio dell'Umanità dell'intero percorso della Via Francigena sul territorio europeo, e quindi a riprendere l'iniziativa nei confronti degli altri Paesi interessati, ovvero Inghilterra, Francia, Svizzera e lo Stato della Città del Vaticano;
b) Favorire l'accordo politico fra i rappresentanti dei Ministeri dei quattro Paesi e lo Stato della Città del Vaticano;
c) a porre in essere tutti gli atti opportuni e conseguenti per gli obiettivi enunciati in premessa per predisporre la redazione del Dossier di candidatura ed annesso Piano di gestione.

ARTICOLO 2 – COORDINATORE DI PROGETTO

1. Nell’ambito delle finalità indicate all’art.1 viene confermato come Coordinatore di progetto la Regione Toscana, già coordinatore della prima fase dell’attività finalizzata alla candidatura della Via Francigena nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO che si è conclusa con l’elaborazione dell’analisi preliminare.
2. Il Coordinatore di progetto, svolge i seguenti compiti, anche mediante il ricorso a propri organismi in house (limitatamente alle fasi operative):
    (a) rappresenta il Comitato di Coordinamento, di cui al successivo Art. 3, in occasione di confronti istituzionali e tecnici a livello nazionale ed internazionale, nel rispetto dei diversi ruoli di coordinamento nazionale per l'attuazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale affidati dalla legislazione ai Ministeri competenti;
    (b) cura l'attuazione degli indirizzi del Comitato di Coordinamento, in coerenza con il proprio impianto legislativo e programmatico;
    (c) si impegna a coinvolgere l’Associazione Europea delle Vie Francigene, soggetto che ha realizzato l'analisi preliminare finalizzata a definire i requisiti del progetto di candidatura della Via Francigena italiana per l’inserimento nella Lista del Patrimonio UNESCO e dell’elaborazione dello studio tematico (*Framework*) europeo della Via Francigena. Lo stesso gruppo di lavoro proseguirà nella realizzazione delle fasi ulteriori del percorso di candidatura che consistono nella redazione del Dossier di candidatura e nel Piano di gestione

ART. 3 COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Nell’ambito delle finalità indicate all’art. 1, viene istituito il Comitato di Coordinamento, cui ciascuna Parte partecipa con il proprio referente politico ed un referente tecnico competenti per materia, ad eccezione del MIC che partecipa con un funzionario con il ruolo di Focal Point nazionale per la Convenzione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (siti culturali).
2. Il Comitato di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:
    (a) condivide gli obiettivi operativi connessi alle fasi del percorso di candidatura;
    (b) fornisce indirizzi per l’efficace elaborazione dei contenuti del Dossier di candidatura ed annesso Piano di gestione per l’inserimento della Via Francigena italiana nella Lista del Patrimonio UNESCO, in coerenza con le

specifiche linee programmatiche regionali;

(c) monitora gli steps progressivi del percorso di candidatura e ne approva gli esiti;

(d) aggiorna tempestivamente tutti i partecipanti su eventuali criticità e opportunità connesse con le finalità e le modalità di intervento definite;

(e) verifica l'attuazione del presente protocollo e monitora i risultati raggiunti ai fini di un'adeguata gestione dello stesso, secondo una metodologia individuata e condivisa dallo stesso Comitato di Coordinamento;

(f) promuove e sostiene ogni azione necessaria al buon esito della candidatura;

3. I documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato di Coordinamento, ovvero ogni altro documento di lavoro, vengono trasmessi a ciascun componente per posta elettronica, unitamente all'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima della data della riunione o almeno cinque giorni prima nei casi di motivata urgenza.
4. Ogni argomento all'ordine del giorno è oggetto di discussione e di approvazione da parte del Comitato di Coordinamento.
5. Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno 2 volte all'anno, a Firenze o in altra sede individuata dalla maggioranza dei componenti, ammettendo altresì la partecipazione a distanza tramite video-conferenza o soluzioni analoghe. In caso d'impedimento a partecipare del referente politico competente, la trattazione dell'argomento, può essere delegata.
6. Nell'ambito del Comitato di Coordinamento è possibile istituire gruppi di lavoro.
7. Alle riunioni del Comitato di Coordinamento possono essere invitati esperti o portatori di interesse che possono contribuire alle finalità di cui all'art. 1.
8. Per la partecipazione alle sessioni del Comitato di Coordinamento, i membri non percepiscono alcun emolumento.

ART. 4 - SEGRETERIA TECNICA

Il Coordinatore di progetto ed il Comitato di coordinamento saranno coadiuvati da una SegreteriaTecnica che avrà i seguenti compiti:

a) coordinamento delle comunicazioni tra le parti coinvolte;

b) convocare in forma scritta le riunioni del Comitato e redigere il verbale di ciascun incontro;

c) conservazione dei verbali del Comitato.

ARTICOLO 5 – COINVOLGIMENTO dell'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE

Ai fini di cui all'Art. 2, le parti convengono sulla necessità di coinvolgere, attraverso specifico strumento convenzionale, il partner AEVF che già ha realizzato l'analisi preliminare finalizzata a definire i requisiti del progetto di candidatura della Via Francigena italiana all'inserimento nella Lista del Patrimonio UNESCO e allo studio tematico europeo dove viene riportato l'elenco dei 540 beni candidabili lungo i 2000 chilometri di percorso, in conformità ai criteri numero 2, 4 e 6 del Regolamento UNESCO.

Obiettivi della collaborazione:

• confermare la tratta da candidare al riconoscimento UNESCO, avendo cura di assicurare, sotto il profilo scientifico, la più adeguata esaltazione dei valori della via Francigena;

• confermare le priorità di intervento verso cui orientare il processo di candidatura, in ordine alla tutela del tracciato, alle valenze da custodire e valorizzare, al ruolo delle comunità interessate;

• avanzare con le fasi del percorso di candidatura, chiarendo per ciascuna di esse: obiettivi, modalità e metodologie di svolgimento, tempi e costi, risultati attesi, responsabilità operative e di indirizzo, output verificabili, ponendo particolare attenzione alla definizione di un adeguato modello di governance interregionale, e di relazione con le autorità nazionali ed internazionali;

• supportare il coinvolgimento di tutti i Paesi della Via Francigena all'interno del processo di candidatura: Inghilterra, Francia, Svizzera, Stato della Città del Vaticano;

• identificare priorità e modalità di elaborazione del Piano di Gestione, chiarendo obiettivi e risultati attesi, in aderenza alle Linee guida per la redazione e l'attuazione dei piani di gestione (MiBACT, 2004) ed al Modello per la realizzazione dei Piani di gestione (MiBACT, 2005).

ARTICOLO 6 – DURATA

1. Il presente Protocollo d'Intesa avrà decorrenza dal giorno della firma di tutte "le Parti" e durata triennale.
2. Il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato attraverso l'esplicita manifestazione d'assenso da parte dei soggetti sottoscrittori da manifestarsi almeno tre mesi prima

della naturale scadenza.

Per :

REGIONE TOSCANA:

….....

REGIONE LOMBARDIA:

….....

REGIONE PIEMONTE :

….....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA :

….....

REGIONE LIGURIA : ….....

REGIONE LAZIO : ….....

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA :

….....

MINISTERO DELLA CULTURA

….....

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

….....

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 682

Approvazione del documento di intenti "Carta di Granada" sul Turismo Sostenibile e dello schema di "Memorandum of Understanding per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile" tra la Regione Lazio ed i partner del progetto europeo Interreg Med denominato "BESTMED - Beyond European Sustainable Tourism Med Path".

OGGETTO: Approvazione del documento di intenti "Carta di Granada" sul Turismo Sostenibile e dello schema di "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile" tra la Regione Lazio ed i partner del progetto europeo Interreg Med denominato "BESTMED - *Beyond European Sustainable Tourism Med Path*".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e s.m.i.;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022 prot. n. 262407 con la quale sono fornite le indicazioni relative alle modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale n. 13 del 6 agosto 2007 "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche" e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, attraverso l'Agenzia Regionale del Turismo, è partner del progetto europeo del Programma Interreg Med chiamato "BESTMED - *Beyond European Sustainable Tourism Med Path*" insieme a: El legado andalusi Andalusian Public Foundation (ES) - Capofila, University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism (P), Croatian Chamber of Economy - Rijeka County Chamber (HR), Ministry of Economy, Development & Tourism, General Secretariat for Tourism Policy and Development (GR), Ministry of Tourism, Regeneration, Justice and Local Administration. Regional Government of Andalusia (ES), University of Maribor – Faculty of Tourism (SLO), Calabria Region – Programming Deparment – Programming Cooperation and Institutional Capacity (IT), Conference of peripheral maritime regions of Europe (FR), National Tourism Organisation of Montenegro (MNE);

CONSIDERATO che il Progetto, le cui attività sono iniziate ufficialmente il 1° settembre 2019, sarà concluso entro il 30 settembre 2022;

CONSIDERATO che gli obiettivi principali del progetto "BEST MED" sono:

- Migliorare la gestione del turismo nel Mediterraneo lavorando su cooperazione tra gli attori del turismo e destagionalizzazione;
- Rinforzare la cooperazione e le sinergie tra i paesi MED;
- Promuovere forme di turismo sostenibile;
- Creare e coordinare offerte turistiche integrate transnazionali.

CONSIDERATO altresì, che nell'ambito del progetto "BESTMED" sono state realizzate le seguenti attività e relativi prodotti:

Attività	**Prodotti**
COMUNICAZIONE Strumenti per la massima divulgazione e diffusione delle attività, dei prodotti e dei riultati del progetto	Conferenza iniziale – presentazione del Progetto - 30 gennaio 2019 Sito web https://best-med.interreg-med.eu/ Newsletter Video del Progetto e materiali per la comunicazione
STUDIO Realizzazione di studi per creare una base di conoscenze su cui sviluppare il progetto: 1. Studio preliminare sullo stato dell'arte delle modalità di raccolta e gestione dei dati ed indicatori relativi al turismo, e sugli Osservatori del Turismo. 2. Elaborazione di un metodo di pianificazione strategica per un turismo sostenibile dei Cammini.	1. 3 Studi: – Stato dell'arte sulla raccolta e gestione dei dati. – Rassegna ed Analisi delle esperienze di altri progetti UE su strumenti e best practices sulla raccolta e gestione dei dati – Sistema di raccolta dati tematici sul turismo sostenibile (Big Data, Indicatori di Sostenibilità) Piattaforma online per la raccolta e visualizzazione dei dati Database degli stakeholders – istituzioni ed organizzazioni che si occupano di raccolta dati da coinvolgere nella rete degli Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Med.

	Seminario Tecnico per la divulgazione dei risultati degli studi. 2. Modello di pianificazione e governance del turismo sui Cammini composto da: – Metodo di Pianificazione "BEST MED Sustainable Path and Cultural Routes Model – S&C Path Model" – Toolkit di indicatori – Questionari – Scheda di autovalutazione Seminari per la condivisione a livello locale del S&C Path Model.
TEST Applicazione del modello S&C Path Model in 7 aree pilota (una per partner).	2 workshop (1 Living Lab e 1 Focus Group) per la messa a punto del S&C Path Model testandolo su 1 Area Pilota per ogni partner di progetto. Attività di promozione delle Aree Pilota (organizzazione di 1 Familiarisation Trip per ogni Area Pilota). Seminario finale di condivisione dei risultati tra i partner.
TRASFERIMENTO Attività per il trasferimento dei risultati del Progetto ad un'ampia gamma di stakeholders.	3 Eventi per il coinvolgimento delle istituzioni per veicolare i risultati del progetto (Croazia, Grecia, Calabria). 1 Corso di Formazione in ogni Area Pilota per diffondere a livello locale l'applicazione del S&C Path Model.
CAPITALIZZAZIONE Attività finalizzate a capitalizzare i risultati del progetto: - creando una solida rete tra gli attori dei progetti InterregMED e tutti gli altri stakeholders – sottoscrizione della Carta di Granada - sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa per coordinamento della gestione dei dati a livello MED – costituzione della rete degli Osservatori del Turismo Sostenibile MED (NSTO)	2 seminari per la costituzione della rete degli Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Med. Versione definitiva del Metodo di Pianificazione "BEST MED Sustainable Path and Cultural Routes Model – S&C Path Model" – messa a punto dopo la fase di TEST. Carta di Granada sul Turismo Sostenibile (*Granada Charter*) – dichiarazione di intenti per la condivisione di un modello di governance per la promozione di sistemi turistici sostenibili e resilienti in tutta l'area mediterranea. *Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network degli Osservatori del Turismo Sostenibile a scala MED (MoU NSTO) Conferenza finale – 14/15 settembre 2022

CONSIDERATO che i principali risultati del progetto sono stati i seguenti:

- definizione di un metodo di pianificazione, monitoraggio, valutazione da applicare alla pianificazione di un turismo più sostenibile, dalla costa a destinazioni interne tramite i cammini – "BEST MED Sustainable Path and Cultural Routes Model – S&C Path Model";
- sviluppo di una rete di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala mediterranea – "MED Network of Sustainable Tourism Observatories – NSTO";

PRESO ATTO dell'attività svolta dall'Agenzia Regionale del Turismo, responsabile in particolare della fase di studio, durante la quale sono state poste le basi per la costituzione della rete di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala mediterranea ed è stato elaborato il "BEST MED Sustainable Path and Cultural Routes Model – S&C Path Model", per la fase di capitalizzazione relativamente ai seminari per la costituzione della rete NSTO e per la predisposizione del *Memorandum of Understanding* per la costituzione del NSTO;

VISTO il "Piano Turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio" approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 4/06/2020;

CONSIDERATO che il Piano Turistico riconosce "*il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività*", ritiene "*determinante l'utilizzo di Fondi europei che consentano l'erogazione di incentivi per il settore che abbiano carattere strutturale e che consentano […] alle imprese del territorio di migliorare la competitività con il ricorso a contributi per la riqualificazione, l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento, la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale*"; "*individua nel turismo sostenibile e di qualità uno strumento di benessere economico e sociale per la regione. La crescente attenzione per il tema della sostenibilità e per gli impatti sociali del turismo invita a guardare a questo settore con un approccio diverso, più moderno e aderente a una nuova visione, basata sempre di più su una maggiore sensibilità e su una rinnovata coscienza ambientale, propria della domanda turistica*"; ed infine *"intende perseguire la sostenibilità come principio guida di tutte le azioni e le strategie che in questo nuovo Piano sono individuate"*;

CONSIDERATO che nell'ambito del progetto BESTMED - fase di Capitalizzazione - sono stati elaborati dai partner di progetto i seguenti due documenti con lo scopo di diffondere e promuovere i prodotti e i principali risultati ottenuti, per favorire la prosecuzione delle attività avviate e garantire una ricaduta del progetto anche oltre la sua conclusione prevista per fine settembre 2022:

- la "Carta di Granada" sul Turismo Sostenibile (***Granada Charter***), nelle due versioni in italiano e in lingua inglese, con l'intento di coinvolgere i Partner del progetto come sottoscrittori ed altre organizzazioni/istituzioni impegnate nel campo del turismo come aderenti;
- il "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO***), nelle due versioni in italiano e in lingua inglese, con l'intento di coinvolgere i Partner del progetto come sottoscrittori ed altre organizzazioni/istituzioni impegnate nella raccolta e gestione dati sul turismo come aderenti;

CONSIDERATO che oggetto della "Carta di Granada" sul Turismo Sostenibile (***Granada Charter***) è la condivisione di un modello di governance per la promozione di sistemi turistici sostenibili e resilienti in tutta l'area mediterranea e che comprende anche lo sviluppo del NSTO;

CONSIDERATO che alla Carta di Granada sono uniti i seguenti 3 allegati, corrispondenti a 3 documenti realizzati durante il progetto:

Allegato I - NSTO Reflection Paper;

Allegato II - NSTO Roadmap;

Allegato III - BEST MED S&C Path Model.

CONSIDERATO che oggetto del "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO***) è la costituzione di un Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea per favorire il confronto e la collaborazione tra organizzazioni impegnate nella raccolta e gestione dei dati sul turismo, sviluppando modelli per l'ottimizzazione dei dati statistici, l'utilizzo dei Big Data, lo sviluppo di sistemi di indicatori per monitorare la sostenibilità del Turismo in risposta alle strategie di Sviluppo Sostenibile e di adattamento al Cambiamento Climatico;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la "Carta di Granada" (***Granada Charter)*** i sottoscrittori dichiarano:

- la volontà di utilizzare la piattaforma aperta BEST MED, per promuovere, condividere e utilizzare il modello BEST MED S&C Path e applicarne i principi, ma anche per incoraggiare la consapevolezza pubblica e la conoscenza delle questioni di sostenibilità nel turismo attraverso la comunicazione e la formazione, prevenendo e/o mitigando gli impatti sociali negativi del turismo, consultando, coinvolgendo e permettendo alle comunità locali di influenzare le decisioni sullo sviluppo del turismo e sulle operazioni che possono interessare il loro sostentamento e la società.
- l'impegno a lavorare per l'attuazione di un'efficiente governance di multilivello e di un approccio integrato intersettoriale in grado di unire le richieste e gli sforzi tra i livelli locali e regionali, il settore pubblico e privato, gli interessi culturali e di conservazione naturale e l'industria del turismo.
- la volontà di attuare azioni transnazionali congiunte, di condividere dati più interoperabili e scambiare conoscenze e migliori pratiche sulla gestione del turismo sostenibile, in particolare sulla promozione, supporto e gestione di percorsi e itinerari culturali sostenibili nella regione del Mediterraneo. Queste azioni contribuiranno efficacemente al lavoro della Rete Mediterranea degli Osservatori del Turismo Sostenibile (NSTO) e promuoveranno gli Itinerari Culturali del Programma del Consiglio d'Europa.
- l'impegno a lavorare, in cooperazione con le istituzioni dell'UE e gli attori pertinenti a livello nazionale, regionale e locale verso una visione comune che contribuisca a un'Europa più verde, più resiliente e inclusiva e a una fiorente industria del turismo capace di proteggere e migliorare il patrimonio storico, tradizionale e naturale.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il *"Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO***) i firmatari si impegnano a:

- Adottare e promuovere i principi della Carta di Granada;
- Condividere idee, metodologie, strategie per la raccolta e la gestione comune dei dati nel campo del turismo sostenibile, con lo scopo di usare metodi di raccolta dei dati convalidati dalla NSTO, di impiegare strumenti di condivisione dei dati comuni a tutti i componenti dell'NSTO, di aggiornarsi sugli sviluppi degli strumenti e delle soluzioni nel campo della gestione dei dati;
- Diffondere e trasmettere i risultati e le scoperte della rete, al fine di migliorare la pianificazione e la strategia del turismo sostenibile nell'area MED;

- Promuovere il lavoro dell'NSTO e integrare le sue pratiche a tutti i livelli (nelle politiche locali, regionali e nazionali), cercando di ottenere attivamente nuove adesioni, al fine di consolidare la rete;
- Partecipare a riunioni ad hoc che potrebbero essere organizzate per concordare le priorità e discutere la futura cooperazione dei membri;
- Riconoscere il MED NSTO come quadro di riferimento per la cooperazione dei firmatari in future iniziative e progetti comuni.

CONSIDERATO che il progetto BEST MED prevede la sottoscrizione dei documenti "Carta di Granada" (***Granada Charter)*** e "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO)*** in occasione della Conferenza finale del progetto organizzata dai partner coordinatori del Progetto, la Fondazione Pubblica Andalusa - *El legado andalusì*, che si terrà a Granada (Spagna) il 14 e 15 settembre 2022;

RITENUTO pertanto opportuno, per quanto sopra espresso, procedere all'approvazione della "Carta di Granada" (***Granada Charter)***di cui all' allegato A comprensivo degli uniti allegati sopracitati e dello schema di "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO)***, di cui all'allegato B nell'ambito del progetto europeo Interreg Med denominato "BESTMED - *Beyond European Sustainable Tourism Med Path*", tra la Regione Lazio ed i partner del progetto, nelle due versioni in italiano e in lingua inglese, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che i documenti "Carta di Granada" (***Granada Charter***) e "Memorandum of Understanding per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO***) potranno essere successivamente sottoscritti in qualità di aderenti da altre organizzazioni/istituzioni impegnate rispettivamente nel campo del turismo e della raccolta e gestione dei dati sul Turismo;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di "Carta di Granada" (***Granada Charter)*** (All.A) comprensivo dei relativi allegati e lo schema di "*Memorandum of Understanding* per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO)*** (All. B), nell'ambito del progetto europeo Interreg Med denominato "BESTMED - *Beyond European Sustainable Tourism Med Path* ", tra la Regione Lazio ed i partner del progetto, nelle due versioni in italiano e in lingua inglese, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

La "Carta di Granada" (***Granada Charter)*** ed il "*Memorandum of Understanding* per la per la costituzione del Network di Osservatori del Turismo Sostenibile a scala Mediterranea" (***MoU NSTO)*** saranno sottoscritti dal Presidente o da un Suo delegato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Allegato A

Project co-financed by the European Regional Development Fund

WP6 CAPITALIZZAZIONE

Attività 6.4. – Carta di Granada sul Turismo Sostenibile

Deliverable 6.4.2 – Carta di Granada

Partner di progetto: Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime – Commissione Intermediterranea

Questa carta è stata elaborata dalla CIM-CRPM, con l'assistenza di Anysolutions e con il contributo dei partner del progetto BEST MED.

Contenuto

1. PREAMBOLO 1
2. PRINCIPI E RACCOMANDAZIONI DELLA CARTA 2
3. PROSPETTIVE 3
4. DISPOSIZIONI FINALI 4
5. ALLEGATI 5

1. PREAMBOLO

La situazione globale

Lo sviluppo di **un quadro di governance che promuova ecosistemi turistici sostenibili e resilienti nell'intera area mediterranea** è di primaria importanza. Infatti, gli impatti combinati del cambiamento climatico, del turismo di massa, della stagionalità, dell'eccessiva dipendenza delle economie locali e regionali dal turismo e delle conseguenze della pandemia di COVID-19, richiedono **un cambiamento e una diversificazione del modello di gestione del turismo** in questa regione che ha bisogno di garantire la protezione del patrimonio culturale contribuendo nel contempo a sostenere lo sviluppo delle comunità locali e la creazione di un'identità culturale europea condivisa.

Il turismo come forza trainante per il cambiamento

I recenti sviluppi politici e le iniziative sia a livello europeo che internazionale supportano lo sviluppo di prodotti, modelli e itinerari turistici sostenibili, quali gli itinerari culturali. Queste azioni riflettono gli sforzi crescenti della nostra società tesi a **bilanciare sviluppo socioeconomico e conservazione dell'ambiente**. L'adozione di una legislazione in grado di regolare e guidare lo sviluppo del turismo sostenibile garantisce che politiche, azioni e programmi aiutino a conservare e a salvaguardare la biodiversità e i beni culturali e naturali, pur essendo sensibili alle esigenze del settore. Nella nota a piè di pagina[1] viene presentato un elenco non esaustivo delle principali iniziative, strategie, regolamenti, programmi ed enti che si stanno impegnando a livello europeo, nazionale e regionale, per un settore turistico più verde, più sicuro, più sostenibile e più competitivo nell'intera regione mediterranea.

La cultura come punto di forza del turismo

Cultura e turismo hanno una relazione reciprocamente vantaggiosa che può rafforzare l'attrattiva e la competitività delle regioni e dei paesi. Il patrimonio culturale sostiene direttamente lo sviluppo sostenibile locale, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti turistici. Percorsi sostenibili e percorsi culturali migliorano l'attrattiva e la sostenibilità di tali luoghi e portano più soggetti a lavorare insieme. Gli itinerari culturali, oltre ad avere un minor impatto ambientale e ad offrire una maggiore sicurezza di fronte alle crisi sanitarie, possono apportare grandi benefici alle destinazioni turistiche in quanto contribuiscono a ridurre la stagionalità e ridistribuire i flussi turistici, allungando le stagioni turistiche e la loro portata geografica.

Gestione del turismo culturale

Per migliorare la gestione degli itinerari culturali (nonché gli impatti sociali, economici e ambientali ad essi correlati), i soggetti preposti alla valorizzazione e gestione degli itinerari e i responsabili politici regionali devono essere in grado di **monitorare la sostenibilità attraverso la raccolta di dati e l'implementazione di strumenti e metodologie ad hoc.** In questo senso, il modello di Percorso Sostenibile e Culturale (S&C) BEST MED, sviluppato nell'ambito del progetto BEST MED, può essere utilizzato come riferimento da replicare nelle destinazioni mediterranee. Questo modello

[1] Tra gli altri si possono citare: i UN Sustainable Development Goals, il UNWTO International Network of Sustainable Tourism Observatories (INSTO), il European Green Deal, il Mediterranean Strategy for Sustainable Development (MSSD 2016-2025), la EU strategy for the Adriatic-Ionian Region, la WEST-MED initiative, la EU integrated Maritime Policy, the Maritime Spatial Planning Directive, the Protocol on Integrated Costal Zone Management (ICZM), the dossier of UfM on Blue Economy, la Declarations of CPMR Intermediterranean Commission (2020, 2021), l' opinion of the European Committee of the Regions on sustainable tourism come importante passo in avanti verso l'adozione di un nuovo **European Sustainable Tourism Framework**, le raccomandazioni di PANORAMED su una governance migliore del turismo intelligente, la MED 2050 Strategy sviluppata dal progetto Plan Bleu su un Mediterraneo sostenibile e su questioni legate alla transizione, il EC Tourism Transition Pathway e il Cultural Routes of the Council of Europe programme. Anche numerosi programmi (ad esempio, Interreg MED Programme, Euromed Programme, ecc.) e organizzazioni (Med Sustainable Tourism Community, the Alliance of Mediterranean Cooperation, etc.) stanno dando un contributo attivo per fare del Mediterraneo una regione più verde, più sicura, più sostenibile e competitiva.

favorisce una pianificazione e gestione integrata degli itinerari culturali e contribuisce a una migliore governance e a uno sviluppo più sostenibile delle attività culturali ed economiche, tutelando nel contempo le risorse naturali.

Ruolo di BEST MED nell'ambito del turismo culturale

Il Programma Interreg MED, da cui trae origine il progetto BEST MED, è stato istituito per favorire la crescita sostenibile nella regione mediterranea attraverso il sostegno a progetti che sviluppano concetti e pratiche innovative e promuovono un uso efficiente delle risorse. Di conseguenza, BEST MED si basa sui lavori e sui risultati di precedenti progetti incentrati sulla gestione dei dati come, tra gli altri, MITOMED+[2], DESTIMED[3] o CO-EVOLVE I[4]. BEST MED contribuisce anche agli obiettivi fondamentali del nuovo programma Interreg Euro-MED 2021-2027[5] tesi a rendere il Mediterraneo più smart e più verde, a contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente e a combattere l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo garantendo una crescita sostenibile e il benessere dei cittadini.

2. PRINCIPI E RACCOMANDAZIONI DELLA CARTA

Principi di sostenibilità e di gestione ecosistemica

I principi di sostenibilità e di gestione ecosistemica devono essere alla base di qualsiasi modello di gestione del turismo. L'integrazione dei principi di sostenibilità nella pianificazione e gestione degli itinerari culturali e di altri percorsi fisici o tematici nelle destinazioni mediterranee, consente lo sviluppo equilibrato delle attività culturali ed economiche lungo il percorso, proteggendo nel contempo le risorse naturali dell'ambiente circostante.

Raccomandazioni politiche: sostenere l'implementazione del modello BEST MED S&C Path come strumento indispensabile per misurare l'intero spettro di impatti (sia positivi che negativi) che gli itinerari, le vie di pellegrinaggio e altri tipi di percorsi generano nelle regioni mediterranee.

Itinerari culturali

Gli Itinerari Culturali sono al centro dello sviluppo del turismo culturale in Europa. Istituiti sui principi culturali e sociali promossi dal Consiglio d'Europa, gli Itinerari Culturali rappresentano una fonte di innovazione, creatività, creazione di piccole imprese, sviluppo di prodotti e servizi di turismo culturale soprattutto nelle aree rurali e nelle destinazioni meno conosciute.

Raccomandazioni politiche: promuovere lo sviluppo degli Itinerari Culturali per favorire il collegamento tra le destinazioni costiere e quelle dell'entroterra, e per ridistribuire i flussi turistici verso destinazioni meno affollate (quindi contrastando l'iperturismo nelle zone costiere) o aree scarsamente popolate, rendendo il turismo molto meno dipendente dalla stagionalità regione mediterranea.

Approccio partecipativo e cooperazione

L'adozione di un **approccio partecipativo e la cooperazione** tra stakeholder differenti è cruciale per il monitoraggio della sostenibilità e per una governance efficiente del turismo a livello regionale e transnazionale.

Raccomandazioni politiche: coinvolgere più attori provenienti da diversi livelli di governance, inclusi enti pubblici e privati, organizzazioni di ricerca e società civile, ma anche altri importanti soggetti esterni alla comunità turistica, come esperti ambientali e mondo accademico.

Monitorare gli itinerari culturali

[2] https://mitomed-plus.interreg-med.eu/

[3] https://destimed.interreg-med.eu/

[4] https://co-evolve.interreg-med.eu/

[5] https://interreg-med.eu/about-us/futureinterregmedprogramme/

Il monitoraggio è fondamentale per attuare una gestione sostenibile degli itinerari culturali. Monitorando la sostenibilità in modo integrato e interoperativo, i gestori degli itinerari e i responsabili delle politiche regionali possono prendere decisioni basate sui dati per gestire gli itinerari e valutare gli impatti sociali, economici e ambientali, sia positivi che negativi, ad esse correlati. Il modello di percorso BEST MED S&C include un quadro di implementazione in cinque fasi per garantire che i risultati derivanti dal monitoraggio della sostenibilità siano effettivamente utilizzati per migliorare la gestione del turismo.

Raccomandazioni politiche: Valutare la sostenibilità dei percorsi o itinerari culturali utilizzando una serie di criteri che descrivono la situazione ottimale a cui i percorsi dovrebbero conformarsi e in base ai quali verranno definiti i divari e i miglioramenti necessari. Tali criteri riguarderanno e rientreranno nei pilastri della sostenibilità (gestione sostenibile; sostenibilità economica; sostenibilità socio-culturale; sostenibilità ambientale).

Condivisione dei dati, armonizzazione e interoperabilità

Per migliorare la governance del turismo nell'intera area mediterranea e sfruttare le potenzialità di un processo decisionale basato sui dati a livello di destinazione**, è necessario collegare gli osservatori e le entità turistiche esistenti e aumentare la condivisione, l'armonizzazione e l'interoperabilità dei dati in tutta l'area mediterranea**. L'uso dei Big Data fornirà informazioni rilevanti alle aziende turistiche per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o modelli di business, mentre consentirà ai responsabili politici e alle autorità di creare valore da questi dati e migliorare la gestione sostenibile del turismo.

Raccomandazioni politiche: Promuovere lo sviluppo della Rete Mediterranea degli Osservatori del Turismo Sostenibile (NSTO) da implementare nell'ambito del progetto BEST MED; sostenere il lavoro intrapreso dalla Rete internazionale degli osservatori del turismo sostenibile dell'UNWTO (INSTO); promuovere standard per la raccolta dei dati sul turismo in tutta l'area mediterranea; e migliorare il livello di competenza delle risorse umane per gestire correttamente la misurazione e la raccolta dei dati.

Capacity Building e formazione delle competenze

Cresce l'esigenza di migliorare la **capacity building e le competenze delle risorse umane dell'industria del turismo** per affrontare le sfide (situazione covid, crisi globale, ecc.) e soddisfare le esigenze del settore e della società (obiettivi di transizione verde e digitale).

Raccomandazioni politiche: Fornire opportunità di capacity building e di formazione delle competenze ai professionisti del turismo, alle aziende e ai principali stakeholders coinvolti nella governance, includendo il personale degli itinerari/percorsi culturali. Questi corsi di formazione dovrebbero affrontare temi come il monitoraggio della sostenibilità, la raccolta e l'analisi dei dati, nonché gli approcci partecipativi e cooperativi e la gestione integrata del patrimonio culturale.

Audience target

La presente Carta si rivolge a tre destinatari principali: (i) le strutture di gestione degli itinerari culturali o le associazioni/persone giuridiche preposte alla loro gestione; (i) decisori politici a livello locale, regionale e nazionale; e (iii) tutti i soggetti coinvolti nell'elaborazione delle politiche UE e MED e i partner BEST MED.

3. PROSPETTIVE

Noi, rappresentanti delle Autorità/Enti firmatari della presente Carta, dichiariamo:

- La nostra volontà di utilizzare la piattaforma aperta BEST MED, per promuovere, condividere e utilizzare il modello BEST MED S&C Path e applicarne i principi, ma anche per incoraggiare la consapevolezza pubblica e la conoscenza delle questioni di sostenibilità nel turismo attraverso la comunicazione e la formazione, prevenendo e/o mitigando gli impatti sociali negativi del turismo consultando, coinvolgendo e permettendo alle comunità locali di influenzare le decisioni sullo sviluppo del turismo e sulle operazioni che possono interessare il loro sostentamento e la società.

- L'impegno a lavorare per l'attuazione a livello di destinazione di un'efficiente governance di multilivello e di un approccio integrato intersettoriale in grado di unire le richieste e gli sforzi tra i livelli locali e regionali, il settore pubblico e privato, gli interessi culturali e di conservazione naturale e l'industria del turismo.
- La volontà di attuare azioni transnazionali congiunte, di condividere dati più interoperabili e scambiare conoscenze e migliori pratiche sulla gestione del turismo sostenibile, in particolare sulla promozione, supporto e gestione di percorsi e itinerari culturali sostenibili nella regione del Mediterraneo. Queste azioni contribuiranno efficacemente al lavoro della Rete Mediterranea degli Osservatori del Turismo Sostenibile (NSTO) e promuoveranno gli Itinerari Culturali del Programma del Consiglio d'Europa.
- L'impegno a lavorare, in cooperazione con le istituzioni dell'UE e gli attori pertinenti a livello nazionale, regionale e locale verso una visione comune che contribuisca a un'Europa più verde, più resiliente e inclusiva e a una fiorente industria del turismo capace di proteggere e migliorare il patrimonio storico, tradizionale e naturale.

4. DISPOSIZIONI FINALI

- Questa Carta è stata redatta in inglese e tradotta in francese e spagnolo; la traduzione in altre lingue, vivamente raccomandata a fini divulgativi, dovrà basarsi sulla versione ufficiale in inglese.

- La presente Carta deve essere firmata dai Rappresentanti Legali del Progetto BEST MED ed è aperta ad altre Autorità/Enti per adesioni formali. L'adesione a questa Carta resterà aperta anche oltre la chiusura del progetto BEST MED.

5. ALLEGATI

1. NSTO Reflection Paper
2. NSTO Roadmap
3. BEST MED S&C Path Model

ALLEGATO I

Rappresentanti del consortium BEST MED

Firmatari della Carta di Granada

Soggetto firmatario: **El Legado Andalusí – Andalusian Public Foundation**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Junta de Andalucía
Consejería de la Presidencia, Administración Pública e Interior
Fundación Pública Andaluza
El legado andalusí
Cultural route of the Council of Europe
Itinéraire culturel du Conseil de l'Europe
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE
Interreg Mediterranean
BEST MED
Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Lazio Region – Regional Tourism Agency**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

UAlg
UNIVERSIDADE DO ALGARVE

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Croatian Chamber of Economy – Rijeka County Chamber**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Ministry of Economy, Development and Tourism of Greece, General Secretariat for Tourism Policy, and Development**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF TOURISM

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

CPMR INTERMEDITERRANEAN COMMISSION

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **National Tourism Organisation of Montenegro**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Junta de Andalucía – Ministry of Tourism, Regeneration, Justice, and Local Administration**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Junta de Andalucía
Consejería de Turismo, Regeneración, Justicia y Administración Local

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **University of Maribor – Faculty of Tourism**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

University of Maribor

Faculty of Tourism

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Calabria Region – Programming Department – Programming Cooperation and Institutional Capacity**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

REGIONE CALABRIA

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

ADESIONE ALLA CARTA DI GRANADA

Firmando il presente documento, NOME DELL'ORGANIZZAZIONE intende dare la sua adesione formale all'iniziativa della Carta di Granada.

Nome dell'organizzazione aderente:

Nome e Cognome del legale rappresentante:

Ruolo:

Tipologia di organizzazione:

☐ Ente pubblico regionale del turismo
☐ Ente pubblico regionale per l'ambiente e la conservazione
☐ Ente pubblico locale del turismo
☐ Ente pubblico locale per l'ambiente e la conservazione
☐ Destination Management Organisation (DMO)
☐ Ente gestore di sito di interesse culturale/ambientale (porto, città, sito naturale, monumento)
☐ Istituto di ricerca o di istruzione superiore
☐ ONG
☐ Azienda tecnologica (PMI o grande azienda)
☐ Altro tipo di società (PMI o grande azienda)
☐ Ente del settore privato
☐ Altro (specificare):

Data e luogo:

Firma:

YOUR LOGO

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Project co-financed by the European Regional Development Fund

WP6 CAPITALISATION

Activity 6.4. – Granada Charter on Sustainable Tourism

Deliverable 6.4.2 – Granada Charter

Project Partner: Conference of Peripheral Maritime Regions – Intermediteranean Commission

This Charter has been developed by the IMC-CPMR, through the external expertise of Anysolutions and with the help of the BEST MED project partners.

Contents

1. PREAMBULE 1
2. PRINCIPLES AND RECOMMENDATIONS OF THE CHARTER 2
3. WAY FORWARD 3
4. FINAL PROVISIONS 4
5. ANNEXES 5

1. PREAMBULE

The Global Situation

The implementation of **a governance framework that promotes sustainable and resilient tourism ecosystems in the whole Mediterranean area** is of foremost importance. In fact, the combined impacts of climate change, overtourism, seasonality, excessive dependence of local and regional economies on tourism, and the consequences of COVID-19 pandemy, are calling for a **shift and diversification of the tourism management model** in this region which needs to ensure the protection of cultural heritage while contributing to support local communities development and the creation of a shared European Cultural Identity.

Tourism a Driving Force for Change

Recent policy developments and initiatives both at European and International levels support the development of sustainable tourism products, models and itineraries, such as cultural routes. These actions reflect the growing concerns of our society to **balance socioeconomic development with environmental preservation**. The implementation of adequate legislation to regulate and guide sustainable tourism development ensure that policies, actions and programmes help conserve and safeguard cultural, natural and biodiversity assets while being sensitive to the needs of the sector. In footnote1 is presented a non-exhausitive list of the main initiatives, strategies, regulations, programmes and entities that are actively working at European, national and regional levels, toward a greener, safer, more sustainable and more competitive tourism sector and Mediterranean region as a whole.

Culture as Tourism Strength

Culture and tourism have a mutually beneficial relationship that can strengthen regions and countries' attractiveness and competitiveness. Cultural heritage directly supports local sustainable development, in particular through the development of tourism products. Sustainable paths and cultural routes improve the attractiveness and sustainability of such places and bring multiple actors to work together. In addition to having a lower environmental impact and offering greater security in the face of health crises, cultural routes can bring great benefits to tourism destinations as they contribute to reducing seasonality and redistributing tourist flows, extending the touristic seasons and their geographical scope.

Management of Cultural Tourism

In order to improve the management of cultural routes (as well as the social, economic and environmental impacts related to them), route managers and regional policymakers need to be able to **monitor sustainability through the collection of data and the implementation of ad-hoc tools and methodologies**. In this sense, the BEST MED Sustainable and Cultural (S&C) Path Model, developed in the frame of the BEST MED Interreg project, can be used as a reference for replication in Mediterranean destinations. This model fosters an integrated planning and management

[1] Among many others can be cited: the UN Sustainable Development Goals, the UNWTO International Network of Sustainable Tourism Observatories (INSTO), the European Green Deal, the Mediterranean Strategy for Sustainable Development (MSSD 2016-2025), the EU strategy for the Adriatic-Ionian Region, the WEST-MED initiative, the EU integrated Maritime Policy, the Maritime Spatial Planning Directive, the Protocol on Integrated Costal Zone Management (ICZM), the dossier of UfM on Blue Economy, the Declarations of CPMR Intermediterranean Commission (2020, 2021), the opinion of the European Committee of the Regions on sustainable tourism as an important step up to the adoption of new **European Sustainable Tourism Framework**, the recommendations of PANORAMED regarding better governance for smarter tourism, the MED 2050 Strategy developed by Plan Bleu project on a sustainable Mediterranean in 2050 and transition issues, the EC Tourism Transition Pathway and the Cultural Routes of the Council of Europe programme. Several programmes (e.g., Interreg MED Programme, Euromed Programme, etc.) and organizations (Med Sustainable Tourism Community, the Alliance of Mediterranean Cooperation, etc.) are also actively working toward a greener, safer, more sustainable and more competitive Mediterranean region.

of cultural routes, and contributes to a better governance and a more sustainable development of cultural and economic activities, while protecting natural resources.

Role of BEST MED on Cultural Tourism

The Interreg MED Programme, from which the BEST MED project takes its origins, has been set-up to foster sustainable growth in the Mediterranean region through supports to projects developing innovative concepts and practices and promoting a reasonable use of resources. Accordingly, BEST MED builds upon the works and results of previous projects on data management such as MITOMED+2, DESTIMED3 or CO-EVOLVE4I, among others. BEST MED also contributes to the core objectives of the new Interreg Euro-MED 2021-2027 programme[5] to make the Mediterranean smarter and greener, to contribute to the transition towards a climate-neutral and resilient society, and to fight the impact of global changes on Mediterranean resources while ensuring a sustainable growth and the well-being of its citizens.

2. PRINCIPLES AND RECOMMENDATIONS OF THE CHARTER

Sustainability and Ecosystem-Based Management Principles

Sustainability and ecosystem-based management principles shall be the basis of any tourism management model. Incorporating sustainability principles into the planning and management of cultural routes and other physical or thematic paths in Mediterranean destinations, enable the balanced development of cultural and economic activities along the route, while protecting the natural resources of its surrounding environment.

Policy recommendation: support the implementation of BEST MED S&C Path model as a much-needed tool to measure the full spectrum of impacts (whether positive or negative) that routes, pilgrimage ways and other types of paths generate in Mediterranean regions.

Cultural Routes

Cultural Routes are at the heart of cultural tourism development in Europe. Established on cultural and social principles as promoted by the Council of Europe, Cultural Routes represent a source of innovation, creativity, small-business creation, cultural tourism products and services development especially in rural areas and less-known destinations.

Policy recommendation: promote the development of Cultural Routes to favour the connection between coastal and hinterland destinations, and to redistribute tourist flows to less crowded destinations (therefore fighting overtourism in coastal areas) or sparsely populated areas, while making tourism a lot less dependent on seasonal factors in the Mediterranean region.

Participatory Approach and Cooperation

The adoption of a **participatory approach and cooperation** between different stakeholders is crucial for sustainability monitoring and for an efficient governance of tourism at regional and transnational levels.

Policy recommendation: involve multiple actors from different governance levels, including public and private entities, research organisations, and the civil society, but also other relevant contributors external to the tourism community, such as environment experts and academia.

Monitoring Cultural Routes

Monitoring is key to achieving a sustainable management of cultural routes. By monitoring sustainability in an integrated and interoperational way, route managers and regional policymakers can take evidence-based decisions to manage routes and assess the social, economic and environmental impacts, both positive and negative, related to

[2] https://mitomed-plus.interreg-med.eu/
[3] https://destimed.interreg-med.eu/
[4] https://co-evolve.interreg-med.eu/
[5] https://interreg-med.eu/about-us/futureinterregmedprogramme/

them. The BEST MED S&C Path Model includes a five step-by-step implementation framework to ensure the results stemming from monitoring sustainability are in fact used to improve tourism management.

Policy recommendation: Evaluate the sustainability of your cultural route or path by using a set of criteria that describe the desirable situation that routes should comply with and according to which the gaps and necessary improvements will be defined. These criteria shall cover and fall under the pillars of sustainability (sustainable management; economic sustainability; socio-cultural sustainability; environmental sustainability).

Data Sharing, Harmonization and Interoperability

To improve tourism governance in the whole Mediterranean area and unlock the power of evidence-based decision making at destination levels, **it is necessary to connect the existing tourism observatories and entities and increase the sharing, harmonization and interoperability of data in all the Mediterranean area.** The use of Big Data will provide relevant information to tourism companies for the development of new products, services or business models, while it will enable policymakers and authorities to create value out of these data and improve sustainable tourism management.

Policy recommendation: Boost the development of the **Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO)** to be implemented in the framework of the BEST MED project; support the work undertaken by the UNWTO International Network of Sustainable Tourism Observatories (INSTO); promote standard for tourism data collection in all the Mediterranean area; and improve the skill level of human resources to properly manage measurement and data collection.

Capacity Building and Skills Training

There is a growing need to **increase the capacity building and human resources skills of the tourism industry** to face the challenges (covid situation, global crisis, etc), and meet the demands of the sector and the society (green and digital transition objectives).

Policy recommendation: Provide capacity building and skills training to tourism professionals, companies and key stakeholders involved in governance, including cultural routes/paths staff. These trainings should address thematics such as sustainability monitoring, data collection and analysis, as well as participatory and cooperative approaches and integrated cultural heritage management.

Target Audiences

The present Charter addresses three main **target audiences**: (i) the management structure of the cultural routes or the association/ legal entity in charge of its management; (i) policy makers at local, regional and national levels; and (iii) any relevant EU and MED policy making stakeholders and BEST MED partners.

3. WAY FORWARD

We, the representatives of the Authorities/Entities that are the signatories of this Charter, hereby state:

- Our willingness to use BEST MED Open Platform, to promote, share and use BEST MED S&C Path Model and apply its principles, but also to encourage public awareness and knowledge of sustainability issues in tourism through communication and training, preventing and/or mitigating the negative social impacts of tourism by consulting, engaging and empowering local communities to influence decisions on tourism development and operations that may affect their livelihood and society.
- The commitment to work toward the implementation at destination level of an efficient multi-level governance and cross-sectoral integrated approach capable of uniting requests and efforts between local and regional levels, public and private sectors, and between cultural and natural conservation interests and tourism industry.

- The willingness to implement joint transnational actions, to share more interoperable data and exchange knowledge and best practices on sustainable tourism management, specifically on the promotion, support and management of sustainable routes and cultural paths in the Mediterranean region. These actions shall effectively contribute to the work of the Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO) and promote the Cultural Routes of the Council of Europe Programme.
- The commitment to work, in cooperation with EU institutions and relevant actors at the national, regional and local levels, toward a common vision that contributes to a greener, more resilient, and inclusive Europe along with a flourishing tourism industry that protects and improves historic, traditional and natural heritage.

4. FINAL PROVISIONS

- This Charter has been drafted in English and translated into French and Spanish; the translation in other languages, strongly recommended for its dissemination, must be based on the official English version.
- This Charter is to be signed by the Legal Representatives of the BEST MED Project and is open to other Authorities/Entities for formal adhesions. The adhesion to this Charter will remain open beyond the closure of the BEST MED project.

5. ANNEXES

1. NSTO Reflection Paper
2. NSTO Roadmap
3. BEST MED S&C Path Model

ANNEX I

BEST MED consortium representatives – Signatories of the Granada Charter

Signatory entity: **El Legado Andalusí – Andalusian Public Foundation**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Junta de Andalucía
Consejería de la Presidencia, Administración Pública e Interior
Fundación Pública Andaluza
El legado andalusí
Cultural route of the Council of Europe
Itinéraire culturel du Conseil de l'Europe
COUNCIL OF EUROP
CONSEIL DE L'EUROP
Interreg
Mediterranean
BEST MED
Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Lazio Region – Regional Tourism Agency**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

REGIONE LAZIO

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

UAlg
UNIVERSIDADE DO ALGARVE

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Croatian Chamber of Economy – Rijeka County Chamber**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Ministry of Economy, Development and Tourism of Greece, General Secretariat for Tourism Policy, and Development**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF TOURISM

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

CPMR INTERMEDITERRANEAN COMMISSION

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **National Tourism Organisation of Montenegro**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Junta de Andalucía – Ministry of Tourism, Regeneration, Justice, and Local Administration**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Junta de Andalucía
Consejería de Turismo, Regeneración, Justicia y Administración Local

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **University of Maribor – Faculty of Tourism**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Calabria Region – Programming Department – Programming Cooperation and Institutional Capacity**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

REGIONE CALABRIA

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

ADHESION TO THE GRANADA CHARTER

By signing this document, NAME OF THE ORGANISATION/ENTITY wishes to join the Granada Charter initiative as a formal adherent.

Name of the adherent entity:

Name and Surname of the legal representative:

Position:

Typology of organization:

☐Regional tourism public authority
☐Regional environment/conservation public authority
☐Local tourism public authority
☐Local environment/conservation public authority
☐Destination Management Organisation
☐Heritage site managing entity (port, city/town, natural site, monument)
☐Research or higher education institution
☐NGO
☐Tech company (SME or big company)
☐Other type of company (SME or big company)
☐Private sector entity
☐Other (please specify):

Date and place:

Signature:

YOUR LOGO

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Project co-financed by the European Regional Development Fund

WP6 CAPITALISATION

Annex I of the Granada Charter

Reflection Paper – Towards a roadmap for the setting up of a Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO)

Project Partner: Conference of Peripheral Maritime Regions – Intermediterranean Commission

This Charter has been developed by the IMC-CPMR, with the help of the BEST MED project partners.

Project BEST MED – 16th December 2021

DEVELOPING A NETWORK OF SUSTAINABLE TOURISM OBSERVATORIES

REFLECTION PAPER: TOWARDS A ROAD MAP FOR THE SETTING UP OF A MEDITERRANEAN NETWORK OF SUSTAINABLE TOURISM OBSERVATORIES (NSTO)

SUMMARY

INTRODUCTION

1) NSTO OBJECTIVES – Tasks
2) WHO IS PART OF IT – Who can participate
3) WHO IS IT FOR – Who can benefit from the network's results
4) MANAGEMENT PROCESS – How it works
5) STRUCTURE – How it is organised
6) LONG TERM GOALS
7) NEXT STEPS FOR THE BEST MED PROJECT

INTRODUCTION

This document is a working draft in preparation for the "BEST MED Seminar on NSTO development and data management standards", scheduled for 16 December 2021 in Rome, which continues the development of the concept of a Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO) in the Mediterranean, previously presented during the "technical workshop" held in Rome on 9-10 December 2020.

The in-depth analysis carried out during BEST MED project[1] and various technical seminars[2] examined the existing methodological approaches to the collection and management of tourism data, and also outlined the main results and guidance of previous MED projects and other European and international initiatives that have addressed the issue of data management with the aim of improving its availability, transparency, comparability, interoperability and systemisation for greater support in decision-making.

Based on this experience, a series of structural and instrumental shortcomings are highlighted in the system for collecting and analysing tourism data. Specifically:

- a lack of coordination between the various requirements and the different methods of data collection and analysis;

- different approaches in the use of tools and the reporting of results;

- gaps in the availability of information and in the interoperability of the various existing systems.

In order to develop appropriate policies for the planning and management of sustainable tourism on the basis of “solid” information, it is necessary to apply methodologies that are shared by all parties involved in the collection and analysis of tourism data.

[1] Deliverable 3.2.1 Proposal for a standard system of Big Data sets available at Med level - https://best-med.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

[2] Report on Technical Workshop "Data Management for Sustainable Tourism - Moving towards a network of tourism observatories for a better governance in the Mediterranean" - Work Package n 3 Studying

The BEST MED project therefore decided to kick start a path toward a more methodological sharing, in order to facilitate multi-level cooperation between all parties involved in data collection and analysis, and especially to share standards, tools and solutions geared to a common direction. The parties involved are tourism observatories and other public or private bodies (eg employment agencies which collect data on employment in tourism, bodies handling big data etc).

Broad, comprehensive and homogeneous dissemination of information; improving the skills of human resources; equitable sharing of tools, standard procedures, opportunities, technologies and data are in fact essential for the implementation of innovative strategies and initiatives, with the ultimate goal of guiding decision-making processes and moving towards sustainable productivity and development, partly in order to shape, tailor and guide the various decision-making processes in real time.

1) NSTO OBJECTIVES - Tasks

The idea of the NSTO brings together the main parties involved in data to share ideas, techniques and tools, and to build multi-level cooperation in order to seek the best solutions and work in a common direction. The objectives of the NSTO are in particular:

a) Cooperate in the sharing of data management strategies and models relating to sustainable tourism;

b) Share information and specific tools useful for that purpose along with best practices and develop capacity building actions encouraging the transfer of knowledge in line with sector skills;

c) Develop joint projects and activities, also in relation to the funding opportunities available at EU, national, regional and local level;

d) Further develop the existing info hub[3] already integrated in the BEST MED web portal which aims at collecting and systemizing in a dedicated "resource centre" key information, documents, news, events and in general knowledge related to the monitoring and data management in the field of sustainable tourism, to pave the way for the creation of the MED NSTO.

e) Collect (re-usable) data on sustainable tourism relevant for the Mediterranean NSTO in real time and use it to elaborate new documents, studies or analysis;

f) Contribute to the goals and activities of UNWTO INSTO and the EU works on data in the field of sustainable tourism (e.g. connect with or power up some specific activities, help collect useful information, give advice, support the implementation of strategies etc.).

2) WHO IS PART OF IT - Who can participate

In addition to partners of the BEST MED Project, the initiative is open to public and private bodies involved with data collection and analysis, not only for improving the way they assess tourism trends

[3] Link to the Info hub https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

for different purposes, but also for developing and boosting deeper analysis and their own tourism strategies (e.g. also using data from telephone cells for more complete analysis).

These bodies undertake to share approaches, methodologies, data and resources on the basis of the network's objectives and tasks (to be further refined in a future workplan), contributing to the widest and most complete collection of tourism data possible. Specifically, for adherence to the NSTO, the observatory / organisation / entity must meet one of the following conditions:

a) operate in the field of tourism data collection related to Eurostat or other national / regional, public or private statistical bodies;

b) be an official (sustainable) tourism observatory operating in the Mediterranean basin;

c) be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on sustainable tourism, even if not formally recognised;

d) be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on tourism in general, and is interested in and committed to operating also in the field of sustainable tourism, even if not formally recognised;

e) be an observatory / organisation participating in the MITOMED+ project or other Interreg MED projects related to sustainable tourism;

f) be an observatory / organisation involved with the partners of BEST MED Project activities (PLS, Focus Groups, Living Lab…).

Furthermore, results may be shared and exchanged with other “supporting” parties, who can participate directly or indirectly in the activities of the observatory, supporting the achievement of

its objectives via the sharing of good practices or other actions. They can even be entities belonging to other areas and geographical zones outside the Mediterranean.

The participants in the NSTO undertake to share ideas, methodologies and strategies for the collection and common management of data in the field of sustainable tourism, in particular to:

- use data collection methods validated by the NSTO (big data, statistical collection, surveys etc);
- employ data-sharing tools common to all components of the NSTO (platforms, tools etc).

3) WHO IS IT FOR - Who can benefit from the network's results

Initially, the Med NSTO addresses BEST MED partners and the observatories that have joined so far the network promoted by the project, in order to contribute to the planning and development of future proof sustainable tourism policies as well as for a more in-depth analysis and constant monitoring in some local areas.

At a more advanced and structured stage, a number of organisations will be able to make use of the data collected, and their methods of accessing and/or contributing to the statistical “container” and “tool box” that could be created. Such bodies include:

a) The European Commission: different Directorates (e.g. GROW, MARE, REGIO, CLIMA, ENV) and tools/instruments such as Eurostat and the Virtual Tourism Observatory;

b) Member states: ministries, agencies (eg the Italian National Tourism Agency and others working in the development of SMEs, innovation, investment, energy efficiency, renewable energy sources, environmental protection and climate etc.), statistics offices;

c) Regional and local bodies: public entities (or specific directorates inside their bodies), Destination Management Organizations (DMOs / DMCs), etc.;

d) Public and private entities such as scientific institutions, research centres and universities that deal with data and tourism;

e) Private entities (enterprises or associations in the tourism sector that can contribute to the activities of the NSTO).

In the future, long-term scenario, the possibility of access also by the interested public, both professional and general, will be considered.

4) MANAGEMENT PROCESS - How it works

The management system is currently based on the "embryo" created with the "info hub" of the BEST MED platform. The "resource centre" currently takes the form of a virtual web page[4], integrated in the Interreg MED virtual platform (BEST MED section), and linked to all existing web platforms dealing with tourism (including the UfM Blue Economy platform).

The platform already features:

- A library section which brings together studies, publications and training material, in addition to platforms dealing with the central themes of BEST MED. This section during the last phases of BEST MED could be further powered with more materials and a search engine or a more structured user-friendly layout.

- A regularly updated section of news about relevant activities and events, not limited to that concerning the Interreg MED Community. This includes, for example, information on available training courses, seminars, conferences and any other events of interest coordinated by other key organisations and related to the central themes of BEST MED.

- A simple initial mapping of entities (organisations, observatories etc) interested in being part or following BEST MED activities and contributing to building together the future MED Network of Sustainable Tourism Observatories.

[4] https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

By following the proposed route, this web page will not only remain active even after the conclusion of the BEST MED project, but also constitute a single hub to allow the sharing of:

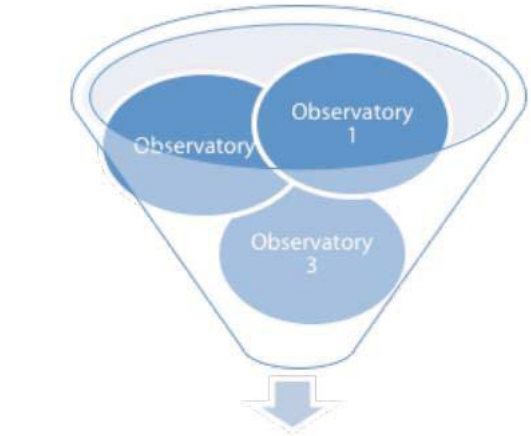
- Tourism data management tools, platforms (eg Mitomed+ Data Platform, BEST MED Data Platform etc), best practices, studies and research etc;

- A constantly updated map showing all the participants in the network, distinguished by theme and type, and indicating their websites and contact details in addition to their specialisations in terms of the type of data collected;

- Relevant results of all projects of the MED Programme (such as SMARTMED and the Sustainable Tourism Community), and other relevant EU programmes;

- Strategic vision for sustainable tourism planning.

The info hub should effectively act as an online space for sharing general, technical and sector-based knowledge relating to the monitoring and management of data on sustainable tourism, collecting and systemising pertinent information and facilitating cooperation between experts.



For the future, depending on potential additional funding support and collaboration among partners, the info hub could further evolve transforming the "resource centre" into a more developed "knowledge centre" that could offer the possibility to use meta data and develop maps and graphs, and or to consult maps/analysis made by the Observatory/its partners on specific relevant topics.

5) STRUCTURE - How the organization of the Med NSTO can evolve

With a view to managing the shared info hub beyond the conclusion of the BEST MED Project and on the basis of the new objectives set, the organization model that is proposed seeks to provide for an evolutionary path that from a simple and less formal coordination system can draw the path to become a more structured organisation at multiple levels. Specifically:

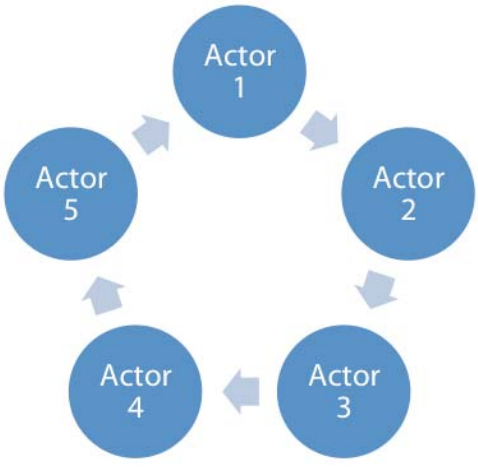
A **first phase,** would include a strengthened coordination among subjects (the observatories that have already manifested interest), sharing procedures and methodologies. The NSTO would continue to work with a non-legally formalized and "horizontal" structure, where an organisation/entity (or a tandem of) would take care of animating the network, exchange and capitalize on existing opportunities. Leadership could be refreshed each year or biannually. Tasks could be distributed according to the will

of participating organization and based on a jointly developed road map or work plan. This first phase would rely much on the will of cooperation and own resources of the promoters.

A **second phase**, could entrust and power up the development of the key activities of the MED NSTO (e.g. knowledge center, gathering of data, analysis/studies, networking via events, information etc.) - to a specific consortium that could have it funded by EU and national-regional resources within a new project proposal to be submitted, for instance, to the future Euro-Med Interreg programme (e.g. institutional, horizontal or modular testing/transferring project). This would allow to consolidate dynamics, start with the production of concrete results, reach a critical mass and a more concrete impact on mainstreaming and influence on tourism policies at all levels.

A **third phase**, more mature, could foresee the coordination and management of the NSTO by a legally constituted subject, which could provide for instance an organizational structure including a scientific committee and an annual budget to use for the main activities etc. The source of the budget should be defined together with the components of the network, it could be a mix between the participation/contribution from the different observatories and EU – National funds obtained in competitive bids.

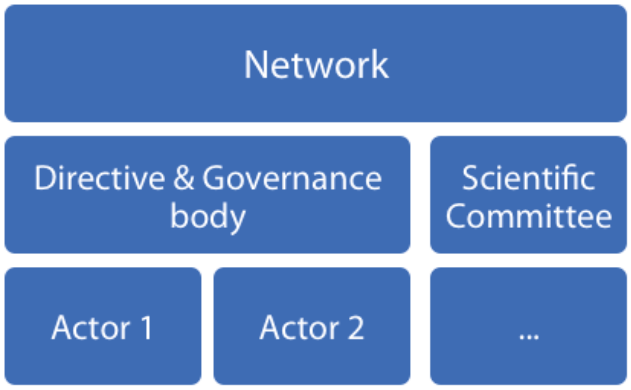
First phase: Horizontal coordination



ACTION	
Tasks	- task forces / focus groups - meetings - exchange of experiences - proposals for new planning
Outcomes	- Reports on data collection methodologies - New planning reports - Governance (for strategic projects)

Third phase: "legally constituted" structure

The structure could be created from scratch or rely on an existing body, for example an organisation already developed for other projects, including at regional level.



ACTION	
Tasks	collects data collates the data produces analyses drives the collection of new data distributes the data
Outcomes	Produces new output, including in statistical terms

As an alternative or complementary option (e.g. in phase one-two) the NSTO could be absorbed by or in any case strongly connected to the initiative of UNWTO on INSTO. It could also strongly contribute to the achievement of other flagship initiatives as the Glasgow Declaration on Climate Action in the Tourism Sector and to the EU future Tourism Pathway.

6) LONG TERM GOALS

In the long term, the NSTO could be able to focus on objectives that are more complex from both strategic and instrumental perspectives, such as:

a) Define and systemise methodologies and parameters for data collection;

b) Collect and manage data: statistics, big data, indicators (particularly in the area of sustainability);

c) Make data available to be used (by all type of relevant public - private users) for the strategic planning of sustainable tourism;

d) Implement automated tools for data collection and management.

7) NEXT STEPS FOR THE BEST MED PROJECT

The present reflection paper and the main proposals that it includes will be discussed during the BEST MED Seminar on 16/12/2021 and afterwards by the project partners so to be translated in a consolidated road map that would be the basis for the discussion of the last and more political workshop that the project will organize on the topic in March 2022.

The key points of the next deliverable, the “Road Map towards a Med NSTO” could be then included in the forthcoming “Granada Charter” of the project that will translate the information collected in the MED S&C Path Model into clear and simple political messages and will be aimed at European policy design, institutions, Maritime regions with the aim of sustainability, contributing also to the horizontal Interreg MED project on Sustainable Tourism.

The engagement of the promoters of the Charter regarding the development of the NSTO could be included under as a specific point and the more complete “Road Map towards the development of a Med NSTO” can be considered an annex.

Meanwhile the “Info hub” can be further developed as well as specific ideas on how to power up via synergies with key players and EU funds/programmes the setting up of the Med NSTO (e.g. new project proposals).

Project BEST MED – 21st June 2022

DEVELOPING A NETWORK OF SUSTAINABLE TOURISM OBSERVATORIES

Roadmap towards the development of a Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories

SUMMARY

INTRODUCTION

NEXT STEPS FOR THE CONSOLIDATION OF THE MED NSTO

- **STEPS TOWARDS THE CONSOLIDATION OF THE FIRST PHASE OF COOPERATION**

1) The Granada Charter: engaging a broader audience
2) The MED NSTO MoU: engaging BEST MED partners & observatories
3) Interreg Euro-MED Governance projects: promotion & advocacy for the MED NSTO

- **STEPS TO TRANSITION TOWARDS A SECOND PHASE OF COOPERATION**

1) Interreg Euro-MED Thematic Project: more articulated working tools for the MED NSTO

- **STEPS TOWARDS THE FORMALISATION OF THE UNWTO INSTO & MED NSTO LINK**

1) BEST MED Project & UNWTO: enhancing the cooperation between INSTO & MED NSTO

THE MED NSTO IN THE LONG RUN

INTRODUCTION

This roadmap is a working document in preparation for the last BEST MED International Political Workshop organised the 21st June 2022 in Rome & online, which continues the development efforts of a Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories (MED NSTO), particularly discussing its implementation and governance. This roadmap is the final step in the reflection process and builds on the previous discussions and exchanges taken place during the "Technical Workshop" and the "BEST MED Seminar on NSTO development and data management standards" held in Rome on 9-10th December 2020 and 16th December 2021 respectively.

The main objective of this document is to detail the practical steps that BEST MED partners and observatories adhered to the MED NSTO initiative can take to consolidate and give continuity to the network of observatories after the conclusion of the BEST MED project in September 2022. The document provides guidelines on how to obtain new support and resources to power up the development of the key activities of the MED NSTO and continue its promotion.

To summarize, in the framework of the BEST MED project (2019-2022) the following steps towards the creation of the MED NSTO have been taken:

2020	Setting the knowledge basis

- Study phase of the BEST MED project (State of the art, gaps & needs on data collection, tourism observatories, big data & indicators – recommendations for regional policies)
- 1st Technical workshop on Data Management for Sustainable Tourism, 9th & 10th December 2020
- Elaboration of the MED NSTO Concept note

2021	Creation of the MED NSTO embryo & first steps

- Set-up the Info Hub & first adhesions to the network
- Elaboration of the MED NSTO Reflection Paper
- 2nd workshop "Developing a Network of Sustainable Tourism Observatories in the Mediterranean" in Rome, 16th December 2021

2022	Consolidating the MED NSTO

- Improvements in the Info hub
- Conduction of the Local Coordination Meetings
- Exchanges and coordination with key initiatives such as UNWTO INSTO
- Integration of the MED NSTO as part of the Granada Charter
- Elaboration of a MoU for BEST MED partners & observatories
- Development of a Roadmap towards the development of the MED NSTO
- Survey to gather observatories' needs in data collection, identification, analysis & use
- Last MED NSTO International Political Workshop in Rome, 21st June 2022

The following lines of the document focus on the practical steps and efforts to undertake to continue this work beyond September 2022, official conclusion date of the BEST MED project.

NEXT STEPS FOR THE CONSOLIDATION OF THE MED NSTO

As a basis for the identification of the next steps, this roadmap builds on the MED NSTO Reflection Paper elaborated in December 2021 exploring previous experiences and defining some broad initial ideas for the consolidation of the network. The Reflection Paper suggested an evolutionary path for the MED NSTO to transit from a simple and less formal coordination system to a more structured organisation at multiple levels, a first abstract idea that this roadmap tries to concretise with specific steps.

During a **first phase** – last months of the BEST MED project and initial phase after its conclusion – the MED NSTO will continue to work with a non-legally formalized and "horizontal" structure, where an organization (or a tandem of) will take care of animating the network. This first phase that Regione Lazio (partner of BEST MED) is willing to lead, will rely much on the will of cooperation and own resources of the promoters and is key to identify and propose new cooperation and funding opportunities.

In order to consolidate this first phase, this roadmap sets some engaging actions taken before the end of the BEST MED project to ensure the cooperation of BEST MED Partners & joining observatories in the maintenance of the network, its promotion, the exploration of new schemes for cooperation and the set-up of a new joint plan for action (i.e., Granada Charter, MoU, Euro-MED Governance Projects).

Afterwards, the Reflection Paper envisages a **second phase** through the set-up of a specific consortium funded by EU and national-regional resources within a new project proposal to be submitted and focused on further articulating the MED NSTO working tools (e.g. knowledge center, gathering of data, analysis/studies, networking via events, etc.). In view of achieving this second operational and more structured phase, the roadmap suggests the submission of an Interreg Euro-MED Thematic Project.

In parallel, as already pointed out by the Reflection Paper, the MED NSTO is born with the vocation of being connected to other relevant initiatives in the field of sustainable tourism planning and data management. This roadmap therefore proposes a concrete framework for collaboration between the MED NSTO and the UNWTO INSTO. Moreover, the works of the MED NSTO are expected to contribute to other ongoing initiatives such as the EU Transition Pathway for tourism and the implementation of the Glasgow Declaration.

In the long run, a **third and more mature phase** could possibly follow with the coordination and management of the MED NSTO by a legally constituted subject or a similar arrangement, which could provide for instance a more stable organizational structure including a scientific committee and an annual budget to use for the main activities etc.

In the following sections, this roadmap sets concrete steps to consolidate the first phase, transition towards the second and some possibilities for the long-run.

- **STEPS TOWARDS THE CONSOLIDATION OF THE FIRST PHASE OF COOPERATION**

1) The Granada Charter: engaging a broader audience

The BEST MED partnership has drafted the "Granada Charter", a document translating the information collected in the MED S&C Path Model into clear and simple political messages aimed at European policy design & for Maritime regions.

The final text of the Charter includes a section dedicated to data sharing, harmonization and interoperability, highlighting how a better and smarter connection of the existing Mediterranean Observatories could play a key role. As part of its policy recommendations, the Charter includes a direct reference to the MED NSTO with the aim of engaging stakeholders to boost the development of this Mediterranean Network.

This is a light but important commitment due to the broad scope of the Granada Charter that is targeting the different governance levels (public & private). It will be officially presented during the Final Event of the project on 14th September 2022 in Granada (Spain). All BEST MED partners will sign the document before the end of the project and the adhesion to the Charter will then remain open through the BEST MED project website to any interested organisation.

2) The MED NSTO MoU: engaging BEST MED partners & observatories

An important first step for the consolidation of the network of observatories is the approval and signature of a Memorandum of Understanding between the partners of the BEST MED project (as promoters of the initiative) and the observatories or entities working with data that have so far manifested their will to be involved in the Med NSTO (and that will progressively formally join it).

This document is therefore intended to give concrete expression to the preliminary commitments of two types of actors towards the implementation of the MED NSTO:

- ✓ The BEST MED project partners
- ✓ The observatories/member organizations of the network gathered so far

Through this document, partners and observatories commit to -among others- recognise the MED NSTO as the framework for cooperation in future, to promote and mainstream the work of the MED NSTO or participate in ad-hoc meetings to agree on priorities and discuss the future cooperation of the members.

The engagement of each joining organization or entity will be based on the real competences on which each signatory can act upon, according to their functions and legal figure. For instance, BEST MED partners not directly working with data will be mainly engaged towards promotion and/or mainstreaming actions.

The final version of this document will be officially presented on 14th September 2022 in Granada (Spain) in the framework of the BEST MED Project Final Event. All BEST MED partners

will sign the document before the end of the project and will promote the MoU among the observatories in their territories that are already part of the MED NSTO, seeking their signature as well.

The engagement of key players via this MoU will strengthen the MED NSTO initiative giving it a more solid, consistent and participatory basis, and will at the same time help preparing the ground for the future collaboration and next concrete steps.

3) Interreg Euro-MED Governance projects: promotion & advocacy for the MED NSTO

In the framework of the new programming period 2021-2027, the European Territorial Cooperation Interreg Euro-MED Programme has launched two types of governance projects that offer opportunities for the consolidation of the MED NSTO. BEST MED partners participating in this call have integrated activities related to the MED NSTO development into their respective proposals whereby:

- On the one hand, the **Institutional Dialogue Project**[1] (IDP) under the Sustainable Tourism mission will develop and implement an advocacy strategy specifically to continue the work of promoting the MED NSTO among national and regional observatories and key entities with the final aim of gaining new adhesions to the network. It will also build on the current Info Hub to map targets at the Programme level of receivers of best practices for data management for tourism planning, with particular attention set to tourism observatories.

- On the other hand, through the **Thematic Community Project**[2] (TCP) under the Sustainable Tourism mission will develop the so-call “Join the MED”, a knowledge hub and database monitoring and collecting knowledge and initiatives developed during the 2014-2020 period, among which the NSTO initiative and its related Info Hub. This “Join the MED platform” which will be built upon the current existing Search the Med Tool could also partially build on the current approach and division of the NSTO Info Hub (e.g., aiming to include links to other initiatives beyond Interreg projects, a section to connect experts in the field, etc.). Later in the project, when a thematic ("modular") project develops the current Info Hub embryo into a more developed Knowledge Centre (see page 6 of this roadmap), the following step would be for the TCP to integrate or link the NSTO Knowledge Center as a concrete section of the “Join the MED platform”, bringing to it greater visibility and outreach and making it available for all the thematic (“modular”) projects of the community.

[1] Institutional Dialogue Projects will aim at supporting the work of transfer and mainstream of results into the practices and policies undertaken by the Thematic Community Projects on the Euro-MED territories by liaising activities and at improving the coordination with actors within and beyond the Euro-MED area (Terms of References, CALL FOR PROPOSALS: EURO-MED01)

[2] Thematic Community Projects will aim at animating a community of projects to enable exchanges and synergies between projects and at favouring the technical transfer and mainstream of thematic projects’ results into the practices and policies of the Euro-MED territories (Terms of References, CALL FOR PROPOSALS: EURO-MED01)

The official selection of the projects will be announced in September 2022 and the official start of their activities would be 1st November 2022, allowing for a certain temporal continuity with BEST MED, which will officially end in September 2022.

If approved, both projects will work in close cooperation until the 30th of June 2029, a period of 7 years which allows not only for a long-run support to the MED NSTO but also the possibility to integrate all the process and progress made by the network in the framework of the IDP's & TCP's advocacy and promotion efforts.

- **STEPS TO TRANSITION TOWARDS A SECOND PHASE OF COOPERATION**

1) Interreg Euro-MED Thematic project: more articulated working tools for the MED NSTO

The NSTO Info Hub – currently in an embryo phase- takes the form of a virtual web page integrated in the Interreg MED virtual platform (BEST MED section) and linked to all existing web platforms dealing with tourism (including the UfM Blue Economy platform). The Info Hub is an important operational arm of the MED NSTO as it is envisaged to be an online space for sharing general, technical, and sector-based knowledge relating to the monitoring and management of data on sustainable tourism, collecting and systematizing pertinent information and facilitating cooperation between experts. In other words, the Info Hub was designed to facilitate/offer permanent communication within the MED NSTO.

Converting the current Info Hub into a full-fledged Knowledge Center for the MED NSTO (e.g. ideally structured as a search engine for relevant resources) would require surely more financial, staff and time resources. These resources could be found via the Euro Med Program. Provide a more specific & thematic division of contents that could be better focused on the thematic priority areas identified by members of the MED NSTO.

- Create a research engine where contents can be browsed starting from keywords inserted by the user
- Offer the possibility to use meta data and develop (cumulative) maps and graphics, and or to consult maps/analysis made by the Observatory/its partners on specific relevant topics.

Once developed and initially fed, the idea for this Knowledge Center is to be linked/integrated to the TCP "Join the MED" platform given the relevance of sustainable tourism data for all the thematic ("modulars") projects being part of the TCP. In other words, while the thematic ("modular") project would develop and feed the Knowledge Center with key contents and MED NSTO results, the TCP could integrate it within its own platform as a specific section.

Moreover, this Thematic Project would be an opportunity to establish other operational tools to entrust and enhance the development of the key activities of the MED NSTO – and nourish the Knowledge Center, for example:

- Provide a framework for the MED NSTO observatories to set a common methodology for data collection and start the building process of a joint statistical "container" or toolbox integrated in the Knowledge Center. For this collection work, pilot experiences operating on the ground could be designed.
- The set-up of Local Working Groups facilitating regular exchange with local stakeholders and observatories continuing the first steps taken within BEST MED with the organisation of the Local Coordination Meetings[3].
- Transform the data collected into analysis and studies ready to inform and feed tourism planning and policymaking in the Mediterranean and beyond.
- Establish an official framework for dialogue and networking between the observatories.

This project would allow to consolidate dynamics, start with the production of concrete results, reach a critical mass and a more concrete impact on mainstreaming and influence on tourism policies at all levels (E.g. at European Union level in relation with the European Commission works and the EU tourism pathway targets on tourism and data, at International level in connection with initiatives such as the Glasgow Declaration and Future of tourism coalition, at national, regional and local levels for the development and use of better decision support systems etc.).

The call for projects is open from the 27th of June 2022, and it will be open until the 27th of October 2022.

- **STEPS TOWARDS THE FORMALISATION OF THE UNWTO INSTO & MED NSTO LINK**

1) <u>BEST MED Project & UNWTO: enhancing the cooperation between INSTO & MED NSTO</u>

Building on and contributing to the goals and activities of the UNWTO International Network of Sustainable Tourism Observatories (UNWTO-INSTO) is a clear objective of the MED NSTO. For this reason, exchanges with the UNWTO department in charge of the INSTO have been following since the creation phase of the MED NSTO, trying also to gather advise for the pre-establishment process of the MED NSTO itself.

To materialise this cooperation and link, the UNWTO & the BEST MED Partnership are committed to set a cooperation framework (be it a Memorandum of Understanding, a letter of Intents or a Cooperation Agreement – to be defined before the BEST MED closure). The main objectives of this cooperation will be to ensure coherence between both initiatives by regularly exchanging information, promoting each other's results & triggering synergies.

[3] Meetings organised by the BEST MED partners (March-May 2022) aimed at tigering a participatory approach and bringing together local, regional, and national tourism observatories and entities working on sustainable tourism data collection and monitoring for the consolidation of the MED NSTO. These meetings served both to attract and encourage new observatories to join the NSTO as well as to maintain contact and exchange with the observatories already part of the initiative, mainly updating them on the latest developments in the creation process and involving them in the next steps.

In this sense, the final cooperation framework should explore reciprocal commitment in capitalising the results of BEST MED (mainly the MED NSTO embryo & the Granada Charter) and the works of the UNWTO-INSTO, as well as concrete ways to ensure the regular dialogue and synergy. Example of actions that could be envisaged[4]:

- Disseminate and transfer the findings and the results of the networks in order to improve sustainable tourism planning and strategy (e.g., Include updates and news on the respective networks in respective communication channels (newsletter/mailing list).
- Involve MED NSTO members in Global INSTO meetings.
- In the future, present relevant results of MED NSTO in the framework of INSTO Technical Meetings.

THE MED NSTO EVOLUTION IN THE LONG RUN

This document has outlined practical steps that can be taken in the immediate future to consolidate the MED NSTO. This proposal aims at considering the evolution of the MED NSTO at different levels.

On the one hand, a new thematic (testing) project of the Euro-MED Programme would allow to operationalise the most practical elements of the MED NSTO by working especially at the local level (e.g. through data collection in pilots) and at the same time transnationally.

On the other hand, the future governance projects of the Interreg Euro-MED Programme would allow to dwell more on the transnational level and facilitate inter-territorial dialogue on the topics addressed by the MED NSTO.

Both levels would be connected through the work of the Thematic Community Project and the integration of the Info Hub/Knowledge Centre in its "Join the MED" platform - the data, information and analyses built up from the MED NSTO pilot experiences would eventually be made available on this transnational platform. These first concrete results coming from the MED NSTO should also serve to progressively feed the MED NSTO - UNWTO INSTO collaboration.

These new cooperation opportunities and frameworks that would follow the BEST MED works in a first phase, could in turn prepare the ground to transition towards the third and more mature phase of the network: its institutionalisation.

Looking to the more long-term future, the MED NSTO will have to evolve and move towards the 2030 horizon by contributing to two key framing initiatives: the EU Transition Pathway for Tourism and its Topic 3 on Improving statistics and indicators for tourism & the Glasgow Declaration for Climate Action in Tourism particularly calling to measure tourism-related emissions. .

[4] The final concrete actions to include in the cooperation framework will have to be discussed with UNWTO representatives in the weeks after the 21st June Workshop. The list of activities provided in this document is only indicative.

Interreg Mediterranean EUROPEAN UNION BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Research Authors

This report has been developed by AnySolution, S.L. (Dolores Ordoñez, Tayrne Butler and Pierrick Le Guillou), in collaboration with the CAST research team (Cristina Bernini, Maria Laura Gasparini, Alessia Mariotti, Valeria Villalobos) as external experts of Regione Lazio project partner.

BEST MED Project Partners:

Lead partner: *El legado andalusí Andalusian Public Foundation*

Drafted by

December 2021 version

INDEX

1 INTRODUCTION TO BEST MED 6
2 CONCEPT AND METHODOLOGY 7
2.1 Theoretical Concept of the Model 7
2.1.1 Cultural and sustainable development of tourism 7
2.1.2 Types of cultural routes, trails and itineraries 8
2.2 Definition of the Model 11
2.2.1 Model's Objective 11
2.2.2 What is a MED Sustainable Path and Cultural Route? 12
2.2.3 Why destinations should implement the MED P&C Path Model. 13
2.2.4 Target audience of the Model 14
2.3 Methodology 15
2.3.1 Review of existing models and initiatives 16
2.3.2 Conclusions and implications for MED S&C Path Model 17
3 BENCHMARKING TOOLBOX 20
3.1 Implementation of the BEST MED S&C Path Model 20
3.1.1 Step by step implementation framework 21
3.2 Evaluation Criteria 24
3.2.1 Self-Assessment Audit Sheet and Best Med Open Platform 26
3.2.2 Set of Indicators 28
3.2.3 Benchmarking Method 31
3.3 Questionnaires 32
4 CAPITALIZATION OF RESULTS 33
4.1 Results and Outcomes 33
4.2 Testing Outcomes 35
4.2.1 Seminars and Workshops 35
4.2.2 CPMR IMC Tourism Task Force's Results 42
4.3 Guidelines and Recommendations 44
4.3.1 Guidelines and Recommendations on S&C Path Model Implementation 45
4.3.2 Guidelines and Recommendations on Synergies with Policies and Instruments 46
4.3.3 Guidelines and Recommendations on Improved Use of Data 47
4.3.4 Guidelines and Recommendations on Sustainable Tourism Planning 48
4.3.5 Final key Recommendations on future EU programming period 2021-2027 49
4.4 Funding opportunities 49
4.4.1 At National Level (Note: this section will be finalised in January with partners inputs) 50
4.4.2 At European Level 58
4.4.3 Other funding opportunities 62
5 REFERENCES 63
6 ACRONYMS 73
7 ANNEXES 75
7.1 Guidance Questionnaires 75

7.1.1 Guidance Questionnaire for cultural routes/path managers 75
7.1.2 Guidance Questionnaire for tourists 75
7.1.3 Guidance Questionnaire for residents 76
7.1.4 Guidance Questionnaire for businesses 76
7.2 Preliminary View of the Self-Assessment Audit Sheet 78

1 INTRODUCTION TO BEST MED

BEST MED project is implemented in eight Mediterranean countries (Spain, Portugal, France, Italy, Croatia, Slovenia, Greece and Montenegro) with the general objective of enhancing Mediterranean Governance. Its main challenges are to fight against seasonality and the lack of effective cooperation among main tourism actors, including low citizen active participation on the design of policies. It aims to introduce a new integrated and sustainable tourism planning approach, to contribute to the mitigation of seasonality in the MED area, by connecting coastal and inland regions with resources such as a path-route method. A testing phase allowed us to build a joint model that will be transferred and capitalised, as well as a toolkit and updated set of data indicators.

BEST MED follows a strategy of previous approaches and outputs, testing an updated toolkit of data and indicators, contributing to the design of a new Green model (MED S&C Path - Sustainable Path & Cultural Routes Model), focusing on the integration of tourism planning into wider development strategies, together with mobilizing key players both at local and specifically at transnational level, creating synergies across MED countries and promoting the awareness of the MED area.

2 CONCEPT AND METHODOLOGY

2.1 Theoretical Concept of the Model

The BEST MED project highlights the importance of cultural heritage to support local sustainable development in particular through tourism products. Tourism is strictly interconnected to a destination's natural and cultural endowments, as well as local communities and stakeholders and its impact is far from only economic, but it also concerns the socio-cultural and environmental dimension as well (Giulietti, Romagosa, Esteve, Domingues, & Schröder, 2016). Therefore, it is essential to assess its sustainability.

Considering this assumption, many destinations, institutions, and international organisations foresee the need for an integrated tool, which makes it possible to monitor and evaluate the impact of tourism, assessing all sustainability dimensions (economic, socio-cultural, and environmental), to sustain destination managing and planning, as well as policy making (Torres-Delgado & López Palomeque, 2014). Far from being developed and implemented, this comprehensive tool has been approximated through piloting and testing in several EU funded projects.

The BEST MED project focuses on sustainable tourism development along cultural routes and paths. A review of existing models adopted so far in this geographical as well as thematic settings has been performed.

2.1.1 Cultural and sustainable development of tourism

Following the EU background policy on tourism, one of the roles mobility and tourism should play is to contribute to the creation of a shared European Cultural Identity.

The main question is then how cultural tourism could be used as a tool to overcome ethnic divisions and discrepancy in cultural heritage values perceptions by communities. Fostering "cross borders", cultural tourism helps in building a common future and identity, giving new values also to contested heritage/history/memory through the visitor's gaze.

Culture is one of the driving forces for the growth of tourism. As such, cultural tourism can bring many opportunities and benefits such as deseasonalization and diversification strategy of a destination. At the same time, the uncontrolled development of cultural tourism can lead to further problematic situations with excessive day trips, a limited use of the number of available heritage sites and complicated accessibility and mobility. For instance, there is a tendency in historic cities to an irreversible process of 'touristification' due to a lack of sustainability principles implementation. Understanding the importance of the World Cultural Heritage, the behaviour and policies of tourism industry leaders and clients in this sector as well as understanding the fact that cultural tourism plays an essential role in protecting and preserving the world heritage makes it possible to coordinate various efforts and helps the site managers cope with the emerging problems.

The safeguarding of cultural heritage and activities is the key to preserving the cultural identity of territories and for a more effective sustainable development.

The competitiveness of the European tourism industry is intricately linked to its sustainability, as the quality of tourism destinations is strongly influenced by their natural and cultural environment and their integration into the local community. The focus on the building processes of the European identity through tourism, the core of the cultural routes' projects, is therefore strategic for shaping Europe as a unique tourism destination. This is even more important in times of pandemic, when mobility limitations have led to people rediscovering nearby destinations and slow tourism.

Cultural routes are defined as new wide-ranging cultural assets connecting diverse and homogeneous elements of tangible and intangible cultural heritage and related to both contiguous and far apart territories so as to create a new knowledge system (ICOMOS, 2005).

On this basis, over the last years, many local authorities and administrations have aimed at the implementation of thematic routes such as strategies for promoting minor tourism destinations, thus helping a growth of themes and destinations whose concrete economic contribution is still uncertain (Mariotti, 2012).

The recent trend towards the endorsement of specific funding policies aimed at cultural routes (especially through European funds or national policies in some European countries), seems to delineate a clear orientation towards economies of scale (or dimensional optimum), in terms of cultural tourism added value enhancement.

These trends are often fostered through innovation and creativity empowerment policies, because of their ability to boost cultural production. Tools such as cultural routes can represent an alternative path to gain, within the international panorama and by means of a "creative culture" oriented approach (OECD 2009), a strong and dynamic cultural identity increasingly oriented towards the involvement and participation of local communities and visitors, as well as towards sustainability and less impacting leisure activities.

2.1.2 Types of cultural routes, trails and itineraries

In 1987, the Council of Europe launched the Cultural Routes programme as an invitation to travel and to discover the rich and diverse heritage of Europe by bringing people and places together in networks of shared history and heritage. They put into practice the values of the Council of Europe[1]:

- Human rights
- Cultural diversity
- Intercultural dialogue

[1] https://www.coe.int/en/web/cultural-routes/about

- Mutual exchanges across borders.

The certification "Cultural Route of the Council of Europe" is a guarantee of excellence and among the criteria required to be recognised as a Cultural Route of the CoE there are a number of priority fields of action. One of these directly addresses the need to develop sustainable tourism products to foster sustainable cultural development. Cultural Routes of the CoE are grassroots projects, mainly based on the actions and activities organised by the civil society, thus allowing closer encounters with the members of different communities in lesser-known destinations. As stated by Berti in her PhD thesis, about 90% of Cultural Routes cross rural areas and agricultural landscapes, allowing visitors to discover off-the - beaten track destinations (Berti, 2012). It is important to note that the concept of the cultural route is complex and multidimensional. In that sense, Berti (2015/1: 14) emphasizes the fact that "the word route is to be understood not only in the restricted sense of physical pathways: it is used in a more conceptual and general sense, meaning a network of sites or geographical areas sharing a theme, taking different forms according to the identity of each site or area".

In the step-by-step guide to the Cultural Routes of the CoE (2015), following their territorial shapes, Berti also identified three main categories of Cultural Routes:

- Territorial pattern routes: this category includes Cultural Routes that involve different territories sharing the theme on which the route is founded, as in the case of the Iter Vitis Route or the Iron Route in the Pyrenees. A series of paths is generally established to propose an exploration of the different parts of the route.
- Linear pattern routes: these are defined by historical infrastructure, such as land and maritime trade routes. These routes that were used for travel, over the centuries, are now used to create relationships between distant territories. The routes in fact structured villages, towns, castles and buildings, which were connected through the presence of the route.
- Reticular pattern (archipelago) routes: these routes are composed of individual items or aggregated goods, presenting different scales, and connected by a theme. In this case, routes are not characterised by territorial continuity, and they may be called "virtual routes". Sometimes, depending on the theme of the route, linear routes overlap with archipelagos pattern routes.

Independently from their shape, "Cultural Routes raise travellers' awareness of the value of cultural resources and landscapes. The responsible and sustainable use of the resources of the Cultural Routes is ensured through environment-friendly formats such as biking and hiking tours. But there are also innovative offers such as culinary tours that promote a slower form of tourism". Slow tourism is a new trend in tourism development. It combines sustainable tourism (which means that economic, environmental and social aspects are essential) and responsible tourism. The idea of "slow" is linked with culture, cuisine, nature and society. The main aim is living in harmony with nature. (Council of Europe - Route 4U, 2020).

Although BEST MED has been designed to primarily address cultural routes as they are conceived by the CoE program, in this model we could not ignore that in the last 10 years, thematic tourism products and itineraries have also been developed outside of this framework. This is the case in for example Italy, where the Ministry of Culture and Tourism launched in 2016 a year-long initiative on walking trails, the so called "Anno dei Cammini".

With this definition, the Italian government wanted to boost hiking and slow tourism as a way to highlight the historical, natural, cultural and religious heritage of the peninsula. In the realm of the actions and activities taken to foster local initiatives and connect them at the national and international scale, research was undertaken to distinguish different forms of hiking paths and itineraries. Cardia (2018) in the report on the results of this initiative, proposed a possible classification of cultural itineraries based on:

- The main motivation: pilgrimage, religious, spiritual; trekking, sport, adventure; culture and cultural encounters; commercial.
- Type of assets: natural landscape; history, artistic, cultural.
- Historical background of the itinerary: historical roads Vs recently developed trails.
- Geographical scale: local, regional, national, transnational, transcontinental.
- Legal entity: recognised or not by public institutions.

By approaching the model, we use the wider definition of cultural route, also adopted by the Italian Ministry of Culture and Tourism: "*cultural itineraries of particular European and or national importance, pass through on foot or with other forms of sustainable soft mobility, and that represent a way of using the widespread natural and cultural heritage, as well as an opportunity to enhance the natural, cultural and territorial attractions*". This definition, going beyond the institutional recognition of the CoE, ensures the transferability of the model from the pilot areas to a wider typology of itineraries.

As another example we could mention the creation of the Network of cultural routes to mitigate seasonality in the Balearic Islands in 2015, therefore also helping to contribute to the sustainability of tourism in this destination; or the creation of the Cycling tourism routes on the islands that also greatly help to mitigate seasonality since most cycling tourists travel to the islands between the months of January to May and September to November and a percentage of their time on the island is dedicated to cultural tourism.

Finally, we will also include pilgrimage trails as a possible form of cultural routes because of the valuable contribution they could make in peripheral areas, combining low environmental impact and sometimes unexploited or hidden local development potentials. Pilgrimage has an often-underestimated power, but has been recently recognised (UNWTO, 2015) as one of the fastest growing segments of the travel industry, with more than 300 million pilgrims per year. An example of which is one of the world's most known pilgrimage routes, the "Camino de Santiago" (the Way of St. James), now looked upon as an innovative tourism product.

Promoting a combination of different tourism niches, like for example eno-gastronomic tourism with cultural tourism, is also a way to create innovative tourism products and provide a more immersive experience to tourists and visitors.

This contribution might be even more crucial in times of pandemic era when mass tourism destinations are having to rethink their spaces of social conviviality and from now on abandoned or unexploited regions are seeing a raising interest for their "isolation" assets.

2.2 Definition of the Model

2.2.1 Model's Objective

The objective of the Med S&C Path model is to achieve an integrated planning and management of cultural routes and other physical or thematic paths in Mediterranean destinations, by following sustainability principles. By monitoring sustainability, route managers and regional policymakers are able to take evidence-based decisions to better manage the routes and the social, economic and environmental impacts related to them.

The aim of the model, besides monitoring sustainability, is to contribute to a better governance of routes and paths, achieving greater levels of cooperation between regional authorities, the managers of cultural routes/paths and other key stakeholders in the territory (such as business networks, associations, regional parks, research institutions, cultural institutions, entrepreneurs etc.)

Additional outcomes of applying the model include favouring the connection between coastal and hinterland destinations, redistributing tourist flows to less crowded destinations. In accordance with the results from the Interreg Med Sustainable Tourism Community, tourism planning needs to consider the redistribution of tourism flows in space and time, by promoting hinterland destinations and off-season offers.

Integrated planning can refer not only to geographical integration (like coast and hinterland) but also to the different parts of the system that make up the tourism sector and integration of tourism into the overall development of a region's policies and plans.

Development suggests progress, not only in quantitative terms, such as economic growth, but also in qualitative terms, such as the wellbeing of the local population, taking into consideration the triple bottom line: economic, environmental, and social dimensions. These are the "pillars" of sustainable development, which should involve a development that generates economic benefits that are well distributed, generating equal opportunities, while reducing negative impacts on the natural resources. This paradigm is the so called "*balanced approach to sustainable development*" (Hall, 2011, p. 661).

The word sustainability implies the idea of maintaining certain resources for a long period of time. In this regard, Farrell and Twining-Ward remind us that "sustainability must be conceived as a transition, journey or path, rather than an end point or an achievable goal" (2004, p. 275).

The MED S&C Path model is a voluntary monitoring tool, based on a self-assessment that route managers can apply together with key stakeholders, sharing the responsibility to manage the route's impacts and ensuring tourism is acting as a socio-economic driver for the stakeholders involved in the route.

The model capitalizes on the experience of the EU funded project, MITOMED Plus, specifically the Green Beach model[2], applying a similar concept, adapted to cultural routes and paths. The model also builds from the results of other EU funded projects and international initiatives of tourism sustainability measuring and monitoring.

2.2.2 What is a MED Sustainable Path and Cultural Route?

The Med Sustainable Path and Cultural Route Model takes as starting point the criteria developed by the Council of Europe for its Cultural Routes, further developing an approach to support the sustainable management of Mediterranean routes and paths.

A Med S&C Path is a route or path that incorporates sustainability principles into its planning and management, achieving sustainable development of cultural and economic activities along the route, while protecting the natural resources. By monitoring sustainability, route managers and regional policymakers are able to take evidence-based decisions to manage the routes and the social, economic and environmental impacts, both positive and negative, related to them.

The wider definition of cultural routes has already been described in section 2.1.2 of the present document.

A "Green Path" can be defined as a walking trail made up of paths, surrounding landscapes, interest points (both natural and cultural, like museums, visitor centres, cultural heritage, nature reserves, scenic points, etc.), and associated services (such as accommodation, restaurants, tourist and cultural attractions, local transportation services, bike rental, etc.), that can be enjoyed by different means of mobility (e.g. walking, cycling, public transport, private vehicle) from an interest point to another one, by interested people and tourists.

BEST MED has developed a series of sustainability criteria (as well as several categories with specific criteria to be complied with) that can be used to evaluate a cultural route or path as a "sustainable or green path". These criteria are divided into 4 main sections:

- Sustainable Management
- Economic Sustainability
- Socio-cultural Sustainability
- Environmental Sustainability

[2] MITOMED+ Green Beach Model is a planning tool that helps local authorities and beach operators to make better-informed decisions about managing beaches in a sustainable way.

To implement the model, a toolbox is provided including a step-by-step guide, sustainability criteria and other tools such as a self-assessment audit sheet, suggested indicators and an online platform to measure performance and benchmark (see Deliverable 3.3.2[3] and 3.2.3[4]).

The model and toolkit have been developed and used during the Work Package 4 Testing Phase of the project, to test its application in the pilot areas of the different countries involved, to assess their actual level of sustainability, to evaluate gaps and needs in the different issues examined, and to discuss possible improvement of Cultural Paths (management and planning).

The project also aims to evaluate, at regional scale, the impact of the Med S&C Path Model to promote connections between coastal areas or those affected by overtourism, to hinterland areas, with the aim of making tourism a lot less dependent on seasonal factors.

2.2.3 Why destinations should implement the MED P&C Path Model.

The Cultural Routes are at the heart of cultural tourism development in Europe today. Over the last decades, they have achieved a noteworthy impact and progress, and shown remarkable potential for SME generation, networking, social cohesion, intercultural dialogue, and for promoting the image of the Council of Europe and Europe generally. The Cultural Routes encourage widespread community participation in cultural activities, raising awareness of a common cultural heritage. Established on cultural and social principles, the Cultural Routes today represent a source of innovation, creativity, small-business creation, and cultural tourism products and services development.

Cultural routes have very satisfactory properties. They help in the conservation and appreciation of places and their nostalgia, memory, and tradition. Moreover, they improve the attractiveness and sustainability of such places and bring multiple actors to work together. Cultural routes attract a tourist model that seeks the history and identity of the region, as well as interaction with the local population. The new cultural routes are considered a value of sustainable development. In fact, they can be considered as economic clusters in which the members can share and conserve their attractions and as contributors to tackling depopulation and the effects of climate change in the most disadvantaged areas. These cultural routes have the potential for self-tourism and proximity trips, which have a lower environmental impact and offer greater security in the face of health crises.

[3] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/3.3.2_MED_S_C_Path_Benchmarking_Toolbox.pdf
[4] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/D_3.2.3._BEST_MED_Open_Platform.pdf

Therefore, the valorisation of cultural routes can bring great benefits to tourism destination at it contributes to the reduction of seasonality, extending the touristic seasons and its geographical scope. In addition, Cultural Routes networks can benefit SMEs, especially in rural areas and less-known destinations.

The work performed under the BEST MED project enabled the definition of a comprehensive Sustainable Path and Cultural Route Model. The implementation and testing of such model in real conditions in a wide range of European tourism destinations, gathering results and valuable experiences, led to the validation of this specific model that can be used as a reference for replication in other destinations. As already mentioned, the benefits of the BEST MED SC Path Model lays in a better governance, and a more sustainable development of the cultural and economic activities of the destination, while protecting its natural resources.

2.2.4 Target audience of the Model

The responsibility of implementing the Med S&C path Model falls on three main target audiences:

1. The management structure of the cultural routes (in the case of itineraries from the Council of Europe) or the associations/ legal entities in charge of managing other types of itineraries.
2. The Regional Public sector: policymakers at regional level where the part of the cultural route/ path belongs.
3. Other key stakeholders in the territory (such as business networks, associations, regional parks, research institutions, etc.)

This combined responsibility is because the aim of the model, besides monitoring sustainability, is to contribute to better governance of routes and paths, achieving greater levels of cooperation between regional authorities, the managers of cultural routes/ paths and the private and public stakeholders in the territory.

Regions have their own strategies, including tourism and sustainability, and strategic plans for routes should be in line with them. At the same time, cultural routes/ paths need support from the region to adapt their strategies; they also need support to carry out monitoring activities to measure the impacts (positive and negative) from the routes. Besides, the regional public sector and the routes' managers have complementary roles for different aspects, such as promotion and infrastructural interventions, therefore they should work together.

As expressed in the report on the impacts of tourism on the itineraries of Italian paths (Università degli Studi di Perugia, 2018), cultural routes/ paths managing organizations are usually small in structure which implies:

- Limited financial resources and therefore limited ability to pay continuously external experts to carry out the necessary studies and analyses.

- Limited number of human resources that can engage in controlling and monitoring activities (generally, in fact, such human resources are polyfunctional and non-specialist).

The aim is that regional policymakers can work together with route managers to comply with the criteria, as several aspects regarding the economic and environmental impact of the route is outside the control of routes' managers. Moreover, this exercise could help with assessing why itineraries face more difficulties in some regions than in others.

How to reach/involve the target audience?

To implement the MED S&C Path Model successfully it is necessary to involve actors from different governance levels and include public and private entities and the civil society.

- DMO or leading entity public, private or mix that so far has been fully or partially managing the destination;
- National / Regional/Provincial / Local authorities with tourism competencies;
- Representatives from a specific sector of the local/regional government (e.g., Tourism, Cultural heritage or Economic Development departments);
- Town centre management organizations, Park Authorities and Coastal and Maritime Protected Areas;
- Stakeholders from the tourism private sector (e.g., incoming agencies, tour guides, accommodation establishments, etc.);
- Representatives from the academia (e.g., researchers, professors), consultants and experts of different domains (tourism governance, environmental sustainability, etc.) that can guide/support its implementation.
- Specialised organisations (NGOs, associations, foundations…) linked with the cultural routes and sustainability.

These audiences shall be reached/involved through the implementation of a communication plan that should include:

- A clear message to be conveyed on the objective and expected outputs and benefits of the MED S&C Path Model
- A mapping of the stakeholders
- A calendar of events and meetings with the relevant stakeholders and focus groups
- An identification of the communication channels
- Definition of the dissemination and communication tools.

2.3 Methodology

To define the MED S&C Path Model, we initially went over the literature on existing initiatives that have developed standards and criteria on sustainable tourism management

and cultural routes/paths. A total twelve initiatives on sustainable tourism have been analysed and nine specific initiatives for cultural routes and paths.

Based on this analysis, in the MED S&C Patch Benchmarking Toolbox (Deliverable 3.3.2[5]) we have proposed a set of criteria and an implementation toolbox, supported by an online tool, the BEST MED Open platform, that is relevant and feasible for cultural routes and paths to comply with and improve their sustainable management.

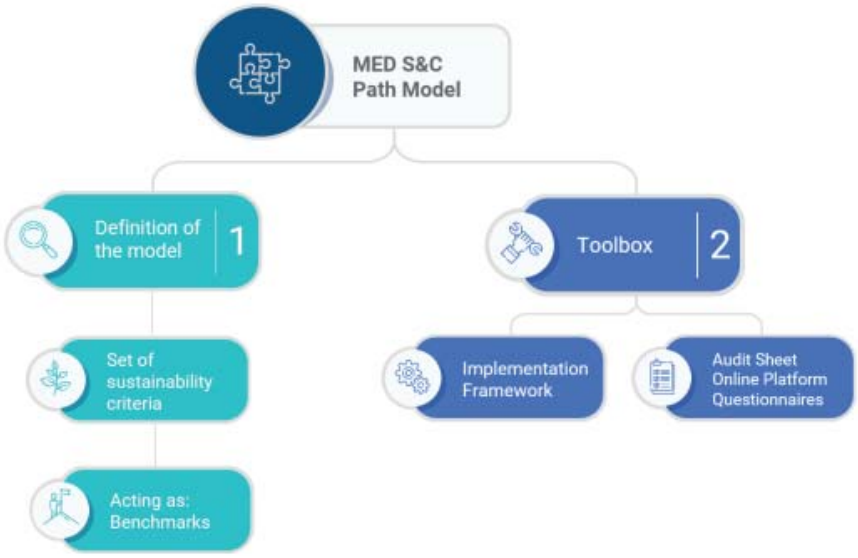


Figure 1 Model Implementation Framework

2.3.1 Review of existing models and initiatives

The complete review of existing models and initiatives is available in the "MED S&C Path Model Benchmarking Method[6]". In this document were analysed different initiatives of data collection and management, using criteria and indicators to manage tourism sustainably. The studied sustainable tourism models and international standards and initiatives were:

1. Mitomed Plus - M&C Tourism Management Model.
2. Mitomed Plus - Green Beach Model.
3. Destimed.
4. Co Evolve.
5. Emblematic.
6. MedCycleTour.

[5] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/3.3.2_MED_S_C_Path_Benchmarking_Toolbox.pdf
[6] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/D_3.3.1_Med_SC_Path_model.pdf

7. Sustainable Tourism Programme at World Heritage Sites.
8. GSTC Criteria.
9. Green Destinations.
10. INSTO Observatories.
11. European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas.
12. European Tourism Indicator System – ETIS
13. Green Pilgrimage Project.
14. Criteria for Cultural Routes certification.
15. Routes4U project.
16. UNESCO Culture for Development Indicators (CDIS) tool.
17. Impact of European Cultural Routes on SMEs innovation and competitiveness report.
18. CERTESS project.
19. CULT-RING Project.
20. University of Perugia Report on Italian Paths.
21. Policy brief on Cultural Routes of Europe.

2.3.2 Conclusions and implications for MED S&C Path Model

A total of 21 initiatives were revised to select the main criteria and draw the conclusions on how to apply to the MED S&C Path model. These initiatives range from international standards, EU funded projects and programmes, study reports and policy briefs dealing with the topics of sustainable tourism monitoring and cultural routes management.

From these already existing initiatives we preselect 53 criteria, divided into 4 dimensions and 12 categories, together with a number of preliminary suggested indicators.

Firstly, criteria were selected taking into consideration sustainable tourism initiatives, to include the main dimensions of sustainability and the aspects that must be considered regardless of the type of destination, to understand main positive and negative impacts. To this end, we have adopted the division on four main sections adopted by GSTC (sustainable management, economic, socio-cultural, and environmental sustainability), complementing it with criteria from other international initiatives such as Green Destinations and ETIS. Several of the EU funded projects that were analysed built from the ETIS experience, so these criteria were automatically incorporated.

Particularly relevant for our project is the INSTO Framework (the network of sustainable tourism observatories established by UNWTO) since BEST MED aims at advancing the cooperation between tourism observatories at Mediterranean level. Accordingly, when selecting the criteria for our model, we ensured the inclusion of the nine mandatory areas that INSTO requires to monitor, namely:

- tourism seasonality,
- employment,
- destination economic benefits,

- governance,
- local satisfaction,
- energy management,
- water management,
- wastewater (sewage) management, and
- solid waste management.

After considering the general aspects of sustainability measuring, we focused on Cultural Routes, Pilgrimage ways and other types of itineraries, as they are the target of the model and present specific characteristics that differentiate them from single destinations. Thanks to the literature revised on cultural routes' projects, programmes and other reports and initiatives, we were able to adapt the criteria and indicators for destinations to be relevant for this particular "type of product", recognizing that some aspects of sustainability monitoring are out of the control of route managers and therefore cooperation with other stakeholders is needed in order to perform the monitoring.

All the initiatives analysed highlight the importance of adopting a participatory approach to sustainability monitoring, as it is clearly impossible for one actor to be able to access all the needed information to comply with criteria. This aspect for us is key as the BEST MED project intends to contribute to a better governance at regional and transnational level, therefore cooperation between different stakeholders at different levels is of particular importance.

The review of initiatives had also covered the scope of comparing different models that are used to implement sustainability at destination level, in order to build our model on the basis of existing and proven knowledge. To this regard, we have seen that the most common approach is to design a step-by-step model, usually starting by identifying a working group with key stakeholders, followed by a baseline of the current situation, setting the priorities, collecting data and performing continuous monitoring. On this basis, we have defined a step-by step methodology.

With regards to the tools used for data gathering, online platforms and excel data sheets are the most common tools, since they allow for the calculation of quantitative results as well as the comparisons with other destinations. In terms of data collection, surveys seem to be the most useful tools, although they can be costly and time-consuming. Consequently, it is recommended to perform this type of analysis in partnership with universities, in order to reduce costs while providing relevant field research experience for students. To perform the surveys, several of the reports and toolkits reviewed present examples and guidelines that have been taken into consideration to design the questionnaires for the MED S&C toolbox.

Besides selecting the main relevant criteria for the MED S&C Path Model, a number of suggested indicators were selected and included in the toolbox (see Annex 1) as a way to provide additional guidance to measure the exact level of compliance with the criteria. The selected indicators are meant only as a guide for stakeholders, they are not an exhaustive list.

Stakeholders are free to monitor the ones they consider useful and in combination with the indicators included in the BEST MED Open Platform.

Finally, several of the reports regarding cultural routes stress as one of the key challenges the need to improve the monitoring and evaluation methods to assess the actual and potential impacts routes have on the economy and social tissue of territories, particularly less known and rural areas. This represents an outstanding opportunity for the MED S&C Path model to provide a much-needed tool to measure the impacts routes, pilgrimage ways and other types of paths generate in Mediterranean regions.

3 BENCHMARKING TOOLBOX

3.1 Implementation of the BEST MED S&C Path Model

The toolbox is a guide to implement the MED S&C Path model, including the step-by-step methodology as well as the tools to successfully apply the model to a cultural route or path. These tools include:

- A self-assessment audit sheet: The audit sheet allows us to measure the percentage of compliance with the criteria and consists of the 4 main sections defined for the criteria: Sustainable Management, Economic Sustainability, Socio-cultural Sustainability, and Environmental Sustainability. This audit sheet is filled out by the route's manager, the regional policy makers and the working group. The Self-Assessment Audit Sheet is included in the toolbox as a separate file (for the moment an Excel sheet).
- A set of indicators: In order to measure the level of compliance with each criterion, a number of indicators can be used. A list of core and optional indicators were selected based on their relevance, feasibility, credibility, clarity, and comparability. Core indicators are useful to establish comparisons across destinations (benchmarking) because they represent common issues to all destinations, while optional/ additional indicators can be those site-specific ones, related to the tourism policy and particular issues/ priorities of the destination.
- In this context, indicators were validated, through participatory processes involving different stakeholders, during the Policy Learning Seminars and during the Testing Phase of BEST MED.
- A benchmarking method: Once a set of indicators is selected to measure the exact level of compliance with each criterion, the benchmarking will be possible, both with respect to the baseline results of the same route, and with respect to other cultural routes / paths implementing the model. The exact procedure to perform the benchmarking analysis will be defined once the final list of indicators is selected.
- Recommendations on best practices and actions plans to implement sustainability in the route/ path can be provided after the testing phase, with the input from the stakeholders involved in the pilot process. Best practices and lessons learnt from the testing phase of the project can also link to results from other projects involving cultural and pilgrimage routes.
- An online platform with indicators: The BEST MED Open Platform consists of a map with destinations that are part of cultural routes. Each destination is presented with representation of Mitomed Plus and Eurostat data on the regional or country level. Indicators were chosen from available Eurostat data to provide evidence-based context to the cultural routes' operations. Each indicator is presented as a visual representation (e. g. in the form of graph). Eurostat data serves as quantitative data for the objective benchmarking between the destinations. An important feature of the BEST MED Open platform is an online form based on The Self-Assessment Audit Sheet, which simplifies the use of the toolbox for registered users (e.g., managers

of the cultural routes). The result of the self-assessment is graphically presented and can be downloaded for future use. Another essential feature of the BEST MED Open Platform is the set of 26 core indicators that have been selected to allow the most efficient benchmarking. The indicators are collected through the online form that is available for registered users. Once the users fill out the form, the indicator values are publicly reported for each reporting period, and automatic benchmarking is available by comparing the indicator values of selected cultural routes.

- Questionnaires: two sets of questionnaires have been developed (one for visitors and one for cultural route managers) and 4 guidelines have been delivered. These questionnaires are useful to profile the type of visitors interested in cultural routes / paths (to direct the promotional activities to those tourists), and to gather feedback about the sustainability level of the route.

3.1.1 Step by step implementation framework

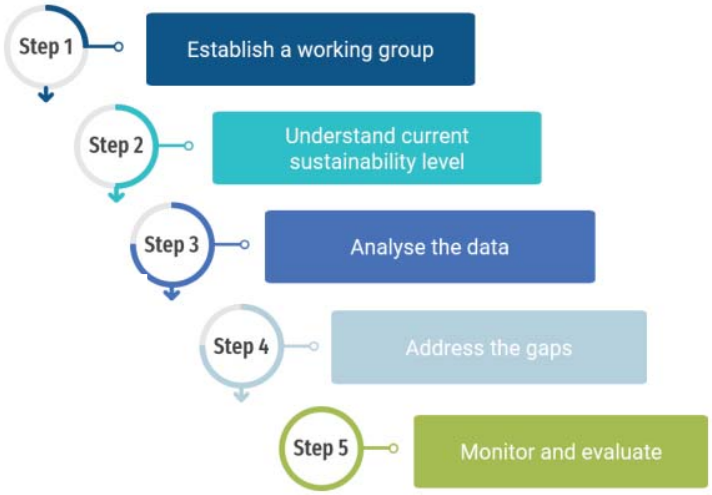


Figure 2 Step by step implementation framework

Together with the definition of the model, a toolbox is provided, including a step-by-step guide, to allow stakeholders to properly implement the system. An implementation framework is an integral part of any model, to ensure the results stemming from monitoring sustainability are in fact used to improve tourism management. (Miller and Twining-Ward, 2005, p.165).

The implementation guide includes the following five steps:

Step 1: Set up a working group

The working group should be made up of regional policy makers, route managing bodies (at local level) and other key stakeholders related to the route. The group will be in charge of implementing the model, working together to measure the sustainability of the route and acting based on the results.

The key stakeholders to be involved in the working group include:

- The local managers of the Cultural Route/ Path (from the area where the model is being implemented).
- Regional policy makers (as the path involves more than one destination).

Other relevant stakeholders to invite to the working group include institutions and associations that are part of the route's network, such as: local municipalities, local DMOs (Destination Management Organizations), civil society organizations involved in cultural, social, and environmental areas, tourism stakeholders (hotels, restaurants, T.O., etc.), protected area managers, academic institutions.

The importance of setting up a multi-stakeholder working group is given by the possibility to establish relationships between the different actors working in the destination, to align objectives, resources and work towards common goals.

Since the concept of sustainable development and sustainable tourism in particular is often perceived as "too abstract", the process of discussing its meaning and implications for destinations helps to understand the concept and makes it more tangible. This is known as the "conceptual role" of indicators, and it is related to the social learning process that results from bringing a broad range of stakeholders together and facilitating conversations among larger communities (Bell et al., 2011; Farrell & Twining-Ward, 2004; Hezri & Dovers, 2006; Lehtonen, Sébastien, & Bauler, 2016).

Sharing the responsibility for data collection provides a sense of ownership and commitment to the process (European Commission, 2013; European Commission, 2016).

Step 2: Understanding the current sustainability level of the route/path

This will be possible by performing a Self-Assessment using the provided Audit Sheet. The Audit sheet is an excel sheet with a set of criteria (yes/no statements) that allow stakeholders to assess the current level of sustainability and use it as a baseline from where to start.

A first meeting with the stakeholders working group can be coordinated to go through the Audit Sheet and fill it out, according to the situation in the route/ path and in the destinations involved. The Self-Assessment Audit sheet allows a qualitative evaluation, providing a percentage of compliance with the criteria. This is a preliminary but important result, that allows the manager of the route and regional policy makers to evaluate at which stage they are actually at with respect to the goal of becoming a sustainable route.

Since cultural routes/ paths usually involve several destinations, the borders of the area need to be defined for monitoring purposes. It is possible to implement the model in a short stretch of the cultural route/ path or along the entire length of the route. The difference will be in the number of stakeholders to involve and the overall complexity of the process if it involves different regions/ countries where the route passes through.

Step 3: Address the gaps

According to the gaps identified in the second step, between the current situation and the compliance with all criteria, a participatory process of data collection and analysis can be organized.

A second meeting can be held with an enlarged working group, to discuss the criteria and suggested indicators, and collectively agree on a work plan for data collection, dividing the responsibilities since certain stakeholders would naturally have easier access to certain information depending on their positions. At this stage, stakeholders' part of the working group should raise awareness about the decision to implement the model and keep the level of attention and interest high during all the stages of implementation, so that citizens in general are informed and can as well get involved in the process if they wish to.

The tools provided in this toolbox assist the working group in collecting the needed information to comply with the criteria and improve their level of sustainability, as well as the management of the route. Apart from the Audit Sheet with the criteria, the toolbox includes several suggested indicators, the instructions on how to use the Best Med Open Platform, and two sets of questionnaires for route managers and visitors. Each of these tools are explained in detail in the following sections.

The questionnaires have been adapted from existing initiatives such as the European Tourism Indicator System (ETIS), the report on the economic, social and environmental impacts of tourism flows in Italian paths (Università degli Studi di Perugia, 2018) and the Green Pilgrimage project report (Norfolk County Council & University of East Anglia, 2019). The questionnaires can be used as they are, or can be adapted to suit the particular needs of the route.

The information can be sourced as much as possible, from sources already available, such as statistical data at regional/ local level, surveys already performed, etc., to reduce the amount of time and resources dedicated to data collection. However, the lack of available data should not be a reason to disregard certain indicators, as one of the advantages of developing indicators is precisely to start collecting valuable data that was previously not being collected.

Step 4: Data analysis

Once the Audit Sheet and indicators are completed using the several tools provided, the working group can analyse the results and see the percentage of compliance with the criteria, as well as the results from the indicators. It is not necessary to fulfil all indicators, stakeholders can start with those that are able to source first and slowly add more over time.

The tools provided (Audit Sheet and Open Platform) will enable a clear view and interpretation of the results to help make sense of the data and the implications for the destination.

According to the results, the group should discuss main issues and establish priorities, defining goals for the sustainable development of tourism along the stretch of the path and creating an action plan. The responsibility for following up the action plan should be shared between the route's manager and the stakeholders working group, including the regional public sector.

Step 5: Regular monitoring and evaluation

The working group commits to periodically monitor sustainability using the toolbox and the information stemming from the model to make informed decisions and policy development.

3.2 Evaluation Criteria

Thanks to the Literature Review of international initiatives for sustainable tourism and the cultural routes management activity performed during the project's implementation, we have selected a common set of criteria useful to evaluate the sustainability of a cultural route or path.

Criteria is used to describe the desirable situation that routes should comply with. The criteria serve as a benchmark to compare actual performance and the gaps between that performance and the criteria.

When selecting the framework to organize the criteria, we have taken a similar approach to that of the Global Sustainable Tourism Council (GSTC), identifying main dimensions, categories, and criteria for each category, as well as suggesting specific indicators.

Each category includes several criteria to comply with. The indicators suggested are intended only to provide guidance to destinations and they are neither exhaustive nor mandatory, so users of the model are encouraged to use other relevant indicators or focus on the ones they consider relevant for their context.

The criteria are divided in four main dimensions, following the pillars of sustainability:

- Sustainable Management (related to the Cultural Route/ Path management)
- Economic Sustainability
- Socio-Cultural Sustainability (including accessibility)
- Environmental Sustainability

Each dimension is composed of categories with a total of twelve categories and 53 criteria.

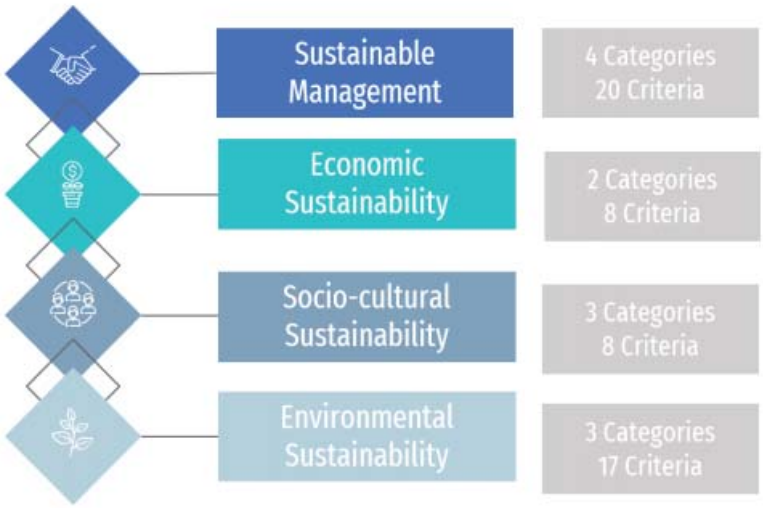


Figure 3 Criteria to evaluate sustainability of route

CATEGORY	CRITERIA
A. Sustainable Management	
A.1 Cultural Route / Path Planning & Management	Stakeholders involvement
	Funding
	Trained staff
	Route's strategic plan
	Region's sustainable tourism strategy
	Visitors management
A.2 Quality of Infrastructure	Infrastructure condition
A.3 Health & Safety	Safety information
	Emergency protocols
A.4 Information & Promotion	Visitor Information
	Interpretative material
B. Economic Sustainability	
B.1 Economic contribution to local economy	Tourism flows (volume and value)
	Supporting local entrepreneurs
	Joint promotion
	Local products and services
	Employment and career opportunities
B.2 Seasonality	Tackling seasonality
C. Socio-Cultural Sustainability	
C.1 Preservation of Cultural Heritage	Protection of cultural heritage
	Promotion of cultural assets
	Respect of cultural heritage
C.2 Accessibility	Accessible facilities

	Accessibility Information
C.3 Residents engagement & feedback	Residents consultation
	Strengthening social identity and cohesion
C.4 Gender equality	Gender equality
D. Environmental Sustainability	
D.1 Resource Management	Solid Waste management
	Sewage treatment (wastewater management)
	Water management
	Energy consumption
	Sustainability certifications
D.2 Sustainable mobility	Soft mobility strategy
	Low impact transportation
D.3 Landscape & Biodiversity protection	Protected areas
	Landscape & Scenery
	Wildlife

Figure 4 Evaluation Criteria

3.2.1 Self-Assessment Audit Sheet and Best Med Open Platform

The audit sheet is used to measure compliance with the criteria. This audit sheet is filled out by the regional policy maker and the route's manager.

In the testing phase of BEST MED, the project partners together with the local stakeholders acted as auditors, evaluating the sustainability level of the chosen routes and filling out the audit sheet. However, once the model is tested, there is no need for an external auditor. The model is a voluntary tool to improve the management of the route and the self-assessment will be complemented by other tools in the toolbox (online platform and questionnaires). The Self-Assessment Audit Sheet, available through the BEST MED Open platform, is included in the toolbox as a separate file (excel sheet). A preliminary view is available in Annex.

In addition, it is important to highlight that the BEST MED Open Platform interconnects the data collection of tourism observatories and destination management organizations within MITOMED+ with publicly accessible Eurostat data and the data gathered from the self-assessment of cultural routes member network. By combining the data collection with geographical mapping, the BEST MED Open Platform provides a user friendly interface to access and compare the diverse sustainable tourism data, either at the level of a selected destination or at the level of a cultural route section.

The BEST MED Open Platform includes the data and information collected during the self-assessment phase. One of the primary uses of the platform is the self-assessment form for the managers of the cultural routes. By signing into the online platform, the editors will be able to fill out the online form, which will provide us with the data about the sustainability practices of the particular cultural route.

The self-assessment online form that participants will fill in is composed of four main parts that are further divided into additional subcategories. The main categories, all revolving around sustainability, are Sustainable Management, Economic Sustainability, Socio-Cultural Sustainability and Environmental Sustainability. Two options of the self-assessment are offered on the platform; the simplified version (the questions are the same as for the Self-Assessment Audit Sheet) and the advanced version (the same as simplified with additionally explanatory questions). The format of the forms consists of different types of questions. Some questions can be answered with Yes or No; other questions need an assessment to be made in the form of a number ranging from 1 to 5. Moreover, a specific type of question regarding seasonality will require the users to indicate specific months.

Usually, additional explanations can be or are to be provided by users in the form of text to elaborate on their answers or to give an explanation about their decision. Uploading files will also be possible. The form enables saving the already completed questions and a continuation of filling in the form at a later time. An indicator will present the current state of a questionnaire.

The first category (Sustainable Management) focuses on topics such as

- management structure,
- funding, staff,
- impact monitoring or
- infrastructure conditions

to gain an understanding about the framework and results of the management infrastructure of the routes.

The second category (Economic Sustainability) focuses on the economic impact of a specific route in terms of

- employment,
- promotion,
- economic benefits of the route for the local residents and
- the seasonality of tourist visits.

The third category (Socio-Cultural Sustainability) focuses on management of cultural heritage sites that can be found along the route, but also on public participation in the route management, the social impact the route has on the residents and on the infrastructural and service accessibility along the route. As such, the criterion of this category includes the protection and respect of cultural heritage, the promotion of cultural assets, the accessibility to facilities and information, the residents consultation, social identity and cohesion, and gender equality.

The fourth category (Environmental Sustainability) focuses on topics such as waste and water management and energy consumption, as well as mobility along the route and landscape and wildlife protection.

3.2.2 Set of Indicators

To measure the level of compliance with each criterion, a number of indicators can be used. To evaluate the choice of indicators, UNWTO and several scholars propose several criteria, which we will take into consideration when selecting the key indicators for our model.

Based on the criteria from UNWTO (2004), we have evaluated indicators based on:

- Relevance: Does the indicator respond to the specific issue and provide information that will aid in its management?
- Feasibility: How can the information be obtained and analysed?
- Credibility: Is the information coming from reliable sources to be believed by users?
- Clarity: Will users be able to understand the information and act on it?
- Comparability: Can the indicator be used to establish comparisons over time and across jurisdictions or regions?

These criteria are generally shared by scholars (Agyeiwaah et al., 2017; Lozano-Oyola et al., 2012; Tanguay et al., 2013). In this sense, Tanguay et al. (2013) proposes seven selection criteria for sustainable tourism indicators that are scientifically valid, but policy-relevant. The criteria are classified into Primary and Secondary criteria:

Primary criteria: General sustainable development dimensions

1. Classification (environmental, social and economic components of sustainable development)
2. Frequency of use (the most frequently used indicators from among the several initiatives analysed)
3. Coverage of the main issues in tourism sustainability (according to the 20 main issues of sustainable development in tourism defined by UNWTO)
4. Measurability over time (dynamic indicators)

Secondary criteria: site-specific, to ensure policy relevance

5. Availability of data: link with statistics or data already available at regional/local level
6. Compatibility with the destination tourism policy: if there is one, compare indicators to see if they match the principles of the tourism policy of the region, but always covering the 4 main criteria. When the data are unavailable, it is always possible to choose substitute indicators as long as coverage of the sustainable development dimensions is maintained
7. Validation of indicators by the decision makers through participatory processes (which is our objective during the Policy Learning Seminars).

Following these several criteria from the scientific literature, together with the practical experience of past initiatives such as ETIS indicators and EU funded projects (Coccossis & Koutsopoulou, 2020; Niavis, et al., 2019) and those initiatives analysed we were able to identify an initial, long list of possible indicators that have demonstrated effectiveness to measure the intended phenomenon.

Moreover, these indicators could be further classified into Core Indicators and Optional or site-specific indicators.

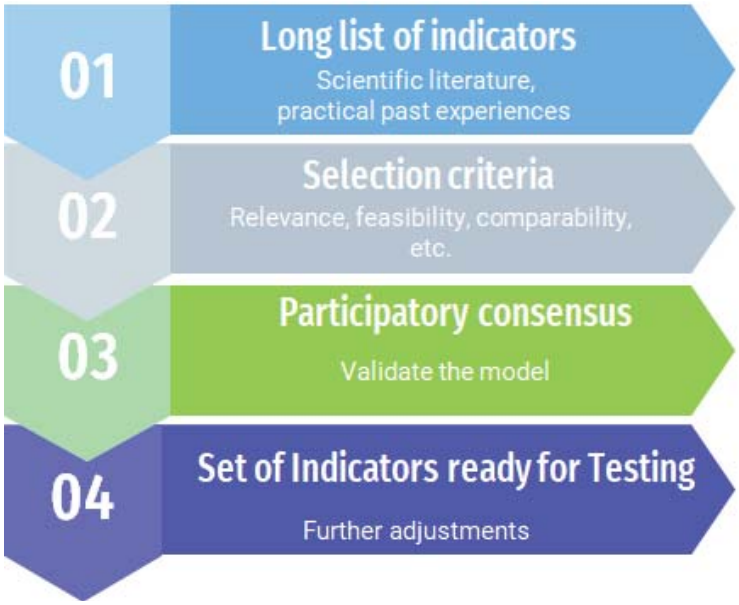


Figure 5 Indicators' selection process

Core indicators are generally those common to all kind of destinations and those which represent the main dimensions of sustainable development. Selecting a set of core indicators can facilitate comparisons against different destinations (Coccossis & Koutsopoulou, 2020). Instead, optional/ additional indicators can be those site-specific ones, related to the tourism policy and particular issues/ priorities at the destination.

Since there is no agreed number of indicators to use, researchers and practitioners have to apply their own subjective criteria in order to define a number which allows to cover the main sustainability dimensions but that is relevant and feasible for the site-specific context (Torres-Delgado & López Palomeque, 2014), which is very much in agreement with the proposal of Tanguay et al. (2013). In this context, validating indicators through participatory processes involving different stakeholders is desirable and this was precisely our intention during the Policy Learning Seminars and during the Testing Phase of BEST MED.

Clearly, implementing indicators is not free of challenges. As asserted by Agyeiwaah et al., 2017, "the combination of funding constraints, lack of commitment and support, lack of proper implementation and action framework, unclear goals and outcomes, unclear definition of stakeholder roles, and little development of systematic measures of assessment for enterprises is a recipe for failure". These are some of the issues we intend to tackle with the model and the tools to implement it provided here.

An extensive presentation, discussion, and evaluation of the most important worldwide initiatives on measuring and monitoring sustainable tourism has been carried out in the

Diagnosis - State of the art on collection and management of tourism data in. From this work a set of 26 core indicators have been selected:

1. Percentage of stakeholders' representation from each community/sector in the route's management structure
2. Percentage of staff adequately trained in tourism, heritage and sustainability
3. Percentage environmental, social, cultural actions recommended in plan which have been implemented
4. Percentage of the destination with a sustainable tourism strategy/plan with agreed monitoring, development control and evaluation arrangement
5. Number of tourists on a trail, at one time, in a given time period or season, per year
6. Level of satisfaction by tourists, including perception of cleanliness
7. Number of new infrastructure facilities developed related to the management of the Cultural Route
8. Number of tourist information offices per tourist
9. Number of public organisations dedicated to tourism which have included the route in their promotional material
10. Number of tourists nights per month
11. Daily spending per overnight visitor (accommodation, food and drinks, other services)
12. Average length of stay of tourists (nights)
13. Number of SMEs in the tourism, culture and creative industries sector
14. Direct tourism employment as percentage of total employment in the destination
15. Percentage of all occupancy in peak quarter or month
16. Number of policies, strategies, action plans and tools in place to protect cultural heritage
17. Percentage of attractions offering alternative access for those with mobility concerns
18. Percentage of residents satisfied with tourism
19. Women/men as a percentage of all formal tourism employment
20. Percentage of destination area covered by solid waste collection services
21. Percentage of sewage from the destination treated to at least secondary level prior to discharge
22. Water use: (total volume consumed and litres per tourist per day)
23. Percentage of businesses participating in energy conservation programs, or applying energy saving policy and techniques
24. Percentage of tourism enterprises using a voluntary certification/label for environmental/quality/sustainability or Corporate social Responsibility along the route
25. Percentage of tourists and same-day visitors using soft mobility/public transport services to arrive to and get around the destination
26. Number of rules regulating activities such as hunting, fishing, etc.

3.2.3 Benchmarking Method

As previously explained, the Self-Assessment Audit sheet allows a qualitative evaluation, providing a percentage of compliance with the criteria. This is a preliminary but important result, allowing policy makers and managers of the route to evaluate at which stage they are actually at with respect to the goal of becoming a sustainable route.

As a second step, once a set of indicators is selected to measure the exact level of compliance with each criterion, the benchmarking will be possible, both with respect to the baseline results of a route, and with respect to other cultural routes/paths implementing the model.

Benchmarking can be defined as "a continuous and systematic process that comprises the identification, learning and implementation of the most effective practices and capacities from other destinations, in order to improve the performance of the destination that introduces these practices" (Luque-Martínez & Muñoz-Leiva, 2005 in Lozano-Oyola et al., 2012). According to Lozano-Oyola et al., the idea is to first select the "best performing destination" which will be the destination obtaining the best results for the indicators measured, and secondly, to compare other destinations against the reference destination, to measure the performance gap between the current results and the desirable goal. This allows managers to define the necessary steps to achieve the performance level of the reference destination (Blancas et al., 2011).

It is important to note that the benchmarking should be a learning exercise (Blancas et al., 2011; Lozano-Oyola et al., 2012) enabling other destinations to improve their level of sustainability, and not be perceived as a competitive process.

Along with the indicators and questionnaires, the BEST MED Open platform is another useful tool produced by the project to measure compliance with the criteria of the model and allow benchmarking among destinations.

The online platform consists of a map with destinations that are part of cultural routes. Each destination is presented with representation of Mitomed and Eurostat data on the regional or country level. Core indicators were chosen from available Eurostat data to provide evidence-based context to the cultural routes' operations. Each indicator is presented as a visual representation (e. g. in the form of graph). Eurostat data serves as quantitative data for the objective benchmarking between the destinations.

Important benefits of this representation are that there is no need for external auditors and the data can be automatically updated when Eurostat updates the existing databases.

Eurostat databases were chosen in accordance with categories of sustainability. Most indicators fit in the category of economic sustainability (arrivals, same-day visits, occupancy rate, employment rate). Tourist arrivals will be presented annually and monthly as the annual data serves for growth evaluation while the monthly data informs about seasonality issues.

Another important tool of the BEST MED Open Platform is the interactive form that allows gathering the information about the tourism sustainability of the particular cultural route through 26 core indicators (see chapter 3.2.2 Set of indicators), which the registered users can fill out through an online form. The form also enables saving the already completed questions and a continuation of filling in the form at a later time. An indicator will present the current state of a questionnaire. Once the data for the indicators is provided, all users of the platform can see the indicator values for the particular cultural route. An additional feature also enables comparing the values of the selected periods with other cultural routes, which simplifies the benchmarking process.

3.3 Questionnaires

In this section, we provide a brief description of the type of information that should be collected with each of the surveys presented to the different types of key stakeholders in the territory. This information is in line with other initiatives previously analysed (ETIS surveys, Green Pilgrimage surveys and the "Atlas of Paths" Report).

Two questionnaires have been designed following these guidelines (Visitors Survey and Routes/ Paths Managers and Guidance questionnaire for tourists, attached) and are included in annexes. In addition, if the use of questionnaires for local businesses and residents is considered necessary, we have included guidelines for their design as well.

- Guidance Questionnaire for cultural routes/path managers
- Guidance Questionnaire for tourists. This questionnaire is useful for two purposes:
    - to profile the type of visitors interested in cultural routes/ paths (to direct the promotional activities to those tourists)
    - to gather their feedback about the sustainability level of the route
- Guidance Questionnaire for residents
- Guidance Questionnaire for businesses

A complete description of the guidance questionnaires used in the frame of the BEST MED project is provided in Annex in the present document (see section 7.1).

4 CAPITALIZATION OF RESULTS

4.1 Results and Outcomes

BEST MED has analysed twenty EU funded projects in depth, and an assessment of their relevance to BEST MED has been carried out. The purpose of this assessment was to make use of already tested and ready to use tools developed by previous projects, and for BEST MED to capitalise those tools and good practices that could be implemented in the following phases of the project.

Most of the identified projects worked on measuring tourism sustainability, apart from a few of them that mainly dealt with product diversification. From those projects suggesting a set of indicators for measuring tourism sustainability, most of them are building from the ETIS knowledge and adapting the system of indicators to their specific needs. Since ETIS is an initiative from the European Commission, it is not surprising that EU funded projects take the system as the logical base where to start. This result has also been confirmed by Niavis et al. (2019) in a study on 14 projects part of the Mediterranean Sustainable Tourism Community, where ten of these projects considered ETIS as the most useful tourism sustainability assessment initiative.

With regards to applying sustainability indicators, it is interesting to see that most projects concentrate their attention on developing their own sets of indicators and online platforms where to collect them, while less attention seems to be given to the implementation process. According to Miller and Twining-Ward, "an implementation framework is an integral part of the indicator development programme" to ensure the results are used in tourism management (2005, p. 65). To this end, ETIS provides an implementation framework (the 7step methodology) that requires an important involvement from local stakeholders to implement. Whereas the set of indicators and online platform to collect data are certainly useful instruments, not giving enough importance to the implementation process and having the "buy in" of the relevant stakeholders might lead to the failure of these initiatives.

Moreover, ten of the twenty projects covered in this report have developed an online platform, in many cases also with similar purposes, such as measuring tourist destinations carrying capacity (Shape Tourism, Alter Eco, Herit Data) or measuring tourism impacts using indicators (Mitomed Plus, Castwater, Destimed).

Another pattern we have identified analysing the projects is the multiplication of sustainability labels and certifications (Emblematic Mediterranean Mountains, Consumeless Med, Green Beach, Sirocco certification, INHERITURA). Although it is true that some are specific for certain tourism products, in other cases they are quite similar, as they basically promote sustainable destination management. It is worth noting that a large amount of labels might have the contrary effect in local stakeholders and tourists; instead of persuading them to join the initiative or choose the product, it might confuse them and get them overwhelmed.

Focusing on the Mediterranean Sustainable tourism community of projects, which is the main group of projects we have analysed in the present study, according to their policy paper on "Measuring Tourism Sustainability in the Med Area", there are two categories of indicators being developed by projects: Destination indicators and Sector specific indicators. While destination indicators take a broader approach, including several topics concerning the tourism development and its impacts in the destination, the sector specific indicators focus on certain tourism products and services (for example ecotourism, cruise tourism, cycling tourism, etc) (2018).

BEST MED has also thoroughly studied the most important worldwide initiatives on measuring and monitoring sustainable tourism. From this work, available through deliverable 3.1.1[7] , conclusions have been drawn concerning gaps, needs and challenges in data gathering and management on sustainable tourism in the Mediterranean. In the last years, several EU funded projects have supported research and pilot initiatives on the topic, generating a wide range of local actions and related preliminary assessments of gaps, needs and challenges.

As far as official statistics are concerned, all EU countries, as well as IPA and Southern Mediterranean countries, have an operating National Statistics Bureau (NSB). All the NSB could be reached online and are free of access with few exceptions for specific studies or research. The type of data available varies from country to country, but at least the basic information about tourism flows and the accommodation sector consistency are present for each country.

Tourism observatories in the MED area belong to different local research traditions related to tourism, as well as to the different weight the tourism industry has on the national economies. This might be also the reason why in some countries the regional dimension of observatories has been developed, more than the national one. Seeking information at the destination level, the regional boundaries seem to be more appropriated to framework specific phenomena or to support decision making based on benchmarking activities.

Different researches emphasize the potential of Big Data for tourism firms to gain relevant insights and information on customers' experiences, feelings, interests, opinions, behaviours, preferences etc. However, in a tourism destination context such data are not widely used by policy makers and authorities to create value. Many of the issues with big data in general apply to the tourism sector. One of these is the difficulty of sharing information across sources. Though cities have no shortage of information, it is often spread out across multiple organizations that do not combine data. On top of that, organizations often do not have a standard way of collecting data. This prevents it from being used to its

[7] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/D.3.1.1_Diagnosis_State_of_the_art_on_collection_and_management_of_tourism_data_.pdf

full potential. In conclusion, the implementation of big data in the tourism sector is still at an early stage. However, there are interesting perspectives as demonstrated by the current EU initiatives.

Despite the efforts, sustainability indicators for tourism have not been extensively adopted by local or regional administrations. As stated by the MED Sustainable Tourism Community: "Lack of data availability at local level, lack of political commitment and financial investment for monitoring, low level of skills of human resources to properly manage measurement and data collection" are the gaps to be filled. This has led to the absence of a standardized basis for the collection of relevant information, particularly at the national level.

4.2 Testing Outcomes

4.2.1 Seminars and Workshops

All project partners were free to choose how to organise their respective seminars and what methodology to use. Still, they followed specific guidelines according to the previously defined policy learning seminar format. Specifically, the seminars were to be carried out through participatory techniques to assess the needs and perceptions of stakeholders concerning the pilot areas.

Considering the differences between the pilot areas and the flexibility of the organisation of the seminars, a set of evaluation templates were designed in advance so that the partners could present their individual outcomes in a standard form.

4.2.1.1 Online Workshop on Data Management for Sustainable Tourism

The online workshop on data management for sustainable tourism had the purpose to present the overall goals of the project and, in particular, to showcase the results of its study activities coordinated by the Regional Tourism Agency of Lazio Region.

The workshop was an opportunity to analyse and compare goals and management models of existing tourism observatories in the Mediterranean area at national, regional and local level and it provided information on relevant EU funded projects and existing standards on data management for tourism.

The workshop was considered the first step in the development of the BEST MED's governance approach for sustainable tourism in the Mediterranean area.

The main themes addressed by the event were the use of web platforms for data gathering and management, especially in the field of tourism sustainability indicators and how to use big data for tourism management. Particular attention was paid to the presentation of the new platform developed by BEST MED on the basis of Mitomed+ project's platform.

During the workshop, a special focus was placed on the presentation of the "Best Med Sustainable Path & Cultural Routes Model" meant to improve the sustainability policies

along the cultural routes of the Mediterranean Basin, since BEST MED's intervention field is also the promotion of tourism sustainability planning in local territorial systems. This model is further developed in the next phases of BEST MED project, using for example Francigena South in Lazio region as pilot area.

The workshop set the knowledge basis for the next activities of the project and paved the way for the creation of a Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories based on a participatory approach.

4.2.1.2 Policy Learning Seminars

Several Policy Learning Seminars have been held with the main objective to present the Med S&C Path Model to relevant local stakeholders. Notably, the primary purpose was to compare the most critical needs of each pilot area with the model's criteria and validate the step-by-step implementation methodology.

The evaluation template for the 1st policy learning seminar consisted of two sections:

- An assessment of the prioritised positive and negative characteristics, implications, and influences of tourism in the pilot area.
- A gap analysis of the needs of the pilot area included in the MED S&C Path model, divided in "covered", "partially covered", and "not covered" by the model criteria, and classified by sustainability dimension.

A thorough evaluation of the gap analysis results reported by each of the project partners was carried out to improve the model. The process employed was as follows: once all project partners concluded their respective seminars, they submitted the filled-in templates together with a report summarising their main outcomes.

- First, the data from these templates were extracted into a single spreadsheet to facilitate their comparison and analysis.
- Second, the project partners' reports were examined in-depth to comprehend the current context of each pilot area.
- Then, each of the needs reported as "covered" and "partially covered" by the project partners were matched to their respective MED S&C Path model criteria.

Because these are categorical data, a simple descriptive analysis was carried out first by constructing contingency tables of the results reported by each partner. Each criterion's frequency and percent frequency were assessed by sustainability dimension and by pilot area, as observed in Tables 2-9. The most frequent criteria and the issues not mentioned during the policy learning seminars were also calculated. The aim was to examine the most pressing issues and inspect the discrepancies between theoretical and actual contexts.

A similar descriptive analysis was also performed regarding the needs reported as "not covered" by the project partners. However, it was first necessary to further clean the data by cautiously examining each of the reported needs to ensure that they were, in fact, not

covered by the model. With this in mind, each reported need was subsequently classified as "*already present in the model*", "*implicit in the model*", or "*not present in the model*".

Specifically, as observed in Figure 4 Comparison of needs reported as "not covered" and model criteria, out of the total needs that the partners reported as "not covered", 64.4% were already present in the model; 22.2% were implicit in the model, either in the criteria or in the other resources included in the toolbox; and 13.3% were not covered by any of the criteria.

From these two latter categories, a descriptive analysis was conducted to assess the actual limitations of the model.

Furthermore, for the 2nd seminar, a similar template was distributed to each project partner to report their outcomes. In this case, however, the template consisted of mostly open questions regarding the step-by-step methodology to obtain suggestions from the local stakeholders on improving and implementing the model.

Since most of the questions were open-ended, the results were analysed on a case-by-case basis and complemented with the reports submitted by the partners. However, a descriptive analysis was also performed concerning the multiple-choice questions included in the templates, and their respective percentage frequencies were calculated for issues such as: "1. Who should be part of the Working Group?", "2. Who should lead the process of contacting and forming this group?", "7. Who should fund the data collection process?", "8. Who should have the responsibility for following up the implementation of an action plan?", "10. Who should be responsible for monitoring and evaluating?" and "11. Which could be good incentives for stakeholders to implement a model like Med S&C Path?".

As a final point, it is necessary to add that the data presented here refer to the responses reported by each project partner and could therefore be interpreted as a first appraisal of the model and its criteria at the level of the pilot area and its local stakeholders, but not as an exhaustive evaluation of the model. In fact, a consequent assessment of the model on a more detailed level has been carried out in the following focus groups that has been held in each pilot area.

4.2.1.3 BEST MED & SMARTMED Joint Transferring Seminar

This seminar was held on April 20th, 2021 and its theme was "*Perspectives on new models of governance for sustainable tourism in the Mediterranean*[8]". A follow-up survey was sent to those attending and showed that participants were interested in one or the other project (or both) in terms of replicability and also identified main challenges and support needed to replicate the results of the projects.

[8] https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/5.3.1._1st_Joint_Seminar_20_April.pdf

Thirty-six people took the survey, most of which were from National Public Authorities. Most participants believe that the activities implemented in the projects could be applied in their territory. Results of the survey are shown hereafter:

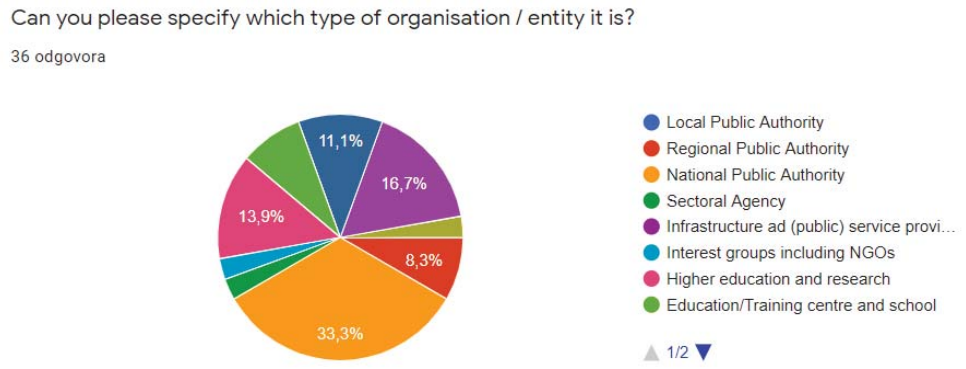


Figure 6 Type of organisation/entity

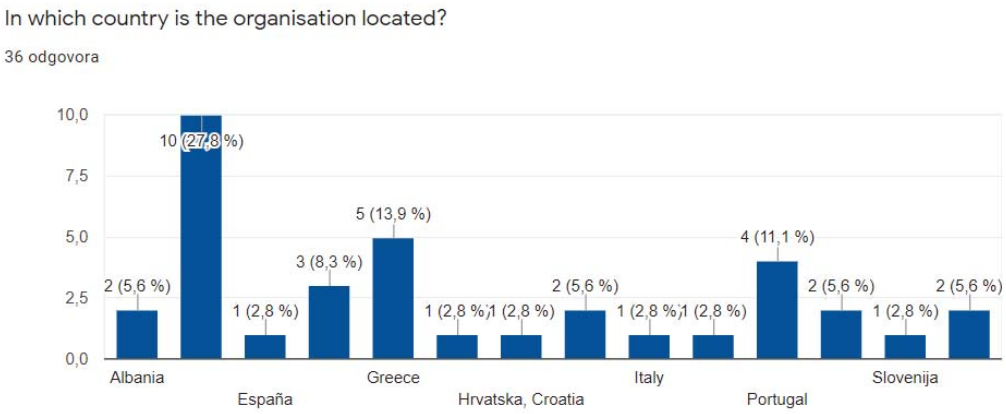


Figure 7 Organisation location

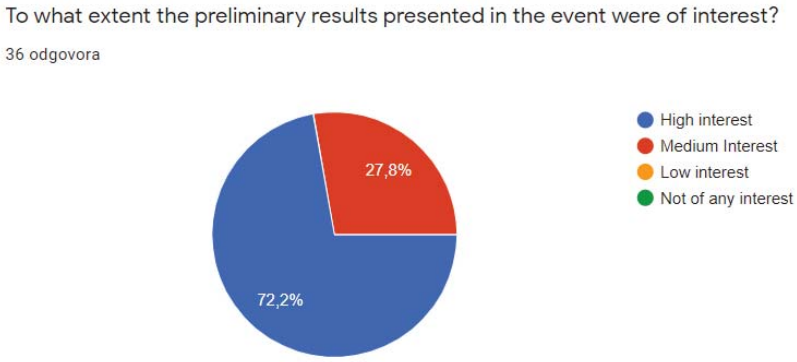


Figure 8 Level of interest

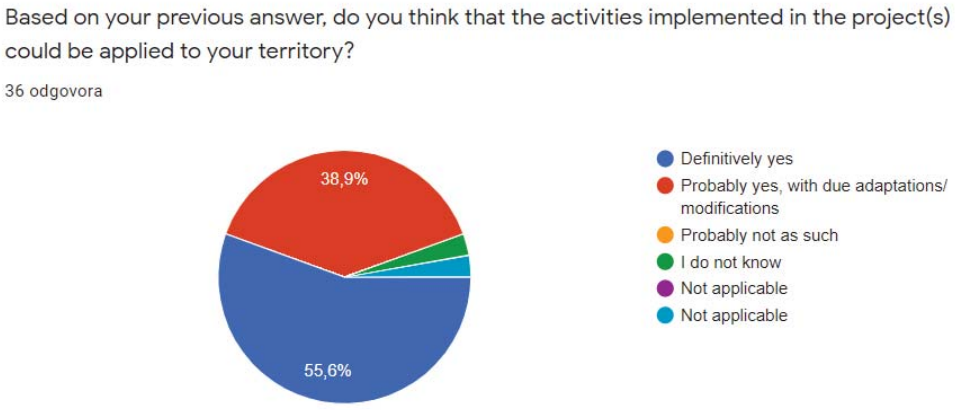


Figure 9 Applicability of the activities

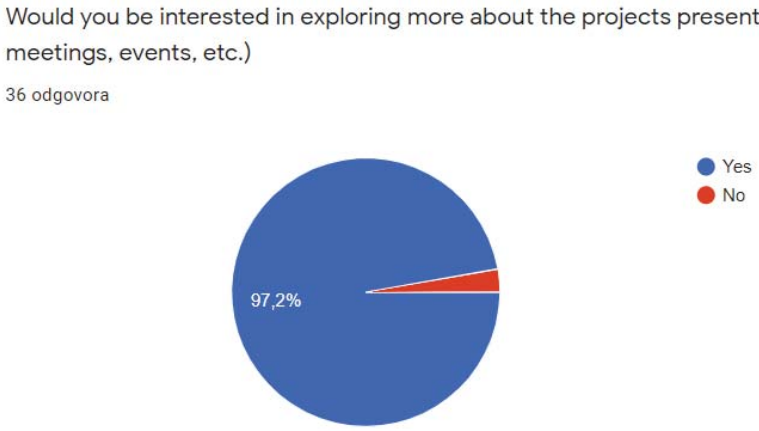


Figure 10 Interest about the projects

In terms of the replication of results most participants believe support should come from Stakeholder's involvement, Networks-Contacts and access to funding.

After going over the results of this survey there is a clear understanding that the main challenges to replicate the activities are a lack of funding, followed by a lack of human resources/skills/expertise.

Main added values identified for the replication of the results are the possibility of Good Practice Sharing and the high relevance for tourism policies.

Other actors identified that might be most suitable/interested in replicating the results of the projects were different public bodies, tourism authorities, offices and tourism boards, SMEs relating to tourism (travel agencies, etc) and Associations and Federations, etc.

4.2.1.4 Testing Seminar

The Testing Seminar took place on 29th September 2021, with the purpose of presenting the results of the testing phase and discussing the system of indicators. In particular, the seminar was an opportunity to discuss about the testing that included a focus group, a living lab, and fam trips.

Once each partner had chosen the route on which to test the model, the testing phase took place including mainly 4 kinds of activities.

Figure 11 Activities of the testing phase

The BEST MED partners have presented some data on the activities that were carried out:

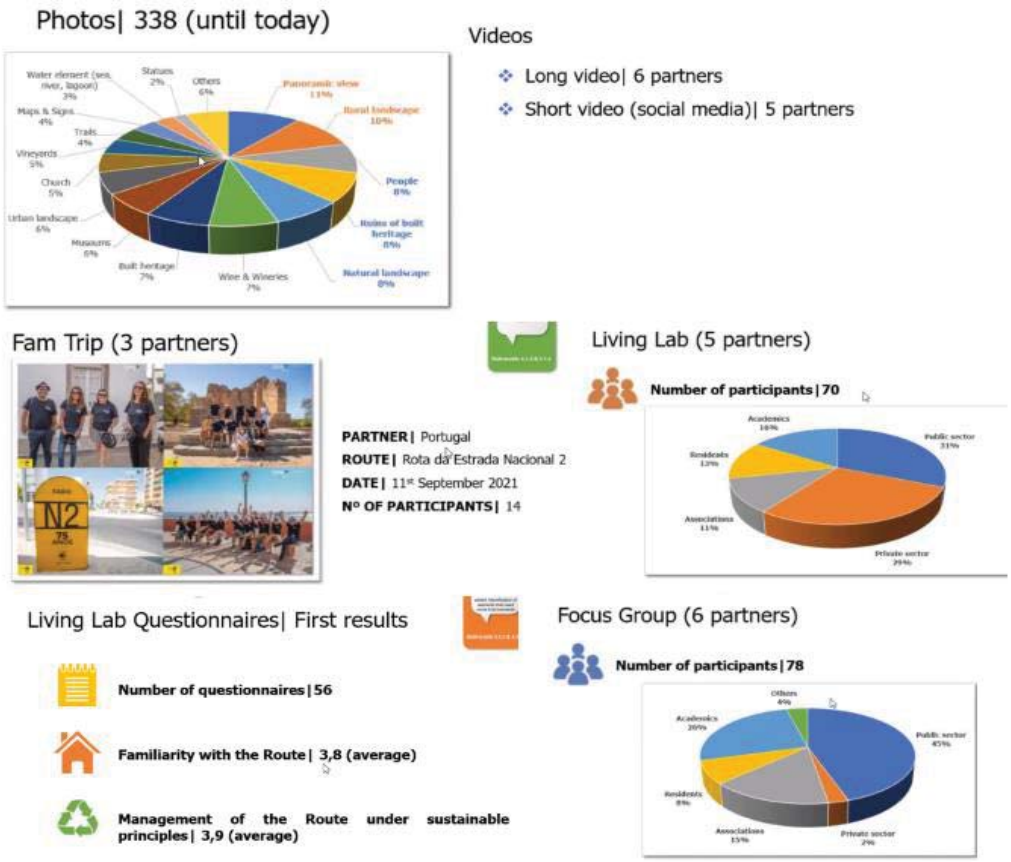


Figure 12 Data on the activities carried out

The first results of the Living Lab Questionnaires (56 questionnaires filled) were presented and discussed, as well as those of the Focus Groups.

Overall, testing gathered a valuable amount of material for the following phases, reaching out to more participants than initially foreseen. WP5 Transferring and WP6 Capitalisation are the next steps.

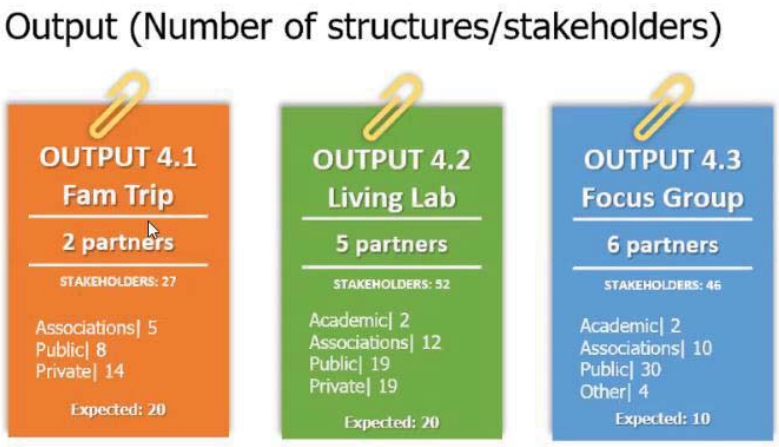


Figure 13 Outputs (Number structures/stakeholders)

Several routes from the different participating countries were presented.

- The Route of the Alpujarras, Andalusia, Spain
- Southern part of the trail of pilgrims to Rome, Italy
- Cultural route in Croatia (part of Iter Vitis – Kvarner Wine Routes)
- Parco del Pollino route in Calabria Region, Italy
- Route of the Olive trees, Greece
- Cultural route in Montenegro (part of Illiricum trail)
- Three routes in Slovenia (Saint Martin of Tours Route; European Cementeries Route; Iter Vitis Route)

The conclusion of the focus group held on 6th of July were:

- The S&C path model is well developed, encompassing all dimensions of sustainability relevant to the cultural routes
- The platform is built efficiently to gather data from different sources and enables benchmarking among the different cultural routes

As a conclusion of the testing seminar, the key messages were the importance of measuring sustainability, developing more responsible tourism and improving communication with residents. Issues related with the lack of funding were raised. Also, all participants agreed that the valorisation of cultural routes will contribute to the reduction of seasonality, extending the touristic seasons and its geographical scope.

4.2.2 CPMR IMC Tourism Task Force's Results

Two IMC Tourism Task Force meetings have been conducted: The first one was held in mid-July 2021 and focused on projects different to BEST MED (in particular, HERIT-DATA, WINTERMED, and 3 other selected projects from the Sustainable Tourism Community), while the second one (which took place in December 2021) focused on the BEST MED project as well as on other projects on Sustainable Tourism (DestiMED PLUS[9] and another Strategic Project on Maritime and Coastal Tourism, SMART MED[10]).

4.2.2.1 First Meeting[11]

The aim of the IMC Tourism Task Force was to work towards an effective transferring of tourism project results for the Intermediterranean Commission Regions in a post COVID context. A series of tools produced by some cooperation projects on sustainable tourism were presented, with the objective of contributing to regional policies and nourishing reflections on the recovery. Indeed, the huge shock provoked by the COVID-19 related crisis

[9] https://destimed-plus.interreg-med.eu/
[10] https://smartmed.interreg-med.eu/
[11] https://cpmr-intermed.org/download/conclusions-task-force-culture-and-sustainable-tourism-16-july-2021/

requires a renewed commitment to build a more resilient tourism economy, throughout stronger coordination and multilevel governance. In this sense, the meeting was a first step to respond to the needs identified throughout the survey and helped regions to transfer and capitalize appropriate solutions: the meeting's outcomes were meant to help public administrations orient priorities but also feed policy recommendations, by integrating the project results into policymaking.

The Task Force was organised in two sessions. Session 1 focused on tools for better managing tourist flows and its negative impacts on territories. Session 2 focused on the sustainable recovery of the sector in the Mediterranean and represented the occasion to inform about three MED Sustainable Community Projects.

During the first session, the results and outcomes of the HERIT DATA project[12] were presented. In particular the project's open platform (Snap4city) that intends to create synergies with local and pre-existing apps developed by the competent authorities in order to access to wider information and data. Lessons learnt stress the importance of integrating coastal tourism strategies into the Blue Economy, in order to strengthen the interest of civil society in the topic, and that the sustainable management of historical spot is crucial to avoid overcrowded situations.

The results of the project WINTER MED[13] focus on action plans to develop all-year round destination, supporting participation processes with several tourism actors and close collaboration with citizens as a priority. The results highlight other aspects such as connectivity, that should be considered a priority by regional authorities as transports' connections are usually reduced after summer season, or the importance of building capacity within the region and among municipalities as well as ANCI capacity to build a larger connection with other municipalities within the association.

During the second session, results from different projects (EMBLEMATIC[14], MEDCYCLETOUR[15], and SHAPETOURISM[16]) were also presented.

The overall conclusions of the first Task Force Meeting are available here[17].

4.2.2.2 Second Meeting

The second meeting of the IMC Tourism Task Force addressed the progresses of the projects in which the CPMR Intermediterranean Commission & Islands Commission and their member regions are involved, followed by a capacity building session for sustainable

[12] https://herit-data.interreg-med.eu/
[13] https://winter-med.interreg-med.eu/
[14] https://emblematic.interreg-med.eu/
[15] https://medcycletour.interreg-med.eu/
[16] https://shapetourism.interreg-med.eu/
[17] https://cpmr-intermed.org/download/conclusions-task-force-culture-and-sustainable-tourism-16-july-2021/

tourism implementation in the Mediterranean organised with the UfM. The aim of the event was to make sure to capitalise on project's results, and in particular to provide new inputs on how to support regional administrations on the implementation of technical and policy elements. The meeting was also an opportunity to share practices and experiences from Interreg MED projects in view of supporting a sustainable recovery of the sector in the participating territories and in the Mediterranean as a whole.

In particular, progresses and results of the projects DestiMED PLUS and MEDCYCLETOUR were presented, as well as the work performed by the MED Sustainable Tourism Community. DestiMED PLUS aims to improve levels of integration between regional tourism and conservation policies in Mediterranean protected areas through the creation of ecotourism itineraries, while the objective of MEDCYCLETOUR is to use these routes as a tool to influence regional and national policies in favour of sustainable and responsible tourism, providing transnational solutions in coastal areas across the Mediterranean. MED Sustainable Tourism Community introduced the handbook that is currently been drafted on how to use the EU recovery plans and the ERDF regional funds 2021-2027 to foster the sustainability of tourism in the Mediterranean.

The IMC Tourism Task Force meeting was also an opportunity to introduce the work currently carried out by the BEST MED project to establish a Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO), whose objectives are to:

- Cooperate in sharing strategies and data management models related to sustainable tourism;
- Share information and tools;
- Develop joint projects and joint activities, in relation to the funding opportunities;
- Develop capacity building actions and share best practices;
- Fill the existing Info Hub in the BEST MED web portal;
- Collect data and updated information in real time;
- Contribute to the goals and activities of UNWTO INSTO and the EU works on data.

4.3 Guidelines and Recommendations

The present section delivers general guidelines, recommendations and conclusions on sustainable and cultural path models, as a result of the work carried out during the implementation of the BEST MED project. These guidelines and recommendations are addressed to two main target audiences:

1. The management structure of the cultural routes (in the case of itineraries from the Council of Europe) or the association/ legal entity in charge of managing other types of itineraries.
2. The Local, Regional and National Public sector: Policy makers at local, regional and national level where the section of the cultural route / path belongs.

4.3.1 Guidelines and Recommendations on S&C Path Model Implementation

The recommendations of BEST MED regarding the implementation of a S&C Path Model are:

1. It is extremely important to identify, map and involve all local stakeholders in the S&C Path Model implementation process.
2. Secure the commitment of relevant public and private stakeholders at local and regional level in the fields of culture and tourism to implement the model, setting short, medium- and long-term objectives and responsibilities, so that the model has continuity in time. This could be achieved through the Granada Charter planned for the Capitalization phase of BEST MED (WP6) and could provide opportunities to access new funding sources to continue the monitoring activities.
3. To be successful, it is necessary to have an efficient multi-level governance capable of uniting requests and efforts between local and regional levels and between public and private sectors.
4. Provide incentives: incentives are essential for the implementation of the model. These incentives could be in the form of certifications/labels, a yearly award, education and capacity building and funding to implement the model.
5. It is necessary to establish an implementation framework such as the one developed in BEST MED with its step-by-step implementation guide.
6. Design a common framework to define indicators, standardise data collection methods and management, as well as data communication and accessibility (Advocate at EU level for a Common Methodological Framework to measure and monitor tourism sustainability in the Mediterranean aligned with existing tools within the European policy framework. See MED STC actions suggested). The framework should not be limited to tourism data, but to the whole set of data relevant to understanding the complexity of tourism.
7. Evaluate the feasibility of including new criteria, such as "Lighting pollution" and "Activities with NGOs and the local community to raise awareness of resource and environmental protection"; and CO_2 footprint.
8. Each pilot area should assess and define who should be part of their working group and define the responsibilities for data collection.
9. Each pilot area should strive to identify thresholds for the indicators in order to be able to perform a benchmarking against other pilot areas. In the current toolkit, we provide benchmarking suggestions as part of the guidelines for the use of BEST MED core indicators.
10. An assessment of the prioritised positive and negative characteristics, implications, and influences of tourism in the tourism destination has to be carried out, as well as a gap analysis of the needs of the pilot area.
11. Undertake awareness building activities amongst all relevant key stakeholders on the importance of tourism and its contribution to development and poverty alleviation.

12. Connect existing tourism observatories/entities for the consolidation of the Mediterranean Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO) to be implemented in the framework of the project and further maintained with a long-term strategy/perspective.
13. Provide capacity building and skills training for tourism officials and key stakeholders involved in governance, including in sustainability issues, but also to cultural routes/paths staff, providing training in the fields of sustainability monitoring, as well as in new participatory and cooperative approaches and integrated cultural heritage management.
14. Clearly assess the role of cultural route/ path managers, in order to verify if it is feasible that they perform the protagonist role suggested for them.
15. Secure support from the European Institute of Cultural Routes (EICR) to certified European cultural routes interested in applying the model. Being EICR an associated partner of BEST MED, the Med S&C Path model could be recommended or supported by them as an instrument for cultural routes to comply with their 3-year evaluation.
16. Due to COVID19, foreseeing safety and health measure would be important to guarantee routes can continue to be followed once people have started them.

4.3.2 Guidelines and Recommendations on Synergies with Policies and Instruments

The recommendations of BEST MED regarding synergies with policies and instruments are:

1. Enhance commitment and financial investment from government and the private sector at a national and local destination level, with relevant policies and tools, such as value chain analysis, to determine which interventions can best take place to support implementation of S&C Path Model and sustainable tourism management.
2. Include sustainable indicators, measures and incentives from the first steps of the cultural route creation.
3. Implement an environmental, social and economic assessment for the existing and newly created cultural routes.
4. Review national trade and investment policies and ensure they take full account of tourism.
5. Implement adequate legislation and regulations to control and guide tourism development while being sensitive to the needs of the sector.
6. Ensure that the policies and actions put in place help to conserve and safeguard the cultural and natural assets and biodiversity rather than threaten them.
7. Improve coordination between national and local level tourism governance and action.
8. Provide incentives by allocating specific funds to regional governments within the ERDF and other ESIF tools to gain access to relevant data from private sources with

a long- term perspective to contribute to informed and evidence-based policy making.

9. Development of cooperative structures, such as clusters, networks and consortiums to support the involvement of different actors: private data owners, private companies, public entities, national statistics offices, etc. in contributing to data sharing.
10. Promote sustainable production and consumption in the sector, including reducing the use of resources such as water and energy.
11. Strengthen the level of engagement of the private sector in governance structures and processes.
12. Find synergies with existing monitoring systems and certifications, such as the Slovenia Green scheme, as the data already collected by these other systems could be integrated in BEST MED platform for those destinations part of the pilot areas.
13. Generate synergies with European initiatives such as the Tourism Transition Pathway of the European Commission.
14. Adopt or consider adopting the set of indicators proposed by the Med S&C Path Model for cultural routes.

4.3.3 Guidelines and Recommendations on Improved Use of Data

The recommendations of BEST MED regarding how to improve the use of data for sustainable tourism management are:

1. Have a clearer picture and make a better use of the data already available such as data from National Statistics Bureau or Tourism Observatories. By using as much as possible pre-existent data (official statistics, big data, etc.) will make the monitoring process cost-efficient.
2. Analyse the data for the criteria and indicators in the pilot area in order to test the feasibility of the model.
3. Reuse and update existing website and platforms instead of creating ones with similar capabilities, especially those dedicated to tourism data gathering and management.
4. Support the development of a single platform to host the outputs of related projects already funded through EU.
5. Raise awareness about the importance of collecting adequate statistical data for better managing tourism and its intended effects.
6. Strengthen commitment and coordination across government and industry on tourism data and analysis.
7. Implement standards for collecting data to unleash their full potential.
8. Disseminate the data in a simple and straightforward manner so that end users are able to understand the information.
9. Implement courses and training to improve the skills of human resources to properly manage measurement and data collection.

10. Bring value to the collected data by sharing information across sources and organizations.
11. Foster the implementation of Big Data in the tourism sector to improve sustainability and tourism management, by incorporating methods to collect big data. This is linked with the importance of interoperability and semantics.
12. Following EUROSTAT methodology implemented at the national level, data harmonization should also be extended at the regional and local scale across EU destinations, integrating in one single tool the outcomes of ESPON activities.
13. Support transboundary and cluster-like data aggregation to better understand tourism sustainability within the boundaries of sub regional destinations.
14. Enhance the accessibility to secondary data sources also through networking, best practice sharing and compatibility of data warehouses of regional observatories.
15. Provide capacity building in all aspects of tourism statistics and analysis.

4.3.4 Guidelines and Recommendations on Sustainable Tourism Planning

The recommendations of BEST MED regarding sustainable tourism planning are:

1. Define and implement at local, regional and national levels tourism policies, strategies or master plans that commit to sustainability principles and that are effectively implemented.
2. Implement and support structures and processes that enable and encourage private sector interests and other stakeholders to work with government on tourism planning, development and management.
3. Measure and monitor the performance and impact of the sector through the use of appropriate indicators.
4. Identify destination indicators and sector specific indicators and set up monitoring systems.
5. Prevent or minimise the potential negative social impacts of tourism by consulting, engaging and empowering local communities to influence decisions on tourism development and operations that may affect their livelihood and society.
6. Improve local awareness and knowledge of sustainability issues in tourism through communication and training.
7. Improve linkages between tourism and other sectors, such as agriculture, handicraft and other creative industries, and between businesses.
8. Carefully plan the need of human resources to ensure that tourism can fulfil its employment creation potential and has a sufficient supply of suitably skilled labour to meet future growth.
9. Clearly understand where the skills gaps in the public and private sector lie and ensure that accessible training is available to meet them, both at managerial and vocational level and with attention paid to the provision of skills in areas relevant to the sustainability of tourism.
10. Avoid the use of multiple sustainability labels and certifications.

11. Implement Project Cycle Management for efficient destination management and decision-making procedures: (i) assess the destination situation; (ii) identify areas for intervention; (iii) select interventions; (iv) formulate actions; (v) implement actions; and (vi) evaluate actions taken.
12. Ensure the sustainable tourism strategy or master plan includes an action plan, with clearly defined actions to be taken, responsibilities, timelines, budget and success criteria.
13. Make clear the business case for monitoring sustainability: relating it with an increased level of competitiveness of the cultural route/path.
14. Provide examples of best practices to implement sustainability in the route/ path, coming from the input received from the stakeholders involved in the pilot process. Best practices can also link to results from other projects involving cultural and pilgrimage routes.

4.3.5 Final key Recommendations on future EU programming period 2021-2027

The new EU programming period 2021-2017 offers numerous opportunities and support for organizations. Interreg Europe operations could offer the interregional policy learning processes specific to each thematic field for these other EU instruments and policies to use. Interreg Europe operations could support in the policy learning process leading to improve skills development for smart specialisation and entrepreneurship, digitalisation of the economy and the society and uptakes of advanced technologies. As regards innovation in SMEs, policy learning support could be envisaged towards the Single Market programme (former COSME).

On research and innovation, complementarities with some Horizon Europe topics could be established. Indeed, some calls of the Horizon Europe programme already accept pilots and use cases on tourism. It is important to consider that everything related to BigData, Artificial Intelligence, etc., fall under the Horizon Europe programme.

It is necessary for public and private entities, as well as citizens, to have a good understanding of EU programmes and mechanisms, being able to identify funding opportunities, tools and services available through the 2021-2027 multiannual financial framework. Therefore, it is necessary to raise-awareness on EU objectives and opportunities.

4.4 Funding opportunities

To support stakeholders in the implementation of their own sustainability and cultural path model, a range of funding opportunities exist and are presented in the following sections.

4.4.1 At National Level

4.4.1.1 Spain

The current relevant Spanish Governmental bodies are:

- Ministry for Ecological Transition and Demographic Challenge
- Ministry for Culture and Sports
- Ministry for Industry, Trade and Tourism

In the framework of the Recovery and Resilience Facility (RRF), the Spanish government has focused on this sector to address its recovery and modernisation. Within the Recovery, Transformation and Resilience Plan" "*España Puede*", the component 14 "Plan for the modernisation and competitiveness of the tourism sector" aims to transform and modernise the tourism sector in Spain by increasing its competitiveness and resilience. The Plan addresses the modernisation of the Spanish tourism sector from a strategic and comprehensive perspective, with different areas of action:

1. The transformation of the tourism model towards environmental, socio-economic and territorial sustainability, benefiting tourist destinations, social agents and private operators in the sector, through the Spain 2030 Sustainable Tourism Strategy, Tourism Sustainability Plans in Destinations, Social Sustainability Plans, and other measures that include actions for the organisation and coordination of the tourist housing market.
2. The digital transformation of tourism destinations and companies.
3. The implementation of specific resilience plans in extra-peninsular territories.
4. Boosting competitiveness through the development of the tourism product, energy efficiency and the circular economy in the sector, investment in the maintenance and rehabilitation of the historical heritage for tourist use and in the improvement of commercial areas with a large tourist influx.

The total estimated investment of the above-mentioned Component 14 amounts to 3.4 (from the RRF only) billion euros.

As part of the development of the Component 14, Spain have drawn two major planning schemes:

1. Its Tourism Sustainability Plans within the Strategy for Sustainable Tourism in Destinations. This is the roadmap that will guide the selection and financing of projects aimed at supporting the transformation of destinations into poles of tourism innovation that make them more resilient, while moving towards greater territorial cohesion, not only relating the offer and the destinations of each territory, but also creating connections between the destinations of different regions.

2. The strategy for the creation, innovation and strengthening of the country's offering – *Experiencias Turismo España*[18].

Finally, there is a web portal devoted to gather all funding opportunities from different public administration levels where stakeholders can search and find different calls and financial resources: https://www.reactivatur.es/es/

4.4.1.2 Portugal

The current relevant Portuguese Governmental bodies for the support of sustainable and cultural routes are:

- Ministry of Culture
- Ministry of Environment and Energy Transition
- State secretary of Tourism
- State Secretary of Spatial Planning and Nature Conservation
- State Secretary of Culture

Within *Portugal 2020*[19] and *Turismo de Portugal*[20], there are several lines of public grants that can support your projects.

Portugal has set up an Action Plan (2027 Action Plan) with the vision to become one of the most sustainable tourist destinations in the world. The action plan includes seven key verticals put in place to ensure the stability of tourism based on the following five strategic axes: Value the territory, boosting the economy, enhancing knowledge, increasing connectivity ang promoting the country. In particular, one of the measures already implemented include Portuguese Trails – aimed at stimulating cycling & walking routes in Portugal to position the country as an international destination for this activity. This action plan focuses on the qualifications of regional destinations to capture new markets and promote business services in partnership with industry stakeholders.

There are other funding opportunities for Portuguese entities such as:

- National Operative Programme on Competitiveness and Internationalisation[21]
- National Operative Programme on Sustainability and Resource Efficiency[22]
- EEA Grants[23]

[18] https://www.mincotur.gob.es/es-es/gabineteprensa/notasprensa/2021/documents/plan%20experiencias%20espa%C3%B1a.pdf
[19] https://mercal.pt/en/how-to-obtain-grants-for-tourism-projects-in-portugal-2020/
[20] Portuguese Sustainable Tourism Plan 2020-2023
[21] https://ec.europa.eu/regional_policy/en/atlas/programmes/2014-2020/portugal/2014pt16m3op001
[22] https://ec.europa.eu/regional_policy/en/atlas/programmes/2014-2020/portugal/2014pt16cfop001
[23] https://eeagrants.org/countries/portugal

- Atlantic Area Interreg Programme[24]. The Programme promotes cooperation between 37 Atlantic regions from 5 EU Member States: France, Spain, Portugal, Ireland and the United Kingdom. It has a clear focus on innovation in all priorities and a commitment to building a resource efficient economy supported by a sustainable and integrated approach to the development of the territory. Cooperation projects will generate a measurable impact in the regions and improve sustainable economic development.

In the framework of Recovery and Resilience Facility, the Portuguese government propose a Plan named "*Reativar o Turismo | Construir o Futuro*"[25] (Reactivate Tourism | Build the Future), which aims to be a guideline for the tourism sector, both public and private, whose actions are fully integrated with the objectives of the Recovery and Resilience Plan and the Portugal's Strategy 2030, thus ensuring a concerted strategy for the recovery of the national economy.

The Plan is based on 4 pillars of action:

- supporting businesses
- fostering security
- generating business
- building future

Also consists of specific actions that, in the short, medium and long term, will transform the sector and will position it at a higher level of value creation, contributing significantly to GDP growth and a fairer distribution of wealth.

The three main axes of this Plan involve:

- strengthening the resilience of the Portuguese economy and society
- investing in responses to climate change
- accelerating the digital transition.

The logic of the Recovery Plan is closely linked both to the stabilization and emergency policies and to the structuring of priorities for the next programming period.

4.4.1.3 France

The current relevant French Governmental bodies are:

- Ministry of Culture
- Ministry for Europe and Foreign Affairs
- Ministry for the Ecological Transition

[24] https://ec.europa.eu/regional_policy/en/atlas/programmes/2014-2020/portugal/2014tc16rftn002
[25] https://dre.pt/dre/detalhe/resolucao-conselho-ministros/76-2021-165228578

Each year, the Ministry of Culture (Directorate-General for Heritage and Architecture) awards training and research grants[26], intended to provide financial support for research work likely to be of interest to the following areas: archaeology, built heritage, movable heritage, General Inventory of Cultural Heritage and Historical Monuments, and help young researchers in their action or knowledge of their territory. There are also grant schemes proposed by the Ministry of Culture.

Other funding opportunities are:

- Démarches "Appels à Projets"[27]
- Tourism recovery and transformation plan[28]
- Creation of the "Tourism and Heritage" fund and the launch of the French Capitals of Culture[29]
- Finally, the French transversal policy document addressing finance bill for 2022 is available[30]

In the framework of the Recovery and Resilience Facility, the French government has created a webpage dedicated to France Relance on the website of the Ministry of Economy and Finance. Several funding opportunities and "Appels à Projets" can be browsed by keyword, sector, or target audience.

In particular, three main measures aim at protecting heritage and tourism:

- Sustainable Tourism Fund[31]: this call is currently closed
- Support for investments in heritage sites[32]: with a budget of €40 million, it targets private and public owners of heritage sites. It is managed by the Directions régionales des affaires cultures (DRAC)[33]
- Support to heritage operators[34]: with a budget of €334 million, it targets public and private operators of patrimony. It is managed by the Ministry of Culture.

---

[26] https://www.culture.gouv.fr/en/Thematiques/Sciences-du-patrimoine/Allocations-de-formation-et-de-recherche-dans-le-domaine-du-patrimoine?limit=20

[27] https://mesdemarches.culture.gouv.fr/loc_fr/mcc/requestcategory/appelsprojets/?__CSRFTOKEN__=613230bc-4080-4bfa-963a-f3b9f8a88e43

[28] https://www.gouvernement.fr/sites/default/files/document/document/2021/11/dossier_de_presse_-_destination_france_-_plan_de_reconquete_et_de_transformation_du_tourisme_-_20.11.2021.pdf

[29] https://culture.newstank.fr/thinkculture2019/news/147527/creation-fonds-tourisme-patrimoine-1-lancement-capitales-francaises-culture.html

[30] https://www.budget.gouv.fr/documentation/file-download/14290

[31] https://appelsaprojets.ademe.fr/aap/SlowTouris2021-83?resultats=1

[32] https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/profils/collectivites/soutien-investissement-monuments-historiques

[33] https://www.culture.gouv.fr/Regions

[34] https://www.economie.gouv.fr/plan-de-relance/profils/administrations/mesure-soutien-operateurs-patrimoniaux

4.4.1.4 Italy

The current relevant Italian Governmental bodies are:

- Ministry of Culture and Tourism
- Ministry of Environment and Protection of Land and Sea

Italian cultural heritage is managed at a national level by the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism (also known as the Italian abbreviation MiBACT), which oversees heritage protection throughout the state. MiBACT operates at a local level through its organizational units known as *soprintendenze*, which manage cultural policies and work with local governments on issues related to conservation. Italy's economic and political issues have affected the *soprintendenze* and weakened their centralization within the state.

Culture and Development Italy Structural Fund[35]: the overall objective of this National Operational Programme is to promote cultural heritage of less developed regions in Italy and to strengthen the touristic demand and cultural activity. Specifically, the Programme seeks to preserve major cultural sites in the southern part of Italy and to promote entrepreneurship by supporting SMEs and non-profit organisations in the creative and cultural sector. In order to achieve this goal, the Programme focuses on the following Priority Axes (PA):

- Strengthening of cultural endowments
- Promote territorial development related to culture

In the framework of the Recovery and Resilience Facility, the Italian government has dedicated several investments to sustainable and innovative tourism, within mission 1, component 3 of the national plan 'Italia Domani'[36]. Five main lines of investment can be pointed out:

1. Investment 1.1: Digital strategy and platforms for cultural heritage. Objectives: digitalization of heritage in museums, libraries, archives; creation of a national platform for conservation public fruition.
2. Investment 2.1: Attractiveness for small villages. The 'Piano Nazionale Borghi' will aim at cultural regeneration and the relaunch of tourism activities. Other objectives include the enhancement of cultural services and creation of cultural and historic routes, as well as support to activities aimed at enhancing local culture, products, and knowledge
3. Investment 4.1: Digital Tourism Hub. With a budget of €114 million, it is expected to promote the creation of an integrated touristic ecosystem at national level, through data analytics and Artificial Intelligence. It targets businesses, tour operators, and institutional stakeholders.

[35] https://www.euro-access.eu/programm/national_operational_programme_on_culture_and_development_italy
[36] https://italiadomani.gov.it/it/home.html

4. Investment 4.2: Funds for competitiveness of tourism activities. This investment includes several sub-measures aimed at creating or developing new touristic offers, at renovating and digitalizing services, at creating a comprehensive network of tourism offers at the national level. The measures take the form of tax credits, grants, low-interest loans, quasi-equities.
5. Investment 4.3: Caput-Mundi – Big Touristic Events. Objective: countering over-tourism and enhancing the value of routes connecting Rome to other Italian regions. It will support the renovation of areas surrounding the city of Rome, the digitalization of services, he creation of cultural offers to enhance social inclusion.

In addition, Cassa Depositi e Prestiti manages a €2 billion- National Tourism Fund[37], aimed at relaunching the touristic sector, mainly through training and innovation activities.

Finally, three main measures managed by Invitalia support touristic businesses, among other sectors.

1. Cultura Crea 2.0[38]: with an overall budget of €54 million, it supports the creation and development of cultural entities, as well as their integration into the local cultural ecosystem. It is only available for businesses and non-profit organizations based in the Southern regions of Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.
2. SelfieEmployment[39]: with a budget of up to €50,000 per project, it provides interest-free loans to start-ups created by young NEETs, women, long-term unemployed.
3. Resto al Sud[40]: with a budget of up to €50,000 per project, it provides grants and interest-free loans to under-56ers willing to launch a business in a specific set of municipalities.

4.4.1.5 Croatia

The current relevant Croatian Governmental bodies are:

- Ministry for Economy and Sustainable Development
- Ministry for Culture and Media
- Ministry for Tourism and Sports
- Ministry for Construction, Spatial Planning and State Property
- Ministry for Regional Development and EU Funds

In the framework of the Recovery and Resilience Facility, the Croatian government has dedicated several measures on improving the business environment in the country, supporting SMEs and large enterprises, innovation and R&D. In particular, there are several measures that intend to give a more sustainable approach to tourism in Croatia, by focusing attention on the less developed regions and tourism products. Further measures to support

[37] https://www.cdp.it/sitointernet/it/fondo_nazionale_turismo.page
[38] https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/cultura-crea-2-0
[39] https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuovo-selfiemployment
[40] https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud

growth aim to strengthen the policy making and public procurement chain in Croatia (to support better use and higher absorption of EU funds). Reforms are proposed to improve learning outcomes and labour productivity, to reduce the administrative and financial burden on businesses, to improve research and innovation, and digitalisation of public administration as a whole. In the end, all these investments are made in favour of fostering the necessary green transition (clean energies, sustainable tourism, etc.) of Croatia and the EU as well.

4.4.1.6 Slovenia

During the IPA II period 2014-2020, Slovenia was eligible to participate in the following IPA II cross-border programs that have been resulting in many beneficial outcomes for tourism and culture:

- Italy - Slovenia
- Slovenia - Austria
- Slovenia - Croatia
- Slovenia - Hungary

It anticipated that in the programming period 2021 – 2027 Slovenia will be eligible to received funding from the same cross-border programmes.

In addition to IPA projects, Slovenia is currently actively participating in the following EU funding programs: Horizon 2020, Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, COSME - Program for Competitiveness of Small and Medium Enterprises. The participation in these programmes has already been proven to be beneficial for the cultural routes

Additionally, National Tourist Board, Ministry of Culture, Ministry of Economic Development and Technology and other relevant public stakeholders also provide different tender opportunities for public associations and private companies in tourism and culture.

In the framework of the Recovery and Resilience Facility, the Slovenian government has dedicated several measures in the field of sustainable tourism development, with focus on the adoption and upgrade of numerous strategic acts in the field of tourism, which will strengthen the focus of policies and activities towards further positioning Slovenia as a destination for sustainable boutique tourism. Tenders for companies will address concrete challenges and gaps in practice, which are mainly in the lack of accommodation facilities with higher added value and partly unregulated public tourism infrastructure, which together with accommodation facilities and tourism and culinary products contributes to the overall impression of tourist destination[41].

[41] https://www.gov.si/novice/2021-09-24-predstavitev-nacrta-za-okrevanje-in-odpornost/

Within 3rd development area: Smart, sustainable and including growth, component 4 of the national plan named "Sustainable development of Slovenian tourism, including cultural heritage", three main lines of investment can be pointed out:

- Sustainable development of the Slovenian accommodation tourist offers to increase the added value of tourism.
- Sustainable development of public and common tourist infrastructure and natural attractions in tourist destinations.
- Sustainable restoration and revitalization of cultural heritage and public cultural infrastructure, and integration of cultural experiences in Slovenian tourism.[42]

The Ministry of Economic Development and Technology additionally published a public tender for investments in quality and sustainable transformation of Slovenian tourism to strengthen its resilience. The subject of the public tender is the co-financing of energy and environmentally efficient and green-oriented operations, upgraded with the use of modern digital tools and solutions.[43]

In Slovenia, where tourism represents approximately 10% of GDP, the Government, introduced staycation vouchers in year 2020. Each resident received a voucher worth €200, while children up to 18 years old received one worth €50. In 2021, the government has issued new voucher with the same policy applied regarding use, although in smaller value. Through this scheme, the Government was subsidising residents to go on vacation in Slovenia. The initial results are positive.[44]

4.4.1.7 Greece

The current relevant Greek Governmental bodies are:

- Ministry of Development and Investments`
- Ministry of Culture and Sports
- Ministry of Tourism
- Ministry of Environment and Energy

Greece has implemented its Transport Infrastructure, Environment and Sustainable Development Operative Programme that includes in total 16 priority axes, divided amongst transport and environment. It bases itself upon the following Thematic Objectives:

- supporting the shift towards a low carbon economy in all sectors,
- promoting climate change adaptation, risk prevention and management,
- preserving and protecting the environment and promoting resource efficiency,

[42] https://www.eu-skladi.si/sl/po-2020/nacrt-za-okrevanje-in-krepitev-odpornosti

[43] https://www.gov.si/zbirke/javne-objave/javni-razpis-za-vlaganja-v-kakovostno-in-trajnostno-preoblikovanje-slovenskega-turizma-za-krepitev-njegove-odpornosti/

[44] Knežević Cvelbar, L., & Ogorevc, M. (2020). Saving the tourism industry with staycation vouchers. *Emerald Open Research*, *2*, 65.

- promoting sustainable transport and removing bottlenecks in key network infrastructures.

EEA Grants [45] are also available for Greece.

4.4.1.8 Montenegro

The current relevant Governmental bodies in Montenegro are:

- Ministry of Ecology, Spatial Planning and Urbanism
- Ministry of Economic Development
- Ministry of Education, Science, Culture and Sports
- Environmental Protection Agency

During the IPA II period 2014-2020, Montenegro is eligible to participate in the following IPA II cross-border programs:

- Trilateral cross-border programs with EU member states:
    1. Croatia - Bosnia and Herzegovina - Montenegro,
    2. Italy - Albania - Montenegro
- Cross-border programs with IPA II beneficiary countries:
    1. Serbia - Montenegro
    2. Bosnia and Herzegovina - Montenegro,
    3. Montenegro - Albania
    4. Montenegro - Kosovo

In addition to IPA projects, under the new financial perspective 2014-2020, Montenegro currently participates in the following Union programs: Horizon 2020, Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, COSME - Program for Competitiveness of Small and Medium Enterprises, EaSI - European Employment Program and Social Innovation.

4.4.2 At European Level

4.4.2.1 Interreg Euro-Med Programme

The Interreg MED Programme gathers 13 European countries from the Northern shore of the Mediterranean. They are working together for a sustainable growth in the region. The Programme supports projects developing innovative concepts and practices and promoting a reasonable use of resources.

The new Interreg Euro-Med Programme 2021-2027[46] has been launched in December 2021 with the aim to contribute to the transition towards a climate-neutral and resilient society.

[45] https://eeagrants.org/countries/greece
[46] https://interreg-med.eu/index.php?id=13352&L=0

It aims at fighting the impact of the global changes on the Mediterranean resources while ensuring a sustainable growth and the well-being of its citizens. It is fully aligned with the UN sustainable goals, the 2030 Agenda for sustainable development and the European Green Deal.

The projects funded under this programme will have at their core to make the Mediterranean smarter and greener. They will operate to fulfil 4 complementary missions to fight the impact of global changes.

- Mission 1: Strengthen an innovative sustainable economy. This can be done more specifically by consolidating a competitive innovation ecosystem with the stakeholders of the 4 helix or by supporting the transition to a circular economy
- Mission 2: Protect, restore and valorise the natural environment and heritage
- Mission 3: Promote green living areas
- Mission 4: Enhancing sustainable tourism. This mission will concern all projects that fit into the 3 above mentioned missions.

The Programme also has the complementary priority of providing the Mediterranean with better territorial governance.

4.4.2.2 Interreg Europe

Interreg Europe is a policy learning programme for Public Authorities. The programme helps regional and local governments across Europe to develop and deliver better policy. The programme creates an environment and opportunities for sharing solutions and policy learning. It aims to make sure that government investment, innovation and implementation efforts all lead to integrated and sustainable impact for people and place.

Interreg Europe exists to assist three types of beneficiaries:

- Public authorities – local, regional and national
- Managing authorities/intermediate bodies - in charge of the Investment for Growth and Jobs programmes or European Territorial Cooperation
- Agencies, research institutes, thematic and non-profit organisations – although not the primary target group of the programme, these types of organisations can also work with Interreg Europe by first engaging with their local policymakers in order to identify options for collaboration with Interreg Europe

The programme provides financial support to projects related with research and innovation, SME competitiveness, low-carbon economy and environment and resource efficiency. As such Interreg Europe will co-finance up to 85% of interregional cooperation projects that work together for 3-5 years on common interest.

Interreg Europe also delivers its Policy Learning Platform to facilitate continuous learning among organisations dealing with regional development policies in Europe in order to improve the way they design and implement their public policies.

4.4.2.3 Interreg SUDOE

Interreg Sudoe Programme is part of the European territorial cooperation objective known as Interreg, which is financed by one of the European structural funds: the European Regional Development Fund (ERDF).

The Interreg Sudoe Programme supports regional development in Southwestern Europe, financing transnational projects through the ERDF. The Programme promotes transnational cooperation to solve common problems in the covered territory, such as low investment in research and development, weak competitiveness of the small and medium-sized enterprises and exposure to climate change and environmental risks.

The European Commission confirmed in September 2020 the continuation of the Interreg Sudoe programme for the 2021-2027 programming period. Activities for the preparation of the future programme are under way.

4.4.2.4 HORIZON EUROPE

Horizon Europe[47] is the EU's key funding programme for research and innovation with a budget of €95.5 billion. It tackles climate change, helps to achieve the UN's Sustainable Development Goals and boosts the EU's competitiveness and growth.

The programme facilitates collaboration and strengthens the impact of research and innovation in developing, supporting and implementing EU policies while tackling global challenges. It supports creating and better dispersing of excellent knowledge and technologies. It creates jobs, fully engages the EU's talent pool, boosts economic growth, promotes industrial competitiveness and optimises investment impact within a strengthened European Research Area.

Among its many work programmes, clusters, calls and topics, some are particularly relevant to BEST MED, especially:

- WP5 on culture, creativity and inclusive society, in particular through its destination "innovative research on the European cultural heritage and the cultural and creative industries"

4.4.2.5 Creative Europe Programme

The Creative Europe programme[48] 2021-2027 has a budget of € 2.44 billion, compared to €1.47 billion of the previous programme (2014-2020). Creative Europe invests in actions that

[47] https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en
[48] https://ec.europa.eu/culture/es/node/821

reinforce cultural diversity and respond to the needs and challenges of the cultural and creative sectors.

The main objectives of the programme are to: (i) safeguard, develop and promote European cultural and linguistic diversity and heritage; and (ii) increase the competitiveness and economic potential of the cultural and creative sectors, in particular the audiovisual sector.

4.4.2.6 LIFE Programme

The LIFE Programme[49] is the EU's funding instrument for the environment and climate action. Its budget has increased to €5.4 billion between 2021 and 2027. The current renewed programme covers the following areas:

- Nature and biodiversity
- Circular economy and quality of life
- Climate change mitigation and adaptation
- Clean energy transition.

The LIFE Programme contributes to a just transition towards a sustainable, circular, energy-efficient, renewable energy-based, climate-neutral and -resilient economy, to the protection, restoration and improvement of the quality of the environment, including the air, water and soil, and of health, and to halting and reversing biodiversity loss, including by supporting the implementation and management of the Natura 2000 network and tackling the degradation of ecosystems, either through direct interventions or by supporting the integration of those objectives in other policies.

4.4.2.7 The Digital Europe Programme

The Digital Europe Programme (DIGITAL[50]) is a new EU funding programme focused on bringing digital technology to businesses, citizens and public administrations. The Digital Europe Programme will provide strategic funding to answer the challenges of making Europe greener and more digital, supporting projects in five key capacity areas: in supercomputing, artificial intelligence, cybersecurity, advanced digital skills, and ensuring a wide use of digital technologies across the economy and society, including through Digital Innovation Hubs. With a planned overall budget of €7.5 billion (in current prices), it aims to accelerate the economic recovery and shape the digital transformation of Europe's society and economy, bringing benefits to everyone, but in particular to small and medium-sized enterprises.

Lastly, it is worth mentioning that NECSTOUR (Network of European Regions for Competitive and Sustainable Tourism,) can provide valuable technical support as well as the

[49] https://cinea.ec.europa.eu/life_es
[50] https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme

necessary networking opportunities in order to facilitate the access to funds, to the exchange of best practices and the execution of projects. Although these services are meant for members of the Network, their commitment to the "tourism cause" makes them a vital partner always worth to count on.

4.4.3 Other funding opportunities

The EC has published a guide[51] on EU funding for the tourism sector. The aim of this guide is to help tourism stakeholders to find appropriate funding. It contains links to relevant EU programme websites with the latest developments (such as annual work programmes or call for proposals) and further details per programme. The document also presents concrete project examples funded by previous EU programmes.

The UNESCO regularly publishes calls to the International Fund for Cultural Diversity[52] (IFCD) with the aim to fund projects that lead to structural changes through:

- Introduction and/or elaboration of policies and strategies that have a direct and structural impact on the creation, production, distribution of and access to a diversity of cultural goods and services;
- Reinforcement of skills in public sector and civil society organizations to support viable local and regional cultural industries and markets in developing countries.

All projects shall ultimately contribute to sustainable creative ecosystem and the 2030 Sustainable Development Agenda of the United Nations.

[51] https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/funding-guide_es
[52] https://en.unesco.org/creativity/ifcd/what-is

5 REFERENCES

List of Figures

Figure 1 Model Implementation Framework....16
Figure 2 Step by step implementation framework....21
Figure 3 Criteria to evaluate sustainability of route....25
Figure 4 Evaluation Criteria....26
Figure 5 Indicators' selection process....29
Figure 6 Type of organisation/entity....38
Figure 7 Organisation location....38
Figure 8 Level of interest....38
Figure 9 Applicability of the activities....39
Figure 10 Interest about the projects....39
Figure 11 Activities of the testing phase....40
Figure 12 Data on the activities carried out....41
Figure 13 Outputs (Number structures/stakeholders)....41

BEST MED Open Platform. Available at: http://bestmed.um.si

Bibliography

Albania Ministry of Tourism and Environment. (2019). National Strategy for Sustainable Tourism Development 2019—2023. Albania Ministry of Tourism and Environment. https://turizmi.gov.al/wp-content/uploads/2019/12/National-Tourism-Strategy-2019-2023-EN.pdf

Al-Mashat, D. R. (2018). Egypt — Tourism Reform Program. Ministry of Tourism. http://egypt.travel/media/2338/egypt-tourism-reform-program.pdf

Alter Eco Deliverables Database. (2020, 10). Retrieved from Alter Eco: https://alter-eco.interregmed.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

Andreaus, J., & Gini, M. (2020). D 3.2.1 Compilation of capitalized policies, measures and tools. Deliverable from Interreg Mediterranean Project WINTER MED. Retrieved from WINTER MED deliverable database: https://winter-med.interreg-med.eu/mt/what-we-achieve/deliverables-database/

Bell, S., Eason, K., & Frederiksen, P. (2011). POINT Policy use and influence of indicators. Project co-funded by the European Commission within the Seventh Framework. https://ec.europa.eu/eurostat/cros/system/files/S20P1.pdf

Berti, E. (2012). Itinerari culturali del Consiglio d'Europa: tra ricerce di identità e progetto di paesaggio. Firenze: Firenze University Press. DOI: 10.36253/978-88-6655-142-3

Cardia, G. (2018). Routes and itineraries as a means of contribution for sustainable tourism development. In V. K. Velander, Innovative Approaches to Tourism and Leisure (pp. 17-33). Athens: Springer.
https://www.springerprofessional.de/en/routes-and-itineraries-as-a-means-of-contribution-for-sustainabl/15334682

Cannas, R., & Theuma, N. (2013). Strategies and Tools for Sustainable Tourism Destination Management: Applying the European Tourism Indicator System in Malta. ICOT International Conference on Tourism.
https://www.researchgate.net/publication/299985794_strategies_and_tools_for_sustainable_tourism_destination_management_applying_the_european_tourism_indicator_system_in_malta

Blue Med Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Blue Med:
https://blueislands.interreg-med.eu/results/deliverable-library/

Castellani, V. and Sala, S., (2010), Sustainable performance index for tourism policy development, Tourism Management, 31, issue 6, p. 871-880
https://EconPapers.repec.org/RePEc:eee:touman:v:31:y:2010:i:6:p:871-880.

Cast Water Deliverable Database. (2020, 10). Retrieved from Cast Water:
https://castwater.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-database/

CERTESS (2020, 11 9). Retrieved from CERTESS documents: http://certess.culture-routes.lu/documents

Co Evolve Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Co Evolve:
https://co-evolve.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Cohen, S. D. (2019). Automatic Data Collection on the Internet for Measuring the Sharing Economy in the Short-Term Accommodation Sector. Central Bureau of Statistics.
https://www.cbs.gov.il/he/publications/DocLib/pw/pw110/pw110.pdf

Consumeless Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Consumeless: https://consume-less.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Council of Europe - Route 4U . (2020). Cultural Routes in the EU macro-regions: Step by step guidance on certification and implementation. Council of Europe.
https://rm.coe.int/routes4u-elearning-manual-module-1/16809cd346%0A%0A

Council of Europe. (2011). Impact of European Cultural Routes on SMEs' innovation and competitiveness. Paris: Council of Europe.
https://rm.coe.int/1680706995

Council of Europe. (2020, 11 7). Retrieved from Cultural Routes of the Council of Europe programme: https://www.coe.int/en/web/cultural-routes

Council of Europe. (2020). Policies for the Danube region: Transnational cultural policies for the Danube Region (EUSDR). Paris: Council of Europe.

https://rm.coe.int/routes4u-study-eusdr-policies/16809e8553%0A%0A

Cult-Ring Project. (2020, 11 10). Retrieved from Interreg Europe: https://www.interregeurope.eu/cult-ring/

Council of Europe (2021). The Cultural Routes of the Council of Europe programme. Retrieved from: https://www.coe.int/en/web/cultural-routes/certification1

BestMed Deliverables Library: https://best-med.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

Deliverable from Interreg Mediterranean Project WINTER MED. Retrieved from https://winter-med.interregmed.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Sustainable_Tourism/Projects/WINTER_MED/D.3.2.1._Compilation_of_capitalised_policies__measures_and_tools.pdf

Demunter, C. (2017). Tourism statistics: Early adopters of big data? 2017 edition. Publications Office of the European Union. http://dx.publications.europa.eu/10.2785/762729

Destimed Deliverable Database. (2020, 10). Retrieved from Destimed: https://destimed.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-database/

Emblematic Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Emblematic: https://emblematic.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

EUROPARC Federation. (2020, 11 20). Retrieved from European Charter for Sustainable Tourism: https://www.europarc.org/library/europarc-events-andprogrammes/european-charter-for-sustainable-tourism/

European Commission (2009). Lebanon—Country Statistical Situation. https://www.istat.it/it/files//2018/11/Lebanon-country-statistical-situation.pdf

European Commission. (2013). The European Tourism Indicator System. Toolkit for Sustainable Destinations. Brussels: European Union.

European Commission. (2016). The European Tourism Indicator System. ETIS Toolkit for sustainable destination management. Brussels: European Commission. https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/offer/sustainable/indicators_es

European Commission. (2017). Instrument for Pre-Accession Assistance (IPAII) 2014-2020—Albania EU support to a tourism-led model for Local Economic Development. https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/system/files/2018-12/ipa_2018_040215_al_05_eu_for_economic_development.pdf

European Spatial Planning Observation Network. (2014). Territories finding a new momentum: Evidence for policy development, growth and investment; third ESPON synthesis report, ESPON results by July 2014. ESPON. 978-2-919777-79-2

EUROSTAT Statistical working paper. (2017). Tourism Statistics: Early adopters of big data? 2017 edition. Luxembourg: European Union.
https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3888793/8234206/KS-TC-17-004-EN-N.pdf

Eurostat Metadata. (2018). Occupancy and capacity of tourist accommodation establishments. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/tour_occ_esms.htm

Eurostat (2019). Nights spent at tourist accommodation establishments by coastal and non coastal area and by NUTS 2 regions (from 2012 onwards). Retrieved from:
http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=tour_occ_nin2c&lang=en

Eurostat Metadata. (2019a). Annual data on trips of EU residents (tour_dem). Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/tour_dem_esms.htm

EUROSTAT. (2020). Deliverable J2: Interim technical report showing the preliminary results and a general description of the methods used. EUROSTAT.
https://ec.europa.eu/eurostat/cros/sites/default/files/WPJ_Deliverable_J2_-_Interim_technical_report_showing_the_preliminary_results_and_a_general_description_of_the_methods_used_2020_01_07.pdf

Eurostat (2020a). Arrivals at tourist accommodation establishments by NUTS 2 regions. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tour_occ_arn2/default/table?lang=en

Eurostat (2020b). Same-day visits - annual data. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tour_dem_sdva/default/table?lang=en.

Eurostat (2021a). Business demography by size class (from 2004 onwards, NACE Rev. 2). Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/bd_9bd_sz_cl_r2$DV_61/default/table?lang=en.

Eurostat (2021b). Arrivals at tourist accommodation establishments - monthly data. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tour_occ_arm/default/table?lang=en.

Eurostat Metadata (2021b). Waste generation and treatment (env_wasgt). Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/env_wasgt_esms.htm

Eurostat (2021c). Employed persons and employees by sex and full-time/part-time activity and Nace Rev. 2 activity. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tour_lfsq6r2/default/table?lang=en.

Eurostat (2021d). Generation of waste by economic activity. Retrieved from:
https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/ten00106/default/table?lang=en

Eurostat (2021e). Nights spent at tourist accommodation establishments by degree of

urbanisation and by NUTS 2 regions (from 2012 onwards). Retrieved from: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tin00178/default/table?lang=en

Eurostat (n.d.a). Glossary: Coastal Area. Retrieved from: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Glossary:Coastal_area

Eurostat (n.d.b). Glossary: Degree of urbanisation. Retrieved from: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Degree_of_urbanisation

Eurostat Metadata (2019b). LFS series - detailed quarterly survey results (from 1998 onwards) (lfsq). Retrieved from: https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/lfsq_esms.htm

Eurostat Metadata (2021a). Business demography (bd). Retrieved from: https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/bd_esms.htm.

Farrell, B. H., & Twining-Ward, L. (2004). Reconceptualizing Tourism. Annals of Tourism Research, 31(2), 274-295. https://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.201.9872&rep=rep1&type=pdf

Green Destinations. (2020, 11 6). Retrieved from Green Destinations Standard: https://greendestinations.org/wp-content/uploads/2021/04/GD-Standard-V2-2021-GSTC-Recognised.pdf

Giulietti, S., Romagosa, F., Esteve, J., Domingues, F., & Schröder, C. (2016). Developing a "tourism and environment reporting mechanism" (TOUERM): Environmental impacts and sustainability trends. 14th Global Forum on Tourism Statistics 23-25 November 2016. Venice. http://tsf2016venice.enit.it/images/articles/Presentations/s4/4.3%20Developing%20a%20tourism%20and%20environment%20reporting%20mechanism%20-%20TOUERM%20-%20Environmental%20impacts%20and%20sustainability%20trends.pdf

Global Sustainable Tourism Council. (2018, 01 28). Retrieved from Global Sustainable Tourism Council: https://www.gstcouncil.org/

Global Sustainable Tourism Council. (2018, 01 29). Global Sustainable Tourism Council Criteria for Destinations. Retrieved from https://www.gstcouncil.org/gstc-criteria/gstc-destination-criteria/

Global Sustainable Tourism Council. (2020, 11 5). Retrieved from Destination Criteria: https://www.gstcouncil.org/wp-content/uploads/GSTC-Destination-Criteria-v2.0.pdf

Government of Gibraltar, & Town Planning Division. (2009). Gibraltar Development Plan. Government of Gibraltar. https://www.gibraltar.gov.gi/new/sites/default/files/HMGoG_Documents/Parts_I_%26_II.pdf

Halioui, S., & Schmidt, M. (2016). Going Green: Joining the Tunisian Eco-Label Certification Scheme for Tourist Accommodation Services in Tunisia. Global Review of Research in Tourism, Hospitality and Leisure Management, 2(1), 15. http://globalbizresearch.org/files/4023_grrthlm_salma-halioui_michael-schmidt-389785.pdf

Hall, Colin. (2011). Policy learning and policy failure in sustainable tourism governance: From first- and second-order to third-order change?. Journal of Sustainable Tourism. 19. 649-671. DOI: 10.1080/09669582.2011.555555.

Herit Data Deliverables Database. (2020, 10). Retrieved from Herit Data: https://herit-data.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Hezri, Adnan A. and Dovers, Stephen R., (2006), Sustainability indicators, policy and governance: Issues for ecological economics, Ecological Economics, 60, issue 1, p. 86-99, https://EconPapers.repec.org/RePEc:eee:ecolec:v:60:y:2006:i:1:p:86-99.

Holden, Meg. (2013). Sustainability indicator systems within urban governance: Usability analysis of sustainability indicator systems as boundary objects. Ecological Indicators. 32. 89–96. DOI: 10.1016/j.ecolind.2013.03.007.

Inherit Deliverables Database. (2020, 10). Retrieved from Inherit: https://inherit.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

Intense Progetto. (2020, 10). Retrieved from Interreg Maritime: http://interreg-maritime.eu/web/intense

Interreg Mediterranean MITOMED+. (n.d.a). Pilot Action 1 – Tourism Data Indicators. Retrieved from: https://mitomed-plus.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Sustainable_Tourism/Projects/MITOMED%2B/Pilot_Action_1_TOOLKIT.pdf

Interreg Mediterranean MITOMED+. (n.d.b). Final MED M&C tourism management model. Retrieved from: https://mitomed-plus.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/detail/?tx_elibrary_pi1%5Blivrable%5D=8617&tx_elibrary_pi1%5Baction%5D=show&tx_elibrary_pi1%5Bcontroller%5D=Frontend%5CLivrable&cHash=129ab0038b2e2b3178f4cfd4d2dddc5a

Interreg Mediterranean MITOMED+. (n.d.c). MITOMED+ + Web Platform - User's Manual. Retrieved from: https://mitomed-plus.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Sustainable_Tourism/Projects/MITOMED%2B/Web_platform_User_Manual.pdf

Jordan Ministry of Tourism and Antiquities. (2011). Jordan National Tourism Strategy 2011-2015.

https://www.yumpu.com/en/document/view/42722573/the-national-tourism-strategy-2011-2015

Jordan Strategy Forum. (2020). Enhancing the Competitiveness of the Tourism Sector in Jordan: Prospects and Adaptation to New Trends. Jordan Strategy Forum. http://jsf.org/sites/default/files/Tourism%20Sector%20in%20Jordan%20%281%29.pdf

Kambatla, K., Kollias, G., Kumar, V., & Grama, A. (2014). Trends in big data analytics. Journal of Parallel and Distributed Computing, 74(7), 2561–2573. https://doi.org/10.1016/j.jpdc.2014.01.003

Land Use Consultants. (2009). Strategic Environmental Assessment of the Gibraltar Development Plan. Government of Gibraltar. https://www.gibraltar.gov.gi/new/sites/default/files/HMGoG_Documents/Environmental_Report.pdf

Lebanon Ministry of Tourism. (2014). Lebanon Rural Tourism Strategy. Lebanon Ministry of Tourism. http://www.mot.gov.lb/Content/uploads/Publication/150225013030192~Rural%20Tourism%20Strategy_English.pdf

Lehtonen, M., Sébastien, L., & Bauler, T. (2016). The multiple roles of sustainability indicators in informational governance: between intended use and unanticipated influence. Current Opinion in Environmental Sustainability, 18, 1-9. https://hal-univ-tlse2.archives-ouvertes.fr/hal-01511021/document

Tourism Management, 68, 301–323. https://doi.org/10.1016/j.tourman.2018.03.009
Lootvoet, M., Ceron, J.-P., de Torcy, L., Trehoux, N., Chapouto, J. M., Ouelhazi, Z., Henia, L., & Malta Ministry for Tourism. (2015). The Contribution of the Tourism Industry to the Maltese Economy—2014. Malta Ministry for Tourism. https://tourism.gov.mt/en/Documents/The%20Contribution%20Of%20The%20Tourism%20Industry%20To%20The%20Maltese%20Economy%20-%202014.pdf

Julian Reif, Dirk Schmücker, Exploring new ways of visitor tracking using big data sources: Opportunities and limits of passive mobile data for tourism, Journal of Destination Marketing & Management, , 18, 100481. https://doi.org/10.1016/j.jdmm.2020.100481

Mariotti, A. (2012). Local System, Networks and International Competitiveness: from Cultural Heritage to Cultural Routes. Almatourism, 3(5), 81-95. https://www.academia.edu/3993159/Local_System_Networks_and_International_Competitiveness_from_Cultural_Heritage_to_Cultural_Routes

Med Cycle Tour Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Med Cycle Tour: https://medcycletour.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

MED Sustainable Tourism Community. (2019). Policy Recommendations by the MED Sustainable Tourism Community. https://sustainable-tourism.interreg-med.eu/policy-recommendations/

Med Fest Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Med Fest: https://medfest.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Med Sustainable Tourism Community. (2019). Ensuring an effective monitoring of tourism sustainability in the Mediterranean Region. https://az659834.vo.msecnd.net/eventsairwesteuprod/production-kuonicongress-public/59d20c2a75ba419a883ce7694be030c1

Miller, Graham & Twining-Ward, Louise. (2006). Monitoring for a Sustainable Tourism Transition: The Challenge of Developing and Using Indicators. Tourism and Hospitality Research. 7. DOI 10.1079/9780851990514.0000.

Mitomed Plus Deliverables Library. (2020, 10). Retrieved from Mitomed Plus: https://mitomed-plus.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Montenegro Ministry of Tourism and Environment. (2008). Montenegro Tourism Development Strategy To 2020. Montenegro Ministry of Tourism and Environment. https://mrt.gov.me/ResourceManager/FileDownload.aspx?rid=89273&rType=2&file=01%20Montenegro%20Tourism%20Development%20Strategy%20To%202020.pdf

MITOMED+. (n.d.). MITOMED+ Online Platform. Retrieved from: https://mitomedplus.andalucia.org/mitomedplus/index.html

Mukli, L., Liçaj, B., & Zeqo, E. (n.d.). Regional Needs Assessment Report - Albanian Tourism Sustainable Development. Aleksandër Moisiu University of Durrës. http://www.helix-balkanmed.eu/wp-content/uploads/2018/07/1.-NAR_for_Albania_EN_fin.pdf

Niavis, S.; Papatheochari, T.; Psycharis, Y.; Rodriguez, J.; Font, X.; Martinez Codina, A. Conceptualising Tourism Sustainability and Operationalising Its Assessment: Evidence from a Mediterranean Community of Projects. *Sustainability 2019, 11, 4042*. https://doi.org/10.3390/su11154042

Norfolk County Council and University of East Anglia. (2019). Green Pilgrimage: A report on methodologies to measure the economic, social and environmental impact of pilgrimage. https://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/tx_tevprojects/library/file_1581607243.pdf

Policy brief on Cultural Routes in Europe. (2020, 11 12). Retrieved from Interreg Europe: https://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/plp_uploads/policy_briefs/2019-03-27_PB_Cultural_routes_final.pdf

Rodriguez, J., Codina, A. M., Niavis, S., & Papatheochari, T. (2018). Measuring Tourism Sustainability in the MED Area - Sustainable Tourism Community's 2nd thematic paper. BleuTourMed_C3 Project. https://planbleu.org/wp-content/uploads/2018/10/1.1.-2nd_thematic_paper_BLEUTOURMED_C3_def.pdf

Regione Lazio / CAST. (2021). Maria Laura Gasparini et al., MED S & Path Model. Sustainable Path and Cultural Routes Model: Workshop Presentation. Bologna: Center for Advanced Studies in Tourism, University of Bologna. https://best-med.interreg-med.eu/fileadmin/user_upload/Sites/Governance/Projects/BEST_MED/News_events/BEST_MED_Presentation_2_WP3.pdf

Samara, D., Magnisalis, I., & Peristeras, V. (2020). Artificial intelligence and big data in tourism: A systematic literature review. Journal of Hospitality and Tourism Technology, 11(2), 343–367. https://doi.org/10.1108/JHTT-12-2018-0118

Shape Tourism Deliverables. (2020, 10). Retrieved from Shape Tourism: https://shapetourism.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables/

Sirocco Deliverable Library. (2020, 10). Retrieved from Sirocco: https://sirocco.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverable-library/

Smart Destination Progetti. (2020, 10). Retrieved from Interreg Maritime: http://interreg-maritime.eu/web/smartdestination

Špindler & Turnšek. (2020). Organization of Tourism and Tourism Observatories in EU countries. University of Maribor Tourism and Education Statistics Unit. (2019). Regional Tourism: 2016-2018 (No. 106/2019). National Statistics Office of Malta. https://nso.gov.mt/en/News_Releases/View_by_Unit/Unit_C3/Tourism_Statistics/Documents/2019/News2019_106.pdf

Špindler, T., & Turnšek, M. (2020). Organisation of Tourism and Tourism Observatories in EU Countries. University of Maribor. Winter Med Deliverables Database. (2020, 10). Retrieved from Winter Med: https://winter-med.interreg-med.eu/mt/what-we-achieve/deliverables-database/

Torres-Delgado, Anna and Palomeque, Francesc López, (2014), Measuring sustainable tourism at the municipal level, Annals of Tourism Research, 49, issue C, p. 122-137, https://EconPapers.repec.org/RePEc:eee:anture:v:49:y:2014:i:c:p:122-137.

Travers, R. (2018). Sustainable Investment in Tourism in Egypt (SITE) End-Of-Term Performance Evaluation. United States Agency for International Development. https://pdf.usaid.gov/pdf_docs/PA00TKBT.pdf

Turnhout, Esther. (2009). The Effectiveness of Boundary Objects: The Case of Ecological Indicators. Science and Public Policy 36 (2009) 5. 36. DOI: 10.3152/030234209X442007.

UNESCO. (2020, 11 8). Retrieved from UNESCO Culture for Development Indicators (CDIS): https://en.unesco.org/creativity/sites/creativity/files/cdis_methodology_manual_0_0.pdf

UNESCO World Heritage Sustainable Tourism Toolkit . (2020, 11 5). Retrieved from World Heritage UNESCO: http://whc.unesco.org/sustainabletourismtoolkit/

UNEP & UNWTO. (2005). Making tourism more sustainable. A guide for policy makers. eISBN: 978-92-844-0821-4
https://www.e-unwto.org/doi/book/10.18111/9789284408214

United States Agency for International Development. (2014b). Rural Tourism Value Chain Assessment Report: Lebanon Industry Value Chain Development (LIVCD) Project. United States Agency for International Development.
https://pdf.usaid.gov/pdf_docs/PA00K5X1.pdf

UNWTO. (2004). Indicators of Sustainable Development for Tourism Destinations: A Guidebook. Madrid: World Tourism Organization. eISBN: 978-92-844-0726-2
https://www.e-unwto.org/doi/book/10.18111/9789284407262

UNWTO. (2015). Tourism and the Sustainable Development Goals. Madrid: UNWTO.
https://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/9789284417254

UNWTO. (2020). Experiences from pilot studies in measuring the sustainability of tourism: A synopsis for policy makers. Madrid: UNWTO. Retrieved October 15, 2020, from UNWTO:
https://www.e-unwto.org/doi/abs/10.18111/unwtoecd.2020.1.g51w645001604528

UNWTO International Network of Sustainable Tourism Observatories (INSTO):
http://insto.unwto.org/

UNWTO Statistics and Tourism Satellite Account Programme. (2016, July). Measuring Sustainable Tourism: Developing a statistical framework for sustainable tourism. Retrieved 01 30, 2018, from UNWTO:
https://webunwto.s3-eu-west-1.amazonaws.com/2019-08/mstoverviewrev1.pdf

Vecchio, P. D., Mele, G., Ndou, V., & Secundo, G. (2018). Creating value from Social Big Data: Implications for Smart Tourism Destinations. Information Processing & Management, 54(5), 847–860. https://doi.org/10.1016/j.ipm.2017.10.006

Vukčević, S., Jahi, V., Vuji, S., Brown, K. M., Radevi, D., Nikoli, S., Bo, I., & Komar, M. (2007). The Experience of Tourists in Northern and Southern Montenegro (p. 69). Centre for Sustainable Tourism Initiatives (CSTI).
https://www.cstimontenegro.org/GS_Final_Report_for_web_E.pdf

World Tourism Organization (UNWTO) (Ed.). (2020). Yearbook of Tourism Statistics, Data 2014 –2018, 2020 Edition. World Tourism Organization (UNWTO).
https://doi.org/10.18111/9789284421442

6 ACRONYMS

CoE	Council of Europe	IMC	Intermediterranean Commission
COSME	Programme for the Competitiveness of Enterprises and SMEs	INSTO	International Network of Sustainable Tourism Observatories
CPMR	Conference of Peripheral Maritime Regions	IPA	Instrument for Pre-Accession Assistance
CDIS	Culture for Development Indicators	NGO	Non-governmental organisation
DMO	Destination Management Organisation	NSB	National Statistics Bureau
EEA	European Economic Space	NSTO	Network of Sustainable Tourism Observatories
EaSI	European Employment Program and Social Innovation	OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
EC	European Commission	PA	Priority Axes
EICR	European Institute of Cultural Routes	SDG	Sustainable Development Goal
ERDF	European Regional Development Fund	SME	Small and Medium Size Enterprise
ESIF	European Structural and Investment Funds	TO	Tour Operator
ESPON	European Observation Network for Territorial Development and Cohesion	UfM	Union for the Mediterranean
ETIS	European Tourism Indicators System	UN	United Nations
EU	European Union	WP	Work Package
EUROSTAT	Statistics Office of the European Union	UNWTO	World Tourism Organization

GSTC	Global Sustainable Tourism Council	UNESCO	United Nations Education, Science and Culture Organization
IFCD	International Fund for Cultural Diversity		

7 ANNEXES

7.1 Guidance Questionnaires

7.1.1 Guidance Questionnaire for cultural routes/path managers

Category	Type of information to collect
General information	1. Name of the cultural route/path. 2. Name and role of the contact person. 3. Type of cultural route/path. 4. Length of the cultural route/path (in kilometres). 5. Location. 6. Private stakeholders involved. 7. Public stakeholders involved.
Visitors	8. Types of services offered to visitors: Tourist guide, camping, food and beverages, transportation, accessibility, etc. 9. Visitor profile: Domestic, international, families, couples, groups, etc. 10. Communication with the visitors before and after visiting the cultural route/path.
Sustainability practices	11. Number of people visiting the cultural route/path per year (specify the source of information). 12. Measurement of visitor satisfaction. 13. Types of measurements or estimates of the impact of tourism on the cultural route/path. 14. Measurement of the environmental impact on the cultural route/path (pollution, waste, etc.). 15. Measurement of the social or cultural benefits related to the cultural route/path (transfer of local traditions and culture, strengthened territorial image, education, etc.). 16. Sustainable practices implemented on the cultural route/path.
Governance model and cooperation	17. Organisational structure: Stakeholders responsible for the cultural route/path, roles, responsibilities, participatory practices. 18. Type of cooperation between the members of the cultural route/path: Occasional, periodic, collaborative, competitive, formal, informal. 19. Partnerships with tourism-related stakeholders. 20. Process of planning activities related to the development, maintenance, or promotion of the cultural route/path. 21. Networking with bordering regions or other regions regarding cultural routes/ paths 22. Relationship with other regional stakeholders (challenges, success factors, etc.) 23. Main competitors.

7.1.2 Guidance Questionnaire for tourists

Category	Type of information to collect

Profile of visitors	1. Demographics: age, nationality, employment status, socioeconomic status, type of visitor. 2. Type of transportation used to get to the cultural route/path. 3. Length of journey to get to the cultural route/path. 4. Times that the cultural route/path has been visited.
Type of activities	5. Type of visit: short, part-day, full-day, multi-day. 6. Sites or attractions visited / planned to visit. 7. Planned activities: sightseeing, photography, shopping, eating, outdoor recreation, spiritual or religious activities, visiting cultural or heritage sites. 8. Reasons for visiting the cultural route/path.
Level of satisfaction	9. Importance of the characteristics of the cultural route/path: natural environment, benches, places to sit, rubbish or recycling disposal points, signage, width of the road. 10. Level of satisfaction with the characteristics of the cultural route/path. 11. Level of overall satisfaction with the cultural route/path.
Level of expenditure	12. Estimation of average daily spend per person. 13. Estimated expenditure per activity.

7.1.3 Guidance Questionnaire for residents

Category	Type of information to collect
Resident characteristics	1. Demographics: age, nationality, employment status, socioeconomic status.
Level of satisfaction	2. Level of overall satisfaction with the cultural route/path. 3. Perceived benefits of the cultural route/path. 4. Perceived negative impacts of the cultural route/path. 5. Participation in the planning and development process of the cultural route/path. 6. Effects of the cultural route/path on the local identity and cultural heritage. 7. Effects of the cultural route/path on the quality of life.

7.1.4 Guidance Questionnaire for businesses

Category	Type of information to collect
Enterprise characteristics	1. Type of business: accommodation, catering, recreation, transport, other. 2. Type of employees: full-time employees, part-time employees, seasonal employees, trainees/interns. 3. Gender equality: proportion of workers by gender, proportion of management positions held by women. 4. Accessibility initiatives or certifications.
Environment	5. Environmental or CSR certifications. 6. Locally sourced products. 7. Participation in climate change mitigation schemes. 8. Climate change adaptation actions.

	9. Actions to reduce energy consumption. 10. Renewable sources. 11. Waste sorting. 12. Water consumption reduction. 13. Actions to support biodiversity, environmental protection or conservation.
Level of satisfaction	14. Level of overall satisfaction with the cultural route/path. 15. Perceived benefits of the cultural route/path. 16. Perceived negative impacts of the cultural route/path. 17. Participation in the planning and development process of the cultural route/path. 18. Effects of the cultural route/path on business activities.

7.2 Preliminary View of the Self-Assessment Audit Sheet

Section	Category	Reference	Criteria			Yes / No
1. Sustainable Management	1.1 Cultural Route / Path Planning & Management	1.1.1	Management structure	1.1.1.1	The route has a legal entity, group or committee responsible for managing the route	
		1.1.2	Stakeholders involvement	1.1.2.1	The management structure involves stakeholders from the public and private sector and civil society, enabling participation in the planning and management of the route	
		1.1.3	Funding	1.1.3.1	The management structure is appropriately funded to carry out its duties	
		1.1.4	Trained staff	1.1.4.1	The staff working in the management structure is adequately trained in sustainability	
				1.1.4.2	The staff working in the management structure is adequately trained in tourism	
				1.1.4.3	The staff working in the management structure is adequately trained in heritage	
		1.1.5	Route's strategic plan	1.1.5.1	The route/ path has a strategic, multi-stakeholder, up to date plan in place to manage all aspects of the route, including tourism and sustainability, with performance indicators to monitor implementation results	
		1.1.6	Region's sustainable tourism strategy	1.1.6.1	The region where the stretch of the route is located has a sustainable tourism strategy and the cultural route/path operation is compatible with it	
		1.1.7	Visitors management	1.1.7.1	Tools are implemented along the route to count the number of visitors on territories crossed	
				1.1.7.2	Visitors satisfaction with the quality and sustainability of the route is regularly monitored	
	1.2 Quality of Infrastructure	1.2.1	Infrastructure condition	1.2.1.1	The infrastructure along the route is well maintained and provides all the services visitors might need, comprising:	
				1.2.1.2	Physical paths/ treks	
				1.2.1.3	Viewpoints	
				1.2.1.4	Rest areas	
				1.2.1.5	Litter bins	
				1.2.1.6	Water fountains	
				1.2.1.7	Toilets	
				1.2.1.8	Information boards	
				1.2.1.9	Sheds or other type of shelter	
				1.2.1.10	Bicycle racks	
				1.2.1.11	Vehicle parking bays	
				1.2.1.12	Signposting system indicating the sites/paths/buildings that are part of the cultural route	
	1.3 Health & Safety	1.3.1	Safety information	1.3.1.1	A safe use of the route is guaranteed by safety information: the provision of permanent, all-weather, environment-friendly, clear signposting and other markings associated to a trail are available wherever necessary	
		1.3.2	Emergency protocols	1.3.2.1	Emergency protocols are established to respond to natural or man-made disasters as well as health issues from visitors	
	1.4 Information & Promotion	1.4.1	Visitor information	1.4.1.1	There are Information Centres along the route to provide guidance and information to visitors	
				1.4.1.2	Promotion and visitor information material about the route is accurate with regard to its products, services, and sustainability claims	
				1.4.1.3	Responsible tourist behaviour is encouraged through awareness raising campaigns	
		1.4.2	Interpretative material	1.4.2.1	Accurate interpretative material is provided which informs visitors of the significance of the cultural and natural aspects of the sites they visit	
				1.4.2.2	The information provided is culturally appropriate, developed with host community collaboration, and clearly communicated in languages pertinent to visitors and residents	
		1.4.3	Website and Social Media	1.4.3.1	The route/path has an updated website and social media profiles where to provide information and promote the activities along the route including its tourism offer. Please provide links	
				1.4.3.2	They are periodically monitored to check their effectiveness and visitors satisfaction	

Section	Category	Reference Number	Criteria			Yes / No
2. Economic Sustainability	2.1 Economic contribution to local economy	2.1.1	Tourism flows (volume and value)	2.1.1.1	The direct and indirect economic contribution of tourism to the destination's economy is monitored and publicly reported. Appropriate metrics include levels of visitor volume, visitor expenditure, employment and investment	
		2.1.2	Supporting local entrepreneurs	2.1.2.1	Local businesses, especially small and medium sized enterprises are supported through funding, training, etc. to benefit from the route	
		2.1.3	Joint promotion	2.1.3.1	SMEs along the route / path highlight the theme of the route/path in their promotional activities and benefit from its visibility	
		2.1.4	Local products and services	2.1.4.1	The retention of tourism spending at local level is encouraged through the promotion of local sustainable products based on fair trade principles and that reflect the area's nature and culture. These include food and beverages, crafts, performance arts, agricultural products, etc.	
		2.1.5	Employment and career opportunities	2.1.5.1	The route/ path stimulates the creation of employment opportunities or retention of existing jobs for local inhabitants	
				2.1.5.2	Training opportunities and business advice are available to improve the skills of staff directly or indirectly related to the route/ path and to increase employment opportunities related to sustainable tourism	
	2.2 Seasonality	2.2.1	Tackling seasonality	2.2.1.1	Options to tackle seasonality are investigated and implemented, including a mechanism to identify year-round tourism opportunities, where appropriate—and direct tourism flows from coastal to hinterland areas	

Section	Category	Reference Number	Criteria			Yes / No
3. Socio-Cultural Sustainability	3.1 Preservation of Cultural Heritage	3.1.1	Protection of cultural heritage	3.1.1.1	The route management structure together with public authorities supports the protection of tangible and intangible cultural heritage along the route	
		3.1.2	Promotion of cultural assets	3.1.2.1	Thematic events and festivals are celebrated to promote the traditional / local culture and heritage	
		3.1.3	Respect of cultural heritage	3.1.3.1	Guidelines (Code of Conduct) for visitor behaviour at sensitive sites and cultural events are made available to visitors, tour operators and guides before and at the time of the visit	
	3.2 Accessibility	3.2.1	Accessible facilities	3.2.1.1	Where practical, sites, facilities and services, including those of natural and cultural importance, are accessible to all, including persons with disabilities and others who have specific access requirements or other special needs.	
		3.2.2	Accessibility information	3.2.2.1	Information is made available on the accessibility of sites, facilities and services	
	3.3 Residents engagement & feedback	3.3.1	Residents consultation	3.3.1.1	Residents in the destinations along the routes are regularly consulted about their level of satisfaction with tourism along the route	
		3.3.2	Strengthening social identity and cohesion	3.3.2.1	The route has strengthened the spirit of social cohesion among community members, their local identity and the opportunities for exchange and learning related to the encounter between residents and visitors	
	3.4 Gender equality	3.4.1	Gender equality	3.4.1.1	Gender equality in formal tourism employment is encouraged	

4. Environmental Sustainability	4.1 Resource Management	4.1.1	Solid waste management	4.1.1.1	The route / path and destinations along the route have a waste management system to treat and dispose waste safely	
				4.1.1.2	There are facilities along the trail and in destinations to separate waste and recycle it	
				4.1.1.3	The management structure of the route and the public authorities encourage enterprises along the route to reduce waste production, especially plastic waste	
		4.1.2	Sewage treatment (wastewater management)	4.1.2.1	The route / path and destinations along the route have a wastewater management system to treat and dispose sewage safely	
		4.1.3	Water management	4.1.3.1	The quality of drinkable water along the route is regularly monitored	
				4.1.3.2	The management structure of the route and the public authorities encourage enterprises along the route to reduce water consumption, incorporating new technologies and awareness raising activities	
		4.1.4	Energy consumption	4.1.4.1	Facilities using renewable sources of energy are incorporated along the route, such as solar panels, etc	
				4.1.4.2	The management structure of the route has created synergies with enterprises sensitive about sustainability who are taking steps to reduce their greenhouse gases emissions and incorporate renewable sources of energy	
				4.1.4.3	The public authorities provide financial incentives to local enterprises working together with Cultural Routes, to encourage the purchase of renewable energy technologies and increase energy efficiency	
		4.1.5	Sustainability certifications	4.1.5.1	Businesses along the route and destinations are encourage to adopt voluntary certifications/ labelling for environmental sustainability as concrete efforts to reduce negative impacts	
	4.2 Sustainable mobility	4.2.1	Soft mobility strategy	4.2.1.1	The route has a soft mobility strategy with concrete targets to reduce transport emissions from travel within the route and its destinations	
		4.2.2	Low impact transportation	4.2.2.1	Soft mobility options are encouraged to travel to and along the route (walking and cycling)	
				4.2.2.2	Public transport is available to reach destinations and attractions along the route	
	4.3 Landscape & Biodiversity protection	4.3.1	Protected areas	4.3.1.1	Natural sites and biodiversity are protected along the route thanks to national and regional laws and designated protected areas	
		4.3.2	Landscape & Scenery	4.3.2.1	Natural and rural scenic views along the route and destinations visited are protected and the sense of place is maintained	
		4.3.3	Wildlife	4.3.3.1	Activities and services provided throughout the route do not disturb wildlife, or come into contact with endangered, threatened species	

Allegato B

Project co-financed by the European Regional Development Fund

WP6 CAPITALIZZAZIONE

Attività 6.2. – Rete degli Osservatori nazionali e regionali sul Turismo Sostenibile (NSTO)
Del. 6.2.1

Memorandum of Understanding

Partner di progetto: Regione Lazio

Il presente *Memorandum of Understanding* è stato prodotto dalla Regione Lazio, con la consulenza esterna di SL&A Turismo e Territorio e con l'ausilio dei partner del progetto BEST MED.

INDICE

PREAMBOLO 2

FINALITÀ E OBIETTIVI 3

IMPEGNI 4

LE PARTI 5

IMPLEMENTAZIONE 6

STRUMENTI 7

DURATA 8

LINGUA 8

PREAMBOLO

L'analisi approfondita condotta nel corso del Progetto BEST MED[1] e durante vari seminari tecnici[2] si è concentrata sull'esaminare gli approcci metodologici esistenti nell'ambito della raccolta e della gestione dei dati sul turismo, delineando i principali risultati e fornendo linee guida ricavate dai progetti MED passati e altri progetti europei e internazionali sulla gestione dei dati sul turismo, con il fine ultimo di migliorarne la reperibilità, trasparenza, comparabilità, interoperabilità e sistematizzazione, per offrire maggior supporto ai processi decisionali.

Sulla base di questa analisi, sono da evidenziare una serie di mancanze strutturali e strumentali nel sistema di raccolta e analisi dei dati sul turismo. In particolare:

- Mancanza di coordinamento tra i diversi metodi di raccolta e analisi dei dati.
- Approcci diversi nell'uso degli strumenti e nella rendicontazione dei risultati.
- Lacune nella disponibilità di informazioni e nell'interoperabilità dei vari sistemi esistenti.

Per elaborare politiche appropriate per la pianificazione e la gestione del turismo sostenibile sulla base di informazioni "solide", è necessario applicare metodologie condivise da tutte le parti coinvolte nella raccolta e nell'analisi dei dati turistici.

CONSIDERATO CHE

Le Parti desiderano incoraggiare un approccio di collaborazione e cooperazione a sostegno di un partenariato efficace ed efficiente;

Le Parti desiderano collaborare per stabilire e mantenere obiettivi e impegni per quanto riguarda tutte le questioni relative alla raccolta e all'analisi dei dati sul turismo sostenibile;

SI CONVIENE altresì

Che in considerazione delle premesse, i Firmatari concordano di istituire la Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile come segue:

[1] Le risultanze sono raccolte nel Deliverable 3.2.1 "Proposal for a standard system of Big Data sets available at Med level" - https://best-med.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

[2] Il report sul primo seminario tecnico "Data Management for Sustainable Tourism - Moving towards a network of tourism observatories for a better governance in the Mediterranean" è parte del Work Package n 3 - Studying

FINALITÀ E OBIETTIVI

Per facilitare la cooperazione a più livelli tra tutte le parti coinvolte nella raccolta e nell'analisi dei dati e per condividere standard, strumenti e soluzioni orientati secondo una direzione comune, il Progetto BEST MED ha deciso di avviare un percorso di tipo metodologico.

Specificatamente, le attività del Progetto hanno sottolineato che l'implementazione di strategie e iniziative innovative richiede:

a) La diffusione ampia, completa e omogenea delle informazioni;

b) Il potenziamento delle competenze delle risorse umane;

c) La condivisione paritaria di strumenti, procedure standard, opportunità, tecnologie e dati.

Inoltre, si ritiene necessario istituire una Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile (NSTO) nell'area MED, con l'obiettivo di:

a) Cooperare nella condivisione di strategie e modelli di gestione dei dati relativi al turismo sostenibile;

b) Condividere informazioni, strumenti specifici e buone pratiche per implementare azioni di potenziamento delle capacità (capacity building) che incoraggino il trasferimento di conoscenze in linea con le competenze del settore;

c) Sviluppare progetti e attività comuni, anche in relazione alle opportunità di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale;

d) Sviluppare ulteriormente l'Info Hub[3] già integrato nel portale web BEST MED, per raccogliere e sistematizzare in un "centro di risorse" dedicato le informazioni chiave, i documenti, le notizie, gli eventi e le conoscenze generali relative al monitoraggio e alla gestione dei dati nel campo del turismo sostenibile, per aprire la strada alla creazione del MED NSTO;

e) Raccogliere dati (riutilizzabili) sul turismo sostenibile rilevanti per la NSTO del Mediterraneo in tempo reale e utilizzarli per elaborare nuovi documenti, studi o analisi;

f) Contribuire agli obiettivi e alle attività dell'UNWTO INSTO e dei lavori dell'UE sui dati del turismo sostenibile (ad esempio, stabilire un collegamento tra attività e implementarle, aiutare a raccogliere informazioni, dare consigli, sostenere l'attuazione di strategie, ecc.)

[3] Link all'Info Hub: https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

IMPEGNI

I firmatari di questo *Memorandum of Understanding* si impegnano a:

1) Adottare e promuovere i principi della Carta di Granada;
2) Condividere idee, metodologie, strategie per la raccolta e la gestione comune dei dati nel campo del turismo sostenibile, con lo scopo di usare metodi e approcci di raccolta dei dati validati dalla NSTO, di impiegare strumenti di condivisione dei dati comuni a tutti i componenti, di aggiornarsi reciprocamente sugli sviluppi di strumenti e soluzioni nel campo della gestione dei dati;
3) Diffondere e trasmettere i risultati e le conoscenze acquisite dalla Rete, al fine di migliorare la pianificazione e le strategie di turismo sostenibile nell'area MED;
4) Promuovere il lavoro dell'NSTO e integrarne le pratiche a tutti i livelli (nelle politiche locali, regionali e nazionali), con l'obiettivo di attrarre nuove adesioni, al fine di consolidare la Rete;
5) Partecipare a riunioni ad hoc che possono essere organizzate per concordare le priorità e discutere le modalità future di cooperazione dei membri;
6) Riconoscere il MED NSTO come il riferimento per la cooperazione tra tutti i firmatari nello sviluppo di iniziative future e progetti congiunti.

Tuttavia, questi impegni saranno soggetti alle reali competenze sulle quali ciascun firmatario può agire e in base alle proprie funzioni e alla propria figura giuridica.

LE PARTI

I partner BEST MED sono i promotori del presente *Memorandum of Understanding – MoU*. Le parti coinvolte sono gli Osservatori del turismo e altri enti pubblici o privati (ad esempio, agenzie di collocamento che raccolgono dati sull'occupazione nel turismo, enti che gestiscono i big data, ecc.).

Nello specifico, il presente *Memorandum of Understanding* è un accordo

TRA

I partner BEST MED (esclusivamente in qualità di promotori)

e

gli Osservatori / le organizzazioni / gli enti che soddisfino una delle seguenti condizioni:

- ✓ Operare nel campo della raccolta di dati sul turismo in relazione a Eurostat o ad altri organismi statistici nazionali/regionali, pubblici o privati.
- ✓ Essere un osservatorio ufficiale sul turismo (sostenibile) che opera nel bacino del Mediterraneo.
- ✓ Essere un osservatorio/organizzazione/soggetto operante nel bacino del Mediterraneo che gestisce e monitora dati sul turismo sostenibile, anche se non formalmente riconosciuto.
- ✓ Essere un osservatorio/organizzazione/soggetto operante nel bacino del Mediterraneo che gestisce e monitora dati sul turismo in generale ed è interessato e/o impegnato ad operare anche nel campo del turismo sostenibile, anche se non formalmente riconosciuto.
- ✓ Essere un osservatorio/organizzazione che partecipa al progetto MITOMED+ o ad altri progetti Interreg MED relativi al turismo sostenibile.
- ✓ Essere un osservatorio/organizzazione coinvolto nelle attività dei partner del Progetto BEST MED (PLS, Focus Group, Living Lab, ecc.).

IMPLEMENTAZIONE

La NSTO lavorerà nel quadro di una struttura orizzontale non legalmente formalizzata, in cui un'organizzazione/un ente (o un tandem di) può animare la rete, gli scambi e capitalizzare le opportunità esistenti. La NSTO fa affidamento sulla volontà di cooperazione e sulle risorse proprie dei partner di BEST MED e dei suoi firmatari.

I compiti potrebbero essere assegnati a seconda della volontà delle organizzazioni aderenti e sulla base di una road map e di un piano di lavoro elaborati congiuntamente, mentre la direzione potrebbe essere rinnovata ogni anno o ogni due anni. Inizialmente, la Regione Lazio coordinerà la NSTO.

LO SVILUPPO DELLA NSTO È PROGETTATO SECONDO UNA STRATEGIA A LUNGO TERMINE E PER PROCEDERE COME SEGUE[4]:

- In una *seconda fase,* si potrebbe potenziare e affidare lo sviluppo delle attività chiave della MED NSTO (ad esempio, il "centro di conoscenza", la raccolta di dati, analisi/studi, la creazione di reti attraverso eventi, informazioni, ecc.) ad un consortium specifico. Le risorse UE e nazionali-regionali potrebbero finanziare le attività del consortium nell'ambito di nuove proposte di progetto da presentare, ad esempio, al programma Euro-Med Interreg (come progetto di sperimentazione/trasferimento istituzionale, orizzontale o modulare). Ciò consentirebbe di consolidare le dinamiche, iniziare a produrre risultati concreti, raggiungere una massa critica e un impatto più significativo sull'integrazione delle innovazioni e sulle politiche del turismo a tutti i livelli.
- Una *terza fase* potrebbe prevedere il coordinamento e la gestione della NSTO da parte di un soggetto legalmente costituito, che potrebbe fornire ad esempio una struttura organizzativa con un comitato scientifico e un budget annuale. La fonte del budget dovrebbe essere definita insieme ai componenti della rete, potrebbe essere un mix tra la partecipazione/contributo dei diversi osservatori e i fondi nazionali dell'Unione Europea ottenuti tramite gare d'appalto.

[4] Secondo la Road Map per la NSTO

STRUMENTI

Ad oggi, il sistema di gestione si basa sull'"embrione" creato con l'"Info Hub" della piattaforma BEST MED. Il "centro di risorse" prende attualmente la forma di una pagina web virtuale[5], integrata nella piattaforma virtuale Interreg MED (nella sezione BEST MED), e collegata a tutte le piattaforme web esistenti che si occupano di turismo (inclusa la piattaforma UfM Blue Economy).

Si prevede che l'Info Hub attualmente allocato alla pagina web BEST MED sarà operativo e ulteriormente sviluppato nel corso del periodo di programmazione Euro-MED, già avviato, con i seguenti obiettivi:

- Strumenti di gestione dei dati sul turismo, piattaforme (ad esempio, Mitomed+ Data Platform, BEST MED Data Platform, ecc.), buone pratiche, studi e ricerche, ecc.
- Una mappa costantemente aggiornata che mostra tutti i partecipanti alla rete, distinti per tema e tipologia, con l'indicazione dei loro siti web, dei recapiti e delle loro specializzazioni in termini di tipologia di dati raccolti.
- Risultati rilevanti di tutti i progetti del Programma MED (come SMARTMED e la Comunità del Turismo Sostenibile) e di altri programmi UE pertinenti.
- Visione strategica per la pianificazione del turismo sostenibile.

L'Info Hub dovrebbe fungere efficacemente da spazio digitale per la condivisione di conoscenze sulla gestione e sul monitoraggio dei dati sul turismo sostenibile e per raccogliere e sistematizzare informazioni pertinenti.

Progressivamente, a seconda del potenziale sostegno finanziario aggiuntivo e della collaborazione tra i partner, l'info hub potrebbe evolversi ulteriormente trasformando il "centro di risorse" in un "centro di conoscenza" più evoluto che offra la possibilità di utilizzare i metadati e di sviluppare mappe e grafici, nonché di consultare mappe/analisi realizzate dall'Osservatorio/dai suoi partner su argomenti specifici rilevanti.

[5] https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa è a tempo indeterminato e può essere modificato per mutuo consenso dei firmatari. Entrerà in vigore al momento della firma di tutte le parti e rimarrà in vigore fino a quando non sarà modificato o interrotto da uno qualsiasi dei partner per mutuo consenso.

LINGUA

La lingua del presente Protocollo d'Intesa è l'inglese e ne è l'unica versione valida. Tuttavia, le Parti possono produrre e fornire ai nuovo firmatari versioni tradotte nelle lingue di riferimento.

ALLEGATO I

Rappresentanti del consortium BEST MED

Firmatari del *Memorandum of Understanding* sulla Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile

Soggetto firmatario: **El Legado Andalusí – Andalusian Public Foundation**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Junta de Andalucía
Consejería de la Presidencia, Administración Pública e Interior

Fundación Pública Andaluza
El legado andalusí

Cultural route of the Council of Europe
Itinéraire culturel du Conseil de l'Europe

COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

Interreg Mediterranean
BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Lazio Region – Regional Tourism Agency**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Soggetto firmatario: **University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

UAlg
UNIVERSIDADE DO ALGARVE

Interreg Mediterranean
BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Croatian Chamber of Economy – Rijeka County Chamber**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

HGK 1852 CROATIAN CHAMBER OF ECONOMY

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Ministry of Economy, Development and Tourism of Greece, General Secretariat for Tourism Policy, and Development**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF TOURISM

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Soggetto firmatario: **National Tourism Organisation of Montenegro**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Junta de Andalucía – Ministry of Tourism, Regeneration, Justice, and Local Administration**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Junta de Andalucía
Consejería de Turismo, Regeneración, Justicia y Administración Local

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **University of Maribor – Faculty of Tourism**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Soggetto firmatario: **Calabria Region – Programming Department – Programming Cooperation and Institutional Capacity**

Nome e cognome del firmatario:

Funzione:

Data e luogo:

Firma:

REGIONE CALABRIA

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

ADESIONE ALLA

RETE DEGLI OSSERVATORI SUL TURISMO SOSTENIBILE

Memorandum of Understanding

Firmando il presente *Memorandum of Understanding*, il firmatario, rappresentante dell' (barrare la casella corrispondente):

Osservatorio / Organizzazione / Ente che soddisfa una delle seguenti condizioni:

- ☐ Operare nel campo della raccolta di dati sul turismo in relazione a Eurostat o ad altri organismi statistici nazionali/regionali, pubblici o privati.
- ☐ Essere un osservatorio ufficiale sul turismo sostenibile che opera nel bacino del Mediterraneo.
- ☐ Essere un osservatorio / organizzazione / soggetto operante nel bacino del Mediterraneo che gestisce e monitora dati sul turismo sostenibile, anche se non formalmente riconosciuto.
- ☐ Essere un osservatorio / organizzazione / soggetto operante nel bacino del Mediterraneo che gestisce e monitora dati sul turismo in generale ed è interessato e/o impegnato ad operare anche nel campo del turismo sostenibile, anche se non formalmente riconosciuto.
- ☐ Essere un osservatorio / organizzazione che partecipa al progetto MITOMED+ o ad altri progetti Interreg MED relativi al turismo sostenibile.
- ☐ Essere un osservatorio / organizzazione coinvolto nelle attività dei partner del progetto BEST MED (Focus Groups, Living Lab, etc.).

Si impegna:

- ☐ ad attenersi alla filosofia, agli obiettivi e alle raccomandazioni descritti nel *Memorandum of Understanding* della Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile, nonché alla visione a lungo termine della stessa, relativamente ai risultati e documenti prodotti;
- ☐ ad adottare e promuovere i principi della Carta di Granada;
- ☐ a condividere idee, metodologie e strategie per la raccolta e la gestione comune dei dati

nel campo del turismo sostenibile, con lo scopo di usare metodi e approcci di raccolta dei dati validati dalla Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile, di impiegare strumenti di condivisione dei dati comuni a tutti i componenti, di aggiornarsi reciprocamente sugli sviluppi di strumenti e soluzioni nel campo della gestione dati;

- ☐ a diffondere e trasmettere i risultati e le conoscenze acquisite dalla Rete, al fine di migliorare la pianificazione e le strategie di turismo sostenibile nell'area MED;
- ☐ a promuovere il lavoro della Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile e integrarne le pratiche a tutti i livelli (nelle politiche locali, regionali, nazionali), con l'obiettivo di attrarre nuove adesioni al fine di consolidare la Rete;
- ☐ a partecipare a riunioni ad hoc che possono essere organizzate per concordare le priorità e discutere le modalità future di cooperazione dei membri;
- ☐ riconoscere la Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile come il riferimento per la cooperazione tra tutti i firmatari nello sviluppo di iniziative future e progetti congiunti.

Firmando il presente allegato al *Memorandum of Understanding* sulla Rete degli Osservatori sul Turismo Sostenibile, il mio ente diviene parte della rete dei firmatari.

La durata dell'accordo è prevista nel paragrafo "Durata". Le restanti disposizioni si applicano come previsto dai paragrafi "Preambolo – Finalità e obiettivi – Impegni – Le Parti – Implementazione – Strumenti – Lingua".

Firmato in

il

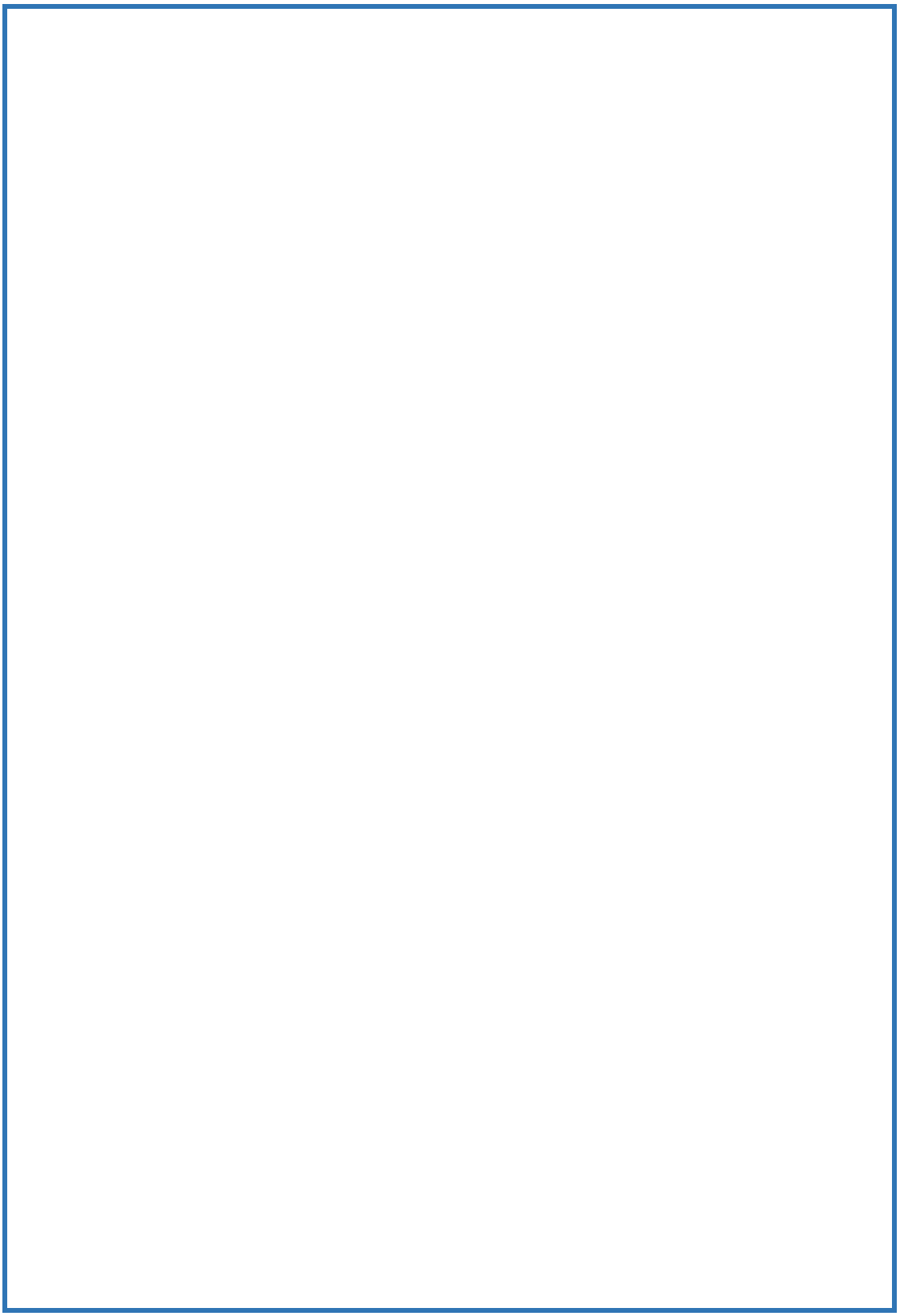
Per conto di [Denominazione dell'istituzione / organizzazione], [Nome del soggetto rappresentante]

Firma

YOUR LOGO

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund



Project co-financed by the European Regional Development Fund

WP6 CAPITALISATION

Activity 6.2. – Network of National and Regional Sustainable Tourism Observatories
Del. 6.2.1

Memorandum of Understanding

Project Partner: Lazio Region

This Memorandum of Understanding has been developed by the Lazio Region, through the external expertise of SL&A Turismo e Territorio and with the help of the BEST MED project partners.

TABLE OF CONTENTS

PREAMBLE **2**

PURPOSE AND SCOPE **3**

COMMITMENTS **4**

THE PARTIES **5**

IMPLEMENTATION **6**

TOOLS **7**

DURATION **8**

LANGUAGE **8**

PREAMBLE

The in-depth analysis carried out during BEST MED project[1] and various technical seminars[2] examined the existing methodological approaches to the collection and management of tourism data and outlined the main results and guidance of previous MED projects and other European and international initiatives concerning the issue of data management, with the aim of improving its availability, transparency, comparability, interoperability, and systemisation for greater support in decision-making.

Based on this experience, a series of structural and instrumental shortcomings are highlighted in the system for collecting and analysing tourism data. Specifically:

- Lack of coordination between the various requirements and the different methods of data collection and analysis.
- Different approaches in the use of tools and the reporting of results.
- Gaps in the availability of information and in the interoperability of the various existing systems.

In order to develop appropriate policies for the planning and management of sustainable tourism on the basis of “solid” information, it is necessary to apply methodologies that are shared by all parties involved in the collection and analysis of tourism data.

WHEREAS, the Parties desire to encourage an atmosphere of collaboration and alliance in the support of an effective and efficient partnership; and

WHEREAS, the Parties desire to collaborate to establish and maintain objectives and commitments with regards to all matters related to sustainable tourism data collection and analysis;

NOW, THEREFORE, in consideration of the premises, the Signatories agree to set up the NSTO as follows:

[1] Deliverable 3.2.1 Proposal for a standard system of Big Data sets available at Med level https://best-med.interreg-med.eu/what-we-achieve/deliverables-database/

[2] Report on Technical Workshop "Data Management for Sustainable Tourism - Moving towards a network of tourism observatories for a better governance in the Mediterranean" - Work Package n 3 Studying

PURPOSE AND SCOPE

To facilitate multi-level cooperation between all parties involved in data collection and analysis and to share standards, tools and solutions geared to a common direction, the BEST MED Project decided to kick-start a path towards a more methodological type of sharing.
In detail, the project's activities highlighted that the implementation of innovative strategies and initiatives, requires:

a) Broad, comprehensive, and homogeneous dissemination of information;
b) The improvement of human resources' skills;
c) Equitable sharing of tools, standard procedures, opportunities, technologies, and data.

Moreover, it is considered necessary to set up a Network of Sustainable Tourism Observatories (NSTO) in the MED area, with the aim of:

a) Cooperating in the sharing of data management strategies and models relating to sustainable tourism.
b) Sharing information, specific tools, and best practices to develop capacity building actions encouraging knowledge transfer in line with sector skills.
c) Developing joint projects and activities, including in relation to funding opportunities available at EU, national, regional, and local level.
d) Further developing the existing info hub[3] already integrated in the BEST MED web portal, to collect and systemise in a dedicated "resource centre" key information, documents, news, events, and general knowledge related to data monitoring and management in the field of sustainable tourism, to pave the way for the creation of the MED NSTO.
e) Collecting (re-usable) data on sustainable tourism relevant for the Mediterranean NSTO in real time and use it to elaborate new documents, studies, or analysis.
f) Contributing to the goals and activities of UNWTO INSTO and the EU works on sustainable tourism data (e.g., connect with and power up activities, help collect information, give advice, support the implementation of strategies, etc.).

[3] Link to the Info hub https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

COMMITMENTS

The signatories of this MoU commit to:

1) adopt and promote the principles of the Granada Charter;
2) share ideas, methodologies, and strategies for the collection and common management of data in the field of sustainable tourism to use data collection methods validated by the NSTO, to employ data-sharing tools common to all components of the NSTO, to update on developments in tools and solutions in the field of data management;
3) disseminate and transfer the findings and the results of the network, in order to improve sustainable tourism planning and strategy in the MED area;
4) promote the NSTO's work and mainstream its practices at all levels (into local, regional, national policies), by trying to actively obtain new adhesions, in order to consolidate the network;
5) participate in ad-hoc meetings that might be organised to agree on priorities and discuss the future cooperation of the members;
6) recognise the MED NSTO as the framework for the signatories to cooperate in future joint initiatives and projects.

However, these commitments will be subject to the real competences on which each signatory can act according to their functions and legal figure.

THE PARTIES

BEST MED Partners are promoters of this Memorandum of Understanding (MoU).

The parties involved are tourism observatories and other public or private bodies (e.g., employment agencies collecting data on employment in tourism, bodies handling big data, etc.).

Specifically, this Memorandum of Understanding (MoU) is an agreement

BETWEEN

BEST MED Partners (exclusively as promoters)

and

the Observatories / Organisations / Entities that meet one of the following conditions:

- ✓ Operate in the field of tourism data collection related to Eurostat or other national / regional, public, or private statistical bodies.
- ✓ Be an official (sustainable) tourism observatory operating in the Mediterranean basin.
- ✓ Be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on sustainable tourism, even if not formally recognised.
- ✓ Be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on tourism in general and is interested in and committed to operating also in the field of sustainable tourism, even if not formally recognised.
- ✓ Be an observatory / organisation participating in the MITOMED+ project or other Interreg MED projects related to sustainable tourism.
- ✓ Be an observatory / organisation involved with the partners of BEST MED Project activities (PLS, Focus Groups, Living Lab, etc.).

IMPLEMENTATION

The NSTO will work with a non-legally formalized and "horizontal" structure, where an organisation/entity (or a tandem of) can animate the network, exchange, and capitalize on existing opportunities. NSTO would rely much on the will of cooperation and own resources of the BEST MED Partners promoters and signatories.

Tasks could be distributed according to the will of participating organizations and based on a jointly developed road map or work plan, and leadership could be refreshed each year or biannually. At first, Lazio Region will coordinate the NSTO.

THE DEVELOPMENT OF THE NSTO IS PROGRAMMED TO HAVE A LONG TERM STRATEGY AND TO PROCEED AS FOLLOWS[4]:

- *A second phase*, could power up and entrust the development of the MED NSTO's key activities (e.g., knowledge centre, gathering of data, analysis/studies, networking via events, information etc.) to a specific consortium. EU and national-regional resources could fund the consortium's activities within new project proposals to be submitted, for instance, to the Euro-Med Interreg programme (e.g., institutional, horizontal, or modular testing/transferring project). This would allow to consolidate dynamics, start with the production of concrete results, reach a critical mass and a more concrete impact on mainstreaming and influence on tourism policies at all levels.

- *A third phase*, could foresee the coordination and management of the NSTO by a legally constituted subject, which could provide for instance an organizational structure with a scientific committee and an annual budget. The source of the budget should be defined together with the components of the network, it could be a mixture between the participation/contribution from the different observatories and EU National funds obtained in competitive bids.

[4] According to the Road Map for the NSTO

TOOLS

The management system is currently based on the "embryo" created with the "info hub" of the BEST MED platform. The "resource centre" currently takes the form of a virtual web page[5], integrated in the Interreg MED virtual platform (BEST MED section), and linked to all existing web platforms dealing with tourism (including the UfM Blue Economy platform).

The intention is that the Info Hub currently allocated at the Best MED webpage will be operative and developed to a more advanced level during the Euro-MED Programming period already launched with the objectives of:

- Tourism data management tools, platforms (eg Mitomed+ Data Platform, BEST MED Data Platform etc), best practices, studies and research, etc.
- A constantly updated map showing all the network's participants, distinguished by theme and type, and indicating their websites, contact details, and their specialisations in terms of the type of data collected.
- Relevant results of all projects of the MED Programme (such as SMARTMED and the Sustainable Tourism Community), and other relevant EU programmes.
- Strategic vision for sustainable tourism planning.

The info hub should effectively act as an online space for sharing knowledge about sustainable tourism data management and monitoring, and for collecting and systemising pertinent information.

Progressively, depending on potential additional funding support and collaboration among partners, the info hub could further evolve transforming the "resource centre" into a more developed "knowledge centre" providing the possibilities to use meta data and develop maps and graphs, and to consult maps/analysis made by the Observatory/its partners on specific relevant topics.

[5] https://best-med.interreg-med.eu/info-hub/introduction/

DURATION

This MOU is at-will and may be modified by mutual consent of the signatories. This MOU shall become effective upon signature by all Parties and will remain in effect until modified or terminated by any one of the partners by mutual consent.

LANGUAGE

The language of this MoU is English and will be the only valid version of it. Nevertheless, the Parties can produce and provide to the new Signatory courtesy translations in all the necessary languages.

ANNEX I

BEST MED consortium representatives

Signatories of the NSTO's Memorandum of Understanding

Signatory entity: **El Legado Andalusí – Andalusian Public Foundation**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Junta de Andalucía
Consejería de la Presidencia, Administración Pública e Interior
Fundación Pública Andaluza
El legado andalusí
Cultural route of the Council of Europe
Itinéraire culturel du Conseil de l'Europe
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE
Interreg Mediterranean
BEST MED
Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Lazio Region – Regional Tourism Agency**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **University of Algarve – School of Management, Hospitality and Tourism**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

UAlg
UNIVERSIDADE DO ALGARVE

Interreg Mediterranean
BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Croatian Chamber of Economy – Rijeka County Chamber**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Ministry of Economy, Development and Tourism of Greece, General Secretariat for Tourism Policy, and Development**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF TOURISM

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Signatory entity: **National Tourism Organisation of Montenegro**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Junta de Andalucía – Ministry of Tourism, Regeneration, Justice, and Local Administration**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

Junta de Andalucía
Consejería de Turismo, Regeneración, Justicia y Administración Local

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **University of Maribor – Faculty of Tourism**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

University of Maribor
Faculty of Tourism

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Signatory entity: **Calabria Region – Programming Department – Programming Cooperation and Institutional Capacity**

Name and Surname of the signatory:

Position:

Date and place:

Signature:

REGIONE CALABRIA

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

ADHESION TO THE

Network of Sustainable Tourism Observatories - MoU

By signing this Memorandum of Understanding, the Signatory, representative of (tick the relevant box):

Observatories / Organisations / Entities that meet one of the following conditions:

- ☐ Operate in the field of tourism data collection related to Eurostat or other national / regional, public, or private statistical bodies.
- ☐ Be an official (sustainable) tourism observatory operating in the Mediterranean basin.
- ☐ Be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on sustainable tourism, even if not formally recognised.
- ☐ Be an observatory / body / organisation operating in the Mediterranean basin that handles and monitors data on tourism in general and is interested in and committed to operating also in the field of sustainable tourism, even if not formally recognised.
- ☐ Be an observatory / organisation participating in the MITOMED+ project or other Interreg MED projects related to sustainable tourism.
- ☐ Be an observatory / organisation involved with the partners of BEST MED Project activities (PLS, Focus Groups, Living Lab, etc.).

Commits to:

- Consider the philosophy, the aim and recommendations described in the NSTO's Memorandum of Understanding, as well as its long-term vision based on its outcomes and deliverables
- adopt and promote the principles of the Granada Charter;
- share ideas, methodologies, and strategies for the collection and common management of data in the field of sustainable tourism to use data collection methods validated by the NSTO, to employ data-sharing tools common to all components of

the NSTO, to update on developments in tools and solutions in the field of data management;

- disseminate and transfer the findings and the results of the network, in order to improve sustainable tourism planning and strategy in the MED area;
- promote the NSTO's work and mainstream its practices at all levels (into local, regional, national policies), by trying to actively obtain new adhesions, in order to consolidate the network;
- participate in ad-hoc meetings that might be organised to agree on priorities and discuss the future cooperation of the members;
- recognise the MED NSTO as the framework for the signatories to cooperate in future joint initiatives and projects.

Signing this Annex of the NSTO's MoU my entity becomes part of the network of Signatories. The duration of the agreement will follow the provisions of paragraph "Duration" of the MoU. The rest of provisions will also apply as foreseen by paragraphs "Preamble - Purpose and Scope - Commitments - The Parties – Implementation – Tools – Language"

Done in

On

On behalf of [Name of the institution/organization], [Name of the representative]

Signature:

YOUR LOGO

Interreg Mediterranean BEST MED

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 685

Comune di Ardea (Rm). Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica da sottozona F10 a sottozona B6* al lotto Fg. 56 part.lla. 278, località Lido dei Pini. Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01/C del 30.12.2019. Approvazione con prescrizioni e condizioni.

OGGETTO: Comune di Ardea (Rm).
Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica da sottozona F10 a sottozona B6* al lotto Fg. 56 part.lla. 278, località Lido dei Pini.
Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01/C del 30.12.2019.
Approvazione con prescrizioni e condizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n.72 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;
VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;
PREMESSO che il Comune di Ardea (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5192 del 01.08.1984;
VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 01/C del 30.12.2019 con la quale il Comune di Ardea ha adottato la Variante in oggetto:
PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come dichiarato dal Commissario ad Acta con nota acquisita al protocollo regionale n. 498530 del 06.06.2020;
VISTA la nota n. 47711 del 06.09.2019 con la quale la ASL Roma 6, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Distretti 4-6 ha espresso "*parere di massima favorevole, esclusivamente per gli aspetti igienico-sanitari e di competenza, subordinato al rispetto delle seguenti condizioni per il futuro insediamento residenziale:*

- *Sia garantito l'approvvigionamento idrico per il consumo umano attraverso l'acquedotto pubblico, tale da assicurare la fornitura di acqua potabile in termini di portata e qualità in conformità ai requisiti fisici, chimici e microbiologici del D.Lgs. N. 31/2001;*
- *Sia garantito l'idoneo smaltimento dei reflui con la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione e relativi sistemi di collettamento, mettendo in atto tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per evitare qualsivoglia contaminazione del suolo e delle acque nel rispetto delle norme tecniche di riferimento e in conformità al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del Piano regionale di Tutela delle Acque;*
- *Siano previste idonee distanze tra i sistemi di fornitura d'acqua potabile e gli impianti di smaltimento dei reflui tali da non creare interferenze;*
- *Siano rispettate le distanze, in ordine al principio di cautela, da elettrodotti ed altre sorgenti di importanti campi elettromagnetici ai sensi del DPCM 08/07/2003;*

– *Sia valutato il fattore di rischio dovuto alla presenza di gas Radon in ambienti indoor, soprattutto ove prevista la realizzazione di piani interrati o semiinterrati e siano adottate idonee misure di prevenzione nelle fasi di costruzione degli edifici";*

VISTA la determinazione n. G12997 del 01.10.2019 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca ha determinato:

1) *di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti i diritti civici, alla proposta di Variante puntuale al P.R.G. vigente, per il lotto distinto in catasto del Comune di Ardea al foglio di mappa n°56, particella n°278, la cui nuova destinazione urbanistica sarà quella di Zona B "Completamento residenziale", Sottozona B6, a condizione che:*

- *la previsione a carattere edificatorio potrà essere attuata solo a seguito della conclusione della procedura di liquidazione degli usi civici gravanti, elle forme previste dalla normativa vigente, dando atto che, a seguito della liquidazione dei diritti civici, permane, comunque, il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42;*

2) *il testo delle N.T.A. dovrà essere integrato con il seguente articolo:*

AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI.

- *Rientrano tra i beni collettivi, pertanto soggetti alle presenti norme:*
- *a) "le terre di originaria proprietà collettiva della generalità degli abitanti del territorio di un Comune o di una frazione, imputate o possedute da Comuni, frazioni od associazioni agrarie comunque denominate";*
- *b) "le terre, con le costruzioni di pertinenza, assegnate in proprietà collettiva agli abitanti di un Comune o di una frazione, a seguito della liquidazione dei diritti di uso civico e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento esercitato su terre di soggetti pubblici e privati";*
- *c) "le terre derivanti: da scioglimento delle promiscuità di cui all'art.8 L 1766/1927; da conciliazioni nelle materie regolate dalla predetta legge; dallo scioglimento di associazioni agrarie; dall'acquisto di terre ai sensi dell'art. 22 stessa legge e art. 9 L. n°1102/1971; da operazioni e provvedimenti di liquidazione o da estinzione di usi civici; da permuta o da donazione";*
- *d) "le terre di proprietà di soggetti pubblici o privati, sulle quali i residenti del Comune o della frazione esercitano usi civici non ancora liquidati";*
- *"Le terre di dominio collettivo non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge n°1766/1927".*
- *"Qualora, ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, vengano interessati terreni di dominio collettivo, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche, si potranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art. 12 della Legge n° 1766 del 16.06.1927 in combinato disposto con l'art. 8 ter L.R. n°1del 3/01/1986 e ss.mm.ii"*
- *"La previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale delle zone di proprietà collettiva di uso civico deve essere esclusa.*
- *"Qualora a seguito di sopravvenuto accertamento dei diritti di uso civico, vengano interessati comprensori già edificati, si potranno attivare le procedure di sclassificazione ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927 in combinato disposto con gli articoli 39 e 41 del R.D. n°332/1928."*
- *"Non possono essere comunque alienati i terreni di proprietà collettiva di uso civico ricadenti in aree sottoposte a vincoli imposti sulla base di leggi statali e regionali a tutela dei*

parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali, dei monumenti naturali, dei siti di importanza comunitaria e delle zone a protezione speciale, ad eccezione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale e regionale, come disposto dall'art. 8 ter, co. 2bis, L.R. n°1/1986".

- *"Per i terreni, invece, di natura privata gravati da diritti civici, le previsioni di piano si applicano esclusivamente ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n° 1766 del 16.06.1927, ovvero art. 4 della Legge regionale n°1 del 3/01/1986 e ss.mm.ii."*
- *In ogni caso, sulle terre oggetto di sistemazione secondo le diverse procedure permane il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs22/01/2004, n°42";*

VISTA la determinazione n. G14554 del 24.10.2019 con la quale Il Direttore Della Direzione Regionale Lavori Pubblici, stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha espresso "*parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R. 2649/1999, per la realizzazione della Variante Urbanistica puntuale al P.R.G. del lotto fg.56 p.lla 278 in loc. Lido dei Pini, Consorzio Lupetta Mare, sito nel Comune di Ardea, con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:*

- *Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nello studio a firma del Dr. Geol. Giulio Cancelli, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;*
- *I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;*
- *Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;*
- *Siano adottate opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno;*
- *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente;*
- *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;*
- *Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni.*
- *Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;*

per gli aspetti vegetazionali:

- *Siano rispettate le indicazioni e gli interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale previsti nell'Indagine Vegetazionale a firma del Dr. For. Rocco Sgherzi;*
- *Siano preventivamente acquisite le autorizzazioni e i nulla osta, previsti dalle norme vigenti, per l'eventuale eliminazione dei singoli esemplari arborei;*
- *Siano verificate le condizioni fitosanitarie e di stabilità degli alberi e sia valutata, in caso di interferenza con le previsioni progettuali, la possibilità di espiantare e di riutilizzare gli esemplari per la sistemazione del verde in altre zone assicurando con tecniche idonee che non venga danneggiato l'apparato radicale e le parti epigee (in particolare il colletto e il fusto);*
- *Nella sistemazione del verde siano messi a dimora esemplari di specie coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area, con i parametri ecologici stazionali e con la destinazione dei siti di intervento. Siano preferenzialmente utilizzate specie autoctone, reperendo in vivaio esemplari di provenienza locale. Non siano assolutamente utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et all.2010 –consultabile on-line: http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati);*
- *Non sia fatto uso di diserbanti e siano utilizzati fertilizzanti preferibilmente organici e ammendanti compostati conformi alla normativa vigente;*
- *In fase di cantiere, sia posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo e, in attesa del riutilizzo, accumularlo in spessori modesti in maniera tale da evitare compattamenti eccessivi mantenendolo, con tecniche idonee, umido e ben drenato;*
- *In fase attuativa sia redatto un piano operativo che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e definisca le specie da utilizzare per la sistemazione del verde, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora e le cure colturali necessarie";*

VISTA la determinazione n. G18067 del 19.12.2019 con la quale il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha espresso, ai sensi dell'art.12 del D.lgs 152/2006, provvedimento di esclusione dell'intervento in oggetto dalla procedura di assoggettabilità a VAS secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica e con le prescrizioni di seguito riportate:

1. *Il Comune di Ardea dovrà ottemperare al pagamento degli oneri istruttori previsti per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (Det. n. 21/10/2009 n. 4962), così come chiarito dalla nota prot.n. prot.724588 del 13/09/2019 del Segretario Generale della Regione Lazio e dall'Ordinanza n. 12514/2019 del TAR Lazio – Sez. Seconda Bis. Copia dell'avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente in materia di VAS;*
2. *In merito alla accessibilità degli standard e di tutti gli spazi pubblici, dovrà essere garantito quanto previsto dal D.P.R. 503/96 (Titolo II, artt. 3-11), in merito all'esistenza di spazi fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;*
3. *Al fine di limitare gli impatti relativi alla componente aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la manutenzione e/o realizzazione di edifici dovrà avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche globali richieste in base alla normativa vigente, incentivando l'uso di energie rinnovabili e prestando particolare attenzione alla scelta dei materiali di costruzione ed arredi (cfr. D.M. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.);*
4. *in generale dovrà essere garantito il rispetto delle Norme di Attuazione del Piano per il risanamento della Qualità dell'Aria Regionale (DCR n. 66 del 10.12.2009), e del Piano di Tutela delle Acque Regionali (DCR n. 42 del 27.09.2007), nonché il rispetto di tutte le Pianificazioni di Bacino e/o Distretto sovraordinate, nonché delle norme regionali relative*

all'inquinamento luminoso (L.R. 23/2000 e Reg. Reg. n. 8/2005), individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti;

5. *La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere per evitare ripercussioni negative sull'ambiente e anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti (art. 146 comma 1 lett. g del D.lgs. 152/2006 e art. 25 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali);*
6. *Dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti dall'Unione Europea;*
7. *In relazione alla necessità di contenere l'inquinamento da "rumore", all'interno degli ambienti abitativi si richiama il rispetto del DPCM 05/12/1997 per la determinazione e la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore laddove necessarie;*
8. *Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;*
9. *Si dovrà tener conto degli obiettivi stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio (approvato dalla GR il 18/01/2012, pubblicato sul SO n. 15 al BUR Lazio n. 10 del 14/3/2012). L'incremento di rifiuti urbani prodotti dovrà essere gestito nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore, garantendo attraverso gli atti di convenzione la realizzazione di tutte le misure di tipo edilizio e di urbanizzazione concorrenti al raggiungimento di tali obiettivi;*
10. *Sia assicurata la messa in opera di tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, perdita di stabilità, contaminazione, impermeabilizzazione, compattazione, perdita di fertilità e diminuzione della biodiversità;*
11. *Siano ad ogni modo rispettate le ulteriori prescrizioni di cui ai pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
12. *Siano rispettate le prescrizioni riportate nei pareri favorevoli già acquisiti per il Piano in esame e richiamati in premessa;*
13. *Le realizzazioni/trasformazioni edilizie dovranno ottenere le necessarie autorizzazioni e nulla/osta, laddove previsti, da parte degli Enti preposti e previsti dalla normativa di settore, anche nel rispetto delle normative vigenti a tutela della salute e dell'igiene.*

RILEVATO che gli atti relativi alla Variante in questione sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 22.12.1999 n. 38, e che tale Organo consultivo della Regione, con Voto n. 279/1 reso nella seduta del 26.10.2021, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione senza ulteriori modifiche, ai sensi dell'art. 10 della legge 1150/1942, con la prescrizione *della specifica disciplina da inserire alla fine dell'art. 21 delle NTA di PRG integrata come prescritto nel parere della Direzione regionale competente in merito agli usi civici espresso con DD G12997 del 01.10.2019*;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del C.R.p.T. reso con Voto n. 279/1 del 26.10.2021 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica da sottozona F10 a sottozona B6* al lotto Fg. 56 part.lla. 278, località Lido dei Pini, adottata dal Comune di Ardea (Rm) con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01/C del 30.12.2019, per i motivi e con la prescrizione *della specifica disciplina da inserire alla fine dell'art. 21 delle NTA di PRG integrata come prescritto nel parere della Direzione regionale competente in merito agli usi civici espresso con DD G12997 del 01.10.2019*, contenuti nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con Voto n. 279/1 del 26.10.2021 (allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante) nonché con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati e ai pareri delle altre amministrazioni competenti per materia acquisiti nel corso del procedimento.

La Variante si compone dei seguenti elaborati firmati digitalmente dal Dirigente dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e conservati nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

Tav. 1 Limiti comunali
Tav. 2 foto aerea 2014
Tav. 3 C.T.R 2014
Tav. 4 Estratto catastale
Tav. 5 Estratto PTP 10/5 e PTPR
Tav. 6 Strumenti urbanistici
Tav. 7 Verifica standard urbanistici
Tav. 8 Zonizzazione e N.T.A.
Relazione generale
Rapporto preliminare – Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 d.lgs. 152/2006

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Comitato Regionale per il Territorio

Voto n. 279/1 del 26 ottobre 2021

Relatore:
Ing. Leandro Cigarini

OGGETTO: COMUNE DI ARDEA (CMRC).
Delibera del commissario ad acta n. 01/C del 30/12/2019. "Attribuzione destinazione urbanistica per decadenza vincolo espropriativo al lotto Fg.56 Part.278 – Adozione variante al Piano Regolatore Generale".
Proposta di variante al PRG ai sensi dell'art.10 della Legge n.1150/42.

IL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

VISTI:

I documenti amministrativi e gli elaborati tecnici relativi alla variante di che trattasi, costituiti dai seguenti atti:

- DCA n. 01/C32 del 30/12/2019 adozione della variante.
- Richiesta approvazione e contestuale attestazione della mancata ricezione di osservazioni.
- ✓ Tavole di inquadramento:
  1. 01 - Limiti comunali;
  2. 02 - Foto aerea 2014;
  3. 03 - CTR 2014;
  4. 04 - estratto catastale;
  5. 05 - estratto PTP 10/5 e PTPR;
  6. 06 - Strumenti Urbanistici (estratto Programma di Fabbricazione, estratto PRG adottato, estratto PRG approvato);
- ✓ Tavole di variante al PRG:
  7. 07 - verifica standard urbanistici;
  8. 08 - zonizzazione e Norme Tecniche;

  Relazione geomorfologico- vegetazionale;
  Analisi Territoriale;
  Rapporto preliminare di VAS.
- ✓ Alla delibera di adozione della variante sono allegati:
  - parere sulla compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio di cui all'art. 89 del DPR 380/2001;
  - parere di cui all'art. 2 della L.R. n. 1/1986, essendo il lotto gravato da usi civici;
  - parere preventivo ASL ai sensi dell'art. 20-f della legge n. 833/1978;
  - provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

REGIONE LAZIO

PREMESSO CHE:

La variante zonizzativa puntuale al PRG in oggetto è stata presentata all'amministrazione regionale, per esame e parere, con nota n.498530 del 08/06/2020, acquisita in pari data con n.499491.

Con nota n.897280 del 20/10/2020, l'Ufficio di Staff del Direttore ha trasmesso la variante alla competente Area Tecnica a seguito della preliminare verifica amministrativa.

La variante è stata proposta dal Commissario ad Acta nominato in esecuzione della sentenza del TAR Lazio - Sezione Seconda bis n. 7729/2018, ad esito del ricorso RG 3851/2018 proposto dal Sig. Tontini verso il Comune di Ardea.

La sentenza e conseguentemente la variante proposta riguardano un terreno privato classificato nel vigente PRG per la realizzazione di servizi pubblici di iniziativa pubblica, con destinazione specifica parcheggio, la cui attuazione non è stata ad oggi proposta da parte della amministrazione comunale.

Il PRG del comune di Ardea è stato approvato con DGR n. 5192 del 01/08/1984.

Il Commissario ad acta nominato con Atto di Organizzazione n. G16691 del 18/12/2018 del Segretario Generale della Regione Lazio ha ottemperato all'incarico ricevuto, avente ad oggetto l'inerzia del Comune nella definizione di una nuova destinazione urbanistica del lotto in questione privo di destinazione urbanistica essendo decaduto il vincolo espropriativo impresso dal PRG vigente.

Il lotto è localizzato in località Lido dei Pini identificato catastalmente al Fg. 56 part. 278 nel Comune di Ardea, all'interno del consorzio Lupetta Mare ambito edificato in attuazione di un piano di lottizzazione negli anni Cinquanta successivamente ricondotto all'interno delle previsioni del PdF e del PRG vigente.

La variante adottata ai sensi della Legge 1150/1942 con delibera del Commissario ad acta n.01/C del 30/12/2019 comporta la riclassificazione urbanistica del lotto da Zona F servizi pubblici sottozona F10 aree per parcheggi a Zona B completamento sottozona B6* con specifica disciplina che prevede la destinazione residenziale del lotto fondiario con cessione bonaria e gratuita della 50% della superficie da destinare a servizi pubblici.
Avverso la adozione della variante adottata, a seguito di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni.

CONSIDERATO CHE

La proprietà, Sig. Tontini, ha richiesto nel 2009 al Comune di provvedere alla riclassificazione delle aree.
A seguito di questa prima istanza la complessa vicenda del contenzioso prosegue fino ad oggi e indicativamente si sintetizza come segue:

- il TAR Lazio sez. seconda quater con sentenza n. 07603/2009 accoglie il ricorso RG 4517/2009 contro il silenzio rifiuto;
- il Comune di Ardea con determinazione n.8926 del 22/02/2010 rigetta l'istanza di riassegnazione ritenendo di poter rispondere con una più generale variante sui vincoli di PRG decaduti;

REGIONE LAZIO

- la citata determinazione viene impugnata dal ricorrente con ricorso n.3151/2010 richiedendo la sospensiva;
- con Ordinanza n. 1999/2010 il Tribunale ha richiesto di acquisire dal Comune di Ardea una certificazione identificativa delle aree confinanti con il fondo in proprietà del ricorrente, onde valutarne la possibile interclusione, cui è stato risposto in data 22/06/2010;
- la sospensiva è stata successivamente accordata con Ordinanza n. 2816/2010.
- con Ordinanza n. 1724/2011 il Tribunale ha imposto al Comune di Ardea di procedere al riesame della domanda di riqualificazione urbanistica;
- con nota prot. n. 54820 del 20/12/2012 adottata in autotutela dal Comune di Ardea in ottemperanza all'ordinanza n. 1724/2011, il Comune ha invitato il ricorrente a presentare una adeguata proposta di riqualificazione urbanistica relativamente all'area oggetto della controversia, senza però adempiere alla riassegnazione richiesta.
- su istanza del ricorrente, non essendo intervenuta la riassegnazione di zona urbanistica al lotto di proprietà, il Tribunale ha nominato commissario ad acta il Prefetto di Roma o il funzionario di Prefettura dallo stesso designato con Ordinanza n. 03937/2013;
- il Commissario ad acta con provvedimento n. 50304 del 10/12/2013 ha rigettato l'istanza di riassegnazione. Nuovamente il ricorrente ha impugnato il provvedimento con ricorso n.1179/2014, accolto dal Tribunale con sentenza n. 07155/2016 per l'annullamento dello stesso;
- successivamente è stato presentato ricorso RG 3851/2018 per l'ottemperanza alla sentenza n. 07155/2016, accolto dal Tribunale con sentenza n. 7729/2018, nella quale il Tribunale ordina al Comune di Ardea di dare esecuzione al giudicato entro 120 giorni e, in caso di ulteriore inadempimento, nomina quale commissario ad acta il Segretario Generale della Regione Lazio, con facoltà di delega;
- con Atto di Organizzazione n. G16691 del 18/12/2018, in ottemperanza alla sentenza del TAR Lazio - Sezione Seconda bis n. 7729/2018, ad esito del ricorso RG 3851/2018 proposto da Fabrizio Tontini c/ Comune di Ardea, il Segretario Generale della Regione Lazio ha designato un nuovo commissario nella figura dell'ing. Ilaria Scarso;
- il nuovo commissario ad acta ha provveduto alla formazione della proposta in esame che intende riclassificare urbanisticamente le aree interessate.

ISTRUTTORIA TECNICA

Aspetti Urbanistici

La variante è stata adottata ai sensi della Legge 1150/1942 con delibera del Commissario ad acta n.01/C del 30/12/2019.

Trattasi di una variante zonizzativa al PRG vigente del Comune di Ardea, approvato con DGR n. 5192/1984, riguarda il lotto identificato catastalmente al Fg. 56 part. 278, avente una superficie di 1.580 mq.

La variante comporta la riclassificazione urbanistica del vigente PRG da Zona F servizi pubblici sottozona F10 aree per parcheggi a Zona B completamento sottozona B6* con specifica

disciplina che prevede la destinazione residenziale del lotto fondiario con cessione bonaria e gratuita della 50% della superficie da destinare a servizi pubblici.

Il terreno è ubicato nella fascia costiera di Ardea in località Lido dei Pini, all'interno di un comprensorio residenziale denominato Lupetta Mare, localizzato all'estremità meridionale del territorio del Comune di Ardea al confine con il Comune di Anzio.

Il lotto, posto all'angolo tra via delle Rose e via dei Mughetti, confina con proprietà private, si inserisce in un contesto consolidato, caratterizzato da edificazione diffusa a destinazione prevalentemente residenziale, dotato di opere di urbanizzazione primaria.

Il Programma di Fabbricazione, strumento urbanistico previgente al PRG attuale, approvato con DGR n.67 del 20/01/1976, classificava specificatamente il lotto in zona L aree destinate a parcheggi, all'interno del più vasto comprensorio N classificato in zona C5 Completamento a destinazione prevalente residenziale.

Il lotto all'atto della adozione del PRG in data 07/08/1979 era stato classificato come sottozona *B6 completamento residenziale* ma in virtù di una modifica intercorsa in fase di approvazione la previsione adottata veniva ricondotta a *sottozona F10 servizi pubblici – aree per parcheggi*.

La classificazione deriva dalla accettazione di una indicazione espressa dalla Regione Lazio che in sede di approvazione del PRG proponeva il mantenimento delle aree destinate a servizi pubblici previsti dal PdF, che induceva il Comune a ricondurre in sede di controdeduzioni la classificazione dell'area da B6 a F10.

Il contesto contermine mantiene la destinazione urbanistica di sottozona B6 completamento residenziale.

La disciplina del vigente PRG, in conformità all'art.21 delle NTA, prevede in sottozona F10 la realizzazione dei parcheggi per esclusiva iniziativa pubblica costituendo di fatto vincolo preordinato all'esproprio.

Il vincolo derivante dalla classificazione attribuita al terreno ha perduto la propria efficacia per l'inutile decorso del termine quinquennale di validità dalla data di imposizione dello stesso avvenuta con la approvazione del PRG, come stabilito nell'art.9 del DPR 327/2001, ex art.2 della legge 1187/1968.

Il terreno così privo di alcune indicazioni urbanistiche, è rimasto soggetto al regime previsto dall'art.9 del DPR 380/2001 rimando a carico dell'Amministrazione comunale di provvedere a reiterare il vincolo attraverso ovvero ad attribuire ad esso una nuova classificazione e una specifica destinazione in variante al PRG.

L'interesse pubblico connesso alla previsione di servizi risulta oggi attenuato in virtù della pluriennale mancata attuazione delle previsioni di PRG, in considerazione del consolidato stato di urbanizzazione comprensoriale.

È stato accertato, previa ricognizione effettuata dal progettista, che la previsione di PRG per il soddisfacimento standard di aree per servizi pubblici fosse comunque originariamente sovradimensionata rispetto ai minimi indicati dal DM n.1444/68.

Si evidenzia, per contro, la palese sussistenza dell'interesse della proprietà ad una utilizzazione degli stessi così come previsto nel PRG come originariamente adottato ma successivamente riclassificato in sede di approvazione.

La proposta di variante prevede la riclassificazione urbanistica del lotto da Zona F servizi pubblici sottozona F10 aree per parcheggi a Zona B completamento sottozona B6* con specifica disciplina che prevede la destinazione residenziale del lotto fondiario con cessione bonaria e gratuita della 50% della superficie da destinare a servizi pubblici, intervenendo con l'inserimento del comma 19 alla fine dell'art.21 delle NTA del vigente PRG:

> *"SOTTOZONA B.6*
> *17. Riguarda le parti maggiormente edificate e parzialmente dotate di opere di urbanizzazione*
> *nelle lottizzazioni denominate "Nuova California", "Colle Romito" e "Lupetta mare".*
> *18. In questa sottozona si applica l'intervento diretto.*
> *a) Indice di fabbricabilità territoriale, It = 0,40 mc/mq;*
> *b) Indice di fabbricabilità fondiario, It = 0,60 mc/mq;*
> *c) Altezza massima, H =7,50 ml.*
>
> ***19. Nella sottozona B6*, per i lotti liberi individuati sulle tavole del PRG con apposito perimetro e asterisco, l'edificazione diretta secondo i prescritti parametri, è consentita previo impegno della proprietà, formalizzato con atto d'obbligo registrato e trascritto, a cedere a titolo gratuito al Comune una superficie pari al 50% di quella complessiva del lotto di terreno impegnato, da destinare all'uso pubblico".***

L'incremento insediativo che deriva da tale modifica al PRG è di relativa modesta entità in quanto, consentendo l'edificazione del 50% del lotto, la superficie fondiaria si riduce a 790 mq con una volumetria massima pari a 474 mc, applicando gli indici della sottozona B6 (IFT = 0,4 mc/mq; IFF = 0,6 mc/mq; Hmax = 7,50 m).

Di conseguenza l'incremento insediativo ammonta a 5 abitanti e la dotazione di standard urbanistici rimane comunque soddisfatta in considerazione della valutazione del soddisfacimento del fabbisogno di quartiere.

Rinviando alla dettagliata verifica riportata nella relazione di variante si prende atto che il fabbisogno standard di quartiere è pari a 25.695 mq ampiamente soddisfatto dalle quantità attualmente presenti pari a 29.009 mq.

Pertanto, in relazione alle quantità descritte risultano di modesto rilievo sia la sottrazione alla dotazione dei servizi pubblici afferenti il comprensorio Lupetta Mare che il contestuale modesto incremento insediativo derivanti dalla variante in questione, anche in considerazione della cessione bonaria e gratuita di superfici per pubblici servizi altrimenti comunque non reperiti secondo le previsioni del PRG vigente.

In definitiva la variante proposta contempera il sia pur affievolito interesse pubblico con il diritto del privato all'edificazione.

Tenuto conto delle analisi effettuate rinviando alla documentazione di variante per ogni dettaglio si ritiene che la variante proposta sia ammissibile dal punto di vista urbanistico.

REGIONE LAZIO

Aspetti Paesaggistici

L'ambito in cui il lotto ricade è sottoposto ai seguenti vincoli:

- vincolo dichiarativo ex art.134 co.1 lett.a) del DLgs 42/2004 in virtù del DM 21/10/1954 Fascia costiera - Ostia - Anzio – Nettuno e successivo DM 22/05/1985 Fascia costiera provincia di Roma;

- vincolo ricognitivo di legge ex art.134 co.1 lett.b) del DLgs 42/2004 essendo le aree gravate da usi civici, bene tutelato per legge ex art.142 co.1 lett. h) del Codice.

L'ambito era parte del previgente PTP n.10 – sub ambito 10/5, adottato con DGR 2277/1987, approvato con LR 24 e 25/1998, che classifica l'ambito ai fini della tutela in zona Tipo C relativa alle aree con insediamenti esistenti – sottozona C2.2 con la disciplina dell'art.41 del testo coordinato delle NTA approvato con DGR 4481/1999.

Il PTPR adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e n. 1025 del 21/12/2007 confermava la presenza dei citati vincoli senza inserire ulteriori limitazioni, classificando l'ambito tra gli insediamenti urbani con la disciplina d'uso del Paesaggio degli insediamenti urbani di cui all'rt.27 delle NTA.

Il PTPR approvato **con DCR 5/2021**, su proposta della Giunta Regionale DGR 78/2021, e **pubblicato il 10/06/2021 sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio - n. 56 - supplemento n. 2** conferma la presenza dei vincoli già descritti, classificando l'ambito tra gli insediamenti urbani con la disciplina d'uso del Paesaggio degli insediamenti urbani di cui all'art.28 delle NTA.

Si prende atto, inoltre, che la variante rispetta le previsioni del PTP n.10 Latina – sub ambito 10/5, adottato con DGR 2277/1987 ed approvato con LR 24 e 25/1998, che con l'art.41 delle NTA relativo alla SOTTOCATEGORIA C 2.2 prescrive di fatto per i lotti inedificati quanto proposto dalla variante stessa.

Si rileva, infine, che la specifica classificazione che destina a parcheggio il lotto in questione può essere comunque valutata come inclusa nel più ampio contesto già classificato come Zona di completamento C5 nel previgente programma di fabbricazione del 1976 e come Zona di completamento B6 nel PRG approvato nel 1984 e quindi appartenente ad un più vasto ambito classificato come zona territorialmente omogenea B ex DM 1444/1968.

In relazione al comprensorio di cui il lotto è parte ai sensi dell'art.4 della LR 24/1998 i vincoli relativi ai beni ricognitivi, come gli usi civici, non si applicano alle aree che alla data del 06/09/1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 1444/1968 come zone A e B, ovvero ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 865/1971.

Tenuto conto del combinato disposto della disciplina di tutela del vincolo dichiarativo e della disciplina di tutela del vincolo ricognitivo si ritiene che la variante proposta sia ammissibile dal punto di vista paesaggistico.

È comunque fatta salva la prescrizione contenuta nel parere regionale acquisito in merito alla presenza degli usi civici che impone, in applicazione delle disposizioni di legge, la liquidazione del gravame preventivamente al rilascio dei titoli abilitativi in attuazione della variante urbanistica in questione.

Ai sensi dell'art.63 co.1 delle NTA del PTPR approvato non si ritiene dover fornire ulteriori indicazioni al fine di conformare la variante al PTPR approvato, avendo accertato la conformità della proposta alle disposizioni di tutela.

REGIONE LAZIO

Aspetti ambientali

La variante è stata oggetto della determinazione di esclusione a seguito della valutazione di assoggettabilità a VAS ex art.12 DLgs 152/2006, con DD G18067 del 19/12/2019 dell'Area autorizzazioni paesaggistiche e VAS della Direzione politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.

La proposta di variante è supportata dalla relazione costituente documento di ottemperanza alle prescrizioni contenute nella determinazione di esclusione.

Si rileva che l'area d'intervento non interferisce con zone SIC o ZPS disciplinate dalle rispettive direttive europee e dalle normative nazionali di recepimento.

Pareri acquisiti

La variante ha ottenuto i seguenti pareri di cui si conferma la validità delle prescrizioni:

1. parere geomorfologico favorevole con prescrizioni ex art.89 DLR 380/2001, DD G14554 del 24/10/2019 Area difesa del suolo della Direzione LLPP, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo;
2. parere usi civici favorevole con prescrizioni alla procedura di liquidazione ribadendo che l'attuazione della variante ed il rilascio dei titoli abilitativi potranno avvenire solo a seguito di avvenuta liquidazione dell'uso civico gravante sull'area con le modalità previste dalla LR n.6/2005, reso ai sensi dell'art.2 della LR 1/1986 con DD G12997 del 01/10/2019 dell'Area usi civici, credito e calamità naturali, della Direzione agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca.
3. parere preventivo igienico sanitario favorevole ai sensi dell'art. 20-f della legge n. 833/1978, n 47711 del 03/09/2019 ASL Roma 6.

Osservazioni

In merito alle forme di pubblicità e di partecipazione si rileva che avverso la adottata variante non è pervenuta nei termini al Comune alcuna osservazione, né risultano pervenute osservazioni od opposizioni direttamente alla Regione.

RITENUTO

Viste le considerazioni precedenti di non introdurre alcuna modifica d'ufficio, o adottare ulteriori determinazioni di competenza, che siano in grado di migliorare in modo significativo la proposta adottata.

Si ricorda comunque l'obbligo dell'introduzione nel testo delle NTA di quanto prescritto nel parere usi civici della Direzione regionale competente DD G12997 del 01/10/2019.

REGIONE LAZIO

CONCLUSIONI

La proposta di variante appare nel suo insieme rispettosa della normativa sovraordinata e pertanto ammissibile ai sensi della legge urbanistica n.1150/1942.

Tutto ciò premesso e considerato il Comitato Regionale per il Territorio esprime il seguente

PARERE

Che la variante zonizzativa al PRG del Comune di Ardea relativa al lotto localizzato in località Lido dei Pini, nel comprensorio Lupetta Mare, identificato catastalmente al Fg. 56 part. 278, adottata dal Commissario ad Acta con DCA n. 01/C del 30/12/2019, che comporta la riclassificazione urbanistica da sottozona F10 a sottozona B6* con specifica disciplina da inserire alla fine dell'art.21 delle NTA di PRG integrata come prescritto nel parere della Direzione regionale competente in merito agli usi civici, con DD G12997 del 01/10/2019,

SIA MERITEVOLE DI APPROVAZIONE

senza ulteriori modifiche ai sensi dell'art.10 della Legge 1150/1942.

Il Segretario del C.R.p.T.
(Maria Paola Farina)
F.to digitalmente

Il Presidente del C.R.p.T.
(Manuela Manetti)
F.to digitalmente

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2022, n. 702

Revoca della DEC n. 40 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto: "Articolo 48bis della l.r. n. 27/2006 - approvazione Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma."

OGGETTO: Revoca della DEC n. 40 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto: "*Articolo 48bis della l.r. n. 27/2006 – approvazione Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma*."

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 270 con la quale è stato conferito all'arch. Manuela Manetti l'incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

VISTO l'atto di organizzazione 14 aprile 2020, n. G04239 con il quale è stato conferito al dott. Pierpaolo Rocchi l'incarico di Dirigente dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 560 "*Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica*" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 recante "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007*" in particolare l'art. 48bis;

VISTA la Legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 recante "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica*";

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 recante: "*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*", in particolare l'articolo 22 rubricato "*Disposizioni varie*";

VISTA la Legge regionale 23 novembre 2020, n. 16 concernente: "*Disposizioni modificative di leggi regionali*";

VISTA la DEC 40 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto: Articolo 48bis della l.r. n. 27/2006 - approvazione Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma;

DATO ATTO che con la citata DEC n. 40 del 26 luglio 2022 è stata adottata e sottoposta al parere della competente commissione regionale, ai sensi dell'art. 48bis, comma 1, la proposta di deliberazione della Giunta regionale di approvazione del programma di alienazione di 3.621 alloggi di elevato pregio immobiliare, presentato dall'ATER del Comune di Roma, e del relativo programma di reinvestimento dei proventi;

CONSIDERATO che l'Allegato A, alla predetta DEC 40/2022 denominato "PROGRAMMA ALLOGGI", contenente l'elenco degli alloggi previsti per la vendita, trasmesso da A.T.E.R. del Comune di Roma, risulta non aggiornato;

PRESO ATTO che A.T.E.R. del Comune di Roma ha provveduto a trasmettere con pec prot. n. 0037779 del 29 luglio 2022, assunta al protocollo regionale n.753035 del 1 agosto 2022, l'Allegato A di cui sopra, aggiornato;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione dell'elenco aggiornato degli immobili di pregio oggetto del Programma di alienazione dell'ATER del comune di Roma è necessario svolgere un'ulteriore attività istruttoria da parte della competente struttura regionale;

RITENUTO pertanto di revocare la DEC n. 40 del 26 luglio 2022 e rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare dell'A.T.E.R. del Comune di Roma riportati nell'elenco aggiornato trasmesso dall'Azienda con nota prot. n. 0037779 del 29 luglio 2022;

RITENUTO altresì di trasmettere al Consiglio regionale la presente deliberazione in ragione degli adempimenti connessi all'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare in ordine alla citata DEC 40/2022;

ATTESO CHE la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di revocare la DEC n. 40 del 26 luglio 2022 concernente "Articolo 48bis della l.r. n. 27/2006 - approvazione Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma.";

2. di rinviare ad una successiva deliberazione l'approvazione del Programma di alienazione degli immobili di elevato pregio immobiliare e programma di reinvestimento dei proventi dell'A.T.E.R. del Comune di Roma.";
3. di trasmettere al Consiglio regionale la presente deliberazione in ragione degli adempimenti connessi all'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare in ordine alla citata DEC 40/2022;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10091

Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Approvazione rendicontazione, riconoscimento e liquidazione dell'importo di euro 1.176,49 con contestuale disimpegno di euro 156,90 a valere sul capitolo U0000C11913 (impegno n. 43122/2020) ed euro 445,60 a valere sul capitolo U0000C12607 (impegno n. 43144/2020), a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), quale saldo dei contributi regionali concessi ai sensi della determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 372.

OGGETTO: Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 16. DGR 850/2017. Approvazione rendicontazione, riconoscimento e liquidazione dell'importo di euro 1.176,49 con contestuale disimpegno di € 156,90 a valere sul capitolo U0000C11913 (impegno n. 43122/2020) ed euro 445,60 a valere sul capitolo U0000C12607 (impegno n. 43144/2020), a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), quale saldo dei contributi regionali concessi ai sensi della determinazione n. G05911/2020. Codice cred. 372.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022, con la quale sono stati riaccertati i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 10 maggio 2022, con la quale sono stati riaccertati i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche;

VISTA:

- la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio" e la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273, con cui si è proceduto alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini medesimo da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, per effetto della riorganizzazione disposta in virtù della deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale";

VISTO l'atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (*Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini*), attualmente abrogato dall'art. 11 della legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (*Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni*) il quale dispone, in particolare:

1. al comma 1, che al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni che, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti, stipulino apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;
2. le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 1 sono presentate dai comuni alla Direzione regionale competente in materia di enti locali e recano la proposta di convenzione per la manutenzione delle aree verdi, sottoscritta dal comune richiedente e dal soggetto affidatario sulla base dello schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3, in cui sono illustrati gli interventi e le attività di manutenzione da realizzare nonché i relativi oneri e le modalità di finanziamento previsti;
3. al comma 3, che i contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 12 dicembre 2017, n. 850, concernente: "*Approvazione dei criteri e delle modalità per il riparto dei contributi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini e dello schema di convenzione tipo per l'affidamento in gestione delle aree verdi, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: "Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini*", adottata in attuazione dell'articolo 16 della l.r. 9/2017;

CONSIDERATO che la DGR 850/2017, all'allegato 1, punto 5.4 stabilisce che "*i contributi sono liquidati agli Enti richiedenti nella misura del 90 per cento all'atto del provvedimento di concessione e nella misura del restante 10 per cento a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale e sono da questi riversati ai soggetti beneficiari entro e non oltre il termine di sessanta giorni dall'erogazione del contributo da parte della Regione*";

VISTA la determinazione n. G05911/2020 con cui sono state impegnate le somme di euro 13.333,86 sul capitolo di spesa U0000C11913 (imp. n. 43122/2020) e di euro 4.455,99 sul capitolo di spesa U0000C12607 (imp. n. 43144/2020) a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), per la realizzazione del progetto di manutenzione di aree verdi urbane adiacenti al plesso scolastico I.C. Rita Levi Montalcini;

TENUTO CONTO che, per il richiamato progetto, sono stati emessi a favore del Comune di Zagarolo i seguenti provvedimenti di liquidazione:

- euro 12.000,47 a valere sul capitolo U0000C11913, erogato con mandato n. 22884/2020, pari all'acconto del 90% del contributo di parte corrente;
- euro 4.010,39 a valere sul capitolo U0000C12607, erogato con mandato n. 22885/2020, pari all'acconto del 90% del contributo in conto capitale;

PRESO ATTO che in relazione al succitato progetto di manutenzione delle aree verdi, il Comune di Zagarolo, con nota prot. reg. 73279 del 26.01.2022, ha trasmesso la rendicontazione della spesa sostenuta per il tramite dell'Associazione Smart City VM dalla quale risulta:

- relativamente alla spesa corrente, un costo totale dell'intervento di € 13.176,96, inferiore al contributo concesso di € 13.333,86 e pertanto un'economia di € 156,90;
- relativamente alla spesa in conto capitale, un costo totale dell'intervento di € 4.455,99;

ACCERTATO che, in base all'istruttoria effettuata, le spese sostenute per la realizzazione del succitato progetto di manutenzione di cui alla DGR n. 850/2017 e determinazione n. G05911/2020, risultano correttamente rendicontate;

RITENUTO pertanto necessario:

- approvare la rendicontazione trasmessa dal Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), per la realizzazione del progetto di manutenzione di aree verdi urbane adiacenti il plesso scolastico I.C. Rita Levi Montalcini, di cui alla determinazione n. G05911/2020 dalla quale risulta una spesa complessiva effettivamente occorsa pari ad € 17.632,95, inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale pari € 17.789,85;

- riconoscere al Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti e tenuto conto degli acconti già erogati, l'importo complessivo di euro 1.622.09, di cui euro 1.176,49 di parte corrente ed euro 445,60 in conto capitale, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;

- liquidare l'importo complessivo di euro 1.622.09 quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), secondo le modalità di seguito riportate:

  - euro 1.176,49 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000, impegno di spesa n. 43122/2020;
  - euro 445,60 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.000, impegno di spesa n. 43144/2020;

- procedere contestualmente al disimpegno della somma residua di € 156,90 sull'impegno di spesa n. 43122/2020 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000

- trasmettere il presente atto al Comune di Zagarolo;

- di dare atto che l'obbligazione residua avrà scadenza nell'anno in corso.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare la rendicontazione trasmessa dal Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), per la realizzazione del progetto di manutenzione di aree verdi urbane adiacenti il plesso scolastico I.C. Rita Levi Montalcini, di cui alla determinazione n. G05911/2020 dalla quale risulta una spesa complessiva effettivamente occorsa pari ad € 17.632,95, inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale pari € 17.789,85;

- di riconoscere al Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione agli atti e tenuto conto degli acconti già erogati, l'importo complessivo di euro 1.622.09, di cui euro 1.176,49 di parte corrente ed euro 445,60 in conto capitale, quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi per la realizzazione del progetto sopra citato;

- di liquidare l'importo complessivo di euro 1.622.09 quale saldo del 10% dei contributi regionali concessi a favore del Comune di Zagarolo (ente affidatario Ass. Smart City VM), secondo le modalità di seguito riportate:

  - euro 1.176,49 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000, impegno di spesa n. 43122/2020;
  - euro 445,60 a valere sul capitolo U0000C12607, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi in conto capitale (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 2.03.01.02.000, impegno di spesa n. 43144/2020;

- di procedere contestualmente al disimpegno della somma residua di € 156,90 sull'impegno di spesa n. 43122/2020 a valere sul capitolo U0000C11913, "*Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini - interventi di parte corrente (l.r. n. 10/2019, art. 9, c. 2) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", Missione 18 Programma 01 Piano dei conti 1.04.01.02.000

- di trasmettere il presente atto al Comune di Zagarolo;

- di dare atto che l'obbligazione residua avrà scadenza nell'anno in corso

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente nelle forme e nei termini di legge.

Il Direttore della Direzione Regionale
Affari Istituzionali e Personale
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Il Direttore della Direzione Regionale
Bilancio, Governo societario,
Demanio e Patrimonio
(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10129

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti, con sede in Rieti.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti, con sede in Rieti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari Generali"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 20 luglio 2022 con protocollo n. 714951, con la quale la "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti ha trasmesso la documentazione inerente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;

ACCERTATO che la "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti, con sede in Rieti, Via dei Crispolti n. 22, risulta iscritta con determinazione dirigenziale n. A2435, del 17 ottobre 2003, al n. 74 del Registro regionale persone giuridiche private,

PRESO ATTO

- della deliberazione dell'8 giugno 2022 del Consiglio di Indirizzo della "FONDAZIONE VARRONE" – Cassa di Risparmio di Rieti, dalla quale risultano eletti componenti del Consiglio di Amministrazione per i prossimi quattro esercizi (scadenza con approvazione del bilancio dell'esercizio 2025) i signori Lucia Alberti, Carlo Bock, Luigi Manzara, Antonio Perelli, Maria Rita Pitoni, Mario Santarelli e Mauro Trilli quest'ultimo viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per i prossimi quattro esercizi (scadenza con approvazione del bilancio dell'esercizio 2025);
- della deliberazione del 24 giugno 2022 del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti dalla quale risulta eletto Luigi Manzara quale vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.P.R. 361/2000, ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE VARRONE" - Cassa di Risparmio di Rieti, che per i prossimi quattro esercizi (scadenza con approvazione del bilancio dell'esercizio 2025) risulta composto da:
  - Mauro Trilli Presidente
  - Luigi Manzara vicepresidente
  - Lucia Alberti consigliere

- Carlo Bock consigliere
- Antonio Perelli consigliere
- Maria Rita Pitoni consigliere
- Mario Santarelli consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10297

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.), con sede in Rieti.

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.), con sede in Rieti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari Generali"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 6 luglio 2022, con protocollo n. 666848, con la quale l'Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" ha trasmesso la documentazione inerente alla nomina del Consiglio Direttivo, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;

ACCERTATO che l'Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.), con sede in Rieti, Via Celestino Rosatelli n. 111, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. G05623 del 19 maggio 2016, al n. 337 del Registro regionale delle persone giuridiche private;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 22 luglio 2022 protocollo n. 726724, con la quale l'Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di certificazione dei componenti dell'organo di amministrazione;

PRESO ATTO del verbale del 2 luglio 2022 con il quale l'Assemblea dei soci dell'"Aero Club Volovelistico Gallicano" riunitasi per le elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, per il prossimo quadriennio ha eletto Trombetti Stefano - Presidente e quali consiglieri i signori Sette Sandro, De Marchi Italo, Meriziola Stefano, Cassiani Manuel e Attili Francesco - vicepresidente;

RITENUTO che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. del 10 febbraio 2000, ricorrono i presupposti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio Direttivo della Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private il Consiglio Direttivo della Associazione "Aero Club Volovelistico Gallicano" (A.C.V.G.) che risulta composto da:
  - Trombetti Stefano Presidente
  - Attili Francesco vicepresidente
  - Sette Sandro consigliere
  - De Marchi Italo consigliere
  - Meriziola Stefano consigliere
  - Cassiani Manuel consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 29 luglio 2022, n. G10128

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Transizione energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità a Luigi PALESTINI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Transizione energetica" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" a Luigi PALESTINI.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con atto di organizzazione n. G10995 del 17 settembre 2021, modificato e rettificato, tra l'altro, con atto di organizzazione n. G09957 del 27 luglio 2022 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

VISTI la lettera D, n. 18, all. H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Luigi PALESTINI;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

ACQUISITO l'assenso del dirigente regionale Luigi PALESTINI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Luigi PALESTINI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Luigi PALESTINI, nato a omissis il omissis, l'incarico di Dirigente dell'Area "Transizione energetica" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità"

a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Transizione energetica" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" a Luigi PALESTINI, nato a omissis il omissis, dirigente regionale, con decorrenza dalla sottoscrizione del relativo contratto a tempo pieno e determinato e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 29 luglio 2022, n. G10135

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G01580 del 16 febbraio 2022 e con determinazione n. G02287 del 2 marzo 2022 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 217353 del 3 marzo 2022, è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- a seguito della pubblicazione di detto avviso interno non sono pervenute istanze alla scrivente Direzione da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio;

DATO ATTO che:

- con disposizione n. G04489 del 12 aprile 2022, è stato approvato l'avviso informativo per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del predetto Regolamento di organizzazione;

- il suddetto avviso, è stato pubblicato sul BUR n. 32 del 14 aprile 2022, nonché sul sito web della Regione Lazio, per dare allo stesso la più ampia divulgazione;

DATO ATTO che con atto di organizzazione n. G05584 del 9 maggio 2022, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTA la nota prot. n. 453193 del 10 maggio 2022, con cui sono state trasmesse alla suddetta Commissione il citato atto di costituzione e inviate, via e-mail in pari data, le istanze, complete dei *curricula vitae*, presentate unicamente da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 9, della L.R. n. 6/2002;

PRESO ATTO del verbale del 6 giugno 2022, con cui la Commissione valutati i requisiti, le caratteristiche possedute e l'esperienza professionale dei soggetti esterni all'amministrazione regionale che hanno presento istanza, in possesso dei requisiti previsi dall'art. 20, comma 9, della L.R. n. 6/2002, individua Patrizio ANIBALDI, quale dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" in quanto lo stesso "*risulta avere maggiore attinenza e rispondenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e piena rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, attesa la declaratoria dell'Area in parola, essendo lo stesso in possesso di pluriennali competenze ed esperienze di tipo trasversale proprie del profilo dirigenziale";*

TENUTO CONTO che il dott. Patrizio ANIBALDI ha provveduto a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal dott. Patrizio ANIBALDI, in particolare:

- con nota prot. n. 608787 del 21 giugno 2022 è stata richiesta all'INPS la verifica nel Casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 608704 del 21 giugno 2022 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con comunicazione elettronica del 27 luglio 2022 è stata richiesta alla Direzione regionale Centrale Acquisti la produzione della "Scheda persona con cariche completa" tramite il sistema Telemaco della CCIA;
- con note prot. nn. 608736 e 608754 del 21 giugno 2022 è stato richiesto alla Corte dei Conti il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di procedimenti pendenti e/o condanne per danno erariale in capo al dott. Patrizio ANIBALDI;
- con comunicazione elettronica del 16 giugno 2022 è stata chiesta alla Sapienza Università di Roma la verifica della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso del titolo di studio;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;

- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

PRESO ATTO che il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35
- retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa;

VISTO lo schema di contratto di lavoro a tempo pieno e determinato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO, altresì, che la spesa derivante dalla stipula del succitato contratto trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del bilancio 2022 e anni successivi;

VISTI:
- il C.C.N.L. relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali;
- il d.lgs. n.118 del 23.06.2011, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 20 del 30.12.2021, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 21 del 30.12.2021, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

RITENUTO di conferire al dott. Patrizio ANIBALDI, nato a OMISSIS il OMISSIS soggetto esterno all'amministrazione regionale, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti in aspettativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 5*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", in quanto in possesso dei requisiti e delle caratteristiche rispondenti alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, a decorrere dal 1° agosto 2022 e per la durata di tre anni;

DISPONE

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di conferire al dott. Patrizio ANIBALDI, nato a OMISSIS il OMISSIS soggetto esterno all'amministrazione regionale, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti in aspettativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 5*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", in quanto in possesso dei requisiti e delle caratteristiche rispondenti alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere;

2) di dare atto che l'incarico in oggetto decorre dal 1° agosto 2022 e ha durata triennale;

3) di dare atto, altresì, che la risoluzione, recesso e revoca sono disciplinate dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni;

4) di fare riferimento, per quanto non precisato nel presente atto, alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 6/2002, al Regolamento organizzativo n. 1/2002, ai contratti collettivi di lavoro vigenti per i dirigenti regionali, ai contratti integrativi aziendali e dalle norme contenute nel codice civile nella parte applicabile alla fattispecie di cui trattasi;

5) di approvare l'allegato schema di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula del conseguente contratto individuale di lavoro trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del Bilancio 2022 e anni successivi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO" DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE".

PREMESSO che, con atto di organizzazione n. ……. . del ……., è stato conferito a …… soggetto esterno all'amministrazione regionale, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti in aspettativa, l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni;

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale", dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, nato a OMISSIS il OMISSIS domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

……, nato a …… il ……. e residente a …….., Via …….. C.F.: ……;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Costituzione del rapporto

La Regione Lazio conferisce, a tempo pieno e determinato, l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" a ……, soggetto esterno all'amministrazione regionale, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti in aspettativa, che accetta.

ART. 2 – Durata dell'incarico

L'incarico decorre dal 1° agosto 2022 e ha durata triennale.

Ai sensi del punto 38 delle disposizioni generali dell'allegato H del citato Regolamento, la durata dell'incarico aggiunta all'età anagrafica o contributiva del dirigente interessato non dovrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia di quiescenza. L'incarico cessa, comunque, al compimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 del 2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del presente contratto.

ART. 3 – Obblighi

Il dirigente si impegna a svolgere, a tempo pieno e con carattere di esclusività a favore della Regione Lazio, le funzioni ad esso attribuite dall'art. 160 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni nonché tutte le funzioni ascritte alla struttura assegnata.

Il predetto dirigente si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici che saranno attribuiti, anno per anno, dal Direttore Regionale competente in relazione alle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane previste.

Il dirigente, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo incarico quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il dirigente si impegna all'osservanza del Codice disciplinare, integrato dal D.L.gs. 27 ottobre 2009, n. 150, del "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014, la cui violazione è causa di risoluzione o decadenza del rapporto di lavoro.

Il dirigente prende atto che la normativa disciplinare è consultabile sul sito istituzionale della Regione Lazio o sulla sezione "Codice Disciplinare" dell'intranet regionale.

ART. 4 – Trattamento economico

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è così strutturato:

stipendio tabellare Euro 45.260,77

retribuzione di posizione Euro 45.512,35 e la retribuzione di risultato nel valore stabilito dalla contrattazione decentrata integrativa.

Le suddette voci retributive variano automaticamente in esecuzione di quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo. Al Dirigente, se dipendente di altra pubblica amministrazione, non compete né la RIA né l'eventuale maturato economico acquisito.

Il trattamento così determinato remunera tutte le funzioni e l'attività svolta in attuazione del presente contratto.

ART. 5 – Risoluzione, Recesso e Revoca

Per le cause di risoluzione, recesso e revoca dall'incarico si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro del Comparto Regioni relativo al personale

dirigenziale dell'Area Funzioni Locali nonché quelle previste dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni.

ART. 6 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al dipendente che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

ART. 7 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

ART. 8 - Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì …….

Il Dirigente

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

_____ _____

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 1 agosto 2022, n. G10246

Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale".

OGGETTO: Commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

PRESO ATTO che l'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" è priva di titolare;

VISTO l'avviso esterno di ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BUR n. 59 del 14 luglio 2022, con scadenza 25 luglio 2022;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato H del suddetto regolamento, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

DATO ATTO che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal responsabile del ruolo e dal Direttore della direzione regionale interessata; qualora il direttore della direzione regionale interessata coincida con il responsabile del ruolo, la Commissione è integrata dal Direttore della direzione regionale competente in materia di bilancio;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione regionale interessata coincide, nel caso di specie, con il Responsabile del ruolo, dovendo essere valutate le candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021 n. 124, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018 n. 273, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" al dott. Marco Marafini;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione, così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Marco MARAFINI – Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio", terzo componente della Commissione medesima;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Trattamento economico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", così come composta:

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Marco MARAFINI – Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio", terzo componente della Commissione medesima;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Monnalisa IACUITTO – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito.

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10002

DGR 325/2022 "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 303/2021 e alla DGR 756/2021. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Del. CIPESS 29/2021)." Attuazione MISURA 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del claim Lazio". Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) punto 3 del D. Lgs. 50/2016 per la partecipazione della Regione Lazio alla XIII ed. della manifestazione WTE - World Tourism Event for World Heritage Sites Verona, 15/17 settembre 2022. Perfezionamento della prenotazione 41253/2022 per l'importo di Euro 12.200,00 in favore della Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s. - Cap. U0000C17110 - Bilancio regionale - E.F. 2022 - CUP: F89I21000140001-CIG: ZBD37376A5.

OGGETTO: DGR 325/2022 "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)." Attuazione MISURA 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del claim Lazio". Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) punto 3 del D. Lgs. 50/2016 per la partecipazione della Regione Lazio alla XIII edizione della manifestazione turistica *WTE – World Tourism Event for World Heritage Sites* Verona, 15 - 17 settembre 2022. Perfezionamento della prenotazione 41253 /2022 per l'importo di € 12.200,00 in favore della Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s. - Cap. U0000C17110 – Bilancio regionale - E.F. 2022 - CUP: F89I21000140001-CIG: ZBD37376A5.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Promozione e Commercializzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 *"*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche", e s.m.i;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con l'art 12 della L.R. n.13/2007, così come modificato dall'art. 1, comma 11 della L.R. n. 3/2010, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato dai Regolamenti regionali n. 15 del 9 settembre 2013 e n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo al Dott. Roberto Ottaviani;

VISTO l'Atto di Organizzazione G11693 del 30/09/2021, relativo al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Promozione e Commercializzazione" dell'Agenzia Regionale del Turismo alla Dott.ssa Amalia Vitagliano;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2 del 4 giugno 2020 è stato approvato il Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 999 del 30/12/2021 con la quale, in attuazione al Piano turistico triennale 2020-2022 della Regione Lazio, è stato adottato il calendario delle iniziative e delle manifestazioni nazionali ed internazionali, di particolare rilevanza per la promozione turistica, che si svolgeranno nell'anno 2022;

PRESO ATTO che per la partecipazione della Regione Lazio agli eventi, così come stabilito dalla citata DGR n. 999/2021, si dovrà necessariamente tenere conto delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid e del possibile cambiamento (se non annullamento) della data di realizzazione delle manifestazioni stesse, nonché verificare la disponibilità finanziaria sui capitoli di bilancio;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione, da sottoporre all'approvazione del CIPE;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di Sviluppo e Coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, con il quale si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali con DGR n. 303 del 28/05/2021 FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Lazio, allo scopo di consentire il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza da COVID 19, e la successiva DGR n.446 del 14 luglio 2020 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo;

VISTA la delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 alla Regione Lazio per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la DGR n. 195 del 20/04/2021 avente ad oggetto "Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n. 80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2021, n. 303, con la quale si approva il "Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio. Anno 2021. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020.";

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse del FSC 2014-2020, di cui alla presente MISURA 2, rientrano nella sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato in seduta CIPESS il 29.04.2021;

CONSIDERATO che, con la citata deliberazione n. 303/2021, sono state approvate le seguenti 3 misure di intervento:
• **MISURA 1** – Più notti più sogni. Con questa misura ci si propone di incrementare la permanenza turistica nel Lazio, secondo quanto dettagliatamente indicato nella scheda di misura 1 allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, attribuendo alla misura la dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00 ed affidando la realizzazione della stessa alla società in house LAZIOcrea S.p.A.;
• **MISURA 2** – Promozione e valorizzazione del claim "Lazio". Con questa misura si intende sostenere l'attuazione di un piano di promozione e valorizzazione attraverso la realizzazione e diffusione di prodotti video ed editoriali sulle valenze attrattive turisti che del Lazio, secondo quanto

dettagliatamente indicato nella scheda di misura 2, attribuendo alla misura la dotazione finanziaria pari ad euro 4.000.000,00;
• **MISURA 3** – Intervento Regionale Straordinario per la fruizione di luoghi e servizi di rilevanza turistica e potenziamento "Lazio Youth Card", attribuendo alla misura la dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 ed affidando la pratica realizzazione della stessa alla società in house LAZIOcrea S.p.A.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 756, concernente "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio - Anno 2021 di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)" con la quale si approvano le modifiche al Piano strategico regionale, di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303, riguardanti tra l'altro l'integrazione della scheda della Misura 2, prevedendo le ulteriori azioni di promozione e comunicazione, nonché rimodulate le allocazioni tra le Misure previste nella sopra citata DGR n. 303/2021, come riportato di seguito:
- Misura 1. - 8.500.000,00 euro;
- Misura 2. - 6.000.000,00 euro;
- Misura 3. - 500.000,00 euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24 maggio 2022, n. 325, concernente "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)" che approva le modifiche al Piano strategico regionale, di cui alle DGR 303/2021 e DGR 756/2021, riguardanti tra l'altro l'integrazione della scheda della Misura 2, prevedendo le ulteriori azioni di promozione e comunicazione, nonché rimodula le allocazioni tra le Misure previste nella sopra citate DGR 303/2021 e DGR 756/2021, come riportato di seguito:
- Misura 1. - 7.000.000,00 euro;
- Misura 2. - 7.500.000,00 euro;
- Misura 3. - 500.000,00 euro;

VISTA la Determinazione n. G08336 del 27/06/2022, CUP: F89I21000140001, con la quale si è provveduto alla ricognizione dei tre stralci funzionali inerenti la MISURA 2, ed all'attuazione del IV° stralcio funzionale mediante la realizzazione delle azioni previste nella SCHEDA di MISURA 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del claim Lazio", approvata con la sopra citata DGR 325/2022, utilizzando le risorse finanziarie, pari a euro 4.390.783,79;

PRESO ATTO che il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito in legge 17 giugno 2021 n. 87, stabilisce che entro il termine del 31 dicembre 2022 devono essere assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'attuazione degli interventi finanziati (assunzione determinazione proposta di aggiudicazione di cui all'art. 33 del d.lgs 50/2016);

CONSIDERATO che le spese sostenute finanziate con risorse FSC, adeguatamente rendicontate dal soggetto beneficiario, saranno soggette alle procedure previste nel Si.Ge.Co. ed inviate al sistema informativo presso l'IGRUE, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione n. G07429 del 17.06.2021, ai sensi della DGR n. 303/2021, si è provveduto all'Assegnazione dei ruoli per l'attuazione e i controlli delle Misure 1, 2, 3;

PRESO ATTO che il citato A.O. n. G07429/2021, ha stabilito che il dirigente pro tempore dell'Area

Promozione e Commercializzazione assumerà il ruolo di responsabile dell'attuazione della MISURA 2, mentre il dirigente pro tempore dell'Area Studi Innovazione e Statistica assumerà il ruolo di responsabile del controllo di I livello;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, si propone l'obiettivo di rafforzare la visibilità del proprio territorio, riposizionando l'immagine delle destinazioni turistiche del Lazio e dei suoi prodotti identitarisui mercati nazionali ed esteri, con l'intento di ristabilire la fiducia nei viaggiatori, stimolare la domandacon proposte di esperienze turistiche personalizzate, anche attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione di promozione e mediatiche, per incoraggiare ed orientare la scelta della meta di vacanza;

CONSIDERATO che la campagna "Più notti più sogni + Experience", di cui al citato Programma regionale straordinario approvato con la DGR n. 303/2021, continuerà anche per il 2022 e che pertanto si rende necessario proseguire con le attività di comunicazione e promozione destinata ad attrarre turisti del Lazio;

TENUTO CONTO che l'Agenzia Regionale del Turismo provvederà alla realizzazione delle attività connesse alla organizzazione per la partecipazione della Regione Lazio alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica previste nel calendario annuale 2022, nonché alla predisposizione degli atti necessari per la partecipazione degli operatori turistici;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha in programma di partecipare alla XIII edizione del WTE – "World Tourism Event", in programma a Verona Palazzo della Gran Guardia dal 15 al 17 settembre 2022, così come previsto dalla sopracitata DGR n.999 del 30/12/2021 contenente il calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per il 2022;

CONSIDERATO che la manifestazione WTE "World Tourism Event" si propone non solo come occasione di valorizzazione e di promozione dei siti, delle città e del patrimonio immateriale acquisiti al Patrimonio Unesco ma anche come opportunità di riflessione e di confronto sulle buone pratiche per il turismo sostenibile a partire proprio dal brand Unesco quale occasione di valorizzazione e promozione del turismo del Lazio, nonché occasione di riflessione e di confronto tra gli operatori del settore sulla ripartenza del turismo fortemente colpito dalla pandemia Covid 19;

RAVVISATA l'opportunità di promuovere e sostenere la diffusione della cultura e del turismo al fine di valorizzare e promuovere i siti Patrimonio mondiale dell' Umanità Unesco del Lazio: Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli, le Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia, il centro storico di Roma, la Macchina di Santa Rosa a Viterbo e la Faggeta Vetusta dei Monti Cimini, sito UNESCO MAB (Riserva della Biosfera) del Circeo, la Transumanza Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità del Lazio nonché le recenti candidature di Civita di Bagnoregio e del Sito seriale dei Monasteri Benedettini italiani;

RITENUTO opportuno partecipare all'edizione 2022 del WTE – "World Tourism Event -Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO" – Verona Palazzo della Guardia 15-17 settembre 2022, in considerazione dell'alto valore e pregio in termini di promozione territoriale che lo stesso ricopre nell'ambito del contesto regionale, nazionale ed internazionale e della grande opportunità per l'intera regione, in termini di visibilità e di attrattiva, dal punto di vista turistico e culturale sui principali mercati nazionali e internazionali del turismo e per offrire un'opportunità per gli operatori turistici del Lazio di incontrare buyer italiani e stranieri in occasione dei workshop B2B, oltre alla presenza di visitatori e conferenze stampa dedicate che contribuiscono alla promozione del territorio regionale;

TENUTO CONTO che con Determinazione G01143 del 04/02/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio, per la

partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per il 2022, di cui alla DGR 999/2021 a seguito del quale sono pervenute entro il 28 febbraio n. 19 manifestazioni d'interesse, per partecipare alla manifestazione WTE 2022 - "World Tourism Event - Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO" in programma a Verona presso Palazzo della Gran guardia dal 15 al 17 settembre 2022;

CONIDERATO che l' Avviso pubblico ha previsto che il sostegno agli operatori turistici quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica promosse dalla Regione Lazio, costituisce un'agevolazione che sarà concessa agli, stessi, entro e non oltre il 30 giugno 2022, nel rispetto della misura temporanea di cui alla Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19/3/2020 "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" (cd Temporary framework) e successive modificazioni, come recepita dal regime- quadro di cui al DL 19 maggio 2020, n.34 e ss. mm. approvato dalla Commissione europea con Decisione del 21.5.2020 - aiuto SA.57021- e ss.mm e modificato con Decisione del 18/1/2022 Aiuto SA 101025;

PRESO ATTO che la finestra (cd Temporary framework) per i massimali di aiuto sopra riportati, superiori a quelli originari, risulta scaduta al 30 giugno 2022 e pertanto l'agevolazione che sarà concessa, agli operatori turistici, non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000,00 euro, nel rispetto dei limiti del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione europea 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUUE serie L 352 del 24/12/2013);

TENUTO CONTO che la Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s., con nota acquisita al protocollo n. 0681396 del 11-07-2022, disponibile presso l'Area Promozione e Commercializzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo, ha trasmesso alla Regione Lazio la propria offerta economica per la partecipazione all'edizione XIII della manifestazione turistica WTE - "World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia", dal 15 al 17 settembre 2022, inerente la realizzazione dello spazio espositivo personalizzato comprensivo dei servizi accessori necessari per la piena funzionalità, operatività e visibilità, per un importo complessivo di € 10.000,00 (oltre IVA 22%),
oppure comprensiva di:

- 2 stand preallestiti per un totale di mq 14, ognuno con desk, sgabello, tavolo con 2 sedie,
- cestino, multipresa, completi di allaccio elettrico, consumo energia, collegamento internet;
- immagini di fondo degli stand e dei desk personalizzate
- 1 monitor con ingresso USB
- 1 hostess
- 1 pagina pubblicitaria nel catalogo ufficiale della manifestazione inclusa quota di iscrizione
- 1 newsletter dedicata
- 1 banner sul sito internet dell'evento
- slot di presentazione all'interno del palinsesto del programma scientifico
- 5 pass per Workshop B2B
- tariffa ridotta per la partecipazione degli operatori turistici della Regione Lazio al Workshop del 17 settembre;

ATTESO che la sopra citata proposta è rispondente alle indicazioni tecniche, alle esigenze logistiche e di comunicazione richieste dalla Regione Lazio per l'allestimento dello spazio personalizzato, e pertanto, è ritenuto congruo affidare alla Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s., i servizi da realizzare per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione in oggetto per l'importo complessivo di € 12.200,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che la Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s., con sede in Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG) - Via Los Angeles 112 - C.F. / P. IVA 02211840547, è esclusivista sia nella organizzazione di tutti i servizi della manifestazione turistica WTE sia nella gestione amministrativo contabile della stessa e che, pertanto, trova applicazione l'articolo 63, comma 2, lettera b) punto 3, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto opportuno, per la partecipazione della Regione Lazio alla XIII edizione della manifestazione turistica WTE - "World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia", dal 15 al 17 settembre 2022, di perfezionare la prenotazione 41253/2022 per l'importo complessivo di € 12.200,00, sul capitolo U0000C17110 recante: "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2022 del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s., con sede in Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG) - Via Los Angeles 112 - C.F. / P. IVA 02211840547;

RITENUTO pertanto di approvare i seguenti documenti, allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale:
- Schema Lettera contratto (Allegato "1");
- Schema Dichiarazione ex art. 80 del Codice degli appalti e legge n. 136/2010 (Allegato "2");

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che in relazione alla sopra citata disposizione è stato acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il Codice Identificativo di Gara (CIG): ZBD37376A5;

ATTESO che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di partecipare alla manifestazione turistica WTE -"World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia" dal 15 al 17 settembre 2022;

- di affidare ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett b) punto 3, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, alla Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s., con sede in Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG) - Via Los Angeles 112 - C.F. / P. IVA 02211840547, la realizzazione dello spazio espositivo personalizzato comprensivo dei servizi accessori necessari per la piena funzionalità, operatività e visibilità, per la partecipazione della Regione Lazio al WTE - "World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO per l'importo di € 12.200,00 (IVA inclusa);

- di perfezionare la prenotazione n. 41253/2022 per l'importo complessivo di € 12.200,00 sul capitolo U0000C17110 recante: "Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità in favore della Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s (Cod. Crd 173259);

- di liquidare il suddetto importo impegnato in favore della sopracitata società, alla conclusione della manifestazione e alla verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza dei servizi resi, unitamente alla trasmissione di una dettagliata relazione sulle attività svolte e della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;

- di sottoporre gli atti contabili alla valutazione del Responsabile del Controllo di I° Livello della MISURA 2, così come stabilito dalla DGR n. 195/2021, DGR n. 303/2021 e dall'A.O. n. G07429/2021;

- di stabilire che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

- di approvare i seguenti documenti, allegati alla presente e di essa facente parte integrale e sostanziale:
  - Schema Lettera contratto (All. "1");
  - Schema Dichiarazione ex art. 80 del Codice degli appalti e legge n. 136/2010 (All. "2");

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Anna Crisà, in servizio presso l'Area Promozione e Commercializzazione, quale struttura organizzativa dell'attuazione della MISURA 2.

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicitàprevisti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

Spett.le
Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s
Via Los Angeles, 112
Santa Maria degli Angeli
- 06081 Assisi (PG)
PEC: mecmarketingsas@pec.it

Oggetto: Lettera contratto relativo all'affidamento dei servizi per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica WTE -"World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia" dal 15 al 17 settembre 2022**– Fornitore Società M.&C. Marketing Consulting S.a.s – Importo Euro € 12.200,00 (IVA inclusa) – CUP F89I21000140001- CIG:** ZBD37376A5**.**

Si comunica che con la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ è stato autorizzato l'affidamento diretto a codesta Società del servizio per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica WTE -"World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia" dal 15 al 17 settembre 2022- per un importo di € 12.200,00 (IVA inclusa).

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

- riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura il codice CIG n. _____ e gli estremi dell'atto determinativo di autorizzazione;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, codesta Società sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che il servizio affidato dovrà contenere la banda loghi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PSC Lazio e quello della Regione Lazio, nei materiali di documentazione realizzati (es. report, attestati di partecipazione, video etc.);
- obbligo di dettagliata rendicontazione finanziaria con tutti gli elementi essenziali e puntuale relazione dei servizi resi nel pieno rispetto del SIGECO del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione aggiornamento Patto Lazio Risorse aggiuntive di cui alla Delibera CIPE n.38/2020.

Si fa presente che nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e codesta Società.

Si ricorda, altresì, al termine della prestazione, di far pervenire la fattura corredata della documentazione relativa al servizio a:

Regione Lazio – Agenzia Regionale del Turismo
Area Promozione e commercializzazione
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Codice Fiscale 80143490581
Codice IPA UXR85C

La presente lettera contratto dovrà essere restituita, **entro un giorno dalla ricezione**, datata e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale per accettazione, a mezzo pec all'indirizzo: promozioneturistica@regione.lazio.legalmail.it, unitamente alla dichiarazione allegata alla presente debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante.

Il RUP
Dott.ssa Anna Crisà
acrisa@regione.lazio.it

Dirigente Area
Promozione e commercializzazione
Dott.ssa Amalia Vitagliano

Il Direttore
Dott. Roberto Ottaviani

per presa visione ed accettazione
il legale rappresentante

_____
(Firmato digitalmente)

___/___/____

Allegato 1 – Determinazione n. _____/2022
Allegato 2 - Dichiarazione per l'affidamento
Allegato 3 – SIGECO Regione Lazio

CARTA INTESTATA DELL'OPERATORE ECONOMICO Allegato 2

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____, C.F. _____,in qualità di [indicare carica sociale / ruolo aziendale] _____dell'Impresa _____, con sede legale in _____,indirizzo _____, prov. ____, C.F. _____, Partita IVA _____, munito dei relativi poteri,

in relazione all'affidamento diretto (Determinazione n._____ del_____) per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica WTE -"World Tourism Event 2022" Salone mondiale del turismo - Città e Siti UNESCO in programma a Verona "Palazzo della Gran Guardia" dal 15 al 17 settembre 2022, CUP: F89I21000140001- CIG: _____, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

compilare

DICHIARA

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, (dichiarazione clausola anti pantouflage);
- che questa Impresa non si trova in alcuno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di aver preso esatta conoscenza di tutte le circostanze influenti sul servizio in appalto;
- di aver preso in considerazione tutte le circostanze che possano aver influito sulla de-terminazione dei prezzi i quali vengono giudicati complessivamente remunerativi e tali dunque da consentire un perfetto espletamento del servizio e una corretta formulazione dell'offerta;
- l'essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse secondo la legislazione italiana, nonché con gli obblighi concernenti i versamenti contributivi INPS e INAIL a favore dei lavoratori;
- non aver subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale e di non aver subito revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione delle forniture;
- "ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 23 agosto 2010, n. 136, in caso di affidamento per presente appalto, di impegnarsi a comunicare gli estremi del conto corrente dedicato al presente contratto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- l'inesistenza delle sanzioni interdittive di cui al D.lgs. 231/2001 che impediscono di contrattare con la PA;
- che la scrivente società è titolare di diritti di esclusiva per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento diretto;
- l'indirizzo PEC a cui inviare comunicazioni inerenti il servizio è _____;
- la persona di riferimento per comunicazioni riguardanti il servizio è _____, tel./cell. _____, email _____;

_____

Documento sottoscritto digitalmente

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10132

Ordinanza del Commissario Straordinario per il Giubileo n.2 del 24/06/2022- Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi - Next Generation EU. Linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, intervento n. 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per accessibilità lungo i cammini regionali, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio. Nomina del dr. Roberto Ottaviani in qualità di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii..

Oggetto: Ordinanza del Commissario Straordinario per il Giubileo n.2 del 24/06/2022- Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi – Next Generation EU. Linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, intervento n. 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per accessibilità lungo i cammini regionali, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio.
Nomina del dr. Roberto Ottaviani in qualità di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii..

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n.437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato dai Regolamenti regionali n. 15 del 9 settembre 2013 e n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l'organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 07/05/2018, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo al Dott. Roberto Ottaviani;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della valutazione del Piano di Ripresa e Resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 514/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con cui sono state individuate la Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 4, lettera l), del predetto decreto-legge n. 77/2021, che definisce quali «amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR», i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR, mentre la lettera o) qualifica «soggetti attuatori» i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge n. 77/2021, recante "Monitoraggio e rendicontazione del PNRR", con il quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 10 del citato decreto legge n. 77/2021, recante "Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici", che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, le Amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi nonché per azioni di rafforzamento della capacità amministrativa;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto Ministeriale dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, come da Allegato A al citato decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'Investimento M1C3I4.3 "Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di 500 mln di euro, articolato in 6 (sei) sub-investimenti denominati, rispettivamente, "Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation", "Giubileo 2025 – Dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana", "#La Città Condivisa", "#Mitingodiverde", "#Roma4.0" e"#Amanotesa";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63, recante "Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

CONSIDERATO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che "(…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'articolo 6 con cui è stato istituito il Ministero del turismo e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è stato ridenominato Ministero della cultura;

VISTA la Missione 1, Componente3 "Cultura e turismo" che ricomprende il Ministero del turismo come amministrazione centrale titolare del programma "Caput mundi" da attuare, per gli aspetti di competenza, con Roma Capitale, il Ministero della cultura attraverso le sue articolazioni quali la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Latina e Frosinone, il Parco Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia antica, (…); il Ministero del Turismo, la Regione Lazio e la Diocesi di Roma;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do not significant harm");

VISTA la Comunicazione C(2021)1054 della Commissione europea del 12 febbraio 2021 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Unità di Missione NG EU, n. 32 del 30 dicembre 2021;

PRESO ATTO delle Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR di competenza del Ministero del turismo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
Milestone M1C3-35 "Firma dell'accordo per ciascuno dei sei progetti tra Ministero del Turismo e beneficiari/enti attuatori" entro T2 2022: "Devono essere firmati accordi per i sei progetti seguenti: 1) Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU; 2) Dalla Roma pagana alla Roma cristiana - cammini giubilari; 3) #Lacittàcondivisa; 4) #Mitingodiverde; 5) #Roma 4.0; 6) #Amanotesa. L'elenco dei beneficiari/enti attuatori deve comprendere: Roma Capitale, il Ministero della cultura attraverso le sue articolazioni quali la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Latina e Frosinone, il Parco Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia antica, (…);il Ministero del Turismo, la Regione Lazio e Diocesi di Roma. Prima del bando di gara devono essere stabiliti i criteri di selezione e di aggiudicazione e le specificità dei progetti, con le relative risorse. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale."
Target M1C3-27 "Numero di siti culturali e turistici la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50 % dello stato di avanzamento lavori (SAL) (prima parte)" entro T4 2024: "L'investimento deve interessare interventi di: 1. riqualificazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma, per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; 2. valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici, per la linea di investimento "Cammini giubilari"; 3. riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche, per la linea di investimento #LaCittàCondivisa; 4. interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane, per la linea di investimento #Mitingodiverde; 5. digitalizzazione dei servizi culturali e sviluppo di app per i turisti, per la linea di investimento #Roma 4.0; 6. incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale, per la linea di investimento #Amanotesa. L'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno 5 siti archeologici/culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; almeno 125 siti archeologici/culturali per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti archeologici/culturali per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti archeologici/culturali per #Mitingodiverde; almeno 5 siti archeologici/culturali per #Roma 4.0. Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche il completamento del 50 % dei progetti della linea di investimento #Amanotesa."
Target M1C3-36 "Numero di riqualificazioni di siti culturali e turistici ultimate" entro T2 2026: "L'investimento deve interessare interventi di: – riqualificazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma, per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; – valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici, per la linea di investimento "Cammini giubilari"; – riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche, per la linea di investimento #LaCittàCondivisa; – interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane, per la linea di investimento #Mitingodiverde; – digitalizzazione dei servizi culturali e sviluppo di app per i turisti, per la linea di investimento #Roma 4.0; – incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale, per la linea di investimento #Amanotesa. L'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno 5 siti archeologici/culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; almeno 125 siti archeologici/culturali per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti archeologici/culturali per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti archeologici/culturali per #Mitingodiverde; almeno 5 siti archeologici/culturali per #Roma 4.0. Per centrare l'obiettivo saranno

necessari anche il completamento di tutti i progetti della linea di investimento #Amanotesa e disponibilità al pubblico dell'applicazione "CaputMundi - Roma4U".

VISTO l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, definita dal Commissario Straordinario di Governo in accordo con il Ministro del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 422, come modificato dal decreto-legge n. 36/2022;

VISTE le linee guida sugli Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità inerenti agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero del turismo n. 5653 del 27 aprile 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, con il quale le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi e in particolare l'allegata Tabella A, dalla quale risulta che per la misura M1C3-investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici sono state assegnati 500 milioni di euro, da suddividere in sei sub-Investimenti;

CONSIDERATO che, in coerenza con quanto previsto dall'Annex 1 del documento "Operational Arrangments between the European commission and Italy", relativamente ai milestone e target associati all'M1C3 Investimento 4.3 – Caput Mundi. Next Generation EU for touristic great events" (4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici), l'Investimento deve riguardare interventi di:

- riqualificazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico architettonico della città di Roma per la linea di azione "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU";
- valorizzazione, la messa in sicurezza, il consolidamento antisismico e il restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici per la linea di azione "Giubileo 2025 dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana";
- riqualificazione dei siti ubicati nelle periferie per la linea di azione #La città condivisa;
- intervento su parchi, giardini storici, ville e fontane per la linea di azione #Mi tingo di verde;
- digitalizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo di app per i turisti per la linea di azione #Roma 4.0;
- incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale per la linea di azione #Amanotesa;

VISTO che l'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno:

- 5 siti archeologici culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per nextgeneration.eu";
- 125 siti archeologici culturali per "Giubileo 2025 dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana";
- 50 siti archeologici culturali per #La città condivisa;
- 15 siti archeologici culturali per #Mi tingo di verde;
- 5 siti archeologici culturali per #Roma 4.0.

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi è obbligatorio conseguire tutti i milestone e target previsti nei sopracitati "Operational Arrangments";

CONSIDERATO che tali obiettivi prevedono che prima del bando di gara debbano essere stabiliti i criteri di selezione e di aggiudicazione e le specificità dei progetti, con le relative risorse e che la selezione dei progetti mediante inviti a presentare proposte concorrenziali e le conseguenti procedure di appalto debbano essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale;

CONSIDERATO che sui luoghi di interesse individuati dal programma Caput Mundi, ai sensi dell'ordinamento giuridico italiano, gli unici soggetti competenti e titolati a intervenire su beni del patrimonio storico, artistico e culturale sono i soggetti attuatori tra cui la Regione Lazio;

CONSIDERATO che la selezione degli interventi del programma Caput Mundi è avvenuto nel rispetto delle regole e dei criteri del PNRR e di quanto previsto nel CID;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", e in particolare l'articolo 1, comma 421, il quale dispone, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi di cui alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, che con decreto del Presidente della Repubblica sia nominato un Commissario straordinario del Governo;

VISTI altresì i commi 422, 426, 427, 438 e 441 dell'articolo 1 della citata legge n. 234/2021, come modificati dall'articolo 40 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", i quali recano la disciplina delle modalità di attuazione dell'Investimento 4.3 della Misura M1C3 del PNRR;

VISTO in particolare il comma 427 dell'articolo 1 della citata legge n. 234/2021, come modificato dall'articolo 40 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ai sensi del quale in relazione agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, "la società Giubileo 2025 agisce in qualità di stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022 con cui il Sindaco di Roma pro tempore è stato nominato Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e in particolare l'articolo 40, comma 1, che attribuisce al Ministero del turismo la facoltà di avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, per la realizzazione degli investimenti in materia di "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici", anche delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma;

VISTA la Delega al Commissario Straordinario di Governo per la stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma per la realizzazione dell'investimento Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici, prot. n. 6971 del 27 maggio 2022, trasmessa per la registrazione alla Corte dei conti;

CONSIDERATO che il direttore dell'Agenzia regionale del Turismo con nota del 24 giugno 2022, trasmessa via mail dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, al Commissario Straordinario del Governo ha proposto il progetto Grande Latium – Cammina in sicurezza, con il quale si intende dare un impulso significativo al numero delle persone che percorreranno i cammini regionali, realizzando punti sosta attrezzati tra cui, raccogliendo le indicazioni delle diverse associazioni che rappresentano persone con mobilità ridotta, almeno uno completamente accessibile, per ognuno dei cammini riconosciuti;

VISTA l'Ordinanza n. 2 del 24 giugno 2022 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 che approva l'elenco degli interventi da finanziare relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR tra i quali l'intervento 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta lungo i cammini regionali, linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio ;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare, l'articolo 15 regolante gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'Accordo del 27/06/2022, ai sensi dell'art. 1 c. 422 della L. n. 234/2021 e ss. mm.ii, stipulato tra il Commissario Straordinario del Governo Roberto Gualtieri e la Regione Lazio rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti, in qualità di Soggetto attuatore;

PRESO ATTO di quanto stabilito nell'Accordo ed in particolare all'art. 12 c.3 " L'importo complessivo dei n. 1 interventi, di cui al presente Accordo è pari a euro 1.700.000,00 (euro unmilionesettecentomila/00) a valere sulle risorse del PNRR di cui al decreto del Ministero dell'economia e finanze del 6 agosto 2021";

CONSIDERATO che l'Accordo di cui sopra rappresenta un interesse comune delle parti a collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del programma che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito dall'intervento in argomento è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario per il Giubileo ha condiviso con il MITUR e con il MEF – Servizio centrale PNRR l'opportunità di attivare il supporto tecnico-operativo di Invitalia per accelerare l'attuazione degli interventi e che le attività svolte da Invitalia a beneficio dei Soggetti Attuatori non comporteranno alcun onere per gli stessi;

PRESO ATTO che Invitalia ha proposto, con mail del 25/07/2022, la procedura dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54° del D.lgs n. 50/2016, tra gli Enti beneficiari relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 Caput Mundi – Next Generation EU per l'affidamento della progettazione, della verifica, dei lavori e del collaudo delle opere per gli interventi superiori ad 1 Mln€;

RILEVATA la necessità di svolgere le attività relative all'attuazione dell'intervento del PNRR: M1C3 Investimento 4.3 "Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici" "Giubileo 2025 – Dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana" l'intervento 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta lungo i cammini regionali, linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio;

RILEVATA la necessità di nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni per l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR - intervento 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per l'accessibilità lungo i cammini regionali, linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio;

CONSIDERATO che il dr. Roberto Ottaviani Direttore dell'Agenzia regionale del Turismo ha i requisiti professionali per l'assolvimento dell'incarico di RUP;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto dell'Accordo del 27/06/2022, ai sensi dell'art. 1 c. 422 della L. n. 234/2021 e ss. mm.ii, stipulato tra il Commissario Straordinario del Governo Roberto Gualtieri e la Regione Lazio rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti, in qualità di Soggetto attuatore, che si allega alla presente;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, il dr. Roberto Ottaviani quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR - intervento 201 Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per l'accessibilità lungo i cammini regionali, linea Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana, totale intervento euro 1.700.000,00, attuatore Regione Lazio;

3. che le risorse per l'attuazione dell'intervento gravano sul PNRR di cui al decreto del Ministero dell'economia e finanze del 6 agosto 2021";

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicitàprevisti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Roberto OTTAVIANI

PIANO NAZIONALE RESILIENZA E RECUPERO (PNRR)

Missione 1 Componente C3

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 422, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 ss.mm.ii.

M1C3 – 35

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

CAPUT MUNDI - NEXT GENERATION EU IN ROME

TRA

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO Roberto Gualtieri, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022, in qualità di delegato del Ministero del Turismo giusta nota prot. n. 6971 del 27 maggio 2022, con sede legale presso Roma Capitale, Piazza del Campidoglio (di seguito "Commissario Straordinario")

E, in qualità di Soggetto attuatore,

La REGIONE LAZIO, rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti in qualità di legale rappresentante, CF 80143490581, con sede legale a Roma, Via Cristoforo Colombo 212;

Di seguito indicate anche come "**Parti**"

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della valutazione del Piano di Ripresa e Resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 514/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", con cui sono state individuate la Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 4, lettera l), del predetto decreto-legge n. 77/2021, che definisce quali «amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR», i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR,

mentre la lettera o) qualifica «soggetti attuatori» i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;

VISTO l'articolo 6 del citato decreto-legge n. 77/2021, recante "*Monitoraggio e rendicontazione del PNRR*", con il quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 10 del citato decreto legge n. 77/2021, recante "*Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici",* che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, le Amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi nonché per azioni di rafforzamento della capacità amministrativa;

VISTO l'art. 12, comma 5, del predetto decreto legge n. 77/2021, il quale prevede che l'Amministrazione responsabile degli interventi previsti dal PNRR, nei casi di inadempimento, ritardo o inerzia, ove strettamente indispensabile, per garantire il rispetto del cronoprogramma del *programma* provvede alla "*adozione dei relativi atti mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. [..] Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione in materia di tutela della salute, della sicurezza e della incolumità pubblica, dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'ordinanza è adottata previa autorizzazione della Cabina di regia. Tali ordinanze sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2*-bis*, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto Ministeriale dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, come da Allegato A al citato decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTO l'Investimento M1C3I4.3 "Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di 500 mln di euro, articolato in 6 (sei) sub-investimenti denominati, rispettivamente, "*Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation*", "Giubileo 2025 – Dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana", "*#La Città Condivisa*", "*#Mitingodiverde*", "*#Roma4.0*" e"*#Amanotesa"*;

RILEVATA la necessità di svolgere le attività relative all'attuazione dell'intervento: M1C3 Investimento 4.3 "Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici" meglio specificato nell'allegato 1 al presente Accordo;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare, l'articolo 15 regolante gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";

VISTA la delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63, recante "*Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2 -quater e 2 -quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*";

CONSIDERATO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che "(…) *la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", in particolare, l'articolo 112, comma 4, ai sensi del quale è prevista la stipula di accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22 agosto 2017, n. 154, recante "*Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*";

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del programma che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il programma è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'articolo 6 con cui è stato istituito il Ministero del turismo e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è stato ridenominato Ministero della cultura;

VISTA la Missione 1, Componente3 "Cultura e turismo" che ricomprende il Ministero del turismo come amministrazione centrale titolare del programma "Caput mundi" da attuare, per gli aspetti di competenza, con Roma Capitale, il Ministero della cultura attraverso le sue articolazioni quali la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Latina e Frosinone, il Parco Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia antica, (…); il Ministero del Turismo, la Regione Lazio e Diocesi di Roma;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "*Do not significant harm*");

VISTA la Comunicazione C(2021)1054 della Commissione europea del 12 febbraio 2021 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Unità di Missione NG EU, n. 32 del 30 dicembre 2021;

PRESO ATTO delle Autovalutazioni DNSH relative a investimenti e riforme del PNRR di competenza del Ministero del turismo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- *Milestone* M1C3-35 "Firma dell'accordo per ciascuno dei sei progetti tra Ministero del Turismo e beneficiari/enti attuatori" entro T2 2022: "Devono essere firmati accordi per i sei progetti seguenti: 1) Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU; 2) Dalla Roma pagana alla Roma cristiana - cammini giubilari; 3) #Lacittàcondivisa; 4) #Mitingodiverde; 5) #Roma 4.0; 6) #Amanotesa. L'elenco dei beneficiari/enti attuatori deve comprendere: Roma Capitale, il Ministero della cultura attraverso le sue articolazioni quali la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Latina e Frosinone, il Parco Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia antica, (…);il Ministero del Turismo,

la la Regione Lazio e Diocesi di Roma. Prima del bando di gara devono essere stabiliti i criteri di selezione e di aggiudicazione e le specificità dei progetti, con le relative risorse. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale."

- *Target* M1C3-27 "Numero di siti culturali e turistici la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50 % dello stato di avanzamento lavori (SAL) (prima parte)" entro T4 2024: "L'investimento deve interessare interventi di: 1. riqualificazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma, per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; 2. valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici, per la linea di investimento "Cammini giubilari"; 3. riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche, per la linea di investimento #LaCittàCondivisa; 4. interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane, per la linea di investimento #Mitingodiverde; 5. digitalizzazione dei servizi culturali e sviluppo di app per i turisti, per la linea di investimento #Roma 4.0; 6. incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale, per la linea di investimento #Amanotesa. L'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno 5 siti archeologici/culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; almeno 125 siti archeologici/culturali per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti archeologici/culturali per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti archeologici/culturali per #Mitingodiverde; almeno 5 siti archeologici/culturali per #Roma 4.0. Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche il completamento del 50 % dei progetti della linea di investimento #Amanotesa."
- *Target* M1C3-36 "Numero di riqualificazioni di siti culturali e turistici ultimate" entro T2 2026: "L'investimento deve interessare interventi di: – riqualificazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico-architettonico della città di Roma, per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; – valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici, per la linea di investimento "Cammini giubilari"; – riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche, per la linea di investimento #LaCittàCondivisa; – interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane, per la linea di investimento #Mitingodiverde; – digitalizzazione dei servizi culturali e sviluppo di app per i turisti, per la linea di investimento #Roma 4.0; – incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale, per la linea di investimento #Amanotesa. L'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno 5 siti archeologici/culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"; almeno 125 siti archeologici/culturali per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti archeologici/culturali per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti archeologici/culturali per #Mitingodiverde; almeno 5 siti archeologici/culturali per #Roma 4.0. Per centrare l'obiettivo saranno necessari anche il completamento di tutti i progetti della linea di investimento #Amanotesa e disponibilità al pubblico dell'applicazione "CaputMundi - Roma4U".

VISTO l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, definita dal Commissario Straordinario di Governo in accordo con il Ministro del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 422, come modificato dal decreto-legge n. 36/2022;

CONSIDERATO che saranno redatte le schede intervento di dettaglio dei singoli progetti inseriti nel programma;

VISTE le linee guida operative redatte dal Ministero del turismo, di cui all'allegato 2 del presente Accordo, per la realizzazione degli interventi multimediali e digitali del programma Caput Mundi;

VISTE le linee guida sugli Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità inerenti agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero del turismo n. 5653 del 27 aprile 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, con il quale le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi e in particolare l'allegata Tabella A, dalla quale risulta che per la misura M1C3-investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici sono state assegnati 500 milioni di euro, da suddividere in sei sub-Investimenti;

CONSIDERATO che, in coerenza con quanto previsto dall'*Annex 1* del documento "*Operational Arrangments between the European commission and Italy*", relativamente ai *milestone* e *target* associati all'M1C3 Investimento 4.3 – *Caput Mundi. Next Generation EU for touristic great events*" (4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici), l'Investimento deve riguardare interventi di:

- riqualificazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di alto valore storico architettonico della città di Roma per la linea di azione "*Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU"*;
- valorizzazione, la messa in sicurezza, il consolidamento antisismico e il restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici per la linea di azione "*Giubileo 2025-alla Roma Pagana alla Roma Cristiana"*;
- riqualificazione dei siti ubicati nelle periferie per la linea di azione *#La città condivisa*;
- intervento su parchi, giardini storici, ville e fontane per la linea di azione *#Mi tingo di verde*;
- digitalizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo di app per i turisti per la linea di azione *#Roma 4.0*;
- incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale per la linea di azione *#Amanotesa*;

VISTO che l'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno:

- 5 siti archeologici culturali per la linea di investimento "*Patrimonio culturale di Roma per nextgeneration.eu"*;
- 125 siti archeologici culturali per "*Giubileo 2025-alla Roma Pagana alla Roma Cristiana"*;
- 50 siti archeologici culturali per *#La città condivisa*;
- 15 siti archeologici culturali per *#Mi tingo di verde*;
- 5 siti archeologici culturali per *#Roma 4.0*.

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi è obbligatorio conseguire tutti i *milestone* e *target* previsti nei sopracitati "*Operational Arrangments*";

VISTO che tali obiettivi prevedono che prima del bando di gara devono essere stabiliti i criteri di selezione e di aggiudicazione e le specificità dei progetti, con le relative risorse. La selezione dei progetti mediante inviti a presentare proposte concorrenziali e le conseguenti procedure di appalto devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori, in base a quanto stabilito nei sopracitati "*Operational Arrangments*", hanno proposto interventi in almeno 200 siti archeologico-culturali per il programma Caput Mundi;

CONSIDERATO che sui luoghi di interesse individuati dal programma Caput Mundi, ai sensi dell'ordinamento giuridico italiano, gli unici soggetti competenti e titolati a intervenire su beni del patrimonio storico, artistico e culturale sono i soggetti attuatori tra cui la Regione Lazio chiamata a sottoscrivere il presente Accordo;

CONSIDERATO che la selezione degli interventi del programma Caput Mundi è avvenuto nel rispetto delle regole e dei criteri del PNRR e di quanto previsto nel CID;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", e in particolare l'articolo 1, comma 421, il quale dispone, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi di cui alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, che con decreto del Presidente della Repubblica sia nominato un Commissario straordinario del Governo;

VISTI altresì i commi 422, 426, 427, 438 e 441 dell'articolo 1 della citata legge n. 234/2021, come modificati dall'articolo 40 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", i quali recano la disciplina delle modalità di attuazione dell'Investimento 4.3 della Misura M1C3 del PNRR;

VISTO in particolare il comma 427 dell'articolo 1 della citata legge n. 234/2021, come modificato dall'articolo 40 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", ai sensi del quale in relazione agli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR, "*la società Giubileo 2025 agisce in qualità di stazione appaltante e le funzioni di soggetto attuatore sono svolte dagli enti individuati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022 con cui il Sindaco di Roma pro tempore è stato nominato Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" e in particolare l'articolo 40, comma 1, che attribuisce al Ministero del turismo la facoltà di avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, per la realizzazione degli investimenti in materia di "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici", anche delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma;

VISTA la Delega al Commissario Straordinario di Governo per la stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma per la realizzazione dell'investimento Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici, prot. n. 6971 del 27 maggio 2022, trasmessa per la registrazione alla Corte dei conti;

VISTA l'Ordinanza n. 2 del 24 giugno 2022 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 che approva l'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo del 24 giugno 2022 che approva il Programma Caput Mundi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamate. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo, quale oggetto dello stesso, l'allegato elenco degli interventi, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo, nonché le linee guida operative di cui all'allegato 2 e il Manuale delle Procedure di cui all'allegato 3.

Articolo 2
(Definizioni)

1 Ai fini dell'Accordo, anche ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge n. 77/2021, si intende per:
a) *Piano o PNRR*: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
b) *Programma:* il programma "CAPUT Mundi", in capo al Ministero del turismo, inserito nella componente M1C3 "Turismo 4.0";
c) *Parti:* i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
d) Amministrazione centrale titolare di interventi: il Ministero del turismo, quale soggetto che provvede al monitoraggio, rendicontazione e controllo del programma "CAPUT Mundi";
e) *Commissario Straordinario:* il Commissario Straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge n. 234/2021, delegato alla stipula degli accordi con i Soggetti Attuatori e alla conseguente fase attuativa del *programma*;
f) *Soggetti Attuatori*: Soggetti pubblici o privati responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP), individuati nell'ambito delle Schede di dettaglio delle Componenti del *PNRR*; *Servizio Centrale per il PNRR*: l'ufficio centrale di livello dirigenziale generale istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. i), del decreto-legge n. 77/2021, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del *PNRR*;
g) *Unità di missione:* l'apposita struttura per il *PNRR* che, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021, è individuata all'interno dell'amministrazione centrale titolare per il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
h) *Segreteria tecnica:* l'organismo istituito presso la Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 77/2021, con funzioni di supporto alla Cabina di Regia e deputato alla proposta al Presidente del Consiglio dei ministri dei poteri sostitutivi e all'istruzione dei procedimenti per il superamento del dissenso;
i) *Tavolo tecnico di coordinamento*: l'organismo di concertazione istituzionale tra tutte le Amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo con funzioni di cui all'articolo 8 del presente Accordo;
j) *Comitato tecnico-digitale*: l'organismo preposto al coordinamento della fruizione omogena dei siti e delle applicazioni digitali;
k) *Schede di attuazione degli interventi:* le schede descrittive degli interventi stabiliti nel programma "Caput Mundi" con dettaglio tecnico procedurale per l'attuazione fisica e finanziaria degli stessi;
l) *Interventi:* gli interventi previsti nel programma e meglio specificati nelle *Schede di attuazione degli interventi* sopracitati;
m) *Linee guida*: le linee guida in corso di predisposizione che concorrono ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei *target* e *milestone* e le linee guida operative per la realizzazione degli interventi multimediali e digitali del programma Caput Mundi.

Articolo 3
(Interesse pubblico comune alle Parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione degli interventi del programma Caput Mundi, di cui all'allegato 1.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire le migliori strategie attuative, le metodologie e i migliori strumenti funzionali a supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'allegato 1 al presente Accordo.

3. Fermo restando quanto disposto in tema di *governance* del Piano dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le Parti si impegnano a:
   a) agire per l'attuazione del programma nel rispetto del principio del *DNSH (do not significant harm*), ossia "non arrecare un danno significativo", e di quanto previsto nelle autovalutazioni sul DNSH relative a investimenti e riforme del *PNRR* di competenza del Ministero del Turismo;
   b) garantire la massima collaborazione e il miglior coordinamento, mediante l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
   c) garantire l'adozione, per quanto di competenza, di tutti gli atti necessari alla realizzazione degli interventi del programma, ivi inclusi, il rilascio dei pareri e nulla osta, anche di carattere paesaggistico;
   d) collaborare per la risoluzione degli eventuali ostacoli alla regolare esecuzione degli impegni assunti e a risolvere ogni eventuale interferenza con altri interventi in fase di realizzazione nell'ambito del medesimo programma;
   e) sollecitare, ove necessario, gli Organi competenti per la convocazione di apposite conferenze di servizi, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge n. 241/1990;
   f) effettuare i controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese effettuate, nonché adottare, prevenire e correggere qualsivoglia indebito utilizzo delle risorse;
   g) riconoscere che i cronoprogrammi di attuazione, riportati nelle schede intervento di dettaglio dei singoli progetti del soggetto attuatore, costituiscono gli elementi prioritari ed essenziali per la verifica dello stato di avanzamento dei singoli interventi e il conseguente rispetto dei *target* e *milestone* del programma nel suo complesso.

Articolo 4
(Oggetto)

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del programma Caput Mundi, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal *PNRR*, M1C3, Investimento 4.3.
2. Il presente Accordo definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento
3. Gli *Interventi*, da attuare a regia nell'ambito del presente Accordo, riguardano la linea di investimento:
   1. "Giubileo 2025-alla Roma Pagana alla Roma Cristiana": valorizzazione, messa in sicurezza, consolidamento antisismico e restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici;

   che si attua mediante specifici progetti/interventi di responsabilità del soggetto attuatore;

4. Gli interventi oggetto del presente Accordo sono i seguenti:

Regione Lazio		**Contributo del Soggetto Attuatore al raggiungimento del *target***	
Linea di Intervento	***target* siti archeologici/culturali**	**Interventi di competenza**	**siti archeologici/culturali**
Giubileo 2025-alla Roma Pagana alla Roma Cristiana	125	1	1
Totale		**1**	**1**

Articolo 5
(Obblighi del Commissario straordinario del governo)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo il Commissario straordinario del Governo si impegna a:
   a. assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento, in coordinamento con il Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi;

b. assicurare il coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo dell'Investimento in coordinamento con il Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi;
c. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
d. provvedere alla gestione finanziaria in favore dei soggetti attuatori a valere sulle risorse che il Ministero del turismo metterà a disposizione nell'ambito dello stanziamento previsto per la Misura M1C3, Investimento 4.3. del PNRR;
e. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese nonché del conseguimento di *milestone* e *target* e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse a tal fine si dota di una struttura di controllo funzionalmente indipendente dalle attività di gestione dell'Investimento;
f. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e garantire l'avvio delle procedure di recupero a seguito di apposita decisione comunicata dal Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi.

Articolo 6
(Obblighi in capo al Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il *Soggetto attuatore* si obbliga a:
   a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
   b. rispettare il principio del *DNSH (do not significant harm*), ossia "non arrecare un danno significativo", e quanto previsto nelle autovalutazioni sul DNSH relative a investimenti e riforme del *PNRR* di competenza del Ministero del turismo, mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale, europea e nazionale. *Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;*
   c. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
   d. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
   e. garantire la realizzazione operativa delle attività come descritte nell'allegato 1 per l'importo complessivo previsto, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti all'intervento di competenza;
   f. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del *PNRR* secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
   g. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, da rendere disponibili per le attività di controllo e di audit;
   h. rendicontare al *Commissario Straordinario* le spese inerenti gli interventi;

i. conformarsi alle indicazioni fornite dal *Commissario Straordinario e* dall'*Amministrazione centrale titolare/*, alle linee guida e alle circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 3;
j. garantire il rispetto quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP.
k. garantire il rispetto dei principi trasversali previsti per il *PNRR* dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani;
l. garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, articoli 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo i dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
m. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
n. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
o. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione;
p. alimentare in maniera tempestiva e continuativa il sistema informatico unitario per il *PNRR* di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informatico utilizzato *dall'Amministrazione centrale titolare* dell'intervento, purché sia garantita la piena interoperabilità dello stesso con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'*Amministrazione centrale titolare;*
q. caricare sul sistema informatico i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità amministrativo-contabile previsti dalla normativa vigente sulle procedure di aggiudicazione da parte del *Commissario Straordinario*;
r. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dall'*Amministrazione centrale titolare*;
s. trasmettere i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
t. adottare criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del *PNRR*;
u. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al programma, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
v. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021. Tali fascicoli, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del *PNRR*, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del *Commissario Straordinario* e dell'*Amministrazione centrale titolare*, del *Servizio centrale per il PNRR*, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, della Corte dei conti e dell'EPPO per l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
w. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* e *milestone* realizzati, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

x. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal *Commissario Straordinario* e dall'*Amministrazione centrale titolare* nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
y. garantire le verifiche secondo la normativa vigente per garantire l'assenza di conflitto di interesse e doppio finanziamento, da attestare sul sistema informativo oppure secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Titolare;
z. inoltrare le domande di rimborso al *Commissario Straordinario* con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al programma nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla misura *PNRR* di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi.

Articolo 7
(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate.
2. Le *Parti* sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le *Parti* si impegnano a garantire per ogni soggetto coinvolto nell'attuazione le verifiche di assenza di conflitto di interesse e doppio finanziamento, da attestare sul sistema informativo oppure secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Titolare.
4. Le *Parti* si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Accordo e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del *PNRR* del Ministero del Turismo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del *PNRR*. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del *PNRR*.
5. Le *Parti* garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
6. Le *Parti* facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Ministero del Turismo e dal *Commissario Straordinario*, dal *Servizio centrale per il PNRR* e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del programma, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
7. Le *Parti* si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, indicando nella documentazione progettuale che il programma è finanziato nell'ambito del *PNRR*, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo del Ministero del turismo e l'emblema dell'Unione europea e fornendo

un'adeguata diffusione e promozione del programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del *PNRR*.

Articolo 8
(Tavolo tecnico di coordinamento)

1. Il Tavolo tecnico di coordinamento, istituito presso il *Commissario Straordinario*, svolge funzioni di concertazione istituzionale finalizzate alla definizione ed attuazione degli *Interventi* previsti nel programma ed è presieduto dal *Commissario Straordinario* o da un suo delegato e dal Ministro del turismo o da un suo delegato.
2. I *Soggetti Attuatori* comunicano i propri componenti del Tavolo.
3. Il Tavolo, convocato dai suoi Presidenti, anche in modalità telematica, si intende validamente costituito qualora sia presente la maggioranza dei componenti.
4. Il Tavolo svolge i seguenti compiti:
   (a) individuare le priorità di intervento nell'ambito del più ampio contesto del programma per assicurare un'operatività trasversale, funzionale alla realizzazione di tutti gli interventi nel rispetto dei tempi stabiliti, oltre al perseguimento di obiettivi intermedi per singole linee di azione, in modo da garantire una progressiva fruibilità del patrimonio interessato dal programma;
   (b) valutare l'andamento delle attività e il rispetto degli impegni previsti dal presente Accordo e dai successivi Accordi attuativi, anche al fine di attivare tempestivamente i provvedimenti necessari per l'esecuzione degli interventi;
   (c) verificare la motivazione di eventuali ritardi e inadempienze delle Parti;
5. All'interno del Tavolo potranno essere chiamati a partecipare rappresentanti tecnici del *Commissario Straordinario,* dell'Amministrazione centrale titolare e dei singoli *Soggetti Attuatori*, deputati a:
   (a) definire orientamenti e linee guida tecnico-scientifiche per una coerente e sinergica realizzazione degli interventi;
   (b) fornire pareri e contributi atti alla risoluzione di criticità di particolare complessità tecnica.

Articolo 9
(Comitato tecnico per il coordinamento digitale)

1. Il Comitato tecnico ha il compito di coordinare l'uniformità della fruizione digitale dei siti e la loro divulgazione via web e via App. Il Comitato agirà attraverso le linee guida di cui all'allegato 2 e potrà rappresentare le migliori soluzioni implementative. Del Comitato fa parte un rappresentante del *Commissario Straordinario*, un rappresentante del Ministero del turismo e un rappresentante per ogni *Soggetto Attuatore*.

Articolo 10
(Tempistiche di attuazione)

1. Gli *Interventi* del *programma* Caput Mundi, nel rispetto delle *milestone e target* previsti dall'*Annex 1* del documento "*Operational Arrangments between the European commission and Italy*", sono da attuare nel rispetto dei seguenti termini:
   (a) Interventi in complessivi 200 siti archeologico-culturali la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello Stato di avanzamento lavori entro il termine del 31/12/2024;
   (b) raggiungimento del 100% del completamento fisico e finanziario di ciascun intervento dei complessivi 200 siti archeologico-culturali entro il termine del 30/06/2026.

Articolo 11
(Monitoraggio di milestone e target e rendicontazione delle spese)

1. I *Soggetti Attuatori*, secondo le indicazioni fornite dal *Commissario Straordinario* e dall'*Amministrazione centrale titolare,* registrano in maniera continua, costante e tempestiva i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGIS, caricando (ove pertinente) la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del *PNRR del Ministero del Turismo* e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
2. Il *Commissario Straordinario* inoltra all'*Amministrazione centrale titolare*, almeno bimestralmente, tramite il sistema informativo, le rendicontazione delle spese dei soggetti attuatori che hanno superato con esito positivo i controlli ordinari di gestione amministrativo-contabile su tutte le spese, unitamente alle *check-list* di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del *PNRR del Ministero del Turismo* e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
3. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 12
(Oneri finanziari, copertura finanziaria e modalità di erogazione delle risorse)

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle *Parti* contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. L'importo complessivo dei n. 1 interventi, di cui al presente Accordo è pari a euro 1.700.000,00 (euro unmilionesettecentomila/00) a valere sulle risorse del *PNRR* di cui al decreto del Ministero dell'economia e finanze del 6 agosto 2021.
4. Il Commissario dispone in favore dei soggetti attuatori il trasferimento delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'esecuzione degli interventi di competenza;

5. Il *Commissario Straordinario*, delegato dal Ministero del Turismo in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a gestire la fase di erogazione delle risorse in favore dei soggetti attuatori, provvede, ai sensi del D.M. 11 ottobre 2021, con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 10% del totale delle risorse assegnate per l'esecuzione degli interventi, a seguito della stipula del presente Accordo;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico ReGis di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- una quota a saldo pari al 10 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento nonché il raggiungimento dei relativi *target* e *milestone*, indicati in premessa, in coerenza con le risultanze di cui al predetto sistema informatico ReGis.

6. Eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta potranno essere utilizzate solo dopo il soddisfacente conseguimento dei *target* finali ***M1C3-27 e M1C3-36*** per la stessa tipologia di interventi prevista nell'investimento Caput Mundi, previo accordo con il Ministero del turismo in qualità di Amministrazione centrale titolare.
7. Le *Parti* durante l'esecuzione del presente Accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito

di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
8. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

9. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari ulteriori rispetto alle risorse stanziate per l'Investimento 4.3 "Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici" del *PNRR*. Nell'ambito del presente Accordo non possono realizzarsi ulteriori attività da cui derivino nuovi oneri di spesa se non preventivamente approvati.

Articolo 13
(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le *Parti* hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso, in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le *Parti* si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo è effettuato dalle *Parti* in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, si precisa che per il Commissario Straordinario il titolare del trattamento dei dati personali, è Roberto Gualtieri in persona del Rappresentante legale e il responsabile del trattamento sarà individuato successivamente. Per la Regione Lazio il titolare del trattamento è Nicola Zingaretti in persona del legale rappresentante e il soggetto designato è Roberto Ottaviani, Direttore dell'Agenzia Regionale per il Turismo della Regione Lazio.

4. Le *Parti* si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 14
(Ritardi e inadempienze delle Parti)

1. I *Soggetti Attuatori* sono tenuti a segnalare al *Commissario Straordinario* ogni ritardo dovuto alla mancata esecuzione di un adempimento o al mancato o tardivo rilascio di nulla osta, pareri o atti comunque denominati, in grado di generare scostamenti, rispetto alle date indicate dal cronoprogramma, superiori ai 30 (trenta giorni) naturali e consecutivi.
2. Il *Commissario Straordinario* invia una diffida ad adempiere al *Soggetto Attuatore* responsabile del ritardo, assegnando un termine di 10 (dieci) giorni o, comunque, congruo in relazione alla entità del ritardo e alla tipologia di criticità, dandone notizia al Tavolo di coordinamento.
3. Nei successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, il *Soggetto Attuatore* deve comunicare al *Commissario Straordinario* le iniziative assunte per il recupero del ritardo. In caso di inerzia, si procede ai sensi dei successivi articoli 15 e 16.
4. Il *Commissario Straordinario* informa tempestivamente *l'Amministrazione Centrale titola*re in ordine alle situazioni di criticità di cui al presente articolo.

Articolo 15
(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il *Soggetto Attuatore* non raggiunga i *milestone* e *target* di competenza (come indicati nella tabella di cui all'articolo 4) nel rispetto delle tempistiche previste dal *PNRR* per l'attuazione degli interventi ad esso affidati, l'Amministrazione centrale titolare, sentito il *Commissario Straordinario,* revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente. In tal caso, i costi relativi agli interventi già realizzati saranno a carico esclusivo del soggetto inadempiente.

Articolo 16
(Poteri straordinari e sostitutivi)

1. Nel caso di perdurante inerzia il *Commissario Straordinario e* l'*Amministrazione centrale titolare*, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 438, della legge n. 234/2021, informano il Consiglio dei Ministri per l'attivazione dei poteri sostitutivi e l'individuazione del soggetto cui attribuire, in via sostitutiva, l'esecuzione dei progetti, anche per il tramite di una società di cui all'art. 2, D.lgs. 175/2016.

Articolo 17
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

Commissario Straordinario: l'indirizzo di posta elettronica certificata sarà comunicato successivamente

Regione Lazio: agenziaturismo@regione.lazio.legalmail.it

Articolo 18
(Durata e proroga)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scade con il completamento fisico e finanziario dell'investimento.
2. Le attività, indicate nelle Schede dettagliate di progetto, dovranno essere avviate dal *Soggetto Attuatore* a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Le azioni del *programma* dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente Accordo.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente Accordo.
5. Le *Parti* sono comunque obbligate ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

Articolo 19
(Disposizioni finali)

1. Le *Parti* convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

*****

Allegati

- **allegato 1 –Elenco degli interventi di competenza del Soggetto attuatore**
- **allegato 2 - Linee guida operative**
- **allegato 3 – Manuali e procedure**

*****

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

[COMMISSARIO STRAORDINARIO]

Documento sottoscritto con firma digitale dal Commissario Straordinario Roberto Gualtieri, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.

Firmato digitalmente da

Roberto Gualtieri

[REGIONE LAZIO]

Documento sottoscritto con firma digitale dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.

PROGRAMMA CAPUT MUNDI

Identificativo intervento	Linea di investimento	Numero siti archeologici/culturali	Intervento	Totale (mln €)	Soggetto attuatore
201	Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma cristiana	185	Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta lungo i cammini regionali	1,700	Regione Lazio

ALL. 2

ROMA CAPUT MUNDI

LINEE GUIDA OPERATIVE PROMOZIONE E DIGITALIZZAZIONE

INDICE

Obiettivi 2
Definizione delle aree di intervento comuni 6
Piattaforma digitale 6
Sito web 6
Mobile APP 9
Backend 12
Contenuti virtuali e multimediali per i singoli siti 14
Forniture hardware, allestimenti e manutenzione 17
Servizi trasversali 19

OBIETTIVI

La definizione delle linee guida operative per la realizzazione degli interventi multimediali e digitali del progetto Roma Caput Mundi, a cura del Ministero del Turismo, è finalizzata a garantire:

- L'unicità e il livello altamente innovativo del progetto, che intende diventare una Best Practice Internazionale
- Uno standard qualitativo elevato ed omogeneo per tutti i siti interessati dal progetto
- Una ottimizzazione degli investimenti
- Una industrializzazione e organizzazione strutturata delle attività
- Una piattaforma digitale innovativa
- Una esperienza utente coerente

Comitato tecnico per la fruizione digitale

Viene istituito un comitato tecnico per la fruizione digitale che deve essere il punto di riferimento centrale per la strategia digitale dei RUP, dei progettisti e degli operatori coinvolti.

Il Comitato tecnico, che prevede esperti per ogni amministrazione partecipante ed esperti esterni, sarà responsabile della unitarietà del progetto digitale di Roma Caput Mundi, a partire dall'indicazione delle linee guida.

Il coordinamento del progetto punta ad armonizzare una visione d'insieme della città e dell'intera experience, su web e nella APP, e le specifiche esperienze realizzate nei 320 siti.

Si intende anche valorizzare la complementarietà del Sito Web e della APP, che svolgono ruoli distinti. Il turista dovrà percepire una user experience unitaria, grazie al portale e alla mobile APP.

Uno studio di immagine coordinata e di interface design unitario favorirà l'accesso ai contenuti e la fruizione dei servizi e delle esperienze digitali, anche all'interno dei 320 siti fisici.

Il ruolo strategico del digitale nel progetto Roma Caput Mundi

Il digitale svolge diversi ruoli nel progetto Caput Mundi, tra cui:

- la promozione turistica internazionale On Line (piattaforma web)
- il supporto alla visita On Site (Mobile App)
- la creazione di experience, attrattori e allestimenti di nuova concezione
- il booking e il ticketing
- la condivisione e viralizzazione nei social media
- Il rafforzamento del brand Roma, la percezione e la reputazione in rete
- Il contributo partecipativo degli enti e degli utenti
- il monitoraggio dei siti monumentali e del comportamento dei visitatori

La dimensione digitale è una condizione, e non più una opzione, affinché il turista possa usufruire pienamente delle esperienze culturali e di intrattenimento.

Supporto digitale alle Linee di azione di Roma Caput Mundi

La componente digitale si inserisce nelle linee di azione del progetto Roma Caput Mundi, di cui diventa un supporto tecnologico:

- Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation - Grandi Opere sul Patrimonio Artistico-Culturale
- Dalla Roma Pagana alla Roma Cristiana-(Giubileo 2025) - Percorsi Giubilari Storico Culturali
- La Città Condivisa - Riqualificazione Periferie e Percorsi Tematici
- #Mitingodiverde - Parchi, Giardini Storici, Ville e Fontane
- #Amanotesa* - Accessibilità al Patrimonio di Roma

Una linea di azione specifica comprende già le attività digitali:

- #Roma4.0 - Digitalizzazione, Roma Experience, Sociale Web

Il Progetto non è quindi solamente una lista di interventi, ma un modello di fruizione turistica innovativa e un modello di valorizzazione per Roma, in cui la componente digitale è fattore abilitante per la gran parte dei progetti e strumento di cambiamento strutturale per la città di Roma.

Il digitale prima, durante, dopo il viaggio a Roma

Vengono fornite indicazioni generali per la gestione digitale del lifecycle del viaggio di un turista in Roma Caput Mundi:

- **Prima del viaggio - Sito Web**

La promozione, l'ingaggio, l'organizzazione, la prenotazione del viaggio e l'acquisto di pacchetti avvengono fondamentalmente On Line, sia in ambito BtoC (verso gli utenti finali) che BtoB (verso i tour operator e le agenzie). Il web è ormai il canale dominante della vendita di servizi turistici (il turismo da solo costituisce circa il 50% dell'intero e-commerce). L'ente pubblico ha soprattutto il ruolo istituzionale della promozione turistica, attraverso rich content di elevata qualità, web e social presence, SEO (Searche Engine Optimization) e SEM (Search Engine Marketing globale, organico e sponsorizzato), uno storytelling digitale avanzato. Roma Caput Mundi dovrà essere dotata di un sito-portale di nuova concezione, della generazione web 3.0, in grado di presentare e far pregustare una experience unica al mondo: una Time Machine immersiva che trasforma il viaggio a Roma in un affascinante viaggio nel tempo, attraverso un "digital twin" storico della capitale.

- **Durante il viaggio – APP e installazioni immersive**

Quando il turista è giunto sul territorio di Roma, lo strumento dominante diventa la mobile APP. Tra le funzionalità chiave vanno previsti gli itinerari interattivi, la prenotazione di biglietti di singoli siti, la guida cartografica (routing) e turistica (audio guida immersiva). Una funzionalità importante per la mobile APP è la Realtà Aumentata, che permette al turista di esplorare il paesaggio urbano identificando i punti di interesse e apprezzando ricostruzioni virtuali integrate nel presente e contenuti di elevato livello. La personalizzazione degli itinerari e della mediazione culturale è una delle funzioni chiave della APP.

- **Dopo il viaggio – Social Media**

La condivisione dell'esperienza, attraverso i social, diventa una opportunità importante per la promozione internazionale di Roma Caput Mundi. Anche lo sviluppo di commenti e recensioni, opportunamente gestite, è una opportunità offerta dalla piattaforma web+APP. Lo sviluppo di una web reputation positiva è un asset importante per una destinazione. Un ulteriore obiettivo fondamentale del post-viaggio è il mantenimento della relazione col turista, per agganciare e potenziare il target dei repeater. In questa chiave l'ampliamento

dell'offerta di attrattori sviluppato da Roma Caput Mundi consente di ri-pianificare altri viaggi a Roma, o di estendere la durata dei singoli viaggi.

Innovazione e standard tecnologici

L'impostazione del progetto digitale comporta una strategia finalizzata a valorizzare l'investimento della Pubblica Amministrazione, creando asset duraturi e riutilizzabili da diverse amministrazioni pubbliche.

Da questo punto di vista è fondamentale definire:

- Gli **standard tecnologici**, nei contesti web e APP, selezionati per garantire una durata adeguata delle applicazioni e un accesso universale da browser e dispositivi
- I **dispositivi Hardware**, che devono poter essere adeguatamente longevi e comunque agevolmente upgradabili.
- E' importante prevedere e gestire l'obsolescenza tecnologica
- I **formati dei contenuti**, che devono essere **standard, interoperabili e riutilizzabili** in ottica **multipiattaforma**: su web, APP, e nelle installazioni immersive
- Le primitive (es: modelli 3D) che vanno realizzati per una archiviazione e successive rielaborazioni evolutive
- Le **infrastrutture tecnologiche** e l'**impiantistica**, impostate per garantire una agevole manutenzione

Favorire la creazione di posti di lavoro e competenze verdi e digitali.

Le istituzioni pubbliche dovranno saper rappresentare per le imprese una committenza qualificata in grado di esplicitare una domanda pubblica che sia leva di innovazione e sostenibilità ambientale lungo tutta la filiera che partecipa al processo di recupero del patrimonio turistico, storico e architettonico, orientandola verso l'utilizzazione di tecnologie innovative per la fruizione digitale. Il Piano strategico sviluppa quindi una domanda di nuovi skills professionali in settori ad alta specializzazione.

Promuovere la trasformazione digitale del patrimonio turistico-culturale

La trasformazione digitale è un percorso che non si improvvisa e necessita di azioni strutturali che si sviluppano negli anni sulla base di una visione di lungo termine: il patrimonio turistico culturale come asset per generare un'economica basata sulla conoscenza.

Il digitale è dunque uno strumento per costruire innovazione, in termini di capacità di dare risposte alla complessità generata nella gestione dell'offerta turistica e della fruizione alternativa da parte della nuova domanda, ma ancor più nella capacità di saper disegnare nuovi servizi per intercettare nuovi bisogni.

Si intende colmare il digital divide nell'accesso alle risorse e ai servizi digitali del turismo, migliorando le competenze e ridisegnando i meccanismi di fruizione (user-centered design).

Con il progetto si intende operare il trasferimento tecnologico delle innovazioni prodotte in ambito di R&S verso tutti i settori del patrimonio turistico e culturale.

Un nuovo modo di fruire della città

L'obiettivo della proposta è incrementare, organizzare e integrare l'immenso patrimonio di Roma, monumenti, musei e in generale dai luoghi della cultura, per consentire a cittadini e operatori nuove

esperienze di fruizione, in particolare digitali e “phygital”, e per rispondere ad una domanda sempre più articolata e differenziata. Questo importante sforzo di disegnare un nuovo modo di fruire del patrimonio turistico di Roma si colloca come visto nella strategia generale di marketing e di management e diventa uno strumento indispensabile per guidare, incentivare e aumentare l’attrattività di Roma.

DEFINIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO COMUNI

Il progetto Roma Caput Mundi comporta la necessità di perseguire gli interventi attraverso strumenti omogenei di realizzazione e percorsi che assicurino la unitarietà complessiva dell'idea alla base del Progetto stesso:

1. **Piattaforma digitale**
2. **Contenuti virtuali e multimediali**
3. **Forniture hardware**
4. **Servizi trasversali**

Approccio graduale e modulare

La realizzazione del progetto deve essere graduale (per step) e modulare, in modo da impedire blocchi della produzione digitale e per offrire le prime esperienze ben prima del Giubileo del 2025

PIATTAFORMA DIGITALE

Sito web

Lo sviluppo della piattaforma innovativa "Roma Caput Mundi" comprende la App e il sito web, incluso il backend per la gestione dei contenuti di entrambi i frontend.

Le funzionalità della APP e del sito web sono complementari:

- il sito Web ha funzioni promozionali, divulgative e di prenotazione On Line prima della visita,
- la APP ha la finalità principale di supportare l'utente durante la visita On Site.

Si prevede inoltre lo sviluppo di un backend integrato: non basata avere dati e sistemi né un profilo social, è necessario che i sistemi si parlino, i dati possano essere scambiati e che le interazioni siano qualificate e strutturate.

Progettazione della User Experience e Graphic User Interface

L'attività di sviluppo della piattaforma prevede anche lo studio di una user experience coerente e unitaria per la fruizione dei contenuti su web e mobile, ma anche le linee guida per le diverse tipologie di installazioni e segnaletiche immersive.

Il ministero indicherà anche in quante e quali lingue verranno tradotti i contenuti digitali e quante per quelli stampati.

Vengono fornite linee guida per l'utilizzo del parlato (audio guida, altri contesti) e del sound design.

Requisiti di cultura digitale specialistica

La piattaforma digitale non è solo tecnologica ma anche editoriale e di contenuto. Richiede quindi competenze specializzate in diversi ambiti della cultura digitale, peculiari per Roma Caput Mundi:

- Archeologia virtuale, e in particolare relativa a Roma Antica

- Digitalizzazione e valorizzazione della storia della chiesa e dell'arte sacra, in particolare per Roma Cristiana
- Narrazione e divulgazione della storia attraverso media immersivi
- Presentazione di temi religiosi mediante temi immersivi

Il sito web 3.0
Roma Caput Mundi si proietta oltre la fase del web 2.0, sviluppando una piattaforma con le caratteristiche del web 3.0.
Riportiamo la definizione di web 3.0 della Treccani: "Approccio a Internet di ulteriore integrazione rispetto al web 2.0; è caratterizzato da una maggiore consapevolezza, e conseguente superiore controllo, dei fruitori riguardo i contenuti e dall'evoluzione grafica dal 2D al 3D."

Standard tecnologici

Web Browser
Il sito, comprese le funzionalità VR, deve essere compatibile con i più diffusi web browser per PC, Mac e Android:

- Google Chrome
- Mozilla Firefox
- Microsoft Edge
- Safari

La visualizzazione dei contenuti non deve richiedere di scaricare alcuna Plug In.
Ciò comporta l'utilizzo di soluzioni standard approvate dai browser globali anche per il web 3D, in particolare Html5, webGL e altri standard in fase di approvazione come webXR.

Portale Immersivo

Il sito "Roma Caput Mundi" per la dimensione ha le caratteristiche di un portale. Si tratta però di un portale di nuova generazione, di tipo web 3.0.

Grazie a riprese aeree con droni, con tecnologie gigapixel a 360 gradi, diventa possibile sorvolare Roma e i territori limitrofi ad alta risoluzione. La navigazione avviene in modalità "air view": ci si sposta come nello street view ma a livello aereo, potendo poi atterrare in singoli monumenti, piazze, chiese. I punti di interesse possono essere collegati a siti ufficiali e contenuti multimediali, compresa la straordinaria ricostruzioni 3D dell'antica Roma Imperiale.
Il sito web immersivo è compatibile con i browser e accessibile on line da PC e mobile.

I contenuti del portale immersivo prevedono i seguenti formati, compatibili con le tecnologie AR e VR:

- Riprese aeree da droni gigapixel
- Modelli 3D di monumenti
- Tour virtuali di piazze, siti archeologici
- Modelli 3D di statue e altre opere d'arte
- Cartografia tridimensionale interattiva

Il plastico virtuale (Digital Twin) di Roma Caput Mundi

La realizzazione del progetto comprende una componente specifica molto impegnativa: la ricostruzione 3D di Roma, in particolare nell'età antica.

Questo aspetto richiede competenze e contenuti altamente specializzati nell'archeologia romana.

Nel sito web e nella APP sono previsti alcuni contenuti trasversali utili per la navigazione degli utenti in visita nella città eterna:

- La mappa 3D di Roma Imperiale. Si tratta di un modello complessivo di Roma antica, geolocalizzato e sovrapposto alla mappa attuale.
- La mappa odierna della città con evidenziati i Punti di Interesse di Roma Capitale.

Digital marketing: Search Engine Optimization e Content Marketing nei social media

Si richiede anche lo sviluppo di alcuni elementi di comunicazione organici alle piattaforme digitali:

- Ottimizzazione dei contenuti per i motori di ricerca internazionali (SEO)
- Contenuti per attività di content marketing nei social media.

Funzionalità didattiche e per il turismo scolastico

Il turismo scolastico, italiano e straniero, è un target significativo per Roma Caput Mundi.

A livello nazionale si promuoverà l'interazione tra scuola, università, impresa cittadino con i luoghi della cultura.

La piattaforma include un ambiente didattico, specializzato nella formazione immersiva.

Gli studenti possono preparare la visita a Roma con tour virtuali didattici in classe, a distanza. Il docente avrà a disposizione ambienti virtuali con contenuti educativi, da presentare ad esempio con il proiettore in classe, e link dedicati all'esperienza interattiva e al test degli studenti, fruibili On Line dai dispositivi individuali (PC o smartphone), sia in classe che da casa.

Si prevedono percorsi didattici per i diversi ordini scolastici.

Storytelling digitale avanzato.

Roma Caput Mundi è l'occasione per sviluppare uno storytelling innovativo di Roma.
A titolo esemplificativo, citiamo alcune "storie" da collegare ad experience specifiche:

- **Viaggio nel tempo nelle terme romane**, all'origine della SPA. La visita di un impianto termale romano, ricostruita in modalità immersiva, è l'occasione per comunicare il contributo dell'antica Roma allo sviluppo delle terme e stimolare forme locali di turismo termale, anche per target luxury, nel territorio romano e laziale
- **Mangiare come i papi o gli antichi romani**: visitando una villa, un triclinio o un termopolio, o un palazzo papale, osservando affreschi e mosaici che riproducono alimenti e scene di banchetti, si consente al turista di viaggiare alle origini dell'Italian Food. Il pacchetto virtuale può diventare una esperienza reale: a Pompei esistono ristoranti che offrono un menu di Roma Antica, ed è possibile estendere l'offerta anche a Roma favorendo anche startup ispirate alla gastronomia storica.
- **Roma Cristiana per i non cristiani** – lo storytelling per gli orientali e per gli occidentali laicizzati richiede un nuovo approccio multiculturale, che non può dare per scontate le basi culturali della chiesa cattolica. Ad esempio, è auspicabile sviluppare spiegazione immersiva della chiesa come macchina rituale (per chi frequenta moschee, templi induisti o Stupa, è un concetto nuovo da

scoprire). Oppure creare una Gamification didattica legata al riconoscimento dei santi e delle scene bibliche dell'arte sacra.

- **Il giardino romano** – opportuni studi di paleobotanica, collegati alla iconografica antica, permettono di ricostruire il Viridarium antico, con le essenze e le piante specifiche, sia virtualmente che in un giardino reale. Un percorso immersivo permette di ripercorrere la storia dei giardini a Roma, dall'antichità al medio evo, al rinascimento e al barocco, fino a giorni nostri.

Un opportuno progetto editoriale digitale, sviluppato su esempi come questi, potrà costruire una experience altamente distintiva e indimenticabile di Roma e del suo patrimonio culturale e materiale. La narrazione può stimolare lo sviluppo di startup locali specializzate nella ricettività, ristorazione, tour operator o nei servizi di supporto al turista.

Una ulteriore evoluzione dello storytelling digitale si inserisce nel quadro del Nuovo Bauhaus europeo, lanciato dalla Presidente Ursula von der Leyen nell'ambito del primo discorso sullo stato dell'Unione, è concepito come "un cambiamento sistemico", una nuova filosofia per il rinnovamento e il rilancio europeo che tiene insieme ambiente, economia e cultura, promuove l'assunzione di approcci multidisciplinari e la creazione di collegamenti tra scienza, tecnologia, arte e cultura, traguardando, in tal modo, la prospettiva della doppia transizione verde e digitale.

Mobile APP

La Mobile APP è finalizzata a supportare la visita On Site, da dispositivi mobili, smarphone e tablet.

Si richiede lo sviluppo di versioni idonee per la pubblicazione nei due principali APP store globali (Apple App Store e Google Play Store).

Tutti gli interventi sui siti fisici saranno inseriti all'interno nella APP che funge da contenitore e offre al visitatore un luogo dove ricevere informazioni ma anche segnalazioni di cosa poter visitare o quale percorso culturale-storico poter seguire nella prossimità della sua posizione.

La APP intende anche semplificare il rapporto di Roma con i cittadini, i turisti e le imprese, ridisegnando i procedimenti di settore e portando online i servizi legati alla fruizione turistica del patrimonio culturale.

Nella APP si farà uso delle tecnologie digitali ed in particolare della realtà aumentata e della realtà virtuale per valorizzare i grandi e i piccoli siti attraverso una nuova esperienza turistica.

Sviluppo di Itinerari On Site

Il turista dovrà essere supportato dalla APP e guidato all'interno degli itinerari di Roma Caput Mundi. La APP intende valorizzare percorsi integrati di fruizione capaci di aggiungere itinerari a quelli più noti esistenti a Roma. In particolare, le azioni si estendono anche alle aree periferiche della città in cui esistono e insistono realtà importanti che sorgevano lungo le principali vie che uscivano da Roma dove sappiamo sorsero sepolcri, catacombe, basiliche, ville e insediamenti.

Tra questi percorsi si possono ricordare quelli che ripercorrono il passaggio dai culti pagani al nascente cristianesimo che ci porteranno dalla Roma Pagana a quella Cristiana ("Dai Templi alle Domus Ecclesiae"), oppure lungo i "Percorsi nella Storia" ("Lungo l'Euripo, "Lungo la Cornelia", "Dagli Arvali a San Paolo") percorrendo le "Viae Romanae Maiores" che ci faranno ripercorrere le strade dei cittadini dell'Impero e degli "Amici e Nemici di Roma".

Segnaletica immersiva HD

All'interno di siti archeologici, musei, palazzi, chiese viene realizzata una segnaletica aumentata. Ogni ambiente viene riprodotto a 360 gradi ad altissima risoluzione e all'interno dell'immagine virtuale si inseriscono - soprapposti ai dettagli artistici e culturali - audio guide, mappe, schede, contenuti multimediali. Nell'ambiente urbano vengono inserite segnaletiche fisiche con marker dinamici: inquadrando i marker con il proprio smartphone gli utenti attivano le riproduzioni virtuali (digital twin) degli ambienti, le esplorano e interagiscono.

3d Recontext

Una funzionalità della APP mette in relazioni e musei e i siti archeologici: i reperti sottratti al sito archeologico e presenti nei musei vengono ricontestualizzati virtualmente, in entrambe le situazioni di visita (museo e scavo)

Funzionalità Augmented Reality – dagli smartphone agli occhiali AR

Nella Mobile APP si attivano funzionalità AR (Augmented Reality): in sovrapposizione all'immagine dell'ambiente ripresa dalla videocamera, si inseriscono elementi aumentati, e in particolare modelli 3D e ricostruzioni della città, schede informative, contenuti multimediali.

Viene sviluppata una matrice di compatibilità dei modelli e dispositivi compatibili con la APP e con le funzionalità AR.

Considerando l'evoluzione delle tecnologie AR prevista entro il 2025 e oltre, e in particolare il rilascio annunciato di occhiali di realtà aumentata integrati con smartphone di Apple e altri brand, si richiede lo sviluppo di una strategia di adattamento tecnologico, in grado di trasferire alcune funzioni AR della APP all'interno dei prossimi occhiali AR. L'optimum sarebbe realizzare con ROMA CAPUT MUNDI una delle prima case history mondiali nell'adozione della nuova generazione di occhiali di realtà aumentata.

Organizzazione profilata e personalizzata del tour

Nella APP si presentano anche proposte in grado di incontrare le esigenze di specifiche esperienze turistiche, anche personalizzate per profili di viaggiatori. A titolo esemplificativo, si prevedono adattamenti di contenuti, proposte e itinerari "Tailor Made" per:

- Famiglie
- Pellegrini
- Turismo scolastico
- Green Tourism
- Slow tourism
- Holiday Working
- Turismo esperienziale
- Short Break
- Millennial

- Generazione Z
- Solo traveller
- Senior
- Diversamente abili
- Luxury Tourism
- Low cost Tourism
- Turismo di prossimità
- Repeater

Servizi turistici Around me

Oltre ai contenuti spettacolari di Roma Caput Mundi, la APP permette di fruire dei servizi turistici presenti nella città: ricettività, diverse tipologie di ristorazione, shopping, guide turistiche, biblioteche, teatri.

La APP permette l'utilizzo della tecnologia da parte dei turisti per godersi la destinazione e fruirne a modo loro.

Il desiderio di viaggiare e di fare turismo fa sì che i turisti richiedano sempre nuove proposte. Non si desidererà quindi visitare destinazioni o consumare prodotti turistici già visitati e consumati; la APP proporrà quindi:

- Percorsi esperienziali per il Giubileo 2025 che uniscano le esperienze di fede al contesto "slow" cittadino.
- Roma non solo come città d'arte ma come metropoli viva, che offre esperienze, prodotti, creatività, emozioni
- Proposte per chi fugge dalle destinazioni di massa.
- Ricerca dell'autenticità con prodotti e proposte che includano la popolazione locale.
- Fruizione sportiva «slow» del territorio: praticando sport all'aria aperta o passeggiando immersi nella natura unica è infatti possibile avvicinarsi alle bellezze naturalistiche, ma anche culturali
- L' integrazione della Roma "periferica" con le sue attrazioni millenials e generazione X (Murales, originalità, cultura romana, campagna romana, enogastronomia).

Ticketing

Si prevede una bigliettazione congiunta e la possibilità di abbinare percorsi di visita che alternano iprincipali siti dell'area centrale e i nuovi complessi periferici restaurati.

Gamification

La piattaforma include alcune funzionalità ludiche, applicabili anche per concorsi.

Tra queste, ad esempio una "caccia ai tesori" dell'Antica Roma.

Condivisione, social e web reputation

La reputazione oggi è un tesoro che va curato e gestito, perché contribuisce al valore e al posizionamento di una destinazione. Essa non riguarda solo i singoli operatori, ma comprende diversi elementi, attrattive e servizi turistici. La reputazione è sicuramente un fattore da incentivare perché risulta determinante non solo per attirare i turisti, ma anche per incrementare il posizionamento globale di Roma.

La APP conterrà funzionalità di condivisione, integrazione con i social e sviluppo di recensioni.

Backend

Il backend del sito web e della APP

La piattaforma prevede due frontend, sito web e APP, e un backend per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti.

Tra le funzionalità da prevedere:

- Aggiunta di schede testuali
- Versioni multilingua
- Metadatazione dei contenuti
- Inserimento e geolocalizzazione di Punti di Interesse
- Caricamento di modelli 3D
- Caricamento di immagini 360 e creazione di tour virtuali
- Caricamento di contenuti multimediali

Gestione di itinerari e marker dinamici

Il backend non permette solo di gestire singoli contenuti, ma anche interi itinerari.

Tra le funzioni previste, un sistema di gestione di marker dinamici, che permette di associare a marker stampati e distribuiti fisicamente nel territorio contenuti aggiornabili dinamicamente.

Registrazione utenti

Il backend gestisce anche gli utenti registrati sistema, che possono essere ad esempio:

- Amministratori del sistema
- Redattori
- Traduttori
- Specialisti di contenuti 3D
- Rappresentanti autorizzati degli stakeholder del territorio
- Operatori economici e turistici
- Turisti registrati

Per ogni tipologia di utente viene sviluppato un profilo funzionale all'interno del Backend.

Uno strumento a disposizione degli stakeholder

Il backend svolge anche un ruolo strategico: consente di far partecipare attivamente tutti i soggetti coinvolti nello sterminato patrimonio della capitale e proprio la condivisione dello sforzo tra i soggetti responsabili rappresenta il prerequisito indispensabile per l'effettiva realizzazione e efficacia dell'intera strategia.

Saranno quindi utenti attivi del sistema gli stakeholder coinvolti in Roma Caput Mundi: a titolo esemplificativo: Soprintendenza Speciale per Roma, SABAP area Metropolitana Roma e Rieti; SABAP Viterbo ed Etruria Meridionale; SABAP Frosinone e Latina, Roma Capitale, il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico dell'Appia Antica e la Diocesi di Roma.

Open Data e Analytics

Il backend comprende anche una dashboard per il monitoraggio e le analytics della piattaforma.

L'osservazione dei comportamento degli utenti permette anche di comprendere quali contenuti ed experience sono più graditi e utilizzati, orientando l'evoluzione futura del progetto.

Rilevazione e gestione dell'Overtourism

L'analisi dei dati può contribuire a governare i flussi turistici, orientando il pubblico fuori dai siti troppo affollati (overtourism).

I risultati delle rilevazioni digitali dei flussi, in tempo reale e nel medio periodo, permetteranno al ministero, agli enti locali e agli operatori di sviluppare strategie preventive, itinerari e offerte per una migliore distribuzione dei turisti nel territorio di Roma e del Lazio.

La deconcentrazione territoriale dell'attività turistica implica l'ampliamento della destinazione all'ambito metropolitano, sfruttando i nuovi trend della domanda. Parallelamente, si basa sulla valorizzazione di nuove attrattive, risorse e spazi urbani, in modo da produrre un riequilibrio territoriale dei flussi, una riduzione della pressione turistica in determinante zone della città, ma anche una ridistribuzione equa degli effetti economici e sociali generati del turismo.

Risorse già definite e allocate

Nel capitolato disponibile si indicano 5 milioni di euro finalizzati alla "reazione di una app integrata del patrimonio di Roma geolocalizzata che guidi il turista e offra i servizi di prenotazione e bigliettazione e social (THE ROMAN LAND), plastico Roma imperiale e guida Caput Mundi".

Il budget sarà dedicato anche alla realizzazione della piattaforma di backend e del sito web di "Roma Caput Mundi"

CONTENUTI VIRTUALI E MULTIMEDIALI PER I SINGOLI SITI

A conclusione degli interventi previsti, ognuno dei 320 siti oggetto di intervento dovrà essere dotato di una moderna fruibilità digitale che guidi interattivamente il visitatore attraverso i diversi supporti tecnologici come la realtà virtuale o aumentata, il rendering multidimensionale l'esperienza interattiva.

Scheda tecnica dei siti di Caput Mundi

Per ognuno dei luoghi di Caput Mundi dovrà essere predisposta ex ante una scheda di fruizione fisica e digitale in modo che il progetto ne tenga conto e sia coerente con sito e app.

A titolo esemplificativo, elenchiamo gli elementi della scheda:

Nome del sito			
Linea di azione:	descrizione dell'intervento	Totale:	Target:
Milestone:			
Componenti digitali			
ATTIVITA' E VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	COSTI	
Format dell'intervento digitale, User Experience			
Tipologia di contenuti per cartellonistica			
Caratteristiche e dimensioni del plastico			
Rilievi digitale sito esistente			
Modellazione 3D			
Area disponibile per allestimento immersivo			
Allestimento immersivo: format, descrizione			
Produzione contenuti immersivi: descrizione			
Supporto digitale alla visita – AR VR			
Hardware utilizzato			
Impiantistica, rete			
Manutenzione			
Totale:			

Caratteristiche degli operatori specializzati

Lo sviluppo dei contenuti comporta il coinvolgimento di operatori con una competenza specialistica e documentata nella archeologia virtuale e nelle installazioni immersiva.

L'attività include la fase di analisi, la produzione dei contenuti, la supervisione delle installazioni, e su richiesta successivi aggiornamenti.

I contenuti sono finalizzati a diverse forme di utilizzo e valorizzazione:

- Utilizzo all'interno di specifiche installazioni immersive realizzate sul territorio
- Anteprima all'interno del sito web e della APP
- Realizzazione di Pannelli segnaletici e di plastici

La titolarità dei contenuti e delle relative sorgenti sarà del Ministero del Turismo.

Verranno indicati specifici formati standard per i modelli 3D e le textures, finalizzati ad una archiviazione strutturata, all'utilizzo nel sito web e nella APP, e a potenziali futuri riutilizzi dei modelli stessi.

Linee guida per le ricostruzioni archeologiche

Le ricostruzioni archeologiche dovranno essere realizzate da specialisti di archeologia virtuale, in stretta correlazione con le soprintendenze e gli archeologi.

La ricostruzione deve rispetta le linee guida internazionali della Virtual Archaeology, indicate dai protocolli di Londra e Lisbona.

Si richiede di documentare attraverso una procedura digitale predefinita (extended matrix) le fonti utilizzate per le ricostruzioni, e il livello di scientificità delle stesse.

Competenze richieste

Gli operatori economici incaricati dell'esecuzione dei progetti digitali per i siti monumentali devono dimostrare le seguenti competenze:

- Modellazione ricostruttiva di monumenti e siti archeologici
- Esperienza nella interazione con istituzioni museali e culturali, soprintendenze
- Realizzazione di plastici e stampa 3D
- Sviluppo di applicazioni in realtà virtuale
- Sviluppo di applicazioni in realtà aumentata
- Competenza per ricostruzioni storiche e archeologiche
- Progettazione di allestimenti virtuali, su diversa scala
- Regia, Produzione, montaggio di contenuti immersivi
- Rilevazione e scansione digitale di siti archeologici e monumentali

Format per allestimenti immersivi

Pur rispettando le specificità dei 320 siti monumentali, l'organizzazione di una produzione su vasta scala di allestimenti immersivi comporta una ragionevole definizione di format ricorsivi.
A titolo esemplificativo, citiamo:

- **Plastico e cartellonistica:** il livello minimo di supporto informativo è costituito dal plastico del monumento-edificio e dalla cartellonistica. Anche questi elementi fisici richiedono contenuti e componenti digitali al loro interno: modellazione e stampa 3D, rendering su stampa digitale, marker

interattivi dinamici integrati con sito e app, guide immersive e contenuti aumentati attivati nei device dei visitatori

- **Proiezione immersiva:** una sala dedicata alla creazione di uno stargate storico: dal presente il pubblico viene immerso nel passato, attraverso ricostruzioni architettoniche, scene di vita e altri contenuti

- **Proiezione interattiva:** La proiezione interattiva combina l'effetto immersivo della proiezione con l'interattività, grazie alla connessione tra un touch screen e la proiezione. In assenza di interazione, il contenuto viene presentato automaticamente. Quando un utente interagisce, la proiezione cambia, permettendo ad esempio l'utilizzo da parte di una guida verso un gruppo, o di un docente verso la classe.

- **Oculus Room** – viene creata una sala con visori VR, oppure più postazione lungo un percorso articolato di visita. Si prevedono contenuti specifici, quali biografie immersive di personaggi famosi, stargate interattivi. L'Oculus Room comporta sedute girevoli a base fissa.

- **Augmented Tour** – percorso in realtà aumentata, realizzato con specifici dispositivi AR, che permette grazie a sistemi di 3d traking e app dedicate di vedere il luogo reale con la sovrapposizione di ricostruzioni 3D o contenuti multimediali. In questo ambito entro il 2025 ci si aspetta il rilascio di dispositivi distruptive come gli AR Glass annunciati da Apple e Facebook.

Accessibilità virtuale

Il progetto ha come finalità anche la coesione e l'inclusione sociale, attraverso azioni e servizi volti alle persone con disabilità, alle persone che manifestano esigenze specifiche di fruizione e di utilizzazione dei luoghi del patrimonio mediante azioni, progetti e servizi volti alla massima accessibilità dei siti considerati.

Pur investendo massicciamente nella accessibilità fisica dei siti, resteranno comunque un certo numero di ambienti non accessibili a persone con difficoltà motorie. Ad esempio torri e campanili antichi privi di ascensore, sotterranei non percorribili in sedia a rotelle, scavi con pavimentazione dissestata.

Di qui lo sviluppo di una offerta di installazioni di accessibilità virtuale, che propone a chi presenta limiti motori una esperienza 3D altamente coinvolgente dell'ambiente, ad esempio con visori di realtà virtuale, con il valore aggiunto delle ricostruzioni virtuali del passato e dei contenuti multimediali.

Reperimento e dimensionamento delle risorse finanziarie per le componenti digitali degli altri siti

Per gli altri siti viene definito un ordine di grandezza in termini percentuali dell'investimento da riservare alla componente digitale.

Gli interventi digitali nei siti fisici vanno modulati in relazione a diversi fattori: non solo la dimensione e l'importanza del sito, ma anche la tipologia.
La maggiore intensità di intervento riguarda i siti archeologici, che richiedono spesso una ricostruzione virtuale in grado di favorire la lettura e la fruizione dei resti oggi accessibili.
Le chiese e i palazzi normalmente non comportano una ricostruzione 3D, quanto un supporto multimediale per la visita di un ambiente molto ben conservato e ricco di opere d'arte. Peraltro, in questi contesti

difficilmente si riescono ad identificare spazi per installazioni immersive invasive. Anche nei giardini il fabbisogno di interventi digitali è ridotto rispetto ai siti archeologici.

Gli investimenti per contenuti digitali vanno rimodulati in base alle tipologie e rilevanze di edifici.
Ad esempio, questa potrebbe essere una lista delle tipologie di interventi

1. archeologia gold (importante intervento di valorizzazione immersiva)
2. archeologia standard (supporto AR e VR per la visita)
3. chiese, palazzi (segnaletica e guida immersiva)
4. giardini (segnaletica e guida immersiva)

FORNITURE HARDWARE, ALLESTIMENTI E MANUTENZIONE

La fornitura dell'hardware necessario per le installazioni viene strutturata in riferimento ad alcuni allestimenti standard. La modularizzazione degli allestimenti immersivi è necessaria per affrontare la sfida produttiva di un numero elevato, fino a 200 installazioni, da realizzare in breve tempo, e per avere un controllo dei costi al fine di gestire un affidamento complessivo. Inoltre, la modularità è un vantaggio anche nella fase di manutenzione.

A titolo esemplificativo, forniamo le seguenti linee guida:

Plastico e cartellonistica: il livello minimo di supporto informativo è costituito dal plastico del monumento-edificio e dalla cartellonistica. La grafica, i formati e le dimensioni di queste componenti allesttitive vengono definiti dall'immagine coordinata e dalle linee guida di Roma Caput Mundi. Anche questi elementi fisici richiedono contenuti e componenti digitali al loro interno: modellazione e stampa 3D, rendering su stampa digitale, marker interattivi dinamici integrati con sito e app, guide immersive e contenuti aumentati attivati nei device dei visitatori.
La grafica e i contenuti dei pannelli vengono forniti dallo stesso produttore di contenuti che realizza il contenuto immersivo. Si prevede un allineamento con l'immagine coordinata di Roma Caput Mundi. Nel caso di pannelli a stampa si prevedono due lingue (italiano e inglese), con le altre traduzioni accessibili sui dispositivi degli utenti mediante l'inquadratura di marker.

Proiezione immersiva.

Richiede un ambiente chiuso di dimensioni adeguate (minimo 4x4 metri, minimo 3 metri di altezza), oscurabile, con vie di accesso e di fuga. Le tecnologie hardware implicate sono proiettori, impianti audio e sistemi di sincronizzazione audiovisiva. Una variabile da considerare è la superficie di proiezione: nel caso di murature dipinte in bianco, si potrebbe evitare il montaggio di schermi, che diventando indispensabili quando il muro è in pietra o presenta aperture o irregolarità. La dimensione dell'area interessata influisce sul costo complessivo. Un altro fattore rilevante sono i modelli dei proiettori. Per poter preventivare dei range di costo, è auspicabile definire 2-3 range dimensionali. La proiezione immersiva può essere controllata a distanza e non comporta necessariamente un presidio costante di personale.

Oculus Room.

Un allestimento immersivo adattabile a molti contesti è costituito da un ambiente dedicato a visori di realtà virtuale. L'installazione è molto semplice: bastano delle sedie girevoli a base fissa, con altrettanti visori di realtà virtuale, del tipo all-in-one (non richiedono computer o hardware esterno). In realtà è opportuno prevedere alcuni visori di riserva in caso di guasti o di necessità di ricarica. Per ridurre il presidio umano è possibile legare i visori alle sedute, e contemporaneamente alimentarli per evitare che si scarichino durante l'uso.

Proiezione interattiva.

La proiezione interattiva combina l'effetto immersivo della proiezione con l'interattività, grazie alla connessione tra un touch screen e la proiezione. In assenza di interazione, il contenuto viene presentato automaticamente. Quando un utente interagisce, la proiezione cambia, permettendo ad esempio l'utilizzo da parte di una guida verso un gruppo, o di un docente verso la classe. Un esempio di proiezione interattiva è il formato dell'ascensore spazio temporale. Un numero elevato dei siti oggetto di intervento riguarda ambienti posti su più livelli, compresi piani sotterranei (catacombe, scavi, stratificazioni storiche…). La presentazione del sito può avvenire con una proiezione che simula un ascensore, a forma di cabina. Una pulsantiera touch screen permette di salire e scendere virtualmente, grazie ad una proiezione (frontale, o su 3 lati) che mostra immagini attuali e ricostruzioni del sito archeologico. L'installazione può essere standardizzata su uno o due formati dimensionali. L'installazione richiede come minimo un touch screen collegato ad un device di controllo, e un proiettore frontale. Una versione più suggestiva e costosa è basata su più monitor sui 3 lati della cabina.

Sala video.

La classica sala con un video loop che presenta il sito culturale. A livello hardware richiede un proiettore o un grande schermo (in relazione alle dimensioni si sceglie la soluzione più adatta. Richiede una stanza con sedute, meglio con una via di entrata e una di uscita.

Monitoraggio remoto e assistenza

Le forniture saranno quindi modulari e dovranno essere comprensive di assistenza e manutenzione evolutiva per 3 anni.

Si richiede una modalità di monitoraggio a distanza dei dispositivi hardware per i seguenti scopi:

- misurazione dell'utilizzo da parte degli utenti
- segnalazione di guasti

Allestimenti, accessori e impiantistica

La fornitura include l'installazione dei dispositivi e dei relativi contenuti, e le necessarie opere di allestimento contestuale (schermi, pannelli, staffe, impianti elettrici…).

Prevenzione furti, atti vandalici e agenti atmosferici

Rispetto alla prevenzione di atti vandalici e furti, si possono fornire le seguenti linee guida:

Negli ambienti esterni, privi di presidio ed esposti agli agenti atmosferici, si privilegiano installazioni basate sulla interazione con i dispositivi degli utenti. Si tratta quindi di pannelli fisici, con marker che attivano contenuti immersivi, guide multimediali ed esperienze negli smartphone e tablet del turista.

Negli ambienti interni ma non presidiati si potrebbe limitarsi a proiezioni immersive, tenendo i proiettori al di fuori della portata del pubblico.

Alcune installazioni prevedono un presidio di personale, Sia per il controllo che per la gestione dei dispositivi. Le oculus room ad esempio devono essere in un luogo protetto, e prevedono che una persona consegni e ritiri i visori VR, oppure questi possono essere legati alle sedute ma è comunque opportuno un controllo per evitare atti di vandalismo.

Connettività, copertura wi-fi e 5G

I contenuti delle installazioni immersive non comportano un aggiornamento frequente, per cui è possibile non prevedere un content delivery da remoto.

Tuttavia le installazioni richiedono la connessione in rete per il monitoraggio a distanza, in modo che attraverso una control room il responsabile della manutenzione possa rilevare malfunzionamenti e intervenire, ove possibile da remoto, oppure inviando un tecnico in loco.

SERVIZI TRASVERSALI

Il progetto prevede alcuni servizi trasversali, che possono avere una modalità di acquisto specifica, attraverso affidamenti diretti, o standardizzata attraverso il MEPA.

Tra questi servizi citiamo:

- **lo studio del Logo e dell'immagine coordinata.**

  Viene affidato ad una agenzia con esperienza nella definizione dell'immagine coordinata di eventi internazionali.

- **Traduzioni multilingua**

  Comporta il ricorso a società specializzate, che utilizzando moderni strumenti di versioning digitale dei testi, compreso il trattamento dei caratteri speciali. Si prevedono costi differenziati per le lingue europee e quelle extraeuropee e speciali.

- **Speakering multilingua.**

  Comporta il ricorso a società specializzate, con costi differenziati per le lingue europee e quelle extraeuropee e speciali.

- **GreenScreen e virtual studio per riprese virtuali.**

  La realizzazione di riprese speciali farà ricorso a studi virtuali.

- **Società specializzate in costumi e rievocazioni storiche.**

Si farà ricorso, per la ricostruzione di scene di vita, ai servizi di società e associazioni specializzate in rievocazioni storiche, in particolare (ma non solo) per l'antica Roma. Comprese comparse, costumi, oggetti di scena.

MEF - RGS - Prot. 266985 del 14/10/2021 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

CIRCOLARE N. 21

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR
UFFICIO II

Roma,

ALLEGATI. 1

Alle Amministrazioni centrali dello Stato titolari di Intervento PNRR

e per conoscenza

Alla PCM – Segreteria tecnica Cabina di regia PNRR

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR

Come noto, presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato istituito, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge del 29 luglio 2021, n. 108, il Servizio centrale per il PNRR, cui è affidata, con il supporto dell'Unità di missione PNRR e delle altre strutture del predetto Dipartimento, la responsabilità del coordinamento operativo complessivo dell'attuazione del Piano nonché del supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.

A quest'ultime, infatti, spetta il compito primario di presidiare e vigilare sull'esecuzione, in modo costante, tempestivo ed efficace, dei progetti/interventi che compongono le misure del PNRR di competenza e di garantire il raggiungimento dei relativi risultati (target e milestone), il cui conseguimento, secondo le tempistiche stabilite, rappresenterà la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione Europea.

Per questo motivo, le Amministrazioni centrali titolari degli investimenti e delle riforme sono tenute, nella fase attuativa del Piano, a "qualificare" e "indirizzare" gli interventi affinché

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

effettivamente gli stessi possano realizzare risultati coerenti con gli obiettivi della rispettiva componente del PNRR.

Tale processo deve essere perseguito con l'introduzione, fin dalle prime fasi attuative, di requisiti da inserire negli atti e nei documenti chiave per "orientare" le soluzioni tecniche e amministrative degli investimenti e delle riforme, vincolandole al:

- conseguimento dei milestone e dei target entro le scadenze convenute;
- rispetto per tutti gli interventi/progetti del principio del "non arrecare danno significativo" all'ambiente (cd. DNSH);
- rispetto delle ulteriori condizionalità associate alle diverse misure (per esempio in termini di percentuale delle risorse che contribuiscono all'obiettivo climatico o digitale o territoriale).

Al fine di supportare codeste Amministrazioni nelle attività di pertinenza e fornire indicazioni comuni a livello nazionale sui requisiti minimi da rispettare nell'attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi, sono state predisposte le allegate "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*".

Nello specifico, il documento in questione detta regole e principi, a cui codeste Amministrazioni sono invitate ad attenersi, finalizzati a:

- individuare requisiti di ammissibilità ed eventuali cause di esclusione, attribuibili al Soggetto attuatore e/o alla proposta progettuale, il cui mancato soddisfacimento può comportare una criticità con impatto sul processo di attuazione dell'iniziativa, nonché in fase di controllo e rendicontazione della stessa;
- fornire elementi utili sui processi di attuazione che potranno essere ripresi nelle apposite sezioni delle procedure di selezione dei progetti (ossia negli atti amministrativi di varia natura, tra cui decreti ministeriali e bandi).

Codeste Amministrazioni sono, quindi, invitate a rispettare le indicazioni contenute nelle allegate Istruzioni, nella definizione dei bandi e degli altri strumenti di selezione dei nuovi progetti. Relativamente ai progetti già individuati e alle procedure di selezione già avviate (avvisi pubblicati), codeste Amministrazioni dovranno comunque verificare la sussistenza dei predetti requisiti, dandone evidenza al Servizio Centrale PNRR.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ulteriori indicazioni tecniche riferite all'attuazione del PNRR, a partire dalle istruzioni operative di dettaglio per il rispetto del principio di "*non arrecare danno significativo*" (cd. DNSH), saranno trasmesse con successive circolari.

Per quanto riguarda, infine, la fase di definizione degli strumenti e/o provvedimenti di attuazione previsti da codeste Amministrazioni per l'attuazione delle linee di intervento di rispettiva competenza, si ritiene opportuno un esame congiunto degli stessi con la scrivente Ragioneria generale dello Stato, prima della loro pubblicazione, al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Biagio Mazzotta

MEF - RGS - Prot. 309464 del 30/12/2021 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

CIRCOLARE N. 32

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UNITÀ DI MISSIONE NG EU

Alle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

e per conoscenza

Alla PCM - Segreteria tecnica Cabina di Regia PNRR

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 *ex-ante, in itinere ed ex-post*.

In fase di predisposizione del PNRR, l'Amministrazione titolare della misura ha effettuato una auto-valutazione, sottoposta all'approvazione della Commissione Europea, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali del DNSH, dichiarando se:

- l'investimento o riforma di competenza avesse impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- sostenesse l'obiettivo con un coefficiente del 100%, secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF, che riporta il coefficiente di calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento;

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

- contribuisse “in modo sostanziale" all’obiettivo ambientale;
- la misura richiedesse una valutazione DNSH complessiva, fornendo una valutazione sostanziale del rispetto del principio DNSH e identificando il tipo di evidenza a supporto dell’analisi.

Tale valutazione ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

Gli impegni presi nella fase di auto-valutazione dovranno essere tradotti in precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura fino al completamento della realizzazione degli interventi. Ad esempio, è opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all’assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l’avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH. Allo stesso modo, una volta attivati gli appalti, sarà utile che il documento d’indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l’applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile indicare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull’adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Infatti, nella fase di attuazione del PNRR, l’Amministrazione titolare della misura dovrà dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. In alcuni casi tale dimostrazione potrà avvenire in sede di monitoraggio e rendicontazione dei traguardi e obiettivi (*milestone e target*) e, in altri casi, in sede di verifica e controllo della spesa. Qualora il rispetto del principio DNSH sia previsto nell’Allegato alla Decisione esecutiva del Consiglio Ecofin (*Council Implementing Decision* - CID) come requisito necessario ai fini del raggiungimento di *milestone* e *target*, esso dovrà essere oggetto di prova da parte dell’Amministrazione titolare al momento della rendicontazione degli stessi. Altrimenti, l’Amministrazione competente dovrà aver cura di conservare la relativa documentazione ai fini di un eventuale *audit*.

Allo scopo di assistere le Amministrazioni titolari di misure e i Soggetti attuatori degli interventi nel processo di indirizzo e nella raccolta di informazioni e verifica per assicurare il rispetto del principio del non arrecare danno significativo all’ambiente, sentito anche il Ministero della transizione ecologica, è stata elaborata la **guida operativa per il rispetto del suddetto**

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

principio, allegata alla presente circolare, che fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti.

Nello specifico, la guida si compone di:

- una **mappatura** delle misure del PNRR, che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
- delle **schede tecniche** relative a ciascun settore di attività (per es., costruzione di nuovi edifici, fotovoltaico, ciclabili), la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH, nonché i riferimenti normativi nazionali ed europei e esempi di elementi di verifica;
- ***check list* di verifica e controllo** per ciascun settore di attività, che riassumono in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.

Nella maggior parte dei casi, la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH e sono previste nell'ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee. Nel caso in cui il DNSH impone requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle schede tecniche che compongono la guida.

È infatti responsabilità di ciascuna amministrazione titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria; lo scopo della guida è fornire un orientamento e suggerire possibili modalità.

Si invitano le Amministrazioni titolari delle misure ad assicurare la massima diffusione dei contenuti della guida e dei contenuti anche ai Soggetti attuatori dei progetti.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Biagio Mazzotta

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 28 luglio 2022, n. G10011

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina le funzioni vicarie e gli incarichi *ad interim*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 164, comma 5 del r.r. 1/2002 in base al quale "*nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente di area, priva di titolare, il direttore della direzione interessata può affidare ad interim la responsabilità della suddetta area ad altro dirigente di area o di ufficio della direzione stessa;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. n. 598 del 24 settembre 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro";

VISTA la determinazione n. G01076 del 06/02/2020 recante: "Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Centro" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" al dirigente Andrea Fusco ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., art. 164, comma 5".

RAVVISATA la necessità di procedere, per motivi organizzativi, ad affidare *ad interim* e senza soluzione di continuità con il precedente affidamento ad interim di cui alla citata determinazione n. G01076 del 06/02/2020 la responsabilità della predetta Area al dirigente Andrea Fusco;

DATO ATTO che il Dott. Andrea Fusco, attualmente dirigente regionale dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, ha una pluriennale esperienza nell'ambito delle materie relative alle funzioni dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro e pertanto, è in possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento delle competenze connesse alla declaratoria dell'Area medesima;

RITENUTO, pertanto, di affidare *ad interim* e senza soluzione di continuità**,** a far data dal 22 novembre 2021, data della sottoscrizione del contratto del dott. Paolo Weber in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, la responsabilità dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro al dirigente dott. Andrea Fusco, in possesso dei requisiti necessari, per la durata di un anno e comunque non oltre la data del conferimento dell'incarico dirigenziale dell'area in parola ad altro dirigente.

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal dott. Andrea Fusco, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di affidamento dell'incarico in oggetto;

D I S P O N E

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di affidare *ad interim* e senza soluzione di continuità**,** a far data dal 22 novembre 2021, data della sottoscrizione del contratto del dott. Paolo Weber in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, la responsabilità dell'Area decentrata Centri per l'Impiego Lazio Centro al dirigente dott. Andrea Fusco, in possesso dei requisiti necessari, per la durata di un anno e comunque non oltre la data del conferimento dell'incarico dirigenziale dell'area in parola ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09915

STELLA 2 - Lotto 1 - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La.- Lotto 1 CIG 89231131CB. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni di impegno spesa per l'importo complessivo pari ad € 2.196.000,00 (iva inclusa): n. 2128/2022 importo € 425.780,00, 586/2023 importo € 787.390,00, 220/2024 importo € 797.390,00, e 161/2025 importo € 185.440,00 sul capitolo U0000H11726 a favore di RTI Deloitte Consulting Srl - Intellera Consulting Srl - Hspi Spa (cod. cred. 163670). Disimpegno della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 586/2023 € 157.185,89 e 220/2024 € 62.414,11 sul capitolo U000011726. Disaccertamento della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 320/2023 € 157.185,89, n. 239/2024 € 62.414,11 sul capitolo E0000121503 deb. MEF (69720). Es. Fin. 2022 -2025.

OGGETTO: **STELLA 2 – Lotto 1 -** Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La.- Lotto 1 CIG 89231131CB. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni di impegno spesa per l'importo complessivo pari ad € 2.196.000,00 (iva inclusa): n. 2128/2022 importo € 425.780,00, 586/2023 importo € 787.390,00, 220/2024 importo € 797.390,00, e 161/2025 importo € 185.440,00 sul capitolo U0000H11726 a favore di RTI Deloitte Consulting Srl - Intellera Consulting Srl - Hspi Spa (cod. cred. 163670). Disimpegno della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 586/2023 € 157.185,89 e 220/2024 € 62.414,11 sul capitolo U000011726. Disaccertamento della somma di € 219.600,00 (iva inclusa): n. 320/2023 € 157.185,89, n. 239/2024 € 62.414,11 sul capitolo E0000121503 deb. MEF (69720). Es. Fin. 2022 –2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18756 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato conferito all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area "E-Procurement Controlli e Acquisti ICT";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l’art.10, comma 3, lettera b) del D. lgs n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, recante: “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2021”;

PREMESSO CHE:

- con determinazione a contrarre n. G14524 del 24 novembre 2021 la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha indetto la “Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La.” Suddivisa In 2 Lotti - Lotto 1 CIG 89231131CB - Lotto 2 CIG 8923140811, approvato gli atti di gara, per un valore complessivo dell’appalto pari a € 4.050.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, di cui € 1.000,00 per oneri della sicurezza da rischi di interferenza, così suddiviso:

LOTTO	ATTIVITÀ	IMPORTI IVA ESCLUSA	ANNI	TOTALE IVA ESCLUSA
LOTTO 1 SERVIZI DI PMO PER LO SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT	A1 - Demand Management e supporto alla strategia evolutiva;	Euro 600.000,00	3	Euro 1.800.000,00
	A2 - Project Management e supporto al PMO			
	A3 - Change management;			
LOTTO 2 SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE	B1 – Servizio di gestione, manutenzione adeguativa e correttiva, assistenza ed helpdesk	Euro 400.000,00	3	Euro 1.200.000,00
	B2 - Servizio di manutenzione evolutiva	Euro 350.000,00	3	Euro 1.050.000,00

per oneri complessivi a carico dell’Amministrazione Regionale pari a € 4.941.000,00 comprensivi di IVA, con durata contrattuale a 36 mesi, la cui copertura finanziaria è stata prevista sui seguenti capitoli di spesa così come di seguito descritti:

LOTTO	CAPITOLO	2022	2023	2024	2025	
LOTTO 1 SERVIZI DI PMO PER LO SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT	U0000H11726	620.166,66	744.200,00	744.200,00	87.433,34	**2.196.000,00**
LOTTO 2 SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE	U0000H11726	496.133,34	595.360,00	595.360,00	99.226,66	**1.786.080,00**
	U0000S26515	75.640,00	488.000,00	320.860,00	74.420,00	**958.920,00**
						4.941.000,00

- con la medesima determinazione G14524 del 24 novembre 2021 si è provveduto a nominare l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, quale Responsabile Unico del Procedimento nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- con successiva determinazione n. G16629 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La." Suddivisa In 2 Lotti - Lotto 1 CIG 89231131CB - Lotto 2 CIG 8923140811, sono state effettuate ulteriori operazioni contabili di prenotazione impegno di spesa limitatamente al capitolo di spesa U0000S26515;
- con determinazione n. G06734 del 26 maggio 2022, si è provveduto ad aggiudicare la procedura di gara sopra richiamata al seguente operatore economico come da tabella sotto riportata:

LOTTO 1 - Servizi di governance e gestione del cambiamento per lo sviluppo della piattaforma di e-procurement.

OPERATORE ECONOMICO	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE (iva esclusa)
RTI DELOITTE Consulting SRL - INTELLERA Consulting SRL - HSPI SpA	€ 1.800.000,00

LOTTO 2 - Servizi di progettazione e sviluppo applicativo, manutenzione ed evoluzione.

OPERATORE ECONOMICO	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE (iva esclusa)
RTI ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A - AF SOLUZIONI S.r.l.	€ 2.070.000,00

- con determinazione n. G08769 del 06 luglio 2022, si è provveduto a rimodulare le prenotazioni di impegno sul capitolo U0000H11726 e più specificatamente, una variazione in diminuzione per l'anno 2022 e successiva nuova prenotazione di impegno anno 2025, come di seguito meglio rappresentati:

ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2022	
Numero prenotazione impegno	**2128/2022**
Importo attuale per l'anno 2022	€ 1.116.300,00
Variazione	€ -345.260,00
Importo rimodulato per l'anno 2022	€ 771.040,00
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2025	

Prenotazione impegno	€ 345.260,00

> con determinazione n. G08973 del 11 luglio 2022, si è provveduto al perfezionamento degli impegni, come di seguito meglio specificati, riferiti al lotto 2, in favore di Laziocrea SPA, tenuto conto che il disciplinare di gara, al paragrafo 22, prevede che il contratto relativamente al lotto 2 sarà stipulato con Laziocrea SPA, delegata dall'Amministrazione regionale per i rapporti della fase di esecuzione con l'aggiudicatario;

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
U0000H11726	2022	2128/2022	€ 345.260,00
U0000H11726	2023	586/2023	€ 394.984,11
U0000H11726	2024	220/2024	€ 479.755,89
U0000H11726	2025	161/2025	€ 1.220,00
U0000H11726	2025	671/2025	€ 345.260,00
		TOTALE	**€ 1.566.480,00**

CONSIDERATO che la procedura di gara sopra indicata è ancora in corso di espletamento e si prevede l'avvio del contratto il 01 settembre 2022 con scadenza 31 agosto 2025;

TENUTO CONTO che il disciplinare di gara, al paragrafo 22, prevede che il contratto, relativamente al lotto 1, sarà stipulato con la Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il capitolo sul quale imputare la spesa sopra indicata U0000H11726 è all'interno del perimetro sanitario (contenente tutti i capitoli di entrata e di uscita del bilancio regionale relativi al finanziamento del servizio sanitario regionale);

RITENUTO necessario provvedere al perfezionamento delle prenotazioni d'impegno assunte, con la determinazione n. G14524/2021 sul capitolo U0000H11726, a favore del RTI DELOITTE Consulting SRL - INTELLERA Consulting SRL - HSPI SpA (cod. cred. 163670), corrispondente alla missione 13, programma 01 - codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.99.000 denominato "Armo - utilizzazione dell'assegnazione del Ministero della Salute concernente l'intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale § Altri Servizi", come di seguito rappresentato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
U0000H11726	2022	2128/2022	€ 425.780,00
U0000H11726	2023	586/2023	€ 787.390,00
U0000H11726	2024	220/2024	€ 797.390,00
U0000H11726	2025	161/2025	€ 185.440,00
		TOTALE	**€ 2.196.000,00**

CONSIDERATO altresì che, in conclusione dell'iter amministrativo e a seguito del ribasso d'asta presentato dall'operatore economico aggiudicatario del lotto 2, si rende necessario effettuare le seguenti ulteriori operazioni contabili e più precisamente, procedere al disimpegno della somma complessiva di € 219.600,00 iva inclusa sul capitolo U0000H11726 come di seguito riportato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
U0000H11726	2023	586/2023	€ 157.185,89
U0000H11726	2024	220/2024	€ 62.414,11
		TOTALE	**€ 219.600,00**

RITENUTO pertanto necessario procedere ulteriormente, al disaccertamento della somma complessiva pari ad € 219.600,00 iva inclusa sul capitolo di entrata E0000121503 debitore MEF (cod. cred. 69720) come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
E0000121503	2023	320/2023	€ 157.185,89
E0000121503	2024	239/2024	€ 62.414,11
		TOTALE	**€ 219.600,00**

ATTESO che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017;

RITENUTO infine, di confermare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, quale Responsabile del Procedimento, l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area e-Procurement, controlli e acquisti ICT, della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BURL della Regione Lazio e sulla Home del sito web istituzionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che la procedura di gara per il servizio di gestione, manutenzione, evoluzione e change management del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio S.Tel.La, indetta con determinazione n. G14524/2021, è ancora in corso di espletamento e si prevede l'avvio del contratto il 01 settembre 2022 con scadenza 31 agosto 2025;

2. di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la determinazione n. G14524/2021 sul capitolo U0000H11726, riferite al lotto 1, a favore del RTI DELOITTE Consulting SRL - INTELLERA Consulting SRL - HSPI SpA (cod. cred. 163670), corrispondente alla missione 13, programma 01 - codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.99.000 denominato "Armo - utilizzazione dell'assegnazione del Ministero della Salute concernente l'intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale § Altri Servizi", come di seguito rappresentato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
U0000H11726	2022	2128/2022	€ 425.780,00
U0000H11726	2023	586/2023	€ 787.390,00
U0000H11726	2024	220/2024	€ 797.390,00

U0000H11726	2025	161/2025	€ 185.440,00
		TOTALE	**€ 2.196.000,00**

3. di procedere al disimpegno della somma complessiva di € 219.600,00 iva inclusa, sul capitolo U0000H11726 come di seguito riportato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
U0000H11726	2023	586/2023	€ 157.185,89
U0000H11726	2024	220/2024	€ 62.414,11
		TOTALE	**€ 219.600,00**

4. di procedere al disaccertamento della somma complessiva pari ad € 219.600,00 iva inclusa sul capitolo di entrata E0000121503 debitore MEF (cod. cred. 69720) come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO	N. PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO
E0000121503	2023	320/2023	€ 157.185,89
E0000121503	2024	239/2024	€ 62.414,11
		TOTALE	**€ 219.600,00**

5. di dare atto che l'obbligazione riferita al suddetto impegno giungerà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017;
6. di confermare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016, quale Responsabile del Procedimento, l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area e-Procurement, controlli e acquisti ICT, della Direzione Regionale Centrale Acquisti;
7. di pubblicare, la presente Determinazione, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BURL della Regione Lazio e sulla Home del sito web istituzionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09931

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8659577.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022 - tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8659577.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n.

784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la nota n. prot. 0620679 del 23/06/2022 e sua integrazione del 25 luglio 2022 con la quale la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Farmaci e Dispositivi, ha richiesto alla Direzione Regionale Centrale Acquisti l'acquisizione tramite procedura di gara dei principi attivi indicati nell'allegato 2 al presente provvedimento, trasmettendo il relativo fabbisogno occorrente;

RITENUTO, quindi, necessario avviare l'iniziativa di gara al fine di assicurare alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio la disponibilità dei farmaci di cui all'Allegato 2 alla presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di:

- indire un appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende Sanitarie della Regioni Lazio - Farmaci 2022_sesta tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio, prodotti che per loro natura sono indifferibili ed urgenti, di cui all'Allegato 2 – Elenco Lotti;
- svolgere interamente l'appalto specifico attraverso l'utilizzo del sistema "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA", conformemente alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), mediante il quale verranno gestite tutte le fasi della procedura oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni e di indizione dei singoli Appalti Specifici;
- articolare la procedura come di seguito rappresentato:
  - **Numero lotti**: 14
  - **Durata della fornitura**: come da documentazione allegata;
  - **Fabbisogno**: determinato dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio;

  - **Valore dell'appalto**: € 4.578.972,80 euro al netto di IVA;
  - **Criterio di aggiudicazione**: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 in considerazione del fatto che trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate, regolate da appositi provvedimenti delle competenti strutture dello Stato;
  - **Modalità di contrattualizzazione**: sottoscrizione di Accordo Quadro con gli Operatori Economici aggiudicatari;
- approvare pertanto gli schemi degli atti di gara di seguito elencati:
  - Capitolato d'Oneri/Lettera di invito
  - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
  - Allegato 2 – Elenco prodotti;
  - Allegato 3 - Capitolato Tecnico;
  - Allegato 4 - Schema di Accordo Quadro;
  - Allegato 5 – Importo Cauzione;
  - Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 7 - Modello per verifiche ex articolo 80;
  - Allegato 8 – DCA n. U00247/2019;
- nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, Federico Odorisio, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;
- invitare tutti gli operatori che risultano abilitati al Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio al momento dell'invio dell'Appalto Specifico attraverso l'utilizzo del "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA";

TENUTO CONTO che le singole Aziende Sanitarie si impegnano a sostenere le spese di gestione e di esecuzione della Convenzione che sarà stipulata a seguito dell'aggiudicazione della gara e che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, dovranno nominare un responsabile del procedimento relativamente agli ordinativi di fornitura oltre al direttore dell'esecuzione;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di indire un appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende Sanitarie della Regioni Lazio - Farmaci 2022_sesta tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio, prodotti che per loro natura sono indifferibili ed urgenti, di cui all'Allegato 2 – Elenco Lotti;
- di svolgere interamente l'appalto specifico attraverso l'utilizzo del sistema "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA", conformemente alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di

cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), mediante il quale verranno gestite tutte le fasi della procedura oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni e di indizione dei singoli Appalti Specifici;
  - **Numero lotti**: 14;
  - **Durata della fornitura**: come da documentazione allegata;
  - **Fabbisogno**: determinato dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio;
  - **Valore dell'appalto**: € 4.578.972,80 euro al netto di IVA;
  - **Criterio di aggiudicazione**: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 in considerazione del fatto che trattasi di forniture con caratteristiche standardizzate, regolate da appositi provvedimenti delle competenti strutture dello Stato;
  - **Modalità di contrattualizzazione**: sottoscrizione di Accordo Quadro con gli Operatori Economici aggiudicatari;
- approvare pertanto gli schemi degli atti di gara di seguito elencati:
  - Capitolato d'Oneri/Lettera di invito
  - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
  - Allegato 2 – Elenco prodotti;
  - Allegato 3 - Capitolato Tecnico;
  - Allegato 4 - Schema di Accordo Quadro;
  - Allegato 5 – Importo Cauzione;
  - Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo;
  - Allegato 7 - Modello per verifiche ex articolo 80;
  - Allegato 8 – DCA n. U00247_2019;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, Federico Odorisio, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;
- di invitare tutti gli operatori che risultano abilitati al Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio al momento dell'invio dell'Appalto Specifico attraverso l'utilizzo del "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA";
- di dare atto che le singole Aziende Sanitarie si impegnano a sostenere le spese di gestione e di esecuzione delle Convenzioni che saranno stipulate a seguito dell'aggiudicazione della gara e che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, dovranno nominare un responsabile del procedimento relativamente agli ordinativi di fornitura oltre al direttore dell'esecuzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul "profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.Regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.Regione.lazio.it/Portale/, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO - FARMACI 2022_TRANCHE 6, NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI

CAPITOLATO D'ONERI/LETTERA DI INVITO

REGIONE LAZIO	**Capitolato d'Oneri/Lettera di invito** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

INDICE

PREMESSE 4
1. INFORMAZIONI GENERALI. 5
1.1 Sistema di negoziazione 5
1.2 Registrazione delle Società 7
2. DOCUMENTI DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI. 7
2.1 Documenti di gara 7
2.2 Chiarimenti 8
2.3 Comunicazioni 8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 9
3.1 Durata 9
3.2 Opzioni e rinnovi 10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 10
5. REQUISITI GENERALI 12
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 12
6.1 Requisiti di idoneità 13
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria 13
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale 13
6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE 13
6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili 14
7. AVVALIMENTO 14
8. SUBAPPALTO 14
9. GARANZIA PROVVISORIA 14
10. SOPRALLUOGO 17
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC. 18
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 19
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO 21
14. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 22
14.1 Domanda di partecipazione 23
14.2 Documento di gara unico europeo 25
14.3 Dichiarazioni integrative per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del r.d. 16 marzo 1942, n. 267. 25
14.4 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati 25
15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA (DOCUMENTAZIONE TECNICA) 28
16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA 29
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 33

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE 33
19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 34
20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA 35
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE. 36
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, STIPULA DELL'ACCORDO ED EMISSIONE DELL'ORDINATIVO DI FORNITURA 36
23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 39
24. CODICE DI COMPORTAMENTO 40
25. ACCESSO AGLI ATTI 40
26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 40
27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 40

PREMESSE

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento dell'Appalto Specifico (d'ora in poi anche AS), ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, indetto da Regione Lazio (di seguito, per brevità, anche stazione appaltante) per l'affidamento della gara finalizzata all'acquisizione di farmaci 2022_tranche 6 occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, come da determinazione a contrarre presente a STELLA, nell'ambito dello SDA Farmaci della Regione Lazio, indetto con determinazione G14441_2019 e pubblicato sulla GUUE 2019/S 206-501536 e sul sito della Regione Lazio https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/sda.

Il luogo di consegna della fornitura è **Regione Lazio** [codice NUTS ITE4]**.** Per i CIG si veda l'Allegato 2 – Elenco prodotti. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Federico Odorisio.

Con il presente documento sono stati invitati a presentare offerta tutti gli operatori economici che hanno conseguito l'ammissione allo SDA per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori, alla data di invio della stessa.

Su STELLA, gli operatori invitati possono visionare, nell'area loro riservata, il presente documento e tutti gli atti della procedura.

Rimane inteso che possono presentare offerta unicamente gli operatori economici invitati (in qualsiasi forma intendano partecipare) le cui dichiarazioni, rese in fase di ammissione allo SDAPA, siano ancora valide ovvero siano state oggetto di rinnovo dati. Tale regola trova applicazione in caso di RTI e Consorzi ordinari, rispetto a tutte le Imprese che ne fanno parte; in caso di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 rispetto al Consorzio e alle consorziate esecutrici.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione dell'appalto specifico finalizzato all'acquisizione della fornitura, nonché della sottoscrizione dell'Accordo per le esigenze della sola Regione Lazio.

La presente procedura è suddivisa in **14 lotti**; il dettaglio dei quantitativi stimati di ogni lotto è contenuto nell'Allegato 2 - Elenco Prodotti e nel Capitolato tecnico.

Per tutti i lotti l'aggiudicazione sarà stabilita ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, in favore di più operatori economici, con ciascuno dei quali verrà stipulato un Accordo

Quadro, nelle modalità riportate nel paragrafo 22 al presente Capitolato d'Oneri/Lettera di invito. In merito, si rileva che con nota prot. 0620679.23-06-2022 e sua integrazione con comunicazione del 25 luglio 2022, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, Area Risorse Farmaceutiche e dispositivi medici, ha richiesto alla Direzione Regionale Centrale Acquisti l'espletamento di una procedura di gara per acquistare in concorrenza di prodotti farmaceutici indicati nella Tabella Elenco Lotti, evidenziando che "*i medicinali Rivastigmina, Vardenafil, Risperidone e Donepezil sono farmaci destinati ad una popolazione fragile, che necessita di un percorso terapeutico specifico e continuativo la cui efficacia può essere attenuata dalle persistenti e numerose "carenze" di fornitura, recentemente segnalate da AIFA e dalle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Per tale motivo, al fine di sopperire alle eventuali future interruzioni di fornitura e garantire la continuità del percorso terapeutico, si richiede di pervenire alla stipula di accordi quadro con più fornitori".*

Con l'aggiudicatario dei lotti, verrà stipulato pertanto un Accordo Quadro con il quale il Fornitore medesimo si obbliga ad accettare gli Ordinativi di fornitura (i.e. contratti), emessi dalle Aziende Sanitarie contraenti per l'erogazione della fornitura oggetto della presente gara.

L'Azienda Sanitaria aderirà all'Accordo mediante l'emissione dell'Ordinativo di fornitura. All'atto dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura verrà nominato il Responsabile del Procedimento dell'Azienda Sanitaria contrente il quale, in coordinamento con l'eventuale Direttore dell'Esecuzione, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

1. INFORMAZIONI GENERALI.

1.1 Sistema di negoziazione

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 del presente Capitolato d'oneri/Lettera di invito accessibile all'indirizzo **https://stella.regione.lazio.it/portale/**

Mediante il STELLA verranno gestite le seguenti fasi:

a) l'invio della lettera d'invito;

b) la presentazione delle Offerte e l'analisi e valutazione delle stesse;

c) le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

La presentazione dell'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il sistema

S.TEL.LA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo. Anche ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'operatore economico ammesso al Sistema Dinamico di acquisizione con la presentazione della "Istanza di ammissione" ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata, ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente l'indizione degli Appalti Specifici, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicato.

Ogni operazione effettuata attraverso S.TEL.LA è memorizzata nel registro di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni azione compiuta sulla medesima piattaforma, nel giorno e nell'ora risultanti dalle registrazioni stesse. Le registrazioni di sistema relative alle operazioni eseguite, nell'ambito della partecipazione alla presente procedura sono effettuate, conservate ed archiviate digitalmente a sistema, in conformità alle disposizioni tecniche e normative di cui all'art. 43 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e fanno piena prova nei confronti degli utenti di S.TEL.LA.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2 del D.P.R. n. 445/2000;
- uno tra i seguenti strumenti di autenticazione:
  - SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - CIE (Carta di Identità Elettronica);
  - TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

  Per gli operatori economici esteri eventualmente impossibilitati ad utilizzare i predetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale tramite interazione con la Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT, che provvederà alla registrazione dell'operatore nel sistema di Identity ed Access Management (IAM) della Regione Lazio;
- la registrazione al Sistema con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Capitolato d'oneri/Lettera di invito.

1.2 Registrazione delle Società

Ai fini della partecipazione alla presente procedura tutti i concorrenti invitati sono già registrati su S.TEL.LA., secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/

La registrazione a STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo di STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Capitolato d'Oneri/Lettera di invito, nei relativi allegati e le guide presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le eventuali comunicazioni.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere abilitati al Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori, con le modalità e in conformità a quanto previsto dal bando istitutivo dello SDA e nel manuale di Abilitazione allo SDA pubblicati sul sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

Il presente appalto specifico è rivolto esclusivamente agli operatori economici ammessi a STELLA che riceveranno invito alla collocazione dell'offerta.

2. DOCUMENTI DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Capitolato d'Oneri/Lettera di invito
- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative;
- Allegato 2 – Elenco prodotti;

- Allegato 3 - Capitolato Tecnico;
- Allegato 4 - Schema di Accordo Quadro
- Allegato 5 - Tabella importo cauzioni;
- Allegato 6 – Modello assolvimento pagamento imposta di bollo;
- Allegato 7 - Modello per verifiche ex articolo 80;
- Allegato 8 – DCA n. U00247_2019.

2.2 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **entro i termini riportati in Piattaforma** secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite S.TEL.LA. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relative alla procedura saranno effettuate per via telematica mediante STELLA all'indirizzo dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo). Medesimi canali verranno utilizzati per le comunicazioni di cui all'art. 76 comma 2-bis e 5 del D.Lgs. n.50/2016.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente Capitolato d'oneri/Lettera di invito, tutte le comunicazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante S.TEL.LA all'indirizzo del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "Registrazione e Funzioni Base" e "Gestione anagrafica". accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/ (sono fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo).

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati; diversamente Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c, del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

La comunicazione di avvenuta stipulazione dell'Accordo si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione della medesima sul sito https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Oggetto dell'appalto è la fornitura di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. L'appalto è costituito da **14 lotti**, come rappresentato nell'Allegato 2 – Elenco prodotti.

Il cpv è 33690000. L'importo a base di gara è pari a € **4.578.972,80** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Poiché la procedura di gara ha ad oggetto mere forniture, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza, in quanto non sussiste l'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 26 del Decreto sopracitato.

Resta inteso che qualora l'Amministrazione contraente ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà l'Ordinativo di fornitura.

È comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie delle Aziende Sanitarie interessate.

3.1 Durata

L'Accordo avrà durata **di 3*6 mesi*** dalla data di stipula della stessa**.**

I singoli Contratti di Fornitura, attuativi dell'Accordo, stipulati dagli Enti Contraenti mediante l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, avranno data di scadenza pari a quella dell'Accordo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere l'Accordo in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nell'Accordo medesimo.

3.2 Opzioni e rinnovi

Non sono previsti opzioni né rinnovi.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

Tutte le imprese che siano interessate a partecipare al presente Appalto Specifico, nelle forme del RTI o del Consorzio Ordinario o dell'Aggregazione senza soggettività giuridica, o quali consorziate esecutrici di un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016, devono, a pena di esclusione, essere state singolarmente ammesse, secondo le modalità previste nel Bando Istitutivo allo SDA della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori, al momento dell'invio dell'invito del presente Appalto Specifico, alla luce di quanto previsto nel Bando istitutivo, e pertanto invitate.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietato ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;
c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di. rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice Appalti. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

In aggiunta a quanto richiesto in sede di abilitazione al Sistema dinamico di acquisizione, i concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Capitolato d'Oneri/Lettera di invito.

6.1 Requisiti di idoneità

a) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La comprova dei requisiti è fornita mediante autocertificazione.

6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Non sono previsti requisiti minimi di capacità economica e finanziaria.

6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Non sono previsti requisiti di capacità tecnica e professionale.

b) Presentazione di campioni

Non sono previsti campioni in sede di offerta.

6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo alla **mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato** o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, di cui al **punto 7.1 lett. a),** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I **requisiti** di cui al **punto 6.1 lettera a)** devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

7. AVVALIMENTO

In mancanza di richiesta di requisiti economico-finanziari e tecnico-professionale non è previsto l'avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1) **una garanzia provvisoria, intestata alla Regione Lazio in qualità di stazione appaltante** – C.F/P.IVA 80143490581 - Città Roma CAP 00145 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 pari al 2% (due per cento) dell'importo totale a base d'asta per singolo lotto, così come riportato nell'Allegato 5. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice. In caso di partecipazione a più lotti potrà essere prestata un'unica cauzione provvisoria di importo cumulativo per i Lotti per cui si intende partecipare, riportante il riferimento al numero dei Lotti per cui la cauzione è prestata.

   Fermo restando l'obbligo di produrre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93, comma 8, del D. Lgs. n.50/2016, l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993) a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, **il concorrente non dovrà prestare cauzione provvisoria nei seguenti casi: a) se si partecipa ad un solo lotto con valore della cauzione non superiore a 100 euro**; **b) se la somma dell'importo relativo alle singole cauzioni dei lotti a cui partecipa non supera i 100 euro;**

2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;
c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
4) avere validità per almeno **240 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile,;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte, in formato elettronico, allegata su STELLA:

- originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.82/2005;
- in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. SOPRALLUOGO

Non è previsto sopralluogo.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla Delibera numero 1121 del 29 dicembre 2020, visibile sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.

L'operatore economico che intende partecipare alla procedura deve generare l'avviso di pagamento pagoPA (identificati dallo IUV, Identificativo Univoco Versamento) e pagare con una delle seguenti modalità:

- "Pagamento on line" mediante il nuovo Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., scegliendo tra i canali di pagamenti disponibili sul sistema pagoPA;
- "Pagamento mediante avviso" utilizzando le infrastrutture messe a disposizione da un Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) abilitato a pagoPA (sportelli ATM, applicazione di home banking -servizio CBILL e di mobile payment, punti della rete di vendita dei generi di monopolio – tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.).

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo, il partecipante deve inviare e fare pervenire sia nel caso di pagamento on line, sia nel caso di pagamento mediante avviso, copia della ricevuta di pagamento resa disponibile nella sezione "Pagamenti effettuati" del Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., a conclusione dell'operazione di pagamento con esito positivo e alla ricezione, da parte dell'Autorità, della ricevuta telematica inviata dai PSP, attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo ANAC".

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, così come modificato dall'art.52, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.56/2017.

Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, D.Lgs. n.50/2016.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e tecnica e offerta economica) deve essere effettuata su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/.

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata sul S.TEL.LA entro e non oltre il termine perentorio riportato in Piattaforma, pena la sua irricevibilità.

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata (funzione Modifica). A tale proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti a sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Capitolato d'Oneri/Lettera di invito.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante S.TEL.LA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di S.TEL.LA.

La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di S.TEL.LA.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Le dichiarazioni, di cui ai punti.15.1 (Domanda di partecipazione), e di cui al paragrafo 17, lett. a) (Offerta economica) potranno essere redatte sui modelli, conformi ai rispettivi allegati al presente Capitolato d'oneri/Lettera di invito. Il dichiarante allega copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato, è ammessa la copia semplice. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per almeno 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono

sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti della fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili;
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La BUSTA A - "Documentazione Amministrativa" contiene:

- la domanda di partecipazione ed eventuale procura di cui al punto 14.1;
- PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente;
- copia per immagine della ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
- documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
- **per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice**, originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione;

- **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo,** utilizzando *l'Allegato 6 – Modulo per attestazione pagamento imposta di bollo*. Si specifica che il bollo può essere assolto nelle seguenti modalità:
  - applicando il contrassegno telematico sul modulo all'interno del riquadro "Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico" dell'Allegato 6, avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data dello stesso;
  - tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

Tale documentazione dovrà essere inserita su STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

14.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative.*

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata). Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. 10 febbraio 2009, n.5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. 10 febbraio 2009, n.5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
  d. **Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile** di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. Il concorrente allega, pertanto, su STELLA:

a) copia di un documento d'identità del sottoscrittore;
b) nel caso in cui le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti

l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo del valore di 16 € da pagare secondo le modalità sopra riportate. Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 dal Consorzio.

14.2 Documento di gara unico europeo

In questa fase non viene richiesto di presentare il DGUE, in quanto compilato dall'operatore in sede di abilitazione allo SDA.

14.3 Dichiarazioni integrative per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.

Relativamente alla dichiarazione da prodursi in caso di operatori ammessi al concordato preventivo si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 1 - *Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative.*

14.4 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 14.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione delle parti della fornitura, ovvero della percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.

- dichiarazione sottoscritta delle parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.
  c. le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica,

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica,

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, , recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005.
- dichiarazione delle parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo,

- **in caso di RTI costituito**: copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.
  c. le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 14.4 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA (DOCUMENTAZIONE TECNICA)

La Società concorrente dovrà allegare nella busta "Offerta tecnica", per ciascun lotto, la seguente documentazione tecnica:

- ***Scheda tecnica del farmaco offerto:*** solo nel caso in cui la documentazione tecnica disponibile nell'Archivio "Banca Dati" di FARMADATI ITALIA non corrisponda all'ultimo aggiornamento. Qualora tale documentazione aggiornata sia reperibile nell'archivio Banca Dati di Farmadati Italia, la verifica della corrispondenza dei prodotti offerti con quanto previsto dalla documentazione di gara avverrà mediante la consultazione delle schede tecniche disponibili in tale archivio.
- ***Segreti tecnici***: il concorrente deve dichiarare quali informazioni fornite, inerenti l'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza (ex art. 53 del Codice). In base a quanto disposto dall'art. 53, comma 5, del Codice, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dai concorrenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione del concorrente, segreti tecnici e commerciali. A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte del concorrente. La Società concorrente deve quindi allegare su STELLA una dichiarazione in formato elettronico, firmata digitalmente e denominata "Segreti tecnici e commerciali", contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, accompagnata da idonea documentazione che:
  - ✓ argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare;
  - ✓ fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

    La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati

I documenti devono essere allegati su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma S.TEL.LA accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

La società concorrente dovrà inoltre:

- **inserire su STELLA, per ciascun lotto per il quale presenta offerta, utilizzando il campo "Elenco AIC",** le seguenti informazioni:
  - ✓ i codici AIC corrispondenti a tutte le formulazioni e i dosaggi in commercio, nel caso in cui all'interno dell'Allegato 2, siano richiesti "tutti i dosaggi disponibili" (laddove l'unità di misura per la formulazione del prezzo (UM) sia riferita a unità ponderali quali mg, g, mcg, ecc ovvero unità internazionali (UI));
  - ✓ i codici AIC (in termini di diversi confezionamenti), riferiti al farmaco offerto per il principio attivo oggetto del lotto specifico, fermi restando formulazione, dosaggio, e indicazioni terapeutiche riportate nell'allegato 2.
- **per ciascun farmaco offerto, dichiarare quanto segue, utilizzando gli specifici campi di STELLA:**
  - ✓ presenza/assenza da lattice del prodotto, in tutto il suo ciclo produttivo, nonché nel confezionamento (tappi, sacche o altri accessori di gomma);
  - ✓ presenza/ assenza di glutine;
  - ✓ presenza/assenza di lattosio.

Si precisa che, in questa fase, non è richiesto l'invio di altra documentazione tecnica oltre quella sopra riportata, ma che in sede di valutazione dell'idoneità del prodotto offerto potrà essere richiesto alle imprese concorrenti di fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica. **La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.**

16. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata "Caricamento Lotti/Prodotti", la compilazione della scheda del lotto per cui si intende presentare un'offerta, deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nelle Istruzioni di gara, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore economico deve compilare su STELLA, per ciascun lotto di interesse, l'elenco prodotti, inserendo le informazioni sotto richieste;

La Società concorrente deve compilare l'offerta economica su STELLA, in particolare dovrà inserire nei campi predisposti i seguenti elementi:

DENOMINAZIONE CAMPO	*CONTENUTO DA INSERIRE NEL CAMPO*

REGIONE LAZIO	**Capitolato d'Oneri/Lettera di invito** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

DENOMINAZIONE CAMPO	*CONTENUTO DA INSERIRE NEL CAMPO*
Codice AIC/prodotto	Aic o codice prodotto offerto (nel caso di prodotti diversi da farmaci)
Denominazione articolo operatore economico	Nome commerciale del prodotto offerto comprensivo di dosaggio e formulazione
Prezzo offerto per u.m. (iva esclusa)	Calcolato dal sistema come più avanti
Prezzo di riferimento per confezione iva inclusa	Prezzo di riferimento per confezione iva inclusa (prezzo al pubblico per confezione).
% iva applicabile	Valore percentuale iva applicabile (es: 10 …)
% di sconto fissata per legge	% di sconto fissata per legge applicata in base al regime di prezzo. Il valore da inserire potrà essere 50 o 33,35 (qualora per il prodotto offerto non sia fissato per legge uno sconto inserire 0,00000).;
Ulteriore % di sconto fissata da AIFA(1)	In caso di medicinali per i quali aifa ha concordato un'ulteriore percentuale di sconto, dovrà essere indicata l'ulteriore % prevista (es. 5,…) (qualora per il prodotto offerto non sia fissato un ulteriore sconto inserire 0,00000)
Ulteriore % di sconto fissata da AIFA (2)	In caso di medicinali per i quali AIFA ha concordato un'ulteriore percentuali di sconto, dovrà essere indicata l'ulteriore % prevista (es. 5,..) (qualora per il prodotto offerto non sia fissato un ulteriore sconto inserire 0,00000)
Ulteriore % di sconto fissata da AIFA (3)	In caso di medicinali per i quali AIFA ha concordato un'ulteriore percentuali di sconto, dovrà essere indicata l'ulteriore % prevista (es. 5,..) (qualora per il prodotto offerto non sia fissato un ulteriore sconto inserire 0,00000)
% di sconto offerta	Sconto offerto in gara (calcolato sul prezzo di riferimento al netto degli sconti fissati da AIFA così come sotto indicati) espresso con max 5 cifre tredicesimali
Contenuto di UM per confezione	Quantità di prodotto contenuta nella confezione primaria con riferimento all'u.m. Pertanto, per i prodotti ove il lotto preveda più di un dosaggio o dove è prevista la formulazione del prezzo in unità di misura (es. ml, UI, ecc.) diversa dall'unità di vendita (es. tubo, flacone, ecc.) il concorrente dovrà indicare la quantità per unità di misura contenuta nella confezione
Confezionamento primario	Confezionamento a diretto contatto con il prodotto offerto (es. fiala, flacone, blister ….)
Adesione payback	si – se il fornitore ha aderito alla manovra del payback no – se il fornitore non ha aderito alla manovra del payback
Classe di rimborsabilità	Classe di rimborsabilità del prodotto offerto (A, C, H, SOP/OTC)
Prodotto in esclusiva	Si - se il prodotto è ancora coperto da brevetto No – se il prodotto ha perso la copertura brevettuale
Scadenza brevetto	Indicare la data di scadenza del brevetto: inserire data (gg/mm/aaaa).

REGIONE LAZIO	**Capitolato d'Oneri/Lettera di invito** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

DENOMINAZIONE CAMPO	*CONTENUTO DA INSERIRE NEL CAMPO*
Note operatore economico	In tale campo l'operatore economico potrà indicare eventuali note da porre all'attenzione della stazione appaltante

Per il calcolo del prezzo offerto per U.M. (IVA esclusa) STELLA procederà come segue: Il prezzo unitario offerto al netto di IVA si ricava a partire dal PREZZO DI RIFERIMENTO PER CONFEZIONE IVA INCLUSA specificato dall'Operatore Economico (IVA inclusa). Da tale valore viene scorporata l'IVA e all'importo risultante vengono applicati a cascata i seguenti sconti:

- percentuale di sconto fissata per legge (applicata in base al regime di prezzo al pubblico/ex factory);
- ulteriore % di sconto fissata da aifa (1);
- ulteriore % di sconto fissata da aifa (2);
- ulteriore % di sconto fissata da aifa (3).
- % di sconto offerta (ulteriore sconto offerto in gara dall'Operatore Economico).

Gli sconti suddetti non si sommano, ma vengono applicati nell'ordine ai risultati intermedi.

L'importo così ottenuto viene poi diviso per il numero di pezzi contenuti nella confezione (CONTENUTO DI UM PER CONFEZIONE). Il risultato finale è arrotondato alla 5^ cifra tredicesimale (0-4 per difetto, 5-9 per eccesso).

Per il calcolo del prezzo unitario si applica, pertanto, la seguente formula

ROUND(((([PREZZO DI RIFERIMENTO PER CONFEZIONE IVA INCLUSA]/(100.0+[IVA (%)])*100.0)*((100.0-[% DI SCONTO FISSATA PER LEGGE])/100.0)*((100.0-[ULTERIORE % DI SCONTO FISSATA DA AIFA (1)])/100.0)*((100.0-[ULTERIORE % DI SCONTO FISSATA DA AIFA (2)])/100.0)*((100.0-[ULTERIORE % DI SCONTO FISSATA DA AIFA (3)])/100.0)*((100.0-[% DI SCONTO OFFERTA])/100.0))/[CONTENUTO DI UM PER CONFEZIONE]),5

Si precisa che:

- il valore complessivo dell'offerta non potrà superare il valore posto a base d'asta per ciascun lotto di gara, IVA esclusa;
- il prezzo unitario offerto non può essere superiore al valore unitario posto a base d'asta per ciascun lotto/sublotto;
- il prezzo unitario offerto al netto dello sconto, IVA esclusa, offerto dalla Società concorrente non può essere inferiore a Euro 0,00001;
- non verranno accettate offerte incomplete;

- verranno escluse le Società concorrenti che presentano offerta con carenza sostanziale degli elementi richiesti tale da non consentire la quantificazione dell'offerta;
- per il prodotto in gara, pena esclusione, non è ammessa l'offerta di prodotti con caratteristiche alternative.

Si precisa in ogni caso che:

- laddove l'unità di misura per la formulazione del prezzo (UM) sia riferita a unità ponderali (mg, g, mcg..) ovvero unità internazionali (UI), il prezzo offerto per tale unità di misura vale per tutti i dosaggi e le forme farmaceutiche presenti in commercio e autorizzati dall'AIFA, così come richiesti nel lotto. Non sono accettate offerte condizionate. Solo nel caso in cui il farmaco sia esclusivo o coperto da brevetto, la Stazione Appaltante procederà all'adeguamento del prezzo aggiudicato alle distinte quotazioni eventualmente fissate in sede di negoziazione con AIFA, nelle modalità di cui allo Schema di Accordo.

La percentuale di sconto che i concorrenti dovranno offrire non potrà essere inferiore, a pena di esclusione, al 50% del prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto, così come stabilito all'art. 9, quinto comma, del D.L. 8/7/1974, n. 264, convertito in L. 17/8/1974, n. 386 e all'art. 3, comma 128, della L. 28/12/1995, n. 549, per i medicinali sottoposti a tale disciplina; per i medicinali *ex-factory*, la percentuale di sconto che i concorrenti dovranno offrire non potrà essere inferiore, a pena di esclusione, al 33,35% del prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Lo sconto offerto per prodotto resta fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale. Tutti i prezzi si intendono comprensivi del costo dovuto all'imballaggio, al trasporto, allo scarico a terra ed ogni ulteriore onere accessorio anche di natura fiscale, ad esclusione dell'IVA, che dovrà venir addebitata sulla fattura a norma di Legge.

L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore, registrati alla piattaforma, secondo le modalità indicate nell'apposito manuale pubblicato sul portale https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

Con la presentazione dell'offerta, in caso di aggiudicazione, il concorrente si obbliga irrevocabilmente nei confronti del committente ad eseguire la fornitura, in conformità a quanto indicato nell'Offerta economica. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Capitolato d'Oneri/Lettera di invito. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97, Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritta l'Accordo.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula dell'Accordo.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula dell'Accordo, qualora si rifiutasse di stipularla, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.Lgs. n.50/2016, trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non è prevista commissione giudicatrice, in quanto trattasi di procedura aggiudicata con criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera b) del D.Lgs. n.50/2016.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute saranno effettuate attraverso la piattaforma S.TEL.LA alle quali potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma stessa.

La data indicata in piattaforma per la prima seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/# almeno 2 giorni prima della data fissata.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul suddetto sito informatico, almeno 3 giorni prima della data fissata.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite su STELLA entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi, contenenti eventuali ulteriori documenti di cui sia consentito l'invio in formato cartaceo, inviati dai concorrenti e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito ad hoc procederà a:

- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Capitolato d'Oneri/Lettera di invito;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 76, comma 2-bis e 5, del Codice.

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantito dall'utilizzo di STELLA.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP/seggio di gara, in seduta pubblica virtuale, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta economica alla formulazione della graduatoria e ad effettuare la verifica della presenza di offerte anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 97, comma 2, 2-bis e 2-ter, del Codice, utilizzando il metodo di calcolo in essi riportato. **Resta fermo che, ai sensi dell'art. 97, comma 3-bis, il suddetto calcolo sarà effettuato solo nel caso in cui il numero di offerte ammesse sia pari o superiori a 5**. In caso di sospetta anomalia, si procederà in base a quanto previsto al paragrafo successivo.

Qualora per lo stesso farmaco risultino offerte pari merito per prodotti in classe A o C, verrà preferito quello di classe A. In tutti gli altri casi di parità di prezzo, la Stazione Appaltante procederà a richiedere agli offerenti "offerta migliorativa". In ipotesi di inutile espletamento della trattativa migliorativa, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. Si procederà inoltre direttamente al sorteggio automatico, senza richiedere offerta migliorativa, qualora il corrispettivo per le offerte pari merito sia 0,00001.

All'esito delle operazioni sopra descritte, per i soli concorrenti collocati al primo posto della graduatoria provvisoria il RUP/Seggio di gara procederà alla verifica della corrispondenza tra le caratteristiche dei prodotti dagli stessi offerti in sede di gara e le caratteristiche minime richieste nel Capitolato Tecnico e nell'Allegato 2 - "Elenco prodotti".

In considerazione della specificità della fornitura, la Stazione Appaltante darà corso alla predetta verifica avvalendosi dell'Area Farmaci e Dispositivi Medici della Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria della Regione Lazio, che valuterà le schede tecniche dal punto di vista della conformità e della rispondenza dei prodotti offerti rispetto alle prescrizioni di cui agli atti di gara, consultando la documentazione presente sul portale FARMADATI o, in alternativa, quanto prodotto dai concorrenti.

All'esito della predetta verifica, la Stazione Appaltante procederà all'esclusione dei concorrenti i cui prodotti offerti risultassero non corrispondenti e non conformi a quanto prescritto dal Capitolato Tecnico e dai relativi allegati.

Ove ci siano più concorrenti, si procederà, pertanto, alla verifica di quanto offerto relativamente al concorrente risultato secondo nella graduatoria provvisoria. In caso di non corrispondenza si passerà all'eventuale terzo e così via.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte economiche, il RUP procederà a disporre, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione per:

- mancata separazione dell'offerta economica dalla documentazione tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "Documentazione amministrativa" e "Offerta tecnica";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 del Codice.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, commi 2, 2-bis, 2-ter, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 23.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, STIPULA DELL'ACCORDO ED EMISSIONE DELL'ORDINATIVO DI FORNITURA

All'esito delle operazioni di cui sopra, il RUP, formulerà, per ciascun Lotto, la proposta di aggiudicazione in favore di più operatori economici con ciascuno dei quali verrà stipulato un Accordo Quadro (di cui all'Allegato 4 Schema di Accordo Quadro), ai sensi dell'art. 54, comma 4,

lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016. Per le motivazioni riportate in premessa, l'aggiudicazione avverrà in favore **dei 3 (tre) operatori risultati primi in graduatoria**, nelle modalità più avanti riportate. Le Aziende si impegnano ad approvvigionarsi dall'Aggiudicatario/i per un importo calcolato sulla base di percentuali massime di esecuzione della prestazione, variabili a seconda del numero dei partecipanti/Aggiudicatari dell'Accordo Quadro, come indicato nella seguente tabella.

Partecipanti/Aggiudicatari	% aggiudicatario 1° in graduatoria	% aggiudicatario 2° in graduatoria	% aggiudicatario 3° in graduatoria
1 Fornitore ("vincitore")	100%		
2 Fornitori ("aggiudicatario")	100%	65%	
3 Fornitori ("aggiudicatario")	100%	40%	25%

Le Aziende Sanitarie dovranno approvvigionarsi **presso l'operatore risultato primo in graduatoria ("vincitore")** e subordinatamente presso gli altri operatori ("aggiudicatari") **esclusivamente** sulla base delle riscontrate necessità di governo dei casi di carenza segnalate, alle Aziende Sanitarie dal "vincitore" stesso e dall'AIFA e/o di specifiche dichiarazioni cliniche di non sostituibilità debitamente motivate dal medico prescrittore. Resta fermo che, il valore complessivo degli Ordinativi di fornitura non potrà superare il valore massimo spendibile dell'Accordo Quadro, determinato sulla base d'asta.

Ogni operatore economico facente parte dell'Accordo quadro dovrà impegnarsi a fornire fino all'importo massimo previsto per il lotto, determinato sulla base d'asta, mentre le Aziende Sanitarie non risponderanno nei confronti degli aggiudicatari in caso di emissione di ordinativi inferiori costituendo i quantitativi preventivati, solo un limite massimo di accettazione obbligatoria degli ordinativi da parte dei singoli fornitori.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante procederà quindi allo scorrimento della graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

La stipula dell'Accordo è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-*bis* e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula dell'Accordo anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

All'atto della stipula dell'Accordo, l'aggiudicatario deve presentare, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. La garanzia, **intestata a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie** contraenti, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula dell'Accordo e ai singoli Ordinativi di fornitura, derivanti dall'esecuzione della fornitura, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante o del Committente, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento della fornitura, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, i contratti continuativi di cooperazione fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice. L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Accordo quadro sarà stipulato, in modalità elettronica, in forma di scrittura privata.

L'Accordo quadro è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella gli altri aderenti all'Accordo e progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Accordo per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento della fornitura.

Non sono previste spese di pubblicazione in quanto la procedura è svolta su Sistema Dinamico di Acquisizione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione dell'Accordo.

Con la stipula dell'Accordo quadro l'aggiudicatario si obbliga ad accettare, durante il periodo di validità della stessa, l'Ordinativo di fornitura per l'erogazione del servizio emesso dall'Azienda Sanitaria contraente. La gestione dell'Ordinativo avverrà mediante apposito modulo trasmesso agli aggiudicatari in sede di stipula dell'Accordo.

Nel periodo di validità dell'Accordo, l'Amministrazione Contraente, previa registrazione sul Sito https://stella.regione.lazio.it/portale/ potrà emettere Ordinativi di Fornitura, sottoscritti da persona autorizzata (Punto Ordinante) ad impegnare la spesa dell'Amministrazione stessa. Gli Ordinativi di Fornitura potranno essere effettuati solo da Punti Ordinanti registrati a STELLA informatico messo a disposizione da Centrale Acquisti e devono essere inviati e/o trasmessi dalle Aziende Sanitarie in via telematica, mediante documenti informatici sottoscritti con firma digitale, attraverso STELLA, secondo le modalità specificate nello Schema di Accordo.

La registrazione delle Aziende Sanitarie non implica una verifica da parte della Direzione Centrale Acquisti dei poteri di acquisto di ciascun Punto Ordinante; la Stazione Appaltante non risponde, quindi, di Ordinativi di Fornitura sottoscritti da Punti Ordinanti non autorizzati dalle Aziende Sanitarie di appartenenza.

La gestione dell'Ordinativo avverrà mediante apposito modulo presente all'interno di STELLA.

23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante quanto riportato nello Schema di Accordo (Allegato 4). L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

L'Accordo e gli ordinativi di fornitura sono sottoposti alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

24. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati su STELLA

25. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, inviando circostanziata richiesta mediante gli strumenti previsti da STELLA

26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dallo svolgimento della procedura è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione

APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – FARMACI 2022_TRANCHE 6, NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

REGIONE LAZIO	**Allegato 1** **Domanda di partecipazione** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

- di partecipare a "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori*".

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

1) di presentare offerta per i lotti _____
2) che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:
   - ❑ impresa singola
   - ❑ consorzio stabile
   - ❑ consorzio tra imprese artigiane
   - ❑ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
   - ❑ GEIE

1 Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

REGIONE LAZIO	**Allegato 1** **Domanda di partecipazione** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

- ☐ capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- ☐ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
  - (capogruppo) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____

3) *relativamente alle fattispecie di cui all'art.80, comma 4 del Dlgs 50/2016*

- ☐ **di aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento.
- ☐ **di NON aver soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento. [*in tal caso, ai sensi dell'art.80 comma 4 e al fine di consentire l'attività istruttoria, riportare le informazioni relative a tutte le fattispecie comprese quelle non definitivamente accertate]*

  _____

  _____

  _____

4) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a **240 giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;

5) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

6) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

7) qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", di:

- ❑ autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- ❑ non autorizzare, la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

8) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

9) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*]

- ❑ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo aziendale, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, nonché di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____ , come da copia allegata, e che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese;

ovvero

- ❑ di trovarsi in stato di concordato preventivo, di cui all'art. 186-bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ , come da copia allegata, nonché

che non si presenterà alle procedure di gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese/rete di imprese.

10) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. n.50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

11) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ❑ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. n.82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ❑ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
  - contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del D.Lgs. n.82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

  ovvero

  - contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ❑ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - o già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005;
  - o costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, D.Lgs. n.50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

12) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del R.T.I./Consorzio (fornitura e/o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente l'R.T.I./Consorzio) è la seguente:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

13) *[in caso di R.T.I. o di Consorzi ordinari costituendi]* che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.I./Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

14) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs.* n. *50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica*[2]*]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

_____

_____

_____

15) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

16) *Relativamente alle casistiche di cui all'art. 2359:*

- ☐ di trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione,

2 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)

- ☐ di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

[3] _____

_____

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

[4] _____

_____

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:

_____

_____

17) *in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale* [5]

- ☐ che gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare sono i seguenti:
  Provvedimenti_____ emesso dal Tribunale_____

3 l'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.

4 Si veda nota 3

5 Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

REGIONE LAZIO	**Allegato 1** **Domanda di partecipazione** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

- ❑ di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

18) che questa Impresa:

- ❑ intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, per i lotti _____, in relazione alle seguenti prestazioni

  lotto _____ prestazioni: _____

  lotto _____ prestazioni: _____
- ❑ non intende ricorrere al subappalto

REGIONE LAZIO	**Allegato 1** **Domanda di partecipazione** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

ALLEGATO A

Dati posizioni contributive

A. **Ragione/denominazione sociale** _____

B. Ccnl applicato_____ **codice CNEL (art.16 quater DL 76/20)** _____

C. **DATI INAIL:** *Codice ditta* _____ *PAT sede legale impresa* _____

D. DATI INPS: *matricola azienda* _____*codice sede INPS*_____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Allegato 2 - Elenco prodotti

Lotto	Sublotto	CIG	ATC	Principio attivo	Forma farmaceutica	Dosaggio	UM	Note	Via di somministrazione	Prezzo b.a. (€, IVA esclusa)	Quantità	Valore a base d'asta (€, senza iva)
1	0	9338302298	N05AX08	RISPERIDONE	COMPRESSE	1 MG	COMPRESSA		ORALE	0,14000	3.758.580,00	526.201,20
2	0	9338317EF5	N05AX08	RISPERIDONE	COMPRESSE	2 MG	COMPRESSA		ORALE	0,24000	2.649.879,00	635.970,96
3	0	93393367DF	N05AX08	RISPERIDONE	COMPRESSE	3 MG	COMPRESSA		ORALE	0,34000	1.088.100,00	369.954,00
4	0	9339346022	N05AX08	RISPERIDONE	COMPRESSE	4 MG	COMPRESSA		ORALE	0,40000	694.098,00	277.639,20
5	0	93393481C8	N06DA03	RIVASTIGMINA	CAPSULE	1,5 MG	CAPSULA		ORALE	0,41000	403.200,00	165.312,00
6	0	93393546BA	N06DA03	RIVASTIGMINA	CAPSULE	3 MG	CAPSULA		ORALE	0,41000	241.920,00	99.187,20
7	0	9339362D52	N06DA03	RIVASTIGMINA	CAPSULE	4,5 MG	CAPSULA		ORALE	0,41000	201.600,00	82.656,00
8	0	9339367176	G04BE09	VARDENAFIL	COMPRESSE	10 MG	COMPRESSA		ORALE	3,50000	4.320,00	15.120,00
9	0	933937580E	G04BE09	VARDENAFIL	COMPRESSE	20 MG	COMPRESSA	esclusivamente AIC in fascia A, essendo il prodotto destinato alla DPC	ORALE	1,80000	8.640,00	15.552,00
10	0	93393871F7	G04BE09	VARDENAFIL	COMPRESSE	5 MG	COMPRESSA		ORALE	1,80000	1.440,00	2.592,00

APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – FARMACI 2022_TRANCHE 6, NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI

ALLEGATO 3 - CAPITOLATO TECNICO

1 PREMESSA

La Regione Lazio è intenzionata ad indire un Appalto specifico, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016 nell'ambito dello SDA Farmaci del Regione Lazio indetto con Determinazione G14441_2019 e pubblicato su GUUE 2019/S 206-501536, finalizzato alla acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6.

La Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante e di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura finalizzata all'affidamento della fornitura, nonché della sottoscrizione degli Accordo Quadro (d'ora in poi Accordo) relativi ai lotti di propria competenza.

Con ciascun Aggiudicatario, la Regione Lazio stipulerà un Accordo Quadro, di cui all'Allegato Schema di Accordo Quadro e secondo le modalità di cui al paragrafo 22 del Capitolato d'Oneri/Lettera di Invito, con il quale i Fornitori si obbligano irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie a fornire, a fronte dell'emissione di Ordinativi di Fornitura, i medicinali con le caratteristiche tecniche e di conformità, di cui all'Allegato 3 – "Capitolato Tecnico" e all'Allegato 2 - "Elenco prodotti". Le modalità di fornitura vengono meglio disciplinate nell'Allegato "Schema di Accordo quadro" e nel presente documento.

Il presente Capitolato, l'Accordo e tutta la documentazione tecnica non sono fonte di alcuna obbligazione per la Regione Lazio e per le Aziende Sanitarie nei confronti del Fornitore, le quali assumono obblighi nei confronti di quest'ultimo solo ed esclusivamente con l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, costituendo l'Accordo le condizioni generali dei singoli contratti di fornitura conclusi dalle Aziende Sanitarie con l'emissione dei predetti Ordinativi di Fornitura.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA E QUANTITÀ

Oggetto della fornitura di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio nelle caratteristiche e per i quantitativi di cui all'Allegato 2 – Tabella Elenco lotti.

Per tutti i principi attivi presenti nell'Allegato 2 si richiedono tutti i confezionamenti disponibili in commercio relativamente a formulazioni, dosaggi e indicazioni terapeutiche riportate per ciascun lotto dell'Allegato 2 stesso.

La procedura è suddivisa in **14** lotti, così come indicato nell'Allegato 2 – Tabella Elenco lotti.

Le quantità e tipologie dei medicinali indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno relativo alla durata dell'Accordo.

Le quantità e tipologie dei prodotti farmaceutici indicate si riferiscono al fabbisogno di **36 mesi**.

La Stazione appaltante e le Aziende Sanitarie, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potranno apportare nei casi e nelle modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, variazioni in aumento e in diminuzione nei limiti previsti nella surrichiamata disposizione.

2. RIPARTIZIONE COMPETENZE

Come riportato nell'Allegato "Schema di Accordo", a cui si rimanda integralmente, in ordine all'esecuzione e gestione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:

- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
- custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
- richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
- stesura e sottoscrizione del presente Accordo con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordinativi di Fornitura da parte delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere).

In merito alla verifica dei requisiti generali per la partecipazione alla procedura, spetta alla Regione Lazio acquisire la relativa documentazione.

Resta, invece, nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera

- la nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC laddove previsto dalla normativa;
- l'emissione di Ordinativi di fornitura
- il ricevimento merci con verifica quali-quantitativa;
- il ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- la valutazione in merito alle eventuali attività di cui all'art. 10 Controlli Qualitativi/Quantitativi) del presente Capitolato e dello Schema di Accordo;
- la gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di Fornitura;
- il monitoraggio almeno annuale della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio;

3. DURATA DELLA FORNITURA

Fermo restando quanto riportato nell'Allegato "Schema di Accordo", a cui si rimanda integralmente, il presente Accordo avrà durata di ***36 mesi*** dalla data di stipula della stessa**.**

I singoli Contratti di Fornitura, attuativi dell'Accordo, stipulati dagli Enti Contraenti mediante l'emissione degli Ordinativi di Fornitura avranno data di scadenza pari a quella dell'Accordo.

4. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL FORNITORE

Nel periodo di validità dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di Fornitura, eventuali variazioni di ragione sociale, accorpamenti, cessioni di ramo d'azienda, cessione di prodotti, etc. dovranno essere tempestivamente comunicati, sia alla Regione Lazio, sia alle Aziende Sanitarie contraenti.

5. CARATTERISTICHE TECNICO QUALITATIVE

I prodotti oggetto della presente fornitura rispondono alle necessità delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, previste dalla normativa vigente in materia di assistenza farmaceutica.

Tali prodotti farmaceutici dovranno, in particolare:

- essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario, per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio;
- corrispondere a quanto richiesto nell'Allegato 2 - "Elenco prodotti" in termini di principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, via di somministrazione, ecc;
- presentare, all'atto della consegna una validità o vita utile residua pari ai 2/3 (due terzi) della vita utile stessa, salvo che le caratteristiche biotecnologiche del farmaco impongano tempistiche diverse, da concordarsi comunque con l'Azienda Sanitaria contraente, tramite specifico accordo scritto. In caso contrario l'accettazione della merce sarà rimessa al giudizio della singola Azienda Sanitaria destinataria della fornitura.

Il difetto dei predetti requisiti riscontrato prima della stipula dell'Accordo determina la decadenza e/o revoca e/o annullamento dell'aggiudicazione, mentre, se riscontrato in corso di esecuzione contrattuale, comporta grave inadempimento e, quindi, la risoluzione dell'Accordo/Ordinativi di fornitura.

Qualora, nel corso della validità dell'Accordo e dei singoli Contratti di Fornitura, si verificasse l'emanazione di normative statali e/o comunitarie per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione ed immissione in commercio, con particolare riferimento a requisiti previsti dalla Farmacopea Ufficiale vigente e relativi aggiornamenti, o qualsiasi altra disposizione vigente in materia, il Fornitore è tenuto a conformare le caratteristiche e la qualità del Prodotto fornito alla sopravvenuta normativa, senza alcun aumento di prezzo, nonché a sostituire, a proprio onere e spese, qualora ne fosse vietato l'uso, le eventuali rimanenze di Prodotto non conformi consegnati e giacenti nei magazzini degli Enti.

Ogni e qualsiasi responsabilità per ciò che riguarda le caratteristiche del Prodotto offerto, nonché ogni eventuale inconveniente e danno provocato dal loro possibile impiego, quanto l'impiego è fatto regolarmente secondo RCP, resta a totale carico del Fornitore, che, rendendosene garante, sarà tenuto all'osservanza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia al momento dell'affidamento, anche di quelle che potrebbero essere emanate, durante tutto il periodo contrattuale, da parte delle competenti autorità con riferimento alla produzione, al confezionamento, alla distribuzione ed alla consegna di quanto oggetto della fornitura.

In sede di offerta, il Fornitore, dovrà, inoltre indicare:

- presenza/assenza da lattice del prodotto, in tutto il suo ciclo produttivo, nonché nel confezionamento (tappi, sacche o altri accessori di gomma);
- presenza/ assenza di glutine
- presenza/assenza di lattosio

6. CONFEZIONAMENTO

Il confezionamento e l'etichettatura devono essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla normativa vigente; dette diciture devono figurare sia sul confezionamento primario (contenitore o qualunque altra forma di confezionamento che si trovi a diretto contatto con il medicinale) che sul confezionamento secondario (imballaggio in cui è collocato il confezionamento primario), come previsto dal D.Lgs. n.540/92. Le singole confezioni dei medicinali dovranno essere quelle regolarmente autorizzate dalle competenti autorità nazionali.

Non potranno essere offerti e consegnati medicinali in confezioni ospedaliere prive di AIC.

Tutti i confezionamenti secondari devono pervenire con l'indicazione "confezione ospedaliera" che annulla la fustella che non dovrà incidere sulla leggibilità del codice a barre identificativo del prodotto.

Il confezionamento secondario dovrà assicurare l'integrità del prodotto durante il trasporto e il *packaging*.

Si fa presente che il peso di ciascuna confezione esterna dovrà rispettare la normativa fissata in materia di sicurezza dei pazienti.

Eventuali avvertenze o precauzioni particolari da attuare per la conservazione dei medicinali dovranno essere chiaramente leggibili, come pure la data di scadenza e il lotto di produzione.

Il confezionamento secondario dovrà portare in modo evidente i simboli e le diciture indicanti particolari temperature di conservazione ed eventuali caratteristiche di pericolosità.

Il confezionamento secondario dovrà assicurare l'integrità del prodotto durante il trasporto e il packaging.

Si fa presente che il peso di ciascun confezionamento secondario dovrà rispettare la normativa fissata in materia di sicurezza.

Sul confezionamento primario e secondario dovrà essere riportato quanto elencato nei successivi paragrafi.

Per i farmaci da conservare a temperature determinate, il trasporto dovrà avvenire mediante veicoli dotati delle necessarie condizioni di coibentazione e di refrigerazione al fine di garantire e monitorare la catena del freddo.

7.1 Confezionamento Primario

Il confezionamento primario deve essere in materiale plastico o, in vetro, rispondente alle caratteristiche descritte in FUI. Con riferimento al materiale plastico, il confezionamento deve rispettare la normativa vigente in materia e preferibilmente essere non in pvc nonché privo di ftalati e latex.

Con particolare riferimento alla presenza eventuale di ftalati nel materiale di confezionamento primario, essa deve essere evidenziata in etichettatura così come disposto dalla Direttiva 2007/47/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 settembre 2007.

Fiale

Le fiale in plastica devono disporre di un semplice sistema di apertura; parimenti le fiale in vetro devono essere dotate di una linea di frattura prestabilita che renda possibile la rottura in corrispondenza del collo senza il necessario utilizzo di dispositivi di apertura.

Flaconi E Sacche

Flaconi e sacche devono riportare tacche di misurazione della quantità defluita ed essere dotate di un sistema di apertura/somministrazione protetto, consentire un'apertura semplice e sicura mantenendo integra la sterilità della soluzione senza l'impiego di forbici, spatole o altri dispositivi di apertura.

Inoltre, ove richiesto, la natura dei materiali che compongono le sacche devono essere dichiarati a ciascun Ente richiedente al fine di consentire agli operatori sanitari una valutazione di compatibilità con i medicinali.

Sul confezionamento primario dovranno essere chiaramente riportate tutte le diciture di cui alla normativa vigente, e almeno a titolo di esempio:

- Nome del prodotto e della Ditta produttrice;

- Composizione quali-quantitativa del contenuto;
- Dosaggio;
- Via di somministrazione;
- Numero di lotto di produzione;
- Data di scadenza;

7.2 Confezionamento secondario

Il confezionamento secondario dovrà essere resistente in grado di garantire l'immagazzinamento per sovrapposizione e dotato di sistemi (alette o altro) per facilitare la movimentazione e chiuso in modo da poter essere aperto solo mediante effrazione o rotture del sigillo ed avere un peso complessivo, come previsto da D.Lgs. n. 626/94, nei limiti di carico per personale femminile. Se presente etichetta sul confezionamento secondario, questa deve essere applicata in modo da evitare il distacco;

Sul confezionamento secondario devono essere riportate tutte le diciture di cui alla normativa vigente.

7.3 Imballaggio esterno

L'imballaggio che costituisce ciascun collo deve essere a perdere, robusto, realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce sia al mezzo di spedizione prescelto e deve garantire l'integrità finale dei prodotti consegnati.

Sull'imballaggio deve essere apposta un'etichetta contenente le seguenti informazioni:

- contrassegno del Fornitore;
- nome del medicinale contenuto;
- lotto e scadenza del medicinale contenuto;
- modalità di conservazione;
- quantitativo espresso nell'unità di misura propria del prodotto;
- tutte le indicazioni / etichette previste dalla legge.

Eventuali avvertenze o precauzioni particolari per la conservazione devono essere in lingua italiana e chiaramente leggibili.

Qualora gli imballaggi o i confezionamenti dei prodotti non corrispondessero alle regole esposte o presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni la merce verrà rifiutata e il Fornitore aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione della medesima secondo quanto previsto dal paragrafo successivo.

Gli imballaggi devono essere costituiti da materiale facilmente riciclabile e/o proveniente da risorse rinnovabili.

Non dovrà essere impedita la lettura delle informazioni sopra descritte sul confezionamento di imballaggio esterno causato dall'apposizione di eventuali ulteriori etichette da parte di terzi (es. corriere, depositario, ecc).

Le consegne dei prodotti citotossici iniettabili devono essere effettuate in contenitori separati dotati di sistemi di protezione da rotture.

I colli contenenti farmaci oncologici dovranno essere appositamente contrassegnati e riconoscibili dall'esterno. Nel relativo DDT del fornitore dovrà essere indicato quali referenze siano farmaci oncologici.

7. SPECIFICHE SULLE CARATTERISTICHE DEI FARMACI

Si precisa che relativamente alla formulazione farmaceutica dei prodotti richiesti nell'Allegato 2 - Elenco prodotti:

- le forme farmaceutiche "compresse" e "capsule" nonché "fiale" e "flacone" si intendono sovrapponibili, se non espressamente indicato il contrario.
- a parità di principio attivo, dosaggio terapeutico e via di somministrazione, è possibile offrire il medesimo prodotto nel confezionamento con kit costituito da una fiala/flaconcino di polvere da diluirsi e da una fiala/flaconcino solvente, ovvero in "soluzione pronta" in fiala/flaconcino/sacca. Le due formulazioni verranno ritenute "sovrapponibili".

8. SERVIZI CONNESSI ALLA FORNITURA

Il Fornitore è tenuto all'esecuzione a regola d'arte, secondo gli usi commerciali, della fornitura dei beni/prodotti oggetto del presente Capitolato. Nella esecuzione il Fornitore è tenuto alla diligenza ed a una particolare attenzione qualitativa derivante dalla caratteristica sanitaria ed ospedaliera della fornitura, adottando tutte le precauzioni necessarie per la perfetta conservazione della merce durante il trasporto, in linea con quanto previsto dal D.M. 6/7/1999. Il Fornitore garantisce, altresì, che i prodotti oggetto della contrattazione, oltre ad essere conformi alle prescrizioni di legge per le specifiche categorie merceologiche cui appartengono, sono forniti nel rispetto delle norme:

- di igiene sulla produzione e sul commercio;
- di igiene sui contenitori, garantendo il trasporto fino alla consegna mediante veicoli dotati delle necessarie condizioni di coibentazione e refrigerazione al fine di garantire la catena del freddo. I prodotti da conservare a temperatura diversa da quella ambientale dovranno essere evidenziati mediante apposite etichette;
- sulla infortunistica e sulla prevenzione degli incendi.

Si evidenzia che in caso di particolare urgenza, la Stazione appaltante può disporre, prima della stipula del contratto, anche nella forma della lettera commerciale, l'anticipata esecuzione dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. Resta inteso che l'esecuzione anticipata non potrà eccedere i limiti di un quinto dell'importo contrattuale.

8.1 Consegna

La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente ordinativo (ordine) emesso da ogni singola Azienda Sanitaria e nel rispetto dei termini, delle modalità e dei luoghi ivi indicati.

L'attività di consegna dei prodotti si intende comprensiva di ogni onere relativo a imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna in porto franco nei luoghi e negli orari indicati dall'Azienda Sanitaria. Il Fornitore dovrà effettuare le consegne a proprio rischio e a proprie spese (di qualunque natura).

Si precisa che non si possono pretendere minimi d'ordine.

Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore aggiudicatario di ciascun Lotto, pertanto, il Fornitore stesso dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere al meglio tale attività, con obbligo di sponda idraulica in caso di alto peso e alto volume.

La consegna dovrà essere effettuata "a terra", per evitare al personale delle Aziende Sanitarie il rischio connesso allo scaricamento dei prodotti dal mezzo di trasporto.

Il Fornitore deve effettuare le consegne, entro massimo **5 giorni lavorativi** consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine, a proprio rischio e con carico di spese di qualsiasi natura (in porto franco). Nel caso in cui, per la particolare natura del farmaco e/o della distribuzione, tali tempistiche non potessero essere rispettate, le stesse potranno essere modificate dietro accordo scritto con le Aziende Sanitaria contraenti.

I documenti di trasporto dei beni, in un'unica soluzione o ripartite, dovranno essere vistati dagli uffici dell'Azienda Sanitaria contraenti e dovranno riportare il numero d'Ordinativo dell'Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria ha, tuttavia, la facoltà, da esercitarsi entro 24 ore dall'invio dell'ordine, di annullarlo, avvalendosi dello stesso strumento utilizzato per l'invio dell'ordine medesimo.

Trascorso tale termine, l'ordine diverrà irrevocabile.

L'apposizione del visto non preclude per l'Azienda Sanitaria il diritto ed eventuali ulteriori rilievi in ordine ai beni consegnati.

Non sono ammesse consegne parziali, pertanto l'esecuzione ordine di consegna deve avvenire in un'unica consegna, salvo diverso accordo scritto intercorso tra il Fornitore e la singola Azienda

Sanitaria. Il Fornitore aggiudicatario dovrà darne comunicazione al Servizio Farmacia, e laddove quest'ultima lo consenta, concordare la consegna di un acconto sulla quantità complessiva di merce ordinata alla consegna del saldo, che dovrà avvenire nel minore tempo possibile al fine di coprire le esigenze dell'Azienda Sanitaria.

In situazioni di particolare necessità ed urgenza, da indicarsi espressamente nell'ordine a insindacabile giudizio dell'Azienda Sanitaria, il Fornitore dovrà provvedere, sempre a proprio rischio e spese, alla consegna delle merci entro e non oltre **2 giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto, in duplice copia, riportante:

- la descrizione della fornitura (quantità, codici ATC, AIC, ecc, descrizione, etc.);
- il numero di riferimento dell'Ordinativo di Fornitura;
- il luogo di consegna;
- l'elenco dettagliato del materiale consegnato, numero di lotto e la data di scadenza dei singoli prodotti;
- le indicazioni relative alla temperatura di conservazione.

Il Fornitore aggiudicatario dovrà garantire, anche durante la fase di trasporto, il rispetto delle modalità di conservazione dei prodotti secondo le proprie specifiche modalità.

8.2 Indisponibilità temporanea dei prodotti

In caso di indisponibilità temporanea di prodotti per causa di forza maggiore, **il Fornitore aggiudicatario dovrà comunicare immediatamente alla Direzione Regionale Centrale Acquisti** e, contestualmente, alle Aziende Sanitarie ordinanti, la sopravvenuta indisponibilità dei prodotti, indicando i motivi di carenza e la data di fine carenza.

La causa di forza maggiore ricorre, a titolo esemplificativo, nelle seguenti ipotesi:

- nel caso di farmaci emoderivati, immunoglobuline e vaccini: indisponibilità dipendente da situazioni di carenza di materie prime sul mercato;
- in tutti gli altri casi: sopravvenienza di disposizioni che impediscano la temporanea commercializzazione e rottura di stock.

In tal caso il Fornitore aggiudicatario dovrà indicare per ogni prodotto:

- la denominazione;
- il periodo di indisponibilità, ove noto o prevedibile;
- la causa dell'indisponibilità.

Nei casi di carenza del farmaco aggiudicato, l'Azienda Sanitaria si rivolgerà agli altri operatori firmatari dell'Accordo Quadro secondo le modalità di cui al paragrafo 22 del Capitolato d'Oneri/Lettera di invito e solo in caso di ulteriore indisponibilità da parte di tutti gli operatori firmatari dell'Accordo procederà all'approvvigionamento sul mercato libero, addebitando la differenza agli aggiudicatari in parti uguali.

8.3 Sostituzione

I prodotti consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara. Qualsiasi variazione di prodotto dovrà essere precedentemente autorizzata dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie.

I prodotti che non risultassero conformi alla qualità, tipo, specie, marca e tutte le caratteristiche previste dal Capitolato e in generale nella documentazione di gara, ovvero qualora gli imballaggi presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni, saranno respinti dalle Aziende Sanitarie e il Fornitore dovrà provvedere al loro immediato ritiro e sostituzione entro 5 (cinque) giorni lavorativi senza alcun aggravio di spesa. La mancata sostituzione della merce da parte del Fornitore sarà considerata "mancata consegna".

Le Aziende Sanitarie avranno, in ogni caso, la facoltà di procedere, in relazione alle proprie necessità, agli acquisti presso altre imprese con addebito al Fornitore inadempiente delle eventuali maggiori spese, senza possibilità di opposizione e/o eccezione di sorta da parte del medesimo, salvo, l'applicazione delle penali di cui all'Allegato "Schema di Accordo "e l'eventuale risarcimento dei maggiori danni subiti.

9. DISPOSITIVI E APPARECCHAITURE DI SOMMINISTRAZIONE

Qualora per l'utilizzo dello specifico prodotto farmaceutico sia necessario un device e il relativo materiale di consumo non facente parte del confezionamento autorizzato, questa dovrà essere obbligatoriamente fornita in comodato d'uso dal fornitore aggiudicatario, il quale dovrà altresì assicurare gratuitamente l'assistenza, la manutenzione e la necessaria copertura assicurativa. Tutta la strumentazione fornita dovrà corrispondere alla normativa vigente in materia. Si intende che le Aziende Sanitarie richiederanno il numero di dispositivi strettamente necessario per la somministrazione dei prodotti ordinati.

I dispositivi medici o forniti a corredo dei prodotti offerti, devono essere conformi alla Direttiva 93/42 CE attuata con D.Lgs. del 24/02/1997 n.46 e s.m.i., anche per quanto riguarda l'etichettatura e il confezionamento, e dalla Direttiva 47/2007 CE recepita con D.Lgs. del 25/01/2010 n.37 e s.m.i.

Le apparecchiature e i dispositivi devono essere corredati di manuale d'uso in italiano conforma a quanto indicato nella direttiva sopracitata

10. CONTATTO PER GESTIONE COMMESSA

Il Fornitore deve garantire, entro la data di stipula dell'Accordo, un contatto telefonico e un indirizzo e-mail a disposizione del personale delle Aziende Sanitarie in grado di:

- richiedere informazioni sui prodotti offerti;
- richiedere lo stato degli ordini in corso e lo stato delle consegne;
- inoltrare reclami.

11. ACQUISTO DI TUTTI I DOSAGGI E DI TUTTI I CONFEZIONAMENTI

Nel caso in cui per la presentazione dell'offerta siano richiesti "tutti i dosaggi disponibili" o "Vari dosaggi disponibili" all'interno dell'Allegato 2 - "Elenco prodotti", laddove l'unità di misura per la formulazione del prezzo (UM) sia riferita a unità ponderali (mg, g, mcg..) ovvero unità internazionali (UI), **il prezzo offerto per tale unità di misura vale per tutti i dosaggi e le forme farmaceutiche presenti in commercio e autorizzati dall'AIFA, così come richiesti nel lotto**. Solo nel caso in cui il farmaco sia esclusivo o coperto da brevetto, la Stazione Appaltante procederà all'adeguamento del prezzo aggiudicato alle distinte quotazioni eventualmente fissate in sede di negoziazione con AIFA.
Il prezzo dei vari dosaggi deve essere calcolato moltiplicando il prezzo offerto per UM per le quantità di UM previste nei differenti dosaggi. L'operatore in possesso di più formulazioni dovrà compilare l'offerta con i dati relativi ad una formulazione ed indicare a sistema l'elenco di tutti gli AIC nelle modalità di cui al capitolato d'oneri/lettera di invito. La medesima operazione dovrà essere svolta per ciò che concerne tutti i confezionamenti disponibili in commercio per ciò che concerne i farmaci offerti per dosaggio, formulazioni e indicazioni terapeutiche richieste per ciascun lotto di cui all'Allegato 2. L'operatore potrà ottemperare a quanto sopra richiesto nelle modalità riportate nel Capitolato d'Oneri/Lettera di Invito.

12. ACQUISTO DI FORMULAZIONI O DOSAGGI AGGIUNTIVI NON ESPRESSAMENTE RICHIESTI A GARA

Data la tipologia dei prodotti oggetto della presente fornitura, per i prodotti in esclusiva, la Centrale Acquisti si riserva, su espressa e formale richiesta delle Aziende Sanitarie e/o su segnalazione delle Ditte e, comunque, previo parere positivo dell'Area Farmaci e Dispositivi della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, la facoltà di accettare eventuali ulteriori formulazioni o dosaggi a base dello stesso principio attivo a completamento della gamma di prodotti disponibili (non elencati

nei documenti di gara) messi in commercio dal Fornitore nel periodo di validità della gara. In questo caso il Fornitore aggiudicatario è tenuto ad applicare uno sconto dal prezzo massimo di cessione al SSN almeno pari allo sconto presentato dal Fornitore aggiudicatario sul relativo Lotto. Nel caso in cui le percentuali di sconto offerte per lo stesso principio attivo fossero diverse (a seconda delle formulazioni richieste in gara), si applicherà uno sconto dal prezzo massimo di cessione al SSN almeno pari allo sconto più favorevole per le Aziende Sanitarie presentato dallo stesso Fornitore. Si fa presente che l'inserimento di ulteriori formulazioni e/o dosaggi:

- non potrà comunque costituire una esclusiva, nell'eventualità in cui il principio attivo perdesse la copertura brevettuale;
- non andrà a modificare il valore massimo spendibile del lotto in oggetto e, pertanto, tali nuove formulazioni e dosaggi potranno essere acquistati dall'Aziende Sanitarie, ad integrazione di quanto aggiudicato, solo nei limiti dell'importo massimo spendibile per il lotto in questione di cui all'Accordo stipulata.

13. CONTROLLI QUALITATIVI/QUANTITATIVI

La presa in consegna dei beni forniti non costituisce l'accettazione definitiva della fornitura.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare la corrispondenza quali/quantitativa della merce in sede di effettivo utilizzo. La contestazione sulla non conformità avverrà entro 10 gg lavorativi dall'avvenuta consegna della merce.

La merce non conforme e/o consegnata in eccesso potrà essere respinta senza alcuna formalità.

I prodotti non conformi dovranno essere sostituiti entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione scritta da parte della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante metterà a disposizione, per il ritiro, la merce non conforme e/o consegnata in eccedenza e ne garantirà il deposito per complessivi 5 giorni lavorativi. Qualora entro tale data il Fornitore non provveda al ritiro della merce in eccedenza e/o non conforme, dopo 30 giorni lavorativi dalla medesima segnalazione la Stazione appaltante potrà procedere allo smaltimento dei prodotti a spese del Fornitore, dandone ulteriore preventiva comunicazione per mezzo posta elettronica certificata. Tali prodotti potranno essere restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originale.

Il Fornitore dovrà, a suo rischio e spese, provvedere al ritiro dei prodotti in eccedenza e/o non conformi, concordando con la Stazione appaltante le modalità del ritiro. Il Fornitore non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo per il deterioramento che gli stessi prodotti potrebbero subire durante il deposito, oltre i sette giorni solari di deposito garantiti.

14. REFERENTI DEL FORNITORE - RESPONSABILE DELLA FORNITURA

Per tutta la durata dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di Fornitura, la Ditta dovrà mettere a disposizione un Responsabile tecnica della Fornitura, di elevata professionalità, i cui riferimenti, dovranno essere indicati alla Stazione Appaltante e alle Aziende Sanitarie contraenti, unitamente alla documentazione richiesta ai fini della stipula dell'Accordo, secondo quanto indicato nel Disciplinare di gara. In caso di richiesta da parte delle Aziende Sanitarie contraenti, il Fornitore aggiudicatario dovrà nominare un Responsabile tecnico della fornitura per ogni Distretto Sanitario dell'Azienda richiedente.

Al Responsabile della Fornitura è richiesto, e quindi dovrà garantire di:

- supportare le Aziende Sanitarie nell'erogazione di tutti i servizi connessi al singolo Ordinativo di Fornitura;
- implementare le azioni necessarie per garantire i livelli di servizio attesi, nonché il rispetto delle prestazioni richieste;
- gestire gli eventuali reclami/disservizi provenienti dalle Aziende Sanitarie.

In caso di sostituzione del Responsabile della Fornitura nel corso della durata dell'Accordo e di ciascun Ordinativo di Fornitura, la Ditta dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Stazione Appaltante e alle Aziende Sanitarie inviando congiuntamente i riferimenti del Responsabile della Fornitura proposto in sostituzione.

In ogni caso i Referenti dovranno essere dotati di telefono cellulare aziendale allo scopo di garantirne la totale e piena reperibilità negli orari di lavoro.

APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – FARMACI 2022_TRANCHE 6, NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI

ALLEGATO 4

SCHEMA DI ACCORDO

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

ACCORDO QUADRO
APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – FARMACI 2022_TRANCHE 6, NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI.

PARTI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "REGIONE", in persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Andrea Sabbadini;

E

l'impresa _____ (Partita I.V.A.n°_____)
con sede in _____ Via/Piazza _____
C.C.I.A.A_____, Registro Imprese _____, di seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ ____ nato a _____, il _____, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

A. La Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto un Appalto Specifico, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito dello SDA Farmaci del Regione Lazio, indetto con determinazione G14441_2019 e pubblicato sulla GUUE 2019/S 206-501536 e pubblicato sui siti, pubblicato sul profilo del committente www.regione.lazio.it (d'ora in poi "Sito") e http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/;
B. la Regione Lazio ha disposto di stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, con i concor.renti partecipanti ai suddetti lotti, nelle modalità riportate nel Capitolato d'Oneri/Lettera di Invito

C. Il fornitore che sottoscrive il presente Accordo Quadro, con determinazione _____ è risultato "Vincitore/aggiudicatario e, per l'effetto, manifesta la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato d'Oneri/Lettera di Invito e nei relativi Allegati alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti e nei successivi Ordinativi di fornitura emessi dalle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

D. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs. n.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula dell'Accordo;

E. Il Fornitore, sottoscrivendo il presente Accordo, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Capitolato d'Oneri/Lettera di invito e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

F. il Fornitore risultato primo in graduatoria "vincitore", ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n.50/2016, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al 5% dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro per il lotto _____definito dall'art. 4 comma 2, mentre gli altri fornitori "aggiudicatari", sono tenuti a prestare la garanzia definitiva pari al 2% dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro. A tali importi si aggiungono le eventuali riduzioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 - e presentato altresì la documentazione richiesta dal Capitolato d'Oneri/Lettera di invito ai fini della stipula del presente Accordo, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

G. Il Fornitore, con la sottoscrizione del presente Accordo dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;

H. Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente Accordo, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

I. L'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto del presente Accordo sussiste nei modi e nelle forme disciplinati del presente Accordo, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;

J. Il presente Accordo non è fonte di obbligazione per la Regione Lazio nei confronti del Fornitore, rappresentando in ogni caso il medesimo Accordo le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Amministrazioni Contraenti con l'emissione dei relativi Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti) i quali, nei limiti ivi previsti, saranno per ciascuna delle stesse, fonte di obbligazione.

K. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per atti o attività degli Enti Contraenti; parimenti, ciascun Ente Contraente potrà essere considerato responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di Fornitura da ciascuno degli stessi emessi;

L. In esecuzione degli Ordinativi di Fornitura, gli Enti Contraenti emetteranno Richieste di Consegna, nelle quali specificheranno di volta in volta il quantitativo da consegnare e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico;

M. Il presente Accordo, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

N. Nel caso di aggiudicazioni di lotti di importo complessivo inferiore a 5000 € in sostituzione del presente Accordo Quadro, verrà stipulata una Scrittura privata, la quale riporterà tra gli allegati la disciplina di fornitura

O. Il presente Accordo, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI.

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, la Tabella Elenco Lotti aggiudicati al Fornitore, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito del presente Accordo si intende per:

a. **Atti di gara**: il Capitolato d'Oneri/Lettera di invito, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6*"**;**
b. **Aziende Sanitarie:** le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio nell'ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna ad erogare la fornitura e prestare i servizi richiesti**;**
c. **Azienda/e Sanitaria/e Contraente/i**: le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emettono Ordinativi di Fornitura.
d. **Fornitore:** l'impresa o il raggruppamento di concorrenti risultato aggiudicatario, a seguito della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente.
e. **Contratto Generale e/o Accordo:** il presente Accordo stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario di ciascun lotto, che regola i termini della fornitura attivata dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi di Fornitura.
f. **Ordinativo di Fornitura e/o Ordinativo:** il contratto con il quale le Aziende Sanitarie e Ospedaliere impegnano il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per tutta la durata della fornitura, nonché le specifiche esigenze terapeutiche dell'Azienda Sanitaria e Ospedaliera che hanno portato alla scelta del Fornitore. A tali Ordinativi di fornitura (Contratti) verrà data esecuzione tramite singole Richieste di Consegna, nelle quali le Aziende Sanitarie specificheranno di volta in volta il quantitativo da consegnare e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nel presente Accordo e negli atti di gara.
g. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto della fornitura di cui al presente Accordo.
h. **Sito:** la piattaforma STELLA https://stella.regione.lazio.it/portale/

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della fornitura e dei servizi connessi oggetto del presente Accordo e degli Ordinativi di fornitura, è regolata in via gradata:
   - dalle clausole del presente Accordo e dagli atti ivi richiamati, del Capitolato d'Oneri/Lettera di invito e dall'offerta economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

- dai regolamenti di accesso e utilizzo dell'Accordo riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto
- dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
- dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. Le clausole del presente Accordo sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   - gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
   - custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
   - richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo;
   - stesura e sottoscrizione del presente Accordo con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordinativi di Fornitura da parte delle Aziende Sanitarie).
5. Resta nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria:
   - nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC laddove previsto;
   - emissione di Ordinativi di fornitura;
   - emissione degli ordini di consegna e ricevimento merci con verifica quali-quantitativa di cui all'art. 10 del presente Accordo;
   - ricevimento fatture e relativi pagamenti;
   - gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura;

- monitoraggio almeno annuale della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio;

Articolo 4

Oggetto della fornitura e quantità

1. Il presente Accordo ha per oggetto la fornitura di prodotti farmaceutici di cui al lotto/i _____come indicati nell'Allegato 2 - "Elenco prodotti", necessari alle Aziende Sanitarie che hanno conferito mandato alla Regione Lazio individuata quale "Stazione appaltante", per l'espletamento della procedura di selezione del Fornitore e finalizzata alla futura conclusione di singoli contratti, da formalizzarsi attraverso l'emissione di appositi Ordinativi di Fornitura. Più specificamente, il presente Accordo definisce la disciplina contrattuale generale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione degli Ordinativi di Fornitura, relativa alla fornitura di medicinali di cui al lotto/i _____.
2. Con la sottoscrizione dell'Accordo, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie, a fornire i prodotti e a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell'Allegato 2 "**Elenco prodotti"** ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dalle stesse Aziende Sanitarie contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile pari a Euro _____ IVA esclusa.
3. Tale importo massimo spendibile equivale al valore posto a base d'asta per il lotto _____.
4. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata del presente Accordo, dell'importo massimo spendibile indicato al precedente comma, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
5. Le caratteristiche, nonché i quantitativi da fornire alle Aziende Sanitarie sono descritti nel Capitolato Tecnico "Allegato 3" e nell' Elenco prodotti "Allegato 2", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Le quantità e tipologie dei Medicinali indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno relativo alla durata dell'Accordo.
6. Il presente Accordo ed il Capitolato d'Oneri/Lettera di invito non sono fonte di alcuna obbligazione per la Regione Lazio e per le Aziende Sanitarie nei confronti del Fornitore; le Aziende Sanitarie assumono obblighi nei confronti di quest'ultimo esclusivamente con

l'emissione degli Ordinativi di fornitura, costituendo il presente Accordo le condizioni generali dei singoli contratti di fornitura conclusi dalle Aziende Sanitarie con l'emissione dei predetti Ordinativi di fornitura.

Articolo 5

Utilizzo dell'Accordo

1. Le Aziende Sanitarie utilizzano l'Accordo mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente dal rappresentante legale o suo delegato ed inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. Le Aziende Sanitarie dovranno approvvigionarsi presso l'operatore risultato primo in graduatoria ("vincitore") e subordinatamente presso gli altri graduati ("aggiudicatari"), nelle modalità e per le percentuali riportate nel Capitolato D'Oneri/Lettera di invito, esclusivamente sulla base delle riscontrate necessità di governo dei casi di carenza segnalate alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio dal "vincitore" stesso e dall'AIFA e/o di specifiche dichiarazioni cliniche di non sostituibilità debitamente motivate dal medico prescrittore. Resta fermo che, il valore complessivo degli Ordinativi di fornitura non potrà superare il valore massimo spendibile dell'Accordo Quadro
3. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano l'Accordo; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare l'Accordo, le forniture oggetto di tali Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto dell'Accordo stessa.

Articolo 6

Modalità di conclusione

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza dell'Accordo, i singoli contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie si concludono con la semplice ricezione da parte del Fornitore dei relativi Ordinativi di fornitura inviati dalle stesse Aziende Sanitarie, nelle modalità che verranno comunicate in sede di stipula del presente Accordo. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.
2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Aziende Sanitarie, attraverso il sito, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.

3. Per l'esecuzione della fornitura indicata in ciascun Ordinativo di fornitura, il Fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità di seguito stabilite e descritte dalil presente Accordo e del Capitolato Tecnico.

Articolo 7

Durata dell'Accordo

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, il presente Accordo ha una durata **di *36 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione***

   Ovvero [solo in caso di autorizzazione all'esecuzione in urgenza]:

   Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, il presente Accordo ha una ***durata di 36 mesi.*** *Vista la Determinazione _____ con la quale è stata autorizzata l'esecuzione in urgenza della fornitura ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, la durata dell'Accordo decorrerà dal _____ e avrà scadenza il _____.*
2. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata, anche prorogata, sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato dell'articolo 4, comma 4, l'Accordo verrà considerata conclusa.
3. Resta inteso che per durata dell'Accordo si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono aderire all'Accordo, per emettere Ordinativi di fornitura.
4. I singoli Contratti di Fornitura, attuativi dell'Accordo, stipulati dagli Enti Contraenti mediante l'emissione degli Ordinativi di Fornitura avranno data di scadenza pari a quella dell'Accordo.

Art. 8

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto dell'Accordo, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi finalizzati al completo adempimento delle obbligazioni previste, incluse le relative ed eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In considerazione della natura della fornitura oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 26 commi 3 e 3 ter del predetto decreto. Resta, invece, inteso che i

concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Accordo, pena la risoluzione di diritto dell'Accordo medesima e/o degli Ordinativi di Fornitura, come previsto nell'Articolo "Risoluzione", restando espressamente inteso che ciascuna Azienda Sanitaria potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
4. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula dell'Accordo.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell'Accordo, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Aziende Sanitarie o, comunque, della Regione Lazio, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le singole Aziende Sanitarie da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Aziende Sanitarie e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali delle Aziende Sanitarie nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
9. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui all'Accordo e ai singoli Ordinativi di fornitura. In particolare, nei casi di indisponibilità temporanea di prodotto, il Fornitore dovrà dare immediata

comunicazione alle Aziende Sanitarie e alla Regione Lazio indicando la data prevista di "fine carenza".

10. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie.
11. Inoltre, ogni Azienda Sanitaria contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuna emessi.

Articolo 9

Esecuzione del contratto e consegne

1. Nella esecuzione il Fornitore è tenuto alla diligenza ed a una particolare attenzione qualitativa derivante dalla caratteristica sanitaria ed ospedaliera della fornitura, adottando tutte le precauzioni necessarie per la perfetta conservazione della merce durante il trasporto, in linea con quanto previsto dalla normativa in vigore. Il Fornitore garantisce altresì che i prodotti oggetto della contrattazione, oltre ad essere conformi alle prescrizioni di legge per le specifiche categorie merceologiche cui appartengono, sono forniti nel rispetto delle norme:
   - di igiene sulla produzione e sul commercio;
   - di igiene sui contenitori, garantendo il trasporto fino alla consegna mediante veicoli dotati delle necessarie condizioni di coibentazione e refrigerazione, al fine di garantire, ove necessario, la catena del freddo. I prodotti da conservare a temperatura diversa da quella ambientale dovranno essere evidenziati mediante apposite etichette;
   - sulla infortunistica, sulla prevenzione degli incendi.
2. La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente Ordinativo di fornitura emesso da ogni singola Azienda Sanitaria e nel rispetto dei termini e delle modalità e dei luoghi ivi indicati.
3. Il Fornitore si impegna ad eseguire la fornitura e i relativi servizi connessi così come previsto e regolato dal Capitolato tecnico di gara, in particolare:
   - La consegna della fornitura deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dal Capitolato Tecnico di gara;
   - In caso di indisponibilità temporanea di prodotti per causa di forza maggiore si applicherà quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.
4. Qualora i prodotti oggetto di una richiesta di consegna vengano consegnati presso indirizzi diversi rispetto a quanto indicato nell'ordine medesimo, il Fornitore:
   - non avrà diritto al pagamento di alcun corrispettivo compenso o indennizzo;

- dovrà provvedere a propria cura e spese all'eventuale ritiro dei prodotti;
- sarà comunque tenuto, ove ancora possibile, all'esatto adempimento e, quindi, alla tempestiva consegna dei prodotti presso gli indirizzi indicati nell'ordine, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "inadempimenti e penali".

5. Il Fornitore deve garantire entro la data di stipula del presente Accordo, la disponibilità di un recapito telefonico e indirizzo mail dedicato alla commessa, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara.
6. Data la tipologia dei prodotti oggetto della presente fornitura, per i prodotti ancora in esclusiva, la Centrale Acquisti si riserva, su espressa e formale richiesta delle Aziende Sanitarie e, comunque, su specifico parere tecnico della Direzione Regionale competente, la facoltà di richiedere al Fornitore aggiudicatario di ciascun Lotto eventuali ulteriori formulazioni o dosaggi a base dello stesso principio attivo a completamento della gamma di prodotti disponibili (non elencati nei documenti di gara) messi in commercio dal Fornitore nel periodo di validità della gara. In questo caso il Fornitore aggiudicatario è tenuto ad applicare uno sconto dal prezzo massimo di cessione al SSN almeno pari allo sconto presentato sul relativo Lotto. Nel caso in cui le percentuali di sconto offerte per lo stesso principio attivo fossero diverse (a seconda delle formulazioni richieste in gara), si applicherà uno sconto dal prezzo massimo di cessione al SSN almeno pari allo sconto più favorevole per le Aziende Sanitarie presentato dallo stesso Fornitore. Si fa presente che l'inserimento di ulteriori formulazioni e/o dosaggi:
   - non potrà comunque costituire una esclusiva, nell'eventualità in cui il principio attivo perdesse la copertura brevettuale;
   - non andrà a modificare il valore massimo spendibile del lotto in oggetto e, pertanto, tali nuove formulazioni e dosaggi potranno essere acquistati dall'Aziende Sanitarie, ad integrazione di quanto aggiudicato, solo nei limiti dell'importo massimo spendibile per il lotto in questione di cui all'art. 4, comma 2, del presente Accordo.

Articolo 10

Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

2. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia dell'Accordo e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. Potrà essere verificata, a cura dei Servizi dell'Azienda Sanitaria, la corrispondenza delle caratteristiche tecniche dei prodotti consegnati, con le specifiche tecniche dichiarate dal Fornitore.
4. La merce non conforme e/o consegnata in eccesso potrà essere respinta senza alcuna formalità secondo i tempi e le modalità richiamate dall'art. 1495 del C.C.
5. Agli effetti dei requisiti qualitativi della merce resta inteso che la firma per ricevuta, rilasciata al momento della consegna, non impegnerà al momento dell'accettazione l'Azienda Sanitaria, che si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa in sede di effettivo utilizzo della merce consegnata.
6. I prodotti che presenteranno difetti o discordanze verranno tenuti a disposizione del Fornitore e restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originale.
7. Anche gli imballaggi che, a giudizio del personale dell'Azienda Sanitaria, presentassero difetti saranno rifiutati e il Fornitore dovrà provvedere, nei termini indicati dalla richiesta, alla loro sostituzione.
8. Il Fornitore dovrà, a suo rischio e spese, provvedere al ritiro dei prodotti rifiutati e/o in eccedenza, concordando con la singola Azienda Sanitaria le modalità del ritiro, entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico.
9. A ritiro si applicano le disposizioni riportate nel Capitolato Tecnico.

Articolo 11

Adeguamento dei prezzi e immissione in commercio di farmaci biosimilari

1. Lo sconto offerto per prodotto resta fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale, a meno di variazioni più favorevoli alla Stazione Appaltante a seguito di decisione del Fornitore.
2. Durante il periodo di validità contrattuale i prezzi di aggiudicazione rimarranno fissi ed invariati, salvo quanto sotto previsto:
   - eventuali diminuzioni del prezzo al pubblico ovvero *ex factory*, sia per effetto di provvedimenti normativi che di decisioni del fornitore, opereranno a decorrere dalla data di esecutività dei provvedimenti relativi e determineranno una corrispondente, proporzionale, riduzione del prezzo contrattuale, rimanendo invariato lo sconto proposto in sede di gara. È

fatto onere al Fornitore aggiudicatario, in caso di variazione del prezzo al pubblico ovvero *ex factory* di comunicare il nuovo prezzo risultante, in applicazione delle norme di cui al presente articolo;

- eventuali variazioni in aumento del prezzo al pubblico ovvero *ex factory*, conseguenti a disposizioni normative, opereranno a decorrere dalle stesse date di esecutività dei provvedimenti.

3. Nei casi di cui al punto che precede, il Fornitore dovrà trasmettere alla Direzione Centrale Acquisti nota circostanziata riportante:
   a. Nome del farmaco e descrizione di dosaggio, forma farmaceutica e indicazione terapeutica;
   b. Riferimento alla gara e al lotto;
   c. Motivazioni sottese alla modifica del prezzo (es. riferimento alla determina AIFA di rinegoziazione);
   d. Nuovo prezzo al pubblico, ex factory e nuovo prezzo ad unità di misura - di cui alla gara - applicato a seguito della modifica.
4. In caso di perdita di brevetto, con eventuale immissione in commercio di uno o più medicinali equivalenti, il fornitore ha l'obbligo di adeguare immediatamente il prezzo contrattuale offerto per il farmaco in oggetto ad un prezzo non superiore a quello del generico con prezzo al pubblico più basso, decurtato dello sconto di legge.
5. In caso di rifiuto da parte del Fornitore, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie potranno recedere, rispettivamente, dall'Accordo e dai relativi contratti, comunicando il detto recesso tramite Posta Elettronica Certificata o attraverso la funzione Comunicazioni della piattaforma con preavviso di almeno 10 giorni. Il Fornitore avrà diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ.
6. Il Fornitore è tenuto a comunicare le variazioni di cui ai commi 2 e 3, nonché tutte le informazioni di cui agli articoli del presente Accordo, direttamente alla Stazione Appaltante tramite l'indirizzo pec: ***sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it*.**

7. Nel caso di immissione in commercio di uno o più medicinali equivalenti, l'Accordo e gli ordinativi di fornitura il cui prezzo contrattuale sia stato rideterminato ai sensi del comma 3, rimarranno in vigore, per il/i prodotto/i in questione, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della relativa procedura di gara e si intendono risolti contestualmente all'affidamento della fornitura al nuovo soggetto aggiudicatario.

8. La Regione Lazio si riserva di indire una nuova gara anche in caso di immissione in commercio di farmaci biosimilari per una quota parte del fabbisogno regionale. Tale procedura verrà indetta con le modalità indicate dalla legge 232/2016.

Articolo 12

Aggiornamento tecnologico

1. Qualora il Fornitore, durante la durata dell'Accordo ovvero degli Ordinativi di Fornitura, immetta in commercio prodotti con *device* di somministrazione/confezionamenti migliorativi rispetto a quelli oggetto della fornitura (anche a seguito di modifiche normative) dovrà proporre alla Regione Lazio la sostituzione dei prodotti alle stesse condizioni di fornitura. Il fornitore dovrà inviare alla Regione Lazio la scheda tecnica del prodotto offerto in sostituzione e, previo parere tecnico favorevole della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, la sostituzione verrà validata e formalizzata dalla Regione Lazio.

Articolo 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalla singola Azienda Sanitaria in forza dei singoli ordini sono calcolati sulla base dei prezzi unitari netti riferiti all'offerta.
2. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi della fornitura dei singoli prodotti e dell'effettuazione di servizi connessi descritti nel Capitolato Tecnico e negli altri allegati di gara.
3. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti delle Aziende Sanitarie contraenti.
4. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata dell'Accordo.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Azienda Sanitaria contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice Civile).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordinativo di fornitura, qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte delle Aziende Sanitarie contraenti da trasmettere a mezzo PEC.

Articolo 14

Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse in conformità a quanto stabilito dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 02/07/2019: "modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017". Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente Accordo e il DCA U00247 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.
2. I pagamenti per le forniture saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Azienda Sanitarie contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.

4. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
5. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nelil presente Accordo; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte dell'Azienda Sanitaria contraente o della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
7. L'Azienda Sanitaria, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Accordo e nei singoli Ordinativi di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura e/o l'Accordo si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 C.C. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. o Posta Elettronica Certificata, dalle Aziende Sanitarie contraenti, con ogni conseguenza di legge e del presente Accordo anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Accordo e degli Ordinativi di Fornitura.
2. Il Fornitore si obbliga pertanto a comunicare alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie, nelle modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, le seguenti informazioni:
   - gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, di cui al modello "Tracciabilità flussi finanziari", allegata alil presente Accordo.

- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi

3. Qualora le transazioni relative agli Ordinativi di fornitura inerenti il presente Accordo siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Accordo e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
4. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
5. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Azienda Sanitaria contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Azienda Sanitaria stessa.
6. L'Azienda Sanitaria contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.
7. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Azienda Sanitaria contraente, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Azienda Sanitaria contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
8. Il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

Articolo 16

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Accordo;
   - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'Accordo stessa;
   - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Accordo Quadro rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Accordo, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 17

Inadempimenti e penali

1. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, per ragioni non imputabili all'Azienda Sanitaria né a causa di forza maggiore, rispetto ai termini stabiliti per la consegna dei prodotti di cui al paragrafo 6 del Capitolato Tecnico, le Aziende Sanitarie applicano al Fornitore una penale pari all'1 per mille del valore della fornitura oggetto di contestazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui la Richiesta di Consegna/Ordine di Consegna sia stata solo parzialmente evasa, la penale sarà calcolata sulla quota parte dei quantitativi in ritardo.
2. Oltre all'applicazione della penale suddetta, nel periodo di indisponibilità, le Aziende Sanitarie si riservano comunque la possibilità di acquistare i medicinali sul libero mercato. L'eventuale differenza di prezzo sarà addebitata al Fornitore inadempiente: resterà cioè a carico dell'inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto a quello convenuto, sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante, a causa dell'inadempienza stessa.

3. Nel caso di mancata consegna che si protrae per un periodo di 20 (venti) giorni lavorativi dal ricevimento della Richiesta/Ordine, le Aziende Sanitarie si riservano inoltre la facoltà di recedere dall'Ordinativo di Fornitura comunicando il detto recesso tramite lettera a/r o Posta Elettronica Certificata, senza che nulla possa essere eccepito o richiesto dal Fornitore, a titolo di risarcimento, compenso, indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga all'art. 1671 c.c.
4. In caso di indisponibilità temporanea dei prodotti per causa di forza maggiore quali di cui al paragrafo 6 del Capitolato, in caso di mancata comunicazione da parte del Fornitore, le Aziende Sanitarie, si riservano comunque, nel periodo di indisponibilità, la possibilità di acquistare i medicinali sul libero mercato, applicando comunque le penali di cui al comma 1 del presente articolo, addebitando l'eventuale differenza di prezzo al Fornitore inadempiente, secondo quanto previsto dal comma 2 del presente articolo. Salvo, in ogni caso, il diritto di recedere dall'Ordinativo di Fornitura di cui al comma 3 del successivo presente articolo e all'art.21.
5. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Azienda Sanitaria né a causa di forza maggiore rispetto al termine stabilito per la sostituzione della merce per difformità quali/quantitativa, le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di applicare le penali pari all'1 per mille del valore della merce ritenuta non idonea. Nel periodo intercorrente, le singole Aziende Sanitarie si riservano di procedere all'acquisto sul libero mercato, addebitando l'eventuale differenza al Fornitore inadempiente salvo l'esperimento di ogni altra azione a tutela dei propri interessi e salvo in ogni caso il risarcimento degli ulteriori danni.
6. Qualora il fornitore non provveda a ritirare la merce non accettata, nei tempi indicati nel Capitolato Tecnico, l'Azienda Sanitaria potrà provvedere ad inviare la merce al fornitore addebitandogli ogni spesa sostenuta.
7. Nei casi di cui all'art. 22-bis comma 2, per ogni giorno lavorativo di ritardo nell'invio della comunicazione e della documentazione richiesta dal medesimo articolo, la Stazione Appaltante applicherà una penale pari all'1 per mille dell'Accordo, fino ad un massimo di 500 euro/giorno.
8. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi dovranno essere contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall'Azienda Sanitaria Contraente; il Fornitore potrà comunicare per iscritto le proprie eventuali deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o dell'Azienda Sanitaria contraente che avranno richiesto l'applicazione delle penali di cui si

tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

9. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
10. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto delle singole Aziende Sanitarie e/o della Regione Lazio a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
11. È fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
12. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
13. In ogni caso ciascuna singola Azienda Sanitaria Contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo di Fornitura; mentre la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo dell'Accordo, viste anche le penali applicate dalle singole Aziende Sanitarie Contraenti. Resta fermo, in entrambi i casi, il risarcimento dei maggiori danni.
14. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o dell'Accordo per grave ritardo. In tal caso la Regione e/o le Aziende Sanitarie Contraenti avranno la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 18

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie una

garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

2. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 103 c. 11 del D.Lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di valutare la prestazione della garanzia fideiussoria nei seguenti casi: a) la somma del valore dei lotti aggiudicati non superi i 5000 euro; b) se si è aggiudicatari di un solo lotto, il valore dello stesso non superi i 5000 euro.
3. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordinativi di Fornitura ricevuti.
4. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che le Aziende Sanitarie contraenti/la Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
5. La garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dall'Accordo; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
6. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%. A tal fine le Aziende Sanitarie contraenti trasmettono alla Stazione Appaltante i documenti attestanti l'avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni, di norma semestralmente, e comunque inviano, a seguito della completa ed esatta esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura emesso, apposita comunicazione da cui risulti la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.
7. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio

8. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo le Aziende Sanitarie contraenti e/o il Servizio della Stazione Appaltante hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di fornitura e/o l'Accordo.

Articolo 19

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'Accordo.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Servizio della Centrale regionale di committenza nonché le Aziende Sanitarie contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, l'Accordo ed i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali dell'Accordo nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Centrale regionale di committenza delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), in materia di riservatezza.

Articolo 20

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Amministrazioni contraenti e/o

di terzi, in virtù dei beni oggetto dell'Accordo e degli Ordinativi di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Articolo 21

Risoluzione degli Ordinativi e dell'Accordo e clausola espressa

1. La Regione Lazio e/o dall'Azienda Sanitaria contraente, per quanto di propria competenza, si riservano di considerare risolti di diritto l'Accordo e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno, qualora l'inadempimento del Fornitore, anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo, si protragga oltre il termine non inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi dalla data massima di "fine inadempimento" comunicata dalla Azienda Sanitaria mediante comunicazione PEC.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le Aziende Sanitarie potranno, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 C.C. e previa comunicazione scritta al Fornitore da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata, risolvere di diritto gli Ordinativi di Fornitura nei seguenti casi:
   a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
   b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   c) in caso di ritiro dell'autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'AIFA dei medicinali oggetto del presente Accordo;
   d) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali", alil presente Accordo;
   e) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" del presente Accordo;
   f) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" del presente Accordo
   g) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
   h) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, l'Accordo nei seguenti casi:
   a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
   b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
   c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
   d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   e) in caso di ritiro dell'autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'AIFA dei medicinali oggetto del presente Accordo;
   f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" alil presente Accordo;
   g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" del presente Accordo;
   h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" del presente Accordo;
   i) nel caso in cui almeno 3 (tre) dei soggetti contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di Fornitura ai sensi dei precedenti commi;
   j) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
   k) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
   l) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" del presente Accordo;
   m) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore" del presente Accordo;
   n) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
   o) qualora l'eventuale trasferimento ad altra Società dell'autorizzazione all'immissione in commercio o della concessione di vendita dei prodotti aggiudicati non sia conforme a quanto

disposto dal successivo art. 22-bis. In tal caso si procederà come riportato nel successivo comma 5.

4. La Regione Lazio e/o l'Azienda Sanitaria contraente si riserva di procedere alla risoluzione dell'Accordo/Ordinativo di fornitura anche qualora l'indisponibilità temporanea (carenza) del prodotto, comunicata dal fornitore e/o dall'AIFA, si protragga per un tempo superiore ai 90 giorni dalla stessa comunicazione Resta fermo quanto disposto dall'art. 110 comma 1 del Dlg.s 50/2016;
5. La risoluzione dell'Accordo legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie.
6. In tutti i casi di risoluzione dell'Accordo e/o del/degli Ordinativo/i di fornitura, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
7. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Azienda Sanitaria contraente e/o della regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
8. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o le Aziende Sanitarie contraenti si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317-318-319-319 bis-319 ter-319 quater-320-322-322 bis-346 bis-353-353 bis del Codice Penale.

Articolo 22

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50 del 2016, le Aziende Sanitarie contraenti e/o la Regione Lazio per quanto di proprio interesse, hanno diritto di recedere unilateralmente dai singoli Ordinativi di fornitura e/o dall'Accordo, in tutto o in parte,

in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.

2. Tra le ipotesi di recesso si annoverano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) immissione sul mercato di medicinali equivalenti o medicinali biosimilari inerenti le specialità previste nella procedura di gara, che vanno a modificare sostanzialmente le condizioni di mercato, aumentando le possibilità di concorrenza;
   b) qualora vengano valutati alcuni gruppi di farmaci sulla base del criterio della sovrapponibilità terapeutica da parte dell'AIFA, ai sensi dell'art. 13-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
   c) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
   d) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
   e) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
   f) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
   g) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i..
3. Si conviene altresì che le singole Aziende Sanitarie contraenti, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinativo di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziate nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo

Ordinativo di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore causa di recesso.

4. L'Azienda Sanitaria contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di fornitura, con un preavviso di almeno 20 (giorni) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.
6. L' Azienda Sanitaria contraente può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, da ciascun singolo Ordinativo di fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 del Codice Civile con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Sanitarie contraenti.
8. Qualora la Regione Lazio receda dall'Accordo ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni e le singole Amministrazioni Contraenti potranno a loro volta recedere dai singoli ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, fatto salvo quanto espressamente disposto al precedente comma 3 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

Articolo 22-bis

Modifiche soggettive all'Accordo

1. Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. d) n. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 è ammessa, alle condizioni e con le modalità previste dai seguenti paragrafi del presente articolo, la sostituzione del Fornitore nel caso di passaggio ad altro Operatore Economico dell'autorizzazione all'immissione in commercio o della concessione di vendita dei prodotti aggiudicati.

2. Il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Regione Lazio, all'indirizzo di PEC: ***sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it.***, preventiva e tempestiva comunicazione almeno 30 giorni antecedenti alla data di presunta esecutività del suddetto passaggio.

   Qualora, il Fornitore non effettui la comunicazione nel predetto termine, si applica la penale prevista dall'art. 17, comma 7; qualora invece la comunicazione venga effettuata successivamente alla data di effettiva esecutività del passaggio di cui al punto 1), la Stazione Appaltante potrà procedere con la risoluzione dell'Accordo e di tutti gli ordinativi di fornitura e contestuale escussione della cauzione definitiva.
3. Il Fornitore, pertanto, con la comunicazione di cui al punto che precede, dovrà produrre la documentazione comprovante il passaggio di cui al punto 1 del presente articolo, nonché la verifica dello stato di esecuzione degli ordinativi emessi da ciascuna Azienda Sanitaria per l'acquisizione del farmaco in oggetto (ordini emessi da ciascuna azienda sanitaria, liquidazione delle fatture, quota del contratto ancora da eseguire).
4. Il Fornitore si impegna a far trasmettere all'operatore economico subentrante una dichiarazione ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 al suddetto indirizzo PEC e a farlo abilitare al Sistema Dinamico della Regione Lazio entro e non oltre la data del passaggio di cui al punto 1) del presente articolo. Qualora l'operatore economico subentrante non effettui la dichiarazione e non effettui l'abilitazione di cui sopra, non sarà possibile alcuna modifica soggettiva dell'Accordo sottoscritta dal Fornitore, ferma l'applicazione delle penali previste.
5. Nelle more della definizione del cambio di Fornitore, il Fornitore aggiudicatario si impegna a garantire la continuità della fornitura.
6. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie per le interruzioni di fornitura causate, anche indirettamente, dai passaggi di cui al paragrafo 1) e che, pertanto, la responsabilità dell'eventuale interruzione di fornitura ricade sul Fornitore firmatario il presente Accordo.

Articolo 23

Cessione dell'Accordo e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo e i singoli Ordinativi di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1

lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto di quanto previsto dai punti 2 e seguenti del precedente articolo. Saranno, ricorrendone il caso, altresì applicate le penali lì richiamate.

2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

   _____

   _____

7. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alle Aziende Sanitarie, alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
8. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
9. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Ragione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. Copia del contratto di subappalto deve essere inviata anche alle Aziende Sanitarie. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
10. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione,

assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

11. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Centrale regionale di committenza e/o delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
12. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
13. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
14. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
15. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere l'Accordo e le Aziende Sanitarie contraenti l'Ordinativo di fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
16. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 24

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie contraenti un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni le Aziende Sanitarie contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico delle medesime Aziende Sanitarie contraenti.

3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Aziende Sanitarie contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio/Aziende Sanitarie contraenti, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile della fornitura, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 26

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e del presente Accordo eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Regione Lazio: ……PEC……..
   - Fornitore: …….PEC……
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti al presente Accordo verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
   a) lettera consegnata a mano con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell'ufficio e della persona a cui è stata consegnata;

b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

c) Posta certificata

Articolo 27

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dell'Accordo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Accordo, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Accordo stessa e degli Ordinativi di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione dell'Accordo il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Capitolato d'Oneri/Lettera d'invito in precedenza richiamate.
4. In ogni caso le Aziende Sanitarie contraenti, aderendo all'Accordo con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione dell'Accordo e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento

UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

6. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Accordo, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
   b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alle Aziende Sanitarie contraenti di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
   c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
   e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire all'Agenzia stessa di dare

riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì all'Agenzia tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;

f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;

g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 28

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Accordo viene stipulata nella forma della scrittura privata autenticata.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all'Accordo ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Aziende Sanitarie contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, all'Accordo è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 29

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione del presente Accordo e dei singoli ordinativi con le Aziende sanitarie contraenti, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico delle singole Aziende Sanitarie.

Articolo 30

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione dell'Accordo e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 31

Foro competente

1. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende, per le specifiche attività contrattuali attribuite alla Regione Lazio dall'articolo 2, sarà competente esclusivamente il Foro di Roma, fermo restando quanto stabilito dall'art. 133, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 104/2010.
2. In caso di materie attribuite dal citato art. 2 alle singole Aziende, sarà competente esclusivamente il Foro ove ha sede legale la singola Azienda Sanitaria interessata.

Articolo 32

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alil presente Accordo non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole dell'Accordo e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'Accordo o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte delle Aziende Sanitarie contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Accordo si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Accordo prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 33

Premesse ed allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace del presente Accordo.
2. Si intendono allegati al presente Accordo - anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta del Fornitore.

Articolo 34

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale dell'Accordo è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto della fornitura e quantità; Art. 5 – Utilizzo dell'Accordo; Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata dell'Accordo; Art. 8 – Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Esecuzione del contratto e consegne; Art. 10 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 11 – Adeguamento prezzi e immissione in commercio di farmaci biosimilari; Art. 12 – Aggiornamento tecnologico; Art. 13 – Corrispettivi; Art. 14 – Fatturazione e pagamenti; Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 16 – Trasparenza; Art. 17 – Inadempimenti e penali; Art. 18 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 19 – Riservatezza; Art. 20 – Danni e responsabilità civile; Art. 21 - Risoluzione degli Ordinativi e dell'Accordo e clausola espressa; Art. 22 – Recesso; Articolo 22-bis Modifiche soggettive all'Accordo; Art. 23 - Cessione dell'Accordo e Subappalto; Art. 24 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 25 - Responsabile della fornitura; Art. 26 - Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni; Art. 27 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 28 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 29 – Spese amministrative; Art. 30 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 31 - Foro competente; Art. 32 – Clausola finale; Art. 33 – Premesse ed allegati; Art. 34 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

_____, lì ___ ___ ___

REGIONE LAZIO	**ALLEGATO 4 – SCHEMA DI ACCORDO QUADRO** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

Direzione Regionale Centrale Acquisti* Il Fornitore*

_____ _____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/05 e s.m.i.

Allegato 5 - TABELLA IMPORTO CAUZIONI

Numero lotto	Importo Cauzione
1	10.524,02
2	12.719,42
3	7.399,08
4	5.552,78
5	3.306,24
6	1.983,74
7	1.653,12
8	302,40
9	311,04
10	51,84
11	24.192,00
12	19.998,72
13	1.834,56
14	1.750,48

APPALTO SPECIFICO PER L'ACQUISIZIONE DI FARMACI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO – FARMACI 2022_ TRANCHE 6 NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LA FORNITURA DI FARMACI, EMODERIVATI, VACCINI E MEZZI DI CONTRASTO DESTINATO ALLA AA.SS. DELLA REGIONE LAZIO E DI ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI.

ALLEGATO 6 – MODELLO ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

REGIONE LAZIO	**Allegato 6 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo** Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022_tranche 6, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori.

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- ***Identificativo n***._____
- ***Data***_____

☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data _____

Firma digitale _____

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato

sul STELLA, come indicato nel paragrafo "Documentazione a corredo" del Capitolato d'Oneri/Lettera di Invito.

SOGGETTI DA CONTROLLARE AI FINI DELL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016

(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativan. 445/2000)

DESCRIZIONE GARA	
LOTTO	
CIG	
OPERATORE ECONOMICO	
C.F./P.IVA	

#	CARICA RIVESTITA	SPECIFICA DELLA CARICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	CESSATO DAL:

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. U00247 del 02/07/2019 **Proposta n.** 11112 **del** 24/06/2019

Oggetto:

Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017

Copia

Estensore	Responsabile del Procedimento	Il Dirigente d'Area
RICCIARDI ALESSANDRO	RICCIARDI ALESSANDRO	M. GIANNICO

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - *ex* DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI, per quanto riguarda i poteri,

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione n. G07129 del 22 giugno 2016 di delega all'adozione degli atti di competenza del Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" in caso di assenza o impedimento temporanei;
- l'Atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 5 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale «Salute e Politiche sociali»";
- la DGR del 24 aprile 2018 n. 203 di modifica del regolamento generale di organizzazione riorganizzazione delle Direzioni regionali Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e D.G.R. 252/2018 di differimento al 6 giugno 2018 del termine di entrata in vigore della D.G.R. 203/2018;
- la DGR del 1 giugno 2018, n. 252 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018", con la quale si è provveduto a posticipare il termine previsto per le modifiche dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale dal 1 giugno 2018 al 6 giugno 2018;

Copia

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la DGR del 5 giugno 2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;
- la Direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 33759;
- la Determinazione G07633 del 13 giugno 2018, recante: "Istituzione delle strutture organizzative di base denominate «Aree» e «Uffici» della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598 e successive modifiche ed integrazioni

VISTI, per quanto riguarda il Piano di Rientro,

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-Regioni;
- l'articolo 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il DCA n. 247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015 e da ultimo dal DCA 52/2017 di approvazione dei P.O. 2016-2018;
- il DCA n. 52 del 22 febbraio 2017, avente ad oggetto: "Adozione del programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato Piano di Riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 26 settembre 2008 e s.m.i. ha definito nuove modalità di pagamento per i fornitori di

Copia

beni e servizi del Sistema Sanitario Regionale, mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo, denominato "Accordo Pagamenti", e l'utilizzo del Sistema Pagamenti del SSR, al fine di gestire, secondo procedure uniformi, i crediti oggetto di fatturazione e consentire la razionalizzazione della spesa sanitaria regionale, garantendo puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento ai fornitori del SSR;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00130 del 31 marzo 2015, che ha modificato l'Accordo Pagamenti, al fine di adeguare i tempi di pagamento e le modalità di fatturazione alla normativa vigente, garantendo regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento a tutte le categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale in linea con la normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. 308 del 3 luglio 2015, avente ad oggetto *"Approvazione della disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Pubblici, IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118* (**"Disciplina uniforme"**);

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. 523 del 5 novembre 2015 avente ad oggetto *"Proroga e rinnovo dell'Accordo Pagamenti*" per fatture emesse sino al 31 dicembre 2017;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. 32 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto *"Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Pubblici, IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118" –* Modifiche al DCA n. U00308 del 3 luglio 2015"

CONSIDERATO che la suddetta Disciplina uniforme ha ad oggetto la totalità dei crediti derivanti da contratti finanziati con il Fondo Sanitario Regionale;

VISTO il DCA n. U00289 del 7 luglio 2017 avente ad oggetto la *"Definizione delle nuove procedure di pagamento per le diverse categorie di creditori delle aziende del SSR, a partire dal 1° gennaio 2018"*;

VISTO il DCA N. U00504 del 2007 del 5 dicembre 2017, avente ad oggetto la *"Modifica e integrazione al Decreto del Commissario ad Acta n. U00289 del 7 luglio 2017"*;

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il DCA n. U00006 del 2 gennaio 2018, con cui è stabilita la procedura atta ad estendere a tutti i negozi giuridici, ivi compresi quelli sino allora regolati dall'Accordo Pagamenti di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 523 del 5 novembre 2015, le modalità di fatturazione e pagamento dei crediti di cui alla Disciplina uniforme, al fine di garantire regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento a tutte le categorie di soggetti che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il DM del Ministero delle Finanze del 7 dicembre 2018 concernente *"Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205",* in particolare quanto previsto all'art. 3, comma 3 e 4, in materia di emissione e trasmissione degli ordini elettronici da parte degli enti del SSN;

CONSIDERATO che tali modalità di centralizzazione disciplinate dall'Accordo Pagamenti, dalla Disciplina uniforme nonché dall'utilizzo del Sistema Pagamenti, hanno consentito di ottenere vantaggi in termini di omogeneità e parità di trattamento delle diverse categorie di creditori del SSR, di riduzione dei tempi di pagamento, di standardizzazione e razionalizzazione delle procedure nonchè del riallineamento tra cassa e competenza;

CONSIDERATO che le Aziende Sanitarie hanno la competenza esclusiva in ordine alla certificazione del credito derivante da fatture emesse nei loro confronti quale credito certo liquido ed esigibile, in quanto unici soggetti giuridici che possono verificare la correttezza formale e sostanziale risultante dalla conformità delle prestazioni sanitarie erogate nel rispetto della normativa vigente, nonché delle prestazioni ricevute e fatturate rispetto a quelle richieste e ordinate, accertando altresì la regolarità amministrativo contabile delle fatture stesse in base alla normativa vigente;

RITENUTO OPPORTUNO applicare le modalità di fatturazione e pagamento della Disciplina uniforme per i cerditi commerciali vantati dalle Farmacie convenzionate con il SSN, inclusi in DCR, di cui al rigo 19-bis, 19-ter, 19-quater e 19-sexies della DCR e/o altre forniture;

VISTE le note prot. n. 440984 del 10 giugno 2019 e n. 468146 del 18/06/2019 con cui – ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 s.m.i. – è stato comunicato l'avvio del procedimento per la revisione parziale dello schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. di cui ai DCA n. 324/2015, n. 555/2015 e n.

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

249/2017 nonchè della Disciplina Uniforme, ex DCA n. 32 del 30 gennaio 2017, parte integrante del contratto/accordo stesso;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute dalle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle strutture private;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati:

- di approvare le modifiche apportate alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata, allegata al presente provvedimento **(Allegato A),** quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di estendere le suddette modifiche all'allegato A del DCA n. U00006 del 2 gennaio 2018 avente ad oggetto "*Adesione alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata – ex DCA n. U00308 del 3 luglio 2015 e s.m.i.*".

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

DISCIPLINA UNIFORME DELLE MODALITA' DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE, DEGLI IRCCS PUBBLICI, DELL'AZIENDA ARES 118 E DELLA FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA.

Art. 1 – Definizioni e allegati

1.1 Salvo quanto diversamente indicato nel presente regolamento, le definizioni qui riportate e utilizzate con lettera maiuscola o minuscola, al singolare o al plurale, con testo normale o grassetto avranno il seguente significato:

"Aziende Sanitarie": le Aziende Sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS pubblici, l'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata.

"Strutture": i soggetti giuridici assoggettati all'obbligo di autorizzazione per l'esercizio di attività sanitaria nonché all'obbligo di accreditamento per l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore di terzi beneficiari in nome e per conto e con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

"Fornitore/Prestatore di beni e servizi": i soggetti che forniscono beni o prestano servizi in favore delle Aziende Sanitarie.

"**Farmacie convenzionate**": soggetti convenzionati con il SSN, che vantano crediti commerciali inclusi in DCR, di cui al rigo 19-bis, 19-ter, 19-quater e 19-sexies della DCR e/o altre forniture;

"Parte privata": la Struttura o la Farmacia convenzionata, o il Fornitore/Prestatore di beni e servizi che intrattiene rapporti con le Aziende Sanitarie sulla base di specifici accordi o contratti.

"Contratto": il negozio giuridico (accordo o contratto), e i relativi atti amministrativi ad esso presupposti e collegati, che legittima l'erogazione delle prestazioni sanitarie, da parte delle Strutture provvisoriamente o definitivamente accreditate, nelle varie tipologie assistenziali, nonché la fornitura di beni e/o servizi da parte dei Fornitori/Prestatori di beni e servizi, insorto con le Aziende Sanitarie a far data dalla pubblicazione del Decreto del Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario che adotta il presente regolamento.

"Crediti": i crediti derivanti dal Contratto, come definito nel punto precedente, relativi a tutte le fatture, note di credito e note di debito emesse nei confronti delle Aziende Sanitarie, in conformità alla normativa vigente, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi dal presente regolamento.

"Fattura": indica ciascuna Fattura, Nota di Credito o Nota di Debito emessa dalla Parte privata in formato elettronico, ai sensi della normativa vigente, e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti.

"Fattura di Acconto": indica la Fattura mensile emessa, ove spettante, dalla Parte privata in formato elettronico ai sensi della normativa vigente e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti, avente ad oggetto l'importo relativo alle **funzioni assistenziali-ospedaliere, di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., funzioni di Didattica e di Ricerca connesse ad attività assistenziali di cui all'art.**

7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i., alla distribuzione dei farmaci (File F), prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e Urgenza per accessi non seguiti da ricovero, valorizzata con un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore previsto per l'anno di riferimento come finanziamento riconosciuto per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere, e/o da un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore previsto quale finanziamento per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, e/o da un importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di un quota percentuale del valore riconosciuto quale rimborso per la distribuzione dei farmaci (File F) indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio;

Tale Fattura potrà essere emessa dalla Struttura dall'ultimo giorno del mese a cui si riferisce l'acconto (si precisa che le suddette quote percentuali sono definite negli accordi/contratti di budget).

"Fattura di Saldo": indica la Fattura emessa, ove spettante, dalla Struttura in formato elettronico ai sensi della normativa vigente, e gestita obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti, avente ad oggetto l'importo relativo allo svolgimento di **funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., per la distribuzione di farmaci (File F), nonché sul totale degli accessi al P.S., non seguiti da ricovero,** valorizzata, con un importo pari al saldo, comunicato dalla Direzione Salute e Politiche Sociali, calcolato sul totale dei maggiori costi sostenuti nell'anno di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per lo stesso anno, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere e/o per le funzioni di didattica e ricerca, ferma restando l'eventuale rendicontazione di costi sostenuti laddove previsto dalla normativa vigente, e/o sul totale dell'effettivo valore riconosciuto per la distribuzione diretta dei farmaci (File F) effettuata nell'anno di riferimento, al netto dell'importo delle Fatture di Acconto emesse nel corso dell'anno di riferimento e degli abbattimenti applicati in esito ai controlli automatici e/o esterni sul complesso delle prestazioni erogate dalla Struttura, nel caso non ancora recuperati. Tale Fattura è emessa dalla Struttura entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio di competenza, secondo i termini e le indicazioni forniti dalla Regione.

"Nota provvedimentale" : la nota regionale, avente valore di provvedimento amministrativo, con la quale viene comunicata la valorizzazione scaturita dall'esito dei controlli analitici esterni, che dovrà essere adottata e notificata alla Struttura, e in copia all'Azienda territorialmente competente, a conclusione del procedimento di controllo.

"Sistema di Interscambio" (di seguito **SDI**): il sistema informatico di supporto al processo di ricezione e successivo inoltro delle Fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie, nonché alla gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi, anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica.

"Sistema Pagamenti": il sistema informatico, gestito da LazioCrea, finalizzato alla dematerializzazione del processo e al monitoraggio dell'intero ciclo passivo delle Aziende Sanitarie, dalla fase di sottoscrizione degli accordi/contratti di budget e/o di trasmissione dell'ordine elettronico fino alla fase di chiusura contabile dei crediti, nonché finalizzato alla ottimizzazione del pagamento delle Fatture del SSR, che consente, anche attraverso l'integrazione con lo SDI, la gestione delle fasi e dei dati oggetto del presente regolamento. Tale sistema è raggiungibile dal sito della Regione Lazio, all'indirizzo internet http://www.regione.lazio.it, nell'Area Sanità/Crediti verso SSR.

"Data Consegna Fattura": è la data di rilascio, da parte del Sistema di Interscambio della ricevuta di consegna, secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'allegato B al DM 55/2013, che rappresenta la data di riferimento per il calcolo dei termini previsti per la liquidazione/certificazione e il pagamento delle fatture immesse nel Sistema Pagamenti a seguito dall'entrata in vigore della norma che regola la Fatturazione Elettronica.

"Liquidazione": è la procedura amministrativa effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria al fine di verificare, ai sensi della normativa vigente, la correttezza formale e sostanziale del Credito risultante dall'accertamento della conformità dei beni, dei servizi e delle prestazioni ricevuti e fatturati rispetto a quelli richiesti e ordinati, nonché la regolarità amministrativo contabile delle fatture stesse, e, nel caso delle Strutture, la conformità delle prestazioni al titolo di autorizzazione e di accreditamento, nel rispetto del limite massimo di finanziamento, a completamento delle procedure di accertamento nei termini indicati dalla Determinazione dirigenziale n. D1598 del 07 giugno 2006, dalla Determinazione dirigenziale n. D2804 del 2007 e ss.mm.ii. nonché da ogni altra disposizione nazionale e regionale.

"Certificazione": attestazione del Credito come certo, liquido ed esigibile, a fronte della Liquidazione della Fattura, anche in caso, ove previsto, di Fattura di Acconto e di Fattura di Saldo, effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria, rappresentata sul Sistema Pagamenti dalle Fatture, o parte di esse, poste in stato "Liquidata" con generazione dell'**Atto di Certificazione**.

"Atto di Certificazione": il report, in formato PDF, visualizzato dalla Parte privata e dall'eventuale Cessionario nel Sistema Pagamenti, contenente l'elenco delle Fatture oggetto di Liquidazione con specificazione dell'importo di ciascun Credito Certificato, con tale importo intendendosi l'importo, in linea capitale totale o parziale, certificato per ciascuna Fattura.

"Data di Pagamento"*:* l'ultimo giorno del mese in cui cade il 60° giorno dalla ***Data Consegna*** della relativa Fattura, entro cui l'Azienda Sanitaria procederà, al pagamento dei Crediti Certificati.

"Cessionari e/o Mandatari all'Incasso": indica i Cessionari *pro-soluto* o *pro-solvendo* e/o i Mandatari all'Incasso dei Crediti derivanti dal Contratto, che devono accettare anch'essi, espressamente e integralmente nell'Atto di Cessione o nel Mandato all'incasso, i termini e le condizioni del presente regolamento.

"**Ente incaricato del pagamento del corrispettivo**", anche ai sensi dell'art. 1, comma 10 del D.L. n. 324/1993, convertito dalla L. 27 ottobre 1993, n. 423, si intende l'Azienda Sanitaria territorialmente

competente, che si avvale di LazioCrea, ai sensi del DCA 504/2017 s.m.i., attraverso l'utilizzo del Sistema Pagamenti, secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le Fatture possono assumere, ai fini del presente regolamento, i seguenti stati:

"Ricevuta"*:* è lo stato in cui si trova la Fattura inviata al Sistema Pagamenti da parte dello SDI, a seguito dell'esito positivo dei controlli da quest'ultimo effettuati.

"Prelevata"*:* è lo stato in cui si trova la Fattura dopo il suo prelevamento dal Sistema Pagamenti da parte dell'Azienda Sanitaria.

"Registrata": è lo stato in cui si trova la Fattura dopo la registrazione in contabilità da parte dell'Azienda Sanitaria.

"Respinta"*:* è lo stato in cui si trova la Fattura a seguito di rifiuto da parte dell'Azienda Sanitaria, a fronte di irregolarità formali della stessa. In questo caso, la Parte privata avrà la possibilità di rettificare i dati irregolari e/o erronei presenti nella Fattura Respinta, trasmettendo una nuova fattura debitamente corretta, recante la stessa data e lo stesso numero di documento di quella che si intende rettificare.

"Bloccata": è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito di un **blocco motivato** da condizioni che ostacolano la procedura di Liquidazione e di Certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria di competenza, ovvero la riscontrata inadempienza a seguito di verifica effettuata ai sensi dell'art.48-bis del DPR 602/73 e/o a seguito di verifica ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007.

"Liquidata": è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, al termine della procedura di Liquidazione e Certificazione effettuata da parte degli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria che attesta la Certificazione del Credito.

"In pagamento": è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito dell'avvio della procedura di pagamento, con conseguente visualizzazione nel "Report in Pagamento" disponibile nel Sistema Pagamenti. Con l'attivazione di tale stato e la relativa visualizzazione nel "Report in Pagamento", non è più possibile opporre l'eventuale cessione del Credito/mandato all'incasso all'Azienda Sanitaria o effettuare una variazione attinente alle coordinate bancarie.

"Pagata": è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, una volta effettuato il bonifico da parte del Tesoriere, con conseguente visualizzazione nel "Report Pagato" disponibile nel Sistema Pagamenti.

"Chiusa": è lo stato in cui si trova la Fattura, o parte di essa, a seguito delle scritture contabili di chiusura effettuate dalla Azienda Sanitaria a fronte di pagamenti o note di credito.

Art. 2 – Oggetto e finalità del regolamento

2.1 Il presente regolamento disciplina in maniera uniforme la procedura e le modalità di fatturazione, trasmissione, Liquidazione, Certificazione e pagamento delle Fatture oggetto dei Contratti, come qui definiti, gestite obbligatoriamente attraverso il Sistema Pagamenti.

Copia

2.2 Il presente regolamento si applica a tutti gli accordi, contratti e negozi giuridici tra una Parte privata e una o più Aziende Sanitarie, insorti a far data dalla pubblicazione del Decreto del Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario che adotta il presente regolamento.

2.3 Per adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, il Sistema Pagamenti ha il ruolo di intermediario delle Aziende Sanitarie per ricevere e veicolare dal/al Sistema di Interscambio tutte le Fatture emesse nei confronti delle Aziende stesse.

2.4 Le Aziende Sanitarie hanno la competenza esclusiva in ordine alla Liquidazione e Certificazione dei Crediti derivanti da Fatture oggetto dei Contratti definiti ai sensi del presente regolamento.

2.5 La Parte privata e l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso, da un lato, e le Aziende Sanitarie, dall'altro, con la sottoscrizione del Contratto accettano pienamente il contenuto del presente regolamento, che ne forma parte integrante.

2.6 La Regione prende atto delle intese raggiunte tra le Aziende Sanitarie, la Parte privata e l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso e partecipa con un ruolo di coordinamento demandando a LazioCrea la funzione di supporto tecnico, monitorando che il procedimento di pagamento avvenga in modo uniforme; la Regione e LazioCrea operano senza accollo di debito, senza prestare alcuna garanzia e senza assumere alcun impegno, né diretto né indiretto, o a titolo di garanzia, in relazione ai pagamenti stessi, quale azione dovuta a seguito della Certificazione del Credito.

Art. 3 – Manifestazione di volontà e ammissibilità dei crediti

3.1 Il Fornitore/Prestatore di beni e servizi e/o Struttura, prima dell'emissione della Fattura, provvede alla propria registrazione nel Sistema Pagamenti nonché alla sottoscrizione, tramite firma digitale, di apposita dichiarazione che attesti l'avvenuta accettazione del presente regolamento.

3.2 A seguito del ricevimento della Fattura da parte dell'Azienda Sanitaria, i Crediti, ad eccezione di quelli indicati al successivo punto 3.3, saranno regolati secondo i termini di Certificazione e pagamento previsti al successivo art. 4, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

(i) le Fatture siano emesse nei confronti dell'Azienda Sanitaria con la quale intercorre il rapporto giuridico;

(ii) i Crediti siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità della Parte privata o del Cessionario, ove sia intervenuta la cessione, e gli stessi non siano stati a loro volta oggetto di mandati all'incasso, pegno, sequestro, pignoramento o altri diritti o vincoli da parte della Parte privata e/o del Cessionario in favore di terzi, né siano soggetti ad altre pattuizioni contrattuali con soggetti terzi che, in qualsivoglia modo, ne possano impedire - o condizionare - la libera disponibilità da parte della Parte privata e/o del Cessionario;

(iii) siano rispettate le procedure previste dal presente regolamento per l'invio all'Azienda Sanitaria delle Fatture relative ai Crediti.

3.3 L'Azienda Sanitaria, la Parte privata e/o il Cessionario e/o il Mandatario all'incasso si danno reciprocamente atto che sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento i Crediti:

Copia

(i) derivanti da Fatture relative a prestazioni non finanziate attraverso il Fondo Sanitario (es. fatture derivanti da prestazioni socio-assistenziali, fatture derivanti da attività socio-sanitaria di competenza dei Comuni);

(ii) derivanti da Fatture relative a prestazioni di beni e servizi acquisiti a fronte di finanziamenti a destinazione vincolata e quindi non finanziate attraverso il Fondo Sanitario (es. le fatture finanziate in c/capitale, le fatture finanziate con fondi delle Aziende Sanitarie, le fatture finanziate con fondi Ministeriali, ecc.), che dovrà essere comunque gestita attraverso il Sistema Pagamenti unicamente quale strumento di trasmissione nei confronti dell'Azienda Sanitaria competente;

(iii) derivanti da Fatture relative a crediti prescritti.

Art. 4 – Trasmissione delle Fatture e Procedura di Liquidazione, Certificazione e pagamento dei Crediti

4.1. Le Strutture, devono, a pena di inammissibilità, inviare all'Azienda Sanitaria tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato elettronico attraverso il Sistema Pagamenti, che effettua per loro conto, in conformità alla normativa vigente, la trasmissione/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio. Il solo invio elettronico risulta sufficiente al fine degli adempimenti fiscali, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. Le Strutture, inoltre, ai fini del completamento delle procedure di accertamento delle prestazioni rese e di Liquidazione delle Fatture, devono emettere una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria ed eseguire le procedure indicate nelle disposizioni nazionali e regionali.

4.2 Le Strutture, ai fini dell'emissione delle Fatture nei confronti delle Aziende Sanitarie, devono obbligatoriamente utilizzare il Sistema Pagamenti, secondo le modalità indicate nell'Accordo/Contratto di budget sottoscritto, che a far data dal 1 gennaio 2017 prevede le seguenti fattispecie:

(A) per le prestazioni erogate in regime di assistenza territoriale, fatturazione in base alla produzione effettivamente erogata nel mese di riferimento;

(B) per le prestazioni erogate in regime di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica, fatturazione in base alla produzione effettivamente erogata nel mese di riferimento;

(C) per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., nonché per la distribuzione di farmaci (File F) e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza, fatturazione in acconto e saldo.

4.3 Si specificano di seguito, nel dettaglio, le fattispecie sopra elencate:

(A) per le prestazioni erogate in regime di assistenza territoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni psichiatriche, terapeutiche riabilitative e socio-riabilitative per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, in Hospice, in residenze sanitarie assistenziali, in centri diurni etc.) l'emissione di una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria, di

importo pari alla produzione effettivamente erogata nel corso del mese di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per il medesimo anno di riferimento.

(B) **per le Prestazioni erogate in regime di assistenza ospedaliera (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni per acuti, di riabilitazione post-acuzie, lungodegenza, neonato sano) e di assistenza specialistica (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni relative a laboratorio analisi, APA, risonanza magnetica, altra specialistica, dialisi, radioterapia),** l'emissione di (i) una Fattura mensile per ciascuna tipologia di prestazione sanitaria, di importo pari alla produzione effettivamente erogata nel corso del mese di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per l'anno di riferimento, (ii) e, ove spettante, una Fattura mensile di importo pari alla produzione effettivamente erogata in relazione a specifiche tipologie di prestazioni soggette a rimborso (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dialisi, neonato sano, radioterapia, OBI, ecc.);

(C) **ove spettante, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di didattica e ricerca di cui al comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. 517/99 e s.m.i., nonché per la distribuzione di farmaci (File F) e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza per accessi non seguiti da ricovero,** l'emissione, di:

- una fattura mensile **(Fattura di Acconto)** di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore assegnato per l'anno di riferimento, quale finanziamento riconosciuto alla Struttura per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere, di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.;
- una fattura mensile **(Fattura di Acconto)** di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di una quota percentuale del valore del finanziamento per i maggiori costi sostenuti dalla Struttura per lo svolgimento delle funzioni di Didattica e di Ricerca connesse ad attività assistenziali di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i., indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio;
- una fattura mensile **(Fattura di Acconto)** di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di un quota percentuale del valore di budget assegnato per l'anno di riferimento e relativo alla distribuzione dei farmaci (File F);
- una fattura mensile (Fattura di Acconto) di importo pari a 1/12 (un dodicesimo) di un quota percentuale del valore riconosciuto alla Struttura, a titolo di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito della Rete di Emergenza e urgenza per accessi non seguiti da ricovero, indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Le summenzionate percentuali sono definite in sede di accordo/contratto di budget.

Le suddette Fatture di Acconto potranno essere emesse dalla Struttura dall'ultimo giorno del mese a cui si riferisce l'acconto.

Copia

- una fattura (**Fattura di Saldo**), di importo pari al saldo, comunicato dalla Direzione Salute e Politiche Sociali, calcolato:
  - ✓ sul totale dei maggiori costi sostenuti nell'anno di riferimento, nei limiti delle risorse assegnate per lo stesso anno, per lo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere di cui al comma 2 dell'art. 8 *sexies* del D.lgs. 502/1992 e s.m.i, ferma restando la rendicontazione dei costi sostenuti laddove previsto dalla normativa vigente;
  - ✓ sul totale del finanziamento assegnato nell'anno di riferimento per le funzioni di didattica e ricerca di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 517/99 e s.m.i.;
  - ✓ sul totale dell'effettivo valore riconosciuto per la distribuzione diretta dei farmaci (File F) effettuata nell'anno di riferimento;
  - ✓ sul totale degli accessi al P.S., non seguiti da ricovero, riconosciuti nell'anno di riferimento.

  Gli importi di saldo sono determinati al netto dell'importo delle Fatture di Acconto emesse per l'anno di riferimento, nonché degli abbattimenti applicati in esito ai controlli automatici e/o esterni non ancora recuperati. La Fattura di Saldo dovrà essere emessa dalla Struttura entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio di competenza, secondo i termini e le indicazioni forniti dalla Regione.

Qualora la produzione riconoscibile per l'esercizio di competenza, entro i limiti massimi di finanziamento fissati, in relazione allo svolgimento di funzioni assistenziali-ospedaliere e di didattica e ricerca nonché alla distribuzione di farmaci (File F), risulti eccedente il totale Certificato e/o pagato con le Fatture di Acconto, l'Azienda Sanitaria dovrà recuperare gli importi non dovuti a valere sulle prime Fatture utili liquidabili emesse dalla Struttura, inerenti a qualsiasi tipologia di prestazione sanitaria, non ancora oggetto di Certificazione.

4.4 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Farmacie convenzionate devono, a pena di inammissibilità, inviare alle Aziende Sanitarie tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato elettronico, in conformità alla normativa vigente, direttamente nel Sistema di Interscambio, che provvede a sua volta a trasmettere le Fatture al Sistema Pagamenti, oppure in alternativa, attraverso il Sistema Pagamenti, che esegue per loro conto la trasmissione/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio. I soggetti esclusi dall'applicazione della norma sulla fatturazione elettronica, devono inviare alle Aziende Sanitarie tutte le Fatture relative ai Crediti oggetto dei Contratti, come definiti nel presente regolamento, unicamente in formato telematico mediante l'immissione nel Sistema Pagamenti. In ogni caso, il solo invio elettronico/telematico risulta sufficiente al fine degli adempimenti fiscali, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Parte privata, a decorrere dal 1° ottobre 2019, si impegna, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3, commi 3 e 4, del DM del 7 dicembre 2018, recante disposizioni in materia di emissione e trasmissione degli ordini elettronici da parte degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, ad indicare in ciascuna Fattura il

Copia

riferimento dell'ordine d'acquisto elettronico, ovvero, in assenza di tale riferimento il codice di esclusione, così come previsto dalle regole tecniche ministeriali.

Al fine di facilitare la liquidazione e la certificazione della fattura elettronica, è necessario indicare in ogni documento, ove esistente, il numero e la data del Documento di Trasporto.

4.5 L'Azienda Sanitaria, purché siano state rispettate le condizioni previste all'art. 3, nonché le procedure indicate nel presente regolamento, si impegna a concludere il procedimento di Liquidazione e Certificazione delle Fatture oggetto dei Contratti, **entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla Data Consegna Fattura.**

4.6 Successivamente alla Certificazione dei Crediti da parte dell'Azienda Sanitaria, nel caso in cui:

(i) le relative Fatture, o parte di esse, siano già nello stato "in pagamento", l'Azienda Sanitaria non potrà sollevare, nei confronti della Parte privata, alcuna contestazione in relazione ai Crediti oggetto di Certificazione;

(ii) le relative Fatture risultino cedute nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 7, l'Azienda Sanitaria non potrà sollevare, nei confronti dei Cessionari, alcuna eccezione, ivi inclusa l'eccezione di compensazione o sospendere o rifiutare il pagamento ai sensi del presente regolamento, per ragioni connesse all'inadempimento della Parte privata alle proprie obbligazioni contributive, ovvero a quelle derivanti dal presente regolamento, nonché all'inadempimento o ad altra condotta della Parte privata, in relazione ai Crediti vantati dalla stessa nei confronti dell'Azienda Sanitaria, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5.

Quanto sopra esposto si applica fatti salvi i casi di sequestro e impregiudicato il diritto dell'Azienda Sanitaria di non certificare i Crediti in caso di irregolarità della Fattura e/o contestazione della prestazione resa, fermo restando l'obbligo dell'Azienda Sanitaria di dare comunicazione, attraverso l'utilizzo delle apposite funzionalità presenti nei propri sistemi di gestione contabile, in merito alla motivazione della mancata certificazione della stessa entro i termini di cui al precedente punto 4.3.

4.7 L'Azienda Sanitaria, al fine di certificare il Credito, deve inoltre verificare la posizione della Parte privata, secondo quanto disposto dal D.M. 24 ottobre 2007 e dal citato art. 48-bis del DPR 602/73. Nel caso di Cessione del Credito, la Certificazione varrà quale accettazione della Cessione, se comunicata secondo le modalità di cui al successivo art. 7, e l'importo certificato dovrà intendersi, eventualmente, al netto delle somme richieste da Equitalia, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, ovvero al netto delle somme oggetto di pignoramento presso terzi diversi da Equitalia.

4.8 L'Azienda Sanitaria, terminata la procedura di Liquidazione, procede al pagamento dei Crediti Certificati entro la Data di Pagamento, corrispondente all'ultimo giorno del mese in cui cade il 60° giorno dalla Data Consegna Fattura.

4.9 In caso di pagamento nei termini di cui al precedente punto 4.8 non decorrono interessi, fino alla Data di Pagamento come definita ai sensi del presente regolamento. Qualora l'Azienda Sanitaria proceda al pagamento dei Crediti Certificati oltre 10 giorni dalla Data di Pagamento l'Azienda è tenuta a corrispondere alla Parte

Copia

privata o all'eventuale e/o Mandatario all'incasso, che ne facciano espressa richiesta scritta, gli interessi calcolati al tasso previsto dalla normativa vigente sull'ammontare capitale dei Crediti Certificati, senza capitalizzazione, dal giorno successivo alla Data di Pagamento fino alla data di effettivo pagamento.

4.10 Resta fermo che, qualora la Parte privata risulti inadempiente alle verifiche Equitalia e/o DURC, i termini di cui ai precedenti punti 4.5 (Liquidazione e Certificazione) e 4.8 (Pagamento) devono intendersi sospesi durante il tempo previsto per l'espletamento delle procedure Equitalia e/o DURC.

4.11 Al fine di consentire alla Parte privata di regolarizzare eventuali situazioni di inadempienza risultanti dalle verifiche effettuate per l'espletamento delle suddette procedure, sarà inviata specifica comunicazione che segnala lo stato di inadempienza comunicato da Equitalia S.p.A. e/o dagli Enti previdenziali.

Art. 5 – Rettifiche, recuperi e compensazioni

5.1 Nel caso di cui al precedente art. 4. punto 4.6, qualora l'Azienda Sanitaria abbia proceduto ad un'erronea Certificazione, la stessa deve procedere alla rettifica degli importi Certificati e/o pagati erroneamente, procedendo con la compensazione sulle prime Fatture utili liquidabili ma non ancora oggetto di Certificazione, dandone debita comunicazione alla Parte privata; in mancanza di Fatture utili liquidabili, l'Azienda Sanitaria deve procedere alla richiesta di restituzione delle somme erroneamente percepite dalla Parte privata.

5.2 Qualora l'Azienda Sanitaria abbia proceduto a un erroneo pagamento a favore della Parte privata e/o dell'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso, la stessa deve procedere al recupero dei relativi importi, procedendo con la compensazione sui primi pagamenti dovuti al soggetto che ha ricevuto l'erroneo pagamento, il quale riceverà debita indicazione delle fatture sulle quali è stato effettuato detto recupero, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6, punto 6.1.

5.3 Relativamente alle Strutture, qualora a seguito della valorizzazione dei controlli automatici e/o dei controlli esterni, il totale Certificato e/o pagato per l'esercizio di competenza, risulti eccedente il totale riconosciuto per lo stesso esercizio, entro i limiti massimi di finanziamento e al netto degli abbattimenti applicati in esito ai suddetti controlli, successivamente all'effettuazione delle comunicazioni previste dalla normativa vigente, l'Azienda Sanitaria procederà a recuperare eventuali importi Certificati e/o pagati erroneamente a valere sulle prime Fatture utili liquidabili, emesse dalla Struttura, non ancora oggetto di Certificazione, fermo restando quanto previsto al successivo punto 5.4.

5.4 All'esito del procedimento di controllo sulle prestazioni erogate, qualora, effettuate le verifiche, emerga un importo da recuperare, l'Azienda Sanitaria, entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento di controllo o, in caso di controlli effettuati dalla Regione, entro 60 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da parte della Regione, relativamente agli importi derivanti dai valori concordati e non concordati tra le parti, richiede alla Struttura l'emissione di una nota di credito e procede al recupero applicando la compensazione con Crediti dovuti, oggetto delle prime Fatture utili emesse dalla Struttura non ancora in stato "Liquidata"; in attesa dell'emissione della nota di credito da parte della Struttura, l'Azienda Sanitaria provvede a sospendere, su Crediti dovuti, l'erogazione di importi pari a quelli concordati e non concordati, attraverso l'apposizione

Copia

dello specifico motivo di blocco sulle prime fatture utili emesse dalla Struttura non ancora in stato "Liquidata". L'Azienda Sanitaria, decorsi i termini per l'impugnazione della nota provvedimentale conclusiva del procedimento sui controlli, qualora la Struttura non provveda ad emettere la Nota di Credito entro i termini previsti al punto 5.5, procede in ogni caso alla regolarizzazione dei Crediti riferiti a fatture poste in stato di blocco a titolo di recupero finanziario attraverso la presa d'atto della suddetta nota.

A partire dall'entrata in vigore del DCA n. 218 dell'8 giugno 2017, l'Azienda Sanitaria procede al recupero finanziario, richiedendo apposita nota di credito alla Struttura una volta ricevuta comunicazione da parte della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria della remunerazione definitiva spettante alla struttura, quale importo massimo riconoscibile tenuto conto degli importi derivanti dalla valorizzazione dei controlli su base automatica ed analitici esterni.

5.5 La Struttura, relativamente agli importi derivanti dall'esito dei controlli, a seguito della richiesta dell'Azienda Sanitaria, deve emettere ed inviare a quest'ultima la nota di credito di cui al precedente punto 5.4, entro e non oltre 60 gg. dalla ricezione della richiesta.

5.6 La liquidazione e/o l'avvenuto saldo non pregiudicano in alcun modo la ripetizione di somme che, sulla base dei controlli effettuati sull'attività erogata, risultassero non dovute in tutto o in parte.

5.7 Il recupero delle somme derivante dai controlli (automatici e/o esterni) effettuati sull'attività erogata non può essere soggetto ad alcuna limitazione temporale, salvo i limiti prescrizionali di legge, trattandosi di atto dovuto derivante dall'accertato inadempimento contrattuale della Struttura alla corretta erogazione delle prestazioni sanitarie. Nel caso in cui gli importi da recuperare siano eccessivamente rilevanti e gravosi per la Struttura, l'Azienda Sanitaria potrà pattuire una dilazione, rateizzando le somme; in tal caso verranno applicati gli interessi al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c.

5.8 Si precisa che il procedimento di controllo sulle prestazioni sanitarie è suscettibile di determinare il recupero dei relativi valori e delle conseguenti somme entro il periodo prescrizionale di legge successivo all'erogazione delle prestazioni, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità di cui all'art. 1218 c.c. e il relativo eventuale obbligo del risarcimento del danno.

Art. 6 – Obblighi della Parte privata e/o del Cessionario e/o Mandatario all'incasso

6.1 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso non potranno chiedere alle Aziende Sanitarie, sulla base di disposizioni contenute nei Contratti e/o nei contratti di cessione e/o nei mandati all'incasso, il pagamento di oneri accessori e somme ulteriori rispetto a quelle che saranno dovute ai termini e alle condizioni previste nel presente regolamento.

6.2 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso si impegnano a rimborsare all'Azienda Sanitaria qualsiasi somma non dovuta, per qualsivoglia motivo, che sia stata pagata per errore. Tale rimborso dovrà avvenire sul conto corrente indicato dall'Azienda Sanitaria, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di accredito sul conto corrente della Parte privata e/o dell'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso delle somme non dovute.

6.3 In caso di mancata restituzione nei predetti termini, l'Azienda Sanitaria avrà il diritto di compensare l'importo che deve essere restituito dalla Parte privata e/o dall'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso con i successivi pagamenti dovuti dall'Azienda Sanitaria ad uno di tali soggetti; qualora non sia possibile procedere alla compensazione, la Parte privata e/o l'eventuale Cessionario e/o Mandatario all'incasso sono tenuti a corrispondere all'Azienda Sanitaria - ogni eccezione rimossa ed in aggiunta al ristoro di ogni spesa o costo (anche legali) sostenuti e/o danno eventualmente subito dall'Azienda stessa - gli interessi sull'importo da rimborsare, calcolati al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c., maturati a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di restituzione, inviata a mezzo posta elettronica certificata, sino alla data di effettivo soddisfo.

6.4 Le Fatture emesse dalle Strutture, relative a prestazioni oggetto di accordo/contratto di budget, dovranno essere emesse unicamente in formato elettronico mediante la compilazione delle maschere web previste dal Sistema Pagamenti per la generazione della fattura formato "fattura PA" di cui alla normativa vigente, e dovranno essere trasmesse all'Azienda Sanitaria esclusivamente attraverso il Sistema Pagamenti, che provvederà all'invio/ricezione nei confronti del Sistema di Interscambio.

6.5 Nel caso in cui la Struttura, per qualsivoglia motivo, non rispetti l'obbligo di invio delle Fatture secondo la suindicata procedura, e trasmetta, invece, direttamente attraverso il Sistema di Interscambio all'Azienda Sanitaria una o più Fatture, ad esclusione delle Fatture indicate al precedente art. 3, punto 3.3, non sarà possibile procedere alla Liquidazione/Certificazione e al pagamento delle stesse. Resta inteso che, in tal caso, non saranno dovuti gli interessi di mora.

6.6 Nel caso in cui la Struttura trasmetta all'Azienda Sanitaria una o più Fatture relative ai Contratti, oltre che attraverso il Sistema Pagamenti anche direttamente attraverso il Sistema di Interscambio, sarà considerato quale documento contabile valido esclusivamente quello generato tramite il Sistema Pagamenti, non ritenendo valide le ulteriori Fatture ricevute dal Sistema di Interscambio; in tal caso è facoltà dell'Azienda Sanitaria applicare una penale pari al 5% dell'importo della stessa Fattura.

6.7 La Parte privata e/o l'eventuale Cessionario non possono cedere a terzi, in tutto o in parte, Fatture per interessi maturati e maturandi, spese o altri accessori, ivi incluse note di credito e note di debito, relative ai Crediti, separatamente dall'ammontare capitale dei predetti Crediti. In caso di violazione di tale disposizione, tali soggetti perdono il diritto alla corresponsione di tali interessi (qualora dovuti).

6.8 La Parte privata si impegna a rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, assumendo a proprio carico tutte le obbligazioni previste dal dettato normativo.

6.9 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture dichiarano nella sezione dedicata del Sistema Pagamenti, mediante sottoscrizione con firma digitale a norma Digit PA, il conto o i conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, per il pagamento dei Crediti oggetto del presente regolamento, nonché procedono ad indicare in ciascuna Fattura unicamente uno di tali conti correnti.

Copia

6.10 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture si obbligano ad indicare in ciascun documento da emettere il conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, dichiarato sul Sistema Pagamenti come espressamente previsto nel precedente punto 6.9, nonché a comunicare tramite il Sistema Pagamenti tutte le informazioni relative agli adempimenti e agli obblighi contenuti nel presente regolamento.

6.11 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture si obbligano a dare evidenza, tramite il Sistema Pagamenti, di ogni intervenuta variazione/modificazione soggettiva (a titolo esemplificativo e non esaustivo, cessioni del ramo d'azienda, fusioni, incorporazioni, ecc.), ivi comprese le ipotesi disciplinate dall'art. 116 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

6.12 La Parte privata è tenuta obbligatoriamente ad osservare il presente regolamento con riferimento a tutti gli accordi, contratti e negozi giuridici insorti con una o più Aziende Sanitarie, a far data dall'entrata in vigore del regolamento stesso, nonché a seguire le procedure tecniche contenute nel Manuale Utente e gli eventuali aggiornamenti dello stesso, di volta in volta pubblicati nell'Area Sanità/Crediti verso SSR/ Sistema Pagamenti, raggiungibile dal sito web della Regione Lazio all'indirizzo internet http://www.regione.lazio.it.

6.13 I Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture devono riportare nell'area "Anagrafica e Contratti" del Sistema Pagamenti, gli stessi dati anagrafici e identificativi indicati nel Contratto, che deve aggiornare in caso di intervenute variazioni.

6.14 La Parte privata si impegna a non presentare sulla Piattaforma Elettronica per la Certificazione dei Crediti predisposta dal MEF istanza per la certificazione delle Fatture, qualora le stesse siano state già oggetto di certificazione tramite il Sistema Pagamenti.

Art. 7 – Cessione dei Crediti

7.1 La Parte privata o il Cessionario può cedere o conferire un Mandato all'incasso, agli Istituti di Credito o agli Intermediari Finanziari autorizzati, ovvero a soggetti terzi, i Crediti nella loro esclusiva e incondizionata titolarità, notificando all'Azienda Sanitaria l'atto integrale di cessione o il mandato all'incasso immettendo, nel caso di Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture, copia integrale dello stesso in formato digitale nel Sistema Pagamenti, **entro 5 giorni dalla notifica della cessione.**

7.2 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso devono essere necessariamente predisposti nel rispetto delle forme previste dalla vigente normativa e devono essere notificati in forma integrale, ivi compreso l'elenco delle Fatture oggetto di cessione, all'Azienda Sanitaria mediante consegna, a mezzo ufficiale giudiziario o, in alternativa, a mezzo piego raccomandato aperto.

7.3 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso devono, altresì, essere trasmessi in formato digitale, mediante l'inserimento degli stessi, nel termine di cui al precedente punto 7.1, nel Sistema Pagamenti, collegando, nel caso di Fornitori/Prestatori di beni e servizi e/o Strutture, ciascuna Fattura al relativo atto di cessione o mandato all'incasso.

7.4 Si precisa che in caso di retrocessione o revoca del mandato è obbligo dell'ultimo Cessionario/Mandatario intervenuto liberare le Fatture precedentemente collegate alla cessione/mandato per la

quale è stata notificata all'Azienda Sanitaria la retrocessione/revoca stessa, a tal fine è necessario procedere all'immissione, nel Sistema Pagamenti, della copia integrale in formato digitale della documentazione attestante la retrocessione/revoca, nonché selezionando tale documento all'atto di rimozione delle Fatture dalla precedente cessione/mandato.

7.5 Le cessioni/mandati e le retrocessioni/revoche non sono opponibili all'Azienda Sanitaria in caso di mancato collegamento, all'interno del Sistema Pagamenti, di ciascuna Fattura al relativo atto di cessione/mandato all'incasso o alla relativa retrocessione/revoca, ancorché le stesse siano state notificate all'Azienda Sanitaria in conformità alla normativa vigente.

7.6 Resta inteso che non è più possibile cedere o conferire madato all'incasso e retrocedere o revocare il mandato all'incasso delle Fatture oggetto dei Contratti dal momento in cui risultano elencate nel "Report in Pagamento", disponibile sul Sistema Pagamenti; infatti, dal momento in cui la Fattura assume lo stato "in pagamento", non è più possibile collegarla, sul Sistema Pagamenti, alla cessione/mandato o alla retrocessione/revoca, che, pertanto, non sono opponibili all'Azienda Sanitaria relativamente a tale Fattura.

7.7 Gli atti di cessione e i mandati all'incasso, nonché gli estratti notificati ai sensi del presente articolo, per essere validi, devono contenere obbligatoriamente l'accettazione espressa da parte di ciascun Cessionario o Mandatario all'incasso di tutti i termini del presente regolamento, che devono intendersi vincolanti per lo stesso, ovvero, per ciascun ulteriore Cessionario o Mandatario intervenuto, nell'eventualità di successive cessioni dei crediti stessi a terzi.

7.8 Le cessioni e i mandati all'incasso devono avere ad oggetto l'importo capitale non disgiunto da tutti i relativi accessori di legge maturati e maturandi e qualsivoglia costo e/o onere pertinente agli stessi, ivi incluse le note di debito e le note di credito, fatto salvo quanto previsto dalla Legge n. 190/2014 in tema di scissione dei pagamenti.

7.9 Ai fini di una corretta identificazione del titolare del credito, l'Azienda Sanitaria che intenda rifiutare l'avvenuta cessione, deve comunicarlo al cedente e al Cessionario e/o Mandatario all'incasso, anche attraverso il Sistema Pagamenti. L'Atto di Certificazione vale quale accettazione della cessione e, come indicato al precedente art. 4, punto 4.7, l'importo certificato viene riconosciuto, eventualmente, al netto delle somme richieste da Equitalia S.p.A. ovvero oggetto di pignoramento presso terzi diversi da Equitalia.

7.10 Le Fatture oggetto di cessione, in assenza di pagamento, possono essere considerate insolute da parte dei Cessionari soltanto dopo che siano decorsi 180 giorni dalla data di Certificazione delle stesse.

7.11 In caso di mancato rispetto delle procedure sopra previste, sono considerati liberatori i pagamenti effettuati sulla base dei dati immessi e delle indicazioni presenti sul Sistema Pagamenti.

7.12. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento, le modalità e i termini di cessione dei Crediti sono disciplinati esclusivamente dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Copia

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09932

Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. Determinazione di aggiudicazione lotti vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. Determinazione di aggiudicazione lotti vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti

aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione G03141 del 17/03/2022 avente ad oggetto: "*Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini anti influenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla aa.ss. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara*" con la quale, tra l'altro, Federico Odorisio è stato nominato RUP della procedura;

VISTA la Determinazione G04858 del 26/04/2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini anti influenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla aa.ss. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative*";

PRESO ATTO del Verbale di seduta virtuale n. 2 del 21 aprile 2022, in cui è stata definita la graduatoria dei Lotti in gara, secondo quanto di seguito riportato:

Ragione Sociale	Rank	Stato Riga	Posizione	Lotto	Principio Attivo	Valore offerto	Valore a base d'asta iva esclusa
Seqirus srl	1	Valutato	Aggiudicatario proposto	1	Vaccino influenza adiuvato con mf59c.1	3.240.000,00	3.240.000,00

Ragione Sociale	Rank	Stato Riga	Posizione	Lotto	Principio Attivo	Valore offerto	Valore a base d'asta iva esclusa
Seqirus srl	1	Valutato	Aggiudicatario proposto	2	Vaccino influenza inattivato	1.095.000,00	1.095.000,00
Sanofi	1	Valutato	Aggiudicatario proposto	3	Vaccino influenza virus frammentato	268.000,00	280.000,00
Glaxosmithkline spa	2	Valutato	II Classificato	3	Vaccino influenza virus frammentato	PREZZO CONFIDENZIALE	280.000,00
Astrazeneca spa	1	Valutato	Aggiudicatario proposto	4	Vaccino influenza vivo attenuato	234.000,00	234.000,00
Novartis farma spa		Valutato	Aggiudicatario proposto	5	Tisagenlecleucel	9.600.000,00	9.600.000,00

VISTO il ricorso della società Sanofi S.p.a. presentato al Tribunale Amministrativo Regionale competente per l'annullamento della determina n. G03141/2022 di indizione dell'Appalto specifico in oggetto con riferimento solamente ai Lotti da 1 a 4, Lotti di interesse esclusivo della Regione Abruzzo;

VISTA la determinazione G05640 del 10/05/2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di vaccini antinfluenzali 2022/2023 per la Regione Abruzzo e del principio attivo Tisagenlecleucel occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Nr. Gara 8487645. Determinazione di aggiudicazione del principio attivo Tisagenlecleucel*" con la quale è stato aggiudicato solamente il lotto n. 5 e rinviata la definizione dell'aggiudicazione dei restanti Lotti di interesse della Regione Abruzzo "*in considerazione delle decisioni che verranno adottate dal Giudice Amministrativo*";

VISTA l'ordinanza del Tar Lazio REG.PROV.CAU. n. 03755/2022 - REG.RIC. N. 04582/2022 del 13/06/2022 che respinge l'istanza cautelare promossa dalla società Sanofi S.p.a. con il ricorso sopra riportato, rinviando la discussione nel merito al 18 ottobre 2022;

VISTE le note della scrivente Direzione Regionale n. prot. 0603517 del 20.06.2022 e n. prot. 0664453 del 6/07/2022, con le quali è stato richiesto alla stazione appaltante ARIC della Regione Abruzzo di comunicare l'interesse all'aggiudicazione dei lotti riferiti all'acquisto dei vaccini antinfluenzali per la campagna vaccinale 22/23 per la Regione Abruzzo ovvero formalizzare la carenza di interesse all'aggiudicazione, al fine di consentire l'adozione degli atti conseguenti di competenza;

CONSIDERATO che la stazione appaltante ARIC della Regione Abruzzo in riscontro alle note di cui al punto che precede, ha comunicato con nota acquista agli atti regionali n. prot. 0665434

del 06/07/2022 che "*si conferma l'interesse per l'aggiudicazione dei lotti finalizzati all'acquisto dei vaccini antinfluenzali per la Regione Abruzzo*";

VISTO il verbale di seduta virtuale n. 2 del 21 aprile 2022, sopra richiamato;

RILEVATO che:

- coerentemente con quanto disposto dell'art. 20 del Capitolato d'Oneri/lettera, il RUP ha richiesto con nota n. prot. 0424664 del 2/05/2022 all'Area Farmaci e Dispositivi - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, la verifica di conformità dei prodotti offerti dalle società concorrenti nell'ambito della gara in oggetto;
- l'Area Farmaci e Dispositivi - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, con nota n. prot. 0449363 del 09/05/2022, ha riscontrato la richiesta valutando conformi tutte le offerte presentate;

RITENUTO, pertanto di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare il verbale di seduta virtuale n. 2 del 21 aprile 2022 che, seppur materialmente non allegato, è parte integrante del presente atto e comunicato agli Operatori Economici interessati, tramite l'apposita funzione del portale STELLA;
- approvare la graduatoria riportata nel suddetto Verbale di seduta virtuale;
- subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione, ai controlli per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 86 comma 2 bis del Codice e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- di notificare, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 il presente atto agli Operatori Economici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

PRESO ATTO che l'incarico di RUP affidato con determina n. G03141 del 17/03/2022 a Federico Odorisio, termina con il presente provvedimento e con lo stesso tutte le funzioni e gli adempimenti connessi ai lotti di interesse della Regione Abruzzo;

RITENUTO NECESSARIO, infine, trasmettere il presente provvedimento alla stazione appaltante ARIC della Regione Abruzzo, che dovrà (i) individuare un proprio RUP cui competeranno tutte le funzioni e gli adempimenti successivi al presente provvedimento e (ii) comunicare le generalità alla scrivente Direzione Regionale al fine di consentire i passaggi di consegne necessari nonché la procedura di cambio RUP sul Simog;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate, di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare il verbale di seduta virtuale n. 2 del 21 aprile 2022 che, seppur materialmente non allegato, è parte integrante del presente atto e comunicato agli Operatori Economici interessati, tramite l'apposita funzione del portale STELLA;
- approvare la graduatoria riportata nel suddetto Verbale di seduta virtuale;
- prendere atto che l'incarico di RUP affidato con determina n. G03141 del 17/03/2022 a Federico Odorisio, termina con il presente provvedimento e con lo stesso tutte le funzioni e gli adempimenti connessi ai lotti di interesse della Regione Abruzzo;
- trasmettere il presente provvedimento alla stazione appaltante ARIC della Regione Abruzzo, che dovrà (i) individuare un proprio RUP cui competeranno tutte le funzioni e gli adempimenti successivi al presente provvedimento e (ii) comunicare le generalità alla scrivente Direzione Regionale al fine di consentire i passaggi di consegne necessari nonché la procedura di cambio RUP sul Simog;
- subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione, ai controlli per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50 del 2016 s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'articolo 86 comma 2 bis del Codice e fermo restando lo spirare del termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice;
- di notificare, ai sensi dell'art.76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 il presente atto agli Operatori Economici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, https://centraleacquisti.regione.lazio.it/, su sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09963

Visibilità della Regione Lazio in occasione degli eventi: "Fara Film Festival" - Impegno di spesa di ? 12.200,00 Iva inclusa in favore dell'Ass.ne Culturale Alfiere Productions e di: "Liberi sulla carta" - Impegno di spesa di € 18.300,00 Iva inclusa in favore dell'Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta. Capitolo di bilancio U0000R31902 dell'Esercizio Finanziario 2022.

Oggetto: Visibilità della Regione Lazio in occasione degli eventi: “Fara Film Festival” - Impegno di spesa di € 12.200,00 Iva inclusa in favore dell’Ass.ne Culturale Alfiere Productions e di: “Liberi sulla carta” - Impegno di spesa di € 18.300,00 Iva inclusa in favore dell’Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta. Capitolo di bilancio U0000R31902 dell’Esercizio Finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell’Area Comunicazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l’art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l’Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO L’Atto di Organizzazione n. G06304 del 19 maggio 2022 con il quale è stato rinnovato l’affidamento ad interim all’Ingegner Mattia Spiga l’incarico di Dirigente dell’area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1097 del 26.10.2016 avente ad oggetto "Linee guida n. 4 recanti procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESO che per competenza la Direzione Regionale Centrale Acquisti assicura, tra l'altro, su indirizzo degli Organi di Governo, tramite la struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale", le attività di comunicazione istituzionale, di relazione esterna e informazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici" ed in particolare l'articolo 36, comma 2, lettera a);

PREMESSO che con nota prot. n. 710818 del 19/07/2022 la Struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale" ha chiesto alla Direzione Regionale Centrale Acquisti di affidare un servizio di visibilità della Regione Lazio in occasione del: "Fara Film Festival" che si terrà a Fara Sabina dal 20 al 24 luglio e di: "Liberi Sulla Carta - Libero accesso alla cultura, da anni al servizio dell'editoria indipendente" che avrà luogo a Rieti dal 15 al 18 settembre;

CONSIDERATO che:

- la Struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale" ritiene opportuno una visibilità della Regione Lazio in queste due manifestazioni, come occasione

per promuovere le iniziative culturali, a favore di Cinema ed Editoria della nostra Amministrazione;
- per tale ragione la suddetta Struttura stima come congrua la partecipazione dell'Ente in cambio di un servizio di visibilità rispettivamente per:
- € 10.000,00 IVA esclusa all'evento "Fara Film Festival" in favore dell'Ass.ne Culturale Alfiere Productions;
- € 15.000,00 IVA esclusa all'evento "Liberi sulla carta" in favore dell'Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta;

CONSIDERATO altresì che, pur essendo i suddetti creditori classificati come "associazione culturale", nella fattispecie sono da considerarsi assoggettati al regime Iva per i servizi offerti nel corso delle citate manifestazioni, in quanto svolgono attività commerciali;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36 comma 2, lettera a), i servizi di visibilità della Regione Lazio in favore delle seguenti Associazioni:
- Associazione Culturale Alfiere Productions (cod. cred. 188607) € 12.200,00 Iva inclusa
- Associazione Culturale Amici di Liberi sulla Carta (cod. cred. 150947) € 18.300,00 Iva inclusa

RAVVISATA la necessità di procedere alla verifica dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e le suddette Associazioni e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alle stesse;

ATTESO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., sono stati attribuiti all'ANAC i seguenti codici identificativi di gara:
- Ass.ne Culturale Alfiere Productions: **ZBE3736E17**
- Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta: **Z213736EEA**

da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerenti i servizi di visibilità di cui sopra;

RITENUTO pertanto di impegnare le somme, come di seguito dettagliate, in favore delle seguenti Associazioni:

- Associazione Culturale Alfiere Productions (cod. cred. 188607) € 12.200,00 Iva inclusa

- Associazione Culturale Amici di Liberi sulla Carta (cod. cred. 150947) € 18.300,00 Iva inclusa

sul capitolo U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.999 denominato "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità n.a.c." dell'esercizio finanziario 2022;

VISTO l'art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella relativa sezione, per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza e sul BURL;

ATTESO che le obbligazioni verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

RITENUTO, altresì, di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di affidare, ai sensi del D. Lgs. n. 50/20116 art. 36 comma 2, lettera a), per i servizi di visibilità della Regione Lazio, alle seguenti Associazioni:

  Associazione Culturale Alfiere Productions (cod. cred. 188607) per l'evento: "Fara Film Festival" € 12.200,00 IVA inclusa;
  Associazione Culturale Amici di Liberi sulla Carta (cod. cred. 150947) per l'evento: "Liberi sulla carta" € 18.300,00 IVA inclusa;

- di assumere gli impegni, per i servizi di visibilità della Regione Lazio, rispettivamente alle seguenti Associazioni:

  Associazione Culturale Alfiere Productions (cod. cred. 188607) per l'evento: "Fara Film Festival" € 12.200,00 IVA inclusa;
  Associazione Culturale Amici di Liberi sulla Carta (cod. cred. 150947) per l'evento: "Liberi sulla carta" € 18.300,00 IVA inclusa;

  sul capitolo U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.999 denominato "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità n.a.c." dell'esercizio finanziario 2022;

- che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2, del r.r n. 26/2017;

- di procedere alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs 50/2016;

- di ritenere risolto il rapporto contrattuale tra le parti e nulla e a nessun titolo sarà dovuto alla stessa Società, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra;

- di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL;

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

I codici identificativi di gara da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di promozione d'immagine di cui sopra sono i seguenti:

- Ass.ne Culturale Alfiere Productions: **ZBE3736E17**
- Ass.ne Culturale Amici di Liberi sulla Carta: **Z213736EEA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10009

D.G.R. n. 587/2022 avente per oggetto: Atto di indirizzo a LAZIOCrea S.p.A per il Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio - prima fase 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45369/2022 di euro 3.730.000,00 (I.V.A. inclusa) a favore di LazioCrea S.p.A. - Capitolo U0000C21924 - Esercizio Finanziario 2022.

OGGETTO: D.G.R. n. 587/2022 avente per oggetto: Atto di indirizzo a LAZIOCrea S.p.A per il Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio – prima fase 2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45369/2022 di euro 3.730.000,00 (I.V.A. inclusa) a favore di LazioCrea S.p.A. - Capitolo U0000C21924 - Esercizio Finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Comunicazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli Atti di Organizzazione nn. G15196 del 07/12/2021e G05736 dell'11/5/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06304 del 19 maggio 2022 con il quale è stato rinnovato ad interim all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 5 e 192;

ATTESO che ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24 novembre 2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni "*in house providing*" denominata "LazioCrea S.p.A.;

DATO ATTO che LazioCrea S.p.A. che, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

VISTO il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175");

VISTA la D.G.R. del 23 febbraio 2016 n. 49 con quale è stata adottata la "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house";

VISTO lo Statuto della Società LazioCrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che all'art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati "dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house";

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. - Reg. Cron. n. 25960 del 11/01/2022, che è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 16 dicembre 2021;

VISTO il Piano operativo annuale LazioCrea S.p.A. approvato con la D.G.R. del 23.12.2021. n. 980;

PRESO ATTO che LazioCrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del "*in house providing*" e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

VISTA la nota prot. n. 317362 del 30/3/2022 con la quale il Capo di Gabinetto ha manifestato la positiva valutazione in merito al coinvolgimento della società LAZIOCrea S.p.A. nelle azioni orientate alla promozione del territorio regionale attraverso l'ulteriore sviluppo dei nuovi segmenti di turismo culturale, politico e ambientale contestualmente alla valorizzazione del patrimonio;

CONSIDERATO che con la suddetta nota il Capo di Gabinetto ha indicato tali azioni da svolgersi durante l'anno 2022 siano destinate ad iniziative volte allo sviluppo e al sostegno di attività culturali, sportive e sociali di ambito territoriale a supporto di associazioni culturali e amministrazioni locali;

VISTA la nota prot. n. 324069 del 1/4/2022 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha richiesto a LAZIOCrea S.p.A. un piano delle attività, che dovranno svolgersi nel corso della prima fase dell'anno 2022, destinato ad iniziative volte allo sviluppo e al sostegno di attività culturali, sportive e sociali di ambito territoriale a supporto di associazioni culturali e amministrazioni locali, a fronte di una spesa pari ad € 3.730.000,00 a valere sul capitolo U0000C21924 per l'Esercizio finanziario 2022;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 399306 del 22/4/2022 con la quale LAZIOCrea S.p.A. ha presentato il piano di attività della prima fase dell'anno 2022 relativo alle iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo del Lazio al fine di promuovere in modo più incisivo il marchio turistico del Lazio, a fronte di una spesa pari ad € 3.730.000,00;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 19/7/2022 avente per oggetto: "Atto di indirizzo a LAZIOCrea S.p.A per il Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio – prima fase 2022";

CONSIDERATO che con la suddetta D.G.R. n. 587/2022 è stato:

- approvato il Piano annuale finalizzato al sostegno di iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio -prima fase 2022, proposto da LAZIOCrea S.p.A., allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- stabilito che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione delle attività in ambito culturale, turistico, sportivo, sociale e di valorizzazione territoriale da svolgersi nel territorio della Regione Lazio nella prima fase dell'anno 2022 è pari ad euro 3.730.000,00, somma che sarà imputata sul capitolo di spesa U0000C21924 di cui alla missione 01 programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02;
- stabilito che la società in house LAZIOCrea S.p.A. provvederà all'attuazione della prima fase del Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio;
- stabilito che le iniziative e le attività, la cui definizione dovrà essere preventivamente concordata con l'Amministrazione regionale, verranno realizzate mediante lo svolgimento di apposite procedure amministrative, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia;
- stabilito, inoltre che:

    1. ogni azione del piano definita sulla base delle linee di indirizzo di cui al presente atto dovrà essere autorizzata, su richiesta di LAZIOCrea S.p.A., dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti e per la stessa impegnate le somme destinate alla sua realizzazione;
    2. al fine di prevedere una piena e coerente attuazione delle disposizioni di cui al presente atto, le determinazioni dirigenziali con le quali saranno assunti gli impegni di spesa dovranno prevedere l'attribuzione a LAZIOCrea S.p.A. di un acconto in misura pari al 70% della somma complessivamente riconosciuta per lo svolgimento della specifica misura;
    3. ai fini di favorire un corretto monitoraggio in relazione all'attuazione del Piano in oggetto, LAZIOCrea S.p.A. dovrà provvedere alla tenuta di un quadro generale di avanzamento di tipo finanziario;
    4. la rendicontazione della prima fase del Piano annuale dovrà essere effettuata da LAZIOCrea S.p.A. producendo una relazione su ogni azione prevista ed un quadro finanziario di dettaglio, relativo allo specifico intervento.

RITENUTO di perfezionare la prenotazione d'impegno n. 45369/2022 per € 3.730.000,00 (I.V.A. inclusa) in attuazione della D.G.R. n. 587/2022 in favore di LazioCrea S.p.A. sul capitolo di spesa U0000C21924 corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.02.999;

VISTA la D.G.R. n. 587/2022 con la quale si è stabilito per il pagamento della prestazione un acconto, pari al 70% (€ 2.611.000,00) della somma complessivamente riconosciuta ed il restante 30% (€ 1.119.000,00) alla conclusione delle attività svolte da LazioCrea S.p.A.;

CONSIDERATO di dare atto che l'obbligazione riferita al suddetto impegno andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 ed è così suddivisa:

- 70% della somma attribuita a LazioCrea S.p.A. pari ad € 2.611.000,00 - mese di agosto 2022;
- 30% della somma attribuita a LazioCrea S.p.A. pari ad € 1.119.000,00 - mese di ottobre 2022;

RITENUTO infine, di confermare, ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 50/2016, quale Responsabile del Procedimento, il funzionario Tiziana Barsottini, in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BURL della Regione Lazio, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LazioCrea S.p.A.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

di prendere atto della D.G.R. 587/2022 e quindi che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione delle attività relative del Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio.è pari, per la prima fase 2022, ad euro 3.730.000,00;

di affidare a LazioCrea S.p.A, società in house providing regionale, in attuazione della D.G.R. n. 587/2022, le attività relative alla prima fase 2022 del Piano annuale per il sostegno ad iniziative di promozione e sviluppo del sistema di valorizzazione del patrimonio culturale e dei nuovi segmenti del turismo della Regione Lazio.;

di perfezionare la prenotazione di impegno n. 45369/2022 per € 3.730.000,00 in attuazione della D.G.R. n. 587/2022 in favore di LazioCrea S.p.A. sul capitolo di spesa U0000C21924 denominato "Spese per le attività della società LazioCrea (art. 7 c. 105 L.R. n. 28/2019) § Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", di competenza della Direzione Regionale Centrale Acquisti, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.02.999, per l'esercizio finanziario 2022;

di dare atto che l'obbligazione riferita al suddetto impegno andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 ed è così suddivisa:

- 70% della somma attribuita a LazioCrea S.p.A. pari ad € 2.611.000,00 - mese di agosto 2022;
- 30% della somma attribuita a LazioCrea S.p.A. pari ad € 1.119.000,00 - mese di ottobre 2022;

di confermare, ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 50/2016, quale Responsabile del Procedimento, il funzionario Tiziana Barsottini, in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BURL della Regione Lazio, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LazioCrea S.p.A.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10027

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - Componente M6C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8659981.

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8659981

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi

dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021**;**

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 dell'08/06/2022 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089;

VISTO Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.

1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge del 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI gli obblighi relativi alla promozione della parità di genere, dell'occupazione giovanile e delle persone disabili, di cui all'art. 47 del D.L. 77 del 2021;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTO il Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative "VISTI i Regolamenti n.2021/1056 n.2021/1057 n.2021/1058 n.2021/1059 n.2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il DL 6 maggio 2021 n.59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n.101 recante "Misure urgenti relative al fondo complementare dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investenti" ed in particolare l'art. 1 comma 2 lett. e punto 2 che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo complessivi di euro 1.450.000.000;

VISTO il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del PNC gli interventi complementari di competenza del Ministero della Salute;

VISTE le disposizioni di cui agli art.li 46 e 47 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021;

VISTO il DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" ed in particolare l'art. 3 comma 3 laddove prevede che con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15 comma 4 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021 gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTO il DM del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione per l'attuazione degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero della Salute;

VISTI i Milestone e Target nazionali riportati, nel documento "T1_M&T_ITA al 7 ottobre 2021" contenuto nella piattaforma del MEF;

CONSIDERATI gli interventi PNRR a regia del Ministero della Salute e soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome di Treno e di Bolzano del costo complessivo di euro 6.592.960.665,58 di seguito elencati:

- M6C1 1.1 Case della salute
- M6C1 1.2.2 Case primo luogo di cura e Telemedicina
- M6C1 1.3 rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture.
- M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;
- M6C2 1.2 verso un ospedale sicuro e sostenibile
- M6C2 1.3.2 infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA
- M6C2 2.2 sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale sanitario;

VISTO l'atto di organizzazione G14504 del 24 novembre 2021 avente ad oggetto l'individuazione dell'"Ufficio dedicato alle procedure di appalto" in ottemperanza agli obblighi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con cui il Direttore Generale della Regione Lazio ha disposto:

- di individuare la Direzione regionale Centrale Acquisti quale "Ufficio dedicato alle procedure di appalto" in ottemperanza agli obblighi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- di stabilire che tale Ufficio assolve la funzione di ufficio referente delle procedure di appalto anche assicurando attività di informazione nei riguardi delle strutture interne che operano nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture, raccordandosi con il Direttore Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

DATO ATTO che la presente iniziativa è finalizzata alla stipula di Convenzioni afferenti gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, in particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Definizione del Piano del PNRR e del piano regionale integrato", con la quale si procede ad approvare le tabelle relative alle acquisizioni come da Allegato 2 e Allegato 3, considerati parte sostanziale della medesima Deliberazione;

VISTO l'Allegato 3 alla succitata Deliberazione n. 1006/2021, con il quale la Regione Lazio intende procedere alle acquisizioni in autonomia delle seguenti tipologie di Grandi apparecchiature, ricomprese nell'elenco più ampio delle tecnologie acquistabili con i fondi del PNRR, tra cui sono presenti i tomografi a risonanza magnetica, oggetto della presente iniziativa;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti CUP dalle Aziende Sanitarie contraenti:

Lotti	***Descrizione lotti***	***CPV***	***CUP***
Lotto 1	Angiografi cardiologici Asl Latina – sede Latina	33111720-4	E29J22001070006
	Angiografi cardiologici Asl Latina – sede Formia		E89J21019960006
	Angiografi cardiologici Asl Frosinone		B49J21031210007
	Angiografi cardiologici Policlinico Umberto I – Emodinamica A		E89J21020250006
	Angiografi cardiologici Policlinico Umberto I – Emodinamica B		E89J21020260006
	Angiografi cardiologici Asl Roma 1		J89J21021330002

Lotti	*Descrizione lotti*	*CPV*	*CUP*
	Angiografi cardiologici Asl Roma 2		C89J21029590001
	Angiografi cardiologici Asl Roma 5		G39J21025420006
	Angiografi cardiologici Asl Rieti		I19J21016820006
Lotto 2	Angiografi vascolari Asl Roma 2	33111720-4	C89J21029600001
	Angiografi vascolari Asl Roma 3		I89J21018600006
	Angiografi vascolari Asl Viterbo		G89J21017370001
	Angiografi vascolari Asl Latina		E29J22001080006
	Angiografi vascolari San Giovanni Addolorata di Roma		I89J21018740006
Lotto 3	Angiografi biplano Policlinico Umberto I	33111720-4	E89J21020270006
	Angiografi biplano IFO		H89J21021520006
	Angiografi biplano Policlinico Tor Vergata		E89J21020110001

VISTO e **CONSIDERATO** il DM del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 recante la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni Province Autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 10 maggio 2022 "Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022";

VISTA e **CONSIDERATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 24 maggio 2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)";

CONSIDERATO che è stato sottoscritto il CIS tra la Regione Lazio e il Ministero della Salute**;**

VISTO che la Regione Lazio, in attuazione del già menzionato DM di riparto, intende avviare le attività afferenti alla realizzazione della Misura 6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per quanto di propria competenza e nei limiti della dotazione di budget prevista dal PNRR;

VISTA la Determinazione n. G01141 del 05 febbraio 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici per le grandi apparecchiature sanitarie";

VISTA la Delibera di Giunta n. 581 del 19 luglio 2022 avente ad oggetto Schema di deliberazione concernente: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6 Salute - Componente M6C1 e M6C2 - DGR 332 del 24/05/2022 - Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo della Regione Lazio di cui alla DGR 332/2022;

TENUTO conto che, al fine di realizzare gli interventi di cui alla Missione n.6, M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria - Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Regione Lazio ha adottato con Determinazione n. G09920 27/07/2022 avente ad oggetto Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale - Investimento 1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature) - Approvazione elaborati Tecnici relativi agli Angiografi, la seguente documentazione:

- Progetto Tecnico relativo alla gara per la fornitura di Angiografi, nelle sezioni di competenza (premesse, par. 1,2,3 e 4);
- Requisiti minimi degli Angiografi;
- Criteri di Valutazione degli Angiografi;
- Capitolato Tecnico di Gara per la fornitura degli Angiografi;

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 50/2016;

RITENUTO che l'operatore economico concorrente o, in alternativa, la ditta produttrice, debba essere in possesso, ai fini della partecipazione, di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche necessarie nonché di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto o i prodotti offerti contengono sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH), comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate;

RITENUTO, altresì, che la procedura da indire verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 58 del Codice Appalti, ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis, Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, che sancisce l'obbligo di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla piattaforma regionale S.TEL.LA, a partire dal 1/10/2019;

CONSIDERATO, quindi, che per lo svolgimento della presente procedura di gara la Regione Lazio utilizzerà il sistema di E-Procurement "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA", accessibile all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/# nella sezione "Bandi Regione Lazio";

CONSIDERATO altresì che, al fine di assicurare l'esecuzione nel rispetto degli stringenti termini progettuali previsti dalla normativa vigente, è stato previsto che nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per i Lotti 1 e 2, al medesimo potrà essere aggiudicato uno solo dei due Lotti, in ragione dell'ordine decrescente del valore economico posto a base d'asta, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 122 del 16 marzo 2022 ad oggetto "Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei caratteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorative delle persone con disabilità, di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n, 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n.108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

RITENUTO, pertanto, di indire una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata all'acquisizione di angiografi e servizi connessi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio, i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:

- suddivisione in 3 lotti;
- durata della Convenzione pari a 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della stessa;
- durata degli ordinativi di fornitura pari a 12 mesi ovvero di maggiore durata pari alla garanzia offerta in gara;
- importo complessivo di gara pari ad € 9.691.516,22 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;
- aggiudicazione con il criterio prevalente dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice, con l'attribuzione di massimo 80 punti per il punteggio tecnico e di massimo 20 punti per il punteggio economico per i lotti 1 e 2, e con l'attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico per il lotto 3;
- condizione di esecuzione dell'appalto ai sensi dell'articolo 47 della Legge n.108 del 2021;

– sopralluogo obbligatorio;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della documentazione adottata dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria - Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Regione Lazio di seguito indicata:

– Progetto Tecnico ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice;
– Capitolato Tecnico;
– Requisiti minimi di fornitura;
– Griglia di valutazione tecnica;

RITENUTO, altresì, di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione di seguito elencati:

– Progetto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice;
– Disciplinare di gara;
– Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative;
– Capitolato Tecnico;
– Schema di Convenzione;
– Attestazione imposta pagamento di bollo;
– DUVRI preliminare;
– Requisiti minimi fornitura;
– Griglia di valutazione tecnica;
– Modello conferma requisiti minimi fornitura;
– Modello offerta tecnica;
– Modello dichiarazione DSNH;
– Modelli 1, 2, 3 e 4 (verifiche ex art. 80 e antimafia);
– Modulo richiesta sopralluogo;
– Verbale sopralluogo;
– Fac simile offerta economica (da compilare a sistema);
– Planimetrie

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31, comma 14, del D.lgs. 50/2016, il Dott. Pietro Leone, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad esso affidati;

RITENUTO di costituire, data la complessità dell'appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative nella persona del Dott.ssa Alessandra Principe;

PRESO ATTO che nei confronti del R.U.P., del Dirigente dell'Area e dello staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP non sussistono cause di inconferibilità e/o incompatibilità dell'incarico ai sensi di legge, né ipotesi di conflitto di interesse previste dall'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alle Convenzioni che saranno stipulate a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;

VISTO il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

RITENUTO di rendere disponibili gli atti di gara sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio https://centraleacquisti.regione.lazio.it/, nella sezione "*Bandi e Avvisi*";

VISTO, l'art. 72 del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che i bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;

VISTO l'articolo 216, comma 11, del d.lgs. 50/2016 il quale prevede che, fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (d'ora in avanti G.U.R.I.), serie speciale relativa ai contratti;

VISTO il Decreto del M.I.T. del 2 dicembre 2016 che, in attuazione di tale previsione normativa, ha confermato l'obbligo di pubblicazione dal 1° gennaio 2017, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti, dei bandi di gara relativi ad appalti sopra soglia comunitaria, nonché l'obbligo della pubblicazione sulla G.U.R.I., fino all'entrata in funzionamento della piattaforma ANAC;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale del bando di gara da pubblicare sulla GURI e l'avviso per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società Vivenda S.r.l. a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G04027 del 14 aprile 2021, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

VISTO, altresì, l'articolo 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, il quale prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'Aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

ATTESO l'interesse ad assicurare il conseguimento di Target e milestone stabiliti nel PNRR ed il rispetto della tempistica dettata dal PNRR stesso per la pubblicazione delle gare d'appalto e conclusione dei contratti con i fornitori di servizi per il rinnovo delle grandi attrezzature;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1) di indire una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata all'acquisizione di angiografi e servizi connessi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio, i cui requisiti essenziali vengono di seguito riportati:
   - suddivisione in 4 lotti;
   - durata della Convenzione pari a 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della stessa;
   - durata degli ordinativi di fornitura pari a 12 mesi ovvero di maggiore durata pari alla garanzia offerta in gara;
   - importo complessivo di gara pari ad € 9.691.516,22 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;
   - aggiudicazione con il criterio prevalente dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice, con l'attribuzione di massimo 80 punti per il punteggio tecnico e di massimo 20 punti per il punteggio economico per i lotti 1 e 2 con l'attribuzione di massimo 70 punti per il punteggio tecnico e di massimo 30 punti per il punteggio economico per il lotto 3;
   - condizione di esecuzione dell'appalto ai sensi dell'articolo 47 della Legge n.108 del 2021;
   - sopralluogo obbligatorio;
2) di prendere atto della documentazione adottata dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria - Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Regione Lazio di seguito indicata:
   - Progetto Tecnico relativo alla gara per la fornitura di Angiografi, nelle sezioni di competenza (premesse, par. 1,2,3 e 4);
   - Requisiti minimi degli Angiografi;
   - Criteri di Valutazione degli Angiografi;
   - Capitolato Tecnico di Gara per la fornitura degli Angiografi
3) di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione di seguito elencati:
   - Progetto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice;
   - Disciplinare di gara;
   - Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative;
   - Capitolato Tecnico;

- Schema di Convenzione;
- Attestazione imposta pagamento di bollo;
- DUVRI preliminare;
- Requisiti minimi fornitura;
- Griglia di valutazione tecnica;
- Modello conferma requisiti minimi fornitura;
- Modello offerta tecnica;
- Modello dichiarazione DSNH;
- Modelli 1, 2, 3 e 4 (verifiche ex art. 80 e antimafia);
- Modulo richiesta sopralluogo;
- Verbale sopralluogo;
- Fac simile offerta economica (da compilare a sistema);
- Planimetrie

4) di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Pietro Leone, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti ad esso affidati;
5) di costituire, data la complessità dell'appalto, uno staff tecnico-amministrativo a supporto del RUP per la gestione delle attività tecnico-amministrative nella persona della Dott.ssa Alessandra Principe;
6) di dare atto che le singole Aziende Sanitarie sosterranno le spese di gestione e di esecuzione degli ordinativi emessi rispetto alle Convenzioni Quadro che saranno stipulate a valle dell'aggiudicazione della gara e nomineranno, come specificato negli atti di gara, un proprio Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione e un Direttore dell'Esecuzione;
7) di rendere disponibili gli atti di gara sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio https://centraleacquisti.regione.lazio.it/, nella sezione "*Bandi e Avvisi*";
8) di pubblicare la presente determinazione sul BURL, sul sito istituzionale Sezione "Amministrazione Trasparente" nella sezione Bandi di gara - PNRR, sulla GUUE, sulla GURI, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale e su Servizi Contratti Pubblici.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

DISCIPLINARE DI GARA

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA

FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE

SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	DISCIPLINARE DI GARA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

1. PIATTAFORMA TELEMATICA 5

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE 5
1.2. DOTAZIONI TECNICHE 7
1.3. IDENTIFICAZIONE 8
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 9

2.1. DOCUMENTI DI GARA 9
2.2. CHIARIMENTI 10
2.3. COMUNICAZIONI 10
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 10

3.1 DURATA 13
3.2 OPZIONI E RINNOVI 13
3.3 REVISIONE DEI PREZZI 14
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 14

5. REQUISITI GENERALI 16

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 17

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ 18
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 18
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE 18
6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE 19
6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI 19
7. AVVALIMENTO 20

8. SUBAPPALTO 20

9. GARANZIA PROVVISORIA 20

10. SOPRALLUOGO 23

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 24

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 26

12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 26
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO 28

14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 29

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA 30
14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO 33
14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186 BIS DEL R.D. 16 MARZO 1942, N. 267 34
14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO 34
14.5 CAMPIONI 34
14.6 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI 34
15. OFFERTA TECNICA 36

16. OFFERTA ECONOMICA 40

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 41

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 42
17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA 42
17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 43
17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI 44
18. COMMISSIONE GIUDICATRICE 44
19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA 45
20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 45
21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 46
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 47
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE 47
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 49
25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE 50
26. CODICE DI COMPORTAMENTO 51
27. ACCESSO AGLI ATTI 51
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 51
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 51

PREMESSE

Con determinazione G_____ del ____ luglio 2022 questa Amministrazione ha indetto una procedura finalizzata all'acquisizione di angiografi cardiologici, vascolari e biplano per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio, numero gara 8659981.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito "Codice").

La presente iniziativa è finalizzata alla stipula di Convenzioni afferenti gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, in particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC.

In particolare, la presente procedura è svolta in conformità e in considerazione di:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di Centrale Acquisti, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta finalizzata all'acquisizione della fornitura, nonché della sottoscrizione della Convenzione con gli aggiudicatari (di seguito: Fornitore) di ciascun lotto.

Nel periodo di validità della Convenzione, le singole Aziende sanitarie contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura sottoscritti da persona autorizzata (Punto ordinante) ad impegnare la spesa dell'Azienda sanitaria contraente stessa fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile pari, per ciascun Lotto, al valore dell'appalto messo a gara.

Le Aziende Sanitarie potranno pertanto formulare ordinativi di fornitura fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile sopra indicato, comprensivo degli accessori che saranno remunerati alle condizioni economiche riportate in offerta.

Le Aziende Sanitarie aderiranno alla convenzione mediante l'emissione di ordinativi fornitura (i.e. contratti). All'atto dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura verrà nominato il Responsabile del Procedimento dell'Azienda Sanitaria contrente il quale, in coordinamento con l'eventuale Direttore dell'Esecuzione, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto STELLA (di seguito anche Piattaforma) accessibile all'indirizzo **https://stella.regione.lazio.it/Portale/** e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara. L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 44, 52, 58, 60 e 95 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è Regione Lazio [codice NUTS ITI4].

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Codice, è il dott. Pietro Leone.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification

Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, delle condizioni di utilizzo e delle avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per l'utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del

caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul sito **https://centraleacquisti.regione.lazio.it/.**

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico. La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7 - h 24, salvo nei giorni di manutenzione programmata.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su STELLA.

In particolare, è necessario dotarsi:

a) almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui /all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo **https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella;**

a) di un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
b) di un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero l'Help Desk al numero 06/997744.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

a) Bando di gara
b) Disciplinare
c) Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative
d) Allegato 2 – Capitolato Tecnico
e) Allegato 3 – Schema di Convenzione
f) Allegato 4 – Attestazione imposta pagamento di bollo
g) Allegato 5 – DUVRI preliminare
h) Allegato 6 – Requisiti minimi fornitura
i) Allegato 7 – Griglia di valutazione tecnica
j) Allegato 8 – Modello conferma requisiti minimi fornitura
k) Allegato 9 – Modello offerta tecnica
l) Allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH
m) Allegato 11 – Modelli 1, 2, 3 e 4 (verifiche ex art. 80 e antimafia)
n) Allegato 12 – Modulo richiesta sopralluogo
o) Allegato 13 – Verbale sopralluogo
p) Allegato 14 – Planimetrie
q) Allegato 15 – Fac simile offerta economica (da compilare a sistema);
r) Allegato 16 – Giustificativi offerta economica.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sulla Piattaforma al link **https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza.**

2.2. CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura tramite la sezione "Chiarimenti", disponibile sul Sistema, entro i termini riportati sul sistema.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte nella parte inferiore della sezione "Chiarimenti" concernente la procedura in oggetto.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione "Comunicazioni". È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una notifica all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso in **3 lotti**, come riportato nella tabella seguente. In considerazione delle risultanze emerse dalla partecipazione alle precedenti gare, si ritiene che la sotto riportata ripartizione in lotti sia in grado di garantire la partecipazione di tutti gli operatori economici del mercato, incluse le PMI.

Lotti	*Descrizione lotti*	*CPV*	*CUP*	*P (principale) S (secondaria)*	*CIG*
Lotto 1	Angiografi cardiologici Asl Latina – sede Latina	33111720-4	E29J22001070006	P	9338777A91
	Angiografi cardiologici Asl Latina – sede Formia		E89J21019960006		
	Angiografi cardiologici Asl Frosinone		B49J21031210007		
	Angiografi cardiologici Policlinico Umberto I – Emodinamica A		E89J21020250006		
	Angiografi cardiologici Policlinico Umberto I – Emodinamica B		E89J21020260006		
	Angiografi cardiologici Asl Roma 1		J89J21021330002		
	Angiografi cardiologici Asl Roma 2		C89J21029590001		
	Angiografi cardiologici Asl Roma 5		G39J21025420006		
	Angiografi cardiologici Asl Rieti		I19J21016820006		
Lotto 2	Angiografi vascolari Asl Roma 2	33111720-4	C89J21029600001	P	9338779C37
	Angiografi vascolari Asl Roma 3		I89J21018600006		
	Angiografi vascolari Asl Viterbo		G89J21017370001		
	Angiografi vascolari Asl Latina		E29J22001080006		
	Angiografi vascolari San Giovanni Addolorata di Roma		I89J21018740006		
Lotto 3	Angiografi biplano Policlinico Umberto I	33111720-4	E89J21020270006	P	9338780D0A
	Angiografi biplano IFO		H89J21021520006		
	Angiografi biplano Policlinico Tor Vergata		E89J21020110001		

L'importo complessivo a base di gara, pari a **€ 9.691.516,22** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Tale valore ricomprende anche l'opzione di cui al paragrafo 3.2. L'importo a base d'asta per ciascun Lotto è di seguito riportato:

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*
Lotto 1	Asl Latina – sede Latina	4.392.000,00 €
	Asl Latina – sede Formia	
	Asl Frosinone	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica A	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica B	

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*
	Asl Roma 1	
	Asl Roma 2	
	Asl Roma 5	
	Asl Rieti	
Lotto 2	Asl Roma 2	2.440.000,00 €
	Asl Roma 3	
	Asl Viterbo	
	Asl Latina	
	San Giovanni Addolorata	
Lotto 3	IFO	2.552.500,00 €
	Policlinico Tor Vergata	
	Policlinico Umberto I	
Totale complessivo (€, senza iva)		**9.384.500,00**

Il documento di valutazione dei rischi, Allegato 5 – DUVRI preliminare al presente Disciplinare contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli ordinativi, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato 5, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è, pertanto, pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

Il documento di cui all'Allegato 5 sarà eventualmente integrato dalla Azienda Sanitaria contraente, prima dell'inizio dell'esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, è allegata all'Ordinativo di Fornitura prima dell'inizio dell'attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante, **per ciascun lotto, ha stimato in 3% dell'importo di gara** calcolati sulla base sulla base della remunerazione per le attività oggetto della fornitura.

L'appalto è finanziato con in tutto o in parte, con gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, un particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC.

Per i Lotti 1 e 2, nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per entrambi i lotti, al medesimo potrà **essere aggiudicato fino ad un massimo di n. 1 lotto** in ragione dell'ordine decrescente del valore economico posto a base d'asta, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

Si rappresenta inoltre che:

- Il medesimo operatore può aggiudicarsi il Lotto di Angiografi Cardiologici e il Lotto di Angiografi biplano. Parimenti, il medesimo operatore può essere aggiudicatario del lotto per Angiografi vascolari e del lotto per Angiografi biplano;
- si tiene conto se l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante a diversi lotti in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

3.1 DURATA

Per ogni lotto, la Convenzione che verrà stipulata avrà **durata di 24 mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende potranno emettere Ordinativi di Fornitura, sottoscritti da persona autorizzata (Punto Ordinante).

La durata dei singoli Ordinativi di Fornitura, emessi in attuazione della Convenzione, sarà determinata in fase di emissione dell'Ordinativo stesso sulla base della durata (minimo 12 mesi) della garanzia offerta in sede di gara

3.2 OPZIONI E RINNOVI

Come riportato al paragrafo 3.3 del Capitolato Tecnico, le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di richiedere l'esecuzione del progetto esecutivo ai sensi del paragrafo 6 del Capitolato Tecnico e/o dei lavori di adeguamento edile e impiantistico riportato nel progetto stesso. Di seguito si riportano gli importi massimi di tale opzione:

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*	*Importo Opzione (€, iva esclusa) Lavori adeguamento*	*Importo complessivo di gara (€, iva esclusa)*
Lotto 1	Asl Latina – sede Latina	4.392.000,00	9.310,65	4.475.795,85
	Asl Latina – sede Formia		9.310,65	
	Asl Frosinone		9.310,65	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica A		9.310,65	

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*	*Importo Opzione (€, iva esclusa) Lavori adeguamento*	*Importo complessivo di gara (€, iva esclusa)*
	Policlinico Umberto I – Emodinamica B		9.310,65	
	Asl Roma 1		9.310,65	
	Asl Roma 2		9.310,65	
	Asl Roma 5		9.310,65	
	Asl Rieti		9.310,65	
Lotto 2	Asl Roma 2	2.440.000,00	9.310,65	2.490.928,86
	Asl Roma 3		9.310,65	
	Asl Viterbo		13.686,26	
	Asl Latina		9.310,65	
	San Giovanni Addolorata		9.310,65	
Lotto 3	IFO	2.552.500,00	83.194,87	2.724.791,51
	Policlinico Tor Vergata		89.096,64	
	Policlinico Umberto I		0	
Totale complessivo (€, senza iva)		**9.384.500,00**	**101.816,17**	**9.691.516,22**

Le prestazioni di cui alle opzioni, verranno remunerate secondo le modalità di cui al paragrafo 3.3 del Capitolato.

Sono ammesse le modifiche agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto dall'articolo 106 del d.lgs 50/2016 e s.m.i..

3.3 REVISIONE DEI PREZZI

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per il singolo lotto in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate

tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della subassociazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Con riferimento alle fattispecie di cui all'art 80, comma 4, del Codice, si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lett. c della L. 17 gennaio 2022, n. 238, gli operatori economici, limitatamente alle violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale, saranno tenuti a dichiarare all'interno dell'Allegato n. 2 'DGUE', esclusivamente violazioni non definitivamente accertate di importo superiore a 35.000 Euro.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile
- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali (calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309).

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara sono richiesti i seguenti requisiti di idoneità:

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

   Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

   La comprova del requisito è fornita mediante autocertificazione.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La Stazione Appaltante vuole favorire la più ampia partecipazione di microimprese, piccole e medie imprese. Non vengono, pertanto, richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, l'offerente deve disporre di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche necessarie nonché di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto o i prodotti offerti contengono sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH), comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate. In questo contesto, è incluso quanto segue: • eventuale richiesta ai fornitori di informazioni sulla presenza delle sostanze elencate, comprese eventuali nuove aggiunte all'elenco (entro un mese dalla pubblicazione di un elenco riveduto da parte dell'ECHA); • raccolta e archiviazione sistematiche delle informazioni ricevute sulle sostanze estremamente problematiche incluse nell'elenco REACH delle sostanze candidate contenute nei prodotti acquistati nell'ambito dell'appalto, ovvero conservazione dei documenti e procedure di monitoraggio (per esempio, ispezioni regolari della documentazione relativa al contenuto delle sostanze dell'elenco delle sostanze candidate nel prodotto e controlli a campione del contenuto chimico (relazioni delle analisi di laboratorio)), per verificare l'eventuale presenza di incongruenze nelle informazioni raccolte. Gli offerenti dichiarano nella domanda di partecipazione di aver messo in atto le procedure e le istruzioni sopra illustrate. Per la comprova del requisito i concorrenti dovranno fornire una relazione sul sistema di documentazione, monitoraggio e controllo nonché le risorse messe a disposizione (tempo, personale e relative

competenze), che deve essere allegata in fase di partecipazione. Potranno esserci controlli a campione delle relazioni dichiarate.

Si precisa che, ai fini del soddisfacimento del requisito, è sufficiente che il possesso del sistema di gestione delle sostanze chimiche sia posseduto dalla ditta produttrice.

6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

I requisiti di cui al precedente **punto 6.3** sono posseduti da almeno un componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo.

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito di cui al **punto 6.1.** deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

I requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;

2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. AVVALIMENTO

NON PREVISTO

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da:

a) una garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base (per ciascun Lotto di partecipazione pari all0importo complessivo di gara di cui al paragrafo 3). Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice;

b) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292 o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente, specificando la causale del versamento. Si applica il comma 8 e, quanto allo svincolo, il comma 9;

b) da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività

o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo
c) 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
d) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
e) avere validità per almeno 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
f) prevedere espressamente:
    1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
    2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
    3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

a) originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
b) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
c) in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione

del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sui locali di ubicazione della fornitura oggetto di gara è obbligatorio.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto dell'appalto. Di seguito si riportano giornate e fasce orarie previste per l'attività di sopralluogo.

Azienda	*Giornata*	*Fascia oraria*
Asl Roma 1	08-08 05-09	11:00 – 13:00
Asl Roma 2	08-08 10-08	14:00 – 16:00
Asl Roma 3	03-08 04-08 01-09	15:30 – 16:30
Asl Roma 5	08-08 23-08	8:30 – 13:00
Asl Rieti	02-08 22-08	10:00 – 13:00
Asl Latina – sede Latina	04-08 25-08	10:00
Asl Latina – sede Formia	07-09	10:00
Asl Frosinone	30-08 06-09	10.00
Asl Viterbo	17-08 18-08 19-08	09:30 – 16:30
Policlinico Umberto I	04-08 11-08 18-08	09:00 – 11:00
San Giovanni Addolorata	03-08 09-08	10:00
IFO	04-08 29-08	09.00 – 13:00
Policlinico Tor Vergata	08-08 07- 09	14:00 – 18:00

L'operatore è tenuto a contattare i referenti di ciascuna Azienda riportati in tabella, al fine di fissare giorno e ora specifici di sopralluogo.

Azienda	*Referente*	*Mail*	*Cell*
Asl Roma 1	Silvia Sergio	silvia.sergio@aslroma1.it -	3208529339
Asl Roma 2	Francesco Paolo Macchia	francesco.macchia@aslroma2.it	3298320692
Asl Roma 3	Leonardo Frigerio	leonardo.frigerio@aslroma3.it	3207987274
Asl Roma 5	Elisa Moroncelli	elisa.moroncelli@aslroma5.it	3336131024
Asl Rieti	Antonino Germolè	a.germole@asl.rieti.it	3665831548
Asl Latina	Marco Cristaldi	m.cristaldi@ausl.latina.it	3333087860
Asl Frosinone	Giorgia Pannone	giorgia.pannone@aslfrosinone.it	3408417297
Asl Viterbo	Tania Morano	tania.morano@asl.vt.it	3387728717
Policlinico Umberto I	Raffaele Iazzetta	r.iazzetta@policlinicoumberto1.it	3357401772
San Giovanni	Stefano Lazzari	slazzari@hsangiovanni.roma.it	3351309094
IFO	Giuseppe Navanteri	giuseppe.navanteri@ifo.it	3290089418
Policlinico Tor Vergata	Paolo Abundo	paolo.abundo@ptvonline.it	3398586145

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso l'Azienda Sanitaria non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori.

In caso di consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC 21 dicembre 2021 n. 830 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022", pubblicata al seguente link

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/03/17/22A01686/sg. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta. L'operatore economico che intende partecipare alla procedura deve generare l'avviso di pagamento pagoPA (identificati dallo IUV, Identificativo Univoco Versamento) e pagare con una delle seguenti modalità:

- "Pagamento on line" mediante il nuovo Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., scegliendo tra i canali di pagamenti disponibili sul sistema pagoPA;
- "Pagamento mediante avviso" utilizzando le infrastrutture messe a disposizione da un Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) abilitato a pagoPA (sportelli ATM, applicazione di home banking -servizio CBILL e di mobile payment, punti della rete di vendita dei generi di monopolio – tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.).

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo, il partecipante deve inviare e fare pervenire sia nel caso di pagamento on line, sia nel caso di pagamento mediante avviso, copia della ricevuta di pagamento resa disponibile nella sezione "Pagamenti effettuati" del Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., a conclusione dell'operazione di pagamento con esito positivo e alla ricezione, da parte dell'Autorità, della ricevuta telematica inviata dai PSP, attraverso l'apposita sezione di STELLA denominata "Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo ANAC".

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema AVCpass, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica deve essere effettuata su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre la data e l'ora riportate nel sistema, a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 mega per singolo file.

12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del sistema relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

A. Documentazione amministrativa;
B. Offerta tecnica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
C. Offerta economica, una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni redatte sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma al **link https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi.**

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione in lingua italiana resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della ditta o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura sia stata allegata a Sistema. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 240 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità;

- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa dichiarazione sull'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 5 del presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma STELLA, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (Allegato 1) ed eventuale procura;
2) DGUE;
3) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
4) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
5) PASSoe;
6) modello attestazione pagamento imposta di bollo
7) eventuale documentazione per i soggetti associati di cui al punto 14.6;
8) modelli per verifiche antimafia;
9) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto dagli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/ 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero, in caso d'inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1, decreto legislativo n. 198/ 2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (ai sensi dell'articolo 47, comma 2, decreto legge 77/2021);
10) attestato di regolare effettuazione del sopralluogo emesso dalla Azienda Sanitaria.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni amministrative.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/20.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio .

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- quanto riportato nell'Allegato C della Domanda di partecipazione (Allegato 1) in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla legge 55/2019;
- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;
- di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- ✓ delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;
- ✓ di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

- di autorizzare - qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti" - la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione amministrativa ed economica presentata per la partecipazione alla gara;
- **nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia** l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- **nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia** il domicilio fiscale …, il codice fiscale …, la partita IVA …, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al par. 29;
- di impegnarsi ad eseguire l'appalto in conformità alle clausole contrattuali contenute nel DNSH;
- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di 30 % e a quella femminile una quota di 30 % delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
  In attesa dell'aggiornamento del modello DGUE a quanto disposto dalle Leggi 55/2019 e 120/2020, si richiede all'operatore di compilare l'Allegato C dell'Allegato 1 al presente disciplinare, nel quale è riportata la sezione III "Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)" del DGUE con le modifiche apportate dalle suddette leggi.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
  c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta **del valore di € 16,00** viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501

e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo (DGUE) presente a sistema. Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

L'Operatore Economico compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

L'Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 5.1 del presente Disciplinare.

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

L'Operatore Economico dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le apposite sezioni (A, B, C, D) per dichiarare il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 6.3 del presente Disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

L'Operatore Economico deve rendere tutte le informazioni richieste nella presente disciplinare mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE, una volta compilato a sistema, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

In caso di avvalimento, il DGUE deve essere presentato anche per ciascuna ausiliaria, e da esso deve risultare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186 BIS DEL R.D. 16 MARZO 1942, N. 267

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

Non previsto

14.5 CAMPIONI

Per la presenta procedura non è prevista la presentazione di campioni

14.6 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  a) a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c) le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
  - copia del contratto di rete
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
  - copia del contratto di rete
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico, con riferimento a ciascun lotto cui intende partecipare, dovrà caricare a Sistema nella busta "Offerta tecnica", la documentazione come di seguito specificato. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Dichiarazione attestante che la fornitura delle apparecchiature e dei servizi connessi oggetto della gara è rispondente alle caratteristiche e ai requisiti richiesti dalle normative vigenti e nella documentazione di gara;
2. Schede tecniche e/o prospetti illustrativi e/o relazioni tecniche degli apparecchi, redatti in lingua italiana, di quanto offerto contenenti la descrizione delle caratteristiche tecniche degli apparecchi, nonché complete di tutte le informazioni necessarie per consentire la verifica della conformità ai requisiti di cui all'Allegato 6 – Requisiti minimi fornitura, nonché la

valutazione per l'attribuzione del punteggio tecnico di cui all'Allegato 7 – Griglia di valutazione tecnica.

Si specifica che la documentazione sopra richiamata dovrà essere facilmente individuabile all'interno dei due sotto richiamati Allegati 8 e 9 e, pertanto, riportare chiaramente numero identificativo della scheda, riferimento al prodotto. All'interno della stessa dovranno, inoltre, essere riportati chiaramente gli elementi necessari a comprovare:

a. quanto rappresentato nell'Allegato 8 – Modello conferma requisiti minimi fornitura in merito al rispetto dei requisiti minimi tecnici riportati nell'Allegato 6;
b. quanto riportato nell'Offerta tecnica (di cui all'Allegato 9) per ciò che concerne le migliorie offerte in risposta ai criteri di valutazione di cui all'Allegato 7.

All'interno della documentazione dovrà essere riportato il numero di registrazione al sistema Banca Dati/Repertorio dei Dispositivi Medici - BD/RDM1 ai sensi del Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009, il dettaglio della marca, modello, anno di introduzione in Italia della versione originale, anno di introduzione in Italia dell'ultima release dell'apparecchiatura offerta.

3. Dichiarazioni di conformità ai requisiti minimi tecnici di cui all'Allegato 6 formulate secondo il modello Allegato 8- Modello conferma requisiti minimi fornitura. Nel documento dovranno chiaramente essere riportati i riferimenti alle schede tecniche, documenti e dichiarazioni presentati come sopra rappresentato.
4. Offerta tecnica presentata sulla base del modello di cui all'Allegato 9 - Modello di offerta tecnica. I punteggi per ciascuno degli elementi di valutazione saranno attribuiti con le modalità e secondo le formule e i criteri riportati nel paragrafo 17 del presente Disciplinare e nell'Allegato 7 – Griglia di valutazione.
5. Dichiarazione DNSH, presentata secondo il modello di cui all'Allegato 10 – Modello dichiarazioni DNSH con la quale dovrà essere dichiarato il rispetto dei requisiti richiamati dal principio DNSH di cui al Regolamento (Regolamento UE 241/2021 con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. **Per i criteri non applicabili alla presente fornitura, il fornitore dovrà riportare la dicitura "non applicabile" nell'Allegato 10, motivando il perché del mancato rispetto del requisito. Il documento non sarà oggetto di valutazione**.
6. Dichiarazione da cui si evinca il possesso di Eco-etichetta EPA ENERGY STAR, laddove esistente.

7. Relazione di prova che includa i dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente.
8. Libretto (di istruzioni) da cui si evincano:
   a. istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di energia;
   b. istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di acqua, ove pertinente;
   c. descrizione della procedura di installazione e della procedura di manutenzione preventiva;
   d. Illustrazione di come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio
9. Dichiarazione da cui si evinca la disponibilità di parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia
10. Documentazione da cui si evincano raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia;
11. Documentazione che attesti l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore.
12. Elenco delle sostanze presenti nel prodotto o nei prodotti acquistati in virtù del contratto che sono incluse nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate e informazioni aggiuntive secondo quanto previsto dall'articolo 33 del regolamento REACH.
13. Documentazione afferente il rispetto delle Direttive ROHS/Ecodesign/compatibilità elettromagnetica.
14. Documentazione in cui sono indicati i refrigeranti utilizzati nei congelatori per uso medico e i relativi GWP100, a dimostrazione della conformità dell'apparecchiatura con refrigeranti con GWP100 <10, ove pertinente.
15. Relazione tecnico illustrativa che dovrà contenere una descrizione di ciò che l'operatore economico concorrente intende offrire in merito a ciascuno dei criteri discrezionali di valutazione riportati nell'Allegato 7. Ai fini della comprova di quanto riportato nel paragrafo 2.1 del Capitolato tecnico - Sostenibilità ambientale, la Relazione dovrà inoltre contenere la descrizione dell'articolazione del programma di formazione in materia di ottimizzazione dell'efficienza energetica e alla stessa dovrà essere allegata una relazione di prova che includa i dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011

(6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente. La Relazione dovrà comporsi di un numero massimo di 20 facciate, Times New Roman, 12, margini superiore e inferiore cm 2,5, margini destro e sinistro cm 2.

All'offerta deve essere allegato un indice riepilogativo degli elaborati.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Sul punto, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza, di cui si dovrà indicare esattamente la corrispondenza nella Relazione Tecnica (es. pag. xx, paragrafo yy, da riga … a riga …), deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Inoltre:

- Non saranno accettate coperture integrali da riservatezza sull'offerta presentata da parte dell'Offerente;
- L'Offerente dovrà indicare specificatamente, con preciso riferimento alla pagina e al rigo, le parti dell'offerta che sono ritenute segreto tecnico e commerciale;
- L'Offerente avrà la facoltà di presentare una copia della relazione tecnica oscurata nelle parti ritenute riservate. Rimane comunque nella discrezione della Stazione Appaltante la valutazione in merito alla riservatezza dichiarata.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 14.1.

La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

16. OFFERTA ECONOMICA

La compilazione della scheda di offerta economica, per ciascun lotto al quale si intende partecipare, deve essere effettuata attraverso il Sistema, secondo le modalità esplicitate nel manuale accessibile dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 14.1, dovrà essere compilata secondo il modello di offerta economica presente su STELLA. In particolare, l'Operatore dovrà inserire il prezzo unitario offerto (iva esclusa) nel campo specifico riportato su STELLA. La Piattaforma calcolerà in automatico il valore complessivo dell'offerta

Si precisa che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati in cifre;
- il valore offerto per ciascuna macchina non potrà essere superiore agli importi di seguito indicati posti a base d'asta:

Lotto	Attrezzatura	Base d'asta unitaria (€, senza iva)
1	Angiografo cardiologico	478.000,00
2	Angiografo vascolare	478.800,00
3	Angiografo biplano	800.000,00

- non sono ammesse offerte pari a zero;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta.

L'Operatore Economico dovrà altresì fornire giustificazioni dell'offerta presentata, utilizzando l'Allegato 16 fac simile giustificativi offerta economica.

L'Operatore Economico, inoltre, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, deve quantificare **gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza** sui posti di lavoro ed i **costi della manodopera.**

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

I documenti allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentate o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di Concorrenti associati, dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 11 del presente Disciplinare.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali, condizionate o alternative.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 2 del D.Lgs 50/16, la stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3.

La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida ai sensi e per gli effetti di cui all'art 69 del R.D. 827/1924.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice, secondo le modalità di seguito illustrate.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica verrà effettuata, per i lotti 1 e 2, in base ai seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20

TOTALE	100

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica verrà effettuata, per il lotto 3, in base ai seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE = somma dei punti attributi all'offerta economica

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle tabelle di cui all'Allegato 7 - griglia di valutazione, con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la **lettera D** vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la **lettera Q** vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla **lettera T** vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

In relazione a ciascun criterio D, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare V(a)pi successivamente trasformato in coefficiente definitivo V(a)i riparametrato nelle modalità più in avanti rappresentate. Il coefficiente preliminare V(a)pi corrisponderà alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	**Eccellente**	**Ottimo**	**Distinto**	**Buono**	**Sufficiente**	**Insufficiente/non valutabile**
Valore i-esimo preliminare assegnato (Vapi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Come rappresentato in precedenza, il **coefficiente preliminare V(a)pi** verrà trasformato in coefficiente definitivo – V(a)i – riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi}>0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi}=0$

$$V_{(a)pi}=0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Il punteggio tecnico attribuito per il singolo elemento di valutazione sarà dato dal prodotto del coefficiente definitivo V(a)i per il Punteggio massimo attribuito al criterio.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9). Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un **punteggio nella colonna "Q"** della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base delle formule riportate nell'Allegato 7.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare identificato dalla colonna "T"** della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto, come riportato nell'Allegato 7.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

$$PE_i = PE_{max} \times (\frac{R_i}{R_{max}})^{\alpha}$$

dove:

PEi = Punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

PEmax = Punteggio economico massimo assegnabile;

Ri = ribasso praticato nell'offerta del concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso praticato nell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

α = Coefficiente = 0,5

Si specifica che i ribassi (Ri e Rmax) sono da intendersi come la risultante della seguente formula calcolata automaticamente da STELLA: Vba (valore a base d'asta) – VCO (Valore complessivo offerta OE di cui al paragrafo 16).

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Il punteggio per il concorrente i-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_{\mathrm{i}} = \sum_{x=1}^{n} C_{\mathrm{x1}} \cdot \mathrm{P_x}$$

dove

Pi = punteggio del concorrente i-esimo

Cxi = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

Px = punteggio criterio X

X = 1, 2, …, n

Il punteggio economico verrà arrotondato alla seconda cifra decimale.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della Convenzione

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis, "Disciplina dei criteri di nomina delle commissioni Giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco, del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, così come modificato dalla Deliberazione n. 512/2020".

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, commi 6 e 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

Le sedute della Commissione potranno essere svolte in presenza o da remoto con l'ausilio di apposite piattaforme di teleconferenza.

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta virtuale ha luogo nella data e nell'ora indicata nella Piattaforma.

Le sedute virtuali saranno effettuate attraverso la piattaforma S.TEL.LA e alle stesse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma stessa. Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema almeno 3 giorni prima della data fissata.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche;

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti preregistrati per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta.

20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta virtuale il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

In particolare, il RUP provvede a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 13;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La commissione giudicatrice, in seduta virtuale, nella data e nell'ora comunicata tramite Piattaforma ai concorrenti ammessi ai sensi dell'articolo 20, procederà, tramite sistema STELLA, all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta virtuale, la commissione renderà noti i punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà quindi, tramite sistema STELLA, all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e si procederà quindi all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio a sistema. All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione, in seduta virtuale, procede alla formulazione della graduatoria.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 19 i prezzi offerti. All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente

bassa, la commissione chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP procede all'analisi della documentazione presentata in sede di gara secondo quanto riportato nell'Allegato 16 ed, eventualmente, richiede integrazioni all'operatore economico fissando un termine non inferiore a 15 gg dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

La commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, non si procede all'aggiudicazione.

L'Appalto verrà aggiudicato, invece, anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venisse accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del Codice in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, a pena di esclusione, che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle redatte annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento e comunque in conformità all'art. 33 comma 1 del Dlgs 50/2016. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula della convenzione avviene entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della Convenzione; agli altri concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La Convenzione è stipulata trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione della convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 103 del Codice.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

La Convenzione è stipulata in modalità elettronica, mediante scrittura privata

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con le seguenti modalità. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento. L'importo massimo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 6.000. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Le spese relative alla pubblicazione sono suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore a base d'asta dei lotti aggiudicati.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione

de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del Ordinativo di fornitura, a consegnare all'Azienda Sanitaria una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione dell'Ordinativo di Fornitura, a consegnare all'Azienda Sanitaria una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al link https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, inviando circostanziata richiesta tramite il sistema STELLA.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la Regione Lazio fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

a) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
b) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Il concorrente è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara, i dati forniti saranno comunicati alle Amministrazioni alla Convenzione per le finalità relative alla sottoscrizione degli Ordinativi di Fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Regione individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Regione Lazio in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.
I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.
I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.
Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per l'Amministrazione/Azienda Sanitaria contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.
L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7.
Per le finalità di cui al "protocollo d'intesa per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici " sottoscritto tra la Regione Lazio, Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e Direzione Investigativa Antimafia del 23.dicmebre 2022, la Direzione Centrale Acquisti, su richiesta delle suddette autorità competenti potrà consentire l'accesso alla propria piattaforma telematica per la condivisione di dati e risultanze relativi operatori economici partecipanti alle procedure di gara.
L'acceso e la condivisione dei dati sarà consentito e garantito con modalità sicure e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di trattamento dati nel rispetto norme di cui al Reg. UE 2019/679 del Parlamento al Consiglio e del Consiglio del 27 aprile 2016 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196 e del Dlgs n.51 del 18 maggio 2018.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

PROGETTO TECNICO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

PREMESSA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente.

Il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, sostiene gli investimenti volti al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali ospedaliere che presentano un significativo grado di obsolescenza al fine di garantire la qualità delle prestazioni e l'efficienza del sistema, prevedendo pertanto l'ammodernamento del parco tecnologico, tramite l'acquisto di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (per es. TAC, risonanze magnetiche, Acceleratori Lineari, Sistema Radiologico Fisso, Angiografi, Gamma Camera, Gamma Camera/TAC, Mammografi, Ecotomografi) in sostituzione di analoghe tecnologie installate e caratterizzate da una vetustà superiore a 5 anni.

Con Determinazione n. G01141 del 05.02.2022 ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici per le grandi apparecchiature sanitarie" è stato costituito il Gruppo di lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici per le grandi apparecchiature sanitarie.

Le tecnologie oggetto di tale progettazione sono individuate nell'Allegato 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30.12.2021 e richiamate nella successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24.05.2022 ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)".

Inoltre si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 581 del 19.07.2022 ad oggetto "OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) – Missione 6 Salute – Componente M6C1 e M6C2 – DGR 332 del 24/05/2022 – Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo della Regione Lazio di cui alla DGR 332/2022", con la quale si procede ad assegnare le relative risorse, sulla base della DGR 332 del 24/05/2022, alle Aziende Sanitarie del SSR per ciascuna Linea di Investimento della Missione Salute.

Tra le tecnologie oggetto di gara centralizzata regionale vi sono gli Angiografi.

Così come indicato nel medesimo allegato 3 su richiamato della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30.12.2021, altre tipologie di tecnologie (Sistemi Radiologici Fissi, Gamma Camera, Gamma Camera/TAC, Ecotomografi) verranno acquisite tramite CONSIP.

Le modalità di approvvigionamento prevedono il conseguimento di obiettivi a livello Nazionale ed Europeo, come meglio di seguito evidenziati:

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature	T4 2022	
Target	Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie	T4 2024	

Inoltre, il conseguimento degli obiettivi dovrà essere garantito con delle tempistiche definite a livello Nazionale ed Europeo, come riportato di seguito:

1. COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PNRR

La tipologia 'Angiografi' risulta essere pienamente coerente con la Missione M6C2 – 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, essendo la stessa già individuata tra le tipologie di tecnologie rientranti nel PNRR: in base a una ricognizione condotta dal Ministero della Salute, il fabbisogno complessivo di nuove grandi apparecchiature sanitarie è stato infatti individuato in 3.133 unità da acquistare in sostituzione di tecnologie obsolete o fuori uso (vetustà maggiore di 5 anni).

Verrà garantito quanto rilevato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (EU) 241/2021, in conformità con quanto indicato dalla circolare del MEF n.33 del 31.12.2021, recante chiarimenti in merito a "Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento", in caso di progetti di investimento sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione:

1. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo

agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

2. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
4. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
5. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
6. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
7. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature Sanitarie) e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
8. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

2. DIMENSIONE GREEN E DIMENSIONE DIGITAL

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37% ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (*tagging*) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

2.1 Do no significant harm (DNSH)

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il citato Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

In particolare, la presente procedura è svolta in conformità e in considerazione di:

- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici

sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", al riguardo, si rinvia alla Circolare del 30/12/2021, n. 32 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 6 - Component 1 e 2) e relative check list.

A tal proposito, come indicato dalle linee guida sopra richiamate, la Regione Lazio ha individuato tra i documenti tecnici richiesti agli operatori economici in fase di partecipazione alla gara (cfr. paragrafo 15 del Disciplinare) la compilazione, ove applicabile, della check list n. 4 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario (Allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH) - affinché venga assunto l'impegno che i prodotti offerti siano compatibili con la normativa comunitaria in tema di DSNH. A tal proposito, nella presente procedura sono stati inseriti i seguenti elementi di sostenibilità ambientale:

- Requisiti di partecipazione: l'offerente deve disporre di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche, di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto acquistato contenga sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate.
- Specifiche tecniche di minima dell'apparecchiatura (cfr. Capitolato tecnico):
  - essere dotate di eco-etichetta EPA ENERGY STAR, laddove esistente;
  - l'Operatore dovrà fornire dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente;
  - l'offerente deve garantire la disponibilità di parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia;
  - l'offerente deve fornire raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia;
  - l'offerente deve fornire libretto di istruzioni per gli utenti che illustrino come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio;

- l'offerente deve inoltre fornire l'iscrizione alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore.
- l'offerente, al momento dell'installazione dell'apparecchiatura, deve fornire una valutazione delle necessità dell'utente (ossia il reparto ospedaliero), come per esempio la frequenza di utilizzo, il tipo di esami e così via. Sulla base dell'analisi, l'offerente deve fornire all'Azienda sanitaria contraente la documentazione e le informazioni relative all'ottimizzazione dei parametri che utilizzano elettricità nell'apparecchiatura acquistata. Se del caso, questo processo deve essere ripetuto e riveduto in occasione di ogni intervento di manutenzione preventiva svolto dal fornitore. Sarà cura dell'Azienda sanitaria contraente dimostrare di aver effettuato la manutenzione preventiva dell'apparecchiatura.

Fermo restando che nella costruzione non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose o gas refrigeranti dal potenziale di riscaldamento globale (GWP) troppo elevato, l'offerente dovrà:

- fornire informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati in virtù del contratto di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH);
- fornire documentazione del rispetto delle direttive /RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica;
- ove applicabile, fornire documentazione in cui sono indicati i refrigeranti utilizzati nei congelatori per uso medico e i relativi GWP100, a dimostrazione della conformità dell'apparecchiatura con refrigeranti con GWP < 10;
- erogare corsi di formazione che includano temi riguardanti la regolazione dei parametri che utilizzano elettricità nell'apparecchiatura (per esempio, la modalità di stand-by) al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica. La formazione può essere inclusa nel programma di istruzione clinica e tecnica che sarà fornito dall'offerente.

Relativamente alle modalità di comprova del soddisfacimento dei su elencati requisiti si rimanda al paragrafo 2.1 del Capitolato e al paragrafo 15 del Disciplinare.

➢ <u>Criteri di valutazione delle offerte tecniche (cfr. Disciplinare di gara e allegato 7 – Griglia di valutazione):</u>

- Modalità automatica di basso consumo (Possibilità di configurazione in stand by/spenta; Passaggio rapido dall'avvio alla piena operatività)
- Presenza sull'apparecchiatura di dispositivo di misura/registrazione dei consumi di elettricità.

➢ Clausola di esecuzione contrattuale (cfr. Schema di Convenzione):

- Conformemente a quanto previsto dai criteri dell'UE per i GPP in materia di apparecchiature AEE utilizzate nel settore sanitario e dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) che stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm" - DNSH), entro cinque anni dalla consegna dell'attrezzatura, le Aziende sanitarie contraenti, nei sei mesi successivi alla pubblicazione da parte dell'ECHA di un elenco riveduto delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate, devono essere informate della presenza di una o più delle nuove sostanze contenute nell'elenco in tutti i prodotti oggetto del contratto, con riferimento anche ai risultati della revisione del fascicolo sulla gestione dei rischi, affinché possano adottare le opportune misure precauzionali, ossia misure in grado di garantire che gli utenti del prodotto ricevano le informazioni e possano agire di conseguenza.

2.2 Misure volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC

Conformemente a quanto previsto dal D.L. 77/2021 e alle Linee guida recanti "Misure volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", nella documentazione di gara è stato previsto quanto segue:

➢ Requisiti generali di partecipazione (cfr. Disciplinare):

- Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell′articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in

mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

- Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:
  - una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile;
  - una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile

  delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali (calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309)
- Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all′articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

➢ <u>Modalità di esecuzione (cfr. Disciplinare e Schema di Convenzione)</u>

- Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione dell'Ordinativo di fornitura, a consegnare all'Azienda Sanitaria una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la

relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione dell'Ordinativo di Fornitura, a consegnare all'Azienda Sanitaria una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

  L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

➢ <u>Criteri di valutazione delle offerte tecniche (cfr. Disciplinare di gara e allegato 7 – Griglia di valutazione):</u>

- Adozione di strumenti di conciliazione e di modalità innovative di organizzazione del lavoro;
- Assenza di verbali di discriminazione di genere;
- Presenza di disability manager;
- Adozione di un welfare aziendale orientato a fornire sostegno ai giovani dipendenti

3. OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della gara è la fornitura e posa in opera di n. **9 Angiografi Cardiologi, n. 5 Angiografi vascolari e n. 3 Angiografi Biplano** occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, secondo le quantità riportate nelle tabelle che seguono ed in sostituzione dei sistemi vetusti altresì indicati.

Le Aziende Sanitarie contraenti potranno emettere Ordinativi di fornitura, della durata massima complessiva di 12 mesi di durata della garanzia eventualmente estesi in sede di offerta. Tali Ordinativi sono ad esecuzione della Convenzione che avrà durata di 24 mesi.

L'appalto prevede:

- **Fornitura e posa in opera di n. 9 angiografi cardiologici, n. 5 angiografi vascolari e n. 3 angiografi biplano,** aventi le caratteristiche minime di cui all'Allegato 6;
- **Erogazione dei seguenti servizi connessi,** da considerarsi compresi nel prezzo delle tecnologie:

- ✓ disinstallazione e ritiro delle apparecchiature da sostituire secondo quanto previsto dalle normative vigenti in ambito di radioprotezione e in riferimento alla classificazione stessa dei rifiuti;
- ✓ consegna al piano della nuova apparecchiatura e installazione della stessa;
- ✓ effettuazione in contraddittorio con la Azienda Sanitaria delle attività di verifica tecnica/collaudo;
- ✓ formazione di base del personale;
- ✓ garanzia almeno per 12 mesi con servizio di assistenza "full risk".

Si prevede la possibilità per le Aziende Sanitarie di richiedere al Fornitore la presentazione di un progetto esecutivo contenente un computo delle opere edili ed impiantistiche volte all'adeguamento dei locali in cui verranno installate le attrezzature, nonché l'esecuzione delle opere richiamate nel progetto esecutivo stesso o parti di esse.

Le prestazioni inerenti i lavori verranno remunerate secondo il tariffario regionale, ultimo aggiornato, e alla luce del Decreto del Ministero delle Infrastrutture 4 aprile 2022 (Gazzetta Ufficiale S.G n. 110 del 12 maggio 2022), mentre il progetto esecutivo verrà remunerato secondo il tariffario di cui DM 17 giugno 2016.

Le Aziende Sanitarie potranno richiedere l'esecuzione di tali prestazioni (progettazione e opere di adeguamento) per un importo massimo richiamato al paragrafo 3.2 del Disciplinare e al successivo paragrafo.

3.1 Caratteristiche delle apparecchiature

L'apparecchiatura offerta dovrà essere nuova di fabbrica e di ultima generazione presente sul mercato (l'ultima versione immessa in commercio fra quelle prodotte/distribuite dal concorrente) e dovrà rispettare quanto riportato nell'Allegato 6.

Le apparecchiature dovranno inoltre essere conformi alle normative CEI e alle altre disposizioni internazionali riconosciute, in tema di compatibilità elettromagnetica, disciplina dei componenti e modalità di impiego. Dovranno pertanto essere almeno rispettate le seguenti normative:

- Regolamento Dispositivi Medici MDR 2017/745;
- DECRETO LEGISLATIVO 101/2020 Norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2016, n. 80 Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;

- DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2010, n. 17 Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine;
- Norma CEI 62,5 (EN60601-1-1), CEI 62-50 (CEI EN 60601-1), CEI 62- 51 - CEI EN 60601-1-1 e s.m.i. in tema di sicurezza per gli elettromedicali;
- Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- DPR 459/96 (Regolamento di attuazione delle Direttive Europee 89/392, 91/368, 93/44, 93/68, 98/37 relative alle macchine) e s.m.i..

4. ANALISI DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI

L'analisi dei fabbisogni è stata svolta all'interno dell'Area Patrimonio e Tecnologie in relazione a quanto acquisito dalle Azienda Sanitarie e Ospedaliere insistenti sul territorio Regionale, come sopra richiamato e alle continue interlocuzioni con il Ministero della Salute conclusesi con l'invio della nota prot. regionale n. 1063453 del 21.12.2021. L'analisi dei fabbisogni svolta e le interlocuzioni con le Aziende Sanitarie insistenti sul Territorio Regionale ha determinato il Piano complessivo dei fabbisogni della Regione Lazio, meglio esplicitato e schematizzato negli allegati della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30.12.2021:

- Allegato 1: Fabbisogno complessivo espresso dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere insistenti sul Territorio Regionale;
- Allegato 2: Elenco complessivo delle tecnologie previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Allegato 3: Dettaglio delle Attività di Acquisizione così come condiviso anche con la Direzione Regionale Centrale Acquisti.

Il Piano complessivo dei fabbisogni della Regione Lazio è altresì espresso nel PON e nel CIS, costituenti parti integranti e sostanziali della Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24.05.2022.

Lo stesso è stato richiamato nella successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 581 del 19.07.2022 ad oggetto "OGGETTO: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano

Nazionale Complementare (PNC) – Missione 6 Salute – Componente M6C1 e M6C2 – DGR 332 del 24/05/2022 – Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo della Regione Lazio di cui alla DGR 332/2022", con la quale si procede ad assegnare le relative risorse, sulla base della DGR 332 del 24/05/2022, alle Aziende Sanitarie del SSR per ciascuna Linea di Investimento della Missione Salute.

Nell'ambito dei finanziamenti di cui al PNRR, l'analisi dei fabbisogni ha consentito l'individuazione delle seguenti necessità, coerenti ai dettami del PNRR e aventi un'età maggiore di 5 anni, con evidenza esplicita delle tecnologie oggetto di sostituzione:

Azienda	Destinazione	Tipologia apparecchiatura	Sistema da sostituire	Tipo Installazione
ASL LATINA	Po santa maria goretti - emodinamica - primo piano	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Pavimento
ASL LATINA	Po dono svizzero - emodinamica - terzo piano	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Pavimento
ASL FROSINONE	Po f. Spaziani frosinone - emodinamica	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Soffitto
POLICLINICO UMBERTO I	Pui - emodinamica a	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10 f - cardiologico a soffitto	Soffitto
POLICLINICO UMBERTO I	Pui - emodinamica b	Angiografi cardiologici	Shimadzu corp bransit safire (cardiologico a pavimento)	Pavimento
ASL ROMA 1	Po santo spirito - dea	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL ROMA 2	Po sant'eugenio - emodinamica	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100	Pavimento
ASL ROMA 5	Po tivoli - emodinamica	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL RIETI	Po san camillo de lellis - cardiologia	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL ROMA 2	Po sant'eugenio - radiologia interventistica	Angiografi vascolari	Philips allura - collaudo 2011	Soffitto
ASL ROMA 3	Po gb grassi - cardiologia	Angiografi vascolari	Ge innova - collaudo 2008	Soffitto
ASL VITERBO	Po belcolle - radiologia interventistica e vascolare	Angiografi vascolari	Siemens axiom artis zee - collaudo 2012	Soffitto
ASL LATINA	Po santa maria goretti - radiologia interventistica - primo piano	Angiografi vascolari	Siemens ag artis zeego - collaudo 2010	Pavimento
SAN GIOVANNI ADDOLORATA	Po s. Giovanni - radiologia interventistica	Angiografi vascolari	Canon (ex toshiba medical system corporation) infinix vc-i - collaudo 2006	Soffitto

Azienda	Destinazione	Tipologia apparecchiatura	Sistema da sostituire	Tipo Installazione
POLICLINICO UMBERTO I	Pui - neuroradiologia	Angiografi biplano	Philips allura xper fd 20 - vascolare biplano - collaudo 2008	
IFO	Ifo - radiologia e diagnostica per immagini ire	Angiografi biplano	Ge innova 4100 iq - collaudo 2007	
POLICLINICO TOR VERGATA	Fondazione policlinico tor vergata - radiologia	Angiografi biplano	Philips allura - collaudo 2001	

Nell'ambito degli Angiografi finanziati dal PNRR, il totale complessivo delle apparecchiature per la Regione Lazio è pari n. 17 Angiografi, di cui:

- N. 9 Angiografi cardiologici;
- N. 5 Angiografi Vascolari;
- N. 3 Angiografi Biplano.

Si rappresenta che già a partire dal 2020 molteplici sono state le interlocuzioni avviate formalmente dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria – Area Patrimonio e Tecnologie con il Ministero della Salute in relazione alle tecnologie installate presso le Strutture Sanitarie della Regione Lazio, come meglio di seguito elencate:

– Nota prot. n. 134984 del 14.02.2020 con la quale si riscontrava la nota prot. n. 2142 del 27.01.2020 DGPROGS-MDS-P inviata dal Ministero della Salute, in relazione alla rilevazione del fabbisogno nazionale per investimenti in tecnologie – Mammografi digitali con tomosintesi 3D ed ecotomografi con elastosonografia di ultima generazione, non ricomprese in alcun finanziamento assegnato dallo Stato o dalla Regione stessa;
– Nota prot. n. 624558 del 14.07.2020 con la quale si riscontrava la nota prot. n. 4127/2020 DGPROGS-MDS-P inviata dal Ministero della Salute, in relazione al fabbisogno delle Aziende della Regione Lazio per investimenti in apparecchiature elettromedicali relativi alla Alta e Media Tecnologia non ricompresa in alcun finanziamento assegnato dalla Stato o dalla Regione stessa;
– Nota prot. n. 1033488 del 26.11.2020 con la quale si riscontrava la nota prot. n. DGPROG.7/I.6.a.h. – Rilevazione NSIS Grandi Apparecchiature Sanitarie inviata dal Ministero della Salute in relazione all'obsolescenza dei Grandi impianti presenti sulla piattaforma NSIS e alla priorità di sostituzione degli stessi;

– Nota prot. n. 144377 del 15.02.2021 con la quale si riscontrava la nota prot. n. 0002105-29/01/2021-DGPROGS-MDS-P inviata dal Ministero della Salute, in relazione al fabbisogno delle Aziende della Regione Lazio per investimenti in apparecchiature elettromedicali relativi alle Alte Tecnologie e agli ecotomografi non ricompresa in alcun finanziamento assegnato dallo Stato o dalla Regione stessa.

5. ANALISI DELL'OFFERTA

Il Gruppo di Lavoro ha effettuato un'analisi di mercato valutando i fornitori ed i produttori presenti sul mercato. Tale analisi, oltre ad identificare il perimetro di gara, risulta utile per valutare il numero di offerte attese per ciascun lotto.

6. BENCHMARK

L'analisi di benchmark è stata condotta mediante lo studio di iniziative di gara svolte da CONSIP ed altri Soggetti Aggregatori regionali, quali ARIA Lombardia, Intercenter Emilia Romagna, START Toscana. Tale approfondimento ha riguardato, in particolare, le scelte sulle tipologie di Angiografi e sui dettagli tecnici coerenti con l'installato ad oggi presso le Aziende sanitarie della Regione Lazio.

7. SUDDIVISIONE IN LOTTI

La procedura è articolata in **3 lotti**.

LOTTO	Azienda	Tipologia apparecchiatura	Q.tà
1	ASL Latina	Angiografi Cardiologici	2
	ASL Frosinone	Angiografi Cardiologici	1
	Policlinico Umberto I	Angiografi Cardiologici	2
	ASL Roma 1	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Roma 2	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Roma 5	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Rieti	Angiografi Cardiologici	1
2	ASL Roma 2	Angiografi Vascolari	1
	ASL Roma 3	Angiografi Vascolari	1
	ASL Viterbo	Angiografi Vascolari	1
	ASL Latina	Angiografi Vascolari	1
	San Giovanni Addolorata	Angiografi Vascolari	1
3	Policlinico Umberto I	Angiografi Biplano	1
	IFO	Angiografi Biplano	1
	Policlinico Tor Vergata	Angiografi Biplano	1

Per i Lotti 1 e 2, nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per entrambi i lotti, al medesimo potrà essere aggiudicato fino ad un massimo di n. 1 lotto in ragione dell'ordine

decrescente del valore economico posto a base d'asta, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

Si rappresenta inoltre che:

- Il medesimo operatore può aggiudicarsi il Lotto di Angiografi Cardiologici e il Lotto di Angiografi biplano. Parimenti, il medesimo operatore può essere aggiudicatario del lotto per Angiografi vascolari e del lotto per Angiografi biplano;
- si tiene conto se l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante a diversi lotti in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

8. VALORE DELL'APPALTO E OPZIONI

L'importo complessivo di gara, pari a € **9.691.516,22** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Tale valore ricomprende anche l'opzione più avanti rappresentata. L'importo a base d'asta per ciascun Lotto è di seguito riportato:

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*
Lotto 1	Asl Latina – sede Latina	4.392.000,00 €
	Asl Latina – sede Formia	
	Asl Frosinone	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica A	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica B	
	Asl Roma 1	
	Asl Roma 2	
	Asl Roma 5	
	Asl Rieti	
Lotto 2	Asl Roma 2	2.440.000,00 €
	Asl Roma 3	
	Asl Viterbo	
	Asl Latina	
	San Giovanni Addolorata	
Lotto 3	IFO	2.552.500,00 €
	Policlinico Tor Vergata	
	Policlinico Umberto I	
Totale complessivo (€, senza iva)		**9.384.500,00**

Le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di attivare l'opzione di seguito rappresentata, richiedendo l'esecuzione del progetto esecutivo ai sensi del paragrafo 6 del Capitolato Tecnico e/o dei lavori di adeguamento edile e impiantistico riportato nel progetto stesso.

Lotti	*Descrizione lotti*	*Importo a base d'asta (€, iva esclusa)*	*Importo Opzione (€, iva esclusa) Lavori adeguamento*	*Importo complessivo di gara (€, iva esclusa)*
Lotto 1	Asl Latina – sede Latina	4.392. 000	9.310,65	4.475.795,85
	Asl Latina – sede Formia		9.310,65	
	Asl Frosinone		9.310,65	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica A		9.310,65	
	Policlinico Umberto I – Emodinamica B		9.310,65	
	Asl Roma 1		9.310,65	
	Asl Roma 2		9.310,65	
	Asl Roma 5		9.310,65	
	Asl Rieti		9.310,65	
Lotto 2	Asl Roma 2	2.440.000,00	9.310,65	2.490.928,86
	Asl Roma 3		9.310,65	
	Asl Viterbo		13.686,26	
	Asl Latina		9.310,65	
	San Giovanni Addolorata		9.310,65	
Lotto 3	IFO	2.552.500,00	83.194,87	2.724.791,51
	Policlinico Tor Vergata		89.096,64	
	Policlinico Umberto I		0	
Totale complessivo (€, senza iva)		**9.384.500,00**	**101.816,17**	**9.691.516,22**

Le prestazioni di cui all'opzione, verranno remunerate secondo le modalità di cui al paragrafo 3.3 del Capitolato.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di ciascun lotto comprende **i costi della manodopera** che la stazione appaltante, per ciascun lotto, **ha stimato in 3% dell'importo di** gara calcolati sulla base sulla base della remunerazione per le attività oggetto della fornitura. L'appalto è finanziato con in tutto o in parte, con gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, un particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC.

9. DUVRI

Il documento di valutazione dei rischi, DUVRI preliminare (Allegato 5) al presente Disciplinare contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli ordinativi, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato 5, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza. L'importo

degli oneri per la sicurezza da interferenze è, pertanto, pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

Il documento di cui all'Allegato 5 sarà eventualmente integrato dalla Azienda Sanitaria contraente, prima dell'inizio dell'esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, è allegata all'Ordinativo di Fornitura prima dell'inizio dell'attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

10. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E REMUNERAZIONE

A. Fornitura delle apparecchiature

Quotazione comprensiva di fornitura di Angiografi, attrezzature di cui all'Allegato 6 e tutti i servizi connessi.

B. Progettazione esecutiva e esecuzione opere di adeguamento dei locali:

Eventuale attivazione dell'***Opzione*** di cui al precedente paragrafo 3, da remunerarsi secondo le modalità riportate nello specifico nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara.

11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Oltre ai requisiti generali di cui all'art. 80 si richiede il seguente **requisito di idoneità**:

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione di microimprese, piccole e medie imprese, **non vengono richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria** ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara.

È stato invece identificato il seguente **requisito tecnico**:

- L'offerente deve disporre di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche necessarie nonché di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto o i prodotti offerti contengono sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH), comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate. In questo contesto, è incluso quanto segue: • eventuale richiesta ai fornitori di informazioni sulla presenza delle sostanze elencate, comprese eventuali

nuove aggiunte all'elenco (entro un mese dalla pubblicazione di un elenco riveduto da parte dell'ECHA); • raccolta e archiviazione sistematiche delle informazioni ricevute sulle sostanze estremamente problematiche incluse nell'elenco REACH delle sostanze candidate contenute nei prodotti acquistati nell'ambito dell'appalto, ovvero conservazione dei documenti e procedure di monitoraggio (per esempio, ispezioni regolari della documentazione relativa al contenuto delle sostanze dell'elenco delle sostanze candidate nel prodotto e controlli a campione del contenuto chimico (relazioni delle analisi di laboratorio)), per verificare l'eventuale presenza di incongruenze nelle informazioni raccolte. Gli offerenti dichiarano nella domanda di partecipazione di aver messo in atto le procedure e le istruzioni sopra illustrate. Per la comprova del requisito i concorrenti dovranno fornire una relazione sul sistema di documentazione, monitoraggio e controllo nonché le risorse messe a disposizione (tempo, personale e relative competenze). Potranno esserci controlli a campione delle relazioni dichiarate.

Si precisa che, ai fini del soddisfacimento del requisito, è sufficiente che il possesso del sistema di gestione delle sostanze chimiche sia posseduto dalla ditta produttrice.

12. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara verrà aggiudicata secondo la modalità dell'O.E.P.V. prevedendo l'assegnazione di 80 punti per l'offerta tecnica e 20 punti all'offerta economica per i Lotti 1 e 2, e l'assegnazione di 70 punti per l'offerta tecnica e 30 punti all'offerta economica per il Lotto 3.

I punteggi tecnici saranno attribuiti alle offerte con la sommatoria dei singoli punteggi ottenuti dalla stessa offerta nei singoli criteri, di cui all'**Allegato 7 – *Griglia di valutazione tecnica***

Vengono previsti punteggi quantitativi (Q), tabellari (T) e discrezionali (D).

In relazione a ciascun **criterio D**, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare V(a)pi successivamente trasformato in coefficiente definitivo V(a)i riparametrato nelle modalità più in avanti rappresentate. Il coefficiente preliminare V(a)pi corrisponderà alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (Vapi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Per ciò che concerne i criteri Q e T si rimanda all'Allegato 7 - ***Griglia di valutazione tecnica***

Relativamente all'**offerta economica, i**l punteggio massimo attribuibile verrà determinato secondo la seguente formula:

$$PE_i = PE_{max} \times (\frac{R_i}{R_{max}})^{\alpha}$$

dove:

PEi = Punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

PEmax = Punteggio economico massimo assegnabile (20 punti);

Ri = ribasso praticato nell'offerta del concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso praticato nell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute;

α = Coefficiente = 0,5

Si specifica che i ribassi (Ri e Rmax) sono da intendersi come la risultante della seguente formula calcolata automaticamente da STELLA: Vba (valore a base d'asta) – VCO (Valore complessivo offerta OE).

13. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Ciascun lotto verrà aggiudicato in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta, secondo le modalità riportate nel paragrafo 23 del Disciplinare di gara.

14. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Si veda precedente paragrafo 2.2 e paragrafo 25 del Disciplinare.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito delle procedure riguardanti il trattamento dei dati personale si prevede la seguente clausola presente nel disciplinare e nello Schema di Convenzione: "*Per le finalità di cui al "protocollo d'intesa per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici " sottoscritto tra la Regione Lazio, Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e Direzione Investigativa Antimafia del 23.dicmebre 2022, la Direzione Centrale Acquisti, su richiesta delle suddette autorità competenti potrà consentire l'accesso alla propria piattaforma telematica per la condivisione di dati e risultanze relativi operatori economici partecipanti alle procedure di gara. L'acceso e la condivisione dei dati sarà consentito e garantito con modalità sicure e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di trattamento dati nel rispetto norme di cui al Reg. UE 2019/679 del Parlamento al Consiglio e del Consiglio del 27 aprile 2016 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196 e del Dlgs n.51 del 18 maggio 2018"*.

16. DOCUMENTAZIONE

- Bando di gara;
- Disciplinare

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative
- Allegato 2 – Capitolato Tecnico
- Allegato 3 – Schema di Convenzione
- Allegato 4 – Attestazione imposta pagamento di bollo
- Allegato 5 – DUVRI preliminare
- Allegato 6 – Requisiti minimi fornitura
- Allegato 7 – Griglia di valutazione tecnica
- Allegato 8 – Modello conferma requisiti minimi fornitura
- Allegato 9 – Modello offerta tecnica
- Allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH
- Allegato 11 – Modelli 1, 2, 3 e 4 (verifiche ex art. 80 e antimafia)
- Allegato 12 – Modulo richiesta sopralluogo
- Allegato 13 – Verbale sopralluogo
- Allegato 14 – Planimetrie
- Allegato 15 – Fac simile offerta economica (da compilare a sistema);
- Allegato 16 – Giustificativi offerta economica (da compilare a sistema);

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",

– ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

CHIEDE

– di partecipare alla "*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio"*

E DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

1) di presentare offerta per i lotti __/__/__/__;
2) che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:
   - ❑ impresa singola
   - ❑ consorzio stabile
   - ❑ consorzio tra imprese artigiane
   - ❑ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
   - ❑ GEIE
   - ❑ Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
   - ❑ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*

1 Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

- (capogruppo) _____
- (mandante) _____
- (mandante) _____
- (mandante) _____

3) di indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero di indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta: _____

_____;

4) di indicare quanto riportato nel successivo **Allegato C**, in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016, come modificato dalle leggi 55/2019 e 120/2020 e s.m.i.

5) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via_____, n. __, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____ ed ha ad oggetto sociale _____;

6) di mantenere valida l'offerta per un tempo **non inferiore a 240 giorni** dal termine fissato per la presentazione dell'offerta;

7) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;

   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

8) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

9) qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti":

   - ☐ di autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione amministrativa ed economica presentata per la partecipazione alla gara;
     ovvero
   - ☐ di non autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia delle parti dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine allega una dichiarazione denominata "Segreti tecnici e commerciali" che dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice, corredata da una copia della documentazione già oscurata delle informazioni di cui non consente l'accesso;

10) di aver messo in atto le procedure e le istruzioni di cui al paragrafo 6.3 del Disciplinare di Gara, atte a garantire che il prodotto o i prodotti offerti contengono sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH), comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate e, a tal fine, allega una relazione sul sistema di documentazione, monitoraggio e controllo nonché sulle risorse messe a disposizione (tempo, personale e relative competenze) per il raggiungimento di tale scopo;

11) di impegnarsi ad ottemperare a quanto previsto nell'articolo 11 "Sostenibilità ambientale" riportato nell'Allegato 3 - Schema di convenzione;

12) di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di 30% e a quella femminile una quota di 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali[2];

13) di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, ove ne ricorrano le condizioni;

14) che il presente operatore partecipante alla gara è:

---

2 il Fornitore dovrà produrre, su richiesta dell'Azienda Sanitaria, apposita dichiarazione contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza dell'Ordinativo di fornitura con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età e genere. Ai sensi dell'art. 47, comma 6 della legga 77/2021, la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali così come stabilite nello Schema di Convenzione

-

- ❑ Impresa che occupa **meno di 15 dipendenti** e, pertanto, non è tenuta al rispetto di quanto prescritto dall'art. 47, commi 2, 3 e 3bis, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021;
- ❑ Impresa che occupa **un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50** e che pertanto dichiara:
  - ☐ che nei dodici mesi precedenti il termine di presentazione dell'offerta ha prodotto alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021;

  ovvero

  ☐ che nei dodici mesi precedenti il termine di presentazione dell'offerta **NON ha prodotto** alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021, per i seguenti motivi:

  _____

  _____

  – di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Azienda Sanitaria contraente, **entro 6 mesi dalla conclusione dell'Ordinativo di fornitura**, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali - ove presenti - e in modalità telematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali utilizzando l'apposito portale, attraverso il quale la Consigliera e il Consigliere regionale di Parità[3] potranno accedere ai rapporti trasmessi dalle aziende;

3 Ai sensi dell'art. 47, comma 6 della legga 77/2021, la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali così come stabilite nello Schema di Convenzione, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in RTI, per un periodo di 12 mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con i fondi PNRR e PNC

- di impegnarsi a consegnare all'Azienda Sanitaria, **entro 6 mesi dalla conclusione dell'Ordinativo di fornitura,** una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 ed illustri le eventuali sanzioni ed i provvedimenti imposti nel triennio precedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali[4];

☐ Impresa che occupa **un numero di dipendenti superiore a 50** unità e che pertanto:

- allega copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'articolo 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/ 2006, corredato della attestazione di conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali - ove presenti - e in modalità telematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali utilizzando l'apposito portale, attraverso il quale la Consigliera e il Consigliere regionale di Parità[5] potranno accedere ai rapporti trasmessi dalle aziende;

15) di non essere incorso (in una precedente gara) nell'inadempimento dell'obbligo di cui all'articolo 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021 e di non trovarsi, pertanto, nella impossibilità temporanea di partecipare ad ulteriori procedure di affidamento a valere sul PNRR/PNC;

16) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

17) *[in caso di soggetto non residente e privo di stabile organizzazione in Italia]* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

---

4 Ai sensi dell'art. 47, comma 6 della legga 77/2021, la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali così come stabilite nello Schema di Convenzione.

5 Ai sensi dell'art. 47, comma 6 della legga 77/2021, la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali così come stabilite nello Schema di Convenzione, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in RTI, per un periodo di 12 mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con i fondi PNRR e PNC

18) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla allegata copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a.**

19) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ❑ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ❑ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
  - o contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

  ovvero

  - o contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ❑ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - o già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
  - o costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

20) *[in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi]* che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Fornitura_____ % _____

Impresa _____ Fornitura_____ % _____

21) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica6]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

_____

_____

22) che questa Impresa ha:

a) effettuato il sopralluogo ed ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dalla Stazione Appaltante, di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e delle forniture, ha giudicato le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e pertanto

b) ha allegato alla documentazione amministrativa copia scannerizzata e verbali/attestati di avvenuto sopralluogo relativi alle sedi per le quali il sopralluogo è obbligatorio;

23) che questa Impresa non presenterà offerta per la gara/il/i Lotto/i in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I., Rete, Consorzio o gruppo ovvero che non parteciperà a più R.T.I., Reti, Consorzi o gruppi;

24) che questa Impresa:

- ❑ intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, per i lotti _____, in relazione alle seguenti prestazioni
  lotto _____ prestazioni: _____
  lotto _____ prestazioni: _____
- ❑ non intende ricorrere al subappalto

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

6 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

	Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE LEGGI 55/2019 e 120/2020 e s.m.i.

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(***N.B.*** *NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE*)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (7)
2. Corruzione (8)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode (9);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (10);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (11);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(12).

CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**

(7) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(8) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(9) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(10) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(11) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(12) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

	Allegato 1 – Domanda di partecipazione e schema dichiarazioni amministrative Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…….……..…] (13)
In caso affermativo, indicare(14): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) […….] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[15] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No

(13) Ripetere tante volte quanto necessario.

(14) Ripetere tante volte quanto necessario.

(15) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No *[ai sensi dell'art.80 comma 4 e al fine di consentire l'attività istruttoria, riportare le informazioni relative a tutte le fattispecie comprese quelle non definitivamente accertate*	
	Imposte/tasse	**Contributi previdenziali**

In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) **In altro modo**? Specificare: d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)	a) […….…] b) […….……] c1) [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [……] [……] c2) […….…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	a) […….…] b) […….……] c1) [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [……] [……] c2) […….…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)[16]: [……][……][……..…]	

[16] Ripetere tante volte quanto necessario.

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI [17]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** [18] di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

[17] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

[18] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

	[…….…][…….…][…….…][…….…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3*)* del Codice)? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo	*[ ] Sì [ ] No* *[ ] Sì [ ] No* *In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti* *[…….…..…] […….…..…]* *[ ] Sì [ ] No* *In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria […….…..…]* *[ ] Sì [ ] No* *[ ] Sì [ ] No* In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione […….…..…] rilasciato dal Tribunale […….…..…] *Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché* ***dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale*** *ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.* *Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto*

L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**[19] di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c), c-bis), c-ter)* e c-quater) del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi[20] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No […….]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett.	[ ] Sì [ ] No

[19] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

[20] **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

e) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato tali informazioni?**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f),f-bis), f-ter), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] (21)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*; 2) ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o

(21) Ripetere tante volte quanto necessario.

	organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	[ ] Sì [ ] No [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o

	organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?	[ ] Sì [ ] No
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
8) relativamente alle asistiche di cui all'art. 2359 - si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono	[ ] Sì [ ] No

imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)? - di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta e di seguito chiarisce gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:	[ ] Sì [ ] No *L'impresa concorrente è tenuta ad esplicitare se sussistono comunque connessioni, anche di fatto, diverse da quanto previsto dall'art. 2359 c.c. con altre imprese in gara. In tali casi a) e b) l'impresa concorrente dovrà in particolare attestare che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consigli d'amministrazione, ecc) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza. Qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale.*
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[ ] Sì [ ] No

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

CAPITOLATO TECNICO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

PREMESSA ... 3
1 OGGETTO DELLA GARA E TIMING DI FORNITURA ... 5
2 REQUISITI GENERALI DEGLI APPARECCHI E CARATTERISTICHE TECNICHE ... 8
2.1 REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ... 9
3 ESECUZIONE DELL FORNITURA ... 11
3.1 CONSEGNA ... 11
3.2 RIMOZIONE APPARECCHIATURE IN USO ... 12
3.3 INSTALLAZIONE NUOVA APPARECCHIATURA ... 12
3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE ... 13
3.5 ASSISTENZA FULL RISK IN GARANZIA ... 14
4 VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO ... 16
5 PROGETTO ESECUTIVO ... 19
6 OBBLIGHI ... 20

PREMESSA

La Regione Lazio indice una procedura di gara finalizzata alla acquisizione di Angiografi e servizi connessi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. La fornitura sarà assegnata a seguito di procedura aperta di cui all'art. 60 del Dlgs 50/2016.

La Regione Lazio stipulerà, pertanto, una Convenzione con ciascun aggiudicatario nelle modalità di cui al disciplinare di gara. L'operatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie a fornire, a fronte dell'emissione di Ordinativi di Fornitura i prodotti e i servizi oggetto della gara con le caratteristiche tecniche e di conformità, di cui al Capitolato Tecnico, all'***Allegato 6 – Requisiti minimi apparecchiature*** e all'offerta presentata. Le modalità di esecuzione vengono meglio disciplinate nell'allegato "Schema di Convenzione" e nel presente documento.

L'appalto è finanziato, con gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, in particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC.

In particolare, la presente procedura è svolta in conformità e in considerazione di:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR

Le apparecchiature oggetto del presente appalto non rientrano tra i CPV di cui al documento EU Green Public Procurement (GPP) criteria in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario.

Corre comunque l'obbligo per l'operatore di svolgere le prestazioni di cui al Capitolato Tecnico con modalità idonee a soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'art. 17, Reg. (UE) 2020/852, relativamente ai soli criteri applicabili al presente appalto. Al riguardo, si rinvia alla Circolare del 30/12/2021, n. 32 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 6 - Component 1 e 2) e relative check list.

Sul punto si richiede agli Operatori di produrre documentazione di cui al paragrafo 15 del Disciplinare e, in particolare, all'interno dell'Allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH di dichiarare il rispetto dei requisiti richiamati dal principio DNSH di cui al Regolamento (Regolamento UE 241/2021). Per i criteri non applicabili alla presente fornitura, l'Operatore dovrà riportare la dicitura "non applicabile" nell'Allegato 10, motivando il mancato rispetto del requisito..

1 OGGETTO DELLA GARA E TIMING DI FORNITURA

Oggetto della presente gara è la fornitura e posa in opera di **n. 9 Angiografi Cardiologi, n. 5 Angiografi vascolari e n. 3 Angiografi Biplano** occorrenti secondo le quantità riportate nella tabella sottostante ed in sostituzione dei sistemi vetusti più avanti riportati. La procedura è articolata in **3 lotti**, come meglio di seguito specificati:

LOTTO	Azienda	Tipologia apparecchiatura	Q.tà
1	ASL Latina	Angiografi Cardiologici	2
	ASL Frosinone	Angiografi Cardiologici	1
	Policlinico Umberto I	Angiografi Cardiologici	2
	ASL Roma 1	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Roma 2	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Roma 5	Angiografi Cardiologici	1
	ASL Rieti	Angiografi Cardiologici	1

LOTTO	Azienda	Tipologia apparecchiatura	Q.tà
2	ASL Roma 2	Angiografi Vascolari	1
	ASL Roma 3	Angiografi Vascolari	1
	ASL Viterbo	Angiografi Vascolari	1
	ASL Latina	Angiografi Vascolari	1
	San Giovanni Addolorata	Angiografi Vascolari	1
3	Policlinico Umberto I	Angiografi Biplano	1
	IFO	Angiografi Biplano	1
	Policlinico Tor Vergata	Angiografi Biplano	1

L'appalto prevede:

- **Fornitura e posa in opera di n. 9 angiografi cardiologici, n. 5 angiografi vascolari e n. 3 angiografi biplano,** aventi le caratteristiche minime di cui all'Allegato 6. Tali sistemi andranno a sostituire i seguenti apparecchi, aventi le caratteristiche installative di seguito indicate:

Azienda	Destinazione	Tipologia apparecchiatura	Sistema da sostituire	Tipo Installazione
ASL LATINA	Po Santa Maria Goretti - emodinamica - primo piano	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Pavimento
ASL LATINA	Po Dono Svizzero - emodinamica - terzo piano	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Pavimento
ASL FROSINONE	Po f. Spaziani Frosinone - emodinamica	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100 iq	Soffitto
POLICLINICO UMBERTO I	PUI - emodinamica a	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10 f - cardiologico a soffitto	Soffitto
POLICLINICO UMBERTO I	PUI - emodinamica b	Angiografi cardiologici	Shimadzu corp bransit safire (cardiologico a pavimento)	Pavimento
ASL ROMA 1	PO Santo Spirito - dea	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL ROMA 2	PO Sant'Eugenio - emodinamica	Angiografi cardiologici	Ge innova 2100	Pavimento
ASL ROMA 5	PO Tivoli - emodinamica	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL RIETI	PO San Camillo De Lellis - cardiologia	Angiografi cardiologici	Philips allura xper fd10/10	Soffitto
ASL ROMA 2	PO Sant'Eugenio - radiologia interventistica	Angiografi vascolari	Philips allura - collaudo 2011	Soffitto
ASL ROMA 3	PO Gb Grassi - cardiologia	Angiografi vascolari	Ge innova - collaudo 2008	Soffitto
ASL VITERBO	Po Belcolle - radiologia interventistica e vascolare	Angiografi vascolari	Siemens axiom artis zee - collaudo 2012	Soffitto
ASL LATINA	PO Santa Maria Goretti - radiologia interventistica - primo piano	Angiografi vascolari	Siemens ag artis zeego - collaudo 2010	Pavimento

Azienda	Destinazione	Tipologia apparecchiatura	Sistema da sostituire	Tipo Installazione
SAN GIOVANNI ADDOLORATA	PO S. Giovanni - radiologia interventistica	Angiografi vascolari	Canon (ex toshiba medical system corporation) infinix vc-i - collaudo 2006	Soffitto
POLICLINICO UMBERTO 1	PU1 - neuroradiologia	Angiografi biplano	Philips allura xper fd 20 - vascolare biplano - collaudo 2008	
IFO	IFO - radiologia e diagnostica per immagini	Angiografi biplano	Ge innova 4100 iq - collaudo 2007	
POLICLINICO TOR VERGATA	Fondazione Policlinico Tor Vergata - radiologia	Angiografi biplano	Philips allura - collaudo 2001	

- **Erogazione dei seguenti servizi connessi,** da considerarsi compresi nel prezzo delle tecnologie:
  - ✓ disinstallazione e ritiro delle apparecchiature da sostituire secondo quanto previsto dalle normative vigenti in ambito di radioprotezione e in riferimento alla classificazione stessa dei rifiuti;
  - ✓ consegna al piano della nuova apparecchiatura e installazione della stessa;
  - ✓ effettuazione in contraddittorio con la Azienda Sanitaria delle attività di verifica tecnica/collaudo;
  - ✓ formazione di base del personale;
  - ✓ garanzia almeno per 12 mesi con servizio di assistenza "full risk".

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere espletate in conformità alla vigente normativa in materia di utilizzo di dispositivi medici, di radioprotezione ed effettuate secondo le tempistiche riportate nella tabella che segue. Le stesse potranno subire modifiche in base a specifiche esigenze delle Strutture destinatarie dei beni, opportunamente comunicate, verbalizzate e condivise tra le parti. Di seguito si riportano le tempistiche:

Descrizione attività	*Tempistiche dall'ordinativo di fornitura*
Consegna Progetto esecutivo di adeguamento locali	***20 giorni*** lavorativi dall'eventuale richiesta
Disinstallazione e ritiro vecchia apparecchiatura	***30 giorni*** lavorativi (e comunque non oltre 10 giorni lavorativi dalla validazione del progetto esecutivo da parte dell'Azienda)
Adeguamento locali secondo gli obblighi di seguito meglio esplicitati ed installazione nuova apparecchiatura (*)	***90 giorni*** lavorativi (e comunque non oltre 60 giorni lavorativi dalla disinstallazione e ritiro della vecchia apparecchiatura)

Descrizione attività	*Tempistiche dall'ordinativo di fornitura*
Verifica/collaudo tecnico/amministrativo	***100 giorni*** lavorativi (e comunque non oltre 10 giorni lavorativi dall'approvazione del verbale di installazione nuova apparecchiatura)
Formazione e messa in funzione del sistema	**115 giorni** lavorativi (e comunque non oltre 15 giorni dall'approvazione del verbale di verifica/collaudo tecnico/amministrativo)

(*) resta inteso che tali tempistiche potrebbero subire modifiche opportunamente motivate dall'Azienda destinataria del bene e derivate dalle opere di adeguamento locali a suo carico

2 REQUISITI GENERALI DEGLI APPARECCHI E CARATTERISTICHE TECNICHE

Le apparecchiature offerte dovranno essere nuove di fabbrica e di ultima generazione presente sul mercato (l'ultima versione immessa in commercio fra quelle prodotte/distribuite dal concorrente) e dovranno rispettare quanto riportato nell'Allegato 6.

Le apparecchiature dovranno inoltre essere conformi alle normative CEI e alle altre disposizioni internazionali riconosciute, in tema di compatibilità elettromagnetica, disciplina dei componenti e modalità di impiego. Dovranno pertanto essere almeno rispettate le seguenti normative:

- Regolamento Dispositivi Medici MDR 2017/745;
- DECRETO LEGISLATIVO 101/2020 Norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2016, n. 80 Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;
- DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2010, n. 17 Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine;
- Norma CEI 62-5 (EN60601-1-1), CEI 62-50 (CEI EN 60601-1), CEI 62- 51 - CEI EN 60601-1-1 e s.m.i. in tema di sicurezza per gli elettromedicali;
- Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.;

- DPR 459/96 (Regolamento di attuazione delle Direttive Europee 89/392, 91/368, 93/44, 93/68, 98/37 relative alle macchine) e s.m.i..

2.1 REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Conformemente a quanto previsto dai criteri dell'UE per i GPP in materia di apparecchiature AEE utilizzate nel settore sanitario e dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) e del relativo principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm" - DNSH), l'operatore dovrà adottare le seguenti misure, **ove pertinente**:

Mitigazione del cambiamento climatico

1. le apparecchiature dovranno essere dotate di eco-etichetta EPA ENERGY STAR, laddove esistente;
2. l'Operatore dovrà fornire dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente.

   Verifica

   Per ciò che concerne il **punto 1**, l'Operatore dovrà dichiarare l'eventuale possesso dell'etichetta all'interno dell'allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH

   Relativamente al **punto 2,** l'Operatore deve fornire una relazione di prova che includa i dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente, così come richiesto nel Disciplinare al paragrafo 15.

Istruzione dell'utenza per una gestione delle prestazioni rispettosa dell'ambiente

3. l'offerente deve fornire istruzioni per gli utenti che illustrino come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio;
4. l'offerente deve fornire raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia;
5. l'offerente deve fornire informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati in virtù del contratto di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH).

   Verifica

Relativamente ai **punti 3 e 4**, l'Operatore dovrà fornire il libretto di istruzioni, da cui si evinca il soddisfacimento dei suddetti requisiti, come riportato nel paragrafo 15 del Disciplinare. In alternativa possono essere fornita una copia delle pagine pertinenti del libretto d'istruzioni. Dovrà inoltre essere fornita una dichiarazione da cui risulti che il libretto deve essere accessibile per la consultazione sul sito web dell'offerente o del costruttore, su un CD, o in formato cartaceo.

Per ciò che concerne il **punto 5**, l'Operatore dovrà produrre un elenco delle sostanze presenti nel prodotto o nei prodotti acquistati in virtù del contratto che sono incluse nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate e informazioni aggiuntive secondo quanto previsto dall'articolo 33 del regolamento REACH. Sul punto si rimanda al paragrafo 15 del Disciplinare.

L'Operatore deve, in ogni caso, fornire documentazione del rispetto delle direttive /RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica, come riportato nel paragrafo 15 del Disciplinare.

Economia circolare

6. l'offerente deve garantire la disponibilità di parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia;
7. l'offerente deve inoltre fornire l'iscrizione alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore.

Verifica

Per ciò che concerne il **punto 6,** l'Operatore deve dichiarare il rispetto della suddetta clausola nell'allegato 10 – Modello dichiarazione DNSH.

Relativamente al **punto 7,** l'operatore deve produrre documentazione che attesti la suddetta iscrizione, come previsto nel paragrafo 15 del Disciplinare.

Ottimizzazione efficienza energetica

8. l'offerente, al momento dell'installazione dell'apparecchiatura, deve fornire una valutazione delle necessità dell'utente (ossia il reparto ospedaliero), come per esempio la frequenza di utilizzo, il tipo di esami e così via. Sulla base dell'analisi, l'offerente deve fornire all'Azienda sanitaria contraente la documentazione e le informazioni relative all'ottimizzazione dei parametri che utilizzano elettricità nell'apparecchiatura acquistata. Se del caso, questo processo

deve essere ripetuto e riveduto in occasione di ogni intervento di manutenzione preventiva svolto dal fornitore. Sarà cura dell'Azienda sanitaria contraente dimostrare di aver effettuato la manutenzione preventiva dell'apparecchiatura;

9. fermo restando quanto richiesto nel paragrafo 3.4, l'offerente deve fornire corsi di formazione che includano temi riguardanti la regolazione dei parametri che utilizzano elettricità nell'apparecchiatura (per esempio, la modalità di stand-by) al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica. La formazione può essere inclusa nel programma di istruzione clinica e tecnica che sarà fornito dall'offerente;
10. l'offerente deve fornire documentazione in cui sono indicati i refrigeranti utilizzati nei congelatori per uso medico e i relativi GWP100, a dimostrazione della conformità dell'apparecchiatura con refrigeranti con GWP < 10.

Verifica

Relativamente al **punto 8**, l'Operatore deve fornire descrizione della procedura di installazione e della procedura di manutenzione preventiva, così come riportato nel paragrafo 15 del Disciplinare.

Per ciò che concerne il **punto 9**, nell'offerta tecnica dovrà essere descritta l'articolazione del programma di formazione in materia di ottimizzazione dell'efficienza energetica, come riportato nel paragrafo 15 del Disciplinare.

Relativamente al **punto 10**, dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, come riportato nel paragrafo 15 del Disciplinare.

3 ESECUZIONE DELL FORNITURA

3.1 CONSEGNA

Le apparecchiature dovranno essere consegnate, comprensive di tutti gli accessori e gli elementi necessari al completo funzionamento ed espletamento delle funzionalità riportate nei requisiti minimi ed eventualmente offerte nel rispetto delle norme vigenti, entro le tempistiche riportate nel paragrafo 1. La consegna dovrà essere effettuata, a cura e spese del Fornitore, nei luoghi e nei locali indicati dall'Azienda Sanitaria e dovrà essere immediatamente precedente all'installazione, per evitare stazionamenti incustoditi. Le Aziende Sanitarie contraenti non avranno, pertanto, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo stazionamento delle apparecchiature.

L'attività di consegna delle apparecchiature si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto,

facchinaggio, consegna al piano, posa in opera, asporto dell'imballaggio in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Fornitore si impegna a fornire le attrezzature oggetto di gara pienamente funzionanti e, pertanto, non saranno accettate attrezzature con difetti di costruzione, all'atto dell'installazione.

3.2 RIMOZIONE APPARECCHIATURE IN USO

Si intendono a carico del Fornitore tutte le operazioni necessarie alla rimozione e allo smaltimento dell'apparecchiatura attualmente in uso, restando fin da oggi esclusa l'Azienda Sanitaria da ogni responsabilità in ordine all'eventuale ulteriore uso o smaltimento della stessa o parti di essa. Tali attività dovranno rispettare le tempistiche di cui al paragrafo 1.

Le operazioni di smontaggio, trasporto e definitivo smaltimento, dovranno avvenire nel rispetto delle norme di legge (D.Lgs 101/2020 e s.m.i., D.Lgs. 81/08, Dlgs 152/2006, D.Lgs. n. 205/2010, ove applicabili, anche relativamente alla gestione degli imballaggi) e secondo quanto suggerito nel manuale d'uso dal costruttore.

Il Fornitore si impegna in particolare a:

- ✓ osservare, ove applicabili, le disposizioni del D.Lgs. n.151/2005 per le parti non abrogate, D.Lgs.n 152/2006 e s.m.i., del D.M. 17 dicembre 2009 (SISTRI), D.Lgs. n. 205/2010, nonché del D.Lgs. 49/2014 e ss.mm. e ii;
- ✓ consegnare al conferimento dei R.A.E.E. ai soli impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208 e 213 del D.Lgs 152/2006 e ss.m.i.;
- ✓ fornire all'Azienda Sanitaria il formulario di cui all'art. 188 bis del Dlgs 152/2006 nonché l'attestazione di avvenuto smaltimento ai sensi del DL 116/2020.

Resta fermo che l'Azienda Sanitaria contraente si riserva la facoltà di chiedere, inoltre, ogni altra documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la corretta gestione dei rifiuti.

3.3 INSTALLAZIONE NUOVA APPARECCHIATURA

La fornitura della nuova apparecchiatura dovrà comprendere la fornitura di tutti gli accessori, apparati e attrezzature necessari per il montaggio e l'installazione del sistema stesso.

Resta fermo che i locali sono presi in consegna dal Fornitore nello stato di fatto in cui si trovano, senza che lo stesso possa eccepirne l'errata conoscenza e/o inadeguatezza in fase di gara e/o in fase di validità del contratto. **Sul punto si rimanda alla necessità di effettuare sopralluogo obbligatorio come riportato nel Disciplinare di gara.**

L'aggiudicatario dovrà provvedere a proprio carico alla posa in opera delle apparecchiature, mediante:

1. collegamento impiantistico a norma necessario all'attivazione delle apparecchiature (ad esempio il cablaggio e collegamento elettrico con il quadro elettrico ivi disponibile, , il cablaggio e collegamento alla rete dati, al PACS, cablaggio impianto segnali, interfono),
2. collegamento ad impianti previsti dalla normativa vigente in relazione all'utilizzo della tecnologia offerta (segnaletica, allarmi, lampade a bandiera, microswitch delle porte, etc…);
3. garantire l'interfacciabilità con i sistemi presenti in reparto (per es. poligrafi, iniettore etc…), come anche specificato nell'Allegato 6;

Qualora l'Azienda Sanitaria lo richieda, il progetto di cui al paragrafo 5 dovrà contenere un computo delle opere edili ed impiantistiche *volte all'adeguamento* dei locali in cui verranno installate le attrezzature. Le prestazioni inerenti ai lavori, se richiesti dall'Azienda Sanitaria attraverso l'attivazione dell'Opzione di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare, verranno remunerate secondo il tariffario regionale ultimo aggiornato, mentre il progetto esecutivo verrà remunerato secondo il tariffario di cui DM 17 giugno 2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*". Le Aziende Sanitarie potranno richiedere l'esecuzione di tali prestazioni (progetto esecutivo e lavori di adeguamento) per un importo massimo richiamato al paragrafo 3.2 del Disciplinare.

Fermo restando quanto riportato nel paragrafo 6, si intendono in ogni caso a carico del fornitore:

- i trasporti dagli stabilimenti e magazzini del Fornitore e delle sue fornitrici e scarico nel luogo d'impiego di tutti i materiali, apparecchi ed attrezzi di lavoro eventualmente occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli impianti;
- lo smaltimento a norma di legge di tutti i rifiuti derivanti dalle attività oggetto di contratto, anche se speciali o tossico/nocivi nonché scarti, macerie ed altre immondizie, ed i relativi oneri anche fiscali.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

È compresa nel prezzo della fornitura l'esecuzione dei corsi di istruzione del personale, al quale dovrà essere fornito anche materiale formativo di supporto.

Le modalità ed i tempi di esecuzione dei corsi dovranno essere concordati e approvati dall'Azienda Sanitaria e dovranno, comunque, **aver luogo prima del termine collaudo funzionale** del/dei

sistema/sistemi, fermo restando quanto concordato con l'Azienda Sanitaria. Laddove l'Azienda ravvisasse la necessità di procedere a giornate di formazione anche dopo l'esecuzione del collaudo, sarà onere della Ditta Aggiudicataria inserire tali giornate nell'apposito piano. Il piano di formazione dovrà comunque prevedere almeno **15 giorni** di formazione stessa, opportunamente estendibili secondo le esigenze dell'Azienda. Le giornate minime di formazione previste nel piano potranno anche essere diluite nel tempo, secondo le esigenze dell'Azienda.

Il piano di formazione e addestramento dovrà essere presentato alla Azienda Sanitaria entro 15 giorni dall'emissione dell'ordinativo e dovrà prevedere:

- un corso per la formazione di tecnici del servizio competente per l'effettuazione delle manovre di assistenza per il primo intervento manutentivo;
- un corso di formazione presso ciascuna Azienda Sanitaria contraente, rivolto a tutti gli operatori dei servizi utilizzatori (personale amministrativo, infermieristico, tecnico e medico), fisica medica (personale tecnico e fisico dedicato all'area) ed ingegneria clinica, allo scopo di addestrare tale personale all'utilizzo sicuro e appropriato di tutte le apparecchiature ed i sistemi software acquisiti.

L'effettivo svolgimento di tutte le attività previste nei piani di formazione dovrà essere documentato mediante la presentazione di certificazioni di partecipazione da parte degli operatori interessati.

Il piano formativo presentato dovrà essere in ogni caso approvato dai responsabili dei servizi di radiologia e al più sarà modificabile a seconda delle esigenze organizzative. Il fornitore si impegna ad erogare corsi di formazione durante tutto il periodo di assistenza full-risk. Nel periodo di assistenza full-risk laddove vengano effettuati aggiornamenti ai sistemi forniti, dovranno essere svolti corsi di formazione al fine del corretto, consapevole e completo utilizzo degli aggiornamenti stessi.

Durante la prima settimana di inizio attività con l'impiego delle apparecchiature, è richiesta la presenza presso l'Azienda Sanitaria di almeno un professionista specialista del prodotto del Fornitore a supporto degli operatori aziendali nella fase di erogazione delle prestazioni.

3.5 ASSISTENZA FULL RISK IN GARANZIA

La durata della garanzia delle apparecchiature fornite dovrà essere almeno **di 12 mesi a decorrere** dalla data del verbale del superamento positivo della verifica di conformità/collaudo. **Compreso nella garanzia,** il Fornitore dovrà impegnarsi a **fornire un servizio di assistenza e manutenzione**

full risk su tutto quanto fornito (a titolo esemplificativo accessori, integrazioni, elementi quali Tubi RX, detettori, opzioni ecc.) e copertura totale di difetti e vizi di fabbricazione, comprensiva di tutti i guasti non imputabili a mancata osservanza delle prescrizioni del manuale d'uso, incuria e simili.

La copertura totale comprende la manutenzione preventiva, le verifiche periodiche di sicurezza elettriche generali e particolari previste dalle norme CEI, nonché l'intervento risolutivo sull'apparecchiatura e su tutti gli apparati connessi al suo corretto funzionamento, incluse anche quelle parti di ricambio soggette ad usura (materassini, cuscini, fasce e supporti, batterie, compresa la sostituzione in caso di non riparabilità), o la sostituzione a titolo definitivo (nel caso di impossibilità di ripristino) delle apparecchiature accessorie (monitor, workstation, stampanti...) e relative periferiche esterne ed interne. Tutti gli interventi, compresi eventuale taratura, calibrazione e controlli di qualità, dovranno essere eseguiti da personale riconosciuto ed autorizzato.

Di seguito si rappresentano i due livelli di assistenza richiesti nella garanzia full risk:

A. **Manutenzione preventiva:** Tale manutenzione sarà effettuata nel rispetto delle modalità, frequenza e condizioni stabilite nel manuale relativo all'apparecchiatura e/o dispositivo. In sede di collaudo la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare a ciascuna Azienda Sanitaria coinvolta, la programmazione prevista per le attività periodiche. Le prestazioni comprendono:
   - periodiche verifiche di sicurezza elettriche generali e particolari previste dalle norme CEI;
   - procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto del sistema;
   - sostituzione delle parti di ricambio, delle parti soggette ad usura e di ogni altro elemento o componente del sistema, nulla escluso, non più prestante;
   - eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso, forniti in dotazione.

B. **Manutenzione correttiva:** La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, componenti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita - con la sola esclusione degli eventuali materiali di consumo necessari all'ordinario utilizzo –- per un numero illimitato di interventi, per qualsiasi causa del guasto/danno anche accidentale, eccetto il caso di danno doloso o utilizzo improprio dimostrabile. Resta inteso che tali attività non implicano alcun costo aggiuntivo per chiamata, manodopera e parti di ricambio. Il Fornitore dovrà assicurare tempi di intervento **entro 12 ore solari dalla chiamata**, anche

nei giorni di sabato e domenica, nonché garantire il ripristino dell'operatività delle apparecchiature entro al **massimo 48 ore solari dalla richiesta di intervento**. **Dovranno altresì essere garantiti interventi anche nei giorni di sabato e domenica.** Qualora un'apparecchiatura in avaria non sia riparabile nei tempi richiesti al presente Capitolato, l'operatore dovrà informare l'Azienda Sanitaria al fine di concordare modalità operative transitorie ed eventuali azioni congiunte da intraprendere per la risoluzione del guasto. Il Fornitore dovrà, in ogni caso, garantire un periodo massimo di fermo macchina annuo complessivo non superiore a **10 giorni solari,** pena l'applicazione delle penali. Viene considerato un giorno di fermo macchina un intervallo di fermo pari a 8 ore lavorative a partire dalla chiamata, valutate tra le 8:30 e le 17:00 dei giorni lavorativi.

Resta inteso che il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata della garanzia, il medesimo livello qualitativo delle apparecchiature come accertato all'atto del collaudo. In caso di peggioramento delle prestazioni associate ad uno o più componenti, esplicitato dall'utilizzatore, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, il Fornitore provvederà a sostituire tali componenti con parti nuove identiche o migliori rispetto alla fornitura originale.

Per ciascun intervento di manutenzione (programmata e correttiva) dovrà essere rilasciato un rapporto tecnico di lavoro (verbale di manutenzione programmata o correttiva) firmato dal tecnico esecutore del Fornitore ed eventualmente controfirmato dal Referente dell'Azienda Sanitaria o da un suo delegato.

Nell'ambito della copertura full risk, dovranno essere, in particolare, garantiti gli aggiornamenti gratuiti del/dei software e dell'hardware installato/i a garanzia della sicurezza nell'utilizzo del sistema.

Resta inteso che la release del sistema fornito dovrà essere supportata per almeno 10 anni dalla data di scadenza garanzia. In caso di 'end of service' durante tale periodo, il Fornitore dovrà farsi carico degli oneri necessari per l'aggiornamento alla prima release che consenta il corretto funzionamento del sistema con l'hardware disponibile.

4 VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

Ai fini del definitivo utilizzo clinico delle apparecchiature, dovrà essere effettuata la verifica tecnica/collaudo in contraddittorio con gli operatori dell'Azienda Sanitaria designati, entro le tempistiche sotto riportate e comunque concordate con l'Azienda stessa. Le verifiche amministrative, tecniche e funzionali verranno eseguite successivamente all'accettazione, da parte dell'Azienda Sanitaria, del verbale di installazione, attestante l'avvenuta ultimazione delle

operazioni di installazione ed il completamento della fornitura (si intende che le apparecchiature dovranno essere completamente funzionanti e pronte all'uso clinico). Le attività di verifica/collaudo dovranno:

- essere effettuato nel rispetto delle indicazioni riportate nella Direttiva dei Dispositivi Medici Regolamento Dispositivi Medici MDR 2017/745e nella Guida CEI EN 62353 e s.m.i.;
- essere effettuati nel rispetto di eventuali protocolli di collaudo prescritti dal produttore dell'apparecchiatura;
- essere eseguite da personale della Ditta alla presenza del personale dell'Azienda, salvo diversi accordi presi con l'Azienda Sanitaria.

La verifica/collaudo verrà articolata secondo tre fasi separate, il superamento delle quali verrà attestato in distinti verbali di collaudo (amministrativo, tecnico, funzionale) firmato dal Responsabile del fornitore e controfirmato dall'Azienda Sanitaria.

Le verifiche tecniche e funzionali potranno essere effettuate da esperti designati dall'Azienda Sanitaria. Tali verifiche potranno eventualmente essere realizzate anche in collaborazione con un Rappresentante del Fornitore. Di seguito si rappresentano, in via meramente esplicative, le attività in ciascuna fase. Resta fermo che le attività di collaudo dovranno rispettare le procedure in uso presso le Aziende Sanitaria.

A. *Verifica amministrativa* (da effettuarsi entro 10 giorni lavorativi dall'accettazione del verbale di installazione):

- Verifica della rispondenza di quanto ordinato con quanto consegnato, accessori compresi.
- Controllo della presenza nella documentazione obbligatoria di corredo:
  - ✓ Manuale d'uso in lingua italiana (Regolamento Dispositivi Medici MDR 2017/745);
  - ✓ Manuali tecnici e di servizio, contenenti le informazioni sui componenti costituenti l'apparecchiatura offerta;
  - ✓ Manuale di manutenzione con allegati tecnici ove espressamente richiesto nella documentazione di acquisto;
  - ✓ Manuali di informazione sui rischi a cui possono essere esposti utilizzatori e manutentori
  - ✓ Lista delle parti di ricambio (spareparts) ed una lista con i codici d'ordine per eventuali materiali di consumo (cavi, elettrodi, ecc.);

- ✓ Copia della dichiarazione di conformità, classificazione, ente notificato, procedura seguita per l'ottenimento della marcatura CE;
- ✓ Dichiarazione d'installazione a regola d'arte, qualora prevista.

➢ Accertamento della presenza del materiale consumabile che consenta l'attivazione della apparecchiatura per l'effettuazione delle prove di collaudo.

B. *Verifica tecnica* (da effettuarsi entro 10 giorni lavorativi dal verbale di collaudo amministrativo)

➢ Esecuzione dell'installazione in accordo con quanto indicato nel manuale d'uso.

➢ Effettuazione della verifica di sicurezza elettrica e produzione documentale secondo la normativa CEI EN 62353 e s.m.i.,

C. *Verifica funzionale* (da effettuarsi al massimo entro 15 giorni lavorativi dall'accettazione del verbale di collaudo tecnico). Ai fini del collaudo funzionale, il Fornitore dovrà preventivamente fornire (tramite i corsi di formazione e addestramento di cui al paragrafo 3.4) tutte le informazioni necessarie circa la gestione e l'utilizzo corretto e sicuro delle apparecchiature e dei relativi accessori (D.Lgs. 81/08 e smi).

➢ Verifiche funzionali ed il Controllo di qualità.

➢ Accettazione da parte dell'Esperto Qualificato - Collaudo clinico. L'Azienda Sanitaria constaterà la funzionalità in relazione alle prescritte esigenze d'utilizzo clinico. Durante i test di accettazione dell'apparecchiatura il Fornitore deve garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il periodo previsto per le prove di accettazione. Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove per l'accettazione della fornitura (strumenti di misura, manodopera, consumabili ecc), dovrà avvenire a cura, spese e sotto la responsabilità del fornitore.

Qualora venisse riscontrata qualche anomalia alle apparecchiature o alla loro installazione o qualora si verificassero non conformità ai requisiti del capitolato, il Fornitore dovrà provvedere a proprio carico al ripristino/adeguamento/sostituzione delle apparecchiature e/o dei sistemi di radioprotezione entro 15 giorni lavorativi dalla segnalazione.

In caso di verifica/collaudo positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale "Data di accettazione" della Fornitura e l'apparecchiatura verrà autorizzata agli utilizzi clinici. Il collaudo positivo non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati.

5 PROGETTO ESECUTIVO

Entro 20 giorni dall'eventuale richiesta il fornitore dovrà presentare il progetto esecutivo ai sensi del D.P.R. n. 207 del 2010 e s.m. comprensivo delle attività intese quali obblighi del Fornitore stesso e quali obblighi a carico dell'Azienda Sanitaria, come meglio specificato nel paragrafo 6 e che dovrà altresì riportare, almeno, le seguenti indicazioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. relazioni generale e specialistica che specifichino e tengano conto di:

- spazi necessari all'installazione,
- pesi ed ingombri,
- condizioni di esercizio (temperatura, umidità) da garantire;
- caratteristiche di realizzazione del quadro elettrico;
- caratteristiche dell'impianto elettrico e degli impianti speciali a corredo a titolo esemplificativo e non esaustivo il cablaggio attraverso i cavidotti del sistema dei segnali, pulsanti di arresto di emergenza, interfono;
- caratteristiche dell'impianto di ventilazione e condizionamento;
- eventuali modifiche e/o integrazioni delle barriere radioprotezionistiche (per es. piombatura) che rendano sicuro e funzionale l'utilizzo del sistema e/o dei sistemi offerti;
- caratteristiche dell'impianto dei gas medicinali interno alla sala, laddove presente;
- caratteristiche dell'eventuale impianto di raffreddamento necessario agli angiografi (potenzialità frigorigena del chiller, posizionamento e compatibilità delle distanze rispetto alla sede di installazione, ecc);

2. elaborati grafici, riportanti l'indicazione delle dimensioni di tutta l'apparecchiatura, delle dimensioni dell'elemento più voluminoso e più pesante, del fissaggio dell'apparecchiatura e di ogni altra circostanza che possa influire sull'installazione e messa in funzione delle apparecchiature;
3. computo metrico estimativo;
4. cronoprogramma estimativo delle attività in coerenza con quanto riportato al paragrafo 1;
5. ogni altro documento previsto dalla normativa vigente.

Tutta la documentazione costituente il progetto esecutivo comprensiva di quella sopra richiamata e di quanto necessario alla predisposizione di un esecutivo dovrà riportare i seguenti loghi di

riferimento del finanziamento di cui al PNRR già, comunque, riportati in intestazione nella presente documentazione di gara.

Laddove ci siano ulteriori indicazioni fornite nel tempo dagli Enti Sovraordinati circa le modalità di presentazione delle progettualità e/o circa elementi eventuali aggiuntivi sia di tipo tecnico che amministrativo sarà onere degli Operatori Economici attenersi alle indicazioni eventuali e future.

Il progetto esecutivo dovrà prevedere un quadro economico e un opportuno computo metrico con esplicitati i costi delle opere da eseguire a carico dell'Azienda Sanitaria, coerenti con il Tariffario della Regione Lazio ultimo disponibile, escludendo le opere spettanti al Fornitore stesso, come esplicitate nel presente capitolato.

Laddove indicati i nuovi prezzi rispetto al prezzario della Regione Lazio, il computo metrico dovrà contenere l'analisi dei prezzi proposti.

Laddove l'Azienda Sanitaria non dovesse avanzare richiesta circa la redazione del progetto esecutivo, sarà comunque onere dell'Aggiudicatario fornire all'Azienda documentazione atta all'individuazione delle soluzioni necessarie alla corretta installazione del sistema. A titolo esemplificativo e non esaustivo, dovranno essere consegnati i dati dimensionali della tecnologia, layout distributivo comprensivo di ingombri, indicazione predisposizioni impiantistiche ed esigenze strutturali, i dati protexiometrici al fine della corretta individuazione delle barriere.

6 OBBLIGHI

Sono da intendersi **a carico dell'Azienda Sanitaria** le opere strutturali di rinforzo ovvero di apertura/chiusura di varchi che comportino:

- demolizioni edili direttamente connesse all'ingresso/uscita dei sistemi;
- smontaggio e successivo montaggio di eventuali parti di impianto;
- rifacimento dei locali in termini edili dovuto ad ampliamenti, rinforzi, rifacimento pavimentazioni etc;
- il rifacimento/adeguamento delle barriere radioprotezionistiche (piombatura), laddove necessario così come definite dall'Esperto qualificato, un adeguamento delle stesse e/o il solo rifacimento derivato dall'uscita del vecchio sistema/ingresso del nuovo;

Quanto sopra, nonché gli impianti esistenti, laddove gli stessi necessitino di adeguamenti sarà a carico delle Aziende Sanitarie (ad esempio modifica dei quadri elettrici, implementazione dei gruppi frigoriferi, ecc.).

Tali costi andranno evidenziati, descritti e computati all'Azienda all'interno del progetto esecutivo di cui al paragrafo 5, laddove opzionato dall'Azienda, e come meglio indicato nel D.P.R. n. 207 del 2010.

Sono a carico, invece, del Fornitore:

a. consegna delle apparecchiature senza alcun onere aggiuntivo, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, posa in opera, asporto dell'imballaggio, opere provvisionali non invasive per consentire l'accesso delle apparecchiature attraverso i percorsi interni delle strutture fino a destinazione;
b. se necessario all'introduzione del nuovo sistema e all'alienazione del vecchio, smontaggio delle strutture fisse quali pareti piombate;
c. installazione a norma della fornitura nei locali di destinazione ed effettuazione delle opere di adeguamento dei locali, ove richieste e secondo le modalità operative sopra descritte, e di tutti gli interventi necessari a garantire che tutte le predisposizioni impiantistiche (elettriche, idrauliche, di condizionamento, protezionistiche, ecc.) siano idonee a garantire la piena funzionalità, efficacia ed efficienza della fornitura. Se richieste dall'Azienda Sanitaria, secondo le modalità di cui al paragrafo 3.3, le opere accessorie necessarie all'installazione dovranno essere eseguite secondo le responsabilità di seguito elencate:
    - per gli impianti elettrici la competenza dell'aggiudicatario arriva fino all'interruttore (da considerarsi escluso ed a carico dell'Azienda Sanitaria) del quadro di sala/reparto o, ove non presente, del quadro di piano (anche questi esclusi ed a carico dell'Azienda Sanitaria). Sono inclusi nella competenza dell'aggiudicatario gli eventuali quadri elettrici propri di controllo delle macchine ed il loro collegamento alle apparecchiature;
    - per la rete informatica è compreso il cablaggio e la competenza arriva fino al patch panel del rack di piano di connessione (da considerarsi escluso ed a carico dell'Azienda Sanitaria); qualora gli impianti esistenti necessitino di adeguamenti a carico delle Aziende Sanitarie (ad esempio estensione della rete LAN, fornitura di apparati attivi d rete, punti di alimentazione elettrica e punti rete per PC, adeguamento elettrico ed eventuale condizionamento dei locali del SERVER etc), gli stessi andranno evidenziati, descritti e

computati all'Azienda all'interno del progetto di cui al paragrafo 5 e all'interno del relativo quadro economico e computo metrico

- per le parti dei gas medicali si arriva fino al quadro di distribuzione (da considerarsi escluso ed a carico dell'Azienda Sanitaria);
- per impianti idrico, acqua refrigerata, gas etc. la competenza arriva fino alla valvola o rubinetto di intercettazione (da considerarsi esclusa ed a carico dell'Azienda Sanitaria).

SCHEDA degli acronimi del PNRR

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR[1].
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR	Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con la Commissione.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese *è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*

[1] cfr. D.L. 31 maggio 2021, n.77 art 1 comma 4 lettera l) «amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR», Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR.

Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Indicatori di outcome	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei *milestone* e *target*	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento	*Network* dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
Richiesta di pagamento alla Commissione Europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di *target e milestone* concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi

	di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241[2].
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*".
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

[2] cfr. D.L. 31 maggio 2021, n.77, art. 6

Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) [3].
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

[3] Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

CONVENZIONE

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

PARTI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, C.F. 80143490581, di seguito denominata "REGIONE", in persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Andrea Sabbadini;

E

l'impresa _____ (Partita I.V.A.n°_____) con sede in _____ Via/Piazza _____ C.C.I.A.A_____, Registro Imprese _____, di seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ ____ nato a _____, il _____, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

PREMESSO CHE

A. la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara finalizzata "all'acquisizione di _____", il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
B. Con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto/i ____ della procedura di gara:
C. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 D.lgs.50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula della Convenzione.
D. il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso.

E. il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al 10% dell'importo complessivo della Convenzione per il lotto _____definito dall'art. 4 comma 2 - a cui si aggiungono le eventuali riduzioni di cui all'art. 93 del Dlgs 50/2016 - e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare ai fini della stipula della presente Convenzione, la quale, *anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale*.

F. Il Fornitore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

G. Con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

H. L'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla presente Convenzione, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti.

I. La presente Convenzione rappresenta le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dalle singole Amministrazioni Contraenti con l'emissione dei relativi Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti) i quali, nei limiti ivi previsti e secondo quanto disposto all'articolo 4 comma 7, saranno per ciascuna delle stesse fonti di obbligazione.

J. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per atti o attività degli Enti Contraenti; parimenti, ciascun Ente Contraente potrà essere considerato responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di Fornitura da ciascuno degli stessi emessi.

K. La presente Convenzione, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO LE SEGUENTI MODALITÀ ED I SEGUENTI TERMINI.

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, l'offerta tecnica, l'offerta economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:
   a. **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato tecnico e relativi allegati concernenti la "_____,";
   b. Aziende Sanitarie: le Aziende Sanitarie Locali della Regione Lazio nell'ambito dei cui territori di competenza il Fornitore si impegna ad erogare la fornitura e prestare i servizi richiesti**;**
   c. **Azienda/e Sanitaria/e Contraente/i**: le Aziende Sanitarie Locali della Regione che, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, emettono Ordinativi di Fornitura.
   d. **Fornitore:** il soggetto che sottoscrive la Convenzione e che erogherà il servizio secondo quanto disciplinato nel capitolato e presentato in sede di offerta;
   e. Convenzione: il contratto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario, che regola i termini della fornitura attivata dalle Aziende Sanitarie attraverso gli Ordinativi di Fornitura emessi con le modalità definite negli atti di gara**.**
   f. **Ordinativo di fornitura**: il contratto con il quale le Aziende Sanitarie impegnano il Fornitore all'esecuzione della prestazione richiesta e che riporta i quantitativi necessari per la durata della fornitura indicata nello stesso ordinativo. A tali Ordinativi di fornitura (Contratti) verrà data esecuzione tramite singoli Ordini di fornitura, nei quali le Aziende Sanitarie specificheranno di volta in volta il quantitativo da consegnare e i luoghi di consegna, secondo quanto stabilito nella presente Convenzione e negli atti di gara.
   g. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata in gara per l'oggetto della fornitura di cui alla presente Convenzione.
   h. **Sito:** la piattaforma STELLA https://stella.regione.lazio.it/portale/

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della fornitura e dei servizi connessi oggetto della presente Convenzione e degli Ordinativi di fornitura/Ordini di fornitura, è regolata in via gradata:

- dalle clausole della presente Convenzione e dagli atti ivi richiamati, del Disciplinare e dall'offerta tecnica ed economica del Fornitore;
- dai regolamenti e modalità di accesso e utilizzo della Convenzione riportati su STELLA di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
- dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
- dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. Le clausole della Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. Il Fornitore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.
4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   - gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
   - custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura;
   - richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo per quanto di pertinenza;
   - stesura e sottoscrizione della presente Convenzione con il Fornitore (non vincolante in assenza di Ordini di Fornitura da parte delle Aziende Sanitarie).
5. Resta nell'esclusiva competenza di ciascuna Azienda Sanitaria:
   - nomina del Responsabile del procedimento per la gestione del contratto e nomina del DEC laddove previsto;
   - emissione di Ordinativi di fornitura e successivamente di Ordini di fornitura in esecuzione degli stessi;
   - richiesta e custodia del deposito cauzionale definitivo per quanto di pertinenza;
   - verifica quali-quantitativa di cui all'art. 10 della presente Convenzione;

- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- gestione dei rapporti negoziali, e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura;
- monitoraggio almeno annuale della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla Regione Lazio.

6. Oltre a quanto previsto nel presente atto e relativi allegati, sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti relative alla materia oggetto della presente Convenzione e, in particolare, il decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia di attuazione del PNRR.

Articolo 4

Oggetto della fornitura

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Più specificamente, la presente Convenzione definisce la disciplina contrattuale generale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione degli Ordinativi di Fornitura, relativa all'esecuzione della sopra citata fornitura di cui al lotto _____.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie, a fornire i prodotti e a prestare tutti i servizi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara e nell'offerta presentata, nella misura richiesta dalle stesse Aziende Sanitarie contraenti mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo massimo spendibile pari a Euro _____ IVA esclusa.
3. Tale importo massimo spendibile è pari, per ciascun Lotto, al valore dell'appalto posto a base di gara.
4. Le caratteristiche, nonché i quantitativi da fornire alle Aziende Sanitarie sono descritti nel Capitolato Tecnico, nell'**Allegato 6 – *Requisiti minimi apparecchiature*** e in tutti gli atti di gara che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Le quantità indicate nei documenti citati si riferiscono in via puramente indicativa al fabbisogno previsto per la durata del servizio.

5. La presente Convenzione non è fonte di alcuna obbligazione per la Regione Lazio e per le Aziende Sanitarie nei confronti del Fornitore e costituisce le condizioni generali dei singoli contratti di fornitura conclusi dalle Aziende Sanitarie con l'emissione degli Ordinativi di fornitura da intendersi come vincolante per la Aziende stesse e per il Fornitore.
6. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare e produrre, anche su richiesta dell'autorità competente, tutta la documentazione di monitoraggio e rendicontazione, ivi inclusi i certificati di collaudo e verifica di conformità delle prestazioni rese, per ogni adempimento anche ai fini del finanziamento di cui beneficia l'appalto.
7. Sono ammesse le modifiche agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto dall'articolo 106 del d.lgs 50/2016 e s.m.i..

Articolo 5

Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura

1. Le Aziende Sanitarie utilizzano la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di fornitura sottoscritti digitalmente e inviati al Fornitore tramite la piattaforma STELLA, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi/Ordini di fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto degli Ordini non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stesso.

Articolo 6

Modalità di conclusione

1. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, i singoli contratti di fornitura con le Aziende Sanitarie si concludono con la semplice ricezione da parte del Fornitore dei relativi Ordinativi di fornitura inviati dalle stesse Aziende Sanitarie, per mezzo della piattaforma STELLA. Il Fornitore non può dare seguito ad Ordinativi di fornitura e ai conseguenti Ordini di fornitura che pervengano in modalità alternative a quella descritta nel presente articolo.
2. Il Fornitore è tenuto, entro due giorni lavorativi, a dare riscontro alle Aziende Sanitarie, attraverso STELLA, dell'Ordinativo di fornitura ricevuto.
3. Il Fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura con le modalità stabilite e descritte nella presente Convenzione e nel Capitolato Tecnico.

Articolo 7

Durata della Convenzione

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, la presente Convenzione ha una **durata di 24 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione**.
2. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata sia stato esaurito l'importo massimo spendibile di cui al precedente articolo 4, comma 2, la Convenzione verrà considerata conclusa.
3. Resta inteso che per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende Sanitarie possono aderire alla Convenzione, per emettere Ordinativi di fornitura.
4. I singoli Contratti di Fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dagli Enti Contraenti mediante l'emissione degli **Ordinativi di Fornitura** avranno durata pari a quella di durata della garanzia e pertanto di *[inserire la durata offerta in gara]*.

Articolo 8

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della Convenzione o, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. la Regione Lazio ha redatto un documento di valutazione dei rischi (Allegato 5) contenente una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza. Resta fermo che, in adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., l'Azienda Sanitaria Contraente presso cui deve essere eseguito l'Ordinativo di Fornitura, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. predisposto dalla Regione Lazio, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento,

eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità dell'Ordinativo di Fornitura.

3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesimo e/o degli Ordinativi di Fornitura, come previsto nell'articolo "Risoluzione", restando espressamente inteso che ciascuna Azienda Sanitaria potrà risolvere unicamente l'Ordinativo di fornitura da essa stessa emesso.
4. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica, presentata dal Fornitore se migliorativa. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti delle Aziende Sanitarie o, comunque, della Regione Lazio, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e le singole Aziende Sanitarie da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalle Aziende Sanitarie e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali delle Aziende Sanitarie nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

9. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alle Aziende Sanitarie e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e agli Ordinativi di fornitura.
10. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti delle Aziende Sanitarie.
11. Inoltre, ogni Azienda Sanitaria contraente può essere considerata responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di fornitura da ciascuna emessi.

Articolo 9

Obbligazioni specifiche del fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione a:
   a. eseguire le forniture ed i servizi oggetto della Convenzione, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli atti di gara;
   b. eseguire tutte le attività di cui al capitolato tecnico secondo le modalità e le tempistiche ivi riportate;
   c. prestare garanzia "full-risk" sulle apparecchiature oggetto di fornitura per la durata minima di 12 mesi ovvero per la maggior durata offerta dal Fornitore nell'Offerta Tecnica, pari a____ mesi;
   d. effettuare le consegne nel luogo deputato dalle Aziende Sanitarie entro i termini stabiliti, secondo quanto previsto nel Capitolato Tecnico;
   e. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti delle Aziende Sanitarie nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
   f. adottare strumenti di contabilità e rendicontazione coerenti con la normativa vigente in materia di PNRR per consentire all'amministrazione la verifica degli adempimenti di legge;
   g. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione Lazio di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di Fornitura, e, in particolare, ai parametri di qualità predisposti;

h. dotare il personale dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
i. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
j. manlevare e tenere indenne la Regione nonché l'Azienda Sanitaria Contraente per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
k. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura/Ordini di fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
l. presentare, su richiesta scritta dalla Regione Lazio o dell'Azienda Contraente. il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, l'Azienda Sanitaria comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno

2. *[In caso di operatore con un numero di dipendenti pari o superiore a 15 ed inferiore a 50], ai sensi dell'articolo 100, comma 2 del Codice e nel rispetto dell'art.47, commi 3 e 3bis, della L. n. 108/2021, l'operatore si impegna a:*
   a) a consegnare all'Azienda Sanitaria contraente, **entro sei mesi dalla conclusione** dell'Ordinativo di fornitura, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione

effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La violazione di tale obbligo determina l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penali", nonché l'impossibilità di partecipare, in forma singola ovvero in RTI, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte, con le risorse di cui all'art. 47 al comma 1 del DL n. 77/2021.

b) a consegnare all'Azienda Sanitaria, **entro sei mesi dalla conclusione** dell'Ordinativo di fornitura, una relazione che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 ed illustri le eventuali sanzioni ed i provvedimenti imposti nel triennio precedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali. La violazione di tale obbligo determina l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penali";

3. Il Fornitore ha l'obbligo di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione dell'Ordinativo di fornitura o per la realizzazione di attività ad essa connesse o strumentali, destinata sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. A tal fine, il Fornitore dovrà produrre, su richiesta dell'Azienda Sanitaria, apposita dichiarazione contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza dell'Ordinativo di fornitura con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età e genere. La violazione del presente obbligo determina l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penali".

Articolo 10

Modalità e termini di esecuzione del servizio

1. La prestazione a carico del Fornitore, definita sulla base del corrispondente Ordinativo di fornitura emesso da ogni singola Azienda Sanitaria, è eseguita nel rispetto dei termini e delle modalità e dei luoghi indicati nell'Odine di fornitura.
2. Il Fornitore si impegna ad eseguire la fornitura e i servizi così come previsto e regolato dal Capitolato tecnico e in tutti gli atti di gara.
4. L'erogazione della fornitura e di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.

5. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Azienda sanitaria contraente.
6. Il fornitore si impegna ad effettuare le attività di verifica di conformità/collaudo secondo le modalità riportate negli atti di gara e comunque disciplinate da ciascuna Azienda Sanitaria.
7. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione del servizio deve avvenire secondo quanto previsto negli atti richiamati all'articolo 1.

Articolo 11

Sostenibilità ambientale

Conformemente a quanto previsto dai criteri dell'UE per i GPP in materia di apparecchiature AEE utilizzate nel settore sanitario e dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) che stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm" - DNSH), entro cinque anni dalla consegna dell'attrezzatura, le Aziende sanitarie contraenti, nei sei mesi successivi alla pubblicazione da parte dell'ECHA di un elenco riveduto delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate, devono essere informate della presenza di una o più delle nuove sostanze contenute nell'elenco in tutti i prodotti oggetto del contratto, con riferimento anche ai risultati della revisione del fascicolo sulla gestione dei rischi, affinché possano adottare le opportune misure precauzionali, ossia misure in grado di garantire che gli utenti del prodotto ricevano le informazioni e possano agire di conseguenza.

Articolo 12

Controlli Qualitativi/Quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed alle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nelle modalità riportate nel Capitolato Tecnico, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La verifica di conformità/collaudo di cui a precedente comma si intende positivamente superata solo se la verifica/collaudo di tutti i componenti dell'apparecchiatura/sistema abbia dato esito positivo ed i beni/servizi siano risultati conformi alle prescrizioni della Convenzione, del Capitolato Tecnico e dell'offerta tecnica, ove migliorativa; tutti gli oneri e le spese delle verifiche di conformità/collaudi sono a carico del Fornitore.

3. In caso di esito non favorevole o di mancata rispondenza anche parziale ai requisiti richiesti dalla legge, dall'Azienda Sanitaria contraente o a quelli dichiarati dal Fornitore in sede di gara, l'Azienda Sanitaria contraente invierà una contestazione scritta al Fornitore, richiedendo le modalità di ritiro delle apparecchiature erroneamente consegnati, l'eventuale sostituzione e l'integrazione dell'ordine.
4. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
5. La Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei Conti hanno potere di revisione contabile esercitabile sulla base di documenti e sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, i contraenti e i subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti dell'Unione ai sensi del presente regolamento e dei regolamenti specifici.

Articolo 13

Revisione prezzi

1. A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.
2. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Articolo 14

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalla singola Azienda Sanitaria in forza dei singoli ordini sono calcolati sulla base sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati dal Fornitore nell'Offerta Economica, e sono dovuti all'esito positivo del collaudo certificato dallo specifico verbale di accettazione della fornitura di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o

subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti delle Aziende Sanitarie contraenti.

3. Ai sensi del comma 4, art. 4 del DLGS 231/2002 e ss.mm.ii, le parti concordano di stabilire in 60gg il termine per i pagamenti.
4. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero a adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, salvo nei casi espressamente previsti. Il valore di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata della Convenzione.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. L'Azienda Sanitaria contraente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice civile).
8. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere il servizio e, comunque, le attività previste nell'Ordinativo di fornitura. Qualora il fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte delle Aziende Sanitarie contraenti da trasmettere a mezzo PEC.
9. Si applica quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021 articolo 2 comma 2.

Articolo 15

Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse in conformità a quanto stabilito dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 02/07/2019: "Modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della

Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017". Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione e il DCA U00247 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte. Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione e il DCA U00247 del 02/07/2019, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.

2. I pagamenti saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'Azienda Sanitarie contraente dovrà essere trasmessa in formato elettronico ed essere conforme a quanto disposto dal D.M. 55 del 3 aprile 2013.
4. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
5. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate dall'Azienda Sanitaria soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
6. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte dell'Azienda Sanitaria contraente o della Regione, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
8. L'Azienda Sanitaria, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.). Resta tuttavia espressamente inteso che in

nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere il servizio e, comunque, le attività previste nella Convenzione e nei singoli Ordinativi di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione si potranno risolvere di diritto ex art. 1456 c.c. mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. o Posta Elettronica Certificata, dalle Aziende Sanitarie contraenti, con ogni conseguenza di legge e della presente Convenzione anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie.

9. La remunerazione per tutti i servizi e forniture oggetto della presente iniziativa di avverrà sulla base dei prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in euro, al netto dell'IVA, moltiplicati per le quantità relative a ciascuna tipologia di dispositivo.

Articolo 16

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione e degli Ordini di Fornitura.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, di cui al modello "Tracciabilità flussi finanziari", allegata alla presente Convenzione.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e alle Aziende Sanitarie contraenti le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative agli Ordini di fornitura inerenti alla presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla

Azienda Sanitaria contraente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Azienda Sanitaria stessa.

7. L'Azienda Sanitaria contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Azienda Sanitaria contraente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà dell'Azienda Sanitaria contraente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.
10. L'eventuale ritardo imputabile all'Aggiudicatario nel rispetto dei termini per l'ultimazione delle prestazioni, anche relativamente a un solo ordine di esecuzione e/o delle scadenze in esso/i esplicitamente fissate, anche in ragione del raggiungimento degli obiettivi oggetto di finanziamento PNRR e, comunque della milestone del missione 6 dà facoltà all'amministrazione di disporre la risoluzione del singolo Ordinativo ovvero della Convenzione, senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.
11. Sono dovuti dall'Aggiudicatario i danni subiti dall'amministrazione in seguito alla risoluzione della Convenzione, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento delle ulteriori prestazioni eventualmente affidate a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Aggiudicatario in ragione delle prestazioni realizzate nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Articolo 17

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Convenzione;
   - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra

utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Convenzione stesso;

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Convenzione rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Convenzione, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 18

Inadempimenti e penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante o all'Azienda Sanitaria ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione del servizio e delle forniture ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dalla presente Convenzione, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le seguenti penali:

Inadempienze	Penali	Ente responsabile dell'applicazione
Ritardo nella consegna	**0,3 per mille** del valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico	Azienda Sanitaria
Ritardo rispetto alle tempistiche di fornitura di cui al paragrafo 1 del CT	1 per mille del valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna fase di fornitura di cui al paragrafo 1 del Capitolato e/o così come concordato con l'Azienda Sanitaria *Tale ritardo non dovrà, comunque, superare i 20 giorni naturali e consecutivi. Al superamento di tale tempistica l'Azienda Sanitaria risolvere l'ordinativo di fornitura (contratto) e provvedere all'acquisizione dei medesimi beni presso altra impresa addebitando al*	Azienda Sanitaria

Inadempienze	Penali	Ente responsabile dell'applicazione
	Fornitore le maggiori spese sostenute, oltre naturalmente alle penalità sopra previste. Le suddette spese e penalità potranno essere recuperate mediante trattenuta sugli importi dovuti al Fornitore e/o sul deposito cauzionale.	
Ritardo tempi di intervento per manutenzione correttiva dell'apparecchiatura	**0,3 per mille** del valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni ora di ritardo rispetto a quanto riportato nel capitolato tecnico	Azienda Sanitaria
Ritardo tempi di presentazione del piano formativo	**0,3 per mille** del valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo di cui al paragrafo 4 del Capitolato	Azienda Sanitaria
Fermo macchina	**0,5 per mille** del valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di fermo macchina eccedente il fermo macchina annuo massimo di cui al paragrafo 4 del Capitolato	Azienda Sanitaria
Mancato adempimento obbligazione di cui all'art.9 comma 2, lettera a)	**0,6 per mille del** valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo, **fino al 20% dell'importo dello stesso**	Azienda Sanitaria
Mancato adempimento obbligazione di cui all'art.9 comma 2, lettera b)	**0,6 per mille del** valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo, **fino al 20% dell'importo dello stesso**	Azienda Sanitaria
Mancato adempimento obbligazione di cui all'art.9 comma 3	**0,6 per mille del** valore dell'Ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo, **fino al 20% dell'importo dello stesso**	Azienda Sanitaria
In tutti gli altri casi di disservizi contestati rispetto alle prestazioni previste	Fino a 1000 € commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali a discrezione dell'Azienda Sanitaria contraente	Azienda Sanitaria

2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione Lazio o dall'Azienda Sanitaria Contraente; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione Lazio o dell'Azienda Sanitaria contraente che avranno richiesto l'applicazione delle penali di cui si

tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Lazio e singola Azienda Sanitaria Contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
5. È fatta salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.
6. L'Azienda Sanitaria potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
7. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
8. In ogni caso l'Azienda Sanitaria Contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 20% (venti per cento) del valore dell'Ordinativo di fornitura. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.
9. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore agli importi di cui al comma precedente comporterà la risoluzione di diritto dell'Ordinativo di Fornitura e/o della Convenzione per grave ritardo. In tal caso la Regione e/o l'Azienda Sanitaria Contraente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Articolo 19

Cauzione definitiva

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione, il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del d.lgs. 50/2016 ha costituito, a favore della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie, una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93, comma 7, del Dlgs 50/2016.
4. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori dell'obbligazione principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice civile, nascenti dall'esecuzione della presente Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura ricevuti.
5. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che le Aziende Sanitarie contraenti/la Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", hanno diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
6. La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie contraenti, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
7. La cauzione può essere svincolata progressivamente e proporzionalmente, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80%.
8. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo le Aziende Sanitarie contraenti e/o la Stazione Appaltante hanno facoltà di dichiarare risolto rispettivamente l'Ordinativo di fornitura e/o la Convenzione.

Articolo 20

Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante nonché le Aziende Sanitarie contraenti, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione e i singoli Ordinativi di fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione la Stazione Appaltante delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE nr. 679/2016 (GDPR) e dalla normativa italiana vigente.

Articolo 21

Danni e responsabilità civile

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto delle Amministrazioni contraenti e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di aver stipulato o comunque di essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa a beneficio anche delle Amministrazioni/Aziende Sanitarie Contraenti e dei terzi, per l'intera durata della presente Convenzione e di ogni Ordinativo di Fornitura, a

copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di Fornitura. In particolare, detta polizza tiene indenne le Amministrazioni/Aziende Sanitarie Contraenti, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alle Amministrazioni/Aziende Sanitarie Contraenti ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Convenzione ed ai singoli Ordinativi di Fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per le Amministrazioni/Aziende Sanitarie Contraenti e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Convenzione ed ogni singolo Ordinativo di Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 22

Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio e/o dall'Azienda Sanitaria contraente, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto la Convenzione e/o il relativo Ordinativo di fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le Aziende Sanitarie potranno, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 C.C. e previa comunicazione scritta al Fornitore da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata, risolvere di diritto gli Ordini di Fornitura nei seguenti casi:
   a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
   b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   c) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali", alla presente Convenzione;
   d) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" alla presente Convenzione;

e) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" alla presente Convenzione;
f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
g) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula della presente Convenzione, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016.

3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:
   a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
   b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
   c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
   d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali", alla presente Convenzione, da parte delle Aziende Sanitarie;
   f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" alla presente Convenzione;
   g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" della presente Convenzione;
   h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" della presente Convenzione;
   i) nel caso in cui almeno 3 (tre) dei soggetti contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di Fornitura ai sensi dei precedenti commi;
   j) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.
   k) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
   l) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" della presente Convenzione;

m) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro le Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore" della presente Convenzione;

n) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula della presente Convenzione, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016.

4. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore delle Aziende Sanitarie.
5. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o del/degli Ordinativi/i di fornitura, la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
6. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Azienda Sanitaria contraente e/o della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
7. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o le Aziende Sanitarie contraenti si avvarranno della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp e 353 bis cp.

Articolo 23

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50 del 2016, le Aziende Sanitarie contraenti e/o la Regione Lazio per quanto di proprio interesse, hanno diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dai singoli Ordinativi di fornitura e/o dalla

Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.

2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
   b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
   c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
   d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;
   e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.
3. Si conviene altresì che le singole Aziende Sanitarie contraenti, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinativo di fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziate nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordinativo di fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
4. L'Azienda Sanitaria contraente, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa Azienda che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di fornitura, con

un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.

5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice civile.
6. L'Azienda Sanitaria contraente può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, da ciascun singolo Ordinativo di fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 Codice civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Aziende Sanitarie contraenti.
8. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni e le singole Amministrazioni Contraenti potranno a loro volta recedere dai singoli ordinativi di fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, fatto salvo quanto espressamente disposto al precedente comma 3 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi

Articolo 24

Cessione della Convenzione e Subappalto

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'Azienda Sanitaria debitrice, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, le Aziende Sanitarie contraenti hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione.
5. Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.
6. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

   _____

   _____
7. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alle Aziende Sanitarie, alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
8. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, i requisiti, anche morali, richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
9. Il subappalto è autorizzato dalle singole Aziende Sanitarie. Il Fornitore si impegna a depositare presso le Aziende Sanitarie, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. Copia del contratto di subappalto deve essere inviata anche alla Regione Lazio. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, le Aziende Sanitarie non potranno autorizzare il subappalto.
10. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando un termine, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
11. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore. Il fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Agenzia e/o delle Amministrazioni/Aziende Sanitarie contraenti, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

12. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o le Aziende Sanitarie contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
13. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.
14. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
15. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere la Convenzione e le Aziende Sanitarie contraenti l'Ordinativo di fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
16. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Articolo 25

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o delle Aziende Sanitarie contraenti un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni le Aziende Sanitarie contraenti, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico delle medesime Aziende Sanitarie contraenti.
3. La Regione Lazio e le Aziende Sanitarie contraenti si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alle medesime Aziende Sanitarie contraenti la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.

4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio/Aziende Sanitarie contraenti, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 26

Responsabile della fornitura

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile della fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Azienda Sanitaria contraente.
2. I dati di contatto del Responsabile della fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a ciascuna Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 27

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e della presente Convenzione eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Regione Lazio: ……PEC…….
   - Fornitore: ……PEC……
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti alla presente Convenzione verranno dirette a suddetti domicili, mediante posta certificata.

Articolo 28

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni

di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione stesso e degli Ordinativi di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa delle Aziende Sanitarie contraenti, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna a adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso le Aziende Sanitarie contraenti, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura, dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
6. Qualora, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante/Azienda Sanitaria risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla

normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti

7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
   b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire alle Aziende Sanitarie contraenti di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
   c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
   e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire all'Stazione Appaltante stessa di dare riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
   f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
   g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

8. Il Fornitore si impegna a adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.
9. Per le finalità di cui al "protocollo d'intesa per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici " sottoscritto tra la Regione Lazio, Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e Direzione Investigativa Antimafia del 23.dicmebre 2022, la Direzione Centrale Acquisti, su richiesta delle suddette autorità competenti potrà consentire l'accesso alla propria piattaforma telematica per la condivisione di dati e risultanze relativi operatori economici partecipanti alle procedure di gara. L'acceso e la condivisione dei dati sarà consentito e garantito con modalità sicure e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di trattamento dati nel rispetto norme di cui al Reg. UE 2019/679 del Parlamento al Consiglio e del Consiglio del 27 aprile 2016 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196 e del Dlgs n.51 del 18 maggio 2018.

Articolo 29

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata nella forma della scrittura privata con firma digitale
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed agli Ordinativi di fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alle Aziende Sanitarie contraenti per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, alla Convenzione è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 30

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione della presente Convenzione e dei singoli ordinativi con le Aziende sanitarie contraenti, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico delle singole Aziende Sanitarie.

Articolo 31

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 32

Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e le Aziende Sanitarie contraenti, è competente in via esclusiva il Foro competente sul territorio in cui ricade la sede dell'Azienda Sanitaria contraente.

Articolo 33

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alla presente Convenzione non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o dei singoli Ordinativi di fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di fornitura (o di parte di essi) da parte delle Aziende Sanitarie contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni della presente Convenzione prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 34

Premesse ed allegati

1. Le premesse sono parte integrante ed efficace della presente Convenzione.
2. Si intendono allegati alla presente Convenzione - anche se materialmente non collazionati, ma conservati presso la Regione Lazio - gli Atti di gara e l'Offerta del Fornitore.

Articolo 35

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della Convenzione è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4 – Oggetto della servizio e quantità; Art. 5 – Utilizzo della Convenzione; Art. 6 – Modalità di conclusione; Art. 7 – Durata della Convenzione; Art. 8 – Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità; Art. 9 – Obbligazioni specifiche del fornitore; Art. 10 – Modalità e termini di esecuzione della fornitura; Art. 12 – Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 13 – Adeguamento prezzi; Art. 14 – Corrispettivi; Art. 15 – Fatturazione e pagamenti; Art. 16 – Trasparenza; Art. 18 – Inadempimenti e penali; Art. 19 – Cauzione definitiva; Art. 21 – Danni e responsabilità civile; Art. 22 - Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa; Art. 23 – Recesso; Art. 24 - Cessione della Convenzione e Subappalto; Art. 28 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 29 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 30 – Spese amministrative; Art. 31 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 33 – Clausola finale; Art. 35 – Accettazione espressa clausole contrattuali.

_____, lì ___ ___ ___

Direzione Regionale Centrale Acquisti* Il Fornitore*

_____ _____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/05 e s.m.i.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 4 – MODELLO ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

REGIONE LAZIO	**Allegato 4 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo** Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue**:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- ***Identificativo n***._____
- ***Data***_____

☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data _____ Firma digitale _____

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato sul STELLA, come indicato nel paragrafo "Documentazione a corredo" del Disciplinare di gara.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 5 – DUVRI PRELIMINARE

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

INDICE

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO ... 2
2. INTRODUZIONE ... 2
3. SCOPO ... 2
4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI ... 3
5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI ... 6
6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO ... 9
6.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE ... 9
6.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA ... 9
6.3 ANAGRAFICA APPALTATORE ... 10
6.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO ... 11
7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE ... 12
7.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE ... 12
7.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE ... 14
7.3 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE ... 16
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA ... 17
8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI ... 19
9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA ... 27
10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE ... 28
10.1 DIVIETO DI FUMO ... 29
10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO ... 30
10.3 RISPETTO DELL'UTENZA ... 30
10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA ... 30
11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO ... 31
11.1 RISCHI STRUTTURALI ... 31
11.2 RISCHIO ELETTRICO ... 31
11.3 NORME PRECAUZIONALI ... 32
11.4 RISCHIO DI INCENDIO ... 33
11.4.1 Sistema di comunicazione d'emergenza ... 33
11.5 RISCHIO BIOLOGICO ... 34
11.5.1 Norme precauzionali e comportamenti generali ... 35
11.6 RISCHIO RADIOLOGICO ... 35
11.6.1 Norme precauzionali e comportamenti generali ... 36
11.7 RISCHIO LASER ... 37
11.7.1 Norme precauzionali e comportamenti generali ... 38
11.8 RISCHIO CHIMICO ... 38
11.8.1 Norme precauzionali e comportamenti generali ... 39
11.9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ... 40
12. FASCICOLO AZIENDALE ... 40
12.1 SAN CAMILLO ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
12.2 SANT'ANDREA ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
12.3 POLICLINICO UMBERTO 1 ... 41
12.4 POLICLINICO TOR VERGATA ... 41
12.5 ASL ROMA 1 ... 42
12.6 ASL ROMA 3 ... 42
12.7 ASL ROMA 4 ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
12.8 ASL ROMA 5 ... 42
12.9 ASL ROMA 6 ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
12.10 ASL FROSINONE ... 42
12.11 ASL LATINA ... 42
12.12 ASL RIETI ... 43

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

1. VALIDAZIONE DOCUMENTO

Azienda_____					
Documento Unico Valutazione Rischi d'Interferenza				**DATA** _____	
APPALTATORE			**COMMITTENTE**		
FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:	FUNZIONE:	NOMINATIVO:	VISTO:
DATORE DI LAVORO			RUP		
RSPP			RSPP		

2. INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

3. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le Imprese appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo

tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc…).

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Di seguito si riportano i riferimenti legislativi in argomento

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:
  1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.*
     a. *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
        - *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

b. *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
   a. *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
   b. *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*

3bis.Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3ter.Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*
5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.*

   Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. *Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*
7. *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*
8. *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.mi.

5. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP Responsabile Unico del Procedimento

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI preliminare: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Fascicolo Aziendale: estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: soggetto responsabile dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

6. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

6.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	*REGIONE LAZIO*
INDIRIZZO SEDE LEGALE	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO TELEFONICO	*Vedere Bando di Gara*
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	*Vedere Bando di Gara*
RUP/ D.L. COMMITTENTE	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	*(indicare e-mail come su bando gara)*
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	*Vedere Punto 13. specifico per ogni Azienda Sanitaria*

6.2 ANAGRAFICA AZIENDA SANITARIA

RAGIONE SOCIALE	_____
INDIRIZZO SEDE LEGALE	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	_____
DELEGATO DEL D.L. IN MATERIA DI SICUREZZA	_____
SUPERVISORE APPALTO A.S. / U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	_____

6.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice 1	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____
Azienda appaltatrice 2	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____
Azienda appaltatrice 3	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____

RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____ _____ _____

6.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	**Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio**
DURATA DELL'APPALTO	(*vedere il capitolato Tecnico*) _____
AREA LAVORI/SERVIZIO **REPARTO** **PIANO** **AREA SPECIFICA**	(*vedere il capitolato Tecnico*) _____ _____ _____
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	_____
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)
ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)	_____ _____
ORARIO DI LAVORO	_____
PERIODICITÀ DEI LAVORI **QUOTIDIANA, SETTIMANALE** **MENSILE, VARIABILE**	_____ _____ _____
INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI	_____

INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato dell'Impresa appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

7.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI CHIMICI	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
AGENTI BIOLOGICI	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, , le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI LASER	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
ENERGIA ELETTRICA	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONE E CARICHI	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'Impresa appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.

CADUTE	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

7.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

Dovranno essere riportate le principali macro aree di lavoro identificate nel complesso dell'Azienda Sanitaria al fine di esplicitare in via sintetica gli ambienti ove operano i lavoratori dell'Azienda medesima.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
AREA FARMACIA	
AREA PRONTO SOCCORSO	
AREA DIAGNOSTICA PER	

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
IMMAGINI	
REPARTO MEDICINA NUCLEARE	
AREA DI DEGENZA	
AREA AMBULATORI	
REPARTO RADIOTERAPIA	
AREA LABORATORI ANALISI	
REPARTO OPERATORIO	
REPARTO PROCREAZIONE MEDICO- ASSISTITA	
REPARTO DIALISI	
REPARTO EMODINAMICA	
SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE	
SERVIZIO LAVANDERIA	
REPARTO ANATOMIA PATOLOGIA	
SERVIZIO MORTUARIO	
AREA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	
AREE TECNOLOGICHE	
AREA CUCINA E MENSA	
AREA ECONOMALE MAGAZZINO	
AREA UFFICI	
AREE E LOCALI COMUNI	

Di seguito si riportano le aree con restrizioni di accesso per il personale dell'appaltatore a prescindere della seguente valutazione dei rischi di interferenza nonché le aree date in uso esclusivo/promiscuo all'appaltatore.

AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE ***da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria***			
PIANO	**STANZA**	**REPARTO**	**NOTE**

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA ***da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria***			
PIANO	**STANZA**	**REPARTO**	**NOTE**

ELENCO LOCALI ED AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE					
PIANO	**STANZA**	**REPARTO**	**DESTINAZIONE D'USO**	**TIPO DI UTILIZZO***	**NOTE**
* Il tipo di utilizzo è da intendersi quale "esclusivo", nel caso in cui l'area sia nella piena ed esclusiva disponibilità dell'appaltatore, oppure "promiscuo", nel caso in cui sia il committente, sia l'appaltatore, sia altri soggetti possono operarvi.					

7.3 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 2

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1

Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2

Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione

sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

FASE 3

Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima dell'emissione degli Ordinativi di Fornitura, l'Operatore e la Azienda Sanitaria effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4

Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- *luoghi ed attività svolte dal committente*

- *attività svolte dall'appaltatore*
- *rischi derivanti dalle interferenze tra le attività*
- *misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.*

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

8.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal Capitolato Tecnico;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio (aziende sanitarie).

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

*Tabella 1 - Scala delle Probabilità "**P**"*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	**ALTAMENTE PROBABILE**	➢ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➢ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➢ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	**PROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➢ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	**POCO PROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➢ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➢ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	**IMPROBABILE**	➢ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➢ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

*Tabella 1 - Scala delle Probabilità "**P**"*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI

*Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "**D**"*

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➢ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➢ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➢ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	➢ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➢ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

P (PROBABILITÀ) X D (DANNO O MAGNITUDO) = R (RISCHIO)

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

*Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "**R**"*

PROBABILITÀ				
	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

*Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio **"IR"***

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle schede seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto comuni alle Aziende Sanitarie e da integrare a cura di ciascuna Azienda committente:

- Rischio elettrico
- Rischio meccanico
- Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi
- Caduta di oggetti dall'alto
- Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi
- Caduta di persone dall'alto
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio incendio
- Impiego di sostanze infiammabili
- Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- Rischi strutturali/Luoghi di Lavoro
- Rischi trasversali / organizzativi
- Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	Alto	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S. Assicurare sempre Verifica della chiusura dei quadri elettrici
Altri rischi elettrici	• Impianto di messa a terra e scariche atmosferiche • Uso di attrezzature elettriche			
Rischio meccanico	• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Alto	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Altri rischi meccanici	• investimento da carrelli manuali e non/attrezzature • accumulo materiali/attrezzature • caratteristiche dei Magazzini • parti meccaniche pericolose accessibili • proiezione di materiali			
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico	Basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	Medio	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimenti antiscivolo.	Basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale Impresa e personale A.S. e/o personale altre imprese	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	Basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.
Rischio biologico	• contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	• in caso di sversamenti spandimenti accidentali •	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	Basso	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
				d'emergenza.
Altri rischi chimici	• Impiego di gas anestetici/medicali • Impiego, Trasporto, stoccaggio e smaltimento sostanze chimiche • Preparazione trasporto stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni/Mutageni			
Rischio incendio	• Esodo forzato Inalazione gas tossici • Ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	Alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Altri rischi incendio	• Deposito materiali/attrezzature infiammabili • Impiego di sostanze infiammabili/esplodenti • Impianti a rischio specifico • Vie di fuga/Uscite di emergenza/ Compartimentazioni			
Impiego di sostanze infiammabili	• in caso di sversamenti / spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	Basso	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	• Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di sicurezza per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	Alto	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di acceso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Alto	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Altri rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	• Luoghi di lavoro sotterranei e semisotterranei • Caratteristiche dei parapetti • Caratteristiche delle scale fisse • Caratteristiche della pavimentazione • Utilizzo di vie di circolazione esterne – investimento da automezzi			
Rischi trasversali / organizzativi	• Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	• pazienti, visitatori, personale Impresa, personale di altre Imprese e personale A.S.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	Alto	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla

Rischio Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
				voce documentazione tecnica.
Altro	• Lavori in appalto • Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli spazi lavorativi • Emergenze in genere • Emergenze sanitarie • Esercizio impianti tecnologici • Individuazione e gestione locali/ impianti a rischio specifico			

9. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari o ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, si ritiene che le interferenze siano eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante, rappresentando altresì che le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo generano costi..

10. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
e) L'accesso agli edifici del personale afferente a Imprese appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007
b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

10.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:

E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE

IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

10.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

10.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

10.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	Cartelli di divieto	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
		35% della superficie del cartello).
	Cartelli antincendio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

11.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

11.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di

parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

11.3NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

11.4 RISCHIO DI INCENDIO

Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

11.4.1 Sistema di comunicazione d'emergenza

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;

- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

11.5 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

11.5.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

11.6 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:

In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuante manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

11.6.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

11.7 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.

Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

11.7.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

11.8 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

11.8.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.
Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.
Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.
Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.
Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;

- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

11.9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale

definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi posso essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

12. FASCICOLO AZIENDALE

Il presente punto denominato FASCICOLO AZIENDALE è parte integrate del DUVRI PRELIMINARE e contiene le informazioni generali sui luoghi di lavoro di ogni singola Azienda Sanitaria.

Informazioni più dettagliate potranno essere acquisite in sede di sopralluogo di gara e comunque in sede di riunione di cooperazione e coordinamento per la integrazione e redazione del DUVRI con la Società Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'esecuzione dei lavori o servizi in appalto dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà

dell'Azienda Sanitaria che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dell'appalto stesso, saranno a carico dell'Appaltatore con le modalità di cui al Capitolato Tecnico

12.1 POLICLINICO UMBERTO 1

L'AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO Umberto 1 ha sede legale in Roma Viale del Policlinico, 155. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.2 POLICLINICO TOR VERGATA

L'AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO TOR VERGATA ha sede legale in Roma Viale Oxford, 81. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.3 SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA ha sede legale in Roma Via dell'Amba Aradam, 8. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.4 IFO

L'AZIENDA OSPEDALIERA IFO ha sede legale in Roma Via Chianesi 53. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo

12.5 ASL ROMA 1

L'AZIENDA SANITARIA ROMA 1 ha sede legale in Borgo Santo Spirito 3. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.6ASL ROMA 2

L'AZIENDA SANITARIA ROMA 2 ha sede legale in Roma Via M. Brighenti, 23. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo

12.7 ASL ROMA 3

L'AZIENDA SANITARIA ROMA 3 ha sede legale in via Casal Bernocchi 73. I fabbricati ove si svolge il servizio oggetto di appalto sono indicati nelle apposite schede allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.8 ASL ROMA 5

L'AZIENDA SANITARIA ROMA 5 ha sede legale in Via Acquaregna, 1/15 - 3° piano – 00019 Tivoli. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.9ASL FROSINONE

L'AZIENDA SANITARIA VITERBO ha sede legale in Viterbo, Via Armando Fabi, snc I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.10 ASL LATINA

L'AZIENDA SANITARIA LATINA ha sede legale in Latina Via P.L. Nervi cc Latina Fiori. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla

Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.11 ASL RIETI

L'AZIENDA SANITARIA RIETI ha sede legale in Rieti Via Del Terminillo 42. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

12.12 ASL VITERBO

L'AZIENDA SANITARIA VITERBO ha sede legale in Viterbo Via ENRICO FERMI 15, 01100. I locali ove si svolge la fornitura di appalto sono indicati nelle apposite planimetrie allegate alla Documentazione di gara. Eventuali informazioni più dettagliate potranno essere reperite in sede di sopralluogo.

	Allegato 5– DUVRI preliminare Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 s.m.i.

Spett.le REGIONE LAZIO

_____

Oggetto APPALTO: **Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto_ _____ (allegata fotocopia di valido documento d'identità) Legale Rappresentante o Titolare della Ditta _____ con sede legale in _____Via _____

dichiara quanto segue

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
   - è dotato delle abilitazioni necessarie
   - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D.Lgs. 81/08 s.m.i.
   - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art.36-37 D.Lgs. 81/08
   - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
   - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture

5. Che ha preso visione la valutazione preliminare dei rischi da interferenze (DUVRI Preliminare).

Si comunica inoltre:

Datore di lavoro:_____ Tel. _____ email_____

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : _____ Tel. _____ email_____

Medico Competente:_____ Tel. _____ email_____

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:

_____

Lì, _____ In fede, f.to_____

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 6

REQUISITI MINIMI FORNITURA
PNRR – MISSIONE 6 SALUTE
M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e

ANGIOGRAFO CARDIOLOGICO

LA PRESENTE SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA SECONDO LE SEGUENTI

1. I VALORI INDICATI DOVRANNO RISPETTARE L'UNITA' DI MISURA INDIC
2. QUALORA SIANO RICHIESTI VALORI NUMERICI, SI DOVRANNO INDICAF
3. I DATI INDICATI DOVRANNO ESSERE I MEDESIMI DI QUELLI INEQUIVOC
4. QUALORA RICHIESTO UN RANGE DI MISUARA, LO STESSO DOVRA' ESSE
5. QUALORA IL VALORE INDICATO CORRISPONDA AL REQUISITO MINIMO

QUALSIASI DATO NUMERICO PASSIVO DI INTERPRETAZIONE CHE NON RIS

#	CRITERIO
	Complessi radiogeni
1	Capacità termica anodica
2	Dissipazione termica anodica
	Stativo monoplanare multidirezionale ad arco a C isocentrico
3	Range di rotazione RAO/LAO con arco in posizione di testa. Specificare valore massimo e valore minimo
4	Range di rotazione RAO/LAO con arco in posizione laterale. Specificare valore massimo e valore minimo
5	Massima velocità di rotazione RAO/LAO in scopia
6	Velocità di rotazione massima in acquisizione CBCT rotazionale RAO/LAO con arco in posizione di testa
7	Profondità utile dell'arco, misurata come distanza tra il centro del fascio radiogeno (lungo il suo asse) e l'arco di sospensione
8	Range Distanza fuoco - detettore. Specificare (valore massimo - valore minimo)
	Tavolo porta paziente
9	Movimentazioni del tavolo oltre quelle previste nei requisiti minimi
10	Carico massimo consentito per il paziente e per gli accessori
11	Carico massimo consentito per le manovre rianimatorie
	Sistema di formazione e gestione dell'immagine
12	Numero di bit (profondità) delle immagini memorizzate con matrice 1024*1024
13	Dimensione Pixel

14	Numero di immagini memorizzabili con matrice 1024*1024 pixel a 12 bit
	Attrezzature in sala esame
15	Numero ingressi video
16	Risoluzione del monitor
	Consolle di Gestione
17	Dimensione Monitor
	SOFTWARE CLINICI - laddove un software individuato come offerto, richieda per il funzionamento la presenza di un ulteriore pacchetto software, lo stesso dovrà essere incluso nell'offerta
18	Presenza Road Mapping di tipo 3D in tutti gli angiografi offerti
19	Guida in tempo reale nelle procedure di tipo TAVI per determinare il corretto inserimento del catetere ed il posizionamento della valvola mitralica in tutti gli angiografi offerti
20	possibilità di integrazione con sistemi di valutazione del calibro coronarico e del flusso (ad es. ECMO e FFR/IFR) in tutti gli angiografi offerti
21	Sistema integrato di fusione delle immagini ecografiche, con visualizzazione in tempo reale, del volume sovrapposto alle immagini radiologiche in tutti gli angiografi offerti
22	La configurazione offerta è comprensiva anche dell'opzione relativa alla sovrapposizione con immagini 3D (CT, MR o rotazionale 3D) con immagini di scopia acquisite in tempo reale per tutti gli angiografi offerti? (sì/no)
23	La configurazione offerta è comprensiva anche dell'opzione relativa alla visualizzazione ottimizzata degli stent per tutti gli angiografi offerti? (sì/no)
24	Sistemi di intelligenza artificiale presenti per l'ottimizzazione della procedura - Descrivere
25	Specificare ulteriori software inclusi nell'offerta rispetto quelli indicati come requisito minimo e costituenti parte integrante e sostanziale dell'offerta. Descrivere gli stessi specificandone il protocollo
26	Descrizione del sistema di gestione, riduzione e visualizzazione della dose al paziente
	Accessori
27	Poligrafo: descrivere il sistema offerto, specificando il numero di canali di acquisizione, possibilità di applicazione in elettrofisiologia, tipologia di segnali acquisiti, misurazioni automatiche possibili
	Servizi Post-Vendita
28	Estensione garanzia
	Organizzazione aziendale

29	Adozione dei seguenti strumenti di conciliazione e di modalità innovative di organizzazione del lavoro: 1 - asilo nido aziendale 2 - benefit di cura per l'infanzia e anziani/disabili non autosufficienti e loro familiari; 3 - assicurazione sanitaria; 4 - adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificamente rivolti alla persone con disabilità 5 - telelavoro/smart working 6 - part time, aspettativa per motivi personali 7 - sportello informativo su non discriminazione/pari opportunità/inclusione persone con disabilità 8 -forme di comunicazione esterna, interna o aziendale (intranet) accessibile 9 - formazione su temi delle pari opportunità e non discriminazione e della inclusione delle persone con disabilità 10 - adesione a network territoriali per la parità 11 - identificazione di una figura aziendale per le politiche anti discriminatorie (es. diversity manager) 12 - attuazione di accomodamenti ragionevoli finalizzati alla inclusione delle persone sorde (servizi-ponte) Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere
30	Assenza di verbali di discriminazione di genere Sarà valutata positivamente l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere
31	Presenza di disability manager Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere

32	Adozione di un welfare aziendale orientato a fornire sosteso ai giovani dipendenti attraverso i seguenti interventi: adozione di misure idonee a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; adozione di una formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti con l'attivazione di percorsi formativi specifici per l'inserimento nel contesto aziendale delle nuove figure professionali e per l'aggiornamento costante delle risorse presenti; adozione di una formazione professionale deidicata ai giovani dipendenti con l'attivazione di corsi finalizzativi a promuovere la cybersecirity, l'acquisizione di digital skills e l'utilizzo consapevole e responsabile delle piattaforme digitali
33	Modalità automatica di basso consumo - Possibilità di configurazione in stand by/spenta: Il punteggio verrà attribuito se l'apparecchiatura potrà essere configurata per passare automaticamente in modalità "pronta per la scansione" a "basso consumo"dopo un determinato periodo di inattività o secondo un programma predeterminato.
34	Modalità automatica di basso consumo - Passaggio rapido dall'avvio alla piena operatività: verrà valutato il sistema presente sull'apparecchiatura che consente un passaggio rapido e automatico dall'avvio alla piena operatività. Il concorrente dovrà specificare il tempo in secondi e gli interventi attivi necessari da parte del personale.
35	Dispositivo di misura. Saranno attribuiti punti se l'apparecchiatura sarà dotata di un dispositivo di misura, che consenta di osservare o registrare i consumi correnti di elettricità.

MODALITA':

ATA,
RE SOLO VALORI NUMERICI INEQUIVOCABILI PRIVI DI DATI DA INTERPRETARE
ABILMENTE RIPORTATI NELLE RELAZIONI TECNICHE A CUI SI FA RIFERIMENT
RE INDICATO RIFERENDOSI ALLE RELAZIONI TECNICHE, DOVE IL CONCORREN
IL PUNTEGGIO ASSEGNATO SARA' PARI A ZERO

SPETTI QUANTO SOPRA INDICATO, COMPORTERA' L'ASSEGANAZIONE DI PUNTI

REQUISITO MINIMO	U.M.	TABELLARE (Pmax)
≥ 1.100 kHU	KHU	
≥ 450 kHU/min	KHU/min	
nessuno	°	
nessuno	°	
nessuno	°/sec	
nessuno	°/sec	
nessuno	cm	
nessuno	cm	
nessuno	adimensionale	
240 Kg	Kg	
240 Kg	Kg	
non inferiore a 12 bit	bit	
nessuno	micron	

nessuno	adimensionale	
Almeno 6	adimensionale	2
nessuno	pixelxpixel	
almeno 19"	pixelxpixel	
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	4
nessuno	adimensionale	
nessuno	adimensionale	
nessuno	adimensionale	
nessuno	adimensionale	
Minimo 12 mesi	mesi	

non presente	adimensionale	2
non presente	adimensionale	1
non presente	adimensionale	1

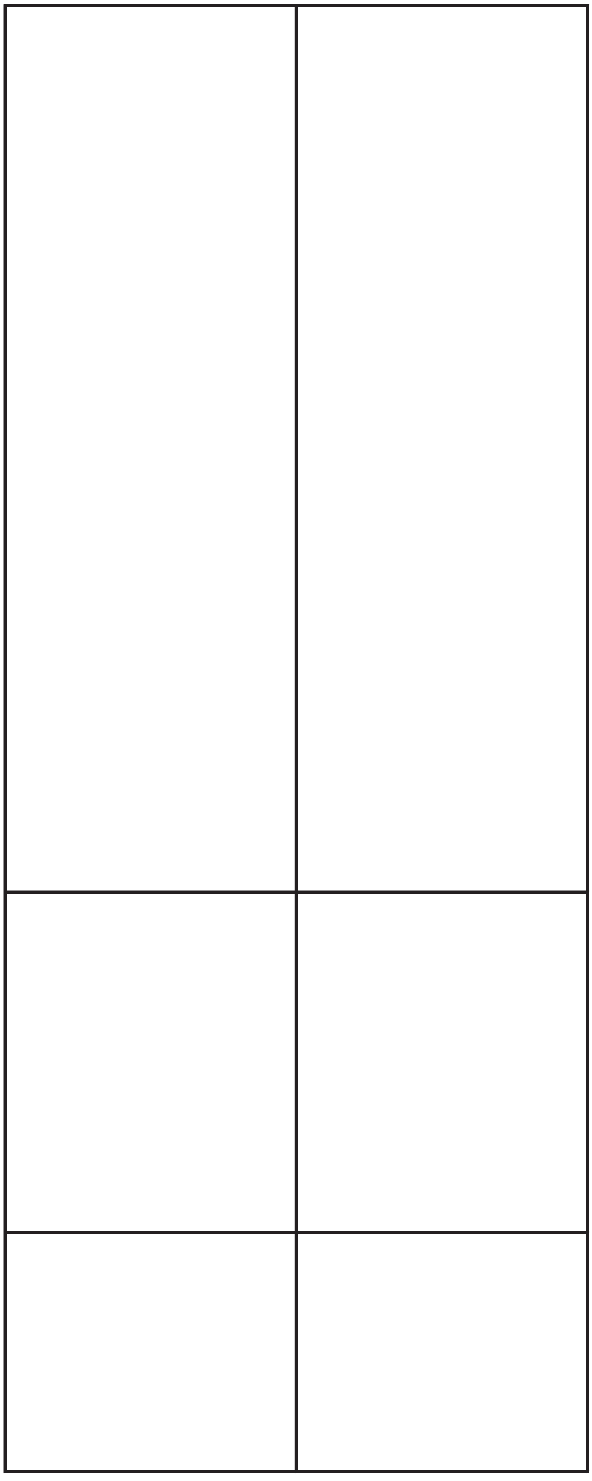
non presente	adimensionale	1
non presente	adimensionale	2
non presente	adimensionale	
non presente	adimensionale	2
		35

(AD ESEMPIO MAGGIORI DI... OPPURE MINOI
O NELLA PRESENTE SCHEDA
TE DOVRA' INDICARE I VALORI MASSIMI E M

ZERO

MODALITA' DI ATTRIBUZION	
QUANTITATIVO (Pmax)	DISCREZIONALE (Pmax)
1	
1	
1	
1	
1	
1	
1	
1	
	4
1	
1	
2	
2	

2	
2	
2	
	3
	2
	2
	3
9	



	2

29	**16**

80

RI DI....)

INIMI DA CUI IL RANGE DERIVA

E PUNTEGGIO TECNICO
FORMULA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO *[dove:* *Pi = Punteggio attribuito al Concorrente i-esimo,* *Vi valore dichiarato dal Concorrente i-esimo, variabile tra Vmin e Vmax,* *Vmin = valore minore tra quelli offerti in gara,* *Vmax = valore maggiore tra quelli offerti in gara,* *Pmax = punteggio massimo attribuibile per il criterio]*
Pi=((Vi-1.100)/(Vmax-1.100))*Pmax
Pi=((Vi-450)/(Vmax-450))*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Se presente le modalità d 'assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare. Se non presente verrà assegnato il punteggio pari a 0 equivalente a "Insufficiente/non valutabile" di cui al par. 17.2 del Disciplinare
Pi=((Vi- 240)/(Vmax- 240))*Pmax
Pi=((Vi- 240)/(Vmax- 240))*Pmax
Pi=((Vi-12)/(Vmax-12))*Pmax
Pi=(Vmin/Vi)*Pmax

Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Se >6 Pi=Pmax; se = 6 Pi=0
Pi=(Vi/Vmax)*Pmax
Pi=((Vi-19)/(Vmax-19))*Pmax
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI/NO : Se sì=Pmax; no=0
Se presente le modalità d 'assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare. Se non presente verrà assegnato il punteggio pari a 0 equivalente a "Insufficiente/non valutabile" di cui al par. 17.2 del Disciplinare
Se presente le modalità d 'assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare. Se non presente verrà assegnato il punteggio pari a 0 equivalente a "Insufficiente/non valutabile" di cui al par. 17.2 del Disciplinare
Se presente le modalità d 'assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare. Se non presente verrà assegnato il punteggio pari a 0 equivalente a "Insufficiente/non valutabile" di cui al par. 17.2 del Disciplinare
Se presente le modalità d 'assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare. Se non presente verrà assegnato il punteggio pari a 0 equivalente a "Insufficiente/non valutabile" di cui al par. 17.2 del Disciplinare
Pi=(Vi-12)/(Vmax-12)*Pmax

Adozione di meno di 4 strumenti=0 **Adozione da 4 a 6 strumenti = 1** **Adozione di più di 6 strumenti =Pmax** *Il fornitore deve produrre dichiarazione riportante le misure applicate*
SI'/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI'/NO : Se sì=Pmax; no=0

SI'/NO : Se sì=Pmax; no=0
SI'/NO : Se sì=Pmax; no=0
Per le modalità di assegnazione del punteggio cfr. paragrafo 17 del Disciplinare
SI'/NO : Se sì=Pmax; no=0

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APE
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZ
SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 8

MODELLO CONFERMA REQUISITI MINIMI FORNITURA
PNRR – MISSIONE 6 SALUTE
M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale

RTA
IENDE

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA AP
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE A
SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 9
MODELLO OFFERTA TECNICA
PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

ERTA
ZIENDE

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 10

MODELLO DICHIARAZIONI DNSH

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	Allegato 10 – Modello dichiarazioni DSNH Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____,
CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,
presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",
ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;

DICHIARA QUANTO SEGUE

Scheda 4 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	**n.**	**Elemento di controllo**	**Esito (Sì/No/Non applicabile)**	**Commento (obbligatorio in caso di N/A)**
Ex ante	**1**	L'AEE è dotato di Eco-etichetta EPA ENERGY STAR, laddove esistente?		
	2	È disponibile una relazione di prova che includa i dati relativi al rendimento energetico per l'AEE conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente?		
	3	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di energia?		
	4	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di acqua?		
	5	Sono disponibili le parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia?		
	6	Sono fornite le raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia?		
	7	Nel libretto di istruzioni per gli utenti è illustrato come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio?		
	8	L'offerente è regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore?		
	9	Sono state fornite le informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati, in virtù del contratto, di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH)?		

	Allegato 10 – Modello dichiarazioni DSNH Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Scheda 4 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
	10	L'offerente ha fornito la documentazione del rispetto della direttiva RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica?		
	11	Ove applicabile, l'offerente ha fornito la documentazione in cui sono indicati i refrigeranti utilizzati nei congelatori per uso medico e i relativi GWP100, a dimostrazione della conformità dell'apparecchiatura con refrigeranti con GWP < 10?		
Ex post	**12**	Il rendimento energetico dell'AEE è monitorato in occasione di ogni intervento di manutenzione preventiva conformemente alla norma EN 50564:2011 (6.1, 6.2, 6.3, 6.4) o equivalente, laddove applicabile?		
	13	È svolta la regolare manutenzione preventiva dell'AEE?		

Modello 1
Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Modello 2
Dichiarazione sostitutiva certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 *(Autocertificazione antimafia)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritt__ (nome e cognome) _____

nat__ a _____ Prov. _____ il _____

residente a_____ Prov. _____

via/piazza _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (*)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi maggiorenni

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.__

Cod. fisc. _____, in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

□ di non avere nessun familiare convivente maggiorenne

OPPURE

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

(*) N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

SOGGETTI DA CONTROLLARE AI FINI DELL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016
(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativan. 445/2000)

DESCRIZIONE GARA	
LOTTO	
CIG	
OPERATORE ECONOMICO	
C.F./P.IVA	

#	CARICA RIVESTITA	SPECIFICA DELLA CARICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE

CESSATO DAL:																						

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI TC 128 SLICE PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 12

MODULO RICHIESTA SOPRALLUOGO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	ALLEGATO 13 MODULO RICHIESTA SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di TC 128 slice per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

AZIENDA _____

All'attenzione dell'Azienda Ospedaliera _____

mail: _____

Pec: _____

e p.c.

della Direzione Centrale Acquisti

Pec: sanitacentraleacquisti@regione.lazio.legalmail.it

MODULO RICHIESTA EFFETTUAZIONE SOPRALLUOGO

Il sottoscritto _____

Nato (luogo e data di nascita): _____

Residente in: Via/P.zza _____

Comune_____Prov._____

Tel n. _____ Cellulare n. _____

Email. _____ Fax n. _____

(per eventuali comunicazioni in merito all'effettuazione del sopralluogo)

(fare una croce sulla casella che interessa):

❑ in qualità di legale rappresentante della impresa in questione

o in alternativa

❑ in qualità di Direttore Tecnico della Ditta in questione

o in alternativa

❑ in qualità di dipendente/collaboratore incaricato dell'impresa

dell'Impresa _____ con sede in_____,
Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, *in caso*

	ALLEGATO 13 MODULO RICHIESTA SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di TC 128 slice per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o o Rete di Imprese *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese _____,

all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo)

CHIEDE

appuntamento per effettuare il sopralluogo per prendere visione dei seguenti immobili:

_____

_____

A tal proposito resta in attesa che venga confermata la data e l'orario.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che gli eventuali oneri relativi al sopralluogo, sono a carico dell'Impresa;
- che il sopralluogo presso le strutture/immobili delle Aziende Sanitarie Contraenti, riportate nel Disciplinare di gara, può essere eseguito senza interferire nel normale lavoro ovvero recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

Si autorizza sin d'ora al trattamento dei dati personali nei termini indicati nella documentazione di gara.

Firma

Data _____ _____

Allegati: copia documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 13

ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE SOPRALLUOGO

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	ALLEGATO 13 ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE SOPRALLUOGO Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

AZIENDA SANITARIA/OSPEDALIERA_____

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicatele sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, ai fini della partecipazione alla gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi

DICHIARA IN MERITO AL LOTTO (INDICARE)

☐ Lotto 1

☐ Lotto 2

☐ Lotto 3

1. di aver preso visione delle seguenti strutture_____ presso le quali dovranno essere svolti i servizi oggetto di gara, nel rispetto delle modalità di espletamento previste dalla documentazione di gara;
2. di aver preso visione dello stato degli immobili e degli impianti ivi dislocati;
3. di aver valutato tutti gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici necessari ad un corretto espletamento del servizio.

La Ditta dichiara, altresì, che il sopralluogo effettuato ha consentito la rilevazione di tutti i dati necessari ad una corretta formulazione dell'offerta.

_____, lì_____

Per la Ditta *Per l'Azienda Sanitaria*

_____ _____

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 14

PLANIMETRIE

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

STELLA Sistema TELematico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale
Tipo Procedura: Aperta
Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO PNRR – MISSIONE 6 SALUTE M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Offerta Economica - Lotto Numero:1

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	UM OGGETTO INIZIATIVA	QUANTITA'	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	COSTI MANODOPERA (2 dec.)	Giustificativi offerta economica
1	0	9338777A91	Angiografi cardiologici LATINA&FROSINONE&POLICLINICO UMBERTO 1&RM1&RM2&RM5&RIETI	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia			4.392.000,00					
1	1		Angiografi cardiologici	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	9	478.000,00					
1	2		Sovraprezzo per Tavolo porta paziente movumentabile anche in trendelenburg e anti-trendelenburg e che consenta il basculamento del tavolo medesimo	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
1	3		Gruppo di continuità dell'angiografo per il mantenimento dei dati e della funzione di scopia e grafiaper almeno 5 min. con segnale di allarme stato batterie in sala controllo ed in sala esame.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
1	4		Iniettore del MDC per uso vascolare (montato su struttura di tipo pensile) e relativa console di comando, completo di software dedicato, pienamente interfacciato e sincronizzato con l'acquisizione dell'angiografo.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
1	5		Poligrafo e relativa console di comando, completo di software dedicato, pienamente interfacciato e sincronizzato con l'acquisizione dell'angiografo	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 1: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente

STELLA Sistema TELematico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale
Tipo Procedura: Aperta
Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO PNRR – MISSIONE 6 SALUTE M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Offerta Economica - Lotto Numero:2

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	UM OGGETTO INIZIATIVA	QUANTITA'	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	COSTI MANODOPERA (2 dec.)	Giustificativi offerta economica
2	0	9338779C37	Angiografi vascolari RM2&RM3&VITERBO&LATINA&SAN GIOVANNI	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia			2.440.000,00					
2	1		Angiografi vascolari	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	5	478.800,00					
2	2		Sovraprezzo per Tavolo porta paziente movumentabile anche in trendelenburg e anti-trendelenburg e che consenta il basculamento del tavolo medesimo	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
2	3		Gruppo di continuità dell'angiografo per il mantenimento dei dati e della funzione di scopia e grafiaper almeno 5 min. con segnale di allarme stato batterie in sala controllo ed in sala esame.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
2	4		Iniettore del MDC per uso vascolare (montato su struttura di tipo pensile) e relativa console di comando, completo di software dedicato, pienamente interfacciato e sincronizzato con l'acquisizione dell'angiografo.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 2: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente

STELLA Sistema TELematico Acquisti Regione Lazio

Stazione appaltante: Giunta Regionale
Tipo Procedura: Aperta
Titolo: GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO PNRR – MISSIONE 6 SALUTE M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Offerta Economica - Lotto Numero:3

Lotto	Voce	CIG	DESCRIZIONE LOTTO	CODICE REGIONALE	DESCRIZIONE CODICE REGIONALE	UM OGGETTO INIZIATIVA	QUANTITA'	VALORE A BASE D'ASTA IVA ESCLUSA (2 dec.)	PREZZO OFFERTO PER UM IVA ESCLUSA (2 dec.)	VALORE OFFERTO (2 dec.)	ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA (2 dec.)	COSTI MANODOPERA (2 dec.)	Giustificativi offerta economica
3	0	9338780D0A	Angiografi biplano POLICLINICO UMBERTO 1&IFO&POLICLINICO TOR VERGATA	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia			2.552.500,00					
3	1		Angiografi biplano	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	3	800.000,00					
3	2		Software che consenta l'endoscopia virtuale	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	3		Acquisizione di immagini (con risoluzione 1024x1024 pixel) dei vasi periferici con tecnica del bolo sottratto e non sottratto e ricostruzione di immagini sottratte e non sottratte delle intere arterie delle gambe	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	4		Sovrapposizione con immagini 3D (CT, RM o rotazionale 3D) con immagini di scopia acquisite in tempo reale	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	5		Software per la visualizzazione con codifica a colori del tempo d'irrorazione dei vasi e di permeazione del mezzo di contrasto	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	6		Visualizzazione ottimizzata degli stent	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	7		Sovraprezzo per Tavolo porta paziente movumentabile anche in trendelenburg e anti-trendelenburg e che consenta il basculamento del tavolo medesimo	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	8		Gruppo di continuità dell'angiografo per il mantenimento dei dati e della funzione di scopia e grafiaper almeno 5 min. con segnale di allarme stato batterie in sala controllo ed in sala esame.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						
3	9		Iniettore del MDC per uso vascolare (montato su struttura di tipo pensile) e relativa console di comando, completo di software dedicato, pienamente interfacciato e sincronizzato con l'acquisizione dell'angiografo.	BN33111720-4	Apparecchi per angiografia	PEZZO	1						

VALORE OFFERTA DEL LOTTO 3: €

Ragione sociale del Concorrente:

Firmato digitalmente

GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI ANGIOGRAFI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 16

FAC SIMILE GIUSTIFICATIVI OFFERTA ECONOMICA

PNRR – MISSIONE 6 SALUTE

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

	ALLEGATO 16 FAC SIMILE GIUSTIFICATIVI OFFERTA ECONOMICA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

FAC-SIMILE GIUSTIFICAZIONI

GIUSTIFICAZIONI DELLE VOCI DI PREZZO CHE CONCORRONO A FORMARE L'OFFERTA

Il sottoscritto (*) _____nato il _____ a _____, munito dei poteri di legale rappresentanza in quanto ricopre la carica di _____ dell'Impresa _____ con sede legale in _____ Partita IVA_____

segnala le seguenti giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta:

a) indicazioni relative all'organizzazione e al metodo della prestazione (economia del processo di fornitura):

_____

_____

_____

_____

b) indicazioni relative alle soluzioni tecniche adottate:

_____

_____

_____

c) indicazioni circa le eventuali condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'impresa per la prestazione della fornitura oggetto dell'appalto:

_____

_____

_____

d) indicazioni circa l'originalità della fornitura offerta:

_____

_____

_____

e) indicazione di eventuali aiuti statali di cui la ditta beneficia, fornendo prova sia dell'entità di tali aiuti, sia della loro incidenza sull'offerta, sia del fatto che essi siano stati concessi legalmente:

	ALLEGATO 16 FAC SIMILE GIUSTIFICATIVI OFFERTA ECONOMICA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

_____

_____

_____

Analisi prezzi (**):

Principali voci di costo in cui si scompone l'offerta ed utile d'impresa:

Prezzo offerto	€
Spese generali d'azienda (specificare le spese generali d'azienda, (quali a titolo esemplificativo: ammortamenti, costi per polizze ed oneri finanziari), con particolare riferimento all'incidenza di esse sull'oggetto della fornitura	€
Se produttore:	
Costi per macchinari, attrezzature	€
Costi di approvvigionamento materie prime	€
Se rivenditori:	
Costi doganali (se pertinenti)	€
Costi trasporto	€
Costi logistica	€
Costi oneri sicurezza rischi specifici a carico dell'impresa	€
Costo del lavoro	€
Costi trasferta e missione del personale	€
Utile d'impresa al netto di imposte e tasse	€
Altro _____	

Per il costo del lavoro sopra dichiarato, indicare dettagliatamente i costi del personale sostenuti mensilmente, adottando lo schema sotto indicato:

N.ro	Ccnl	Qualifica	Livello	Monte ore Settim.le	Monte ore Annuale	Costo medio orario €	Costo annuo sostenuto €	Soggetto svantaggiato ex art.4 legge 381/91 (si/no)	Agevolazione contributiva (si/no) Se si specificare	Assunzione Tempo Determinato / Indeterminato	Note
1											
2											
3											

Si richiede altresì, con specifico riferimento alle voci di cui sotto, la seguente documentazione:

1) SPESE GENERALI D'AZIENDA

Specificare le spese generali d'azienda (quali a titolo esemplificativo: ammortamenti, costi per polizze ed oneri finanziari), con particolare riferimento all'incidenza di esse sull'oggetto della fornitura.

2) COSTO DEL LAVORO

Con riferimento al personale impiegato, si chiede di specificare: il numero dei dipendenti impiegati per l'esecuzione della fornitura, la qualifica, il contratto collettivo nazionale applicato, livello, retribuzione ecc., allegando anche copia di documentazione a supporto di quanto dichiarato (es. copia CCN, copia estratto dal libro unico del lavoro con personale e livelli retributivi, ecc.);

Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 2000, del legale rappresentante, con documento identificativo, sul fatto che in società lavorano solo le persone di cui al libro unico del lavoro, e che la società non fa uso di personale – anche per attività di consulenza - che sia privo di regolare contratto **e qualora venga impiegato personale esterno, la tipologia di contratto applicato ed il relativo costo.**

Ai sensi dell'art. 97, comma 5 lettera d), del D.Lgs. n. 50/2016, in relazione ai "costi medi orari del lavoro per il personale dipendente", il concorrente deve confermare che intende applicare al proprio personale il costo medio orario di cui alle tabelle come determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In caso di costi medi orari inferiori alle stesse tabelle, debbono essere fornite opportune giustificazioni a corredo della scelta adottata.

3) ONERI DI SICUREZZA

In relazione al costo per gli oneri di sicurezza deve essere prodotto, a titolo esemplificativo, un documento che attesti un'analisi dell'ambiente di lavoro ai sensi della L. 626/1994 oggi T.U. 81/2008, contenente positiva dichiarazione relativa alla valutazione e gestione dei rischi, e dichiarazione che i costi, sulla base di un riparto degli stessi, sono computati nella fornitura effettuata.

4) ALTRI ELEMENTI E DOCUMENTI

Ogni altro documento utile ai fini della valutazione della congruità dell'offerta presentata, che dimostri le condizioni favorevoli di cui gode la Ditta ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta.

Eventuali considerazioni conclusive:

_____

_____

_____

	ALLEGATO 16 FAC SIMILE GIUSTIFICATIVI OFFERTA ECONOMICA Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di angiografi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio

Data_____

Firma_____ (*)

(*) In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese non ancora costituito, le giustificazioni devono essere fornite e sottoscritte dai rappresentanti legali di tutte le imprese riunite.

(**) A corredo dei costi indicati, deve essere presentata idonea documentazione. La Ditta Concorrente deve dichiarare, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 50/2016, quali dei documenti presentati siano da ritenersi secondo motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici o commerciali.

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10057

Agenzie di Stampa - "gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.". Provvedimento di aggiudicazione

OGGETTO: **Agenzie di Stampa** - "gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.". **Provvedimento di aggiudicazione.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area "Comunicazione" della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G06304 del 19 maggio 2022 con il quale è stato rinnovato ad interim all'ingegner Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area "Comunicazione" della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione a contrarre n. G15469 del 13/12/2021 è stata indetta la gara comunitaria a procedura aperta, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., suddivisa in 7 Lotti - CIG: Lotto 1: 9003745D69, Lotto 2: 9003758825, Lotto 3: 900376913B, Lotto 4: 9003796781, Lotto 5: 90038124B6, Lotto 6: 9003821C21, Lotto 7: 9003842D75, per un importo a base d'asta pari ad € 1.647.000,00, per la durata contrattuale di 24 mesi;
- con la medesima Determinazione si è provveduto a nominare l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente ad interim dell'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti, quale Responsabile Unico del Procedimento nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO CHE, per l'espletamento della procedura, erano stati fissati i seguenti termini:

- presentazione domande di chiarimento: ore 16:00 del 10 gennaio 2022;
- presentazione offerte ore 16:00 del 27 gennaio 2022;

RITENUTO CHE la procedura prevedeva l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs n.50/2016 per tutti i lotti di gara;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 nonché dell'art. 3, comma 4-bis, della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la procedura in oggetto è stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA." ai fine del relativo espletamento;

TENUTO CONTO che, entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 16:00 del 27 gennaio 2022, sono risultate collocate a sistema le seguenti offerte:

RAGIONE SOCIALE	LOTTI OFFERTI	REGISTRO DI SISTEMA
LAPRESSE S.p.A. SOC: UNIPERSONALE	1,2,3,4,5,6,7	PI007298-22
Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Soc. Cooperativa	1,2,3,4,5,6,7	PI007810-22
Agenzia Nova	3,4	PI007843-22
ASKANEWS	1,2,3,4,5,6,7	PI007850-22
RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	1,2,3,4,5	PI007907-22
Il Sole 24 Ore	3,4	PI007913-22
AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	1,2,3,4,5,6,7	PI008234-22
COM.E Comunicazione & Editoria S.r.l.	1,2,3,4,5,6	PI008290-22

PRESO ATTO CHE in seduta pubblica virtuale del 02 febbraio 2022 ed in seduta riservata dell'11 marzo 2022, il RUP, con verbale prot. n. 516349 del 25 maggio 2022 ha disposto, all'esito della verifica della documentazione amministrativa, l'ammissione di tutti gli OOEE suindicati alla fase successiva di apertura della busta tecnica;

CONSIDERATO CHE con Determinazione n. G05901 del 13 maggio 2022 è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:

- Presidente: Dott. Alessandro Ferretti – Responsabile dell'Area Relazioni Istituzionali di LAZIOCREA S.p.A.;
- Componenti:
  Dott. Giuseppe Mammetti – Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL;
  Dott. Maurizio Targa - Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL;

PRESO ATTO CHE la Commissione su menzionata, riunitasi in seduta pubblica in data 25 maggio 2022, ore 12,00, e nelle date: 30/5; 6/6; 8/6; 13/6; 20/6; 24/6; 30/6, in seduta telematica riservata, per la valutazione dei 7 lotti, ha proceduto, come stabilito dalla determinazione di nomina, all'esame delle offerte tecniche presentate, provvedendo, con verbale prot. n. 734197 del 26 luglio 2022, a stilare una griglia di valutazione, allegata allo stesso, in cui vengono riportati i punteggi assegnati ai singoli concorrenti in base al contenuto delle offerte tecniche presentate, così come stabilito dal Capitolato di gara e trasmettendo al RUP la documentazione prodotta;

PRESO ATTO CHE la Commissione, riunitasi in seduta pubblica virtuale nelle date dell'11 e 13 luglio 2022, con verbale prot. n. 734247 del 26 luglio 2022, tenuto conto delle decadenze delle offerte secondo quanto stabilito dall'art. 3 del disciplinare di gara, ha stilato una graduatoria, allegata al menzionato verbale, contenente le proposte di aggiudicazione dei singoli lotti come da estratto seguente, e trasmettendo al RUP la documentazione prodotta:

Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Punteggio Totale
1	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Aggiudicatario proposto	65,94	23,84	**89,78**
2	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Decaduto	65,93	23,84	**89,77**
	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	Aggiudicatario proposto	53,63	29,73	**83,36**

3	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Decaduto	58,80	22,42	**81,22**
	Agenzia Nova	Aggiudicatario proposto	45,20	30,00	**75,20**
4	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Decaduto	58,92	22,42	**81,34**
	Agenzia Nova	Decaduto	45,23	30,00	**75,23**
	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	Aggiudicatario proposto	53,04	18,86	**71,90**
5	ASKANEWS	Aggiudicatario proposto	46,24	30,00	**76,24**
6	ASKANEWS	Decaduto	47,43	30,00	**77,43**
	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	Aggiudicatario proposto	46,54	26,24	**72,78**
7	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	Aggiudicatario proposto	47,22	30,00	**77,22**

DATO ATTO CHE, all'esito delle valutazioni dei verbali sopra richiamati, i concorrenti individuati quale aggiudicatari proposti sono risultati essere:

Lotto	Operatore Economico	Importo a Base d'asta	Importo Offerto di Aggiudicazione per la durata di 24 mesi	Ribasso %	Ribasso
1	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	518.400,00 €	285.120,00 €	45,00	233.280,00 €
2	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	439.200,00 €	153.720,00 €	65,00	285.480,00 €
3	Agenzia Nova	199.800,00 €	69.930,00 €	65,00	129.870,00 €
4	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	183.600,00 €	128.520,00 €	30,00	55.080,00 €
5	ASKANEWS	115.200,00 €	57.600,00 €	50,00	57.600,00 €
6	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	76.800,00 €	46.080,00 €	40,00	30.720,00 €
7	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	114.000,00 €	62.000,00 €	45,61	52.000,00 €

RITENUTO pertanto di approvare integralmente l'operato della commissione giudicatrice e del RUP e di confermare il contenuto dei verbali di gara sopra meglio specificati;

PRESO ATTO che la Stazione Appaltante procederà con la verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;

DATO ATTO CHE la stazione appaltante procederà alle comunicazioni ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a), del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE la stazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, alla pubblicazione della presente Determinazione sulla piattaforma telematica di negoziazione S.TEL.LA., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di approvare l'operato del RUP, in riferimento alla verifica della documentazione amministrativa presentata dagli OOEE e successiva ammissione, di cui al verbale di gara richiamato in premessa e di seguito indicato:

   > verbale della seduta pubblica virtuale del 02 febbraio 2022 e della seduta riservata dell'11 marzo 2022 (*prot. n. 0 516349 del 25.05.2022);*

2. di approvare l'operato della Commissione giudicatrice in riferimento alla valutazione dell'offerta tecnica, di cui al verbale di gara richiamato in premessa e di seguito indicato:

   > verbale della seduta pubblica in data 25 maggio 2022, ore 12,00, e nelle date: 30/5; 6/6; 8/6; 13/6; 20/6; 24/6; 30/6, in seduta telematica riservata (*prot. n. 0734197 del 26.07.2022);*

3. di approvare l'operato della Commissione giudicatrice in riferimento alla valutazione dell'offerta economica, di cui al verbale di gara richiamato in premessa e di seguito indicato:

   > verbale delle sedute pubbliche virtuali nelle date dell'11 e 13 luglio 2022 (*prot. n. 0734247 del 26.07.2022);*

4. di aggiudicare, relativamente a ciascun Lotto di gara, ai seguenti operatori economici, che hanno formulato un'offerta conforme alle richieste di cui al Capitolato Tecnico:

Lotto	Operatore Economico	Importo a Base d'asta	Importo Offerto di Aggiudicazione per la durata di 24 mesi	Ribasso %	Ribasso
1	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	518.400,00 €	285.120,00 €	45,00	233.280,00 €
2	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	439.200,00 €	153.720,00 €	65,00	285.480,00 €
3	Agenzia Nova	199.800,00 €	69.930,00 €	65,00	129.870,00 €
4	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	183.600,00 €	128.520,00 €	30,00	55.080,00 €
5	ASKANEWS	115.200,00 €	57.600,00 €	50,00	57.600,00 €
6	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	76.800,00 €	46.080,00 €	40,00	30.720,00 €
7	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	114.000,00 €	62.000,00 €	45,61	52.000,00 €

5. di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all' articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016, in capo ai soggetti risultati aggiudicatari, riservandosi, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni effettuate, di dichiarare decaduto il singolo concorrente, fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;
6. di subordinare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti per la partecipazione alla procedura di gara;
7. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di trasmettere sulla piattaforma Stell@ il presente atto comprensivo della copia dei verbali delle sedute pubbliche virtuali di gara e delle sedute riservate a tutti gli operatori economici offerenti;
9. di pubblicare la presente Determinazione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, sulla piattaforma telematica di negoziazione S.TEL.LA., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI INFORMATIVI, GIORNALISTICI E VIDEOGIORNALISTICI, A MEZZO DI AGENZIE DI STAMPA, PER LE STRUTTURE DELLA REGIONE LAZIO

VERBALE UNICO DELLA SEDUTA PUBBLICA DI APERTURA DELLE BUSTE AMMINISTRATIVE E DELLE SUCCESSIVE SEDUTE RISERVATE DI VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Il RUP ha proceduto all'apertura delle buste amministrative e alla verifica della completezza e conformità della documentazione presentata relativamente alla procedura in oggetto in più sedute, nei giorni e nelle modalità di seguito indicate:

a) il giorno 02 febbraio 2022, dalle ore 12:06:31 alle ore 13:00:00 circa, in seduta pubblica virtuale svolta interamente in modalità telematica tramite il "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" si è proceduto all'apertura della busta amministrativa;
b) il giorno 11 marzo 2022, dalle ore 11:00 circa, in seduta riservata si è proceduto all'esame della documentazione relativa alla busta amministrativa degli OOEE partecipanti;

Premesso che:

- con determinazione n. G15469 del 13/12/2021 avente ad oggetto "*Agenzie di stampa - gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Determina a contrarre, approvazione atti di gara e indizione di gara",* sono stati approvati gli atti di gara ed è stato nominato, quale Responsabile del Procedimento, l'Ing. Mattia Spiga;
- la documentazione di gara completa, di cui al precedente punto, è stata resa disponibile e consultabile all'indirizzo:
  - https://centraleacquisti.regione.lazio.it/dettaglio-bando?id_doc=702347&tipo_doc=BANDO_GARA_PORTALE
- il RUP ha reso pubbliche per tutti gli Operatori Economici interessati, sulla piattaforma S.TEL.LA., le risposte ai quesiti pervenuti entro il termine previsto nel bando di gara;
- il termine fissato nella documentazione di gara per la ricezione delle offerte è scaduto il 27 gennaio 2022, alle ore 16.00;
- entro il termine di cui sopra hanno presentato offerta, tramite la piattaforma S.TEL.LA, n. 8 Operatori Economici come di seguito riportato:

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

RAGIONE SOCIALE	LOTTI OFFERTI	REGISTRO DI SISTEMA
LAPRESSE S.p.A. SOC: UNIPERSONALE	1,2,3,4,5,6,7	PI007298-22
Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Soc. Cooperativa	1,2,3,4,5,6,7	PI007810-22
Agenzia Nova	3,4	PI007843-22
ASKANEWS	1,2,3,4,5,6,7	PI007850-22
RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	1,2,3,4,5	PI007907-22
Il Sole 24 Ore	3,4	PI007913-22
AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	1,2,3,4,5,6,7	PI008234-22
COM.E Comunicazione & Editoria S.r.l.	1,2,3,4,5,6	PI008290-22

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il RUP ha proceduto alla verifica della completezza della documentazione amministrativa presentata e della conformità rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, di cui si riporta di seguito l'esito della valutazione per ciascun Operatore Economico:

LAPRESSE S.p.A. SOC: UNIPERSONALE

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI007298-22	LAPRESSE S.p.A. SOC: UNIPERSONALE	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-
		PASSOE 7 Lotti	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-
		Possesso ISO 9001:2015 e 18001:2007	**REGOLARE**	-
		DGUE	**REGOLARE**	-

La documentazione dell'operatore economico **LAPRESSE S.p.A. SOC: UNIPERSONALE – Registro di sistema PI007298-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Soc. Cooperativa

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA	Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

PI007810-22	Stampa Associata – Soc. Cooperativa	PASSOE 7 Lotti	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-
		Possesso ISO 9001:2015	**REGOLARE**	-
		DGUE	**REGOLARE**	-
		Procura notarile	**REGOLARE**	
		Dichiarazioni sui requisiti	**REGOLARE**	

La documentazione dell'operatore economico **Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Soc. Cooperativa - PI007810-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

Agenzia Nova

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI007843-22	Agenzia Nova	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-
		PASSOE Lotti 3-4	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-
		Possesso ISO 9001:2015	**REGOLARE**	-
		DGUE	**REGOLARE**	-

La documentazione dell'operatore economico **Agenzia Nova - PI007843-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

ASKANEWS

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI007850-22	ASKANEWS	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-
		PASSOE	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

		Possesso ISO 9001:2015	REGOLARE	-
		DGUE	REGOLARE	-

La documentazione dell'operatore economico **ASKANEWS - PI007843-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI007907-22	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Dichiarazione RTI	REGOLARE	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	REGOLARE	-
		PASSOE	REGOLARE	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	REGOLARE	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	REGOLARE	-
		Possesso ISO 9001:2015	REGOLARE	-
				-
	ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE	Domanda di partecipazione	REGOLARE	
		DGUE	REGOLARE	
	AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Domanda di partecipazione	REGOLARE	
		DGUE	REGOLARE	

La documentazione dell'operatore economico **RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - PI007907-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

IL SOLE 24 ORE

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI007913-22	IL SOLE 24 ORE	Domanda di partecipazione	REGOLARE	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	REGOLARE	-
		PASSOE	REGOLARE	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	REGOLARE	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	REGOLARE	-
		Possesso ISO 9001:2015	REGOLARE	-
		DGUE	REGOLARE	-

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

La documentazione dell'operatore economico **IL SOLE 24 ORE - PI007913-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI008234-22	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-
		PASSOE	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-
		Possesso ISO 9001:2015	**REGOLARE**	-
		DGUE	**REGOLARE**	-

La documentazione dell'operatore economico **AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS - PI008234-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

COM.E COMUNICAZIONE & EDITORIA S.R.L.

ID	OE	DOCUMENTO	VERIFICA	NOTE
REGISTRO DI SISTEMA PI008290-22	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS	Domanda di partecipazione	**REGOLARE**	-
		Ricevuta pagamento contributo ANAC	**REGOLARE**	-
		PASSOE	**REGOLARE**	-
		GARANZIA FIDEJUSSORIA PROVISSORIA	**REGOLARE**	-
		Dichiarazione pagamento imposta di bollo	**REGOLARE**	-
		Possesso ISO 9001:2015	**REGOLARE**	-
		DGUE	**REGOLARE**	-

La documentazione dell'operatore economico **COM.E COMUNICAZIONE & EDITORIA S.R.L. - PI008290-22** risulta regolare e si propone l'ammissione alla fase successiva della procedura di gara.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area Comunicazione
GR 12/13

Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

Di seguito il RUP riporta gli esiti sintetici per singolo OOEE partecipante:

- **LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Soc. Cooperativa –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **Agenzia Nova –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **ASKANEWS –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE – AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **Il Sole 24 Ore –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.
- **COM.E Comunicazione & Editoria S.r.l. –** ammesso alla fase successiva di apertura della busta tecnica.

Le comunicazioni di cui sopra vengono trasmesse agli Operatori Economici tramite apposita funzione “Comunicazioni” presente sulla piattaforma S.TEL.LA.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Mattia Spiga

Commissione per la gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio. CIG: Lotto 1: 9003745D69, Lotto 2: 9003758825, Lotto 3: 900376913B, Lotto 4: 9003796781, Lotto 5: 90038124B6, Lotto 6: 9003821C21, Lotto 7: 9003842D75

Verbale

La Commissione nominata con Determinazione n. G05901 del 13/05/2002 per la gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio. CIG: Lotto 1: 9003745D69, Lotto 2: 9003758825, Lotto 3: 900376913B, Lotto 4: 9003796781, Lotto 5: 90038124B6, Lotto 6: 9003821C21, Lotto 7: 9003842D75, riunitasi in seduta pubblica in data 25 maggio 2022, ore 12,00, e nelle date: 30/5; 6/6; 8/6; 13/6; 20/6; 24/6; 30/6, in seduta telematica, per la valutazione dei 7 lotti, ha proceduto, come stabilito dalla determinazione di nomina, all'esame delle offerte tecniche presentate.

Al termine di tale procedura, la Commissione ha provveduto a stilare una griglia di valutazione, che viene allegata al presente verbale, in cui vengono riportati i punteggi assegnati ai singoli concorrenti in base al contenuto delle offerte tecniche presentate, così come stabilito dal Capitolato di gara.

A conclusione dell'attività prevista dalla Determinazione di nomina, la Commissione procede alla trasmissione del presente verbale e dell'allegata griglia di valutazione al Rup, Dott. Mattia Spiga, per gli adempimenti successivi, relativi all'aggiudicazione della suddetta gara.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente:

Dott. Alessandro Ferretti – Responsabile dell'Area Relazioni Istituzionali di LAZIOCREA S.p.A.

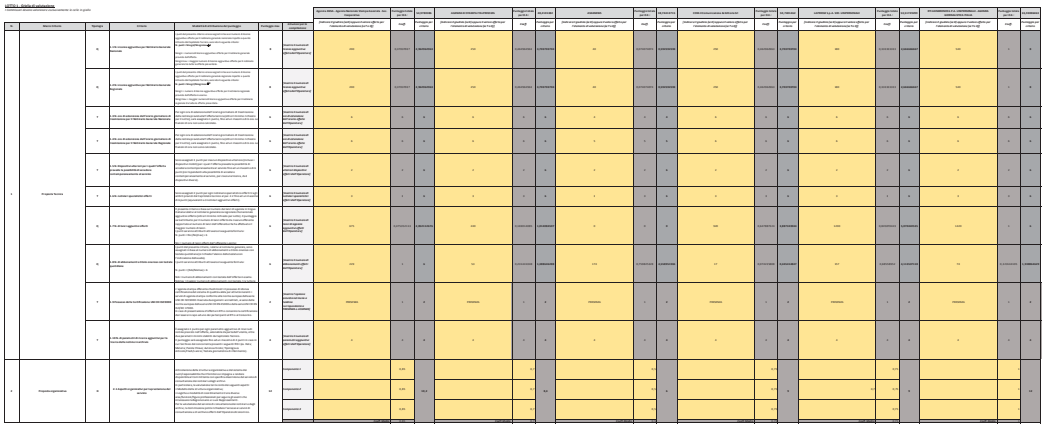
Componenti:

Dott. Giuseppe Mammetti – Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL;

Dott. Maurizio Targa – Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL

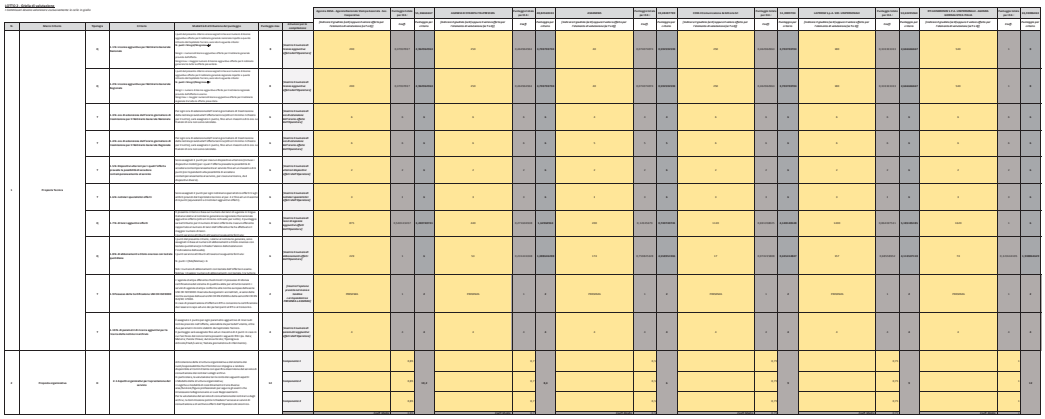
Roma li, 04/07/2022

Giuseppe Mammetti



Maurizio Targa
04.07.2022
14:50:09
GMT+01:00

FERRETTI ALESSANDRO
2022.07.04 15:53:03
CN=FERRETTI ALESSANDRO
C=IT
2.5.4.4=FERRETTI
2.5.4.42=ALESSANDRO
RSA/2048 bits



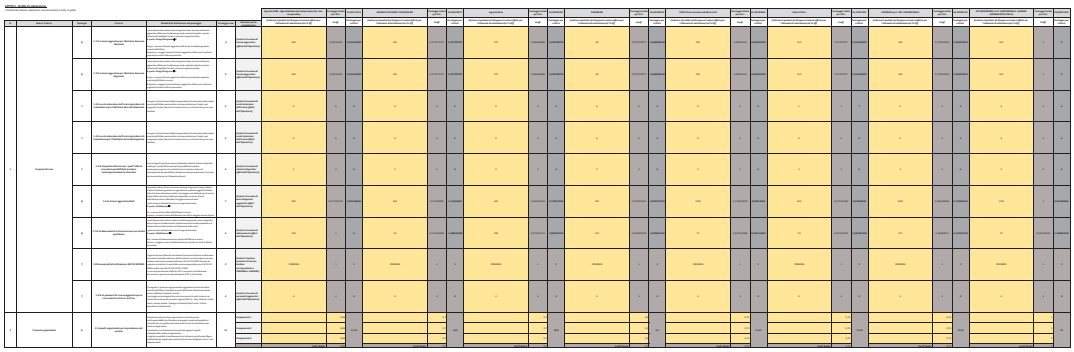
LOTTO 1 - Scheda di valutazione

Il presente documento deve essere compilato in ogni sua parte

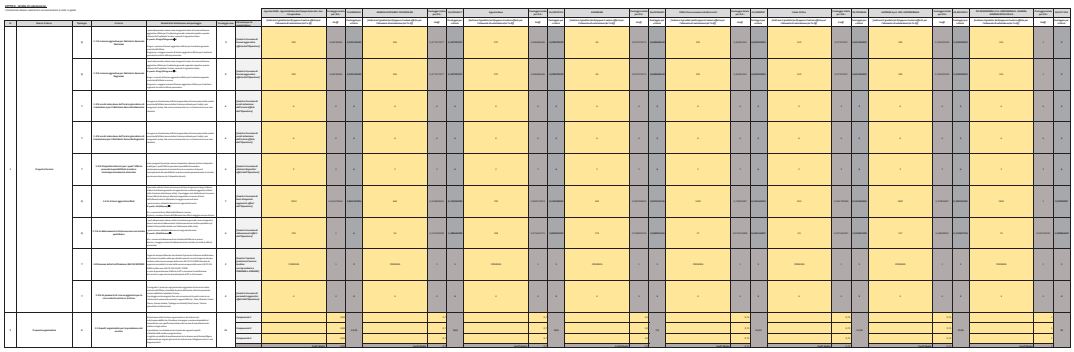
N.	Macro-criterio	Sigla	Criterio	Dettaglio di valutazione dei punteggi	Punteggio max	Indicazione di valutazione	Ignazio SRL - Agricoltura e Servizi Innovativi - Soc. Consortile [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio	CAMERA DI COMMERCIO TRAPANI [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio	CONSORZIO [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio	DIREZIONE CONSORZIO BONIFICA DI BONIFICA [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio	CAMERA DI C.I.A. DEL CAMPIDANO [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio	DIP. CONFEDERALE C.I.A. CAMPIDANO - CONSORZIO CONFEDERALE CIA SRL [indicare il punteggio assegnato in ordine alle lettere dell'elenco di valutazione sopra riportato]	Punteggio per criterio max	ALLEGRINI Punteggio per criterio
1	Progetto Tecnico																								
		R1	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
		R2	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
		R3	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
		R4	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
		R5	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
		R6	Il Sito Costruito aggiornato per l'Anticorruzione e la Trasparenza	Il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se il Sito Costruito aggiornato contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; b. punteggio 5 se il Sito Costruito aggiornato contiene almeno i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; c. punteggio 0 se il Sito Costruito aggiornato non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 2. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 4. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 6. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 7. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 8. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato; 10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornato;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111
2	Proposta organizzativa	R7	Il Progetto organizzativo per l'organizzazione del servizio	Attraverso la lettura della proposta organizzativa sarà valutata la sua capacità di garantire la fruizione ottimale del servizio. Il punteggio è assegnato in base alla valutazione dei seguenti elementi: a. punteggio 10 se la proposta organizzativa contiene tutti i seguenti elementi: 1. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 2. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 3. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 4. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 5. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 6. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 7. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 8. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 9. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 10. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; b. punteggio 5 se la proposta organizzativa contiene almeno i seguenti elementi: 1. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 2. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 3. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 4. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 5. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 6. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 7. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 8. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 9. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 10. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; c. punteggio 0 se la proposta organizzativa non contiene tutti i seguenti elementi: 1. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 2. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 3. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 4. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 5. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 6. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 7. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 8. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 9. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma; 10. Organigramma dettagliato con indicazione dei ruoli e delle attribuzioni di ciascun organigramma;	10	Indicare il numero di elementi aggiornati (dieci/cinque/zero)	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111	10	0,1111111111	1,1111111111

Ignazio SRL - Agricoltura e Servizi Innovativi - Soc. Consortile	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°
CAMERA DI COMMERCIO TRAPANI	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°
CONSORZIO	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°
DIREZIONE CONSORZIO BONIFICA DI BONIFICA	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°
CAMERA DI C.I.A. DEL CAMPIDANO	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°
DIP. CONFEDERALE C.I.A. CAMPIDANO - CONSORZIO CONFEDERALE CIA SRL	
Punteggio	10,1111111111
Posizione	1°

Giuseppe Mammoliti



Giuseppe Mammarella



Giuseppe Mammarella

LOTTO 5 - Griglia di valutazione

I Commissari devono valorizzare esclusivamente le celle in giallo

N.	Macro Criterio	Tipologia	Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio max	Istruzioni per la compilazione
1	Proposta Tecnica	Q	1.1 N. Licenze aggiuntive per Notiziario Generale Regionale	I punti del presente criterio sono assegnati in base al numero di licenze aggiuntive offerte per il notiziario generale regionale rispetto a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico, secondo il seguente criterio: **N. punti= NLngri/NLngrmax ● 16** NLngri = numero di licenze aggiuntive offerte per il notiziario generale previste dall'offerta. NLngrmax = maggior numero di licenze aggiuntive offerte per il notiziario generale tra tutte le offerte presentate.	16	*[Inserire il numero di licenze aggiuntive offerte dall'Operatore]*
		T	1.2 N. ore di estensione dell'orario giornaliero di trasmissione per il Notiziario Generale Regionale	Per ogni ora di estensione dell'orario giornaliero di trasmissione delle notizie prevista dall'offerta tecnica (oltre il minimo richiesto per il Lotto), sarà assegnato 1 punto, fino ad un massimo di 6 ore. Le frazioni di ora non sono calcolate.	6	*[Inserire il numero di ore di estensione dell'orario offerte dall'Operatore]*
		T	1.3 N. Dispositivi ulteriori per i quali l'offerta prevede la possibilità di accedere contemporaneamente al servizio	Sono assegnati 3 punti per ciascun dispositivo ulteriore (incluso i dispositivi mobili) per i quali l'offerta prevede la possibilità di accedere contemporaneamente al servizio fino ad un massimo di 6 punti (corrispondenti alla possibilità di accedere contemporaneamente al servizio, per ciascuna licenza, da 3 dispositivi diversi).	6	*[Inserire il numero di ulteriori dispositivi offerti dall'Operatore]*
		Q	1.4 N. di lanci aggiuntivi offerti	Il presente criterio si basa sul numero dei lanci di agenzia in lingua italiana relativi al notiziario generale sia regionale che nazionale aggiuntivi offerto (oltre il minimo richiesto per Lotto). Il punteggio sarà attribuito per il numero di lanci offerto da ciascun offerente rapportato al numero di lanci dell'offerente che ha effettuato il maggior numero di lanci. I punti saranno attribuiti attraverso la seguente formula: **N. punti= NLi/NLi(max) ● 15** NLi = numero di lanci offerti dall'offerente i-esimo; NLi(max) = numero di lanci dell'offerente che offre il maggior numero di lanci.	15	*[Inserire il numero di lanci di agenzia aggiuntivi offerti dall'Operatore]*
		Q	1.5 N. di abbonamenti a titolo oneroso con testate quotidiane	I punti del presente criterio, relativi al notiziario generale, sono assegnati in base al numero di abbonamenti a titolo oneroso con testate quotidiane (si richiede l'elenco delle testate con l'indicazione della sede). I punti saranno attribuiti attraverso la seguente formula: **N. punti= (NAi/NAmax) ● 6** NAi = numero di abbonamenti con testate dell'offerta in esame. NAmax = maggior numero di abbonamenti con testate, tra tutte le offerte presentate.	6	*[Inserire il numero di abbonamenti offerti dall'Operatore]*
		T	1.6 Possesso della Certificazione UNI CEI ISO 9000	L'agenzia stampa offerente che dimostri il possesso di idonea certificazione del sistema di qualità valida per attività inerenti i servizi di agenzia stampa conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad uno dei partecipanti al RTI o al Consorzio.	2	*[Inserire l'opzione prevista nel menù a tendina corrispondente a PRESENZA o ASSENZA]*
		T	1.7 N. di parametri di ricerca aggiuntivi per la ricerca delle notizie in archivio	È assegnato 1 punto per ogni parametro aggiuntivo di ricerca di notizie previsto nell'offerta, azionabile da parte dell'utente, oltre due parametri minimi stabiliti da Capitolato Tecnico. Il punteggio sarà assegnato fino ad un massimo di 4 punti in caso in cui l'archivio del concorrente presenti i seguenti filtri (es. Data; Materia; Parola Chiave; Autore articolo; Tipologia es Articolo/Flash/Lancio; Testata giornalistica di riferimento).	4	*[Inserire il numero di parametri aggiuntivi offerti dall'Operatore]*
2	Proposta organizzativa	D	2.1 Aspetti organizzativi per la prestazione del servizio	Articolazione della struttura organizzativa e del sistema dei ruoli/responsabilità che il fornitore si impegna a rendere disponibile al Committente con specifica descrizione del servizio di consultazione dei notiziari e degli archivi. In particolare, la valutazione terrà conto dei seguenti aspetti: • Modello della struttura organizzativa; • Logiche e modalità di coordinamento tra le diverse aree/funzioni/figure professionali per seguire gli eventi che interessano la Regione Lazio e i suoi Rappresentanti.	15	*Componente 1* *Componente 2* *Componente 3*

Criterio	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	Punteggio totale per O.E.:	44,14331723	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	Punteggio totale per O.E.:	37,94822761	ASKANEWS	Punteggio totale per O.E.:	46,24413715
	[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*	*[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]*	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*	*[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]*	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*
1.1	200	0,37037037	**5,925925926**	250	0,462962963	**7,407407407**	40	0,074074074	**1,185185185**
1.2	6	6	**6**	6	6	**6**	6	6	**6**
1.3	2	2	**6**	2	2	**6**	2	2	**6**
1.4	90	0,097826087	**1,467391304**	40	0,043478261	**0,652173913**	920	1	**15**
1.5	229	1	**6**	53	0,231441048	**1,388646288**	174	0,759825328	**4,558951965**
1.6	PRESENZA	1	**2**	PRESENZA	1	**2**	PRESENZA	1	**2**
1.7	4	4	**4**	4	4	**4**	4	4	**4**
2.1 Componente 1		0,85	**12,75**		0,7	**10,5**		0,5	**7,5**
2.1 Componente 2		0,85			0,7			0,5	
2.1 Componente 3		0,85			0,7			0,5	
	Coeff. Medio	0,85		*Coeff. Medio*	0,7		*Coeff. Medio*	0,5	

Criterio	COM.E Comunicazione & Editoria Srl	Punteggio totale per O.E.:	38,40717008	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	Punteggio totale per O.E.:	38,57851296	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	Punteggio totale per O.E.:	51,75408202
	[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*	*[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]*	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*	*[Indicare il giudizio (se D) oppure il valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]*	*Coeff.*	*Punteggio per criterio*
1.1	250	0,462962963	**7,407407407**	165	0,305555556	**4,888888889**	540	1	**16**
1.2	6	6	**6**	6	6	**6**	6	6	**6**
1.3	2	2	**6**	2	2	**6**	2	2	**6**
1.4	80	0,086956522	**1,304347826**	20	0,02173913	**0,326086957**	50	0,054347826	**0,815217391**
1.5	17	0,074235808	**0,445414847**	157	0,68558952	**4,113537118**	74	0,323144105	**1,938864629**
1.6	PRESENZA	1	**2**	PRESENZA	1	**2**	PRESENZA	1	**2**
1.7	4	4	**4**	4	4	**4**	4	4	**4**
2.1 Componente 1		0,75	**11,25**		0,75	**11,25**		1	**15**
2.1 Componente 2		0,75			0,75			1	
2.1 Componente 3		0,75			0,75			1	
	Coeff. Medio	0,75		*Coeff. Medio*	0,75		*Coeff. Medio*	1	

Istruzioni per la compilazione dei punteggi relativamente ai criteri discrezionali

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Buono	Da 0,81 a 0,90
Positivo	da0.61 a 0,80
Discreto	da 0,41 a 0,60
Mediocre	da 0,21 a 0,40
Sufficiente	0 a 0,20

LOTTO 6 - Griglia di valutazione
I commissari devono valorizzare esclusivamente gli scostamenti in verde in giallo

N.	Macro-criteria	Tipologia	Criteria	Metodica di attribuzione dei punteggi	Punteggio max	Commento parte commissione	Aggiornamento - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	Punteggio totale per lotto	91,1333333%	ASSEDIA srl - Società a Responsabilità Limitata	Punteggio totale per lotto	85,2%	ASSEMBRA	Punteggio totale per lotto	87,13333%	CONI Communications & Alliance S.r.l.	Punteggio totale per lotto	83,6%	CONI	LAPPEGGI S.p.A. - SOC. UNIPERSONALE	Punteggio totale per lotto	86,5%
							[Indicare il giudizio da 0 a 1 e il relativo coefficiente per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	media	Punteggio per criterio	[Indicare il giudizio da 0 a 1 e il relativo Coefficiente per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	media	Punteggio per criterio	[Indicare il giudizio da 0 a 1 e il relativo coefficiente per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	media	Punteggio per criterio	[Indicare il giudizio da 0 a 1 e il relativo coefficiente per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	media	Punteggio per criterio	[Indicare il giudizio da 0 a 1 e il relativo coefficiente per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	media	Punteggio per criterio
A	Proposta Tecnica	A1	A.1 N. risorse aggiuntive per Noleggio Barca più Regionale	Quota del punteggio totale sarà assegnata in base ai criteri di discrezionalità aggiuntiva offerta per la valutazione generale aggiuntiva rispetto a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante N. punti Voce(Criterio■)=■ Il punteggio totale della voce aggiuntiva offerta per la valutazione generale aggiuntiva dell'offerta. Assegnazione: Viaggio Andata e Ritorno aggiuntiva offerta per la valutazione generale aggiuntiva dell'offerta (Giustificata)	66	[Inserire il numero di riferimento agli elementi aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	0,66666666667	44,0000000022	0,8333333333	55,0000000078	0,5	33	0,5	33	0,5	33	0,5	33	0,5	33
		A2	A.2 N. orari di attendimento dell'ufficio giornalistico di trasmissione per l'Direttore Nano dei Regionale	Assegnazione di punteggio dell'orario giornaliero di trasmissione, dalle ore alle ore, per l'intervallo offerto (per 0 e 1 voce), con 1 assegnato il punto, fino all'orario più alto, con 0 assegnato il punto, fino all'orario più basso.	6	[Inserire il numero di orari di apertura aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
		A3	A.3 N. di posti aggiuntivi offerti per ciascuna imbarcazione (Minimo Regionale, 6 posti per ciascuna imbarcazione)	Assegnazione di punteggio dell'orario giornaliero di trasmissione, dalle ore alle ore, per l'intervallo offerto (per 0 e 1 voce), con 1 assegnato il punto, fino all'orario più alto, con 0 assegnato il punto, fino all'orario più basso.	6	[Inserire il numero di orari di apertura aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
		A4	A.4 N. di tavoli aggiuntivi offerti	Assegnazione di punteggio dell'orario giornaliero di trasmissione, dalle ore alle ore, per l'intervallo offerto (per 0 e 1 voce), con 1 assegnato il punto, fino all'orario più alto, con 0 assegnato il punto, fino all'orario più basso. N. punti Voce(Criterio■)=■	66	[Inserire il numero di orari di apertura aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	0,99787234043	65,8600000068	0,8181818182	53,9999999932	0,6363636364	42	0,6363636364	42	0,6363636364	42	0,6363636364	42	0,6363636364	42
		A5	A.5 N. di abbonamenti annuali non nominativi quantificato	Assegnazione di punteggio dell'orario giornaliero di trasmissione, dalle ore alle ore, per l'intervallo offerto (per 0 e 1 voce), con 1 assegnato il punto, fino all'orario più alto, con 0 assegnato il punto, fino all'orario più basso. N. punti Voce(Criterio■)=■	6	[Inserire il numero di abbonamenti offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	3,99	6	6	6	5,2314049587	5,2800000000	4,74	6,7586419125	6,7586419125	6,7586419125	6,7586419125	6,7586419125	6,7586419125	6,7586419125
		A6	A.6 Presenza dell'Autrice Ufficiale DELLA NAVE	Assegnazione di punteggio dell'orario giornaliero di trasmissione, dalle ore alle ore, per l'intervallo offerto (per 0 e 1 voce), con 1 assegnato il punto, fino all'orario più alto, con 0 assegnato il punto, fino all'orario più basso.	2	[Inserire l'opzione prescelta tra quelle a scelta multipla (PRESENZA o ASSENZA)]	PRESENZA	1	2	PRESENZA	1	2	PRESENZA	1	2	PRESENZA	1	2	PRESENZA	1	2
		A7	A.7 PA. di pannelli di ricarica aggiuntivi per la ricarica delle radio in cuffia	Assegnato il punto per ogni pannello di ricarica aggiuntivo di cui alla voce dell'offerta, assegnato da 0 a 1 per ogni pannello, oltre due pannelli aggiuntivi. Il punteggio totale assegnato (fino a un massimo di 6 punti) è dato dalla somma dei punteggi assegnati ai singoli pannelli offerti (es. 3 voce, Valutazione 3 voce, Valutazione 4 voce, Valutazione 5 voce, Valutazione 6 voce).	6	[Inserire il numero di pannelli aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
B	Proposta operativa	B	B.1 Aspetti organizzativi per la gestione del servizio	Valutazione della struttura organizzativa e del relativo staff. Valutazione qualitativa della struttura, assegnata su scala da 0 (peggiore) a 1 (migliore), in base alla descrizione del numero di membri dello staff, ruoli, esperienza degli profili. In particolare, si valuterà la descrizione della selezione e gestione del personale, la presenza di figure con esperienza nel settore, la capacità di coordinamento tra le diverse aree/funzioni/figure. Valutazione finale: aggregazione dei criteri tramite Aggregazione Lineare Compensativa.	45	[Inserire il numero di elementi aggiuntivi offerti per l'attribuzione di valutazione (per 1 e 2)]	Componente 1	0,85	38,25	1	45	1	45	0,9	40,5	0,79	35,55	0,79	35,55
							Componente 2	0,85		1	45	0,9	40,5	0,8	36	0,79	35,55	0,79	35,55
							Componente 3	0,85		1	45	0,9	40,5	0,79	35,55	0,79	35,55	0,79	35,55
							media	0,85		1		0,9		0,79		0,79		0,79	

Giudizi per la attribuzione del punteggio discrezionale di natura qualitativa

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	da 0,91 a 1,00
Buono	da 0,81 a 0,90
Discreto	da 0,71 a 0,80
Sufficiente	da 0,61 a 0,70
Insufficiente	0 a 0,60

Giuseppe Mammarella

LOTTO 2 - Scelta di valutazione

Commissari: allineare valutazioni esclusivamente in celle in giallo

N.	Macro Criteria	Tipologia	Criterio	Sindatto di attribuzione del punteggio	Punteggio max	Variabili per la comparazione	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa	Punteggio totale per Ditt.	91,2181994	AGENZIA DI STAMPA ITALIA PRESS SRL	Punteggio totale per Ditt.	47,67794870	AGRAMED	Punteggio totale per Ditt.	49,97	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	Punteggio totale per Ditt.	49,97
							[Indicare il giudizio (in 10 pagine) e valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	Coeff.	Punteggio per criteria	[Indicare il giudizio (in 10 pagine) e valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	Coeff.	Punteggio per criteria	[Indicare il giudizio (in 10 pagine) e valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	Coeff.	Punteggio per criteria	[Indicare il giudizio (in 10 pagine) e valore offerto per l'elemento di valutazione (se T o Q)]	Coeff.	Punteggio per criteria
1	Proposta Tecnica	Q	1.1. N. di testate nazionali del settore radiotelevisivo sulle quali saranno diffusi i servizi e gli approfondimenti	Si dovrà far riferimento all'ultimo rapporto Censis/Ucsi disponibile, o in mancanza di questo a quello precedente, per individuare le testate nazionali del settore radiotelevisivo sulle quali saranno diffusi i video brevi di impegno istituzionale, da documentare, i servizi e gli approfondimenti oggetto della fornitura. Il punteggio sarà attribuito attraverso la seguente formula: **N. punti = (N/N.)*Peso = ■** Dove: N = numero di testate nazionali dell'offerente esame; N°=max = maggior numero di testate nazionali tra tutte le offerte pervenute	14	[Inserire l'numero di nuovo offerte dall'Operatore]	14	11,56775777	1,588052403	141	1	14	40	11,26164795	3,871431206	24	11,06397565	2,536150284
		Q	1.2 N. dei canali Youtube - e-mail/address - attivi	I punti saranno attribuiti attraverso la seguente formula: **N. punti = (N/N.)*Peso = ■** Dove: N = numero di canali Youtube e-mail/address attivi offerti dal concorrente; N°=max = maggior numero di canali Youtube e e-mail/address attivi tra tutte le offerte pervenute	4	[Inserire l'numero di canali offerti dall'Operatore]	4	0,8	0,2	5	1	4	5	1	4	3	0,6	0,6
		Q	1.3 N. dei siti web e web tv	I punti saranno attribuiti alla stessa la seguente formula: **N. punti = (N/N.)*Peso = 14** Dove: N = numero dei siti web e web tv presenti nell'offerta in esame N°=max = maggior numero di siti web e web tv tra tutte le offerte pervenute	14	[Inserire l'numero di siti web e web tv offerti dall'Operatore]	10	11,16105913	1,179687879	2	0,39 12,92105	0,78 79687 58	99	1	14	1	0,14 04166 33	0,14004 16333
		T	1.4 N. Dispositivi aziendali per i quali l'offerta prevede il possibile blocco di accesso e contemporaneamente di servizio	Sono assegnati 3 punti per ciascun dispositivo aziendale (inclusi i dispositivi di riserva) per i quali l'offerta prevede il possibile blocco di accesso e contemporaneamente di servizio fino ad un massimo di 6 punti (con riprodotti alla parità/blocchi di accesso contemporaneamente di servizio, per ciascuna licenza, da 3 dispositivi ciascuno).	6	[Inserire l'numero di dispositivi aziendali offerti dall'Operatore]	2	2	6	2	2	6	2	2	6	2	2	6
		T	1.5 Presenza della Certificazione UNI CEI ISO/IEC	L'agenzia stampa offerente che diventa il 1° possessore di Ultima certificazione UNI CEI ISO/IEC (rilasciata da organismi accreditati, ai sensi di agenzia stampa conforme alla normativa specifica della serie UNI CEI ISO/IEC) (rilasciata da organismi accreditati, ai sensi della normativa specifica della serie UNI CEI 19, 65/66) valida ai sensi UNI CEI 19, 65/66 / UNI/PdR 125:2022. In caso di presentazione di offerta in RTI o consorzio la certificazione deve trovarsi in capo ad un solo partecipante al RTI o al Consorzio.	3	[Inserire l'opzione prescelta nel menù a tendina corrispondente a PRESENZA o ASSENZA]	PRESENZA	1	3	PRESENZA	1	3	PRESENZA	1	dRdP1	PRESENZA	1	dRdP1
		T	1.6 N. di pannelli LED luminosi aggiuntivi per la intervisibilità notturna inserti fissi	Il punteggio è assegnato 1 punto per ogni pannello aggiuntivo di ricerca di intervisibilità notturna inserti fissi (oltre a quelli minimi richiesti), oltre max pannelli minimi stabiliti dal Capitolato Tecnico. Il punteggio sarà assegnato fino ad un massimo di 4 punti in caso a cui l'azienda stati concorrente presenti i seguenti Elementi (es. Data Ubicazione, Potenza Distanza, Numero articolo, Tipologia ecc. Inclusione/Punti/Lavoro. Tutte le opportunità sulla Merceria).	4	[Inserire l'numero di pannelli luminosi aggiuntivi offerti dall'Operatore]	4	4	4	4	4	4	1	1	1	4	4	4
2	Proposta organizzativa	Q	2.1. Aspetti organizzativi per la prestazione del servizio	Sarà valutata la ditta sulla sua organizzazione del sistema del servizio, in particolare sulla capacità di garantire la massima disponibilità al Committente in caso specifica e documentata di un evento di manifestazione del noticiari e degli archivi. Il punteggio sarà assegnato fino ad un massimo di quattro (4) aspetti: 1 Modalità della ricerca e assegnazione ex; 2 Logistica e modalità di consegna/presentazione; 3 Modalità di gestione delle richieste urgenti e/o particolari che interessano la Segreteria anche in caso di aggiornamenti.	25	Componente 1 Componente 2 Componente 3		0,81 0,81 0,81	24,29		0,7 0,7 0,7	17,5		0,3 0,3 0,3	12,5		0,79 0,79 0,79	18,75
								Coeff. totale	0,81		Coeff. totale	0,7		Coeff. totale	0,5		Coeff. totale	0,79

Scala per la valutazione dei punteggi relativamente ai criteri discrezionali

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Buono	tra 0,81 e 0,90
Perfetto	da 0,61 a 0,80
Discreto	da 0,41 a 0,60
Mediocre	da 0,21 a 0,40
Sufficiente	0 a 0,20

Giuseppe Mammarella

Commissione per la gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio. CIG: Lotto 1: 9003745D69, Lotto 2: 9003758825, Lotto 3: 900376913B, Lotto 4: 9003796781, Lotto 5: 90038124B6, Lotto 6: 9003821C21, Lotto 7: 9003842D75

VERBALE 2 DELLA SEDUTA PUBBLICA VIRTUALE DELL'11 LUGLIO 2022 E DEL 13 LUGLIO 2022

La Commissione nominata con Determinazione n. G05901 del 13/05/2002 per la gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, per l'affidamento di servizi informativi, giornalistici e videogiornalistici, a mezzo di agenzie di stampa, per le strutture della Regione Lazio. CIG: Lotto 1: 9003745D69, Lotto 2: 9003758825, Lotto 3: 900376913B, Lotto 4: 9003796781, Lotto 5: 90038124B6, Lotto 6: 9003821C21, Lotto 7: 9003842D75, riunitasi in seduta pubblica telematica in data 11 luglio, alle ore 12, e in data 13 luglio, alle ore 15, per la valutazione dei 7 lotti, dopo aver provveduto a stilare la griglia di valutazione in cui venivano riportati i punteggi assegnati ai singoli concorrenti in base al contenuto delle offerte tecniche, così come stabilito dal Capitolato di gara è passata all'esame delle offerte economiche presentate.

A conclusione dell'attività prevista dalla Determinazione di nomina, la Commissione, tenuto conto delle decadenze delle offerte secondo quanto stabilito dall'art. 3 del disciplinare di gara che prevede, per i lotti da 1 a 6, che: "Ciascun concorrente che risulti primo in graduatoria per più Lotti potrà essere aggiudicatario fino ad un massimo di 1 Lotto in ragione dell'ordine decrescente di rilevanza economica dei Lotti per i quali sia risultato primo in graduatoria, a condizione che su tutti i lotti siano state presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria" ha stilato una griglia contenente le proposte di aggiudicazione dei singoli lotti.

Al termine delle operazioni la Commissione procede alla trasmissione del presente verbale e dell'allegata griglia contenente le suddette proposte al Rup, Ing. Mattia Spiga, per gli adempimenti successivi, relativi all'aggiudicazione della gara.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente:

Dott. Alessandro Ferretti – Responsabile dell'Area Relazioni Istituzionali di LAZIOCREA S.p.A.

Componenti:

Dott. Giuseppe Mammetti – Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL;

Dott. Maurizio Targa – Funzionario dell'Area Promozione e Comunicazione di ARSIAL.

Roma li, 13 luglio 2022

Giuseppe Mammetti

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
1	Valutato Economicamente	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITA	Aggiudicatario proposto	1	89,78	65,94	23,84	285.120,00 €	518.400,00 €	45,00	233.280,00 €
1	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		2	84,71	54,98	29,73	181.440,00 €	518.400,00 €	65,00	336.960,00 €
1	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		3	83,24	53,51	29,73	181.440,00 €	518.400,00 €	65,00	336.960,00 €
1	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		4	80,47	50,74	29,73	181.440,00 €	518.400,00 €	65,00	336.960,00 €
1	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL		5	78,21	48,21	30,00	176.256,00 €	518.400,00 €	66,00	342.144,00 €
1	Valutato Economicamente	ASKANEWS		6	64,14	38,74	25,40	259.200,00 €	518.400,00 €	50,00	259.200,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
2	Valutato Economicamente	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITA	Decaduto	1	89,77	65,93	23,84	241.560,00 €	439.200,00 €	45,00	197.640,00 €
2	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE	Aggiudicatario proposto	2	83,36	53,63	29,73	153.720,00 €	439.200,00 €	65,00	285.480,00 €
2	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		3	81,70	53,37	28,33	175.680,00 €	439.200,00 €	60,00	263.520,00 €
2	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		4	79,33	51,00	28,33	175.680,00 €	439.200,00 €	60,00	263.520,00 €
2	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL		5	78,82	48,82	30,00	149.328,00 €	439.200,00 €	66,00	289.872,00 €
2	Valutato Economicamente	ASKANEWS		6	64,88	39,48	25,40	219.600,00 €	439.200,00 €	50,00	219.600,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
3	Valutato Economicamente	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITA	Decaduto	1	81,22	58,80	22,42	119.880,00 €	199.800,00 €	40,00	79.920,00 €
3	Valutato Economicamente	Agenzia Nova	Aggiudicatario proposto	2	75,20	45,20	30,00	69.930,00 €	199.800,00 €	65,00	129.870,00 €
3	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL		3	70,79	43,65	27,14	89.910,00 €	199.800,00 €	55,00	109.890,00 €
3	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		4	70,72	51,86	18,86	139.860,00 €	199.800,00 €	30,00	59.940,00 €
3	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		5	68,53	42,90	25,63	99.900,00 €	199.800,00 €	50,00	99.900,00 €
3	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		6	68,38	44,32	24,06	109.890,00 €	199.800,00 €	45,00	89.910,00 €
3	Valutato Economicamente	Il Sole 24 Ore		7	63,19	35,76	27,43	87.912,00 €	199.800,00 €	56,00	111.888,00 €
3	Valutato Economicamente	ASKANEWS		8	62,04	36,41	25,63	99.900,00 €	199.800,00 €	50,00	99.900,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
4	Valutato Economicamente	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITA	Decaduto	1	81,34	58,92	22,42	110.160,00 €	183.600,00 €	40,00	73.440,00 €
4	Valutato Economicamente	Agenzia Nova	Decaduto	2	75,23	45,23	30,00	64.260,00 €	183.600,00 €	65,00	119.340,00 €
4	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativ	Aggiudicatario proposto	3	71,90	53,04	18,86	128.520,00 €	183.600,00 €	30,00	55.080,00 €
4	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL		4	69,62	43,68	25,94	89.964,00 €	183.600,00 €	51,00	93.636,00 €
4	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		5	68,57	42,94	25,63	91.800,00 €	183.600,00 €	50,00	91.800,00 €
4	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		6	68,44	44,38	24,06	100.980,00 €	183.600,00 €	45,00	82.620,00 €
4	Valutato Economicamente	Il Sole 24 Ore		7	66,22	38,79	27,43	80.784,00 €	183.600,00 €	56,00	102.816,00 €
4	Valutato Economicamente	ASKANEWS		8	62,06	36,43	25,63	91.800,00 €	183.600,00 €	50,00	91.800,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
5	Valutato Economicamente	ASKANEWS	Aggiudicatario proposto	1	76,24	46,24	30,00	57.600,00 €	115.200,00 €	50,00	57.600,00 €
5	Valutato Economicamente	RTI ADNKRONOS S.P.A. UNIPERSONALE - AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA		2	69,06	51,75	17,31	92.160,00 €	115.200,00 €	20,00	23.040,00 €
5	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		3	66,22	44,14	22,08	80.640,00 €	115.200,00 €	30,00	34.560,00 €
5	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL		4	66,11	37,95	28,16	63.360,00 €	115.200,00 €	45,00	51.840,00 €
5	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		5	60,49	38,41	22,08	80.640,00 €	115.200,00 €	30,00	34.560,00 €
5	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		6	50,67	38,58	12,09	102.528,00 €	115.200,00 €	11,00	12.672,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
6	Valutato Economicamente	ASKANEWS	Decaduto	1	77,43	47,43	30,00	38.400,00 €	76.800,00 €	50,00	38.400,00 €
6	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	Aggiudicatario proposto	2	72,78	46,54	26,24	46.080,00 €	76.800,00 €	40,00	30.720,00 €
6	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		3	72,15	50,07	22,08	53.760,00 €	76.800,00 €	30,00	23.040,00 €
6	Valutato Economicamente	COM.E Comunicazione & Editoria Srl		4	63,12	45,81	17,31	61.440,00 €	76.800,00 €	20,00	15.360,00 €
6	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		5	53,87	44,65	9,22	71.424,00 €	76.800,00 €	7,00	5.376,00 €

Numero Lotto	Stato Lotto	Fornitore	Stato Offerta	Rank	Punteggio Totale	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico	Valore Offerta	Base d'asta	Ribasso %	Ribasso
7	Valutato Economicamente	AGENZIA DI STAMPA ITALPRESS SRL	Aggiudicatario proposto	1	77,22	47,22	30,00	62.000,00 €	114.000,00 €	45,61404	52.000,00 €
7	Valutato Economicamente	Agenzia ANSA - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Soc. Cooperativa		2	69,55	46,22	23,33	79.800,00 €	114.000,00 €	30,00	34.200,00 €
7	Valutato Economicamente	ASKANEWS		3	63,38	42,47	20,91	85.500,00 €	114.000,00 €	25,00	28.500,00 €
7	Valutato Economicamente	LAPRESSE S.p.A. SOC. UNIPERSONALE		4	51,09	35,09	16,00	95.760,00 €	114.000,00 €	16,00	18.240,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10089

Rettifica, per mero errore materiale, della pagina contabile della determinazione dirigenziale n. G03280/2022 avente ad oggetto: "Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022" .

Oggetto: Rettifica, per mero errore materiale, della pagina contabile della determinazione dirigenziale n. G03280/2022 avente ad oggetto: ″Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022" .

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente Area esecuzione contratti, servizi e forniture;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge statuaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 "regolamento di organizzazione degli ufficie dei servizi della giunta regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale 28 marzo 2013 n. 2 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 ed in particolare l'art 7, comma 2, che modifica l'art 20 comma 1 lett b) del RR 1/2002 istituendo tra l'altro la direzione regionale centrale acquisti";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 992 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024- Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento" ripartito in titoli, tipologie e categoria per le entrate e in missione, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 approvazione del "bilancio finanziario e gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTO l'art. 30, comma 2, del Regolamento regionale di contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 56, comma 6, del Decreto legislativo n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del citato Decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è

indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e ei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;

VISTA la DGR 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt 30,31 e 32 della LR 12 agosto 2020 n. 11;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 con particolare riferimento all'Allegato D "operazioni contabili" - attribuzione dell'impegno in seguito a modifica del creditore",

VISTO l'Atto di organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 col quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato ed integrato con l'atto di organizzazione n. G15196 del 7/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 8/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale Centrale Acquisti al Dott Andrea Sabbadini;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08517 del 1 luglio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'area esecuzione contratti, servizi e forniture della direzione regionale centrale acquisti al Dott Giovanni Abbruzzetti;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nella pagina contabile della suddetta DE n. G03280/2022, è stato indicato come beneficiario dell'impegno la "Città metropolitana di Roma Capitale" corrispondente al codice cred. n. 208269 anziché "Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti , Ufficio premessi Z.T. L" codice cred. n. 284;

RITENUTO, pertanto, necessario rettificare la pagina contabile della Determinazione dirigenziale n. G03280/2022, predisponendo l'impegno di € 65.000,00 a favore di "Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti , Ufficio premessi Z.T.L" cod cred 284;

L'obbligazione andrà a scadenza nel 2022;

DETERMINA

per quanto in premessa, in riferimento all'Allegato D "operazioni contabili - attribuzione dell'impegno in seguito a modifica del creditore",

- di rettificare la pagina contabile della Determinazione n. G03280/2022, predisponendo l'impegno di € 65.000,00 a favore di "Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti , Ufficio premessi Z.T.L" cod creditore n. 284 (IBAN IT07007601032000000047172002);
- che il pagamento sarà effettuato tramite la procedura PagoPA;
- di confermare integralmente la determinazione dirigenziale n. G03280/2022, ferma restando la rettifica di cui sopra.

L'obbligazione andrà a scadenza nel 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10098

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di ausili monouso per stomie da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G04969 del 27/04/2022. Ammissione dei concorrenti all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

Oggetto: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di ausili monouso per stomie da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio indetta con determinazione n. G04969 del 27/04/2022. Ammissione dei concorrenti all'esito dell'apertura delle buste amministrative.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04945 del 27/04/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione regionale Centrale Acquisti alla Dott.ssa Giorgia Levante;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la determinazione n. G07501 del 18/06/2021 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del RUP e costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione per la predisposizione degli atti di gara dell'iniziativa finalizzata alla fornitura di ausili monouso -(stomie) per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" con la quale, tra l'altro, si individua la Dr.ssa Beatrice Carmen Polito,

funzionario dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario, quale Responsabile del Procedimento;

VISTA la determinazione n. G04969 del 27/04/2022 avente ad oggetto" Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata alla stipula di Accordi Quadro per l'acquisizione e la distribuzione di ausili monouso per stomie da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti";

DATO ATTO che:

- la Stazione appaltante per lo svolgimento della procedura si avvale della piattaforma di negoziazione "Sistema Telematico di Acquisti Regione Lazio" (S.TEL.LA.);
- i termini indicati sugli atti di gara e sulla piattaforma sono i seguenti:
  - richiesta di chiarimenti entro le ore 12:00 del 26/05/2022;
  - presentazione delle offerte entro le ore 16:00 del 21/06/2022;
  - svolgimento della prima seduta pubblica virtuale alle ore 12:00 del 23/06/2022;

RILEVATO che entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, fissato dal bando di gara alle ore 16:00 del 21/06/2022, risultano collocate sulla piattaforma telematica di negoziazione STELLA le seguenti offerte, di seguito riportate in ordine cronologico di ricezione:

Ragione Sociale	**Partita IVA**	**Lotti Offerti**	**Data ricezione**
COLOPLAST SPA	IT00691781207	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,15,16,17,18,19,20,21, 22,23.	16/06/2022 15:10:02
LUME IMPORT SRL	IT15457571006	1,2.	20/06/2022 09:12:11
SVAS BIOSANA SPA	IT01354901215	1,2,5,6,9,10.	20/06/2022 15:18:20
TELEFLEX MEDICAL SRL	IT02804530968	1, 2, 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, 21,22.	20/06/2022 17:54:26
CONVATEC ITALIA SRL	IT06209390969	1, 2, 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,14,15,17,19, 20,21,22,23.	20/06/2022 23:03:00
HOLLISTER SPA	IT11492820151	1, 2, 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,15,17,18,19, 20,22,23.	21/06/2022 11:51:46
SANITARIA ORTOPEDIA CASILINA FANTAUZZI SRL	IT06700331009	2	21/06/2022 11:54:39
TEGEA SRL	IT01740391204	18,21	21/06/2022 12:00:57
MEDICAL POINT ROMA SRL	IT14318371003	2,3,4,6,7,8,9,10,11,12.	21/06/2022 12:09:40
RTI T.S.S. SRL UNIPERSONALE - SANITARIA ONTANI SRL	IT01641580608	1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12.	21/06/2022 12:34:48
B.BRAUN MILANO SPA	IT00674840152	1, 2, 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, 21,22,23.	21/06/2022 15:42:20

DATO ATTO che è stata consentita alle imprese concorrenti la partecipazione allo svolgimento delle sedute virtuali mediante attivazione dell'apposita funzionalità presente nella piattaforma di e-procurement STELLA;

PRESO ATTO che il RUP, nella prima seduta pubblica virtuale di apertura della Busta documentazione del 23 giugno 2022, come da verbale n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento benché non materialmente allegato ma giacente agli atti dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario, ha proceduto a verificare le offerte collocate sulla piattaforma di e-procurement STELLA, ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa per ciascun offerente, a verificare la completezza della documentazione ivi contenuta rispetto alle previsioni del disciplinare di gara;

PRESO ATTO ALTRESÌ che il RUP, nelle successive sedute riservate del 21/07/2022 e del 26/07/2022, come rispettivamente da verbali nn. 2-3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento benché non materialmente allegati ma giacenti agli atti dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario, ha proceduto alla verifica e valutazione della documentazione amministrativa per ciascun offerente e valutato le integrazioni richieste proponendo, all'esito, l'ammissione alla procedura di tutti gli operatori economici offerenti;

RITENUTO pertanto di approvare l'operato del RUP di cui alle sedute di gara del 23/06/2022, 21/07/2022 e 26/07/2022, e per l'effetto procedere all'ammissione alla procedura di gara di tutti gli operatori economici offerenti, si seguito elencati unitamente ai rispettivi Lotti di partecipazione:

- COLOPLAST SPA Lotti nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23;
- LUME IMPORT SRL Lotti nn. 1 e 2;
- SVAS BIOSANA SPA Lotti nn. 1, 2, 5, 6, 9 e 10;
- TELEFLEX MEDICAL SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 21 e 22;
- CONVATEC ITALIA SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22 e 23;
- HOLLISTER SPA Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 22 e 23;
- SANITARIA ORTOPEDIA CASILINA FANTAUZZI SRL Lotto n.2;
- TEGEA SRL Lotti nn. 18 e 21;
- MEDICAL POINT ROMA SRL Lotti nn. 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12;
- RTI T.S.S. SRL UNIPERSONALE - SANITARIA ONTANI SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12;
- B. BRAUN MILANO SPA Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 21, 22 e 23.

RITENUTO di notificare il presente provvedimento ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2-bis del D.Lgs. n. 50/2016 tramite l'apposita funzionalità della piattaforma

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", sulla piattaforma di e-procurement STELLA https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP di cui alle sedute di gara del 23/06/2022 (seduta pubblica virtuale), 21/07/2022 (seduta riservata) e 26/07/2022 (seduta riservata) relative alle operazioni di verifica della documentazione amministrativa, come risultante dai verbali di gara nn.1-2-3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati ma giacenti agli atti dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario;

2. di disporre l'ammissione alla procedura di gara di tutti gli operatori economici offerenti, di seguito elencati unitamente ai rispettivi Lotti di partecipazione:
   - COLOPLAST SPA Lotti nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23;
   - LUME IMPORT SRL Lotti nn. 1 e 2;
   - SVAS BIOSANA SPA Lotti nn. 1, 2, 5, 6, 9 e 10;
   - TELEFLEX MEDICAL SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 21 e 22;
   - CONVATEC ITALIA SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22 e 23;
   - HOLLISTER SPA Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 22 e 23;
   - SANITARIA ORTOPEDIA CASILINA FANTAUZZI SRL Lotto n.2;
   - TEGEA SRL Lotti nn. 18 e 21;
   - MEDICAL POINT ROMA SRL Lotti nn. 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12;
   - RTI T.S.S. SRL UNIPERSONALE - SANITARIA ONTANI SRL Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12;
   - B. BRAUN MILANO SPA Lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 21, 22 e 23;

3. di notificare il presente provvedimento ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2-bis del D.Lgs. n. 50/2016 tramite l'apposita funzionalità della piattaforma di e-procurement STELLA;

4. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", nonché sulla piattaforma di e-procurement STELLA https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 120, comma 2 bis del c.p.a.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10130

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 - ComponenteM6C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07251 del 7/6/2022 - ID Anac 8590913. Provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07251 del 7/6/2022 – ID Anac 8590913. Provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti

aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 dell'08/06/2022 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge del 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI gli obblighi relativi alla promozione della parità di genere, dell'occupazione giovanile e delle persone disabili, di cui all'art. 47 del D.L. 77 del 2021;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTO il Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative "VISTI i Regolamenti n.2021/1056 n.2021/1057 n.2021/1058 n.2021/1059 n.2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il DL 6 maggio 2021 n.59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n.101 recante "Misure urgenti relative al fondo complementare dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investenti" ed in particolare l'art. 1 comma 2 lett. e punto 2 che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo complessivi di euro 1.450.000.000;

VISTO il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del PNC gli interventi complementari di competenza del Ministero della Salute;

VISTE le disposizioni di cui agli art.li 46 e 47 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021;

VISTO il DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" ed in particolare l'art. 3 comma 3 laddove prevede che con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15 comma 4 del DL 77/2021 convertito in Legge 108/2021 gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

VISTO il DM del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione per l'attuazione degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero della Salute;

VISTI i Milestone e Target nazionali riportati, nel documento "T1_M&T_ITA al 7 ottobre 2021" contenuto nella piattaforma del MEF;

CONSIDERATI gli interventi PNRR a regia del Ministero della Salute e soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome di Treno e di Bolzano del costo complessivo di euro 6.592.960.665,58 di seguito elencati:

M6C1 1.1 Case della salute

M6C1 1.2.2 Case primo luogo di cura e Telemedicina

M6C1 1.3 rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture.

M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero;

M6C2 1.2 verso un ospedale sicuro e sostenibile

M6C2 1.3.2 infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA

M6C2 2.2 sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale sanitario;

VISTO l'atto di organizzazione G14504 del 24 novembre 2021 avente ad oggetto l'individuazione dell'"Ufficio dedicato alle procedure di appalto" in ottemperanza agli obblighi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con cui il Direttore Generale della Regione Lazio ha disposto:

- di individuare la Direzione regionale Centrale Acquisti quale "Ufficio dedicato alle procedure di appalto" in ottemperanza agli obblighi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- di stabilire che tale Ufficio assolve la funzione di ufficio referente delle procedure di appalto anche assicurando attività di informazione nei riguardi delle strutture interne che operano nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture, raccordandosi con il Direttore Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

DATO ATTO che la presente iniziativa è finalizzata alla stipula di Convenzioni afferenti gli investimenti pubblici finanziati dall'UE nel "NextGenerationEU" e, in particolare, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché PNC;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 - Salute componente M6C2.1 Aggiornamento Tecnologico Digitale – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Definizione del Piano del PNRR e del piano regionale

integrato", con la quale si procede ad approvare le tabelle relative alle acquisizioni come da Allegato 2 e Allegato 3, considerati parte sostanziale della medesima Deliberazione;

VISTO l'Allegato 3 alla succitata Deliberazione n. 1006/2021, con il quale la Regione Lazio intende procedere alle acquisizioni in autonomia delle seguenti tipologie di Grandi apparecchiature, ricomprese nell'elenco più ampio delle tecnologie acquistabili con i fondi del PNRR, tra cui sono presenti i tomografi a risonanza magnetica, oggetto della presente iniziativa;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti CUP dalle Aziende Sanitarie contraenti:

Lotti	*Descrizione lotti*	*CPV*	*CUP*
1	Mammografi Digitali con Tomosintesi AO San Camillo Forlanini	33111650-2	F89J21035440001
	Mammografi Digitali con Tomosintesi AO San Giovanni Addolorata	33111650-2	I89J21018730006
	Mammografi Digitali con Tomosintesi Policlinico Umberto I	33111650-2	E89J21020240006
	Mammografi Digitali con Tomosintesi IFO	33111650-2	H89J21021570006
	Mammografi Digitali con Tomosintesi Policlinico Tor Vergata	33111650-2	E89J21020310001
		33111650-2	E89J21020320001
	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL ROMA 6	33111650-2	H19J21017040006
		33111650-2	H19J21017050006
		33111650-2	H79J21016180006
		33111650-2	H19J21017060006
		33111650-2	H59J21013120006
	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL RIETI	33111650-2	I49J21016860006
	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL LATINA	33111650-2	E59J22000930006
2	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL ROMA 2	33111650-2	C89J21029550001
		33111650-2	C89J21029560001
		33111650-2	C89J21029570001
		33111650-2	C89J21029580001
	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL ROMA 4	33111650-2	H39J22000970006
		33111650-2	H29J22001160006
		33111650-2	H69J22001180006
		33111650-2	H79J22000880006
3	Mammografi Digitali con Tomosintesi ASL FROSINONE	33111650-2	B89J21033350007
		33111650-2	B99J21027470007
		33111650-2	B49J21031350007
		33111650-2	B49J21031360007
		33111650-2	B89J21033360007

VISTO e **CONSIDERATO** il DM del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 recante la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni Province Autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari;

VISTA la Determinazione n. G01141 del 05 febbraio 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 - Salute componente M6C2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione dei capitolati tecnici per le grandi apparecchiature sanitarie";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 10 maggio 2022 "Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022";

VISTA e **CONSIDERATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 24 maggio 2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)";

CONSIDERATO che è stato sottoscritto il CIS tra la Regione Lazio e il Ministero della Salute;

VISTA la Delibera di Giunta n. 581 del 19 luglio 2022 avente ad oggetto Schema di deliberazione concernente: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6 Salute - Componente M6C1 e M6C2 - DGR 332 del 24/05/2022 - Assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Operativo della Regione Lazio di cui alla DGR 332/2022;

VISTA la determinazione n. G07251 del 7 giugno 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schemi atti e indizione gara. Numero gara 8590913", suddivisa in 3 lotti, con durata della Convenzione pari a 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della stessa e importo complessivo di gara pari ad € 5.725.873,34 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;

VISTA la determinazione n. G08652 del 5 luglio 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. Determinazione di rettifica degli atti di gara e proroga del termine di presentazione delle offerte. Numero gara 8590913";

VISTA la Determinazione n. G09902 del 26 luglio 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6 – ComponenteM6C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio indetta con determinazione n. G07251 del 7/6/2022 – ID Anac 8590913. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative";

VISTO l'art. 77 del D.lgs. 50/2016 ed in particolare i commi 1 ed 8, ai sensi dei quali, per le procedure di gara con il criterio di aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una Commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore afferente all'oggetto del contratto ed il Presidente della commissione giudicatrice è individuato dalla stazione appaltante tra i commissari sorteggiati;

VISTO, altresì, il Capo VII Bis del Titolo VIII del citato Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 della Regione Lazio - così come modificato dalla Deliberazione n.512 del 30 luglio 2020, nelle more dell'operatività dell'Albo Nazionale dei Componenti delle Commissioni Giudicatrici, di cui all'art 78 del d.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che il termine di presentazione delle offerte è scaduto in data 21 luglio 2022 ore16:00;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la nota prot. 724218 del 22/7/2022, con la quale la Direzione regionale Centrale Acquisti ha richiesto alla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e alle Aziende Sanitarie interessate dalla procedura e non coinvolte nella fase di progettazione della medesima, in considerazione della natura tecnica della fornitura, l'individuazione di esperti nel settore oggetto della iniziativa, di cui un Dirigente Medico specialista in radiologia, con specifica esperienza nel campo della senologia diagnostica, e un Ingegnere clinico, disponibili a far parte della Commissione giudicatrice, unitamente all'elenco degli operatori concorrenti;

DATO ATTO che con comunicazioni I.0744614.28-07-2022 I.0736209.26-07-2022 e I.0742203.27-07-2022, l'ASL Roma 1, l'AO Sant'Andrea e l'ASL di Viterbo hanno comunicato i nominativi richiesti allegando i curricula e le dichiarazioni di accettazione incarico e di assenza di conflitto di interessi;

DATO ATTO che con avviso del 28/7/2022, pubblicato sulla piattaforma regionale STELLA e sulla rete intranet aziendale alla sezione "Circolari e comunicazioni", il R.U.P. ha comunicato la data e l'ora della seduta per procedere al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice tra i nominativi trasmessi dalle Aziende Sanitarie;

VISTO il verbale di seduta pubblica del 29/7/2022, che anche se non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel corso della quale il R.U.P. ha proceduto al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice;

DATO ATTO che all'esito delle operazioni di sorteggio la Commissione giudicatrice risulta composta dai seguenti componenti titolari:

- Dott. Enrico Pofi – Direttore U.O.C. Radiologia Ospedale San Filippo Neri e Direttore Area Diagnostica per Immagini presso ASL Roma 1, con funzione di Presidente;
- Ing. Selene Onofri – Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Biomedico UOC Ingegneria Clinica, Impiantistica ed Edile presso Asl Viterbo;
- Ing. Ilaria Malaspina – UOC Tecnologie biomediche e sviluppo tecnologico presso AO Sant'Andrea;

e dai seguenti componenti supplenti:

- Ing. Silvia Sergio - Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica presso Asl Roma 1;
- Dott.ssa Emiliana Pannega - Responsabile UOSD Diagnostica e Screening Senologico presso Polo Ospedaliero ASL Viterbo;

PRESO ATTO CHE:

- ✓ con comunicazione inviata a mezzo mail e acquisita al protocollo regionale interno con nr. 750908 del 29/7/2022 l'Ing. Ilaria Malaspina ha comunicato la propria indisponibilità a far parte della costituenda Commissione;
- ✓ l'Ing. Silvia Sergio, individuata quale componente supplente, ha comunicato la propria disponibilità a far parte della costituenda Commissione;

RITENUTO di sostituire l'Ing. Ilaria Malaspina con l'Ing. Silvia Sergio;

DATO ATTO, pertanto, che all'esito delle comunicazioni di disponibilità e rinuncia, la Commissione risulta così composta:

- Dott. Enrico Pofi – Direttore U.O.C. Radiologia Ospedale San Filippo Neri e Direttore Area Diagnostica per Immagini presso ASL Roma 1, con funzione di Presidente;
- Ing. Selene Onofri – Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Biomedico UOC Ingegneria Clinica, Impiantistica ed Edile presso Asl Viterbo;
- Ing. Silvia Sergio - Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica presso Asl Roma 1;

CONSIDERATO CHE i soggetti così individuati, in possesso dei requisiti richiesti, hanno reso la dichiarazione ai sensi dell'art. 77 commi 4, 5 e 6 del d.lgs. 50/2016 e la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;

TENUTO CONTO che nulla è dovuto in termini di retribuzione aggiuntiva ai sopraindicati soggetti per lo svolgimento delle funzioni inerenti ai lavori della Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto di approvare l'operato del RUP, di cui al verbale di seduta pubblica del 29/7/2022;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;

RITENUTO, infine, di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento - unitamente al curriculum vitae dei componenti titolari della Commissione giudicatrice - sul "Profilo di committente", accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti PNRR", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/, sul BURL, su Servizi Contratti Pubblici.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'operato del R.U.P., di cui al verbale di seduta pubblica del 29/7/2022, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato e conservato presso l'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Centrale Acquisti;
- di nominare la Commissione giudicatrice della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio a valere sul PNRR, che risulta composta dai seguenti componenti titolari:
  - Dott. Enrico Pofi – Direttore U.O.C. Radiologia Ospedale San Filippo Neri e Direttore Area Diagnostica per Immagini presso ASL Roma 1, con funzione di Presidente;
  - Ing. Selene Onofri – Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Biomedico UOC Ingegneria Clinica, Impiantistica ed Edile presso Asl Viterbo;
  - Ing. Silvia Sergio - Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica presso Asl Roma 1;

- di individuare quale componente supplente la Dott.ssa Emiliana Pannega – Responsabile UOSD Diagnostica e Screening Senologico presso Polo Ospedaliero ASL Viterbo;
- di non prevedere alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento delle suddette funzioni;
- di notificare il presente provvedimento, corredato del verbale menzionato, a tutti i soggetti interessati;
- di provvedere, in conformità all'obbligo fissato dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento – unitamente al curriculum vitae dei componenti titolari della Commissione giudicatrice – sul "profilo di committente", accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti PNRR", sul sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/, sul BURL, su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09969

"Lavori di realizzazione della Bretella Archè - SKF DN 150 (6") - DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR)". Istanza presentata ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. da Società Gasdotti Italia S.p.A. - Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico di conclusione del procedimento.

Oggetto: *"Lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR)*". Istanza presentata ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. da Società *Gasdotti Italia S.p.A.* - Approvazione e pubblicazione Avviso pubblico di conclusione del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Sostenibilità Energetica*";

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;

- l'atto di organizzazione n. G12096 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità" della Direzione Regionale "Infrastrutture e Mobilità" all' Ing. Silvio Cicchelli;

- l'atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021", con il quale tra l'altro è stata modifica la denominazione dell'Area "Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità" in Area "Sostenibilità energetica"; la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 di "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilit*à";

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330: "*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008: "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

PREMESSO che:
- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0856704 del 22/10/2021, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha chiesto, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione dei "*Lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR);*
- allegata alla suddetta istanza, la *Società Gasdotti Italia S.p.A*. ha inoltrato la documentazione del progetto includente, la relazione tecnica, gli elaborati grafici, il piano particellare d'esproprio con i nominativi degli intestatari catastali e la dichiarazione ex articolo 31, ultimo comma del D.Lgs. n. 164/2000 e successive modificazioni;
- che i lavori, consistenti nella realizzazione di nuove linee di trasporto gas-metano e nel rifacimento di condotte esistenti di proprietà S.G.I. S.p.A., sono finalizzati al miglioramento degli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti in materia, nonché al mantenimento della funzionalità dei gasdotti anche per facilitare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali emergenze sulla medesima condotta;
- con nota prot. n. 0967538 del 24/11/2021, l'Area Sostenibilità Energetica, ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art.52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO che il numero delle ditte catastali delle aree da asservire/occupare temporaneamente, è superiore a 50 (cinquanta) pertanto con determinazione dirigenziale n. G14636 del 26/11/2021si è approvato l'avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio del comune di Cassino e sui quotidiani Ciociaria Oggi del 17/12/2021 e Italia Oggi del 17/12/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07770 del 15 giugno 2022, con la quale sono stati dichiarati conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art. 14-quater, legge n. 241/1990 ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dei "lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR)".

VISTA la nota protocollo n. 0650178 del 01/07/2022 con la quale l'Area Sostenibilità Energetica ha notificato la determinazione G07770/2022 a tutti gli enti coinvolti.

CONSIDERATO che:

- il numero delle ditte catastali delle aree da asservire/occupare temporaneamente, è superiore a 50 (cinquanta) pertanto la comunicazione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, ai sensi del comma 1, art.52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., è effettuata mediante Avviso pubblico da affiggere all'Albo Pretorio dei comuni interessati dalla realizzazione del metanodotto, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale nonché sul sito informatico regionale;

- è necessario predisporre un Avviso Pubblico, finalizzato comunicazione della conclusione del procedimento, ai sensi del comma 1, art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i.,

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di comunicare la conclusone del procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la realizzazione dei "*Lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR);*

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Determinazione.

- di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di comunicare la conclusione del procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la realizzazione dei "*Lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR)".*

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito *www.regione.lazio.it*

Stefano Fermante

REGIONE LAZIO

DIREZIOE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Area Sostenibilità Energetica

AVVISO DI
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO
(EX ART. 52 TER, DPR N.327/01)

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza Lavori di realizzazione della Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse nel Comune di Cassino (FR) - Istanza presentata da *Società Gasdotti Italia S.p.A.*

Si comunica, ai sensi dell'art.52 quater comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i. che in data 15 giugno 2022 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. G07770 pubblicata sul BURL n. 53 del 23 giugno 2022, con la quale è stata rilasciata alla Società Gasdotti Italia S.p.A. l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto, consultabile sul sito della Regione Lazio al seguente indirizzo: https://www.regione.lazio.it/documenti/77753.
Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio online del Comune di Cassino.

COMUNE DI CASSINO (Bretella Archè – SKF DN 150 (6") – DP 75 bar ed opere connesse)

***foglio** 46 **mappale** 825, 496, 55 e 766 **ditta catastale** WEPA ITALIA S.R.L. con sede in CAPANNORI; **foglio** 52 **mappale** 31, 598, 61 e 30 **ditta catastale** CASSINO ADVENTURE SOCIETA` AGRICOLA S.R.L. con sede in CASSINO; **foglio** 46 **mappale** 343 e 326 **ditta catastale** MASTRONARDI Maria; GIUSEPPA; **foglio** 46 **mappale** 344, 345, 85, 329, 58 e 779 **ditta catastale** MASTRONARDI Franca; **foglio** 46 **mappale** 60 **ditta catastale** EVANGELISTA Antonio e MASTRONARDI Carolina; **foglio** 46 **mappale** 292 **ditta catastale** DEMANIO DELLO STATO RAMO LAVORI PUBBLICI; **foglio** 46 **mappale** 509 **ditta catastale** PAPA Vincenzo; **foglio** 46 **mappale** 59 e 61 **ditta catastale** MASTRONARDI Giovanni; **foglio** 45 **mappale** 917, 697, 695, 681, 668, 665, 662, 689, 692, 359, 192, 699, 683, 679, 677 e 673 **ditta catastale** AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE con sede in FROSINONE; **foglio** 46 **mappale** 411, 395, 394, 403, 402, 404, 145, 286, 580 e 578 **ditta catastale** FARGNOLI Alessia; **foglio** 46 **mappale** 174, 529, 259, 561, 562, 559 e 258 **ditta catastale** DI MAMBRO Anna, SACCO Emanuele, SACCO Marilena e SACCO Simona; **foglio** 46 **mappale** 525 **ditta catastale** SACCO Antonia; **foglio** 46 **mappale** 434 **ditta catastale** SACCO Lucia; **foglio** 46 **mappale** 435 e 140 **ditta catastale** RISI Lidia Maria, SACCO Marcello e SACCO Oriana; **foglio** 46 **mappale** 563, 560, 568, 565 e 579 **ditta catastale** REGIONE CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI ; **foglio** 46 **mappale** 551, 545, 567, 569 e 135 **ditta catastale** DI MAMBRO Benedetta; **foglio** 46 **mappale** 548, 239, 238, 33 e 169 **ditta catastale** D`ALIESIO Marisa, D'ALISEO Michele Rosino e DI MAMBRO Benedetta; **foglio** 46 **mappale** 168, 364 e 280 **ditta catastale** AMENDOLA Antonella, AMENDOLA Eva, AMENDOLA Roberto e AMENDOLA Silvana; **foglio** 46 **mappale** 148 **ditta catastale** LEONE Apollonia; **foglio** 46 **mappale** 693, 350, 691, 628, 624, 493, 62, 704, 257, 54, 258, 49, 650, 705, 706, 707, 708 e 255 **ditta catastale** DEMANIO DELLO STATO; **foglio** 46 **mappale** 167, 37 e 401 **ditta catastale** FUSCO Pasquale; **foglio** 46 **mappale** 360, 355 e 757 **ditta catastale** RIZZI Antonio; **foglio** 46 **mappale** 438 **ditta catastale** CANALE Elisa; **foglio** 46 **mappale** 437 **ditta catastale** CANALE Giovanni; **foglio** 46 **mappale** 193, 722, 724 e 356 **ditta catastale** BARILONE Diana e BARILONE Serena; **foglio** 46 **mappale** 361 **ditta catastale** IAFANO Pasqua; **foglio** 46 **mappale** 590, 587, 592, 595, 607, 597, 599, 601 e 604 **ditta catastale** COMUNE DI CASSINO con sede in CASSINO; **foglio** 46 **mappale** 690 **ditta catastale** ARPINO*

Amerigo, ARPINO Gaetana, ARPINO Umberto, DI NALLO Giuseppe, VICO Guido e VICO Remo; ***foglio*** *46* ***mappale*** *696* ***ditta catastale*** *SALERA Luigi;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *694, 229, 231 e 97* ***ditta catastale*** *CASSA PER IL MEZZOGIORNO;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *680, 222, 237, 220, 219, 234, 235, 126, 129, 532, 670 e 136* ***ditta catastale*** *COPPOLA Giovanna Roberta;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *24* ***ditta catastale*** *VALENTE Salvatore;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *358* ***ditta catastale*** *CERELLA Autilia, CHIEFALO Mariarosaria, DI CICCO SIMEONE Maria Teresa, SIMEONE Anna, SIMEONE Fabio, SIMEONE Gennaro, SIMEONE Giuseppe, SIMEONE Mauro e SIMEONE Natalina;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *104 e 354* ***ditta catastale*** *SIMEONE S.R.L. con sede in CASSINO;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *564 e 566* ***ditta catastale*** *AUGUSTI Mario;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *526* ***ditta catastale*** *PACITTO Giovanni;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *409* ***ditta catastale*** *RISI Alessandro, RISI Eugenio, RISI Gaetano e RISI Luca;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *133* ***ditta catastale*** *OSPEDALE Anna;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *279 e 127* ***ditta catastale*** *CAPITANIO Alessandro e PUGLISI Romina;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *30 e 296* ***ditta catastale*** *SALERA Vittorio;FU LUIGI;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *28, 128, 26, 236, 221 e 27* ***ditta catastale*** *SALERA Teresa;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *661 e 667* ***ditta catastale*** *SALERA Vittorio;DI LUIGI;* ***foglio*** *46* ***mappale*** *664* ***ditta catastale*** *TOMASSI Angelica, TOMASSI Ersilia e TOMASSI Ilaria Jessica;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *396* ***ditta catastale*** *MAROTTA Andrea e MAROTTA Francesca;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *989* ***ditta catastale*** *LEONARDI Maria;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *987* ***ditta catastale*** *LEONARDI Maria, MANTOVA Antonio e MANTOVA Giuseppe;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *988, 111, 525 e 110* ***ditta catastale*** *MANTOVA Giuseppe;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *526* ***ditta catastale*** *LEONARDI Angelantonio, LEONARDI Anna, LEONARDI Filippo Antonio, LEONARDI Maria Elvira e LEONARDI Umberto;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *109* ***ditta catastale*** *LEONARDI Francesco, LEONARDI Giustina, LEONARDI Rosalba e MANTOVA Teresina;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *330* ***ditta catastale*** *IANNARELLI Marcello;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *177* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Clara e IANNARELLI Marcello;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *1* ***ditta catastale*** *LEONARDI Pio;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *87* ***ditta catastale*** *RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *85 e 615* ***ditta catastale*** *PIROLLI Clara e PIROLLI Gisella;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *84* ***ditta catastale*** *TAMBURRINI Maria Anna;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *754, 64, 60 e 63* ***ditta catastale*** *CIMILLO Carmelina, MUSILLI Fabio e MUSILLI Piero;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *601* ***ditta catastale*** *CIMILLO Carmelina, MUSILLI Fabio, MUSILLI Piero, PARAVANO Rita e POMPOSI Pietro;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *59* ***ditta catastale*** *BRUNI Alessandro e DI CLEMENTE Simona;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *515 e 755* ***ditta catastale*** *PARAVANO Rita e POMPOSI Pietro;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *605, 949, 604, 264 e 260* ***ditta catastale*** *CIMILLO Carmelina, PARAVARO Rita e POMPOSI Pietro;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *55* ***ditta catastale*** *DI NALLO Benedetto;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *606 e 66* ***ditta catastale*** *I.G.M. S.R.L. con sede in CASSINO e POMPOSI Pietro;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *607, 608, 609 e 576* ***ditta catastale*** *CECE Maria Assunta;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *614, 259 e 50* ***ditta catastale*** *DI NALLO Benedetto;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *256* ***ditta catastale*** *DOMUS ALFA S.R.L. con sede in CASSINO;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *649* ***ditta catastale*** *DI NALLO Enzo Raffaele;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *175, 401, 221, 590 e 586* ***ditta catastale*** *S.E.R.E. SUD IMMOBILIARE S.R.L. con sede in CASSINO;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *168* ***ditta catastale*** *D`ALIESIO Domenica e D`ALIESIO Domenico;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *830 e 169* ***ditta catastale*** *MIRANDOLA Concetta e TEOLI Rosario;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *551 e 552* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Modesto e PAGLIARI Adelaide;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *517* ***ditta catastale*** *FUSCIELLO Pamela e ROSSI Paolo;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *170* ***ditta catastale*** *CAPOGNA Angelo, MASCIO Christiane, NAPOLITANO Assunta, VALENTE Charles, VALENTE Massimiliano, VALENTE Mirella, VALENTE Moira, VALENTE Rosina e VALENTE Sandra;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *554, 556, 550 e 166* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Assunta Caterina, CAVALIERE Claudio, CAVALIERE Mario e CAVALIERE Stefano;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *1156* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Mario;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *1054 e 553* ***ditta catastale*** *VETTESE Loredana;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *555 e 557* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Maria Pia;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *1067* ***ditta catastale*** *EDIL MILLENNIO DI GIOVANNA D`AGUANNO E C. S.A.S. con sede in PIGNATARO INTERAMNA;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *1066, 1062 e 316* ***ditta catastale*** *SACCO Grazia Maria;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *213, 163 e 103* ***ditta catastale*** *SENEZIO Gina;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *313 e 203* ***ditta***

***catastale** PAPA Franca, PAPA Giannino e PAPA Ida Palma; **foglio** 35 **mappale** 340, 339, 801, 799 e 803 **ditta catastale** RUSSO Giorgio; **foglio** 35 **mappale** 1178 **ditta catastale** ARCHE` S.R.L. con sede in ATINA.*

COMUNE DI CASSINO (Rif. All. SKF DN 100 (4") - DP 12 bar)

***foglio** 35 **mappale** 84 **ditta catastale** TAMBURRINI Maria Anna; **foglio** 35 **mappale** 615 **ditta catastale** PIROLLI Clara e PIROLLI Gisella; **foglio** 35 **mappale** 755 **ditta catastale** PARAVANO Rita e POMPOSI Pietro; **foglio** 35 **mappale** 754, 64 e 60 **ditta catastale** CIMILLO Carmelina, MUSILLI Fabio e MUSILLI Piero; **foglio** 35 **mappale** 59 **ditta catastale** BRUNI Alessandro e DI CLEMENTE Simona; **foglio** 35 **mappale** 696, 61, 58, 546, 694 e 970 **ditta catastale** DEMANIO DELLO STATO; **foglio** 35 **mappale** 362 **ditta catastale** VERTECHY Benedetto; **foglio** 35 **mappale** 361 **ditta catastale** GROSSO Armando, GROSSO Francesco, GROSSO Giuditta, GROSSO Marina e PERRELLA Anna; **foglio** 35 **mappale** 496 **ditta catastale** MARROCCO Antoinette, MARROCCO Domenico, MARROCCO Giovanni Antonio, MARROCCO Jeanne, MARROCCO Marie, MARROCCO Nelly e MARROCCO Vincent; **foglio** 35 **mappale** 480 e 432 **ditta catastale** GIANGRANDE Emilio e GIANGRANDE Massimo; **foglio** 35 **mappale** 193, 530, 1020, 1019, 1023, 1046, 967, 1043, 1044, 1040, 1041, 1035, 1039, 1101, 1096 e 1014 **ditta catastale** COMUNE DI CASSINO; **foglio** 35 **mappale** 865 **ditta catastale** EOLIA SR. con sede in ROMA; **foglio** 35 **mappale** 1048 **ditta catastale** CARNEVALE Clizia; **foglio** 35 **mappale** 1143 **ditta catastale** DELL'OMO Claudia, CAPUANO Simona, DE BIASIO Orlando, PISA Marilena, D`AGUANNO Federica, FALEGNAMI Gianluca, "CO.GE.IM. S.R.L. con sede in CERVARO, CONTE Benedetto, FARGNOLI Antonella, MASULLO Savia, MELARAGNI Enzo, CAFARO Luisa, FERRI Luca, RUSCILLO Julian Andres, CARAVAGGIO Chiara, DE IULIANIS Tiziano, DELLI COLLI Bernardino, DI GIORGIO Simone, PETRONZIO Bruno, VALENTE Giovanni, VALENTE Barbara, VANDRA Benedetta, ROTONDO Tania, RAPONI Marilena, BRUNO Roberto, COLELLA Lory, VIZZACCARO Andrea, FARGNOLI Raffaella, VELLA Laura, GIGLIOFIORITO Laura, VELARDO Luca, MANCINI Laura, VACCA Rosanna, ZONFRILLO Eduardo Antonio, TROTTA Angelo, "AM SVILUPPI IMMOBILIARI" FIA ITALIANO IMMOBILIARE RISERVATO ISTITUITO IN FORMA CHIUSA con sede in MILANO, TOMASSI Laura, CERVI Gemma, PALOMBO Michele, PALUMBO Fabio, AZADI Daniela, VANDRA Franco, MORETTI Sergio, FALCONE Maria Carmela e PACITTI Giovanni; **foglio** 34 **mappale** 144 **ditta catastale** ARCHI S.R.L con sede in FIANO ROMANO; **foglio** 34 **mappale** 82 **ditta catastale** ENI S.P.A. con sede in ROMA e MADA SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA con sede in CASSINO; **foglio** 34 **mappale** 352 **ditta catastale** SAUTTO Daniele, DI CICCO Stefano, INTELISANO Anna Maria, MARANDOLA Carmela, ESPOSITO Francesco, VITTIGLIO Antonella, INTELISANO Rosario, MONACO Adelina, RIZZA Lodovico, COPPOLA Claudio, SACCO Mafalda, DE CASTRO Antonio, DE CASTRO Maurizio, DOLCE Silvana, MEZZACAPPA Maria Giuseppa, RANALDI Gianrico, POLLETTA Pietro, OLIVA Valerio, INTELISANO Anna Maria, LANGIANO Emma, LAI Guerino, SACCO Franca e MEZZACAPPA Maria Giuseppa; **foglio** 34 **mappale** 353 **ditta catastale** AGRI.NAP. S.R.L. SOCIETA` AGRICOLA con sede in CASSINO; **foglio** 34 **mappale** 615 **ditta catastale** MADA SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA con sede in CASSINO; **foglio** 34 **mappale** 616 **ditta catastale** ENI S.P.A. con sede in ROMA; **foglio** 34 **mappale** 617 **ditta catastale** SRL COOPERATIVA EDILIZIA CASA MIA TRA I DIPENDENTI R I V; **foglio** 34 **mappale** 261 **ditta catastale** SKF INDUSTRIE SPA con sede in TORINO **foglio** 34 **mappale** 370 **ditta catastale** SKF INDUSTRIE SPA con sede in TORINO.*

COMUNE DI CASSINO (Dismissione Stacco SKF DN 80 (3") / DN 50 (2") - MOP 9 bar)

***foglio** 47 **mappale** 697, 601, 636 e 713 **ditta catastale** DEMANIO DELLO STATO; **foglio** 47 **mappale** 99 **ditta catastale** CAVALIERE Antonio e CAVALIERE Francesca; **foglio** 47 **mappale** 48 e 49 **ditta catastale** FRANZESE Maria Franca, PACITTI Giuseppa, PACITTO Alberto, PACITTO Antonia,*

REGIONE LAZIO

PACITTO Antonio, PACITTO Carmelina, PACITTO Daniele, PACITTO Dora, PACITTO Elisa, PACITTO Francesca, PACITTO Lidia, PACITTO Maria, PACITTO Maria Lucia, PACITTO Rita, TEDESCO Francesca e VACCA Filomena; ***foglio*** *47* ***mappale*** *797* ***ditta catastale*** *TOMOLILLO Gabriella;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *371, 142, 28 e 306* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Marcello;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *368* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Lucia;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *927 e 928* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Mirko;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *66* ***ditta catastale*** *ARCIERO Elena, CAVALIERE Antonio (nato a CASSINO il 28/07/1988), CAVALIERE Antonio (nato a CASSINO il 02/12/1959), CAVALIERE Bruno (nato in CANADA il 15/07/1961), CAVALIERE Bruno (nato a CASSINO il 26/06/1965), CAVALIERE Daniele, CAVALIERE Francesca, CAVALIERE Gaetano, CAVALIERE Lucia (nata in CANADA il 22/07/1962), CAVALIERE Lucia (nata a CASSINO il 03/02/1967), CAVALIERE Marcello, CAVALIERE Maria, CAVALIERE Mario, CAVALIERE Matilde, CAVALIERE Mirko, CAVALIERE Silvia e QUAGLIERI Maria;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *912* ***ditta catastale*** *GIANGRANDE Emilio e GIANGRANDE Massimo;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *64* ***ditta catastale*** *D`AGUANNO Triestina, GAGLIONE Anna Luigia e GAGLIONE Armando;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *492* ***ditta catastale*** *D`AGUANNO Triestina, GAGLIONE Anna Luigia e GAGLIONE Armando;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *494* ***ditta catastale*** *LA VENTURA Carmina, SAVASTANO Angela e SAVASTANO Vincenzo;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *497* ***ditta catastale*** *LA VENTURA Carmina, MONTI Rosa, SAVASTANO Angela e SAVASTANO Vincenzo;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *426* ***ditta catastale*** *AMENDOLA Concetta e COLETTA Roberto;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *427* ***ditta catastale*** *AMENDOLA Concetta, AMENDOLA Giuseppe e FRANZESE Elena;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *62* ***ditta catastale*** *AMENDOLA Giuseppe;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *954* ***ditta catastale*** *AMENDOLA Giovanni e 2VITTI Annunziata;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *997* ***ditta catastale*** *R.E.I. S.P.A. REAL ESTATE INVESTMENTS con sede in CASSINO, ZACCARDI Christian Alfonso, CUBICCIOTTI Vincenzo, DELLA VECCHIA Vincenzo, TESTA Roberto, MONFREDA Daria, CAVALIERE Emanuele, PRO.MA.CO. - PROMOZIONE MARMO CORENO DI MONFREDA ANTONIO E C. S.A.S. con sede in CASSINO;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *61 e 406* ***ditta catastale*** *TISEO Maria Francesca;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *159, 156 e 155* ***ditta catastale*** *DI GIORGIO Giovanna, LEPRINI Ivana e TISEO Anna;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *412* ***ditta catastale*** *AMENDOLA Antonella, AMENDOLA Eva, AMENDOLA Roberto e AMENDOLA Silvana;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *60* ***ditta catastale*** *CORSETTI Anna;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *366 e 1003* ***ditta catastale*** *DOTTORE Alfredo;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *1018, 254 e 1024* ***ditta catastale*** *CRISTIANO Maria e SANTILLO Roberto;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *454* ***ditta catastale*** *CRISTIANO Maria, SANTILLO Roberto e SANTILLO Sophia;* ***foglio*** *47* ***mappale*** *335* ***ditta catastale*** *CARDILLO Massimiliano e CRISTIANO Maria;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *80 e 270* ***ditta catastale*** *CRISTIANO Maria;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *687* ***ditta catastale*** *COMARCO Agostino;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *686* ***ditta catastale*** *CAVALIERE Giovanna;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *594* ***ditta catastale*** *LAURO TRE S.P.A. con sede in MILANO;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *197 e 200* ***ditta catastale*** *BELLINI Scolastica Maria e FIONDA Giovanni;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *1150* ***ditta catastale*** *GIORDANO Martina Caterina;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *79 e 277* ***ditta catastale*** *FIONDA Ermanno e FIONDA Romeo;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *515 e 755* ***ditta catastale*** *PARAVANO Rita e POMPOSI Pietro;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *754 e 64* ***ditta catastale*** *CIMILLO Carmelina, MUSILLI Fabio e MUSILLI Piero;* ***foglio*** *35* ***mappale*** *59* ***ditta catastale*** *BRUNI Alessandro e DI CLEMENTE Simona.*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., gli eredi dei proprietari degli immobili iscritti nei registri catastali ovvero dei loro aventi causa sono tenuti a comunicare l'identità del nuovo proprietario e, comunque, a fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del titolo di proprietà.

Il Responsabile di Procedimento è il Geom. Marco Ciammaruchi (e-mail mciammaruchi@regione.lazio.it).

Il Dirigente
Ing. Silvio Cicchelli

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09970

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n6250290/10.1in località Valle Caia, Comune di Ardea (RM)" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

Oggetto: Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n°6250290/10.1in località Valle Caia, Comune di Ardea (RM)" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;

- l'atto di organizzazione n. G12096 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e* mobilità" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" all'Ing. Silvio Cicchelli;

- l'atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021", con il quale tra l'altro è stata modifica la denominazione dell'Area "Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità" in Area "Sostenibilità energetica"; la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

- il decreto legge n. 239/2003 convertito in legge n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 recante "*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008*:* "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0936786 del 16/11/2021, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del DPR 8 giugno 2001, n.327, con accertamento della conformità o compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n°6250290/10.1inlocalità Valle Caia, Comune di Ardea (RM)*";
- Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, la planimetria con l'indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione ex art. 31, ultimo comma del D. Lgs. n.164/2000 e il piano parcellare con evidenziate le ditte e le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree oggetto di Occupazione Temporanea;

RILEVATO che:

- Il nuovo condotto metanifero non fa parte della rete nazionale dei metanodotti e ha lo scopo di assicurare la razionalizzazione della rete esistente e il potenziamento della rete stessa così da garantire l'adeguata fornitura di gas metano al comune di Ardea";
- l'opera consisterà in particolare nella realizzazione di due varianti per i metanodotti esistenti denominati "Derivazione Nucleo Industriale S. Palomba DN 100 (4") - 64 bar" e "Allacciamento Crippa e Berger di Pomezia DN 100 (4") – 64 bar", di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., allo scopo di "scollegarli" dal metanodotto Pomezia – Cisterna DN 450 (18") – 64 bar e ricollegarli all'impianto esistente 6250290/10 sul metanodotto Maenza – Vitinia DN 750 (30") – 75 bar, pertanto riqualificandoli da una pressione di esercizio 64 bar a 75 bar.

VISTA la nota prot. n. 0215781 del 03/03/2022 con cui l'Area *Sostenibilità Energetica* ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art. 52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che nella suddetta nota, ai sensi dell'art. 14- bis comma 2 lett. a) della legge n.241/1990, è stato comunicato, ai soggetti interessati nonché agli enti coinvolti, l'indirizzo web
https://regionelazio.box.com/v/santapalombapomezia attivato dalla Regione Lazio cui accedere per acquisire copia del progetto dell'opera unitamente all'elenco delle particelle catastali da asservire/occupare temporaneamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);

DATO ATTO che, il numero dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto risulta essere inferiore a 50 e, pertanto, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i e degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i, è stata data informativa dell'avvio del procedimento ai proprietari medesimi tramite la succitata nota prot. n. 0283488/2022 trasmessa con raccomandata A/R in data 15/03/2022;

TENUTO CONTO che l'art. 52- sexies, comma1 del D.P.R. 327/2001 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

VALUTATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione prot. n. 0215781 del 03/03/2022, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO- *Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XIII Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo*;
- MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica copianificazione e programmazione negoziata, Roma capitale e Città metropolitana di Roma;*
- CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE – Ufficio Conferenze Servizi
- COMUNE DI ARDEA – UFFICIO URBANISTICA
- COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ROMA – DISTACCAMENTO DI POMEZIA
- IDRICA S.P.A.
- ACEA ATO 2
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;
- TERNA S.P.A.;

CONSIDERATO che nel termine di quindici giorni dalla data di Avvio del procedimento, ai sensi dell'art.14 bis, comma2, lettera b) della legge 241/1990 e s.m.i le amministrazioni coinvolte hanno richiesto le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti:

- nota prot. n. 0045604 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0311149 del 29/03/2022 della Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo- Unità Organizzativa III del Ministero delle Sviluppo Economico;
- nota del 16/03/2022 acquisita al protocollo regionale con n. 0267758 del 17/03/2022 del Comune di Pomezia;
- nota prot. n. 0469379 del 13/05/2022 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;
- nota prot. CMRC-2022-0050433 del 18/03/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 0275356 del 18/03/2022 della Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV – Pianificazione, Sviluppo Governo del Territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione PTMG;

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 01 giugno 2022;

RILEVATO che sono state ricevute le seguenti determinazioni e pareri in termini di assenso, con prescrizioni/condizioni, che formano parte integrante della presente determinazione:

- nulla osta prot. n. 0049107 del 05/04/2022, acquisito al protocollo regionale con il n. 0338824 del 05/04/2022, della Direzione Generale per le attività territoriali, Divisione XIII- Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Settore III - Ministero dello Sviluppo Economico;
- comunicazione sulla competenza comunale in materia di autorizzazione paesaggistica, nota prot. n. 0469379 del 13/05/2022, della *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale paesistica e urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;*
- comunicazione di non interferenza con gli elettrodotti presenti nelle zone limitrofe, acquisita al protocollo regionale con n. 0506075 del 23/05/2022 di Terna Rete Italia;
- parere favorevole con prescrizioni con note prot. nn. 3555, 23550, 23553 del 31/03/2022, acquisita al protocollo regionale con nn. 0346900, 0346894, 0346886 del 07/04/2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma – Polo di Pomezia;

PRESO ATTO che Snam Rete Gas con nota prot. 149 del 11/04/2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 0356756 del 11/04/2022 ha fornito le controdeduzioni alle osservazioni pervenuta tramite PEC ed acquisita al protocollo regionale con il n. 0267758 del 17/03/2022 da parte del Comune di Pomezia;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- IDRICA S.p.A.
- COMUNE DI ARDEA;
- ACEA ATO2
- ENEL S.P.A.;

- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine di cui alla nota di Avvio del procedimento prot. n. 0215781 del 03/03/2022;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha accertato la regolarità e completezza degli atti facenti parte del procedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi e della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 art. 18;

DATO ATTO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art.52-quater, comma 3 del DPR 327/2001;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione, ai sensi del D.lgs 164/2000 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del progetto definitivo relativo alla costruzione ed esercizio del metanodotto "*Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n°6250290/10.1inlocalità Valle Caia, Comune di Ardea (RM).*., al fine di autorizzare la costruzione e l'esercizio di detto progetto;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, adotta la seguente

DETERMINA

1. di dichiarare conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, fatti salvi gli ulteriori adempimenti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza e dalla normativa vigente non ricompresi nel presente atto;

2. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente;

3. di ritenere superate le osservazioni pervenute da parte del Comune di Pomezia con PEC acquisita al protocollo regionale con il n. 0267758 del 17/03/2022, in virtù delle

controdeduzioni fornite dalla Società Snam Rete Gas con nota prot. 149 del 11/04/2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 0356756 del 11/04/2022;

4. di approvare il progetto definitivo relativo costruzione ed esercizio del metanodotto "*Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n°6250290/10.1in località Valle Caia, Comune di Ardea (RM)*" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A., reso disponibile all'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/santapalombapomezia attivato dalla Regione Lazio e depositato presso la Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità - Area Sostenibilità Energetica e presso il Comune di Ardea nel rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti nella Conferenza dei Servizi decisoria, precisando che tali prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

5. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercitate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;

6. di individuare, ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., per le funzioni amministrative in materia di espropriazione, il Comune di Ardea (RM), in quanto l'opera, per dimensioni, ha interesse esclusivamente locale;

7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, riconoscendone altresì l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001, della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera individuate nel progetto approvato al punto 4 ed indicate nell'avviso di Avvio del Procedimento;

9. di dichiarare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 52-quater, comma 3, del DPR 327/2001, il presente provvedimento determina l'inizio del procedimento espropriativo di cui al Capo IV del medesimo DPR;

10. di provvedere alla comunicazione ai proprietari della data in cui è divenuto efficace il presente atto mediante comunicazione personale ai sensi dell'art.52-quater, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

11. di dichiarare che il presente atto, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

la società SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio delle opere di costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Cripper e Berger Pomezia DN 100 (4") Varianti per riqualificazione della pressione di esercizio da 64 bar a 75 bar con collegamento all'impianto PIDI n°6250290/10.1in

località Valle Caia, Comune di Ardea (RM)" in conformità al progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.

La presente Autorizzazione Unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario per la realizzazione e per l'esercizio dell'infrastruttura energetica dell'opera in questione, conformemente al progetto definitivo oggetto del presente atto, nonché l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona.

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti interpellati in sede di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle citate condizioni e prescrizioni.

L'opera è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco distaccamento di Pomezia (RM), ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto "gasdotto in prima specie" (DP 75 bar). Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, dovrà essere inviata a cura del proponente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR.

I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e concludersi entro i 24 mesi successivi. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere formale comunicazione di inizio e fine lavori agli Enti che ne abbiano fatto richiesta in sede di rilascio del parere.

L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è a totale ed esclusivo carico di Snam Rete Gas S.p.A.

Tutti i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono depositati e consultabili presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Sostenibilità Energetica.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul portale internet della Regione Lazio.

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 luglio 2022, n. G09981

Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar-Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova - Sez. Mentana in Provincia di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

Oggetto: Determinazione di conclusione positiva con prescrizioni della conferenza di servizi decisoria art. 14 quater comma 1, legge n. 241/1990 e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar–Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova – Sez. Mentana in Provincia di Roma" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 19 giugno 2018 con cui è stato rivisto il complessivo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" al dott. Stefano Fermante;

- l'atto di organizzazione n. G12096 del 20 ottobre 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e* mobilità" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*" all'Ing. Silvio Cicchelli;

- l'atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021", con il quale tra l'altro è stata modifica la denominazione dell'Area "Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità" in Area "Sostenibilità energetica"; la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

- il decreto legge n. 239/2003 convertito in legge n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 recante "*Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*";

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008*:* "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 1002227 del 03/12/2021, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato formale istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del DPR 8 giugno 2001, n.327, con accertamento della conformità o compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar–Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova – Sez. Mentana in Provincia di Roma*";
- Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, la planimetria con l'indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione ex art. 31, ultimo comma del D. Lgs. n.164/2000 e il piano parcellare con evidenziate le ditte e le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree oggetto di Occupazione Temporanea;

RILEVATO che:

- Il nuovo condotto metanifero non fa parte della rete nazionale dei metanodotti e ha lo scopo di assicurare la razionalizzazione della rete esistente e il potenziamento della rete stessa così da garantire l'adeguata fornitura di gas metano al comune di Guidonia Montecelio (RM);
- progetto consiste nel rifacimento dell'impianto PIL n°45450/1 a servizio del metanodotto in esercizio denominato "Rieti – Roma DN 250 (10) -24 bar". L'intervento di rifacimento si è reso necessario per consentire il controllo da remoto sulla valvola d'intercettazione passando da comando manuale a telecomandato. Oltre al rifacimento della sezione meccanica dell'impianto, si procederà all'ampliamento dell'area recintata di dimensioni 11.638 m x 13.288 m.

VISTA la nota prot. n. 0216154 del 03/03/2022 con cui l'Area *Sostenibilità Energetica* ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art. 52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO che nella suddetta nota, ai sensi dell'art. 14- bis comma 2 lett. a) della legge n.241/1990, è stato comunicato, ai soggetti interessati nonché agli enti coinvolti, l'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/rietiromacapaldino attivato dalla Regione Lazio cui accedere per acquisire copia del progetto dell'opera unitamente all'elenco delle particelle catastali da asservire/occupare temporaneamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);

DATO ATTO che, il numero dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto risulta essere inferiore a 50 e, pertanto, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i e degli articoli 7 e 8 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i, è stata data informativa dell'avvio del procedimento ai proprietari medesimi tramite la succitata nota prot. n. 0283488/2022 trasmessa con raccomandata A/R in data 15/03/2022;

TENUTO CONTO che l'art. 52- sexies, comma1 del D.P.R. 327/2001 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

VALUTATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione prot. n. 0216154 del 03/03/2022, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO- *Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XIII Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo*;
- MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- REGIONE LAZIO – *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica copianificazione e programmazione negoziata, Roma capitale e Città metropolitana di Roma;*
- CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE – Ufficio Conferenze Servizi
- COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO – UFFICIO URBANISTICA
- COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ROMA – POLO NOMENTANO
- COMUNE DI MENTANA – UFFICIO URBANISTICA
- COMUNE DI FONTE NUOVA – SETTORE URBANISTICA
- CONSORZIO BONIFICA LITORALE NORD
- ACEA ATO 2
- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;
- TERNA S.P.A.;

CONSIDERATO che nel termine di quindici giorni dalla data di Avvio del procedimento, ai sensi

dell'art.14 bis, comma2, lettera b) della legge 241/1990 e s.m.i le amministrazioni coinvolte hanno richiesto le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti:

- nota prot. n. 0040190 del 18/03/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0274380 del 18/03/2022 della Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo- Unità Organizzativa III del Ministero delle Sviluppo Economico;
- nota prot. 373/2022 del 01/06/2022 acquisita al protocollo regionale con n. 0545022 del 01/06/2022 del Consorzio Bonifica Litorale Nord;
- nota prot. n. 0469731 del 13/05/2022 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;
- nota prot. CMRC-2022-0050433 del 18/03/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 0275356 del 18/03/2022 della Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV – Pianificazione, Sviluppo Governo del Territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione PTMG;

CONSIDERATO che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 01 giugno 2022;

RILEVATO che sono state ricevute le seguenti determinazioni e pareri in termini di assenso, con prescrizioni/condizioni, che formano parte integrante della presente determinazione:

- nulla osta prot. n. 0047776 del 01/04/2022, acquisito al protocollo regionale con il n. 0327879 del 01/04/2022, della Direzione Generale per le attività territoriali, Divisione XIII- Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, Settore III - Ministero dello Sviluppo Economico;
- comunicazione sulla competenza comunale in materia di autorizzazione paesaggistica, nota prot. n. 0469731 del 13/05/2022, della *Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale paesistica e urbanistica – Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana;*
- comunicazione di mancata presenza di impianti di proprietà, acquisita al protocollo regionale con n. 0506077 del 23/05/2022 di Terna Rete Italia;
- parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 0012000-P del 08/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0565842 del 08/06/2022 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Nulla osta Idraulico prot. n. 8374/2022 del 01/06/2022 acquisito al protocollo regionale con il n. 0545029 del 01/06/2022 del Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- Comunicazione di non competenza in merito al vincolo idrogeologico e idraulico nota prot. n. 0053389 del 24//03/2022 acquisita al protocollo regionale con il n. 0294405 del 24/03/2022 della Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4, art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – Polo Nomentano
- COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO;
- COMUNE DI FONTE NUOVA;
- COMUNE DI MENTANA;

- ACEA ATO2
- ENEL S.P.A.;
- TELECOM ITALIA S.P.A.;
- FASTWEB S.P.A.;

in quanto le stesse non hanno comunicato le proprie determinazioni entro il termine di cui alla nota di Avvio del procedimento prot. n. 0216154 del 03/03/2022;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha accertato la regolarità e completezza degli atti facenti parte del procedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate, nei termini previsti dal procedimento;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi e della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 art. 18;

DATO ATTO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art.52-quater, comma 3 del DPR 327/2001;

RITENUTO che sussistono i presupposti per l'approvazione, ai sensi del D.lgs 164/2000 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del progetto definitivo relativo alla costruzione ed esercizio del metanodotto "*Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar–Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova – Sez. Mentana in Provincia di Roma.*., al fine di autorizzare la costruzione e l'esercizio di detto progetto;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, adotta la seguente

DETERMINA

1. di dichiarare conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, fatti salvi gli ulteriori adempimenti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza e dalla normativa vigente non ricompresi nel presente atto;

2. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi,

che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente;

3. di approvare il progetto definitivo relativo costruzione ed esercizio del metanodotto "*Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar–Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova – Sez. Mentana in Provincia di Roma*" - Istanza presentata da Snam Rete Gas S.p.A., reso disponibile all'indirizzo web https://regionelazio.box.com/v/rietiromacapaldino attivato dalla Regione Lazio e depositato presso la Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità - Area Sostenibilità Energetica e presso il Comune di Guidonia Montecelio, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti nella Conferenza dei Servizi decisoria, precisando che tali prescrizioni non comportano modifiche sostanziali al progetto;

4. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte catastali interessate,
nei termini previsti dal procedimento;

5. di specificare che le opere approvate saranno realizzate ed esercitate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo;

6. di individuare, ai sensi dell'art. 52 sexies comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., per le funzioni amministrative in materia di espropriazione, la Città Metropolitana di Roma Capitale, essendo l'opera da realizzare ricadente sui territori dei comuni di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova (RM);

7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento, riconoscendone altresì l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001, della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera individuate nel progetto approvato al punto 4 ed indicate nell'avviso di Avvio del Procedimento;

9. di dichiarare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 52-quater, comma 3, del DPR 327/2001, il presente provvedimento determina l'inizio del procedimento espropriativo di cui al Capo IV del medesimo DPR;

10. di provvedere alla comunicazione ai proprietari della data in cui è divenuto efficace il presente atto mediante comunicazione personale ai sensi dell'art.52-quater, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

11. di dichiarare che il presente atto, costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

la società SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio delle opere di costruzione ed esercizio del metanodotto "Rieti-Roma DN250 (10") 24 bar–Rifacimento impianto P.I.L. n. 45450/6 (Punto Intercettazione

Linea) in Località Capaldino nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) e Fonte Nuova – Sez. Mentana in Provincia di Roma" in conformità al progetto definitivo approvato con il presente provvedimento.

La presente Autorizzazione Unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario per la realizzazione e per l'esercizio dell'infrastruttura energetica dell'opera in questione, conformemente al progetto definitivo oggetto del presente atto, nonché l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nel corso della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona.

E' fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti interpellati in sede di Conferenza dei Servizi. La validità della presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle citate condizioni e prescrizioni.

L'opera è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco distaccamento di Tivoli (RM), ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto "gasdotto in prima specie" (DP 75 bar). Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, dovrà essere inviata a cura del proponente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR.

I lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento e concludersi entro i 24 mesi successivi. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere formale comunicazione di inizio e fine lavori agli Enti che ne abbiano fatto richiesta in sede di rilascio del parere.

L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione dell'opera in oggetto, è a totale ed esclusivo carico di Snam Rete Gas S.p.A.

Tutti i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono depositati e consultabili presso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Sostenibilità Energetica.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul portale internet della Regione Lazio.

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2022, n. G10020

Attuazione D.G.R. n. 398 del 07/06/2022 recante "Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" - Comune di Cervara di Roma - Contributo 286.647,87 per la Realizzazione di centro polivalente sociale-culturale ed uffici comunali - Cambio oggetto del finanziamento

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 398 del 07/06/2022 recante "*Legge regionale n. 14/2008 art. 1 comma 38, concessione di finanziamenti straordinari" – Comune di Cervara di Roma – Contributo 286.647,87 per la* Realizzazione di centro polivalente sociale-culturale ed uffici comunali - Cambio oggetto del finanziamento

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Sociali – Sicurezza Stradale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale n.1 del 06 settembre 2002: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.272 del 5 giugno 2018, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- l'atto di organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995;
- l'Atto di Organizzazione 04/02/2022, n. G01102, con il quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali – sicurezza stradale, della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità.

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità", ed in particolare l'articolo 30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la delibera di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la delibera di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;
- la delibera di Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- la nota del Direttore generale del 16 marzo 2022, n. 262407 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

PREMESSO che:

- ai sensi dell’art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, per particolari motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali, la Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente ove previsto dalla legislazione vigente, è autorizzata a concedere finanziamenti straordinari fino al massimo del 25 per cento degli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio relativi ad opere e lavori pubblici, in deroga a quanto stabilito dall’articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e successive modifiche, relativo alla disciplina per l’ammissione ai benefici ed alle provvidenze di legge;

- la denominazione del capitolo U0000C12520 riguarda il “Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale” e che, pertanto, la concessione di finanziamenti straordinari ai sensi dell’art. 1, comma 38, della L.R. n. 14/2008, può essere ricondotta nell’ambito di tale attività quale contributo agli investimenti, comprese le fattispecie previste dalla legislazione vigente per le quali è obbligatorio il parere della commissione consiliare permanente;

- che, per quanto sopra esposto, con D.G.R. n. 398 del del 07/06/2022 la Giunta Regionale ha concesso un contributo straordinario per complessivi € 9.546.390,94, a valere sulle risorse finanziarie del capitolo U0000C12520 del bilancio regionale “Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale” (Missione 18, Programma 01, Piano dei Conti 2.03.01.02.000) – annualità 2022 per € 1.546.390,94- annualità 2023 per € 3.750.000,00 e annualità 2024 per € 4.250.000,00;

- che con nota pervenuta al prot. n. 698805 in data 15.07.2022 il Comune di Cervara di Roma ha rappresentato che, intende intervenire prioritariamente alla realizzazione di un centro astronomico in località Prataglia e di un piccolo parcheggio pubblico a raso in località Pisciarello, come da relative richieste di finanziamento e che pertanto chiede di voler procedere alla sostituzione del finanziamento “Realizzazione di centro polivalente sociale-culturale ed uffici comunali”;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Comune di Cervara di Roma con la sopra citata nota.

CONSIDERATO che gli aggiornamenti progettuali proposti dal Comune di Cervara di Roma sono coerenti con le finalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 398/2022 con i criteri e le modalità ivi stabiliti;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

- di accogliere la richiesta del Comune di Cervara di Roma che prevede, l'aggiornamento dell'oggetto del finanziamento da "Realizzazione di centro polivalente sociale-culturale ed uffici comunali" *a "*Realizzazione di un centro astronomico in località Prataglia e di un piccolo parcheggio pubblico a raso in località Pisciarello".

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regionelazio.it/rl_amministrazione_trasparenza

Dott. Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10088

Cod. Inframob P21.0134-0004 - Legge 122/89 Art. 3 - Programma parcheggi nei Comuni Minori del Lazio sul Capitolo U0000D44527. Impegno di spesa per importo complessivo pari ad € 75.434,52 sull'esercizio finanziario 2022 , in favore del Comune di Filettino per il pagamento rata di ammortamento relativa al periodo, annualità 2022.

OGGETTO: Legge 122/89 Art. 3 – Programma parcheggi nei Comuni Minori del Lazio Impegno economico sul Capitolo U0000D44527, per importo complessivo pari ad € 75.434,52 sull'esercizio finanziario 2022, in favore del Comune di Filettino per il pagamento rata di ammortamento relativa al periodo, annualità 2022. Codice Inframob: P21.0134-0004

IL DIRETTORE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Su proposta del Dirigente dell'Area Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo;

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali, a seguito della quale è stata istituita la Direzione "Infrastrutture e Mobilità";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 5/6/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Fermante l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
- l'atto di organizzazione n. G14306 del 21/10/2019, con il quale è stato conferito all'Arch Roberto Fiorelli l'incarico di Dirigente dell'Area Infrastrutture della Mobilità e Trasporto Marittimo della Direzione Infrastrutture della Mobilità;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- l'atto di organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4, recante "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

DATO ATTO che la spesa di cui al presente atto riguarda obbligazioni perfezionate nel corrente esercizio finanziario per cui è necessario procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa.
VISTA la Legge 24 marzo 1989, n. 122, recante: "Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni del T.U. sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n.323", che all'articolo 4 prevede la concessione, da parte dello Stato, di contributi a favore dei Comuni, individuati dalle Regioni, tenuti alla realizzazione di prioritari P.U.P. - Programmi Urbani di Parcheggi;
VISTO il D.M. 14 febbraio 1990, n. 41: "Regolamento recante disposizioni in ordine ai criteri di priorità tra gli interventi proposti nella realizzazione dei parcheggi pubblici ai fini dell'ammissione ai contributi previsti dalla L. 24 marzo 1989, n. 122";

PREMESSO che:

- che con D.P.C.M. – Dipartimento Aree Urbane – rep. 136 del 26/07/1991 venivano ammessi a contributo per il pagamento di un mutuo pluriennale, prima annualità 1989, ai sensi dall'art.4 della legge n.122/89, per gli interventi presso i comuni di Antrodoco Filettino, Rieti e Veroli;
- che con Determinazione regionale 14/03/2007, n.B1094, che seguiva la D.G.R. n. 471 del 30.9.1998, si approvava la nuova localizzazione dei parcheggi denominati "Seggiovia" presso il Comune di Filettino con la partecipazione della Regione Lazio all'ammortamento del mutuo contratto dal comune di Filettino è per la somma totale di €. 1.131.517,80;

- che, relativamente alla tempistica di erogazione della spesa, il contributo regionale per la realizzazione dei P.U.P. concesso ai sensi della Legge 122/1989 viene corrisposto agli E.E. L.L. beneficiari ripartito in rate semestrali per la durata di 15 anni dalla data di avvio dei singoli interventi;
- che il periodo di contribuzione per il Comune di Filettino và dal 2008 al 2022 e l'importo semestrale da liquidare ammonta a €. 37.717,26;
- che fino all'anno 2017 al Comune di Filettino è stata erogata la somma pari a €. 716.627,94;
- che con determinazione n. G04304 del 19/04/2021, veniva impegnata e liquidata la somma relativa le annualità 2017,2018,2019,2020 e 2021 per un importo di € 339.455,34;
- che con nota del 30-04-2021 prot.llo 0386170 questa Direzione comunicava al Comune di Filettino l'erogazione delle somme fino all'annualità 2021 e disponeva che la rimanente somma pari a €. 75.434,52 relativa l'annualità 2022, sarebbe stata liquidata nell'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che per il Comune di Filettino trattasi dell'ultima rata da erogare, riferita all'annualità 2022, avendo percepito ad oggi la somma totale pari a €. 1.056083,28 a fronte dell'importo totale di €. 1.131.517,80;

RITENUTO quindi, necessario procedere al nuovo impegno di spesa sul cap. U0000D44527, Missione 10, Programma 05, Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003 dell'es. fin. 2022 che presenta la necessaria disponibilità del corrente Esercizio Finanziario, che presenta la necessaria disponibilità, per far fronte al pagamento al Comune di Filettino del saldo dell'annualità 2022, secondo il seguente quadro di erogazione:

Cod. Cred.	Comuni Beneficiario	Denominazione intervento	Codice InfraMob	Codice MIR	Importo da impegnare
134	Filettino (FR)	Seggiovia	P21.0134-0004	I202100189	€ 75.434,52
			Totale		€ 75.434,52

DATO ATTO, altresì, che l'obbligazione di spesa oggetto del presente provvedimento verranno a scadenza secondo le modalità indicate ne piano di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30 comma 2 della legge regionale 26/2017.

DETERMINA

di impegnare in favore del Comune di Filettino sul cap. U0000D44527, Missione 10, Programma 05, Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003 dell'es. fin. 2022 che presenta la necessaria disponibilità, un importo complessivo pari a **€ 75.434,52** per il pagamento dell'ultima rata di ammortamento relativa al periodo annualità 2022, da attuare nel corrente esercizio finanziario, secondo la seguente tabella al Comune di Filettino:

Cod. Cred.	Comuni Beneficiario	Denominazione intervento	Codice InfraMob	Codice MIR	Importo da impegnare

134	Filettino (FR)	Seggiovia	P21.0134-0004	I202100189	€ 75.434,52
			Totale		€ 75.434,52

di prendere atto che le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2022, n. G10090

Perfezionamento, per euro 15.000,00, della prenotazione contabile (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, al fine di attribuire, a favore del Comune di Frascati, il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2022, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Spesa di parte corrente. Codice intervento MIR n. I202200742.

OGGETTO: Perfezionamento, per euro 15.000,00, della prenotazione contabile (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, al fine di attribuire, a favore del Comune di Frascati, il concorso finanziario regionale per servizi integrativi e/o sperimentali al TPL per l'annualità 2022, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. c), della L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Capitolo di spesa U0000D41920 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Spesa di parte corrente. Codice intervento MIR n. I202200742.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Su proposta del Dirigente dell'Area Trasporto su Strada

VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 19 del 22/12/2021 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – anni 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la delibera di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 gennaio 2022 n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Adozione del 'Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio' per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009";
- l'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la nota del Direttore generale del 16 marzo 2022, n. 262407 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm. ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 203 del 24/04/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 01/06/2018, con la quale la Giunta Regionale ha rivisitato l'assetto organizzativo delle strutture regionali rideterminando le competenze delle direzioni regionali attraverso la modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) ed ha provveduto, tra l'altro, all'istituzione della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità";
- la deliberazione n. 272 del 5/06/2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito al Dott. Stefano Fermante, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 agosto 2021, n. 542, recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;
- l'atto di organizzazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità del 13 settembre 2021 n. G10591 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità", come rettificato dall'atto del 17 settembre 2021 n. G10995;
- l'atto di organizzazione n. G09327 del 15 luglio 2022, di affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto su Strada" della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità" all'Ing. Luca Valeriani;

VISTI inoltre**:**

- il D.Lgs. n. 422 del 19/11/1997 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto-Legge n. 95 del 06/07/2012 – convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 07/08/2012 – recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" e, in particolare l'articolo 16-bis;
- la L.R. n. 30 del 16/07/1998 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 35 del 19/12/2001 "Disposizioni per il trasporto pubblico locale. Attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni" - e successive modifiche ed integrazioni - e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
- la D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, recante ad oggetto "Finanziamenti – ex art.30, comma 2, lettera c), della L.R. n. 30/98 - in favore dei Comuni del Lazio (eccetto Roma Capitale) per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano – esercizio finanziario 2022", con la quale è stata assunta la prenotazione contabile (bollinatura) n. 3482/2022 di euro 48.358.190,00 a valere sul Capitolo U0000D41920/2022 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.003);

- la determinazione n. G02954 del 14/03/2022 con la quale si è perfezionata, per euro 45.628.190,00, la prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della suddetta D.G.R. n. 59/2022, generando impegni perfetti per il medesimo importo complessivo (Codice d'intervento MIR n. I202200076), e rinviando a successivo atto il perfezionamento della quota residuale della prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022 – ammontante ad euro 2.730.000,00 (euro 48.358.190,00 - euro 45.628.190,00) – per destinarla ai servizi di TPL integrativi/sperimentali dell'anno 2022;

PREMESSO che**:**

- la L.R. n. 30/1998, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 422/1997, ha ripartito le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale, tra Regione, province e Comuni, conferendo, all'articolo 10, le funzioni ai Comuni in materia di TPL urbano;
- l'articolo 30, comma 1, della L.R. n. 30/98 ha costituito il "Fondo Regionale Trasporti", il cui ammontare è determinato annualmente, con legge di bilancio della Regione, sulla base di risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato, ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 422/97;
- il comma 2 dello stesso articolo 30 elenca, tra le finalità del citato "Fondo Regionale Trasporti", alla lettera c), quella di "far fronte agli oneri relativi all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico su strada e con metropolitane", nell'ambito della quale ricadono i finanziamenti agli Enti Locali per il trasporto pubblico locale;
- tra le funzioni attribuite alle province dall'articolo 7 della medesima L.R. n. 30/1998, rientra l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie occorrenti a far fronte agli impegni necessari per assicurare i servizi minimi comunali (articolo 7, lett. e) della L.R. n. 30/98) a valere sulle risorse che, a tal fine, la Regione avrebbe trasferito alle province medesime;
- tuttavia, le funzioni amministrative per il trasporto pubblico locale, di cui al citato articolo 7 della L.R. n. 30/98, attribuite alle province, continuano ad essere esercitate dalla Regione e, pertanto, a tutt'oggi, permane, in capo alla Giunta Regionale la funzione di ripartire le risorse da conferire ai Comuni per i servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, della L.R. n. 30/98;
- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 16-bis del citato D.L. n. 95/2012, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 298 del 27/05/2014 ha disposto di procedere a detta riprogrammazione, anche ai soli fini di una ridefinizione dei servizi minimi di competenza dei Comuni di cui all'articolo 17 della L.R. n.30/98;
- la competente Direzione regionale avviava dette attività di riprogrammazione, e da ultimo la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità - con il supporto del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" dell'Università "La Sapienza" di Roma - ha completato l'attività istruttoria propedeutica alla riprogrammazione e alla ridefinizione dei servizi minimi del trasporto pubblico locale di cui trattasi;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 912 del 03/12/2019, recependo gli esiti della suddetta attività istruttoria, ha approvato le linee di indirizzo per la ridefinizione di detti servizi minimi, da ultimo completata, giusta deliberazione della G.R. n. 617 del 22/09/2020 "approvazione del nuovo modello di programmazione del Trasporto Pubblico Locale";
- nelle more dell'attuazione del suddetto nuovo modello di programmazione del TPL, negli ultimi anni sono stati finanziati servizi integrativi ovvero servizi sperimentali nei confronti degli Enti Locali, al fine di soddisfare le più immediate esigenze, sia a mezzo AREMOL su iniziativa della Regione, sia direttamente dalla Regione;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, oltre a destinare ai Comuni i fondi espressamente previsti dall'art. 30 della L.R. n. 30/98 quali trasferimenti ordinari per il 2022 da ripartirsi secondo il criterio storico (ex art.37 della medesima L.R. n. 30/98), è stato destinato un importo aggiuntivo sempre a favore

del TPL di competenza degli Enti Locali, pari ad euro 2.730.000,00, per eventuali particolari e ulteriori esigenze da individuarsi nell'ambito dei Comuni del Lazio, anche al fine della gestione della fase transitoria per l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico locale di cui sopra. Con la medesima D.G.R. è stata assunta la prenotazione contabile (bollinatura) n. 3482/2022 di euro 48.358.190,00 a valere sul Capitolo U0000D41920/2022 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.003);

- con determinazione n. G02954 del 14/03/2022 si è perfezionata, per euro 45.628.190,00, la prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della suddetta D.G.R. n. 59/2022, generando impegni perfetti per il medesimo importo complessivo (Codice d'intervento MIR n. I202200076), e rinviando a successivo atto il perfezionamento della quota residuale della prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022 – ammontante ad euro 2.730.000,00 (euro 48.358.190,00 - euro 45.628.190,00) – per destinarla ai servizi di TPL integrativi/sperimentali dell'anno 2022;
- con riferimento alla disponibilità finanziaria di cui sopra, la competente Direzione regionale, attraverso i propri Uffici, ha effettuato una ricognizione circa le attività di pari finalità avviate con le precedenti annualità, esaminando la documentazione inviata dagli Enti già beneficiari dei servizi di cui trattasi, oltre che da nuove analisi finalizzate all'individuazione di eventuali ulteriori esigenze, sempre con riferimento a detti servizi sperimentali e/o integrativi al TPL già finanziato in via ordinaria ai Comuni medesimi, tesi a soddisfare le più immediate esigenze in attesa dell'attuazione del nuovo modello di cui sopra, assicurando anche una continuità per i servizi integrativi e/o sperimentali finanziati nelle scorse annualità;

PRESO ATTO della richiesta di attivazione di un servizio di TPL integrativo/sperimentale rappresentata dal Comune di Frascati, giusta nota acquisita al prot. reg. n. 0690609 del 13/07/2022, con la quale sono state evidenziate esigenze di rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale, soprattutto attraverso l'implementazione di linee e tragitti in direzione dei laboratori di ricerca che nei prossimi anni subiranno un importante incremento delle attività lavorative legate alla costruzione del DTT, progetto europeo della produzione di energia pulita;

DATO ATTO che i servizi richiesti da parte del Comune di Frascati (cod. creditore 142), valorizzabili in euro 15.000,00, rientrano tra le attività di pari finalità e sono tesi a soddisfare immediate esigenze, in attesa dell'attuazione del nuovo modello di cui sopra;

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta pervenuta da parte dell'Ente, al fine di procedere al finanziamento dei servizi integrativi e/o sperimentali al TPL, occorre procedere alla generazione di un impegno perfetto tramite perfezionamento della prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022 assunta a seguito della suddetta D.G.R. n. 59/2022, precisando anche le modalità di erogazione del finanziamento;

RICHIAMATA, a quest'ultimo riguardo, la circolare della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità n. 1019753 del 13/12/2019 che, al fine di semplificare la liquidazione del concorso finanziario regionale per i servizi di TPL ordinario, nonché di garantire agli Enti una maggiore tempestività nella disponibilità delle risorse regionali (anche in considerazione dei loro adempimenti di versamento dell'IVA sui corrispettivi contrattuali attraverso il meccanismo dello Split Payment), stabilisce che la liquidazione delle risorse a favore degli Enti beneficiari sarà disposta per acconti successivi con:

- un primo acconto, pari al 40% a seguito della concessione del finanziamento;
- un secondo acconto, pari ad un ulteriore 40%, a seguito dell'attestazione da parte dello stesso beneficiario di uno stato di avanzamento del servizio finanziato almeno pari ad un terzo (1/3);
- una terza rata, o rata di saldo, nel limite del rimanente 20% a chiusura dell'intervento finanziato;

RITENUTO di integrare le sopra richiamate disposizioni per la liquidazione del concorso finanziario regionale per i servizi integrativi e/o sperimentali al TPL, dato il carattere sperimentale e discontinuo

di detti servizi rispetto ai servizi ordinari di TPL, con la disposizione di liquidare il primo acconto, pari al 40%, a seguito della comunicazione da parte dell'Ente beneficiario di aver avviato il servizio;

ATTESO che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di finanziare, a valere sull'importo di euro 2.730.000,00, come autorizzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 59 del 22/02/2022, l'importo di euro 15.000,00, a favore del Comune di Frascati (cod. creditore 142), da destinare a servizi integrativi e/o sperimentali di TPL, per l'anno 2022;
2. di perfezionare, per l'importo di cui al Punto 1, la prenotazione (bollinatura) n. 3482/2022, assunta a seguito della D.G.R. n. 59 del 22/02/2022, sul Capitolo di spesa U0000D41920 (Missione 10; Programma 02; PCF 1.04.01.02.003) del Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022 (spesa di parte corrente), generando impegno perfetto in favore del Comune di Frascati per un importo complessivo di euro 15.000,00, dando atto che si fa riferimento al Codice d'intervento MIR n. I202200742;
3. che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
4. di disporre la liquidazione del suddetto importo secondo quanto segue:
   - un primo acconto, pari al 40%, a seguito della comunicazione da parte dell'Ente beneficiario di aver avviato il servizio;
   - un secondo acconto, pari ad un ulteriore 40%, a seguito dell'attestazione da parte dello stesso beneficiario di uno stato di avanzamento del servizio finanziato almeno pari ad un terzo (1/3);
   - una terza rata, o rata di saldo, nel limite del rimanente 20% a chiusura dell'intervento finanziato.

La presente determinazione dirigenziale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10287

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2019 finalizzata alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria Roma-Lido di Ostia. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44551 di complessivi euro 6.000.000,00 a favore di ASTRAL S.p.A. (codice creditore 74843) in qualità di Stazione Appaltante, a valere sulle seguenti annualità: euro 1.800.000,00 sull'es. fin. 2022 ed euro 4.200.000,00 sull'es. fin. 2023.

OGGETTO: Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2019 finalizzata alla realizzazione degli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria Roma-Lido di Ostia. Impegno di spesa sul capitolo U0000D44551 di complessivi **euro 6.000.000,00** a favore di ASTRAL S.p.A. (codice creditore 74843) in qualità di Stazione Appaltante, a valere sulle seguenti annualità: euro 1.800.000,00 sull'es. fin. 2022 ed euro 4.200.000,00 sull'es. fin. 2023.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021, recante: "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021*";
- l'Atto di Organizzazione n. G09495 del 19 luglio 2022, di affidamento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" al Dott. Stefano Fermante;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'articolo 10 comma 3 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", ed in particolare l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI altresì:

- il decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997: "*Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente: "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;
- ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di trasporto pubblico locale;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 2 agosto 2018, come modificata dalla successiva deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2019, è stata approvata la Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e ATAC S.p.A., e sono stati individuati gli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria Roma-Lido di Ostia, per l'importo complessivo di 180.000.000,00, comprendente gli interventi di seguito richiamati:

Cod. interv	Descrizione	Soggetto attuatore	Importo ammesso a finanziamento

Sub.1	Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni	Astral SpA	€ 2.000.000,00
Sub 2	Completamento delle recinzioni lungo la linea e barriere fonoassorbenti	Astral SpA	€ 1.000.000,00
Sub 3	Risanamento e/o sostituzione canaline portacavi	R.F.I. S.p.A.	€ 9.000.000,00
Sub 4	Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatoi	R.F.I. S.p.A.	€ 40.000.000,00
Sub 5	potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE	R.F.I. S.p.A.	€ 14.000.000,00
Sub 6	Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC	R.F.I. S.p.A.	€ 8.000.000,00
Sub.7	Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia	Astral SpA	€ 4.000.000,00
Sub.8	Fornitura di nuovo materiale rotabile di tipo metropolitano a 6 casse intercomunicanti e manutenzione straordinaria e di revisione programmata del materiale rotabile esistente	Regione Lazio	€ 59.000.000,00
Sub 9	Collegamento con cavo in media tensione delle SSE di Colombo e di Lido centro nonché aumento generalizzato della potenza fornita alle varie SSE da parte di ACEA	R.F.I. S.p.A.	€ 3.000.000,00
Sub.10	Realizzazione di un nuovo deposito officina a servizio esclusivo della ferrovia Roma-Lido di Ostia da ubicare nell'area dello scalo merci di Lido Centro	Astral SpA	€ 40.000.000,00
			€ 180.000.000,00

- la succitata Convenzione è stata sottoscritta in data 05 luglio 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio, i Soggetti Attuatori R.F.I S.p.A. e Regione Lazio e il soggetto Gestore ATAC S.p.A., approvata con decreto ministeriale n. 213 del 09/07/2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 22/07/2019 al reg. 1, fg. 2760.;
- con determinazione dirigenziale n. G14450 del 22/10/2019, in attuazione dell'art. 7 e 10 della Convenzione sopra richiamata, è stato approvato lo schema di Disciplinare attuativo per la realizzazione dell'intervento denominato "ferrovia Roma-Lido" previsto per l'asse tematico c (P.O. FSC 2014-2020), sottoscritto in data 19 novembre 2019 che individua Astral SpA quale soggetto attuatore degli interventi sopra richiamati con particolare riferimento a:
  - sub 1 "*Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni*", per importo di € 2.000.000,00;
  - sub 7 "*Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia*", per importo di € 4.000.000,00;

TENUTO CONTO che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020 n. 590 è stata adottata la variazione di bilancio per il corretto allineamento del piano dei conti finanziario a seguito degli indirizzi espressi dall'organo esecutivo nel corso del 2019 che, in attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 689 del 1 ottobre 2019, ha approvato in considerazione della necessità di consentire una immediata ripresa dei lavori affidati dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. e sospesi a causa dell'avvio della procedura di concordato in capo alla medesima società, nonché di dare avvio ai lavori finanziati con risorse allocate nel bilancio regionale o derivanti da fonti esogene, ha individuato ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante;
- con considerazione della variazione sopra richiamata sono stati istituiti i nuovi capitoli in uscita D44550, D44551 e D44552 sui quali sono stati stanziati complessivamente 180.000.000 di euro ed in particolare il capitolo U000D44551 "Contributi agli investimenti a imprese controllate" è relativo ai fondi destinati al soggetto attuatore Astral SpA;

RITENUTO necessario ed urgente consentire al soggetto attuatore Astral SpA, società regionale in house, di procedere allo svolgimento delle attività finalizzate al perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il termine del 31/12/2021 per gli interventi identificati con:

- sub 1 "*Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni*", cod. Inframob P20.0014-0005;
- sub 7 "*Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia*", cod Inframob P20.0014-0011;

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto premesso nel presente provvedimento, impegnare, a favore di Astral SpA, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 67 del 12 febbraio 2019, sul capitolo U0000D44551 missione 10 programma 01 pdc 2.03.03.01, che presenta la necessaria disponibilità negli esercizi finanziari 2022 e 2023:

- l'importo di **euro 2.000.000,00** (ogni onere incluso), a valere sulle seguenti annualità: € 600.000,00 sull'es. fin. 2022 e € 1.400.000,00 sull'es. fin. 2023 per la realizzazione dell'intervento identificato con *sub 1*, cod. Inframob P20.0014-0005;
- l'importo di **euro 4.000.000,00** (ogni onere incluso), a valere sulle seguenti annualità: € 1.200.000,00 sull'es. fin. 2022 e € 2.800.000,00 sull'es. fin. 2023 per la realizzazione dell'intervento identificato con *sub 7*, cod. Inframob P20.0014-0011;

ATTESO che le obbligazioni avranno scadenza negli esercizi finanziari, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di impegnare a favore di Astral SpA (cod. cred. 74843), in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 10 marzo 2020, n. 97, sul capitolo U0000D44551 missione 10 programma 01 pdc 2.03.03.01 l'importo di **euro 2.000.000,00** (ogni onere incluso), a valere sulle seguenti annualità: € 600.000,00 sull'es. fin. 2022 e € 1.400.000,00 sull'es. fin. 2023 per

la realizzazione del sub 1 *"Interventi sulle opere civili di linea e nelle stazioni"*, cod. Inframob P20.0014-0005, Intervento MIR I202200751;

- di impegnare a favore di Astral SpA (cod. cred. 74843), in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 10 marzo 2020, n. 97, sul capitolo U0000D44551 missione 10 programma 01 pdc 2.03.03.01 l'importo di **euro 4.000.000,00** (ogni onere incluso), a valere sulle seguenti annualità: € 1.200.000,00 sull'es. fin. 2022 e € 2.800.000,00 sull'es. fin. 2023 per la realizzazione del sub 7 "*Implementazione di un sistema di supervisione e telecomando (SCADA) di tutti gli impianti non di sistema, nonché dei sistemi per controllo dei viaggiatori e l'informazione all'utenza con un nuovo posto centrale ad Acilia*", cod. Inframob P20.0014-0011, Intervento MIR I202200753;
- di prendere atto che le obbligazioni avranno scadenza negli esercizi finanziari, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Stefano Fermante

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 agosto 2022, n. G10305

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Domanda di Rettifica n. 24250004736 della Domanda di sostegno n. 84250047556 presentata dal Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) - Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. - C.I. P20.0022-0167.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento UE n. 1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "*Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo*". Domanda di Rettifica n. 24250004736 della Domanda di sostegno n. 84250047556 presentata dal Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) - Approvazione del Provvedimento di concessione del contributo. – C.I. P20.0022-0167.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche per la mobilità

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";

VISTA la decisione di esecuzione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 e ss. mm. ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 n. 147 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" come modificata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTE le linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Infrastrutture e Mobilità" al dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione 20 ottobre 2020 n. G12096, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "*Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità*" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*", all' Ing. Silvio Cicchelli;

VISTO l'Atto di Organizzazione 22 ottobre 2020 n. G12240 con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile della Tipologia di operazione 7.2.2 all'Ing. Silvio Cicchelli, Dirigente dell'Area "*Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità*" della Direzione Regionale "*Infrastrutture e Mobilità*";

VISTA la determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477 di approvazione del Bando pubblico della Misura M07 *"Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"* Sottomisura 7.2 "*Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico*" Tipologia di operazione 7.2.2. "*Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo"* con cui è stato stabilito che la presentazione delle domande di sostegno dovesse essere fatta entro e non oltre il termine del 15 marzo 2018;

VISTA la determinazione 8 marzo 2018 n. G02863 con la quale è stata concessa una proroga del termine per la presentazione (rilascio informatico) delle domande di sostegno al 9 aprile 2018;

VISTA la determinazione 6 aprile 2018 n. G04526 con la quale si è concessa una ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno al 24 aprile 2018;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 12 del citato Bando pubblico è stata costituita, con atto di organizzazione 27 aprile 2018 n. G05526 come modificato con successivi atti di organizzazione nn. G06920 del 30/05/2018, G14922 del 21/11/2018 e G00909 01/02/2019, la Commissione Tecnica di valutazione e selezione delle candidature con il compito di istruire, valutare l'ammissibilità e selezionare le proposte progettuali pervenute;

VISTA la determinazione 21 maggio 2018 n. G06373 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n.1305/2013. Misura 07 Sottomisura 7.2 Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo". Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando pubblico di cui alla Determinazione n.G17477 del 15 dicembre 2017. Approvazione dell'"Elenco Regionale" e assegnazione alla Commissione tecnica di valutazione*";

VISTA la determinazione 27 marzo 2019 n. G03606 con la quale è stata approvata la Lista di perfezionamento relativa al citato Bando pubblico di cui alla determinazione n. G17477/2017;

VISTA la determinazione 16 luglio 2019 n. G09686 con cui è stata approvata la graduatoria finale con l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento immediatamente cantierabili e quelle non immediatamente cantierabili, le proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e le proposte non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;

VISTA la determinazione 27 gennaio 2020 n. G00657 con cui è stato approvato lo scorrimento della graduatoria finale di cui alla determinazione dirigenziale n. G09686 del 16 luglio 2019;

VISTA la Determinazione n. G00661 del 26/01/2021 (B.U.R.L. n.9 del 28/01/2021) con cui è stato approvato il documento sulle riduzioni/esclusioni per la tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo";

VISTA la domanda di sostegno codice n. 84250047556 del Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) presentata su applicativo SIAN in adesione al Bando pubblico di cui alla determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477;

PREMESSO che:

- con la menzionata Determinazione dirigenziale n. G09686/2019 è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'operazione per un investimento complessivo di euro 199.470,98 a cui corrisponde un contributo pubblico di euro 199.470,98 pari al 100% della spesa ammissibile;
- con nota prot. n. 0158490 del 21/02/2020, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del citato Bando pubblico, è stato comunicato l'avvenuto inserimento della domanda di sostegno Codice n. 84250047556 al Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) nell'*Elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento non immediatamente cantierabili* ed è stata contestualmente richiesta la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, come previsto dall'art. 9, comma 4 del Bando stesso;
- con nota prot. n. 0275845 del 29/03/2021, il Comune di Castro dei Volsci (FR) ha trasmesso, entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. della determinazione n. G09686/2019 di approvazione della graduatoria finale, la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, come previsto dall'art. 9, comma 4, del Bando comprensiva degli elaborati tecnici e della documentazione progettuale, del verbale di verifica, del verbale di validazione e della deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 07/08/2020 di approvazione del progetto esecutivo "*Realizzazione interventi di efficientamento Sede Comunale*" (CUAA 00274940600)

VISTO il D.L. 111/2021 art. 7 comma 1 che ha sospeso i termini (dal 1 Agosto al 15 Settembre 2021) nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO che in fase istruttoria della domanda di sostegno sono state effettuate le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata e sono state svolte le valutazioni tecnico-economiche sull'iniziativa progettuale ed è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza dell'operazione alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di sostegno introdotto dalla misura in oggetto;

CONSIDERATO, pertanto, che l'importo da riconoscere a favore del Comune di Castro dei Volsci (FR) a seguito dell'istruttoria sulla domanda Codice n. 84250047556 nell'ambito della Misura 7-Sottomisura 7.2-Tipologia di Operazione 7.2.2. del PSR Lazio 2014/2020, è risultato pari a € 199.470,98 a fronte di un contributo concesso inizialmente pari a € 199.470,98;

VISTA la determinazione 3 marzo 2020 n. G02305 con cui è stato approvato il modello di Provvedimento di concessione del contributo previsto dalla Misura 07 - Sottomisura 7.2 Tipologia di operazione 7.2.2 "*Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo*" da notificare agli Enti beneficiari del finanziamento, per essere approvato e sottoscritto dai medesimi per accettazione;

PRESO ATTO che il Comune di Castro dei Volsci (FR), con nota n. 0726432 del 22/07/2022, ha inviato il modello di Provvedimento di concessione del contributo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 13/07/2022 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente a seguito di richiesta da parte della regione effettuata con nota prot. n. 0623047 del 24/06/2022 e che lo stesso è disponibile presso l'Area "Sostenibilità Energetica" della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

CONSIDERATO che il Comune, a seguito di richiesta con nota prot. n. 0610450 del 14/07/2021 ha presentato sul sistema informativo SIAN una Domanda di Rettifica n. 24250004736 per rendere coerenti gli importi di ogni sotto-intervento inseriti nelle Voci di Spesa della domanda di contributo n. 84250047556 (progetto definitivo), con i relativi importi presenti nel progetto esecutivo ricevuto con nota prot. n. 0275845 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che:

- sono state effettuate, anche in fase istruttoria della Domanda di Rettifica n. 24250004736 le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata, sono state svolte le valutazioni tecnico-economiche sull'iniziativa progettuale ed è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza dell'operazione alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di sostegno introdotto dalla misura in oggetto;
- conseguentemente allo svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di Rettifica n. 24250004736 presentata dall'Ente Beneficiario, il Quadro Economico dell'operazione finanziata, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con l'indicazione del *costo totale* e del relativo *contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento*, risulta esser il seguente:

IMPORTI CONCESSI - Iva Rendicontabile ammissibile							
VOCE DI SPESA		**SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)**	**SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)**	**IMPORTO IVA (€)**	**SPESA CON IVA (€)**	**CONTRIBUTO RICHIESTO (€)**	**ALIQUOTA DI SOSTEGNO CALCOLATA (%)**
DESCRIZIONE	**CODICE VOCE DI SPESA**						
LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	*74*	146.185,77 €		14.618,58 €	160.804,35 €	160.804,35 €	100
ONERI DELLA SICUREZZA	*75*	6.910,38 €		691,04 €	7.601,42 €	7.601,42 €	100
SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	*3*	25.708,54 €		5.356,67 €	31.065,21 €	31.065,21 €	100
TOTALE		**178.804,69 €**		**20.666,29 €**	**199.470,98 €**	**199.470,98 €**	100

CONSIDERATO altresì che il Bando pubblico di cui alla determinazione n. G17477/2017 stabilisce espressamente:

- all'art. 14 che *"Successivamente alla formale approvazione della graduatoria di ammissibilità, la Direzione regionale competente, per ognuna delle domande di sostegno finanziate, una volta acquisita la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto, adotta gli appositi provvedimenti di concessione del contributo";*
- all'art. 17 che *"Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione di cui all'art. 14";*

VISTE le note prot. 0455804 del 25/05/2020 e 0544949 del 23/06/2020 con la quale il RUP Ing. Alberto Festa richiedeva una proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

PRESO ATTO che con nota prot. 0464291 del 27/05/2020 si autorizzava la proroga di 30 giorni in coerenza con il principio di carattere generale, richiamato dalla stessa legge 27/2020, secondo il quale "le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati";

RITENUTO, pertanto, necessario:

- in relazione alla Domanda di Rettifica n. 24250004736 della domanda di sostegno n. 84250047556 presentata dal Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) provvedere, ai sensi dell'art. 14 del Bando pubblico, all'approvazione del Provvedimento di concessione del contributo il cui modello è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 13/07/2022 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- prendere atto del nuovo Quadro Economico dell'operazione finanziata come sopra specificato, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con indicazione del *costo totale* e del relativo *contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento* a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di Rettifica n. 24250004736 presentata dall'Ente Beneficiario;
- notificare, ai sensi dell'art. 17 del Bando pubblico, il presente provvedimento al Comune di Castro dei Volsci (FR) ai fini della individuazione dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- in relazione alla Domanda di Rettifica n. 24250004736 della domanda di sostegno n. 84250047556 presentata dal Comune di Castro dei Volsci (FR) (CUAA 00274940600) di approvare, ai sensi dell'art. 14 del Bando pubblico di cui alla determinazione 15 dicembre 2017 n. G17477, il Provvedimento di concessione del contributo, pari a € 199.470,98, il cui modello è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 13/07/2022 e sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- prendere atto del nuovo Quadro Economico dell'operazione finanziata come sopra specificato, articolato nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN con indicazione del *costo totale* e del relativo *contributo pubblico concesso ed ammesso a finanziamento* a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla Domanda di Rettifica n. 24250004736 presentata dall'Ente Beneficiario;

IMPORTI CONCESSI - Iva Rendicontabile ammissibile							
VOCE DI SPESA		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI IN ECONOMIA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO CALCOLATA (%)
DESCRIZIONE	CODICE VOCE DI SPESA						
LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	*74*	146.185,77 €		14.618,58 €	160.804,35 €	160.804,35 €	100
ONERI DELLA SICUREZZA	*75*	6.910,38 €		691,04 €	7.601,42 €	7.601,42 €	100
SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	*3*	25.708,54 €		5.356,67 €	31.065,21 €	31.065,21 €	100
TOTALE		**178.804,69 €**		**20.666,29 €**	**199.470,98 €**	**199.470,98 €**	100

La presente determinazione sarà notificata, ai sensi dell'art. 17 del Bando pubblico sopra menzionato, al Comune di Castro dei Volsci (FR) ai fini della individuazione dei termini per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it. e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore Regionale
dott. Stefano Fermante

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO, RUOLO PROFESSIONALE - CAT. D- SETTORE INFORMAZIONE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO, RUOLO PROFESSIONALE - CAT. D- SETTORE INFORMAZIONE

In esecuzione della deliberazione n. 786 del 6/05/2022 è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n.1 posto di Specialista nei rapporti con i media, Giornalista Pubblico, Ruolo Professionale - cat. D- Settore Informazione

REQUISITI GENERALI

I requisiti generali e specifici di ammissione sono quelli previsti dagli artt. 2 e 35 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e cioè:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

a) i familiari dei cittadini indicati al punto (1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
b) i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'azienda prima dell'immissione in servizio;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

1) titolo di studio: diploma di Laurea, conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99, in Lettere, Filosofia, Storia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Comunicazione, Relazioni Pubbliche, Scienze Politiche, Sociologia

Ovvero

Laure Specialistica o Magistrale equiparate, ai sensi del D.M. 09/07/2009, ai suddetti titoli di studio.

2) iscrizione all'Albo Nazionale dei Giornalisti – elenco dei professionisti o pubblicisti (art. 9 legge 150/2000 e art. 3 DPR 422/2001).
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per quanto concerne i Diplomi di Laurea conseguiti ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/99 si fa rinvio alle disposizioni specifiche in materia di equipollenze.

Gli estremi normativi relativi alle suddette equipollenze dovranno essere dichiarati dai candidati in sede di compilazione della domanda di iscrizione al concorso.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero i candidati dovranno allegare alla domanda trasmessa con modalità telematica il provvedimento di equiparazione di cui all'art. 38, terzo comma, del d.lgs. n. 165/2001.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire tassativamente entro le ore 24:00
del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.
Dopo la scadenza del bando non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli maggiormente diffusi (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitativi JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Sarà obbligo del candidato comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento del contributo (non rimborsabile) di partecipazione di € 10,00 per le spese della procedura tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato all'ASL Roma 2 tenuto presso BNL Ag. n. 21, Via Tiburtina n. 399 cod. sportello 6321, IBAN: IT79M0100503221000000218020 con causale: "Cognome e Nome - Concorso Pubblico n. 1 posto Specialista della Comunicazione Istituzionale".
Nella domanda, da compilarsi secondo la procedura on line di seguito indicata, l'aspirante dovrà dichiarare:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dalla procedura in oggetto;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico indicandone numero, data e tipo di reato contestato;
7) di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a procedimenti penali;
8) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione sopra indicati;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni;
11) gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
12) il domicilio e l'indirizzo di p.e.c. - intestato personalmente al candidato - presso il quale si desidera ricevere ogni eventuale comunicazione nonché il telefono cellulare ed un indirizzo mail.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1 – REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https//aslroma2.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive nella scheda "Utente". Attenzione le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
- ✓ L'accesso alla scheda "Utente è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2 – ISCRIZIONE ON-INE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita a password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ Cliccare sull'icona "iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".
- ✓ Per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio").

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761/79, n.761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigenti (allegare il provvedimento di riconoscimento).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Qualora troppo pesanti, i file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Il curriculum viene automaticamente riprodotto e autocertificato nel format on line, attraverso specifiche sezioni in cui si chiede obbligatoriamente la compilazione di tutti i campi presenti.
I titoli che danno luogo a precedenze o a preferenze, a parità di punteggio, sono quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche. Sarà cura degli aspiranti allegare alla domanda i relativi documenti probatori (ovvero autocertificarli, se previsto) e comunque richiedere esplicitamente il beneficio.

Dovrà essere infine allegata copia, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

ATTENZIONE per alcune tipologie di allegati è necessario provvedere alla scannerizzazione dei documenti ed effettuare l'***upload*** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
- domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. le pubblicazioni effettuate;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni (cliccando il bottone "aggiungi allegato"), ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli specificatamente richiesti, non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo aver reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA che consentirà la stampa della domanda definitiva (priva della scritta facsimile).
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione ha facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 - ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente IL MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

FASE 4 - PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'amministrazione con provvedimento motivato disporrà l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti al concorso. I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione al concorso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione concorsi. Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici". La Commissione esaminatrice sarà composta dal Presidente, da due Operatori appartenenti alla cat. D dello stesso profilo di quello messo a concorso e dal Segretario, secondo quanto disposto dal D.P.R 220/01.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E PROVE DI ESAME

Il calendario del concorso sarà notificato agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aslroma2it al link Concorsi e Bandi e la sottovoce Concorsi o tramite avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – *"Concorsi ed Esami"* (pubblicata ogni martedì e venerdì e consultabile al sito www.gazzettaufficiale.it) non meno di 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e non meno di 20 giorni prima dello svolgimento della prova pratica/orale.
I candidati non risultati esclusi dal concorso saranno quindi tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nel predetto avviso. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Al fine di assicurare la necessaria pubblicità le medesime informazioni saranno comunque riportate sul sito internet della ASL ROMA 2" - www.aslroma2.it - link Concorsi.
L'esito della prova scritta e l'eventuale ammissione alla successiva prova pratica saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL Roma 2 - www.aslroma2 – link Concorsi. I candidati ammessi saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. – L'esito della prova pratica e l'eventuale ammissione alla successiva prova orale saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL ROMA 2 - www.aslroma2.it - link Concorsi.

I candidati ammessi alla prova orale saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi stabilite saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Al termine delle prove la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze/preferenze previste dall'art. 5 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.. Tutte le condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge che danno diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti, ove necessario, i documenti probatori. A parità di titoli di precedenza la preferenza sarà accordata al candidato con minore età, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

a. prova scritta: tema o nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla aventi ad oggetto le seguenti materie:

- normativa sull'informazione e comunicazione nella pubblica amministrazione e obblighi di pubblicità;

- trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- ordinamento ed Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

- ordinamento ed organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Lazio;

- elementi di diritto amministrativo;

- normativa sulla privacy.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

b. prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche ovvero predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c. prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritta; accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese o francese;

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare un'adeguata conoscenza:

- della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza: *Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione* (L. n. 190/2012; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. n.39/2013).
- del codice di *Comportamento dei dipendenti pubblici* (D.P.R. 16/04/2013 n. 629 e del *Codice etico e di comportamento dell'ASL Roma 2*;

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione ai sensi dell'art. 8 D.P.R 220/01 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli
70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10
2) titoli accademici e di studio punti 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
4) curriculum formativo e professionale punti 10.

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. n. 220/2001. La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione dei compiti relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa. Ai sensi della legge n. 56/2019 è facoltà della Commissione esaminatrice procedere alla valutazione dei titoli solo dopo lo svolgimento delle prove orali.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli, della prova scritta, della prova pratica e della prova orale, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale che procederà altresì alla dichiarazione dei vincitori.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 220/2001 6 la graduatoria, **che ha valenza regionale**, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio oltre che sul sito aziendale www.aslroma2.it nella sezione "concorsi" e avrà **validità biennale** secondo quanto previsto dall'art. 35 comma 5-ter del d.lgs 165/01 così come modificato dalla Legge 160/2019, art. 1 comma 149.
L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La mancata risposta entro 30 giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.
Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti alla richiesta dell'Azienda, sia essa l'Azienda capofila, l'Azienda aggregata o altra Azienda non aggregata dell'originaria procedura, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.
I vincitori saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ADEMPIMENTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente vincitore del concorso è tenuto a presentare, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta, la documentazione prescritta per il conferimento dell'incarico in questione, e precisamente:
dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, relativa alla cittadinanza posseduta, al godimento dei diritti politici, alla posizione nei riguardi degli obblighi militari (per soli uomini), alle eventuali condanne penali riportate, al possesso dei requisiti specifici dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula di apposito contratto individuale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolato dalle vigenti disposizioni di legge con i connessi aspetti assistenziali e previdenziali ivi espressamente inclusa la clausola di **obbligo di permanenza quinquennale presso l'Azienda medesima, ai sensi dell'art. 14 *bis* della L. n. 26/2019.**
L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro;
La mancata risposta entro 30 giorni, a partire dalla data di ricezione della comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.
Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.
Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente CCNL secondo la qualifica di riferimento;

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina, in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento del Concorso Pubblico
in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.
Quest'Azienda precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.
Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

NORME DI SALVAGUARDIA - VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente concorso nonché di modificare, di revocare ovvero annullare il concorso stesso, dandone comunicazione agli interessati sul sito aziendale www.aslroma2.it, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.
Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13,00 alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali (telefono: 06/51004676-4665-8049-5652-4650).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Casati)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SETTORE COMUNICAZIONE - CAT. D

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SETTORE COMUNICAZIONE - CAT. D

In esecuzione della deliberazione n. 725 del 26/04/2022 è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n.1 posto di Specialista della Comunicazione Istituzionale Settore Comunicazione– cat. D.

REQUISITI GENERALI

I requisiti generali e specifici di ammissione sono quelli previsti dagli artt. 2 e 35 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e cioè:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

a) i familiari dei cittadini indicati al punto (1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
b) i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'azienda prima dell'immissione in servizio;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato ovvero per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono i seguenti:

Possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 o di laurea specialistica (D.M. 509/1999) o di laurea magistrale (D.M. 270/2004) equiparati ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9.7.2009:

Laurea vecchio ordinamento	Laurea D.M. 509/1999	Laurea D.M. 270/2004
Relazioni pubbliche	13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo 59/S Pubblicità e comunicazione d'impresa 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione	LM-19 Informazione e sistemi editoriali LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità LM-92 Teorie della comunicazione LM-93 Teorie e metodologie dell'elearning e della media education

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Scienze della comunicazione	13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo 59/S Pubblicità e comunicazione d'impresa 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale 100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione 101/S Teoria della comunicazione	LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione LM-92 Teorie della comunicazione LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire tassativamente entro le ore 24:00
del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.
Dopo la scadenza del bando non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli maggiormente diffusi (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitativi JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Sarà obbligo del candidato comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento del contributo (non rimborsabile) di partecipazione di € 10,00 per le spese della procedura tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato all'ASL Roma 2 tenuto presso BNL Ag. n. 21, Via Tiburtina n. 399 cod. sportello 6321, IBAN: IT79M0100503221000000218020 con causale: "Cognome e Nome - Concorso Pubblico n. 1 posto Specialista della Comunicazione Istituzionale".
Nella domanda, da compilarsi secondo la procedura on line di seguito indicata, l'aspirante dovrà dichiarare:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dalla procedura in oggetto;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

6) gli eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico indicandone numero, data e tipo di reato contestato;
7) di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a procedimenti penali;
8) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione sopra indicati;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni;
11) gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
12) il domicilio e l'indirizzo di p.e.c. - intestato personalmente al candidato - presso il quale si desidera ricevere ogni eventuale comunicazione nonché il telefono cellulare ed un indirizzo mail.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1 – REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https//aslroma2.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive nella scheda "Utente". Attenzione le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
- ✓ L'accesso alla scheda "Utente è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2 – ISCRIZIONE ON-INE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita a password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ Cliccare sull'icona "iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".
- ✓ Per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio").
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761/79, n.761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigenti (allegare il provvedimento di riconoscimento).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Qualora troppo pesanti, i file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Il curriculum viene automaticamente riprodotto e autocertificato nel format on line, attraverso specifiche sezioni in cui si chiede obbligatoriamente la compilazione di tutti i campi presenti.
I titoli che danno luogo a precedenze o a preferenze, a parità di punteggio, sono quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche. Sarà cura degli aspiranti allegare alla domanda i relativi documenti probatori (ovvero autocertificarli, se previsto) e comunque richiedere esplicitamente il beneficio.

Dovrà essere infine allegata copia, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

ATTENZIONE per alcune tipologie di allegati è necessario provvedere alla scannerizzazione dei documenti ed effettuare l'***upload*** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. le pubblicazioni effettuate;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni (cliccando il bottone "aggiungi allegato"), ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli specificatamente richiesti, non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo aver reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA che consentirà la stampa della domanda definitiva (priva della scritta facsimile).
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione ha facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 - ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente IL MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

FASE 4 - PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'amministrazione con provvedimento motivato disporrà l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti al concorso. I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione al concorso saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione concorsi. Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici". La Commissione esaminatrice sarà composta dal Presidente, da due Operatori appartenenti alla cat. D dello stesso profilo di quello messo a concorso e dal Segretario, secondo quanto disposto dal D.P.R 220/01.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E PROVE DI ESAME

Il calendario del concorso sarà notificato agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aslroma2it al link Concorsi e Bandi e la sottovoce Concorsi o tramite avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – *"Concorsi ed Esami"* (pubblicata ogni martedì e venerdì e consultabile al sito www.gazzettaufficiale.it) non meno di 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e non meno di 20 giorni prima dello svolgimento della prova pratica/orale.
I candidati non risultati esclusi dal concorso saranno quindi tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nel predetto avviso. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Al fine di assicurare la necessaria pubblicità le medesime informazioni saranno comunque riportate sul sito internet della ASL ROMA 2" - www.aslroma2.it - link Concorsi.
L'esito della prova scritta e l'eventuale ammissione alla successiva prova pratica saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL Roma 2 - www.aslroma2 – link Concorsi. I candidati ammessi saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. – L'esito della prova pratica e l'eventuale ammissione alla successiva prova orale saranno notificati ai candidati interessati mediante pubblicazione di Avviso sul sito internet della ASL ROMA 2 - www.aslroma2.it - link Concorsi.

I candidati ammessi alla prova orale saranno tenuti a presentarsi secondo quanto indicato nella predetta comunicazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi stabilite saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Al termine delle prove la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenze/preferenze previste dall'art. 5 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.. Tutte le condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge che danno diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti, ove necessario, i documenti probatori. A parità di titoli di precedenza la preferenza sarà accordata al candidato con minore età, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

a. prova scritta: risoluzione di quesiti (a risposta sintetica o multipla) aventi ad oggetto le seguenti materie:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

- teoria e tecniche della comunicazione, in particolare della scienza su temi sanitari;
- comunicazione attraverso i media;
- tecniche e strumenti di produzione di materiale audio-visivo e multimediale, destinato, in particolare,ai social media;
- progettazione e gestione di eventi;
- impiego di strumenti web-oriented e valutazione di impatto;
- progettazione di indagini di customer satisfaction.

b. prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche ovvero predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c. prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritta e pratica, nonché sui seguenti ulteriori temi:

- legislazione sanitaria nazionale e della Regione del Lazio, con particolare riferimentoall'organizzazione delle aziende sanitarie;
- disposizioni generali in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- disposizioni generali in materia di protezione dei dati personali (privacy).

La prova orale, inoltre, sarà diretta all'accertamento della conoscenza dell'uso delleapparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione ai sensi dell'art. 8 D.P.R 220/01 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli
70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10
2) titoli accademici e di studio punti 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
4) curriculum formativo e professionale punti 10.

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. n. 220/2001. La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

La valutazione dei titoli precede la correzione dei compiti relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa. Ai sensi della legge n. 56/2019 è facoltà della Commissione esaminatrice procedere alla valutazione dei titoli solo dopo lo svolgimento delle prove orali.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli, della prova scritta, della prova pratica e della prova orale, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale che procederà altresì alla dichiarazione dei vincitori.
Ai sensi dell'art. 18 del DPR 220/2001 6 la graduatoria, **che ha valenza regionale**, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio oltre che sul sito aziendale www.aslroma2.it nella sezione "concorsi" e avrà **validità biennale** secondo quanto previsto dall'art. 35 comma 5-ter del d.lgs 165/01 così come modificato dalla Legge 160/2019, art. 1 comma 149.
L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

La mancata risposta entro 30 giorni a partire dalla data di ricezione della comunicazione sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.
Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti alla richiesta dell'Azienda, sia essa l'Azienda capofila, l'Azienda aggregata o altra Azienda non aggregata dell'originaria procedura, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.
I vincitori saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ADEMPIMENTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente vincitore del concorso è tenuto a presentare, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta, la documentazione prescritta per il conferimento dell'incarico in questione, e precisamente:
dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, relativa alla cittadinanza posseduta, al godimento dei diritti politici, alla posizione nei riguardi degli obblighi militari (per soli uomini), alle eventuali condanne penali riportate, al possesso dei requisiti specifici dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula di apposito contratto individuale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato regolato dalle vigenti disposizioni di legge con i connessi aspetti assistenziali e previdenziali ivi espressamente inclusa la clausola di **obbligo di permanenza quinquennale presso l'Azienda medesima, ai sensi dell'art. 14 *bis* della L. n. 26/2019.**
L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro;
La mancata risposta entro 30 giorni, a partire dalla data di ricezione della comunicazione, sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato e il conseguente scorrimento della graduatoria a favore degli altri candidati utilmente classificati.
Il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuta l'assunzione o che non risponde nei termini previsti, viene definitivamente espunto dalla graduatoria.
Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente CCNL secondo la qualifica di riferimento;

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina, in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento del Concorso Pubblico

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.
Quest'Azienda precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.
Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

NORME DI SALVAGUARDIA - VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente concorso nonché di modificare, di revocare ovvero annullare il concorso stesso, dandone comunicazione agli interessati sul sito aziendale www.aslroma2.it, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.
Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13,00 alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali (telefono: 06/51004676-4665-8049-5652-4650).

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Casati)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA MEDICA 1 - DISCIPLINA ONCOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC ONCOLOGIA MEDICA 1 – DISCIPLINA ONCOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

In esecuzione della deliberazione n. 317 del 27/04/2022, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 - Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica - disciplina oncologia - area medica e delle specialità mediche. Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art.15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal DL n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012, approvate con DGR 574 del 02/08/2019 e dalla nota prot. 969879 del 29/11/2019 della Regione Lazio - Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.
Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Gli **Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.)** comprendono i seguenti Istituti:

- **Regina Elena – I.R.E.**, per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori;
- **San Gallicano – I.S.G.**, per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.

La mission primaria degli IFO è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le previsioni del Piano Sanitario Nazionale, nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.
In quest'ottica la mission si caratterizza da un lato per l'attività di ricerca e dall'altro per la forte connotazione specialistica nel campo in cui gli Istituti operano.
In particolare, l'integrazione organizzativa si realizza nella definizione di un modello di governance che, potenziando le sinergie, valorizza nel contempo le peculiarità e specificità dei due IRCCS IRE e ISG.
La maggiore attrattività e sviluppo della ricerca e dell'innovazione degli IFO, risiede anche nel Clinical Trial Center condiviso tra IRCCS IRE e IRCCS ISG, con l'individuazione di iniziative comuni, mantenendo e rafforzando le singole progettualità di ricerca degli istituti, affidata ai due Direttori Scientifici.
La "mission" specifica degli IFO

In accordo con le finalità istituzionali degli IRCCS, gli Istituti Regina Elena e San Gallicano sono concretamente impegnati nella assistenza e nella ricerca biomedica in campo rispettivamente **oncologico e dermatologico**.

La missione strategica dell'Ente è quindi quella di:

A. perseguire finalità di ricerca, clinica e traslazionale, sia nel campo biomedico che in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
B. garantire prestazioni di eccellenza;
C. dare risposta adeguata ai bisogni di salute che la popolazione esprime in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma anche in termini di ricerca e prevenzione;
D. consolidare al proprio interno competenze professionali, scientifiche e tecnologiche di eccellenza;

L'obiettivo principale degli Istituti è quello di perseguire i dettami della Mission nel rispetto delle indicazioni Regionali e Nazionali, **garantendo l'efficienza nell'impiego delle risorse attraverso un processo volto al continuo miglioramento in termini di livelli di produttività per risorse impiegate ed un livello di assistenza sempre più adeguato, in termini qualitativi oltre che in termini di appropriatezza dei servizi sanitari erogati, cercando di allineare i valori di produzione ai costi di gestione**.

Sul piano gestionale gli Istituti hanno come costante punto di riferimento l'esigenza di coniugare gli obiettivi di salute e di ricerca con le risorse disponibili al fine di rendere sostenibile, anche dal punto di vista economico, il sistema.

L'attività di ricerca è stata indirizzata negli ultimi anni, in accordo con la programmazione sanitaria nazionale, a favorire gli studi traslazionali, un modello di attività scientifica che provvede, partendo da dati biochimici, biomolecolari e computazionali, a definire un approccio integrato e multidisciplinare alla gestione del paziente per applicarlo nella pratica clinica in tempi ragionevoli.

Attraverso rigorosi protocolli, anche in collaborazione con istituzioni internazionali, si indirizzano i risultati della più moderna ricerca di base verso un rapido trasferimento nella pratica clinica, a tutto beneficio di una gestione del paziente che rappresenti lo "stato dell'arte" della medicina.

Fondamentale è inoltre il contributo della ricerca nel campo della prevenzione, sia primaria sia secondaria, un aspetto che richiede specifici programmi, opportunamente finanziati e con obiettivi mirati.

In questo settore, la presenza di biobanche in GLP permette una continua implementazione di biomarcatori che consentono una diagnosi precoce della patologia.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione degli IFO rispecchia, nel disegno e nelle modalità operative, i principi e i valori espressi nell'Atto Aziendale.

L'obiettivo del nuovo assetto organizzativo è valorizzare le competenze clinico-assistenziali e tecnico-diagnostiche, organizzative, gestionali nei Dipartimenti che si occupano della produzione clinica e di ricerca e valorizzare le competenze manageriali, organizzative, di leadership e di servizio nelle aree di supporto alla produzione: Area Tecnico-amministrativa, Area degli Staff e la Direzione operativa.

I principi che guidano l'organizzazione degli IFO sono:

- ✓ la centralità del paziente, espressa nei percorsi di cura e nelle piattaforme produttive;
- ✓ la specializzazione delle linee di attività clinica;
- ✓ l'integrazione multi professionale;
- ✓ la valorizzazione delle leadership professionali e non solo delle competenze organizzativo-gestionali;
- ✓ l'apprendimento costante per lo sviluppo;

Il modello ordinario di funzionamento si distingue per la presa in carico globale del paziente l'approccio multi-professionale interdisciplinare e l'integrazione tra area clinica e area della ricerca di base e si realizza con:

- **Percorsi Clinico-assistenziali ("Clinical Pathways - PDTA")**, atti a implementare la pianificazione gestionale e temporale di tutti gli interventi assistenziali, coordinando la successione degli interventi (diagnostici, terapeutici, nutrizionali, educativi, di sicurezza, di pianificazione alla dimissione, di screening di pre-ospedalizzazione, di consulenza)
- **Gruppi Multidisciplinari di Gestione della Malattia ("Disease Management Team – DMT),** che consentono un approccio integrato alle diverse patologie di competenza, avendo come obiettivo il superamento della frammentazione dei processi di cura e la ricerca dell'appropriatezza delle cure stesse, sulla base dei principi dell'Evidence Based Medicine
- **Gruppi di Ricerca Traslazionale ("Translational ResearchInterest Groups- TRIG")**, costituiti da clinici, epidemiologi e ricercatori di base, a supporto della ricerca traslazionale nelle diverse aree

La produzione IFO per quanto riguarda la degenza è caratterizzata da una forte componente chirurgica: il 67% dei ricoveri è di tipo chirurgico con un 35% di alta complessità (secondo classificazione Regionale DRG)
In tale ambito nell'ultimo triennio si registra un importante incremento delle attività che richiedono l'utilizzo di tecniche innovative chirurgiche (robotica, mininvasività, etc) che hanno superato nel 2019 i 500 interventi con tecnica robotica a completa saturazione della capacità del robot chirurgico disponibile, e sono arrivate nel 2021 a quasi 1.000 interventi mediante l'utilizzo del secondo robot in particolare nelle neoplasie uro-genitali.
Questa intensa attività assistenziale a livello chirurgico ha creato una corrispondente crescita del fabbisogno a livello della corrispondente area oncologica medica, che si ritiene opportuno rafforzare adeguatamenteai fini di una ottimale presa in carico globale dei pazienti con patologie oncologiche uro-ginecologiche.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA

La UOC Oncologia Medica1 dell'Istituto Tumori Regina Elena opera all'interno del Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica.
Presso la UOC Oncologia Medica 1 si svolgono attività di trattamento e ricerca nei tumori solidi.
Si utilizzano sia modulatori dell'attività biologica e farmaci con bersagli biologici specifici sulle diverse neoplasie che farmaci ad attività antiblastica tradizionali, si adottano di preferenza regimi che abbiano un'efficacia ottimale pur permettendo una qualità di vita accettabile.
Negli ultimi 30 anni, sono state perseguite numerose linee di ricerca sviluppando la collaborazione interdisciplinare, sia in ambito clinico che nell'area della ricerca di base, nella convinzione che questo è il modo più appropriato per far progredire le conoscenze sui tumori ed offrire, di conseguenza, il miglior trattamento possibile ad ogni paziente
Lo sforzo continuo è quello di pervenire ad una sempre maggiore personalizzazione dei trattamenti, riducendo al minimo gli effetti collaterali e salvaguardando la qualità di vita del paziente.

Linee di Attività:

- Attività Ambulatoriale
- Attività di infusione Farmaci
- Degenza Ordinaria
- Day Hospital
- Attività consulenziale per le altre UUOO
- Ricerca Clinica in ambito Oncologico

- Ricerca Traslazionale Oncologica in collaborazione con altre UUOO dell'Istituto

Volumi di attività

Degenze

Anno di dimissione	Regime di ricovero	Totale dimessi	Peso DRG (CMS v24.0) (Media)	Durata della degenza (Media)	Numero accessi DH (Media)
2017	Ordinario	766	0,97	7,69	-
	Diurno	117	1,19	-	1,91
2018	Ordinario	781	0,91	7,92	-
	Diurno	177	1,17	-	2,10
2019	Ordinario	746	1,01	8,58	-
	Diurno	164	1,23	-	2,05
2020	Ordinario	708	0,99	8,02	-
	Diurno	278	1,05	-	1,79
2021	Ordinario	663	0,97	8,20	-
	Diurno	319	0,95	-	1,37

Specialistica Ambulatoriale

Attività	2017	2018	2019	2020	2021
Prime visite	4.633	3.577	4.980	3.728	3.749
Controlli	18.712	21.692	24.464	23.601	20.213
Chemioterapie	7.665	7.492	8.445	7.344	6.267
Infusioni	9.874	10.395	9.380	10.782	8.255

CARATTERISTICHE RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA

In coerenza con quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità tecnico- professionali e manageriali che di seguito vengono riportate:

- documentata esperienza nell'individuazione e promozione delle innovazioni organizzative, professionali e tecnologiche;
- competenza tecnico/professionale e consolidata esperienza nell'ambito della oncologia clinica ed anche nell'immunoterapia dei tumori;
- competenza di collaborazione in ambiti intra e/o interdipartimentali; sarà attribuito particolare valore alla attitudine alla predisposizione di percorsi diagnostici-terapeutici finalizzati alla presa in carico del malato;
- esperienza nell'utilizzo dei setting assistenziali sia per i pazienti esterni (day service, ambulatorio) sia per i pazienti interni (ricovero ordinario, day hospital), seguendo i principi dell' intensità dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza territoriale;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti di gestione del rischio clinico, della Evidence based Medicine e dei sistemi Qualità e Accreditamento;
- attitudine e capacità a lavorare per obiettivi, ad adottare tecniche di problem solving a promuovere il miglioramento del clima interno attraverso capacità relazionali e negoziali;

- esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale;
- buone capacità o attitudini relazionali per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità di curare gli aspetti inerenti la qualità percepita dell'assistenza da parte degli utenti;
- produzione scientifica attinente alla disciplina con particolare attenzione alla pubblicazione su riviste internazionali, caratterizzate da processi di peer review nell'accettazione dei lavori e dotate di fattore di impatto (IF);
- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'ottimizzazione delle risorse, all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica, secondo la metodica di budget;
- capacità di instaurare relazioni, principalmente per fini comunicativi e formativi, con i medici di medicina territoriale;
- esperienza nella capacità di attrarre e gestire finanziamenti per progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati su base competitiva, in ambito oncologico e organizzativo, sia come Principal Investigator che come Co-Investigator;
- documentata capacità di elaborazione di progetti da sottoporre a bandi nazionali ed internazionali per finanziamenti;
- organizzazione o partecipazione come relatore invitato a congressi nazionali o internazionali nel settore di competenza;
- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale;
- documentata esperienza in sperimentazioni cliniche GCP di fase I-III sponsorizzate o indipendenti, in ambito oncologico e organizzativo come Principal Investigator miratamente con terapie innovative, esempio immunoterapia dei tumori, target therapies;

capacità di stabilire reti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale per progetti di elevato interesse scientifico e ottima conoscenza della lingua inglese

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica alla mansione specifica; la visita medica preassuntiva, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
d) assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
e) laurea in Medicina e Chirurgia;
f) specializzazione in Oncologia o equipollenti;
g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi pubblici, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico;
h) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/97. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i.
i) assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;
j) attestato di formazione manageriale, ovvero dichiarazione del candidato ad acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

ART. 3 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dell'avviso medesimo, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri Via Elio Chianesi 53 00144 Roma e dovrà pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:
1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo degli I.F.O. - Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Via Elio Chianesi 53 – 00144 ROMA aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì (sabato escluso).
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo risorseumane@cert.ifo.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. L'invio dei documenti in altro formato o carenti della dichiarazione di conformità all'originale comporterà la mancata valutazione dei titoli allegati.
L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – allegato n.1) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione presso Pubbliche Amministrazioni, nonché eventuali carichi penali pendenti;
g) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
i) di avere (oppure di non avere) prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) l'assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013
k) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____ in data _____
ovvero
di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003) REG EU n. 2016/679;
m) l'intenzione di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
n) il domicilio e l'indirizzo pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza e la pec indicati.
La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.
I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.
Nella domanda dovrà essere indicato se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
1) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincano le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97, dovranno far riferimento:
A) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e

complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
E) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
F) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con la rilevanza dell'impact factor e/o H index;
2) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione;
3) pubblicazioni degli ultimi 5 anni, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione, dovranno essere edite a stampa in originale o copia autenticata e copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale prodotta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000;
4) la certificazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni)
5) elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
7) ricevuta del versamento di Euro 10,00 – non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione avviso pubblico per il conferimento incarico di direttore della UOC Oncologia Medica 1"* effettuato sul conto corrente bancario intestato agli ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia Roma IFO IBAN IT58J0200805316000400000886.

ART. 5 AUTOCERTIFICAZIONE

L'art.15 della Legge n.183/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche non possano più accettare le certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell'art.46 del DPR n.445/2000 e di cui l'interessato sia a conoscenza (art.47 del DPR n.445/2000).
Pertanto, alla luce della normativa sopra indicata, il candidato dovrà presentare:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato n.2) nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titoli di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato n.3) per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad es. borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, di aggiornamento, partecipazione a convegni/congressi, ecc.). Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle fotocopie delle

pubblicazioni. Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

In particolare per il servizio prestato è necessario che venga indicato:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;
- il regime orario;
- la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro;
- l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Così come previsto dall'art.15, comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012, approvate con DGR 574 del 02/08/2019. la Commissione di Valutazione del presente avviso, nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Istituto.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lvo 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215) al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne.

La commissione di Valutazione sarà poi supportata da un segretario, funzionario amministrativo dell'IFO

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche, verranno espletate alla presenza di personale della Guardia di Finanza ed avranno luogo presso la UOC Risorse Umane degli IFO, Via Elio Chianesi 53 alle ore 9,00, del quindicesimo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Istituto provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I de titolo II del codice penale, rx art. 35 –bis del D.Lvo 165/2001 e smi recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei capi V e VI del D.lvo 38/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D. Lvo 39/2013.
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica, di cui si allega scheda (All. 4.) redatta in conformità alle disposizioni soprarichiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.
La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet dell'Istituto www.ifo.it nella sezione "Bandi di Concorso ed avvisi pubblici".
La Commissione di Valutazione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni prevale il voto del presidente. Il Direttore Scientifico dell'Istituto, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D. Lgs 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinchè i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

ART. 7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio. La Commissione Valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato sulla seguente scala di misurazione,
La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- **45 punti per il curriculum professionale;**
- **30 punti per il colloquio;**
- **5 punti per l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.**

MACRO AREA – CURRICULUM (max punti 45)
La Commissione formula un giudizio complessivo adeguatamente e dettagliatamente motivato scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. **Massimo punti 5**
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti. **Massimo punti 15**

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Massimo punti 10**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori. **Massimo punti 2**
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento. **Massimo punti 3**
f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact fctor e/o H index. **Massimo punti 10.**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b),c), e), f) e è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo anche conto della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

MACRO AREA – COLLOQUIO (max punti 30)

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Scientifico, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno 21/30**.**

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento
dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La Commissione potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui dandone preventiva comunicazione ai candidati. Tali modalità hanno il fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con PEC del candidato. Gli stessi dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

Il colloquio si svolgerà un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia. I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

MACRO AREA – ESCLUSIVITA' (max punti 5)

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce di conseguenza un punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del direttore generale nella scelta finale dei candidati

ART. 8 CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale www.ifo.it – sezione Bandi di concorso, ai sensi dell'art.15, comma 7-bis punto d) del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i. trasmettendoli formalmente al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei, che è composta dai candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 9 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Sulla base dell'art.15 del D.Lgs.502/92 e s.m.i. il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei predisposta dalla Commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata, anche tenendo conto del criterio preferenziale dell'esclusività, così come previsto dall'art. 8 comma 4 della L.R. 29/2004. Prima della nomina del candidato prescelto, l'Ente pubblica sul proprio sito www.ifo.it Sezione Bandi di concorso:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità. All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui si allega scheda (allegato n. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuai o anche solo potenziali, di conflitto d'interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

In esso sono contenuti:

a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;

c) opzione per il rapporto esclusivo;

d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa. Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dello stesso art.15 sopra citato,

e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);

f) possibilità di rinnovo;

g) modalità di effettuazione delle verifiche;
h) valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
i) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
k) obbligo frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 484/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri con sede in Roma, Via Elio Chianesi 53, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del D.Lgs.n.196/2003 e del REG EU n. 2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati. Gli interessati potranno esercitare il diritto di accesso previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003. In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati nel sito aziendale www.ifo.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum così come previsto dall'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i..

ART. 11 NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. Si allegano, altresì, "dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà" che dovrà essere sottoscritta da ciascun componente della Commissione di Valutazione di cui all'art. 6 del bando (ALLEGATO n. 4) e "scheda di valutazione riferita a curriculum professionale – opzione di esclusività e colloquio", analiticamente descritta all'art. 7 del presente bando (ALLEGATO n. 6). Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri si riservano piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento previsto nel bando stesso. Inoltre l'Ente si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre. La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.
E' facoltà del Direttore Generale utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane – Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Via Elio Chianesi 53 – 00144 ROMA – telefono 06 52662759 o consultare il sito internet www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici"

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Cerimele)

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Via Elio Chianesi 53
00144 Roma

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 - Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica - disciplina Oncologia - area medica e delle specialità mediche. A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

1) di essere nato/a a _____ il _____

2) di risiedere in _____Via _____n_____

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero_____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

5) di non essere stato destituito né dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata e/o i procedimenti in corso);

7) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;

8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: - Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università_____ sita in _____ in data_____;

- Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università_____ sita in _____ in data_____

- di essere iscritto/a all'Ordine dei medici – chirurghi di _____al n_____;

9) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;

10) l' assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;

11) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____ _____ in data

ovvero

di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.

12) di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo ovvero non aderire;

13) di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente: Via_____ n____

C.A.P_____città_____

tel_____ mail _____

14) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/03 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

15) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.ifo.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte.

Si allegano inoltre:

- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato;
- attestazioni relative la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97;
- pubblicazioni
- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerati progressivamente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- ricevuta del versamento di Euro 10,00 ;

Luogo e data firma

ALLEGATO N.2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____

nato/a a_____il_____ residente in

_____Via_____n_____

CAP_____ con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 - Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica - disciplina Oncologia - area medica e delle specialità mediche, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO N.3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____ nato/a a_____il_____ residente in _____ Via _____n_____ CAP_____ con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Oncologia Medica 1 - Dipartimento Clinica e Ricerca Oncologica - disciplina Oncologia - area medica e delle specialità mediche, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC Oncologia medica 1 disciplina di Oncologia …… …….., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____
(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1
L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2
L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3
L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4
L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ……. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa
(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2],anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors**).***

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

ALLEGATO 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……..

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 30)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 15……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 15)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 10……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……..** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……..** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA (ricerca) - DISCIPLINA DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE, RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA UOC LABORATORIO FISIOPATOLOGIA CUTANEA (ricerca) – DISCIPLINA DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

In esecuzione della deliberazione n. 318 del 27/04/2022, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Laboratorio Fisiopatologia Cutanea – (Ricerca) - Dipartimento Clinica e Ricerca dermatologica - disciplina dermatologia e venereologia - area medica e delle specialità mediche. Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art.15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal DL n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012, approvate con DGR 574 del 02/08/2019 e dalla nota prot. 969879 del 29/11/2019 della Regione Lazio - Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.
Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.) comprendono i seguenti Istituti:
· Regina Elena – I.R.E., per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori;
· San Gallicano – I.S.G., per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.
La mission primaria degli IFO è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le previsioni del Piano Sanitario Nazionale, nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.
In quest'ottica la mission si caratterizza da un lato per l'attività di ricerca e dall'altro per la forte connotazione specialistica nel campo in cui gli Istituti operano.
In particolare, l'integrazione organizzativa si realizza nella definizione di un modello di governance che, potenziando le sinergie, valorizza nel contempo le peculiarità e specificità dei due IRCCS IRE e ISG.
La maggiore attrattività e sviluppo della ricerca e dell'innovazione degli IFO, risiede anche nel Clinical Trial Center condiviso tra IRCCS IRE e IRCCS ISG, con l'individuazione di iniziative comuni, mantenendo e rafforzando le singole progettualità di ricerca degli istituti, affidata ai due Direttori Scientifici.
La "mission" specifica degli IFO

In accordo con le finalità istituzionali degli IRCCS, gli Istituti Regina Elena e San Gallicano sono concretamente impegnati nella assistenza e nella ricerca biomedica in campo rispettivamente oncologico e dermatologico.
La missione strategica dell'Ente è quindi quella di:
a. perseguire finalità di ricerca, clinica e traslazionale, sia nel campo biomedico che in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
b. garantire prestazioni di eccellenza;
c. dare risposta adeguata ai bisogni di salute che la popolazione esprime in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma anche in termini di ricerca e prevenzione;
d. consolidare al proprio interno competenze professionali, scientifiche e tecnologiche di eccellenza;
L'obiettivo principale degli Istituti è quello di perseguire i dettami della Mission nel rispetto delle indicazioni Regionali e Nazionali, garantendo l'efficienza nell'impiego delle risorse attraverso un processo volto al continuo miglioramento in termini di livelli di produttività per risorse impiegate ed un livello di assistenza sempre più adeguato, in termini qualitativi oltre che in termini di appropriatezza dei servizi sanitari erogati, cercando di allineare i valori di produzione ai costi di gestione.
Sul piano gestionale gli Istituti hanno come costante punto di riferimento l'esigenza di coniugare gli obiettivi di salute e di ricerca con le risorse disponibili al fine di rendere sostenibile, anche dal punto di vista economico, il sistema.
L'attività di ricerca è stata indirizzata negli ultimi anni, in accordo con la programmazione sanitaria nazionale, a favorire gli studi traslazionali, un modello di attività scientifica che provvede, partendo da dati biochimici, biomolecolari e computazionali, a definire un approccio integrato e multidisciplinare alla gestione del paziente per applicarlo nella pratica clinica in tempi ragionevoli.
Attraverso rigorosi protocolli, anche in collaborazione con istituzioni internazionali, si indirizzano i risultati della più moderna ricerca di base verso un rapido trasferimento nella pratica clinica, a tutto beneficio di una gestione del paziente che rappresenti lo "stato dell'arte" della medicina. Fondamentale è inoltre il contributo della ricerca nel campo della prevenzione, sia primaria sia secondaria, un aspetto che richiede specifici programmi, opportunamente finanziati e con obiettivi mirati.
In questo settore, la presenza di biobanche in GLP permette una continua implementazione di biomarcatori che consentono una diagnosi precoce della patologia.
Organizzazione Aziendale
L'organizzazione degli IFO rispecchia, nel disegno e nelle modalità operative, i principi e i valori espressi nell'Atto Aziendale.
L'obiettivo del nuovo assetto organizzativo è valorizzare le competenze clinico-assistenziali e tecnico-diagnostiche, organizzative, gestionali nei Dipartimenti che si occupano della produzione clinica e di ricerca e valorizzare le competenze manageriali, organizzative, di leadership e di servizio nelle aree di supporto alla produzione: Area Tecnico-amministrativa, Area degli Staff e la Direzione operativa.
I principi che guidano l'organizzazione degli IFO sono:
· la centralità del paziente, espressa nei percorsi di cura e nelle piattaforme produttive;
· la specializzazione delle linee di attività clinica;
· l'integrazione multi professionale;
· la valorizzazione delle leadership professionali e non solo delle competenze organizzativo-gestionali;
· l'apprendimento costante per lo sviluppo;
Il modello ordinario di funzionamento si distingue per la presa in carico globale del paziente l'approccio multi-professionale interdisciplinare e l'integrazione tra area clinica e area della ricerca di base e si realizza con:

• Percorsi Clinico-assistenziali ("Clinical Pathways - PDTA"), atti a implementare la pianificazione gestionale e temporale di tutti gli interventi assistenziali, coordinando la successione degli interventi (diagnostici, terapeutici, nutrizionali, educativi, di sicurezza, di pianificazione alla dimissione, di screening di pre-ospedalizzazione, di consulenza)
• Gruppi Multidisciplinari di Gestione della Malattia ("Disease Management Team – DMT), che consentono un approccio integrato alle diverse patologie di competenza, avendo come obiettivo il superamento della frammentazione dei processi di cura e la ricerca dell'appropriatezza delle cure stesse, sulla base dei principi dell'Evidence Based Medicine
• Gruppi di Ricerca Traslazionale ("Translational ResearchInterest Groups- TRIG"), costituiti da clinici, epidemiologi e ricercatori di base, a supporto della ricerca traslazionale nelle diverse aree disciplinari.

CARATTERISTICHE RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA

La U.O.C. Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea si dedica in particolare allo studio di:

a) Meccanismi di insorgenza dell'infiammazione cutanea e loro controllo
b) Patologie della pigmentazione infiammatorie e neoplastiche
c) Meccanismi correlati con i processi rigenerativi tissutali
d) Attività di farmacologia pre-clinica focalizzandosi sullo sviluppo di molecules.
e) Meccanismi correlati con l'etiopatogenesi delle malattie bollose, autoimmuni e degenerative.

Nel laboratorio è integrato il Centro di ricerca sulla metabolomica rivolto particolarmente alla lipidomica cutanea utilizzando tecnologie avanzate quali cromatografia liquido-liquido e spettrometria di massa.

Alla luce di quanto sopra, la direzione di tale struttura richiede competenze e capacità tecnico-professionali e manageriali di seguito riportate:

· Laurea in Medicina e Chirurgia
· Specializzazione in Dermatologia e Venereologia
· Elevato livello di esperienza e competenza tecnico/professionale nelle patologie dermatologiche infiammatorie (in particolar modo nella "signature" dei lipidi superficiali cutanei di patologie quali acne, dermatite seborroica, dermatite atopica e rosacea), patologie oncologiche (melanoma e non-melanoma skin cancer per l'identificazione di markers precoci di trasformazione tumorale e di nuovi target terapeutici e lo studio del ruolo del microambiente tumorale nell'insorgenza e progressione tumorale) e nell'area della degenerazione tissutale e della medicina rigenerativa (rigenerazione tissutale – ruolo delle cellule staminali mesenchimali e del loro secretoma nella rigenerazione cutanea, vitiligine e melasma);
· Attitudine a promuovere percorsi di ricerca in accordo con le linee guida nazionali ed internazionali e con le evidenze scientifiche, fornire a tutti i richiedenti il necessario supporto tecnico, scientifico ed organizzativo anche per le corrette modalità di raccolta, invio e conservazione dei campioni;
· Documentata esperienza nell'individuazione e promozione delle innovazioni organizzative, professionali e tecnologiche;
· Esperienza maturata in prestigiosi Istituti di Clinica e Ricerca o IRCCS;
· Esperienze positive di collaborazione intra e/o interdipartimentali;
· Attitudine e capacità a lavorare per obiettivi, ad adottare tecniche di problem solving e promuovere il miglioramento del clima interno attraverso attività relazionali e negoziali;
· Esperienza di logiche organizzative ospedaliere e conoscenza di metodi gestionali innovativi quali l'operation management e l'HTA;
· Capacità di favorire lo sviluppo di tecniche innovative nell'ambito della ricerca e della diagnostica;
· Esperienza e competenza in ricerca traslazionale;

· Buone capacità o attitudini relazionali per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
· Produttività scientifica attinente la disciplina, continuativa, corrispondente almeno ai requisiti per poter essere Principal Investigator (PI) per i progetti della ricerca finalizzata del Ministero della Salute della categoria TE (Theory Enhancing): H-index di almeno 18 ed essere primo, ultimo autore o "corresponding author" in almeno 15 pubblicazioni indicizzate;
· Autorevolezza scientifica testimoniata da attività come revisore per riviste scientifiche, chairman di sessioni congressuali, revisore per enti privati o pubblici e/o membro di commissioni istituzionali;
· Conoscenze di trasferimento tecnologico della ricerca, documentate da progetti di collaborazione con l'industria biomedicale o farmaceutica, applicazione brevettuale, etc.;
· Esperienza didattica e formativa;
· Documentata esperienza nella capacità di attrarre e gestire finanziamenti nazionali ed internazionali per progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati su base competitiva in ambito dermatologico e organizzativo sia come Principal Investigator che come Co-Investigator;
· Promozione di attività di ricerca in convenzione con altri centri di ricerca dermatologica a livello internazionale;
· Organizzazione o partecipazione come relatore invitato a congressi internazionali nel settore di competenza;
· Documentata esperienza come membro del team di sperimentazioni cliniche Good Clinical Practice (GCP) e tecnologiche di fase I-III sponsorizzate o indipendenti;

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica alla mansione specifica; la visita medica preassuntiva, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
d) assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
e) laurea in Medicina e Chirurgia;
f) specializzazione in dermatologia e venereologia o equipollenti;
g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi pubblici, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico;
h) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del

D.P.R. 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/97. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i.
i) assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;
j) attestato di formazione manageriale, ovvero dichiarazione del candidato ad acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

ART. 3 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000, secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dell'avviso medesimo, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri Via Elio Chianesi 53 00144 Roma e dovrà pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:
1. consegna diretta all'Ufficio Protocollo degli I.F.O. - Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Via Elio Chianesi 53 – 00144 ROMA aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì (sabato escluso).
2. trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo risorseumane@cert.ifo.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. L'invio dei documenti in altro formato o carenti della dichiarazione di conformità all'originale comporterà la mancata valutazione dei titoli allegati.
L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – allegato n.1) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza;
b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
f) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione presso Pubbliche Amministrazioni, nonché eventuali carichi penali pendenti;
g) i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;

h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
i) di avere (oppure di non avere) prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) l'assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013
k) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____ in data _____
ovvero
di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003) REG EU n. 2016/679;
m) l'intenzione di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
n) il domicilio e l'indirizzo pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza e la pec indicati.
La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.
I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.
Nella domanda dovrà essere indicato se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
1) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincano le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97, dovranno far riferimento:
A) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
E) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
F) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione

dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con la rilevanza dell'impact factor e/o H index;
2) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione;
3) pubblicazioni degli ultimi 5 anni, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione, dovranno essere edite a stampa in originale o copia autenticata e copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale prodotta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000;
4) la certificazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazione del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni)
5) elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
7) ricevuta del versamento di Euro 10,00 – non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione avviso pubblico per il conferimento incarico di direttore della UOC Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea"* effettuato sul conto corrente bancario intestato agli ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia Roma IFO IBAN IT58J0200805316000400000886.

ART. 5 AUTOCERTIFICAZIONE

L'art.15 della Legge n.183/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche non possano più accettare le certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell'art.46 del DPR n.445/2000 e di cui l'interessato sia a conoscenza (art.47 del DPR n.445/2000).
Pertanto, alla luce della normativa sopra indicata, il candidato dovrà presentare:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato n.2) nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titoli di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato n.3) per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad es. borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, di aggiornamento, partecipazione a convegni/congressi, ecc.). Ove il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle fotocopie delle pubblicazioni. Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

In particolare per il servizio prestato è necessario che venga indicato:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;
- il regime orario;
- la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro;
- l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

ART. 6 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Così come previsto dall'art.15, comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012, approvate con DGR 574 del 02/08/2019 la Commissione di Valutazione del presente avviso, nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita dal Direttore Scientifico dell'Istituto San Gallicano e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Istituto.
Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.
Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lvo 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215) al fine di garantire la pari opportunità tra uomini e donne.
La commissione di Valutazione sarà poi supportata da un segretario, funzionario amministrativo dell'IFO
Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche, verranno espletate alla presenza di personale della Guardia di Finanza ed avranno luogo presso la UOC Risorse Umane degli IFO, Via Elio Chianesi 53 alle ore 9,00, del quindicesimo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.
A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Istituto provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I de titolo II del codice penale, rx art. 35 –bis del D.Lvo 165/2001 e smi recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei capi V e VI del D.lvo 38/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D. Lvo 39/2013.
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica, di cui si allega scheda (All. 4.) redatta in conformità alle disposizioni soprarichiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.
La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet dell'Istituto www.ifo.it nella sezione "Bandi di Concorso ed avvisi pubblici".
La Commissione di Valutazione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni prevale il voto del presidente. Il Direttore Scientifico dell'Istituto, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D. Lgs 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinchè i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

ART. 7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio. La Commissione Valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato sulla seguente scala di misurazione,
La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- **45 punti per il curriculum professionale;**
- **30 punti per il colloquio;**
- **5 punti per l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.**

MACRO AREA – CURRICULUM (max punti 45)
La Commissione formula un giudizio complessivo adeguatamente e dettagliatamente motivato scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. **Massimo punti 5**
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti. **Massimo punti 15**
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Massimo punti 10**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori. **Massimo punti 2**
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento. **Massimo punti 3**
f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact fctor e/o H index. **Massimo punti 10.**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b),c), e), f) e è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo anche conto della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.
La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

MACRO AREA – COLLOQUIO (max punti 30)
Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Scientifico, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno 21/30**.**
La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento
dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La Commissione potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui dandone preventiva comunicazione ai candidati. Tali modalità hanno il fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato medesimo di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.
I candidati sono convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con PEC del candidato. Gli stessi dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
Il colloquio si svolgerà un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia. I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

MACRO AREA – ESCLUSIVITA' (max punti 5)
La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce di conseguenza un punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.
Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del direttore generale nella scelta finale dei candidati

ART. 8 CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale www.ifo.it – sezione Bandi di

concorso, ai sensi dell'art.15, comma 7-bis punto d) del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i. trasmettendoli formalmente al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei, che è composta dai candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 9 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Sulla base dell'art.15 del D.Lgs.502/92 e s.m.i. il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei predisposta dalla Commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata, anche tenendo conto del criterio preferenziale dell'esclusività, così come previsto dall'art. 8 comma 4 della L.R. 29/2004. Prima della nomina del candidato prescelto, l'Ente pubblica sul proprio sito www.ifo.it Sezione Bandi di concorso:
- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità. All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui si allega scheda (allegato n. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuai o anche solo potenziali, di conflitto d'interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.
Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.
In esso sono contenuti:
a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
c) opzione per il rapporto esclusivo;
d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa. Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dello stesso art.15 sopra citato,
e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
f) possibilità di rinnovo;
g) modalità di effettuazione delle verifiche;
h) valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
i) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
k) obbligo frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 484/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina decadenza dall'incarico stesso.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri con sede in Roma, Via Elio Chianesi 53, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del

D.Lgs.n.196/2003 e del REG EU n. 2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati. Gli interessati potranno esercitare il diritto di accesso previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003. In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati nel sito aziendale www.ifo.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum così come previsto dall'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i..

ART. 11 NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. Si allegano, altresì, "dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà" che dovrà essere sottoscritta da ciascun componente della Commissione di Valutazione di cui all'art. 6 del bando (ALLEGATO n. 4) e "scheda di valutazione riferita a curriculum professionale – opzione di esclusività e colloquio", analiticamente descritta all'art. 7 del presente bando (ALLEGATO n. 6). Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri si riservano piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento previsto nel bando stesso. Inoltre l'Ente si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre. La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.
E' facoltà del Direttore Generale utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane – Istituti Fisioterapici Ospitalieri – Via Elio Chianesi 53 – 00144 ROMA – telefono 06 52662759 o consultare il sito internet www.ifo.it nella sezione "Bandi di concorso e avvisi pubblici"

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Cerimele)

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
Istituti Fisioterapici Ospitalieri
Via Elio Chianesi 53
00144 Roma

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea (ricerca) - Dipartimento Clinica e Ricerca Dermatologica - disciplina dermatologia e venereologia - area medica e delle specialità mediche. A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

1) di essere nato/a a _____ il _____

2) di risiedere in _____Via _____n_____

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero_____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

5) di non essere stato destituito né dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata e/o i procedimenti in corso);

7) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;

8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: - Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università_____ sita in _____ in data_____;

- Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università_____ sita in _____ in data_____

- di essere iscritto/a all'Ordine dei medici – chirurghi di _____al n_____;

9) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;

10) l' assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39 dell'8/04/2013;

11) di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso _____ _____ in data

ovvero

di dichiarare di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dal conferimento dell'incarico.

12) di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo ovvero non aderire;

13) di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente: Via_____ n____ C.A.P_____città_____ tel_____ mail _____

14) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/03 che tutti i dati personali raccolti saranno trattati anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati;

15) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.ifo.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, dal quale si evincono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte.

Si allegano inoltre:

- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato;
- attestazioni relative la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità, rilasciata ai sensi del DPR 484/97;
- pubblicazioni
- elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerati progressivamente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- ricevuta del versamento di Euro 10,00 ;

Luogo e data firma

ALLEGATO N.2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____

nato/a a_____il_____ residente in _____Via_____n_____

CAP_____ con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea (ricerca) - Dipartimento Clinica e Ricerca Dermatologica- disciplina dermatologia e venereologia - area medica e delle specialità mediche, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO N.3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ _____ nato/a a_____il_____ residente in _____ Via _____n_____ CAP_____ con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea (ricerca) - Dipartimento Clinica e Ricerca Dermatologica - disciplina dermatologia e venereologia disciplina oncologia - area medica e delle specialità mediche, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea disciplina di dermatologia e venereologia …… ……., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____
(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1
L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2
L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3
L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4
L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ……. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis*, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa
(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2],anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors**).***

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

ALLEGATO 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……..

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 30)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 15……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 15)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 10……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **…….** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **…….** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Privati

ADR SPA

Avviso

Aeroporti di Roma S.p.A - Realizzazione del cavidotto connesso alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile solare sito in Comune di Fiumicino, presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci.

Aeroporti di Roma S.p.A

OGGETTO: Realizzazione del cavidotto connesso alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile solare sito in Comune di Fiumicino, presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci.

Aeroporti di Roma S.P.A con sede in Fiumicino – via Pier Paolo Racchetti n.1 –00054 - Fiumicino (RM), P.IVA n°06572251004, visti gli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 10.5.1990 n. 42 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV"

R E N D E N O T O

Che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 ha presentato presso Città Metropolitana di Roma Capitale domanda di autorizzazione unica, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture, in data 03 Agosto 2022.
La predetta domanda è volta ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto da realizzare interamente all'interno di aree nella totale disponibilità del gestore aeroportuale.

La domanda e il progetto per l'esecuzione dell'opera saranno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso gli uffici di Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III, Servizio 2^ in Viale Giorgio Ribotta, 41, previo appuntamento da concordare telefonicamente o via mail ai seguenti recapiti: p.barattini@cittametropolitanaroma.gov.it tel. 0667663199.
La documentazione di cui sopra è disponibile anche presso la segreteria comunale del Comune di Fiumicino.
Ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 42/90, la documentazione suddetta sarà disponibile per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio
Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 42/90, le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Città Metropolitana di Roma Capitale entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma lì,03 Agosto 2022

IL RESPONSABILE
(Giorgio Gregori)